





I miliziani l'avevano avvertito: se resta nella capitale la sua incolumità è in pericolo.

# Ruanda, anche l'Onu si arrende

## Si combatte a Kigali, l'inviato di Gbali rinuncia

**KIGALI.** Il primo tentativo dell'Onu di fermare il massacro in Ruanda è fallito in poche ore. Iqbal Riza, inviato speciale delle Nazioni Unite, ha interrotto la mediazione appena iniziata tra il quartier generale dei ribelli tutsi (fronte patriottico ruandese, Fpr) e Mulindi (Nord) e la capitale Kigali, dove avrebbe dovuto incontrare i capi dell'esercito governativo (la maggioranza hutu). Poche ore dopo giungeva notizia di colpi di mortaio sparati sul quartier generale dell'Onu a Kigali. Riza se ne è tornato in Uganda, da dove era partito di buonora. Giunto a metà strada, i rappresentanti dei due schieramenti in guerra gli hanno infatti comunicato che non avrebbero garantito la sua incolumità. Eppure i ribelli e i governativi avevano garantito l'altro ieri, al momento di proclamare una tregua di 34 ore, che avrebbero fatto di tutto per facilitare la missione dell'Onu. Ma a Kigali infuria la battaglia. A Mulindi l'inviato dell'Onu ha incontrato il segretario generale Kanyarengwe, ma non ha visto il capo militare Kagame. «Colloqui infruttuosi», ha detto Riza.

E' stata solo virtuale la tregua concordata dall'Onu: in Ruanda si è ripreso a sparare immediatamente dopo l'entrata in vigore del cessate-il-fuoco. Ieri la capitale risuonava sinistralmente dei colpi di mortaio e delle mitragliatrici. Dopo la conquista dell'aeroporto e della base militare governativa di Kanombe, la milizia del Fronte Patriottico Ruandese ha segnato un altro punto di grande valore simbolico: ha preso possesso del palazzo occupato

fino al 6 aprile dal presidente Juvenal Habyarimana. L'aereo su cui viaggiava si schiantò, per cause ancora imprecise, quasi nel cortile del palazzo, e la sua morte ha scatenato la nuova ondata di violenza tra hutu e tutsi che sta insanguinando il paese centro-africano.

Intanto si fa l'inventario i danni all'aeroporto, che sono assai ingenti. La base di Kanombe che i governativi hanno abbandonato ieri è piena di cadaveri di soldati, come si era temuto. Nella base sono stati trovati una dozzina di batterie anti-aeree e molti morti. Il capo della milizia del Fpr, il generale Paul Kagame, ha imputato alle truppe governative la rottura della tregua: «Stamattina le forze del governo ruandese hanno infranto la tregua e noi abbiamo risposto».

Trecentomila persone. Tante vivono al campo profughi di Benaco in Tanzania, uno dei luoghi dove si ammassano i civili del Ruanda: il confine tra i due paesi è solo a 16 chilometri. Lì, a dirigere la distribuzione del cibo, c'è un operatore italiano della Croce Rossa, Marco Onorato: «E' un lavoro duro», spiega, e racconta che l'organizzazione logistica per provvedere del minimo vitale questa enorme massa di persone disperate ha avuto bisogno di uno sforzo organizzativo enorme: centinaia di camion, aerei e navi. L'affluenza al campo continua nell'ordine di diverse migliaia di nuovi profughi al giorno. E' un intero Paese che si sta muovendo in una migrazione biblica, per sfuggire ad un massacro che ha già fatto mezzo milione di morti. (S. St.)



### REPORTAGE

#### L'ULTIMA TRAGEDIA AFRICANA

Dolci colline coltivate, fiumi e su tutto l'odore della morte

## Nell'Eden rosso sangue

### Viaggio verso il nulla dell'orrore

**SUD-EST DEL RUANDA.** Sono là, a qualche decina di metri dalla strada, dietro una casa. Alcuni sono coricati, altri riposano contro i banani. Tutti hanno le braccia legate dietro la schiena. Non si muovono. I loro visi non esprimono nessuna paura. Sono trenta, quaranta, forse cinquanta. Le larghe foglie dei banani, cullate dal vento, li ricoprono come un lenzuolo mortuario. A volte un raggio di sole rivela un dettaglio: un pugno contratto, una testa posata su una spalla, l'ultima genuflessione del condannato al supplizio che chiede la grazia... Immobili, pietrificati, i loro sguardi fissano uno stesso orizzonte. Quello della morte. La più indegna, la più insopportabile, la più rivoluzionaria delle morti.

Sono bastati pochi secondi. Un colpo di machete, una raffica di mitragliatrice, le lance: le teste sono state decapitate, i corpi piegati, i fianchi aperti. Ci sono stati dei gemiti poi, dolcemente, prima ancora dell'ultimo rantolo, la terra ha cominciato a bere il sangue versato.

Sono là, immobili da giorni. La loro pelle si tende sugli scheletri. Non parlano, non si muovono. Non hanno più occhi, soltanto orbite spalancate. I loro sguardi sono abissi vertiginosi. Tutti raccontano la stessa storia. Una storia indicibile.

Il villaggio si chiama Birenga. Una strada asfaltata lo attraversa da un capo all'altro. A sinistra, Kigali. A destra, la Tanzania. Un tempo, qui, si rideva, si parlava, si scherzava con i viaggiatori di passaggio. C'erano dei chioschi per bere. I bambini inseguivano le macchine, i cani abbaiano, le mani si alzavano per salutare.

Birenga non è che una tomba. I corpi stesi all'aria aperta cuociono sotto il sole. Qualche pancina è rimasta in giro. Le porte delle case sbattono al vento. In ogni casa, decine di cadaveri marciscono lentamente. Donne, uomini e bambini ammassati alla rinfusa. Alti nel cielo azzur-

ro, si librano i corvi. Il silenzio è totale. L'aria trasuda putredine e miserie.

Qualche settimana fa, la follia si è abbattuta su Birenga. Venuta da Kigali, la capitale del Ruanda, ha travolto ogni cosa al suo passaggio. Gli assassini hanno sistemato le canne dei loro fucili sui crani dei neonati. E hanno sparato. Gli assassini hanno tirato fuori i machete dalla loro custodia. E hanno tagliato le braccia, le gambe e le teste dei bambini di pochi anni. Gli assassini hanno sollevato le lance. E hanno perforato i ventri, i fianchi, i petti.

Dopo Birenga, hanno continuato per la loro strada. A Nord, a Sud, a Est, a Ovest. Soltanto l'evanzenza dei ribelli del Fronte patriottico ruandese (Fpr) ha impedito loro di finire quanto avevano intrapreso. Cedendo lentamente terreno, non hanno lasciato dietro di sé che morti e distruzioni, carneficine e bagni di sangue innumerevoli.

«Quando li respingevamo, massacravano la gente. Dappertutto non abbiamo trovato che questo», racconta un soldato del Fpr indicando con il braccio una fossa di cadaveri. «Siamo arrivati a Birenga alla fine di aprile», aggiunge un altro ribelle - ma era già troppo tardi. All'inizio, si rimaneva increduli. Perché credere al racconto dei ribelli? Come stabilire di chi sono le responsabilità, quando tutti i tutsi sono scomparsi? Quando dalla frontiera con la Tanzania al villaggio di Birenga, non abbiamo incrociato neppure un essere vivente? Nemmeno un animale.

Lungo tutta la strada, c'erano soltanto fosse comuni, cadaveri, vestiti sparsi sui bordi, stuoie abbandonate, capanne rase al suolo e un odore soffocante di morte. C'erano sberleffiamenti di ribelli. A un ordine dell'ufficiale del Fpr, le barriere si alzavano lentamente. Il viaggio continuava. Verso il nulla. Verso altri massacri. Verso un mondo allucinante.

Dopo Birenga, è stata la volta di Kibungu, un villaggio che si trova anch'esso lungo l'asse che collega Kigali alla Tanzania. Kibungu era il suo ospedale quasi finito. Kibungu e le sue distrette. Kibungu e il suo ufficio per il turismo. Kibungu e i suoi morti. A migliaia. Sepolti nelle fosse comuni, ricoperte dal bulidoro. Kibungu colpito a metà aprile dall'ondata di odio venuta da Kigali. «Gli assassini hanno preso la gente che si era rifugiata in chiesa e l'hanno portata qui, con gli autobus», racconta uno scampato.

«Qui è il margine della città. Bisogna prendere la prima pista a destra dopo la posta, percorrere qualche centinaio di metri, oltrepassare una missione cattolica e fermarsi alle ultime case. La terra è stata rivolta su un quadrilatero di quarantina di metri per lato. «Hanno preso la gente, l'hanno messa qui dentro e l'hanno sepolta viva - continua il testimone - Poi hanno fatto un secondo buco, poi un terzo. Là dentro, ci sono migliaia di cadaveri».

Interviene il comandante Salik del Fpr: «Siamo arrivati a Kibungu l'8 maggio. Le forze governative fuggivano, ci sono stati pochi combattimenti. Ma l'esercito aveva distribuito le armi ai miliziani. Prima di fuggire, hanno massacrato tutti quelli che hanno potuto».

E il viaggio continua. Su una pista che punta dritta a Sud-Ovest. Sulle tracce delle milizie e dell'esercito governativo in rotta. Ormai da qui non si vedono più colline deserte, sono abbandonate, morte. Tutto il paese ha l'aspetto di un immenso cimitero. Non percorriamo una strada. Seguiamo un cammino di morte, un calvario lungo il quale tutti i villaggi, tutte le case, tutte le chiese sono macchiate di sangue.

«A Kanzenze, i vivi sono decimati dai morti...», Marcellin Gatwindé si esprime male. Ma quello che vuole dire è semplice: qui, nove persone su dieci sono state uccise. Si era nascosto nel-

la boscaglia, Marcellin, e ha poi raggiunto il suo villaggio il 14 maggio, all'arrivo dei ribelli del Fpr. All'inizio, non credeva ai suoi occhi. Ancora oggi è sotto choc. «Sono vedovo, ho perso mia moglie e i miei tre bambini». Parla come un morto vivente, il suo racconto è privo di emozioni. «I fatti sono iniziati l'8 maggio, quando i civili hanno cominciato a dare la caccia ad altri civili. Erano armati di lance e di frecce. Con loro c'erano i militari. Volevano uccidere tutti i tutsi e gli hutu dell'opposizione. All'inizio, abbiamo cercato di resistere, abbiamo ucciso qualche miliziano, ma erano troppo forti. Siamo fuggiti, io mi sono nascosto nella boscaglia, altri nelle paludi. Quelli che non hanno potuto fuggire sono tutti morti».

Il dottor Jean Gacaca è un medico: ha raggiunto i ribelli del Fpr quattro anni fa, la sua famiglia abitava a Kanzenze. «La mia famiglia è stata distrutta. Sono arrivato il 13 marzo, ho trovato soltanto i loro cadaveri. Oggi si dà un gran daffare nel suo ospedale di fortuna. Ma che fare? Come evitare la cancrena a questa bimbetta che ha il braccio destro tagliato dal machete? E come potrà ancora sentire quella che ha avuto le orecchie tagliate via?»

«Al nostro arrivo a Kizigumu, a una trentina di chilometri a Nord di Kigali - ricorda il medico - ci siamo imbattuti in una fossa di mille persone, che i soldati non avevano fatto in tempo a ricoprire. Là, abbiamo pianto. A Kyenza, abbiamo scoperto una seconda fossa di 500, forse 600 persone. A Rwamagana siamo arrivati in tempo».

A Kanzenze, invece, è stato troppo tardi. L'irrimediabile era già successo. Centinaia di rifugiati erano stati uccisi nella chiesa a qualche metro dalla scuola. I muri, il tetto di lamiera, la statua della Madonna sono crivellati di colpi. I banchi sono saltati nell'impatto delle granate. L'ultima Cena, scolpita sull'altare, è macchiata di sangue e il pavimento della chiesa è co-

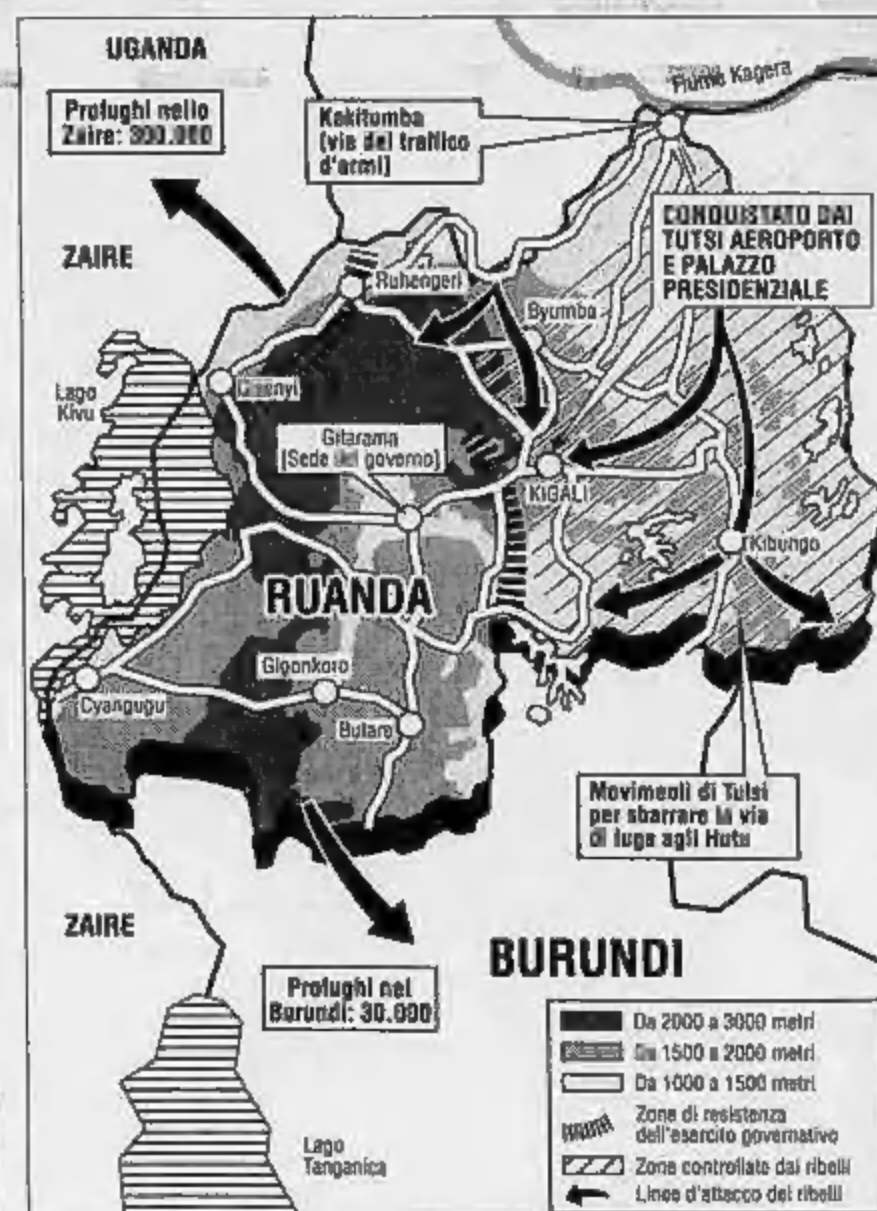
Pescatori ugandesi recuperano dal Lago Vittoria e preparano per la sepoltura cadaveri delle vittime (tra cui molti bambini) del massacro in Ruanda che il fiume Akagera ha portato fino al loro villaggio

«Se sei uno hutu e hai sposato una tutsi ti ordinano: devi ucciderla o ti ammazzeremo con la tua famiglia» Molti purtroppo hanno obbedito

perito di una pece rossastra e vischiosa spessa oltre due centimetri. La fossa comune è profonda due metri, lunga una trentina e larga una dozzina. Quanti cadaveri ci saranno?

Un caporale del Fpr sospira: «La popolazione credeva che non fosse possibile uccidere qualcuno in chiesa. Si sono rifugiati lì dentro per abitudine. Era una tradizione, le chiese sono sempre state un luogo sacro».

Tutti gli hutu hanno lasciato Kanzenze. Nel villaggio, sono rimasti soltanto i superstiti tutsi. Gli hutu torneranno, un giorno? «Non tutti gli hutu sono cattivi - assicura Marcellin Gatwindé - Fra di loro ci sono degli innocenti. Il medico del Fpr fa ancora un ragionamento politico: «Non è possibile espellere i colpevoli dal Paese, altrimenti organizzeranno un'invasione come abbiamo fatto noi partendo dall'U-



ganda. Non è possibile nemmeno ucciderli perché sono troppi. Quello che noi vogliamo fare, è un governo con i moderati e il processo ai colpevoli. Le prigioni saranno abbastanza grandi? E il viaggio continua. Immortale, terribile, oltre ogni immaginazione. Al di là delle immagini più atroci. L'orrore finisce per diventare terribilmente banale. Dopo due giorni, gli abiti sono impregnati di un odore di morte che accompagna ogni passo. Non si pensa più, non si ragiona più, si constata l'acredulità di questo disastro senza nome. Non si cercano più le parole, non ci sono più parole. Si contempla le dolci colline coltivate fino in cima, si guardano le case dei fiumi, si vedono le capanne sparse nella savana, si è colpiti dalla bellezza del paesaggio. Ci si dice che non è possibile. Un intero paese non può diventare un

cimitero nel giro di qualche settimana.

Eppure ogni passo, ogni gesto, ogni sguardo riporta alla realtà, a questa realtà che non si può rifiutare ma che siamo costretti a riconoscere: qui, in questo Paese benedetto dagli dei, si sono svolte delle scene che oltrepassano in orrore la notte di San Bartolomeo e la grande peste nera del Medio Evo. Qui l'uomo è veramente diventato lupo per l'uomo.

Rubona aveva 20 mila abitanti e 12 mila erano tutsi. Oggi a Rubona ci sono 500, forse 600 sopravvissuti. Emmanuel Rudahumukwa è un commerciante. Sua moglie e tredici dei suoi figli sono stati uccisi il 9 aprile, appena cominciata la caccia all'uomo. Racconta: «Le autorità del villaggio hanno detto di uccidere i tutsi e anche gli hutu che non si sono allineati con il partito del



# Mentre continuano i massacri, la comunità internazionale sembra impotente



A sinistra, mucchi di cadaveri giacciono inssepolti nelle vie della capitale del Ruanda, Kigali. Sotto, negli ospedali si curano le terribili ferite inflitte dai proiettili o dai colpi di machete

«Stiamo preparando le iniziative per fermare la tragedia»

L'Osservatore Romano: i cosiddetti Grandi discutono la gente muore



Intervista al ministro della Difesa, che annuncia il sì all'Onu

## «Caschi blu? Italia pronta»

Previti: disponibili a intervenire

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ruanda? Al Paese africano, a Bruxelles, non verrà dedicato oggi neanche un cenno. I ministri della Difesa dei sedici Paesi Nato parleranno infatti di uno dei temi centrali della nuova Europa: come garantire la sicurezza delle precarie democrazie orientali, assicurando allo stesso tempo la Russia una dignità consona al suo status di grande potenza nucleare. Il ministro della Difesa russo Pavel Graciov, che una settimana fa ha accompagnato Boris Eltsin nella sua visita a Bonn, esporrà la nuova dottrina militare di Mosca, e spingerà per ottenere un protocollo aggiuntivo a quella «partnership per la pace» che la Nato ha coniato proprio per il doppio scopo che si prefigge.

Ma, e ciò è più preoccupante, su indicazione di Graciov l'ambasciatore russo a Bruxelles Afanasevskij ha inviato alla vigilia della riunione una lettera contenente una richiesta dura da digerire: rinegoziare il Trattato per la riduzione delle armi convenzionali in Europa. Firmato quando ancora esisteva l'Urss, il Trattato prevede dei rigidi tetti per i carri armati ed le artiglierie che i paesi europei possono schierare sul proprio territorio. Il problema è che Mosca aveva concentrato il suo potenziale maggiore nelle repubbliche che, ormai, sono «straniere»: quelle baltiche, quelle caucasiche, l'Ucraina, la Bielorussia e la Moldavia. I russi hanno buone ragioni, ma smontare il Trattato significherebbe aprire il vaso di Pandora delle pretese incrociate, in un



Il neoministro della Difesa Cesare Previti (Forza Italia) è favorevole all'invio di nostri soldati in Ruanda.

«La spedizione in Somalia ha dimostrato che le nostre Forze armate sanno muoversi in Africa»

angolo di mondo da sempre tra i più esplosivi. Ma fin qui siamo nel «prevedibile». Quello che proprio non ci si aspettava era la notizia bomba lanciata dal neoministro della Difesa Cesare Previti, proprio sul Ruanda: «Qualsiasi iniziativa internazionale ci vedrà partecipi. Anche con l'invio di nostri soldati? Certamente».

Signor ministro, le stragi del Ruanda hanno certamente commosso profondamente l'opinione pubblica di tutto il mondo, ma quel Paese è e resta mille miglia lontano dalle coscienze italiane. E' giusto inviare i nostri soldati nel bel mezzo di una guerra civile?

«Quanto accade in Ruanda è una grande tragedia, l'ennesima tragedia africana. Per ora noi ci siamo attivati sulla base di un'indicazione molto insistente e pressante del Presiden-

te della Camera Previti, ed abbiamo iniziato un'indagine conoscitiva, sulla possibilità di recare un aiuto diretto a due orfanotrofi gestiti da missionari cattolici e laici. Ce ne siamo occupati io ed il ministro degli Esteri Martino, sia per conoscere la situazione sui luoghi che la possibilità d'intervento. L'Onu ha deciso di lanciare un'iniziativa, ed in questo ambito cercheremo al più presto di recare soccorso a chi ne ha più bisogno».

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha infatti deciso l'invio di 5.500 Caschi blu in Ruanda, ma chiedendo come condizione alla loro partenza che il Segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali stabilisca un preciso mandato per la missione: obiettivi e termini chiari, nonché indicazioni per l'uso della forza. «Aspettiamo tutta questa serie

di indicazioni per valutare quanto l'Onu potrà fare. Contiamo su tempi brevi, perché le notizie che vengono da quel Paese sono davvero drammatiche. Speriamo quindi che una forza dell'Onu possa portare un po' di pace in quelle terre martorate. Per quanto riguarda l'Italia, è chiaro che siamo disponibili per una missione di pace, come lo siamo sempre stati. Le nostre Forze armate sono attrezzate per questi fini ed abbiamo i reparti pronti per questo tipo di impiego, come hanno dimostrato le esperienze passate».

Una di queste esperienze, quella somala, ha dimostrato che in assenza di chiari obiettivi i risultati sono scarsi. «Io direi che i risultati del contingente italiano sono stati ottimi. Tra l'altro era stata indicata una via interpretativa della missione che è apparsa poi essere la più corrotta. Dove ha operato, il contingente italiano ha operato molto bene, sia sotto il profilo del soccorso umanitario, sia sotto il profilo politico. Certamente abbiamo pagato un prezzo molto alto, ma è qualcosa da mettere in conto quando si svolgono missioni così rischiose e delicate».

Non c'è il rischio di infiltrarsi affrettatamente negli ultimi «campi della morte» africani?

«Io spero proprio di no. Il rischio per i reparti naturalmente esiste, ma noi abbiamo uomini e reparti equipaggiati e preparati per fronteggiare davvero qualsiasi situazione».

Fabio Squillante

Il contingente di pace dovrebbe essere formato da cinquemila uomini

presidente. L'indomani della morte del presidente, le autorità hanno distribuito dei volantini che dicevano che era stato ucciso dai tutsi. Il borgomastro, Ernest Rutayisera, ha detto agli abitanti di prendere l'ascia e il machete e uccidere. Tutti gli hutu, anche le donne e i bambini, dovevano uccidere. Erano obbligati dalle autorità. Avevano ricevuto anche dei fucili, delle granate... Anche la polizia comunale ha ucciso. Tutta la popolazione ha partecipato. I giovani e i vecchi, tutti quelli che non potevano prendere un machete, stavano i fuggiaschi. Le donne e i bambini dicevano: Eccoli, è passato di qua, il nascosto là. Cercavano nei campi, nelle case. Hanno saccheggiato tutto, distrutto tutto. Sono dei vicini di casa, degli amici.

Emmanuel continua il racconto: «I cadaveri sono dappertutto. Ovunque hanno ucciso chi non la pensava come loro. Hanno abbattuto i banani e dato fuoco ai campi di sorgo perché i miliziani trovassero le persone che si erano nascoste. Volevano sterminare le famiglie, generazione dopo generazione. Quando i miliziani uccidevano, non erano ubriachi. Lavoravano coscientemente, metodicamente. Non sono dei mostri. La gente che ha fatto questo è gente che non pensa. E poi, era stata addestrata... A dire il vero, non so che cosa... Avevo degli amici hutu. Anche loro sono stati uccisi».

Wiatir Ruragirwa, un altro sopravvissuto, precisa: «I miliziani erano addestrati. Prima, quando bevevano un po' di birra, dicevano che ci avrebbero uccisi. Dopo l'introduzione del multipartitismo, nel 1990, venivano addestrati dall'esercito nelle foreste di Gishwati, di Nyungwe e nei campi militari. Non so come riesco a raccontarlo. Non so perché abbiano ucciso le donne e i bambini. Non riesco a capire come abbiano potuto uccidere in questo modo. Hanno ucciso Jean-Damascène Twagimuliza, un hutu che faceva parte del consiglio municipale ed era un oppositore. Hanno ucciso Christophe Kanunura, il contabile del comune, hutu e oppositore anche lui. Io sono hutu e ho avuto fortuna. Io posso accettare questo, ma Dio no. Non ha il diritto... Ha creato gli uomini, qualcuno buono, qualcuno cattivo. Non so perché l'abbia fatto. I cattivi, sono il diavolo...».

Vicepresidente del Fpr, il dottor Emile Rwanasabo afferma: «Il peggio è successo qui, nel Sud-Est del Ruanda. Probabilmente perché, in questa piazza forte del partito al potere, i mili-

ziani erano meglio addestrati e più armati. Quando si guarda come la gente è stata uccisa nelle chiese, nei conventi...».

Per il futuro, il vicepresidente del Fpr non azzarda previsioni. Tutto va così veloce: «Siamo preoccupati. C'è tanto da fare. E poi, come faremo a far vivere insieme tutte queste persone che si sono uccise fra di loro?».

Agli occhi di quest'uomo elegante, distinto e colto, smolta della gente che ha partecipato ai massacri non è un vero assassinio. E spiega: «Prendiamo ad esempio un hutu sposato con una tutsi. Gli si dice: uccidi tua moglie altrimenti ti uccidiamo con tutta la famiglia. Lo fa. Quell'uomo è un assassino? Ci sono molti casi come quello».

Patrick de Saint-Exupéry  
Copyright «Le Figaro»  
e per l'Italia «La Stampa»

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina

Gad Lerner

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Calvisi di Cusano

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paleschi

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri

Luca Cordero di Montezemolo

Joe Garavito

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STY et v. C. Pirelli 101, Roma

STY spa, Quindici Strada 55, Catania

Nova BANE spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. E. Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

Publintercom SpA

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1

e M. d'Azeglio 50, Torino, tel. (011) 65.211

(altre filiali in loco annessi economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 018/7925

Certificato n. 3475 del 10/12/1993

La tiratura di Lunedì 23 Maggio 1994

è stata di 510.162 copie

ROSSANA  
OMBRES  
UN DIO COPERTO  
DI ROSE

Superpremio  
Grinzane Cavour  
1994

"Un'opera di grande bellezza"  
(Luigi Baldacci, "Corriere della sera")

"E' il libro migliore di Rossana Ombres,  
e segna un punto importante  
nella nostra narrativa"  
(Geno Pampaloni, "Il Giornale")

MONDADORI



# LA CIVILTÀ DEL FUTURO®



Daniela  
Francesca  
Luca  
Claudio

ITALIA



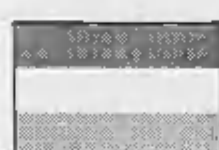
Anne  
Catherine  
Mathias  
Joseph

LUSSEMBURGO



Maria  
Eleni  
Giorgio  
Kostas

GRECIA



Mieke  
Yvonne  
Kees  
Wim

PAESI BASSI



Shella  
Maurea  
Sean  
Patrick

IRLANDA



Isabel  
Carmen  
Antonio  
José

PORTOGALLO



Christine  
Claire  
Pierre  
Marc



BELGIO

Sophie  
Nathalie  
Michel  
Xavier



FRANCIA

Manuela  
Mercedes  
Carlos  
Julio



SPAGNA

Birgit  
Ulrike  
Horst  
Heinz



GERMANIA

Kirsten  
Mette  
Lars  
Joergen



DANIMARCA

Sarah  
Jill  
Brian  
John



REGNO UNITO

## I BAMBINI NON DOVRANNO PIÙ MORIRE A CAUSA DI TRASFUSIONI DI SANGUE O EMODERIVATI INFETTI.

La consulta legale e legislativa dell'AIDS Foundation Immunology and Allergology ha presentato il 4 novembre 1993 un appello al Parlamento Europeo ed ai Paesi comunitari affinché sia istituita una «Banca Nazionale del Sangue» in ogni stato europeo.

L'appello suggerisce che a tutti i cittadini dei paesi comunitari sia effettuato, una volta l'anno, un prelievo di sangue presso i centri della Banca Nazionale. Al momento del prelievo verrà rilasciata una tessera nominativa e numerata che garantirà al titolare l'utilizzo in tempo reale del sangue – conservato con il metodo della surgelazione – nell'arco dei dodici mesi seguenti la data del prelievo.

Al termine dei dodici mesi l'AIDS Foundation propone che il sangue non utilizzato sia riconvertito per la produzione sicura di emoderivati.

In seguito tale iniziativa dovrà essere estesa in tutti i paesi dato che, secondo le stime della AIDS Foundation, se si vuole realmente arrivare ad una situazione di rischio zero di trasmissione del virus HIV, è questo l'unico modo di disciplinare le questioni relative al sangue.

A.I.D.S. FOUNDATION IMMUNOLOGY AND ALLERGOLOGY



## REPORTAGE

## L'OMAGGIO ALLA REGINA

**M**ISERERE, miserere nobis, cantavano i chierichetti di Sant'Ignazio di Loyola, e le voci bianche uscivano dalla chiesa trasportate dagli altoparlanti esterni, inondavano l'84esima strada, scendevano verso Park Avenue e la Quinta, si mescolavano ai clacson, alle grida, alle imprecazioni di Manhattan, voci incongrue e commoventi come fiori nelle crepe dell'asfalto. Ma proprio questo contrasto fra quelle voci struggenti e il fragore della città è stato, più delle parole ufficiali di Clinton, più delle omelie di cardinali e parenti, il saluto più bello ed esemplare per una donna che era riuscita a costruire una piccola isola di grazia, come ha detto il cognato Ted, nel cuore di una nazione ruvida e violenta fino al punto di averle assassinato il marito.

Nella stessa chiesa dei Gesuiti a New York dove era stata battezzata e cresmata, e più tardi nella stessa tomba di Washington dove lei aveva acceso 30 anni or sono la fiamma che brucia giorno e notte accanto a «JFK», alla figlia senza nome che le nacque morta o a Patrick Kennedy, il figlio che le morì neonato, Jacqueline ha finito ieri il suo viaggio nella cronaca del nostro tempo. E lo ha finito da Kennedy. Era nata Bouvier, una sposata Onassis, ma è morta Kennedy. Se ci fosse stato qualche dubbio sulla sua appartenenza al «clan» dopo il matrimonio con il miliardario greco, la Messa da Requiem nella chiesa di Manhattan, lì avrebbe fugato per sempre. Alla fine, l'ombra del primo marito, e la sua famiglia, si sono riappropriati di Jackie, nel momento della morte.

E' stato un funerale semplice, quasi dolce. I Kennedy possono essere discutibili nella vita privata, controversi nella vita pubblica, ma sono magnifici nei funerali, forse perché, come disse tristemente il senatore Ted, «abbiamo dovuto fare tanta pratica». Nei banchi fine Ottocento di Sant'Ignazio sono sfilati tutti. I bambini ormai cresciuti e gli adulti ormai invecchiati che abbiamo imparato a conoscere nei ritratti di una famiglia che ci appartiene e ci invade: i figli di John F., John Jr., il piccolo John-John, oggi con i capelli scuri e gli occhi un po' distanti della madre, ma il profilo inconfondibile del padre, Caroline, la bambina che correva incontro al padre sul prato della Casa Bianca aggrappandosi al suo collo, ora una elegante signora, madre di tre figli, con il sorriso un po' dentato del Presidente. Poi i figli di Bob, di Ted, gli scavezzacolli e i bravi ragazzi, i cugini Shriver, figli di Sargeant, consigliere di JFK, i Lawford, figli dell'attore che confessò di procurare le estorsioni all'illustre cognato, e i figli del principe Radzwill, marito della sorella di Jackie, con gli amici di sempre e gli amici più recenti come il compagno di lei, Maurice Templesman, i cortigiani che da mezzo secolo formano il «Camelot», la corte del nuovo Artù.

L'ultimo giorno di Jackie Onassis è stato dunque un giorno di dolore ma di trionfo per questo «clan» che si smarrisce quando la fortuna gli sorride e si ritrova quando la tragedia lo colpisce. Un giorno di occhi rossi per l'America. Piangeva la gente di Manhattan, raccolta attorno alla chiesa che aveva accolto solo i 1080 invitati. Piangevano i turisti washingtoniani, in fila lungo il breve percorso dall'aeroporto sino al cimitero degli eroi, ad Arlington. E piangeva la gente negli uffici, lungo le strade, come non accadeva da anni, per ascoltare John John leggere la prima lettera sacra, Caroline pronunciare il salmo della Valle della Morte «... il signore è il mio pastore, non manco di nulla...». Nessuno aveva gli occhi asciutti, quando la bara è scesa nella terra a John-John, dopo avere accarezzato la bara della madre si è chinato a sfiorare per un istante la tomba del padre.

Si è capito in quel momento che le lacrime non erano solo

## Mille invitati (e Hillary) nella chiesa di Manhattan, poi la sepoltura accanto al Presidente



Clinton: «Addio amica carissima Hai avuto molti talenti ma anche prove tremende»

E' stata lei a decidere i dettagli della cerimonia, proprio come nel '63, per le esequie di JFK

il figlio maschio oggi trentenne, il bambino che salutò il passaggio del feretro del padre, avrebbe potuto fare a meno di andare a schettinare con i «rollerskates» domenica pomeriggio su Park Avenue davanti alla casa della madre morta con l'attrice e fidanzata Darryl Hanna, ma tutto era dimenticato, ieri. Bastava ascoltare la voce di Caroline Kennedy Schlossberg, la figlia, spezzarsi più volte nella lettura dei salmi, e vederla inchinarsi sulla tomba a Washington per perdonare anche la gaffe di John. Al quale la madre, in vita, aveva sempre proibito di sposare l'attrice della «Sirena».

Neppure l'ufficialità è riuscita a guastare le apoteosi funebri del clan Kennedy, il loro immenso charme. Ted è riuscito addirittura a far ridere i presenti in chiesa raccontando un episodio della visita del Clinton allo yacht del Kennedy, l'estate scorsa: «Ho chiesto a Jackie di mandare Maurice Templesman (il suo compagno) ad accogliere i Clinton e Jackie mi ha risposto: Ted, meglio se vai tu. Maurice non deve farsi rielagere». Il presidente Clinton, per rispettare la volontà di Jackie e non creare un affare di Stato attorno alla chiesa, non è andato a New York. Era presente Hillary Rodham, seduta sul banco di prima fila, accanto ai figli, che ha abbracciato e baciato alla fine della Messa. La signora ha ascoltato impassibile Ted Kennedy nella orazione funebre mentre diceva: «... non ci sarà mai più una First Lady come lei...». Clinton aveva atteso la bara di Jacqueline a Washington, alla scialletta del Boeing 737 noleggiato per l'occasione dal Kennedy che ha portato 60 persone nella capitale per il viaggio finale lungo il fiume Potomac, verso la sepoltura nel cimitero militare dei caduti, Arlington. Dove una sola altra First Lady, la moglie del presidente Taft, è sepolta. Jacqueline non aveva lasciato istruzioni per quest'ultima cerimonia, perché sarebbe stato volgare, poco chic da parte sua, presumere che il suo corpo sarebbe stato deposto accanto a quello del marito. Ma la stessa impronta di sobrietà ha segnato anche questa cerimonia. Solo un mazzo di fiori segnava la fresca tomba che attendeva Jacqueline.

Ha parlato l'ex arcivescovo di New Orleans e amico di famiglia - c'è sempre un cardinale ai funerali del Kennedy, per testimoniare il legame di ferro tra la prima presidenza cattolica d'America e la Chiesa di Roma. Ha parlato il Presidente Clinton, per esprimere con la voce spezzata la sua devozione per una donna «che dalla vita aveva avuto molti talenti e molte prove tremende», ma che «sembrava sempre riuscire a fare la cosa giusta nel momento giusto, soprattutto per i figli ai quali teneva più che a ogni altra cosa: addio, amica carissima». E alle 2 e mezzo del pomeriggio, l'ultimo giorno di Jacqueline era finito, con grande dolcezza, con sobrietà, in una dei luoghi sacri d'America. Il suo nome a lettere di bronzo era stato avvitato al granito bianco della tomba accanto a quello del marito e dei figli. Il Clan si era riunito nella casa di campagna di Ethel Kennedy, in Virginia. E i figli, Caroline e John-John non più Kennedy, non più belli, non più famosi, erano tornati ancora, per un giorno 31 anni dopo e sempre davanti alle telecamere, semplicemente orfani.

## Jacqueline, un addio da Kennedy

### Il clan le tributa un funerale a occhi umidi



Il pianto dei figli Caroline e John John del cognato Ted e dei newyorkesi

In alto, i figli John John e Caroline la bara di Jackie. Qui a fianco Schwarzenegger e il cognato Ted Kennedy



## LETTERA DA ENNA

## «Compagno di Jackie, rendici le statue»

ENNA. Gli studenti di due classi della scuola media «Cordova» di Aidone, un paese della provincia di Enna, hanno scritto all'uomo d'affari americano Maurice Templesman, ultimo compagno di Jacqueline, per chiedergli la restituzione di due statue di epoca greca trafugate dalla zona archeologica di Morgantina. I due pezzi - acroliti del VI secolo avanti Cristo - erano stati ritrovati da un operaio dell'azienda forestale e venduti per un milione e mezzo di dollari a Templesman

mentro di Park Avenue nel cuore della Manhattan più chic, non aveva voluto telecamere, curiosi, e certamente non quei giornalisti che Jacqueline (lei preferiva essere chiamata così, alla francese) aveva evitato con successo per tutta la vita. Solo «audio» con microfoni a altoparlanti esterni. Per la veglia funebre, aveva disposto che la sua bara

fosse chiusa, non aperta come è barbaro costume in America, per nascondere lo scempio che la malattia aveva fatto del suo viso leggendario e del suo sistema nel grande ingresso del suo appartamento di 15 stanze, per non «mettere sotto» tutta la casa, come aveva confidato alla figlia Caroline.

E Jacqueline aveva indica-

to di suo pugno, sulla sua carta da lettere azzurro polvere con le iniziali «J.B.O.», i nomi degli 8 uomini che avrebbero dovuto montare la guardia d'onore al suo feretro in chiesa, i figli e cugini Kennedy, Shriver, Lawford, Radzwill, anche quel ragazzino Willie Smith Kennedy che tanti dispiaceri aveva dato due anni fa, con il suo celebre pro-

dotto di lettere azzurro polvere con le iniziali «J.B.O.», i nomi degli 8 uomini che avrebbero dovuto montare la guardia d'onore al suo feretro in chiesa, i figli e cugini Kennedy, Shriver, Lawford, Radzwill, anche quel ragazzino Willie Smith Kennedy che tanti dispiaceri aveva dato due anni fa, con il suo celebre pro-

dotto di lettere azzurro polvere con le iniziali «J.B.O.», i nomi degli 8 uomini che avrebbero dovuto montare la guardia d'onore al suo feretro in chiesa, i figli e cugini Kennedy, Shriver, Lawford, Radzwill, anche quel ragazzino Willie Smith Kennedy che tanti dispiaceri aveva dato due anni fa, con il suo celebre pro-

dotto di lettere azzurro polvere con le iniziali «J.B.O.», i nomi degli 8 uomini che avrebbero dovuto montare la guardia d'onore al suo feretro in chiesa, i figli e cugini Kennedy, Shriver, Lawford, Radzwill, anche quel ragazzino Willie Smith Kennedy che tanti dispiaceri aveva dato due anni fa, con il suo celebre pro-

dotto di lettere azzurro polvere con le iniziali «J.B.O.», i nomi degli 8 uomini che avrebbero dovuto montare la guardia d'onore al suo feretro in chiesa, i figli e cugini Kennedy, Shriver, Lawford, Radzwill, anche quel ragazzino Willie Smith Kennedy che tanti dispiaceri aveva dato due anni fa, con il suo celebre pro-

## USA

E secondo il Washington Post nessun Presidente ha suscitato un disprezzo così profondo

## «Il mondo ha un guaio: Tentenna-Clinton»

Dure accuse del prestigioso Istituto di studi strategici

## WASHINGTON

DI NOSTRO CORRISPONDENTE

Piovono critiche su Bill Clinton e non solo dall'interno degli Stati Uniti. Nel suo rapporto annuale, il prestigioso Centro per gli Studi Strategici di Londra attribuisce all'«incertezza» del presidente americano gran parte della responsabilità per l'attuale instabilità mondiale. Secondo il rapporto, Clinton ha manifestato in politica estera una confusione totale. Ma anche in casa il presidente ha i suoi problemi.

Domenica il «Washington Post», con un articolo a cinque colonne pubblicato in prima pagina sulla testata, aveva rilevato che «il presidente è stato personalmente disprezzato da una larga fetta di cittadini come accade oggi a Clinton. E il disprezzo coinvolge anche la moglie Hillary».

Altri presidenti, ricordava l'articolo, suscitano odi profondi. Accadde a Franklin Delano Roosevelt e a Richard Nixon. Ma, per quanto riguarda Clinton, la convinzione che la sua figura morale non sia all'altezza del ruolo raggiunto vette finora mai scalate. I sondaggi che registrano le opinioni sulla sua presidenza non sono certo buoni, ma - osservava il quotidiano della capitale americana - i sondaggi misurano quantitativamente i punti di vista, non la loro profondità o intensità. Qui è l'intensità che colpisce.

Negli interventi ai «talk shows» radiofonici e televisivi, nelle centinaia di migliaia di lettere spedite da cittadini a Clinton e perfino nelle telefonate registrate dalla segreteria telefonica della Casa Bianca, vengono usati termini particolarmente crudeli, senza precedenti nella

storia americana. Qualcuno usa la parola «scuma», che vuol dire feccia. Altri etichettano il presidente come «fake», falso. Un mese fa, durante uno dei tanti incontri che Clinton ha con il pubblico in studi televisivi, una donna, guardandolo in faccia, gli dette apertamente dell'«ipocrita».

E' fuori discussione il fatto che molti di questi attacchi siano il frutto di una campagna orchestrata dalla destra repubblicana. Trasmissioni radiofoniche quotidiane, come quelle degli ultra-conservatori Rush Limbaugh e Gordon Liddy, sono all'avanguardia in questa campagna. Ma questa campagna, invece che suscitare indignazione, sembra incontrare il punto di vista di molta gente comune. La portavoce della Casa Bianca Dee Dee Myers difende il suo presidente sostenendo che si tratta di

un uomo che divide, «accendendo grossi amori e grossi odi». Ma, nel suo caso, i grandi odi si vedono, i grandi amori no.

La reazione di Clinton a questa spiacevole marea che lo sommerge è quella di comporre il più possibile, di parlare il più possibile, di presenziare il più possibile. Con il rischio - come segnalava un suo collaboratore citato nell'articolo - di «esaltare la moneta della presidenza». Un eccesso di dieta presidenziale diminuisce il suo impatto, ha commentato il «Washington

Post». Hillary segue Bill immediatamente ruota nella graduatoria del disprezzo. Ma, mentre nel suo caso la critica principale riguarda un ruolo politico eccessivo per una «first lady», il marito è afflitto da un'immagine che qualcuno trova semplicemente poco dignitosa, ai limiti del ridicolo. Il ridicolo, in politica, è molto più difficile da rimontare di ogni altro difetto o errore.

Paolo Passarini

Vittorio Zucconi





Lega e Pannella contro la candidatura di An alla presidenza della commissione Esteri

# Maggioranza, scontro su Tremaglia

Offensiva di Bossi che spara sui «riciclati» di Forza Italia  
Difende i pentiti. «Tangentopoli, nessun colpo di spugna»

## LA MAPPA

### Sgarbi alla Cultura, Maiolo alla Giustizia

ROMA. Questa dovrebbe essere la mappa delle presidenze delle tredici Commissioni permanenti del Montecitorio. Gli ultimi ritocchi sono stati dati ieri, nel corso del vertice alla Camera, tra le forze di maggioranza. Rispetto alle ipotesi circolate nei giorni scorsi, è stato mantenuto invariato il rapporto di forze tra Lega, Forza Italia, Alleanza nazionale e Ccd (qui andranno rispettivamente cinque, quattro, tre e una presidenza), mentre c'è da registrare qualche novità nei nomi dei lumbard. Ecco le indicazioni finali.

Affari Costituzionali: Gustavo Selva (An).  
Giustizia: Tiziana Maiolo (Forza Italia).  
Affari Esteri: Mirko Tremaglia (An).

Difesa: Paolo Bampo (Lega).  
Bilancio, Tesoro e Programmazione: Silvio Liotta (Forza Italia).  
Finanze: Paolo Agostinacchio (An).  
Cultura: Vittorio Sgarbi (Forza Italia).  
Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici: Francesco Formenti (Lega).  
Trasporti e Poste: Paolo Bisceglhi (Ccd).  
Attività produttive, Commercio e Turismo: Alessandro Rubino (Forza Italia).  
Lavoro: Marco Sartori (Lega).  
Affari Sociali: Roberto Calderoli (Lega).  
Agricoltura: Paolo Lembo (Lega).



## DALLA PRIMA PAGINA

### COME FERMARE L'ORRORE

Ruanda: certo si addice ad altre situazioni poco meno orripilanti (o ugualmente orripilanti), la classificazione dell'orrore è difficile, in altri luoghi africani o del Terzo Mondo, o anche europei come la Bosnia. In ogni caso, questo è il quadro generale dei massacri di questo scorcio di secolo, per il quale esistevano in teoria (finita appunto la Guerra fredda) le condizioni di un «nuovo ordine internazionale».

In teoria. Nella pratica si vede. Ma non c'è l'Onu? Certo che c'è l'Onu. Ma il suo rappresentante ha fatto marcia indietro in Ruanda, davanti a una totale assenza di garanzie da parte delle opposte fazioni. E che può fare l'Onu, se non ha le forze necessarie per imporre la fine delle violenze, dei massacri?

Altra grossa, decisiva questione del «nuovo ordine»: tutti vogliono tutto dall'Onu, ma poi riluttano a fornire mezzi adeguati. E poi c'è la Nato, che fu creata per fronteggiare la minaccia sovietica e che ora si trova ad essere comunque la sola organizzazione politico-militare efficiente e potente; ma può la Nato intervenire anche in Ruanda?

Domande. La grande tragedia ruandese stimola, purtroppo, soprattutto domande. Le risposte sono difficili, se non impossibili, bisognerebbe estrarle da questo mondo nuovo, contraddittorio oltre ogni previsione. Una risposta tuttavia è indispensabile: non si può assistere inerti a quanto sta accadendo a Kigali e dintorni, se non per ragioni di controllo politico, per ragioni semplicemente umane. Ogni altra questione viene dopo.

In questo senso, è da apprezzare la disponibilità, manifestata a Bruxelles dal nuovo ministro della Difesa italiano, di un nostro contributo a un'azione internazionale per porre fine ai massacri. Certo, un contributo a occhi aperti, volto a ottenere un risultato concreto, non ad esprimere una volontà di presenza, che non gioverebbe a nessuno, né al Ruanda né a noi.

Alberto Rapisarda

Amando Zeri

Aldo Rizzo

ROMA. «Prevedo che ci saranno scontri sempre più duri e aspri fra Berlusconi e Bossi» pronostica il senatore Miglio, divenuto acceso anti-leghista. Previsione azzeccata. Lo scontro è già cominciato nel primo pomeriggio di ieri. Umberto Bossi, per stare al linguaggio calcistico che va per la maggiore col nuovo governo, ha stoppato bruscamente Berlusconi e il ministro della Giustizia Biondi, che correvano verso la modifica della legislazione sui pentiti ed ha insinuato che in Forza Italia ci sono «riciclati» e poco di buono.

Dopo le ultime elezioni il problema della giustizia si rivela tra i più determinanti. Quello dei pentiti è un fenomeno, pur nelle sue estreme delicatezze, più che utile per combattere la criminalità che dilaga da quaranta anni ha annunciato Umberto Bossi con la lettera settimanale ai leghisti.

Comincia la prima settimana di vita operativa del nuovo governo e i problemi interni della maggioranza esplodono immediatamente, come in una reazione a catena. Ma su tutto domina l'offensiva di Bossi che non si limita a difendere il ruolo essenziale dei collaboratori di giustizia nella scoperta di corruzione, scandali e autori di stragi di mafia. Il fatto più clamoroso è che il capo della Lega avanza pesanti sospetti sui seguaci di Berlusconi, riuniti in Forza Italia.

La corruzione, dice Bossi, non è fenomeno concluso ma «rina-

sce copiosa nel fenomeno dei «voltagabbana» e di quanti lotano per saltare sul carro del vincitore. Ci sono oblique collusioni tra politica e omertà criminale e fenomeni di «riciclaggio» che purtroppo non affiorano soltanto come eccezioni, ma stanno riprendendo forza e vigore, in particolare nell'ambito della maggiore frazione dell'attuale maggioranza: Forza Italia».

Così la Lega lancia a Berlusco-

ni e Fini una sfida che la pone nettamente sulla sinistra della maggioranza, come paladina di battaglie che sino ad ora erano state condotte soprattutto dalle varie componenti del fronte progressista. E, di fatti, nelle stesse ore il ministro dell'Interno Maroni (numero due della Lega) faceva sua a Palermo una proposta che era già stata dei comunisti: affidare veramente alla Regione siciliana i poteri sull'ordine pubblico che lo Statuto le concede.

E' un'azione ad ampio raggio quella che ha avviato Umberto Bossi. Un progetto che parte dal-

l'ipotesi, tutta da verificare, che a Forza Italia piacerebbe ridimensionare il ruolo dei collaboratori di giustizia nelle indagini su mafia, corruzione e criminalità organizzata. Se per caso, poi, qualcuno pensa ad un provvedimento di condono ecco che Bossi lo ferma subito: «Non si può imporre al popolo italiano l'onta di un'amnistia o di un colpo di spugna» anche se è «assolutamente necessario accelerare l'iter dei processi».

Il presidente del Consiglio, a quanto pare, faticherà a tenere insieme le richieste delle varie parti della sua maggioranza. E non c'è solo la Lega che preme da sinistra. Dall'estrema destra il ministro Fini avvia una sua offensiva (in tandem con Cossiga)

per azzerare i vertici dei servizi segreti mentre Berlusconi pare favorevole ad azioni più calibrate. Ed anche Fini lancia la sua sfida: «Sono certo che il governo dimostrerà di non avere assolutamente nulla da temere nell'interpretare una immediata e benefica azione di pulizia».

Stanno diventando nervosi i dirigenti di Alleanza nazionale, dopo avere ostentato grande autocratico durante la fase della formazione del governo. E ancora una volta c'è di mezzo la Lega. Sono in corso le trattative all'interno della maggioranza per distribuire le presidenze delle commissioni parlamentari. Quelli di Alleanza nazionale si aspettano che il loro Mirko Tremaglia, già trombato come mi-

nistro perché ha precedenti da fascista, vada a guidare la prestigiosa commissione Esteri. Tutto fatto? Neanche per idea. C'è Pannella che va chiedendo che quella presidenza vada ad Emma Bonino e il capogruppo della Lega, Pierluigi Petrini, concorda: «Tremaglia? Valuteremo. Un'altra candidatura sarebbe meglio accettata».

«Speriamo che non vi siano sorprese - ribatte infuriato il capogruppo di An, Valensise - perché la candidatura di Tremaglia non è un capriccio. E' emersa negli incontri tra i leader della maggioranza. Non vogliamo neppure ipotizzare un eventuale cambio».

## POLEMICHE

### IL CARROCCIO DIVISO

MILANO. L'ORA, passeggiando nel grande parco di Villa San Martino ad Arcore. Ed è subito summit tra Silvio Berlusconi, il padrone di casa, e Gianfranco Miglio, il gran teorico del federalismo, l'ex ideologo della Lega che ha sbattuto la porta in faccia a Umberto Bossi promettendo fuoco e fiamme: «Lo distruggerò, lo ridurrò come una segliola». Promessa spedita al mittente dal senatore: «Miglio? Ormai è di Forza Italia». E all'improvviso, nel tardo pomeriggio di un lunedì, eccoli, Berlusconi e Miglio, a passeggiare nel verde di Arcore. Quale miglior riprova della nuova alleanza anti-Lega? C'è già chi traccia scenari futuri e si immagina scene di collusione tra Bossi e Berlusconi quando, alle sette e mezzo di sera, il professore se ne va da Villa San Martino. Senza dire una parola. Mentre Berlusconi quello che voleva dire lo fa dire dal segretario: «E' stata una visita di amicizia del professor Miglio a Berlusconi», spiega Nicolò Querci. Che aggiunge quella che forse vuol essere una smentita indiretta alle ipotesi



L'ex «ideologo» della Lega Nord Gianfranco Miglio

di un incontro anti-Lega: «Il presidente ha espresso il suo auspicio che in tempi brevi si ricompenga la frattura che c'è stata tra Miglio e Bossi».

Getta acqua sul fuoco, Berlusconi. Ma intanto quello che molti probabilmente è stato uno dei motivi dell'incontro si svela, nell'effetto di una bomba, l'intervista in tv registrata in precedenza tra le rose della casa di campagna di Miglio del professore. Una vera polpetta avvelenata per il presidente Scalfaro accusato d'essere stato lui (non quindi Berlusconi né Fini) a porre il veto alla sua nomina a ministro per le riforme istituzionali: «Sì - conferma Miglio davanti alle telecamere - io

sapevo, avevo avuto un'informazione riservata. Il segretario generale della presidenza Giffuni disse a un giornalista che è amico di Staglieno, il che era un canale diretto con me, che Scalfaro si sarebbe opposto con tutte le forze a una mia nomina. E il perché di tanto veto Miglio lo spiega papale papale: «Perché io ho più volte detto che la vicenda Silede mette Scalfaro in una situazione tale da rendere fatale prima del settembre la sua uscita di carica». Affermazioni smentite in serata da una nota secca dal Quirinale: «Ogni notizia di presunti veti da parte di Scalfaro è totalmente inventata». Ma ormai il caso è scoppiato. E si annuncia una grana in

# Miglio: bocciato da Scalfaro E l'ideologo va in visita ad Arcore

## STAGLIENO

### «Sì, c'erano perplessità»

ROMA. Sulla intervista di Gianfranco Miglio al Tg 1 riguardante presunti veti del Quirinale alla nomina a ministro dell'ex ideologo della Lega, il vice presidente del Senato e portavoce del gruppo, Marcello Staglieno, ha fatto la seguente precisazione: «Nel corso di una conversazione a carattere sociale, cioè durante un pranzo fra amici, 20 giorni fa un gentiluomo napoletano ha detto "sub rosa", ovvero confidenzialmente, ma senza alcun grido di ufficialità che gli risulterà da persone vicine al professor Giffuni di una "seria perplessità" da parte di Scalfaro nei confronti dell'ipotesi delle tre repubbliche ipotizzate da Miglio. Tutto questo è stato da me interpretato come un pensiero privato del presidente Scalfaro: è come tale, se l'indiscrezione è veritiera, continuo a ritenerlo. Quanto al riferimento fatto da Miglio al Tg 1 al giornalista Ansaldo che mi avrebbe dato questa informazione, si tratta di un riferimento errato».

[Agf]

più, nei prossimi giorni, per Berlusconi. Una grana in più, destinata a surriscaldare il clima politico. Proprio mentre i due contendenti, Bossi e Miglio, l'allievo e il professore, insistono con i colpi di spada e di fioretto. Il senatore, lui, è sicurissimo: Miglio, dice, «si muove per distruggere la Lega a tutto vantaggio di Forza

Italia che non avendo un collante ideologico ha bisogno di un ideologo come Miglio». In altre parole, il federalismo (con Miglio propostosi come presidente di Federalismo, l'associazione che vede segretario Umberto Giovine, ex poi, oggi candidato alle europee per Forza Italia) sarebbe il cavallo di Troia delle truppe berlus-

## DALLA PRIMA PAGINA

### PER ADOTTARE UN BAMBINO

come anima caduta e segno di naufragio, nella sua pelle si concentra più disperazione, più depravazione, più tendenza alla distruzione. (La casistica criminale è immensa, storica e attualissima, e deve mettere i brividi, se c'è dall'altra parte una creatura indifesa, già provata dall'orrore dell'abbandono, da infami maltrattamenti, scampata ai massacri, in attesa di qualcuno che gli sia luogo).

Va bene non negare l'accesso; i rischi tuttavia bisogna considerarli tutti. Perché la violenza contro i bambini è in crescita dappertutto, molto più del Pil, e molto più, perfino, dei tumori ambientali, ed è blandamente, quando lo sia, punita.

E' in palese diminuzione, per contro, la pietà, l'obbligazione etica della pietà verso i deboli (tal verso inestinguibile di Lucrezio: *imbecillorum esse aequum miserere orantis*, V, 1023). L'uomo giovane si forma in una completa assenza di pietà, non riceve il messaggio da nulla, non è un'angelica eredità re-

moti, che subito lo rende strano. L'uomo giovane non protegge più né l'infanzia né la donna, spesso non è che l'ingrandimento, la caricatura di un infante tarato, è appena in grado di chiamare i pompieri ma non sa spegnere il fuoco.

L'enorme ondata di procreanti è destinata a non conoscere neppure un alito di tenerezza, la natura getta sempre più bambini contro muraglioni d'indifferenza e di vigliaccheria.

Dunque, Ministro, sia generoso e prudente nello stesso tempo, a un po' più serpente che colombo, una volta allargata la breccia, perché le mani capaci di carezza sono veramente poche.

Resa legalmente più facile, l'adozione resta per chi la pratica un'arte difficile, come l'acquario.

Ci sono anche luoghi, città, quartieri dove si buttano i bambini in più a patire, pur fosse eccellente il genitore adottivo. E' indispensabile che l'ambiente esterno non sia invivibile. Non si possono dare figli adottivi a chi abita alla Magliana o alla Valle Aurelia, a Forcella, a San Giovanni a Teduccio, nei Bronx di Milano, Genova, Torino, Palermo, in zone di mafia o di tumori ambientali diffusi.

Un ente avveduto darebbe si-

curamente la preferenza ad abitanti di campagne e province ancora paesabilmente pulite.

In certi luoghi si può avere la disgrazia di nascerci, ma quella di esserci adottati è schiavile.

In prossimità di aeroporti dove c'è forte inquinamento acustico non bisogna dare bambini in adozione.

A chi non sia provatamente amico degli alberi, dal sequoia al filo d'erba di una chiavica, e degli animali, dal ragnetto casalingo all'ippopotamo, non bisogna dare bambini in adozione.

Dove ci siano bande di teste rapate è pericoloso adottare bambini asiatici e africani. Bisogna porre per condizione agli adottanti di trasferirsi in luoghi più sicuri.

Chi adotti bambini malati di AIDS o figli di tossicodipendenti dovrebbe essere compensato con fortissime esenzioni fiscali.

Una nota è certa: se la legislazione seguita ad essere quella che è, molta disperazione infantile non avrà sbocco che nell'asocialità e nella malfattia. La famiglia si trasforma, i legami di sangue avranno voce sempre più debole: può subentrargli qualcosa che vale di più.

Guido Ceronetti

Condannato e poi assolto per strage ha continuato a lavorare per Ciarrapico

# Giannettini, giornalista disoccupato

L'ex «agente X» riceve il sussidio previdenziale

ROMA. Guido Giannettini, l'informatore dei servizi segreti condannato in primo grado all'ergastolo per la strage di piazza Fontana e poi assolto in appello, è a tutti gli effetti un giornalista disoccupato con tanto di sussidio dall'Inpgi.

L'ex «agente X», indicato come un personaggio chiave della trama nera negli Anni 60, da anni ormai, da quando fu assolto il 20 marzo del 1981, ha ripreso la professione di un tempo. Fino a quest'anno ha lavorato come redattore presso il quotidiano del Frusinate *Ciociaria Oggi*, di proprietà di Giuseppe Ciarrapico. Dopo gli anni del Secolo d'Italia, dove scriveva come esperto di problemi militari, Giannettini ha ripreso la penna in *«Ciara»* per tracciare sul foglio del «Ciara» ampi speciali di attualità e politica. Rigorosamente firmati con



L'ex informatore dei servizi segreti Guido Giannettini

pseudonimi.

Alla redazione di *Ciociaria Oggi* cadono dalle nuvole. Nessuno sembra sapere del lavoro per la testata di Guido Giannettini. «Non ne so niente» - risponde Umberto Celani, caporedattore -. Di politica qui mi sono sempre occupato io e di Giannettini non ho mai sentito parlare».

Ma qualcuno, invece, sa del legame professionale tra *Ciociaria Oggi* e l'ex informatore

del Sid, oggi sessantasettenne. E all'Inpgi risulterebbe che a versare i contributi necessari per poter ottenere il sussidio di disoccupazione sia stato proprio l'editore del quotidiano di Frosinone. Due milioni e centomila al mese che la cassa dell'Inpgi paga solo se si sono accumulati due anni di contributi, di cui un anno nell'ultimo biennio. Giannettini è in regola con otto anni versati che non gli basteranno però ad avere la pensione.

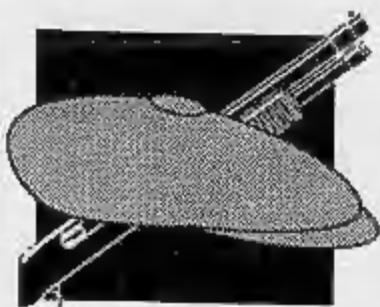
Prima di essere sospeso dall'Ordine in seguito alle vicende giudiziarie di cui è stato protagonista aveva accumulato pochi anni. Gli altri se li sarebbe maturati, nonostante le smentite, a *Ciociaria Oggi* da cui adesso è stato mandato via. Sarebbe stato il figlio di Giuseppe Ciarrapico, Tullio, a interrompere la sua collaborazione al giornale. [m. cor.]

Presenze in tv

### L'on. Storace attacca Mentana

ROMA. L'on. Francesco Storace ha presentato al presidente del Consiglio dei ministri una interrogazione in cui chiede di sapere se tra i compiti dei giornalisti della Fininvest c'è anche quello di far «scompare» i deputati, stando a quanto attribuito da «Il Resto del Carlino» e da «Il Giorno» di domenica 22 maggio scorso al dottor Enrico Mentana, direttore del Tg5: «E' più facile che scompaia Storace dal Parlamento che Deaglio da Milano Italia»; e se tale affermazione sia da attribuirsi a tentativi di riciclaggio del direttore del Tg5 in Rai. Mentana gli ha replicato: «Storace si fa un po' di pubblicità. Niente di male. Sono sicuro che si è già potuto informare di come siano andate realmente le cose, nel convegno da lui preso a pretesto per la sua sparata. Spero quindi davvero che Storace non scompaia, almeno non prima di avermi chiesto scusa». [Agf]





# Il ministro dell'Interno lancia la proposta nel giorno del secondo anniversario della morte di Falcone

## Maroni: contro i boss più poteri alla Sicilia

### «La legge lo consente»

PALERMO  
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente della Regione ma anche capo della polizia in Sicilia. A questa «trouva» il ministro dell'Interno attribuisce un'importanza determinante nella lotta contro la mafia. Anzi, ai giornalisti che ha incontrato durante una pausa del suo «giorno più lungo» da quando è responsabile della sicurezza nazionale, Maroni ha presentato la sua proposta quasi come un atto dovuto. «Non è un progetto - ha commentato - che mi sono inventato io. La proposta è del legislatore che, scrivendo lo Statuto siciliano, all'articolo 31 ha previsto per il presidente della Regione poteri e responsabilità in materia di ordine pubblico e sicurezza. Se questo norma è rimasta inattuata per più di quarant'anni non è colpa mia. Posso solo dire che se io fossi stato al vertice dell'amministrazione regionale avrei fatto il tutto perché la legge fosse rispettata e avrei preteso il trasferimento del potere».

Questa la novità più importante (anche se ancora si tratta di proposte) di una giornata - anniversario della strage di Capaci - che il governo appena nato, rappresentato qui dal Guardasigilli, ha vissuto sottoponendosi a tappe forzate.

Maroni - venuto in Sicilia già venerdì scorso sull'onda degli attentati ai sindaci progressisti della provincia di Palermo - aveva anticipato che la sua visita per l'anniversario della morte di Giovanni Falcone, di Francesca Morvillo e dei tre uomini della scorta non sarebbe stata di routine. Per questo ha voluto incontrare i vertici delle forze dell'ordine, della magistratura, delle amministrazioni comunali e provinciali, i rappresentanti sindacali e le famiglie delle vittime della mafia. A Villa Withaker, sede della prefettura, è andata anche Maria Falcone. L'incontro è servito soprattutto per appianare alcune polemiche che avevano turbato i rapporti tra il ministro Biondi e i magistrati palermitani.

Farà discutere la proposta di applicare l'articolo 31 dello Statuto speciale siciliano. Qualche perplessità, sul pericolo che si possa passare dalla cultura del superprefetto a quella del superpresident, è stata subito espressa anche dal ministro Alfredo Biondi. «Maroni - ha detto il Guardasigilli - come tutti i nuovi ministri, ha voglia di fare. Ma io ho abbastanza esperienza per sapere che le propensioni personali e le realizzazioni istituzionali non sono la stessa cosa». Biondi ha concluso mettendo in guardia dal pericolo di creare nuovi governatori.

C'è anche chi considera l'iniziativa di Maroni un tentativo di disimpegno da parte del governo, e chi vede un modo per introdurre surrettiziamente una forma di federalismo. C'è chi agita lo spettro di una vittoria definitiva della mafia che, attraverso l'inquinamento delle istituzioni, potrebbe addirittura appropriarsi degli strumenti della lotta alla criminalità.

Roberto Maroni replica a queste perplessità: «Lo Stato c'è. Il presidente della Regione, se vuole, ha facoltà di coordinare l'azione delle forze di polizia. Chiaro che non si tratta di creare uffici repressivi ed

## ALFREDO MORVILLO

### «Quanti vuoti nei banchi delle autorità»

PALERMO. Alla memoria delle vittime di Capaci c'erano molte autorità, dal ministro della Giustizia Biondi al procuratore Caselli, al sindaco Orlando. «Ma molte altre mancavano», commenta amaramente Alfredo Morvillo, fratello di Francesca e cognato di Giovanni Falcone, magistrato della Dia di Palermo, «impegnato in inchieste e processi delicati, fra cui quello al vicequestore Bruno Contrada». «Quelli che a noi erano graditi - dice Morvillo - c'erano tutti, il resto del mio pensiero è immaginabile. Voglio dire che però le assenze erano prevedi-

bili, si sa che la vita va così: passato il momento iniziale i fatti e le persone si dimenticano, restano solo le parole, pur quelle che valgono. E' un fatto gravissimo e certamente non casuale. Con chi ce l'ha il giudice? Con il prefetto e il questore, ad esempio, di cui è stata notata l'assenza? «Non è il caso di fare nomi, anche perché verrebbe fuori un lungo elenco di personalità locali e nazionali. Ma io non ce l'ho con nessuno. Bisognerebbe però essere coerenti, e allora sarebbe il caso che certe persone evitassero di continuare a parlare di Falcone».



Sopra la sorella di Falcone insieme al procuratore Caselli. A destra la folla davanti all'albero di Falcone

la Dia? E come superare la naturale spinta corporativa delle singole armi, già difficilmente gestibile dagli stessi addetti ai lavori? Maroni ha fatto intendere che risponderà a questi interrogativi. Ma dopo un tempo ragionevole per formalizzare la proposta. E intanto è andato alla Regione e al Consiglio comunale. A Palazzo delle Aquile ha incontrato il consigliere Vincenzo Agostino, il padre del poliziotto assassinato nel 1989 insieme con la moglie. Agostino è famoso per la sua lunga barba bianca. Ha promesso che la taglierà quando saranno arrestati gli assassini del figlio. «Ministro, quando potrà radermi?», ha chiesto a Maroni. «Presto, prestissimo» gli ha risposto il clumbar.

Francesco La Licata

investigativi regionali. La polizia è, rimane, quella dello Stato. Sulle perplessità dovute alla permeabilità delle amministrazioni locali da parte della mafia, Maroni ha osservato che queste «mostrano per la prima volta di essere dalla parte giusta nella lotta alla mafia».

L'ultima volta che si discuteva una simile proposta risale all'epoca dell'omicidio Dalla Chiesa. Subito dopo l'assassinio del prefetto, avvenuto nel 1982, il presidente della Regione (allora si chiamava Mario D'Acquisto, amico di Salvo Lima ed andrologo) propose di avvalersi delle prerogative previste dall'articolo 31. Non se ne fece nulla perché prevalse la tesi opposta: cioè quella di centralizzare creando l'Alto commissariato antimafia.

Neppure adesso i pareri sembra-

no essere concordi. L'attuale presidente della Regione siciliana, Franco Martino, è cauto: «L'eventuale trasferimento di poteri alla tutela dell'ordine pubblico dovrà avvenire nell'ambito di una compiuta disciplina e dovrà tener conto degli importanti e irrinunciabili risultati degli ultimi anni conseguiti sul terreno del coordinamento». «Si dovrà considerare - aggiunge Martino - la dimensione nazionale e internazionale dell'attività investigativa e di repressione, rispettando le linee di sviluppo dell'ordinamento giuridico».

Tutto, insomma, appare ancora molto confuso. I problemi da superare sarebbero enormi: come potrebbe, per esempio, il presidente della Regione coordinare un organismo fortemente centralizzato quale

## PERSONAGGIO

### LA RABBIA DEL SUPERSTITE DI CAPACI

VITTIMA dello Stato e della mafia: così l'autista giudiziario Giuseppe Costanza ha scritto su un cartello. E' l'unico sopravvissuto delle strage di Capaci e ha fatto causa allo Stato perché si senta dimenticato. In tutto ha ricevuto un'indennità di 18 milioni. Ieri mattina si è incatenato per oltre un'ora all'inferrata davanti al Palazzo di giustizia. Un gesto clamoroso, pieno di rabbia, che ha subito avuto vasta eco.

Costanza uscì vivo, ma in gravi condizioni, dalla terribile esplosione. I medici gli asportarono la milza e un trauma cranico per giorni fece temere per la sua vita. Oggi, a due anni di distanza, l'incubo di quei secondi d'inferno sull'autostrada per Palermo continua ad assillarlo. I suoi nervi sono a pezzi e sembra che a risentirne sia anche la situazione familiare. L'uomo è sposato da 24 anni. Costanza chiede una promozione che non gli è stata ancora concessa. Afferma di voler lavorare, ma di non essere posto in gra-



Giuseppe Costanza è rimasto incatenato per oltre un'ora davanti al palazzo di giustizia

do di farlo anche se a fine mese gli viene regolarmente consegnato lo stipendio. E' probabile che in lui abbia trovato spazio un senso di vittimismo. Ma è innegabile che il suo desiderio di avere un pizzico di considerazione e di riguardo in più abbia valide fondamenta. «Mi sento un figlio dello Stato», sostiene.

Quando avvenne l'esplosione, era sul sedile posteriore della Croma bianca guidata da Giovanni Falcone. A fianco del magistrato c'era la moglie,

Francesca Morvillo. Giuseppe Costanza, 47 anni, padre di tre figli, originario di Villabate, un paese della cintura palermitana, ieri ha spiegato senza esitazioni il perché di questa clamorosa protesta. Aspira a un incarico migliore e alla promozione dal quarto al quinto livello burocratico come «coordinatore di rimesse», visto che - non potendo più guidare alcuna vettura di servizio per via dell'invalidità del 54 per cento che gli è stata riconosciuta dopo la

strage - ha perso la relativa indennità. «Dopo otto anni passati al fianco di una bomba continuamente innescata - ha detto mentre le catene lo stringevano all'inferrata - lo Stato si è accorto che non sono un militare e pertanto non mi spetta niente».

Dopo che il segretario del procuratore della Repubblica Gian Carlo Caselli, il dottor Carlo Modica, è riuscito a farlo desistere e a convincerlo a slegarsi, Costanza è stato accompagnato in prefettura dove ha incontrato il ministro di Grazia e Giustizia. Alfredo Biondi gli ha assicurato tutto il suo interessamento. Al punto che il caso Costanza sarà forse trattato dal Consiglio dei ministri, magari per un provvedimento da adottare in via eccezionale.

Il superstite di Capaci ieri è stato ricevuto anche dal procuratore Caselli insieme a Giovanni Paparicci, l'autista del consigliere istruttore Rocco Chinnici assassinato il 29 luglio 1983 nelle strage di via Pipitone Federico con due carabinieri della scorta e il po-

lizio dello stabile nel quale alloggiava. Paparicci scampò alla strage, ma oggi ha seriissimi problemi di udito. «Costanza ha pienamente ragione - ha detto ieri Paparicci - anche io non ho gravi problemi. Da dieci anni sono addetto al servizio informatico della direzione distrettuale antimafia e ancora con la semplice qualifica di autista».

Giuseppe Costanza sostiene di essere stanco di timbrare ogni giorno il cartellino di presenza e di non fare poi niente: «Non ne posso più, ho il diritto di lavorare oltre che di percepire lo stipendio». Qualcuno, comunque, sostiene che la sua protesta è eccessiva, ricordando che i suoi due figli maggiori dopo la strage hanno trovato lavoro: la ragazza, ventidue anni, è stata assunta all'assessorato per l'Agricoltura della Regione, e il figlio ventunenne all'ente autonomo del Teatro Massimo. Il terzogenito, studente, ha soltanto undici anni.

Antonio Ravidà

## «Lo Stato mi ha preso a schiaffi»

### Scampato alla strage, s'incatena per protesta

## Maria Falcone

### «Questa terra si è svegliata»

PALERMO  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 17,58, l'ora delle strage di due anni fa, davanti all'albero Falcone c'è stato un lungo applauso. Maria Falcone, la sorella del giudice, ha esclamato: «Mi avevano detto che Palermo si era addormentata. Non è vero. Questa è la dimostrazione che la rinascita dell'Italia parte da Palermo». E tra gli applausi, i saluti con ampi gesti delle braccia di Antonino Caponnetto, il capo del pool antimafia del Palazzo di giustizia, che fu anche il capo di Falcone.

Molte le lenzuola bianche, simbolo della riscossa di questa città contro i boss, e migliaia di mani l'una stretta all'altra con la «catena umana» proprio come un anno fa, nel primo anniversario della strage.

E' stato questo l'epilogo di una giornata trascorsa nel segno di Falcone.

Alle ore 9 la Villa Garibaldi in viale della Libertà, il più centrale di Palermo, è stata dedicata a Giovanni Falcone e alla moglie Francesca Morvillo. Un'ora dopo il Consiglio comunale ha tenuto seduta straordinaria. In mattinata si è svolta la messa organizzata dai familiari delle vittime nella basilica di San Francesco d'Assisi. Sull'altare è stata deposta una corona di fiori inviata dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. E il celebrante nell'omelia ha fra l'altro detto: «E gli empi tennero consiglio: abbattiamo la punta di diamante che si oppone a noi, chi potrà resistere?». Il religioso ha infatti aggiunto che Palermo, la Sicilia, l'Italia stanno dando prova concreta di quanto ci si oppone a Cosa nostra.

Ancora in mattinata il vertice della Federazione sindacale italiana è stato nell'aula magna della facoltà di Ingegneria. [a. r.]

## RETROSCENA

### UN MISTERO LUNGO 24 ANNI

PALERMO  
DAL NOSTRO INVIATO

Il movente l'ha raccontato Buscetta, il più famoso dei pentiti di mafia; gli autori del delitto li elenca Gaspare Mutolo, forse il più meticoloso dei collaboratori di giustizia, un tempo trafficante di droga e assassino agli ordini di Sarò Riccobono, oggi implacabile relatore su omicidi più o meno eccellenti. E' lui a raccontare come andarono le cose con il giornalista Mauro De Mauro, scomparso la sera del 16 settembre 1970, vittima della «chupara bianca» azionata da Cosa Nostra.

«A strangolare Mauro De Mauro - ha rivelato Mutolo ai magistrati in uno dei mille interrogatori fatti da quando ha fatto il esalto, all'indomani della strage di Capaci - furono tre uomini d'onore. Uno è Emanuele D'Agostino, della famiglia di Santa Maria di Gesù; un altro è Stefano Giacomina, prima componente della famiglia di Palermo centro e poi passato con quella di Santa Ma-

## «Ecco chi uccise De Mauro»

### Mutolo: Bontade ordinò la morte del giornalista

ria; il nome del terzo non lo conosco. De Mauro è stato ucciso al fondo Magliocco di Stefano Bontade, e il motivo è perché scriveva fastidiosi articoli contro singoli uomini d'onore».

«Gasparino» si ferma qui, non è suo costume aggiungere particolari o dipingere «contesti» che non conosce direttamente. Il movente sull'omicidio De Mauro, un mistero irrisolto per 24 anni nonostante le indagini abbiano imboccato almeno tredici piste, lo completa «Masino» Buscetta, rivelando che la causa di quella «chupara bianca» furono le ricerche condotte dal giornalista del quotidiano L'Orsa sulla morte di Enrico Mattei, a sua volta ucciso da Cosa Nostra, nel 1962, su richiesta degli uomini d'onore d'Oltreoceano, perché lo spregiudicato presidente dell'Eni «aveva danneggiato importanti interessi americani nel Medio Oriente».

Mauro De Mauro aveva buone fonti all'interno delle cosche mafiose, forse addirittura contatti diretti con alcuni «uomini d'onore».

Ex cronista giudiziario, era stato da poco trasferito allo sport, ma continuava ad occuparsi di alcuni casi che lo appassionavano. Si sapeva che voleva capire di più sullo strano incidente aereo che aveva ucciso Mattei, ed evidentemente stava scoprendo qualcosa di molto vicino alla verità. Per questo fu sequestrato e ucciso dall'organizzazione; «esperto», come dice Buscetta. Quella sera del 16 settembre '70 il giornalista «aveva rientrando nella sua casa palermitana di via delle Magnolie, e sul portone del palazzo incontrò la figlia Franca, che andò avanti per chiamare l'ascensore. Aspettò qualche minuto, ma il padre non arrivava. La ragazza tornò in strada e fece in tempo, nell'oscurità, a sentire una voce che diceva a De Mauro «ammazzalo», andiamocene, e a vedere il giornalista risalire sulla sua Bmw con una persona che evidentemente conosceva. Il giorno dopo fu ritrovata la macchina, dall'altra parte della città, ma del giornalista non si ebbe più



A destra Mauro De Mauro. A sinistra Tommaso Buscetta che ha rivelato: il giornalista è stato ucciso perché aveva scoperto la verità sull'omicidio di Mattei

alcuna notizia. Fino alle rivelazioni di Mutolo e, ora, di Buscetta.

Nel frattempo, sono morti anche i killer del giornalista indicati con nome e cognome. Emanuele D'Agostino, legato al boss di Palavicino Sarò Riccobono, fu assassinato proprio su ordine di Riccobono, per volontà del corleonese. E Stefano Giacomina, già uomo di fiducia di Stefano Bonta-



### Tutti gli assassini del cronista sono stati eliminati

fascicolo ordinando ulteriori verifiche proprio sui legami col delitto Mattei e l'operazione Gladio. Ma dopo altri sei anni, inesorabile, l'archiviazione. Con le dichiarazioni dei pentiti, è stata riaperta. «Avevo accostato alcune risultanze del maxi-processo sui dati emersi sulla Gladio e conosciuti attraverso i giornali - dice il giudice Conte, oggi procuratore di Gela - C'era la necessità di arrivare alla verità, anche se politicamente molto sgradevole». E l'avvocato Nino Marazita, legale della famiglia De Mauro, autore in passato di numerose sollecitazioni investigative, commenta: «Ho sempre privilegiato la pista del delitto Mattei, perché era la più concreta, con indicazioni attendibili e tracce da approfondire, insieme a quella che portava a Gladio. Oggi le dichiarazioni di questo pentito appaiono molto attendibili e verosimili, senz'altro da sviluppare». Anche se, ormai, solo per la storia.

Giovanni Bianconi



Una grande folla ieri ad Asti ai funerali dell'ex presidente del Consiglio

# Il vescovo assolve Gorla

## «Ha aspettato a lungo la verità»

ASTI. Con due lunghi applausi, all'ingresso e all'uscita della Cattedrale, oltre tremila persone hanno salutato ieri mattina per l'ultima volta Giovanni Gorla.

I funerali dell'ex presidente del Consiglio, stroncato sabato, a 50 anni, dal cancro che lo aveva colpito un anno fa, sono stati celebrati in forma privata con una «cerimonia d'onore», come aveva chiesto la famiglia, dal vescovo di Asti monsignor Severino Poletto.

È un altro applauso, inconsueto per una cerimonia religiosa, si è levato dalle navate del duomo all'omelia del vescovo, dedicata al dramma umano di Gorla, sull'invito a restituire «tutta la sua dignità» e sull'ammontamento a non ingigantire i mali della città «con troppo frequenti ed eccessive citazioni delle sue piaghe».

Monsignor Poletto ha parlato a lungo, rivolgendosi spesso ai familiari di Gorla, alla moglie Eugenia Obermitto, ai figli Marco e Paola.

Ha letto il telegramma inviato dal segretario di Stato monsignor Angelo Sodano con le condoglianze di papa Giovanni Paolo II «alla comunità astigiana che ricorda questo suo figlio illustre, assicurando una speciale orazione al Signore perché conceda al compianto onorevole il premio dei giusti».

Il vescovo ha usato parole

I VESCOVI

### «Attenzione a una sanità di serie A e B»

ROMA. «Il rischio è quello di ritrovarci con due sanità, una di serie A e una di serie B. Il che è inaccettabile, perché si creerebbero delle differenze che poi, inevitabilmente, offendono sempre i più deboli». Lo afferma l'arcivescovo di Urbino, mons. Ugo Donato Bianchi, presidente della Consulta nazionale della Cei per la pastorale sanitaria, che tiene un'aggravata della competizione tra pubblico e privato nel campo della sanità. Intervistato dal settimanale «Panorama della sanità», l'arcivescovo spiega: «Stiamo attenti a non fare in modo che chi ha denaro possa avere più degli altri in termini di qualità delle

prestazioni, e che chi non ce l'ha non abbia nulla. Questo non si può assolutamente accettare, perché andremmo indietro di molto». La riforma sanitaria, egli precisa, non va modificata, ma attuata, perché i principi sono buoni. Piuttosto, aggiunge, «dovrebbe essere messa in pratica con un senso di maggiore attenzione, con più equità, serietà e competenza». Sul programma del governo Berlusconi riguardo alla sanità, mons. Bianchi si mostra prudente. «Anche qui, come altrove - egli afferma - dobbiamo aspettare i fatti. Perché ha l'impressione che ci siano molti slogan, molte parole, molte promesse...». [Ansa]



Giovanni Gorla

forti, severe, sfiorando soltanto la carriera politica di Gorla e le sue vicende. Ha accennato alla sua parabola romana, all'esperienza vissuta quando «chi prima ti esaltava diventa poi estraneo e lontano».

Ha ricordato soprattutto l'ultimo anno, drammatico, vissuto lontano da Roma: «Ha aspettato in silenzio, durante i lunghi mesi di malattia vissuta in disparte con la sua famiglia, la salvezza del Signore, come aveva aspettato in silenzio che la verità sulla sua persona emergesse e gran parte di essa è già emersa e suo onore, mentre per la rimanente non è arrivato in tempo».

Quindi un ricordo della gioventù di Gorla «molto attivo nelle battaglie sociali, da cattolico convinto», con un appello alle coscienze: «E' doveroso fermarci di fronte a questa bara nel profondo di noi stessi cercare una parola di verità. Mi pare doveroso che oggi, mentre si congeda da noi, dalla sua città, quel davanti alla sua bara venga riconosciuta e restituita tutta la sua dignità».

Un invito chiaro a non giudicare anzitempo né un Giovanni Gorla «semplice, umile, delicato, laborioso e credente», né la città di Asti, balzata spesso sulle pagine dei giornali per la lunga sequenza di inchieste.

«Dobbiamo esprimere riconoscenza - ha concluso il vescovo Poletto - a questo uomo che ha rappresentato in modo dignitoso le migliori tradizioni di fede e di impegno sociale della nostra città di Asti. Una città, mi si consenta di dirlo, che meriterebbe molto di più l'onore della cronaca per i tantissimi valori che sa esprimere, piuttosto che per le troppo frequenti ed eccessive citazioni delle sue piaghe, qualcosa forse reale, ma molte certamente presunte».

Al termine scatta l'applauso del tremila presenti che avevano ascoltato nel silenzio più profondo le parole del vescovo.

gli amici di Gorla, i tanti astigiani e le personalità presenti in forma privata, il ministro del Lavoro Clemente Mastella (giunto a cerimonia iniziata per il ritardo del volo di linea), Virginio Rognoni, Franco Reviglio, Riccardo Misasi, Guido Bodrato, Silvia Costa, il governatore di Bankitalia Fazio, il direttore della Confindustria Innocenzo Cipolletta, Paolo Brizio e Carla Spagnuolo per la Regione Piemonte, il padre spirituale di Gorla padre Eligio Gelmini, la presentatrice Maria Teresa Ruta e il conduttore televisivo Federico Fazzuoli.

Bruno Gianotti

[AdnKronos]

[Agf]

Irene Pivetti

### «Una trappola il partito unico dei cattolici»

ROMA. Il futuro dei cattolici in politica non è il partito unico: alla fine si rivelerebbe una trappola.

A parlare dell'impegno dei cristiani nella vita pubblica è la neopresidente della Camera, Irene Pivetti, che in un'intervista pubblicata sull'ultimo numero di «Tracce», mette in guardia dall'errata concezione in passato dei cattolici di confluire in un unico schieramento.

«Oggi è in atto un profondo cambiamento politico - ha detto la parlamentare leghista - ma la grande questione che ci si attende nei prossimi anni è: che ruolo sapranno assumere i cattolici nella vita pubblica? Saranno essi visibili? Non credo che la risposta a queste domande sia il partito unico. Il partito unico è servito in un certo periodo molto particolare della storia italiana. Poi si è rivelato una trappola, perché i cattolici che hanno appettato la loro presenza alla dc ne hanno subito anche tutti i limiti».

«E ciò è costato loro - ha continuato il presidente della Camera - un appiattimento in ogni cosa ingiusto. Adesso la visibilità dei cattolici dipende dalla capacità che hanno di mantenersi fedeli, prima di tutto personalmente e istituzionalmente, ad una fede che non può non fare una differenza. Non può, altrimenti vuol dire che non c'è... Se questo non si vede, è un peccato».

Incontro a Roma

### 24 maggio «Sarà festa della pace»

ROMA. Gran parte delle associazioni combattentistiche e d'arma presenti in Italia, le associazioni istriano-giuliano-dalmate, organizzazioni monarchiche, il reggimento Folgore della Repubblica sociale, l'associazione dei mutilati ed invalidi di guerra e numerose altre associazioni militari e patriottiche hanno dato la loro adesione alla manifestazione per la «Festa della Patria» che si terrà oggi pomeriggio alle 19 nella piazza Santi Apostoli a Roma.

Nel corso della manifestazione, di cui è promotore l'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi, candidato alle elezioni europee per Alleanza nazionale, porteranno il loro saluto il ministro Fisichella, il sottosegretario Gasparri, il prof. Schwarzenberg, sindaco di Fiume in esilio, Sergio Boschi, presidente di Alleanza monarchica.

Sarà letto un messaggio dell'on. Fini, mentre Edgardo Sogno ha assicurato la sua adesione e sarà presente la vedova di Giorgio Almirante.

«Questa manifestazione - ha detto Caroleo Grimaldi - si propone lo scopo di riunire in un momento di grande conciliazione tutti gli italiani, al di là di ogni steccato storico ed oltre ogni divisione ideologica».

Le uniche bandiere ammesse alla manifestazione, precisano gli organizzatori, saranno quelle del tricolore nazionale italiano.

Il pm Iacoviello ha già analizzato i documenti sequestrati venerdì dalla Finanza in via Filodrammatici

## Mediobanca, summit di giudici a Ravenna

### Si cercano conferme alle accuse di Sama contro la merchant bank

RAVENNA. E' un documento di quattro cartelle, in parte scritte a macchina, in parte a mano. Secondo gli inquirenti, è la chiave di volta delle accuse della famiglia Ferruzzi contro il vertice di Mediobanca. O, almeno, contro alcuni dei suoi massimi dirigenti. Quella quattro cartelle, infatti, dimostrerebbero la tesi secondo la quale già un anno fa la merchant bank sarebbe stata al corrente dei bilanci falsi Montedison (e quindi della holding Ferrini) e del «buco» di centinaia di miliardi.

Il documento è tra il materiale sequestrato venerdì a Milano, nella sede di Mediobanca, su ordine del pubblico ministero di Ravenna, Francesco Mauro Iacoviello. Il magistrato ha chiesto

un vertice con il capo della procura della Repubblica di Ravenna, Vittorio Vicini. Tutto lascia intendere che sia imminente l'emissione di avvisi di garanzia.

E' una nuova tappa nello scandalo del crack Ferruzzi. E forse non sarà l'ultimo colpo di scena. Per oggi a Milano è fissata la prima udienza della causa intentata dalla Montedison nei confronti della Price Waterhouse, chiamata a risarcire danni per mille miliardi avendo certificato i bilanci durante la gestione Ferruzzi.

E ieri la famiglia Ferruzzi ha bloccato le trattative con le banche creditrici (Credit Comit, Banca di Roma e San Paolo di Torino) per la sistemazione azionaria della «Serafini Ferruzzi srl». Lo ha fatto in base ai risultati di una perizia di parte. Ma il blocco, in realtà, ha la funzione di ritardare ogni decisione in attesa degli sviluppi dell'indagine del pm Iacoviello. Infatti, se il giudice arrivasse a dimostrare che l'accordo del maggio '93 con il quale la famiglia Ferruzzi rimise a Mediobanca il mandato a

gestire il gruppo non ha valore giuridico, le trattative ripartirebbero praticamente da zero.

In sostanza l'accusa (sostenuta da Sama e dalla Finanza) è che il corso di un interrogatorio e ribadito poi in un memoriale della famiglia) che via Filodrammatici non solo era da tempo informata dei criteri di formazione del bilancio del gruppo ravennate, ma che avrebbe approfittato delle informazioni in suo possesso per aggravare volontariamente la situazione finanziaria del gruppo Ferruzzi-Montedison al fine di estromettere dalla gestione la famiglia Ferruzzi. Il memoriale consegnato al pm Iacoviello fa riferimento a una riunione avuta il 4 giugno 1993 presso la sede di Mediobanca al

la quale avrebbero partecipato i rappresentanti della famiglia e, per Mediobanca, il direttore centrale Maurizio Romiti e vari banchieri tra cui Grandjacquet della Comit e Cesare Geronzi, della Banca di Roma.

In quella occasione venne conferito a Mediobanca, Comit, Credit, San Paolo di Torino e Banca di Roma il mandato per il salvataggio del gruppo. Secondo la famiglia, le banche che avevano aderito all'invito di Enrico Cuccia di dar corso al piano di salvataggio non sapevano del buco nel bilancio Montedison. Lo seppero solo la mattina del 28 giugno, quando Carlo Sama lo annunciò all'assemblea della Montedison.

[r. l.]

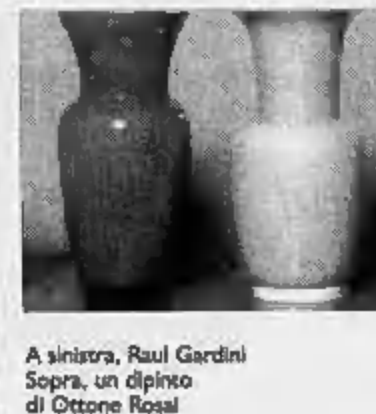


Carlo Sama con la moglie Alessandra Ferruzzi

## Ferruzzi, all'asta anche le posate

### Sotheby's vende le ultime vestigia dell'impero

A sinistra, lampade disegnate da Raul Gardini. Sotto, un dipinto all'asta



A sinistra, Raul Gardini. Sopra, un dipinto di Ottone Rosai

### Battuti i mobili del super attico romano uno dei «santuari» di Tangentopoli dove Gardini riceveva i vip della politica

Roma, dall'attico di piazza Navona, ingresso da via dell'Anima, sopra la casa di Silvio Berlusconi. Gardini si sedeva lì qualche volta e parlava con i potenti della finanza quando per avere un'intervista da lui bisognava passare da dieci filtri. Accarezzava una gamella, una caviglia spoglia sopra il ginocchio. E fumava. Anche i portacenere di Venini (una delle più famose vetrate di Murano che loro avevano acquistato negli anni d'oro, 40-50 mila l'uno, prezzo di partenza, sono stati battuti all'asta. Anche le coppie di librerie con inserti di pietre dure, quotazione tra 30 e 50 milioni. Era, quello di via dell'Anima, l'appartamento di rappresentanza della famiglia. E proprio lì, hanno raccontato le cronache giudiziarie,

sono passati i segretari di partito, attorno al tavolo, su quelle sedie, sotto i dipinti dell'Ottocento che ora si possono portare via dai 12 milioni in su, si sono seduti La Malfa, Vizzini, Altissimo. E Carlo Sama, fra una portata e l'altra, diceva: «Il nostro gruppo avrebbe intenzione di aiutarvi ancora per la prossima elezione». Si faceva così, allora. L'Italia correva e Gardini tuonava: «Le chimiche sono io».

E' senza pietà il destino. Lascia segni che non risparmiano piccoli segreti, emozioni, sentimenti. Travolge le cose e i ricordi. Alla Sotheby's, hanno chiamato dall'estero, hanno chiesto un posto ai giornalisti del Guardian, del Financial Times, del The European, del Business Week. Una volta, fa-

cevano le copertine, i titoli in prima pagina, per il Contadino che voleva conquistare il mondo. Adesso vengono ad assistere all'ultimo, ennesimo atto di una sconfitta. Bisogna prenotarsi per avere un posto. Per guardare i simboli rimasti di una dinastia affondata nel cuore di Tangentopoli. E può essere normale che ogni pezzo evocativo di un momento, un periodo di quella storia, una scena. Le lampade da terra, le aveva disegnate lui, Raul, a forma di barca, a foggia della chiglia del Moro di Venezia, la vela della grande rivincita, del suo sogno di marinaio. Dodici milioni per cominciare l'asta. Erano i giorni in cui la prima sconfitta s'era già consumata, e il Contadino era stato messo da parte dalla famiglia. In

quei tempi, quando la divisione aveva spezzato affari e sentimenti, Raul Gardini s'era ritirato fra i suoi amori. E aveva posto un'opzione sulla tenuta di Barbialla, in Toscana, sul limitare del Chianti, tra Firenze e Pisa. Tenuta di caccia, che lui amava con passione particolare. Un tempo, per essere invitati a una battuta dal Contadino, si faceva la fila. Ma la villa di Barbialla l'hanno svuotata. I quadri con le scene di caccia di Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone, o di Felice Boselli, i mobili, le scrivanie. Giorni di sfarzo, di festa. L'ultima, poco prima della fine. Il 3 luglio del '93, in questa tenuta dominata dallo splendido casale del Duecento, venne celebrato il matrimonio fra Allegra Giuliani Ricci, figlia di Franca Ferruzzi, e

Alfio Marchini. Venti giorni dopo, una mattina, il maggiordomo trovò il corpo senza vita di Raul Gardini, steso sul letto, un colpo di pistola alla tempia.

I tempi e le cose. La roba. La memoria raccoglie tutto, i segni delle feste, dei giorni peggiori, anche. Dal Palazzo Araceli, sede di lavoro e di mondanità, arrivano dipinti e arazzi. Altri quadri e mobili dalla villa sull'Appia Antica, che avevano comprato da Marcos. Era il posto prediletto da Carlo Sama e Alessandra Ferruzzi, e pure qui qualcuno dei politici è passato a render visita ai potenti della finanza. Poi la Veduta di Roma di van Bloemen (350 milioni), gli Scavi di Pompei di Filippo Palizzi (250 milioni). E altre opere della casa di via Catinone, a Ravenna.

Ci sono le stoviglie, con le sigle di Raul Gardini. E piatti antichi. Magari, hanno mangiato con quelle e su quelle, Sama e Martelli quando si incontrarono l'ultima volta. «Mangiammo una fetta di grana e bevemmo un bicchiere di vino bianco ghiacciato. Ti ricordi? Martelli disse così, a Sama, nell'aula del Palazzo di Giustizia, davanti a Di Pietro. Tremila oggetti, seicentocinquanta lotti. Non c'è il Ferrari P40 colore rosso, non c'è il Moro di Venezia, non ci sono le grandi barche che quelli della famiglia usavano per le vacanze, non c'è il palazzo Frandi di Ravenna, non c'è niente della «topaia», il grande studio dove si ritirava ogni tanto Raul. Il fatto è che l'asta non è stata voluta dai Ferruzzi. E' stata decisa dagli amministratori del Gruppo, e le proprietà messe in vendita sono intestate alla società».

Sarà solo un caso, l'ennesimo, ma l'asta della memoria avrà sede proprio qui, nel Palazzo Broggi, poco distante dal palazzo della Borsa, che ha visto l'ascesa e la caduta dei Ferruzzi, a dieci minuti dal palazzo di Giustizia, dove hanno condannato Cusani e processato un'epoca, e non troppo lontano da piazza Belgioioso, dove il 23 luglio dell'anno scorso Raul Gardini ha finito la sua partita. Dev'essere il destino che si accanisce.

Pierangelo Sapegno

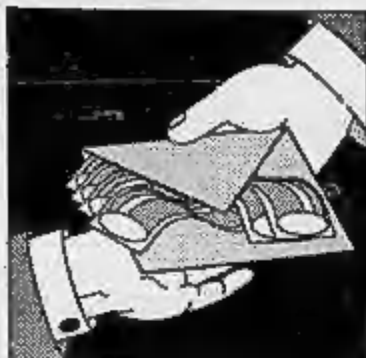
### IL CASO

### I RICORDI DI UNA FAMIGLIA

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

All'asta della memoria gireranno ancora un po' di miliardi, fra quadri, arazzi, tappeti e mobili, fra i simboli di un passato che si è consumato ingloriosamente, dai grandi successi alle sconfitte terribili. E' il destino dei Ferruzzi, che continua a compiersi. A Milano, alla Sotheby's, Palazzo Broggi, via Broggi, numero civico 19, dal 7 al 9 giugno, ore 21, andranno all'asta pezzi di storia e di antiquariato, brandelli di una famiglia che aveva segnato un'epoca, un'epoca, quella degli indimenticabili Anni Ottanta, quando eravamo tutti un po' più spensierati e il mondo ci sembrava alla portata di mano. Anche al Contadino, anche a Raul Gardini, sembrava alla portata di mano. Seppiamo come è andata: grande giocatore, ha perso tutto, all'ultimo giro. E adesso, ci sono pure le sue fiches all'asta, prezzi da niente, dalle cinquantamila lire per partire. Ironia della sorte. Potremo guardare interni di famiglia, salotti, specchiere, scrivanie, angoli di vita, che erano abituati a spiare dalle riviste patinate degli Anni Ottanta nei servizi che ci rivelavano la vita segreta dei Vip. Com'è passato in fretta il tempo. Otto poltrone napoletane, in legno dorato, schienale ovale, gambe e colonnina rastremate. Vengono da





L'ambasciatore tunisino chiede un incontro con il nostro ministro, chiamato a Roma anche Caruso

## Per Craxi mezza crisi internazionale

L'ex leader socialista, malato, non consegna il passaporto  
I suoi legali presentano ricorso al Tribunale della libertà

HAMMAMET  
DAL NOSTRO INVIATO

Rischia di trasformarsi in un caso internazionale, il braccio di ferro tra Bettino Craxi e i giudici del Pool di Mani Pulite. L'ambasciatore tunisino in Italia, Noureddine Hached, ha infatti chiesto un incontro urgente con il neoministro degli Esteri, Antonio Martino. Anche il nostro ambasciatore presso il governo di Tunisi, Francesco Caruso, è stato richiamato di gran carriera in Italia. Interrogato, Caruso minimizza. Ma pare sicuro che parteciperà anche lui all'incontro.

Sugli argomenti all'ordine del giorno non ci sono indiscrezioni. E' facile immaginare, però, che si tratti del caso di Bettino Craxi, rifugiato mesi fa nella sua villa di Hammamet e qui ammalatosi. La sorda resistenza di Craxi ai provvedimenti dei giudici milanesi - sono ben due gli ordini di restituzione del passaporto a cui non sta attendo: uno collegato alla vicenda del Conto Protezione, l'altro alle tangenti Eni-Sai - ha forse creato un problema nelle relazioni tra i due governi? Oppure si tratta di preparare una visita del nostro nuovo ministro a Tunisi? Mistero. L'urgenza dell'incontro, però, farebbe escludere la visita di routine.

### REPORTAGE

#### IL RIFUGIO DEL «PRESIDENTE»

L'italiano Bettino Craxi si deve essere ricordato delle sue ascendenze siciliane, per venire a scegliere una villa qui, ad Hammamet, in piena Tunisia. Una cittadina calda, arida, polverosa, un po' diroccata. C'è il mare, il vero, con i grandi alberghi e le boutique un po' dozzinali. Un litorale che ricorda tanto la nostra riviera romagnola. Ma da lui, «chez Craxi», il panorama è diverso: una villa in stile morisco nascosta dietro un muro bianco, su una collina incolpata, una strada sterrata, fichi d'india e cespugli di rovi a perdita d'occhio. Caldo africano. Doveva essere la sede estiva di Ghino di Tacco, no? E infatti ecco una Radicefani tunisina che si presenta inaccessibile quanto la rocca originaria. Unica concessione ai tempi, un'antenna parabolica sopra il tetto. E' il cordone ombelicale con i fili di casa nostra.

Benvenuti nella seconda patria di Bettino, dunque, che potrebbe essere tranquillamente la prima. Qui i Craxi giocano in casa. Tanto per cominciare, a difesa della loro privacy, le autorità tunisine hanno messo un presidio permanente di poliziotti. Sono in due, al portone, con l'ordine di filtrare le visite. Vivono per giorni e giorni in una squallida stanzetta, con appena un tavolino, le brandine e una serie di monitor sempre accesi. Di notte, scrutano con le telecamere il muro di cinta illuminato. In questi giorni di assedio, poi, il presidio è stato rinforzato con un furgone blu della gendarmeria.

Ma è l'intera cittadina, a forse la Tunisia tutta, che difende con i denti la pace di monsieur le Presidente. I tassisti si rifiutano di portare la gente alla villa. Un po' continuo le minacce della polizia, un po' il pudore di non disturbare. E sono in tanti a schierarsi a difesa dell'ex leader. Rispettano tutti la consegna del silenzio: i domestici, l'autista, il fornaio, il maggiordomo, l'ex sindaco. Persino il pescivendolo sa che è bene non parlare delle abitudini di casa Craxi.

Né si sbanda Maneken, il titolare del ristorante «La Scala», grande amico di Bettino. E' il ristorante dove campeggia, in sala, una litografia di Craxi con gar-

### LOS ANGELES

#### Di Pietro: Mani pulite farà il suo corso

LOS ANGELES. «Ho molto rispetto per il presidente del consiglio, ma il problema è che io e lui ci troviamo in due posizioni diverse; siamo entrambi impegnati in una corsa di cavalli, ma non si è mai verificato che un fantino cambi cavallo in corsa». Antonio Di Pietro ha spiegato così, in una pausa della sua missione in California, il «no» a Silvio Berlusconi che gli proponeva di salire al Viminale. Il pubblico ministero più famoso d'Italia ha partecipato la scorsa sera a un incontro informale con la comunità italo-americana di Los Angeles, inaugurando un breve viaggio che lo porterà fra qualche giorno anche a San Fran-

isco. A chi ha espresso il timore che l'inchiesta finisca con un colpo di spugna, il magistrato ha detto che non è affatto così. «Ho rinunciato a fare il ministro, cosa volete di più?», ha detto, per poi aggiungere: «In solo due anni abbiamo avviato miriadi di inchieste, centinaia di persone sono state indagate, centinaia di miliardi sono stati recuperati, nuovi partiti politici sono andati al potere, due terzi dei parlamentari eletti sono nuovi, e questo senza rivoluzione, solo con i codici. La giustizia sta facendo il suo corso seguendo i suoi tempi ma senza ritardi».

Anse]

Forse il governo di Tunisi si rivolge alla Farnesina per lamentarsi del trattamento che la Rai gli ha riservato in questi giorni? Ma può certo aver apprezzato, il presidente Ben Ali, quanto hanno visto tutti, telecamere tunisine e italiane. E cioè l'inviato del Tg1 che raccontava con enfasi di essere stato «fermato» quattro ore davanti alla villa di Craxi. Peccato che il giornalista omettesse il particolare di aver azionato

le telecamere a sorpresa contro ogni indicazione della polizia locale. Non c'è da meravigliarsi se poi il ministero dell'Interno gli abbia sequestrato le bobine. Oppure la «gaffe» - ripetuta due volte dal Tg1 di domenica scorsa, alla tredicesima alle venti - dei soldati dell'esercito tunisino che avrebbero «circondato» la villa. Una drammatizzazione degli eventi che di fatto, qui, non esiste.

E infatti, a controprova di un

certo nervosismo delle autorità tunisine contro le televisioni italiane, c'è il Tg2 che da un paio di giorni è bloccato in albergo. Sono in attesa di autorizzazioni per sdoganare le telecamere. E nel frattempo, niente servizi filmati.

Ad Hammamet, intanto, la vita trascorre come al solito. Ci sono gran frotte di turisti, per lo più tedeschi. Sciamano tra ristoranti a buon mercato e boutique piene di paccottiglia. E ignorano la villa di «monsieur le President», lontana dalle rotte turistiche. La residenza di Craxi è in collina, infatti, lontana qualche chilometro dal mare. Per arrivarci, bi-

sogna percorrere una anonima strada sterrata.

Ed è lì, arroccata in cima a una collina desolata, che la famiglia Craxi sta tessendo i fili della resistenza. Da lì si telefonano in Italia agli avvocati che stanno preparando la battaglia legale di giovedì, quando si scontreranno a brutto muso con Piercamillo Davigo davanti al tribunale della libertà. Amato e Lo Giudice, i due difensori di Bettino Craxi, cercheranno di far rientrare l'ordinanza che gli confisca il passaporto in nome della «salute processuale» che l'ex presidente del consiglio avrebbe dimostrato in passato. Secondo il

gip Italo Ghitti, invece, esisterebbe un concreto rischio di fuga.

Della villa, si parla anche con i medici tunisini che stanno controllando la salute dell'ex leader socialista. Finora la situazione non è precipitata grazie a un certificato medico. E l'entourage craxiano non nasconde la speranza di trovarne un altro, di certificato medico, che sia definitivo e «inoppugnabile». Ecco perché Bettino Craxi in questi giorni è tornato in clinica. Per ultimare gli esami medici. Ma dovrebbe avere per altri due-tre giorni.

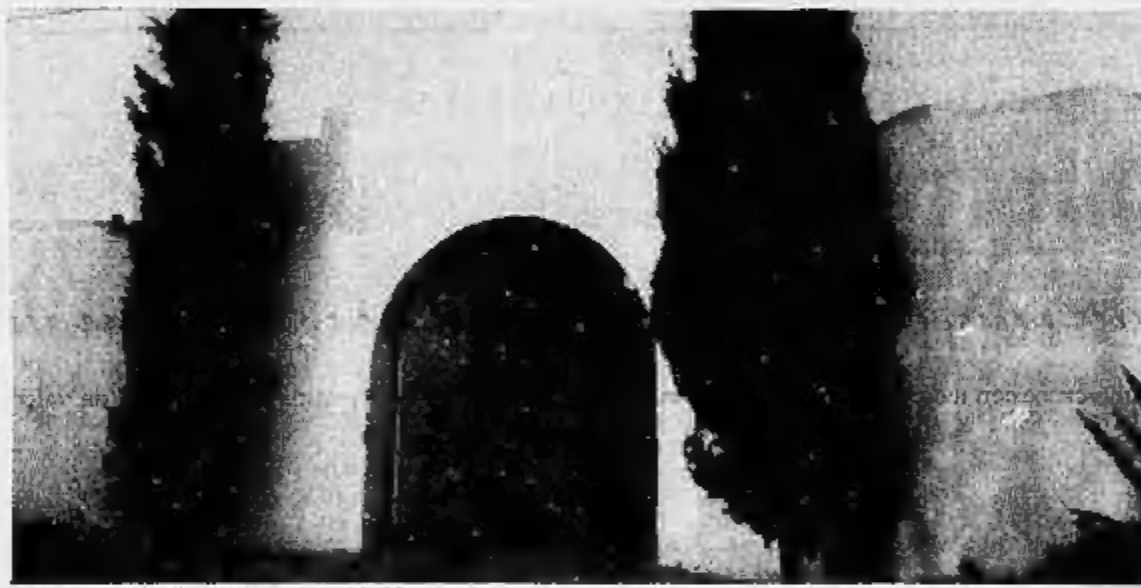
Alla fine, ma forse oggi è il rapporto più prezioso, c'è il go-

verno tunisino. In questi giorni, attorno alla villa di Bettino Craxi c'è stato un gran via vai di automobili con targa rossa, ovvero dei mezzi ufficiali del governo. Si tratta di consultazioni quantomeno riservate, che non si sa a che decisioni porteranno.

Già nei giorni scorsi, però, una pure a mezza bocca, i giudici milanesi ammettevano che all'orizzonte ci sono problemi per una eventuale estradizione. Adesso la novità dell'incontro alla Farnesina. Che cosa avrà mai da chiedere con tanta urgenza, l'ambasciatore Noureddine Hached al governo di Silvio Berlusconi? [fr. gri.]



Altre polemiche sulle riprese tv che restano vietate per tutti



L'ingresso della villa di Hammamet, sulla costa tunisina, dove vive da tempo Bettino Craxi con la moglie

## Il grande assedio di Hammamet

Moglie e figlia hanno rinunciato anche ai bagni

### LIMA-TANGENTI

#### Mele «non gradito» in Perù

LIMA. L'ex presidente peruviano Alan Garcia, attualmente in esilio in Colombia, vorrebbe incriminare per le presunte irregolarità nel finanziamento italiano per la costruzione della metropolitana di Lima. Lo scrive il quotidiano ufficiale «El Peruano», precisando che il pm Maria Maita Luna che da tempo indaga sulla vicenda accuserebbe anche Luciano Scipione, l'ex amministratore delegato del consorzio Tralima, nonché Sergio Siragusa, il rappresentante dell'impresa a Lima, che ammise d'aver consegnato un milione di dollari a Garcia affinché i lavori fossero assegnati all'Italia. Il giornale informa inoltre che la magistratura chiederà alla procura generale della Repubblica di inviare l'atto di accusa al cecagano che dovrà decidere l'eventuale incriminazione dell'ex presidente Alan Garcia. Intanto le autorità di Iquitos starebbero per dichiarare «persone non gradite» i magistrati italiani Vittorio Mele e Vittorio Paraggio: secondo funzionari invece di indagare hanno fatto i turisti.

[Anse]

rio-maggiordomo italiano, dalla leggera inflessione milanese, che risponde come un disco rotto: «Il Presidente non c'è. La signora è fuori. Lasciate un messaggio, prego».

E' stato lui, il segretario-maggiordomo, a infuriarsi contro il Tg1, sabato. La televisione di Stato aveva appena gridato allo scandalo per le riprese sequestrate. S'era vista la faccia dell'inviato Filippo Gaudenzi che si lamentava di essere stato fermato quattro ore per accertamenti. E dalla villa, il segretario abra-

va: «Tutto falso. Non sono entrati nel perimetro. Non hanno riconosciuto nessuno. Il Presidente non c'è. La Rai può dire tutte le bugie che vuole».

Il fatto è che all'interno di quel fortino assediato che è oggi la casa di Craxi, si respira un'aria di persecuzione. La famiglia si sente sotto tiro. E c'è anche da dire che qualche volta non ha neppure torto. Anche l'altro ieri, nell'edizione delle tredici, il Tg1 ha annunciato agli italiani che Bettino Craxi era difeso dalle truppe dell'esercito tunisino. «La villa è cir-

condata dai soldati», hanno detto. Ma non era vero: alle dodici c'era il solito furgone della gendarmeria, alle tredici e trenta neppure quello. Il portone era sbarrato e gli agenti se ne erano andati a pranzo.

Anna Craxi e la figlia Stefania, comunque, non fanno più la solita vita. Hanno smesso di fare il bagno sulla spiaggia davanti all'hotel Sheraton. Si lamentano dell'assedio. La signora aveva abbandonato Milano. Ora si sente aggredita anche qui, fuori dall'Italia. «Ma per fortuna il tempo è migliore», sorrideva qualche giorno fa, in risposta alle domande su come viveva l'attesa. Ieri si è eclissata al mattino e l'hanno visto tornare per pranzo. Giusto in tempo per incontrare degli emissari governativi: per strada s'è visto un furgone con targa rossa, riservato ai funzionari dello Stato.

Si vive ormai nell'attesa degli eventi. Di una mossa qualsiasi, dei giudici o di Craxi. Ma forse ci vorranno giorni. L'unica cosa certa è che il passaporto non è stato consegnato. E ora si sta per avviare un nuovo ciclo di analisi mediche per il paziente Craxi Bettino. Si attende insomma l'ultima parola di Raffin Boukhris, il diabetologo che ha inviato la settimana scorsa il fax ai giudici milanesi.

Ci si attaccano tutti, in fondo, a quel certificato medico, per uscire dall'impasse. Lo usa Craxi per chiedere tempo. Ma anche in Italia si approfitta della tregua per rimettere a punto le idee: i giudici, infatti, non hanno voglia di tirare troppo la corda. Non vogliono ingaggiare un furioso corpo a corpo prima ancora del processo. Temono, per di più, che la Tunisia possa concedere una estradizione vincolata, che limiterebbe grandemente i rischi giudiziari di Bettino.

Chi sta seguendo con più trepidazione i fatti è l'ambasciatore, Francesco Caruso. Il diplomatico, in passato, è stato uno stretto collaboratore di Claudio Martelli. Anche oggi non rinnega le lunghe frequentazioni socialiste.

Ora si trova in una scomodissima posizione. Ed ecco perché tiene a rimanere: «L'ultimo contatto diretto con i Craxi l'ho avuto giovedì scorso alle quindici. Da allora più niente. Aspettiamo. Neanche i giudici mi hanno fatto sapere niente». In cuor suo, spera che la situazione si sbrogli da sé. Che Bettino faccia il bel gesto di tornare in patria. E che lui non debba giocare la carriera alla ricerca di un amico in fuga.

Francesco Grignetti

### Olimpico

#### Il Coni a giudizio

ROMA. Mario Pescante e Arrigo Gattai (con altri dirigenti Coni) rinviati a giudizio, dalle corti di appello di Roma per lo stadio Olimpico. E' una bomba che scuote il vertice del mondo sportivo, torna alla ribalta una vicenda che sembrava dimenticata dopo il proscioglimento deciso dai giudici di primo grado. All'attuale presidente del Coni e al suo predecessore è stato contestato il reato di abuso di ufficio per aver procurato «ingiusto vantaggio patrimoniale alla Cogefar». Escono definitivamente dalla vicenda, prosciolti: Franco Carraro, Federico Sordillo, Bartolo Consola, Renzo Nostini, Franco Nobili e Francesco Sisinni.

Lo stadio Olimpico venne ristrutturato per i Mondiali del '90 tra mille polemiche, per i costi e per l'impatto ambientale. A Pescante viene contestato l'abuso di ufficio (insieme con il dirigente dei Beni Culturali Franco Cristiano e il dirigente del settore ambientale all'Urbanistica della Regione Lazio, Luciano Vagnoni) e di aver indotto ad abusare del suo ufficio Gianfranco Ruggeri (sovrintendente ai Beni Culturali) che tacque sui vincoli ambientali che «protegevano» l'Olimpico.

Sulla vicenda che ha visto protagonisti Pescante (allora segretario generale) e Gattai (presidente Coni), lo stesso Pescante prese decisa posizione nel dicembre '93: «Mi dimetto se sarò rinviato a giudizio». Adesso non si parla di dimissioni. Si aspetta «una serenità» il giudizio del Tribunale. Pescante afferma che solo due dei diciassette motivi di appello riguardanti il Coni sono stati accolti dal Tribunale. «I rinvii a giudizio - dice un comunicato Coni - riguardano questioni ambientali (le cui decisioni spettano ad altre autorità) e rilievi tecnico-procedurali che possono essere oggetto di ulteriore approfondimento e valutazioni diversificate come è già avvenuto durante lo stesso iter procedurale. E sulla questione il Coni era stato confortato dal parere di due illustri giuristi. Niente tangenti insomma: «Non c'è alcun riferimento a tipologie di reato quotidianamente in evidenza in questi ultimi anni. Né a comportamenti tesi a specifiche ipotesi criminose».

[r.r.]



trifoglio

il bollino che premia la frutta migliore



Centinaia di agenti presidiano la piazza durante la manifestazione di Rifondazione

# Corteo «blindato» a Vicenza

Inchiesta della magistratura sull'assalto alla sede di An  
Il neoprefetto: una bravata di giovanisti incoscienti

## FORZA ITALIA

### «Via i nomadi dall'Olgiata»

ROMA. «I nomadi non arriveranno all'Olgiata»: a farsi carico di questa promessa è Francesco Bove, candidato per Forza Italia alle prossime europee e residente del prestigioso quartiere alle porte di Roma.

Bove vuole così contrastare le «direttive del sindaco di Roma Rutelli - si legge in una nota - che ha deciso di spostare un campo nomadi in un quartiere dove si è abituati a vivere con le porte aperte, i bambini che circolano in piena tranquillità da soli e l'assenza totale di microcriminalità». Il candidato di Forza Italia, in una riunione svoltasi ieri ha confermato che «reagirà con ogni possibile tentativo per bloccare questa situazione».

Tra le iniziative una raccolta di firme e una marcia fino al Campidoglio. «Occorrono misure drastiche», afferma Bove. (Adn-Kronos)

VICENZA. Oltre trecento tra poliziotti e carabinieri, elicottero sulle teste, ogni angolo della città presidio. Ma gli autonomi non si sono visti. Nemmeno uno. Così al terzo tentativo, dopo le folle del corteo naziskin e la minigueriglia di sabato scorso, Vicenza ha respirato. Come hanno respirato Rifondazione comunista e i circa duecento fedelissimi che hanno raccolto l'invito a riunirsi in piazza dei Signori per dire no a fascismo e violenza.

Da Roma è arrivato anche Mario Fasano, questore del servizio antiterrorismo. Motivo della visita: tranquillizzare e minimizzare le brutte figure dei giorni scorsi. «Il fenomeno dei naziskin è sotto controllo - dice - soprattutto dopo la legge Mancino da cento episodi di violenza all'anno siamo scesi a una quindicina. Siamo più attenti che preoccupati, non è un'emergenza. Come per gli autonomi. Arriva inevitabile la domanda: perché sabato scorso la sede del movimento sociale italiano non era presidiata? E' stato un momento di debolezza - spiega Fasano - quei ragazzi hanno approfittato del vuoto tra il cambio della pattuglia mobile con quella fissa. Era un assalto premeditato. Contro la Lega invece non c'è stata nessuna violenza, solo il lancio di alcuni oggetti che hanno colpito una ragazza. Se salta anche il nuovo questo-

re? No, è solo un reggente». Anche Umberto Pierantoni, neoprefetto di Vicenza, cerca di smorzare le polemiche: «Sabato si è trattato di bravate, mescolate. Un atto vile di un gruppo di giovanisti incoscienti che ha sorpreso per un attimo le stesse forze di pubblica sicurezza nel momento in cui cambiavano la vigilanza. Una disattenzione colposa, non una dolosa collusione. Comunque una cosa che deve restare isolata».

Da Roma, invece, arriva una bordata polemica di Armando Cossutta. «Non occorre essere uno Sherlock Holmes - afferma

Il presidente di Rifondazione comunista - per capire che non è possibile da parte di cosiddetti autonomi o di chioschisti assalire una sede del msi, come quella di Vicenza, né pieno di una polemica nazionale ed internazionale e nel corso stesso di una manifestazione cittadina, se non vi è o una totale imbecillità professionale nel lasciare del tutto sgarnita e indifesa tale sede, oppure un tacito consenso o addirittura una preordinata orchestrazione - come la storia insegna - da parte di settori dell'apparato di sicurezza e dei servizi segreti».



Un momento della manifestazione organizzata ieri a Vicenza da Rifondazione

La procura di Vicenza ha deciso infatti di aprire un'inchiesta sull'assalto alla sede di Alleanza nazionale. «Abbiamo ricevuto testimonianza - continua Pierantoni - c'erano dei passanti, dei muratori che hanno visto. Identificheremo gli aggressori».

La manifestazione di Rifondazione comunista procede tranquilla. Parla Paolo Cacciari, consigliere regionale, padre Eugenio Melandri, candidato alle elezioni europee. Non erano mancate le discussioni interne sull'opportunità di organizzare la riunione così presto. Luciano Ceretta, segretario della sezione

vicentina di Rifondazione, ha spiegato così: «Se avessimo lasciato chiudere la faccenda di sabato, Vicenza sarebbe diventata una città dove la politica non ha più la parola. Dovevamo dare un segnale, qui si può ancora lavorare e non solo subire. Per essere credibili come sinistra dobbiamo metterci del petto. Polizia e carabinieri comunque non se ne andranno subito, per qualche giorno la città resterà sotto sorveglianza: rischi, adesso, non ne vuole più prendere nessuno».

Alessandro Moggi

Piazza del Gesù replica al Cavaliere

## «Berlusconi sbaglia Il ppi non si vende»

«Pensa di trattarci come la Standa  
Rischiamo di tornare al giolittismo»

ROMA. Berlusconi procede con il rullo compressore (sostenendo senza che molti senatori del partito popolare passeranno a Forza Italia), ma per ora l'annuncio ha l'effetto di un boomerang e ricompatta le file del ppi. Reagisce duramente persino Roberto Formigoni, uno dei più disponibili al dialogo con il Cavaliere: «Sbaglia se pensa di acquisire al dettaglio i consensi di singoli esponenti del ppi».

Un intervento scorretto e oggettivamente sgradevole, incalza Pierluigi Castagnetti, capo della segreteria del popolare. Che aggiunge: «In ogni caso, ringraziamo Berlusconi per averci informato di essere impegnato a negoziare il passaggio tra le sue truppe di "molti senatori" dal nostro gruppo. Così, chi aveva dubbi non li avrà più. Ma non gli riuscirà né l'uno né l'altro degli obiettivi, perché la politica non è proprio come la Standa, o non lo è per tutti».

Porta chiusa dai giovani del ppi. Il leader Sanna critica la scelta di Forza Italia di candidare Berlusconi in tutte e cinque le circoscrizioni per le europee, pur sapendo che la carica di premier renderà incompatibile la sua presenza nell'europarlamento: «Berlusconi è un prodotto avariato e inutilizzabile. E' come se un supermercato facesse questa offerta: paghi cinque e non prendi niente».

A Milano duro anche Gerardo Bianco («Così, Berlusconi rischia il giolittismo») e Sergio Mattarella, direttore del Popolo, che annota:



Rosy Bindi  
Dopo le sue dichiarazioni sul voto in Senato Cecchi Gori la vuole querelare

«Il lupo perde il pelo ma non il vizio; e il vizio è quello di ricorrere ai sondaggi fasulli. Berlusconi ostenta arrogante disprezzo per una forza di opposizione e per il suo elettorato, tanto da ritenere di poterlo comprare a buon prezzo».

Nel ppi, comunque, lo scontro resta aperto. Luigi Grillo, uno dei senatori ppi usciti dall'aula al momento del voto di fiducia, non andrà oggi in direzione: «Piazza del Gesù è libera di decidere come crede. Io non ho nessuna giustificazione da dare. Vittorio Cecchi Gori se la prende con la Bindi: invece di spararle grosse, poteva telefonarmi. Finisce che la querela».

E il senatore Pierantonio Graciani ironizza sulla «linea» di Formigoni: «Il Cavaliere vuole smantellare tutto il gruppo. Disposto, semmai, a sputarne il nocciolo duro. Con la speranza che questo sia rappresentato dall'onorevole Formigoni, che da tempo scambia il Cavaliere per la buona, cara, benedica Befana del ppi». (m. tor.)

Mentre Cossiga insiste: subito un commissario, poi la riforma

## Fini: cambiare il Sisde

L'ex capo dello Stato ha presentato un disegno di legge per tutti i Servizi  
Sui due 007 inchiesta della Procura: l'accusa parla di «abuso d'ufficio»

ROMA. Non un giorno di più con questo Sisde. Cossiga propone di commissariarlo subito in attesa della riforma. Fini ci va più cauto e parla di un «riordino urgente». Nella sostanza, nessuno dei due si fida più dell'operato degli 007 di Stato, sui quali già pende una duplice inchiesta governativa più, da ieri, un'altra dell'avvocatura dello Stato sugli ex agenti che rilasciano interviste (dopo quella apparsa sul «Messaggero») e una quarta, della procura di Roma, sulle «spionaggio» denunciato da Cossiga nei suoi confronti. Dunque la cittadella del Sisde appare ormai accerchiata.

Ma andiamo per ordine. L'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, già fieramente risentito per i pedinamenti subiti, è andato giù con decisione, e ieri ha presentato un disegno di legge perché vengano commissariati Sisde, Sismi e Cesis, e posti sotto un'unica autorità politica, nella fattispecie il presidente del Consiglio. La situazione di inaffidabilità dei servizi di informazione è tal-



Il coordinatore di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

mente accentratrice che, secondo Cossiga, al riordino si potrebbe procedere per via rapida e con un decreto legge oppure attraverso una legge-delega al governo.

Le preoccupazioni di Cossiga sono condivise anche dal leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini che parla di «urgente e indispensabile intervento del governo» non solo per il riordino dei servizi ma anche per «azzerrare» di tutto il vertice del Sisde. Il giudizio del leader della destra è tagliente: il Sisde sareb-

be stato negli scorsi anni «un torbido centro di potere al servizio di interessi politici di parte».

Dunque basta con questo servizio. Fini è fortemente preoccupato per l'intervista al «Messaggero» nella quale un ufficiale dei carabinieri - ha detto Fini -, ex agente operativo del Sisde, ha raccontato che i vertici del servizio avrebbero ordinato prima delle elezioni, per ingraziarsi le sinistre, operazioni di schedatura negli ambienti di Alleanza nazionale e della Lega, e anche azioni provocatorie a danno della destra, unite alle recenti gravi denunce del senatore Cossiga.

Quanto alle inchieste giudiziarie, il direttore del Sisde ha chiesto all'avvocatura dello Stato di verificare se ci siano gli estremi per procedere contro quegli ex agenti che rilascino dichiarazioni ardite ai giornali. Queste inchieste si va ad aggiungere a quella che sempre ieri è stata aperta dalla procura di Roma sui due agenti che avrebbero spiato l'ex capo dello Stato Cossiga. L'ipotesi di reato è quella di «abuso d'ufficio». (ra. ma.)

Il perito dal magistrato che indaga sulla fine del manager pubblico

## Castellari, è sempre più giallo

La nuova perizia balistica dice che fu delitto

ROMA. Sergio Castellari, l'ex direttore generale del ministero delle Partecipazioni Statali, sarebbe stato ucciso e l'omicidio poi mascherato da suicidio. Ad infittire il giallo, i misteri sul falso documento Sisde pubblicato nell'aprile scorso da un quotidiano romano: inquisiti e magistratura non hanno trovato una risposta sulla «lapp» - se di lapp si tratta - che attesta il Centro elaborazione dati del Viminale era riuscita ad ottenere i numeri di utenza privati di Castellari e del figlio Giovanni.

A fornire nuovi elementi che porterebbero le indagini sulla pista dell'omicidio sarebbe la nuova perizia balistica disposta il mese scorso dal sostituto procuratore Davide Iori per chiarire definitivamente, se possibile, la dinamica della morte di Castellari. Secondo indiscrezioni il nuovo consulente del pm avrebbe accertato che il foro di uscita della pallottola visibile sul lato sinistro del volto della vittima sarebbe da attribuire effetti-

vamente alla calibro 38 trovata poggiata sul cadavere. Ma a far propendere gli indizi sull'ipotesi omicidio sarebbero due circostanze: il «car» della pistola ancora «armato» e il fatto che la rivoltella era parzialmente infilata nella cinta dei pantaloni. Circostanze queste che fin dal primo momento avevano lasciato ampi dubbi sul suicidio, annunciato in alcune lettere che Castellari aveva scritto a familiari ed amici. Dai nuovi esami peritali, l'esperto avrebbe rafforzato questi dubbi. Nel pomeriggio il perito incontrerà il magistrato, la conclusione dell'esame è previsto fra una trentina di giorni.

Ma com'è nato il giallo? Ai primi di aprile il pm Iori aveva acquisito agli atti della inchiesta Castellari un falso documento Sisde nel quale erano riportati episodi che non hanno trovato riscontro, uniti ad elementi concreti. Tra questi le utenze telefoniche di Sergio e Giovanni Castellari. Utenze riservate che per individuarle è stato neces-

sario attivare - e di questo vi è prova - il Ced del Viminale. I carabinieri del Ros un mese fa, dopo le prime indagini, avevano presentato una relazione al magistrato contenente i nomi degli operatori del Ced in servizio: inizialmente tre, poi la rosa si è allargata a dieci. I primi tre operatori sono stati ascoltati da Iori, gli altri dagli ufficiali del Ros. Tutti erano gli unici custodi della parola chiave, «7051» per avere accesso alle notizie oggetto della indagine. Nessuno però è stato in grado di fornire elementi utili per risalire agli autori del falso documento Sisde. Agli atti della inchiesta il pubblico ministero ha acquisito, come prova dell'attivazione del Ced del Viminale, tutta la documentazione che dimostra come effettivamente il 22 marzo, alle ore 12,15 qualcuno aveva chiesto ed ottenuto notizie riservate sulle utenze Castellari. Ma nessuno dei testimoni ha saputo spiegare chi, come e per quale motivo abbia chiesto quelle informazioni. (Agf)

# Non abbiamo scoperto il mondo. Solo il modo di ricordarlo.

Dall'invenzione dei primi nastri magnetici allo sviluppo dei più recenti supporti ottici e digitali, 3M ha creato gli strumenti per fissare le emozioni. E le informazioni.



Un singolo disco ottico ricomprende 3M può immagazzinare più di 520.000 pagine di informazioni, creando intere librerie di parole, immagini e suoni, accessibili in pochi secondi e così compatte da poter stare in una mano.

Il mondo è più facile da conoscere e da ricordare, da quando 3M ha inventato i primi nastri magnetici per registrazioni video, audio e per computer. Allora, l'Era

dell'Informazione era appena nata. Oggi, 3M è uno dei primi produttori al mondo di floppy disk di qualità, ha aperto la strada alle nuove tecnologie ottiche e offre la più completa linea di prodotti e servizi informativi per registrare i vostri dati più preziosi.

Conquiste come queste nascono solo in un ambiente che incoraggia l'iniziativa, sostiene la creatività e promuove il libero confronto delle idee.



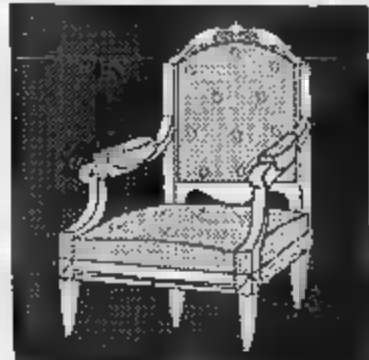
3M ha esplorato per prima la tecnologia dei supporti magnetici che ha portato all'invenzione delle videocassette, per trasformare preziosi momenti in preziosi ricordi.

E' lavorando in questo modo che 3M ha creato negli anni oltre 60.000 prodotti che ogni giorno ci aiutano a vivere meglio. E che ci fanno sentire il mondo in tasca.

## 3M Innovazione

Servizio Orientamento  
Clienti 167-802145.





DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Antonio Martino, ministro degli Esteri italiano da otto giorni (come egli stesso ha tenuto a puntualizzare quasi a titolo di scusa), da ieri nella capitale americana per prendere contatto e «far conoscere» il proprio Paese. Dopo i grandi mutamenti dei mesi scorsi.

Ma anche «per lamentare» - ha annunciato il «cinquino» della Farnesina - il fatto che l'Italia sia esclusa da organismi internazionali dai quali emergono decisioni che finiscono per riguardarla.

In un caso, questo è «inevitabile». Il ministro si riferiva al gruppo di contatti costituito per seguire la crisi bosniaca, ma ha aggiunto che questo è un problema di principio più generale. «Le linee fondamentali della nostra politica estera non cambiano», ha assicurato. «Ci sarà una continuità: saremo come prima».

Chiaro, portato alle risposte brevi e pertinenti, Martino ha la possibilità di fare una buona impressione agli americani, anche grazie al suo perfetto inglese. Ma potrebbe trovarsi in difficoltà a rispondere a un quesito che per i suoi interlocutori è

Prima visita in Usa del ministro degli Esteri: oggi incontro con Christopher

## «L'Italia deve contare di più»

### Martino: in Europa e all'Onu

ITALIA-CROAZIA

#### Caputo: Tudjman non faccia demagogia

«Ho l'impressione che il presidente Tudjman sollevi dei problemi inesistenti». Lo ha dichiarato il sottosegretario agli Affari esteri Livio Caputo in risposta a quanto detto dal presidente della Croazia Franjo Tudjman (gli irredentisti ed i neofascisti italiani devono smetterla una volta per tutte di pensare che la Dalmazia possa appartenere ad altri se non allo Stato indipendente e sovrano). «Questo giorno», ha detto Caputo, «ha ribadito più volte che in questo momento chiede solo la» delle clausole del Trattato di Osimo che più attuali in seguito all'evoluzione storica nell'ex Jugoslavia, ma non rivendica

affatto «correzione dei confini che» sia eventualmente concordata tra i «interessati, secondo le prassi del diritto internazionale. Invece di agitare dei fantasmi inesistenti, sarebbe opportuno che la Croazia cessasse di prendere iniziative contro i diritti riconosciuti della minoranza italiana, come purtroppo è accaduto». Fiume e mandati stesero maggiore rispetto per il desiderio di autonomia che la popolazione istriana ha espresso nelle elezioni amministrative. «Non ho nessuna intenzione», ha concluso, «di aprire polemiche, è necessario che su problemi delicati come questi si eviti di fare della demagogia».



Antonio Martino, il ministro degli Esteri in visita negli Usa

## FLASH

#### Gustavo Selva (An) esce dall'ospedale

TORINO. Gustavo Selva, deputato di Alleanza nazionale, lascerà oggi il reparto cardiologia dell'ospedale Molinette di Torino, per rientrare a Roma a riprendere la normale attività. Selva, che domenica era a Torino per presentare la «ultima» («Comunismo: storia da dimenticare»), era colto da maleore mentre si trovava nello stand della Nuova Eri. Gli esami hanno accertato le buone condizioni di salute del parlamentare. L'indisposizione, secondo il bollettino medico, è stata «dall'affaticamento conseguente alla campagna elettorale e dall'intensa attività politica e di scrittura-giornalista svolta da Gustavo Selva».

#### Magris ricoverato in un ospedale

TRIESTE. Il senatore Claudio Magris è stato ricoverato ieri nell'ospedale triestino di Cattinara dopo essere stato colto da maleore nella sua abitazione. Secondo quanto riferito, il figlio dello scrittore e germanista, all'origine del maleore vi sarebbe un «stress dovuto ai numerosi impegni degli ultimi tempi». Le condizioni di Magris non sarebbero comunque preoccupanti.

#### Il ministro «Osimo va adeguato»

BRUXELLES. Il ministro della Difesa Cesare Previti ha precisato che «non esistono contenziosi aperti per quanto riguarda il trattato di Osimo». Previti ha parlato di situazioni «chiarite in relazione agli sviluppi che ci sono stati nelle ex Jugoslavia». Il ministro ha citato come esempio il problema degli italiani che oggi vivono in un Paese «struttura diversa rispetto al passato; un Paese che chiede di entrare in rapporti nuovi non solo con l'Italia, ma tutta l'Europa. Allora probabilmente ci dovrà essere un adeguamento delle norme che invece prima tenevano conto di una situazione diversa».

#### Andreatta: Ciampi è con il ppi

BOLOGNA. L'ex presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi «fa il tifo» per il ppi in vista delle prossime scadenze delle elezioni europee. Lo ha detto il capogruppo Nino Andreatta, intervenuto ieri sera alla presentazione delle liste popolari per l'Europarlamento: «Ciampi mi ha telefonato stamattina - ha annunciato Andreatta - dicendomi che ogni italiano che ha a cuore il futuro del nostro Paese non può cercare alternative rispetto alla battaglia del ppi a cominciare dalle prossime elezioni europee».

#### Tangenti Agusta Giudici belgi a Milano

MILANO. Il giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo si è incontrato ieri con alcuni colleghi di Liegi che indagano sulle tangenti pagate dall'Agusta a personaggi politici nell'ambito di un'operazione di elicotteri all'esercito belga. Gli inquirenti valloni vorrebbero interrogare Craxi.

## L'EREDITA' DI BRIONI

È conosciuta come Isola di Tito. Ricca di splendidi giardini, Brioni dal 1947 all'80 è stata la dimora prediletta del Presidente jugoslavo, che ha scelto il piccolo arcipelago istriano per il suo quartier generale. L'intervista tratta di incontri diplomatici e politici. La, circondata dal mare, consumava le vacanze estive. Il sempre sull'isola si dice che abbia incontrato il presidente egiziano Nasser e il leader indiano Nehru per dare vita al movimento dei Non Allineati.

La sua villa, un bungalow immerso nei fiori, è piaciuta recentemente anche a Franjo Tudjman, che ha continuato la tradizione privilegiandola come residenza per le vacanze. Ora, in un'antica palazzina, siede il campo Amedeo di Savoia, duca d'Aosta. La «missione» è un'azione legale contro il governo croato per rientrare il possesso di buona fetta dell'isola, casa compresa. Particolare si tratta di oltre un quarto dell'intero territorio. Il passato è ancora vivo: i suoi ricordi, padre, Aimone d'Aosta, nel 1941 grazie a un accordo con il capo degli ustasci Ante Pavelic, vennero insigniti da Croazia. Terra di colpe.

Il passato la spinge a lanciarsi in questa impresa: quali legami tra l'isola di Brioni e le vicende del Savoia?

«Faccio una premessa. Tutta la zona è sempre stata alla mia famiglia. Gorizia e Trieste mi evocano ricordi affettuosi, ripenso alla storia, mio nonno Emanuele Filiberto, a mio zio Amedeo che comandava il quarto stormo a Gorizia. Ho sempre sentito con molta partecipazione i problemi degli istriani, dei fiumani, dei dalmati, i loro insostenibili: ritornare nelle case che erano appartenute ai loro genitori, ai loro nonni. Case rubate, senza neanche formalità di esproprio ufficiale. La residenza di Brioni era di mio padre, fu lui ad acquistarla nel 1938».

Ci racconti di quel periodo, ricordi che le sono stati tramandati.

«Possedeva interi album di fotografie ed è com'è: ci fossi io, è un bungalow immerso in un autentico paradiso, con di porticiolo e un piccolo appezzamento di terra dove mio padre e i miei amici erano soliti giocare a polo. Poi, dopo la guerra, tutto è immobile passò a Tito».



A sin. Il duca d'Aosta. Sopra, Tito. A ds. Brioni

#### Il duca Amedeo d'Aosta: «Farò causa al governo croato per riaverla. Era di mio padre Aimone dal 1941»

Possò definirmi il primo esproprio. Adesso ho deciso di fare valere i miei diritti, utilizzerò tutte le vie legali che mi sono consentite. Il tutto il possibile per riaverla.

Quante probabilità di vittoria sente di avere in questa battaglia?

«Lo ripeto, andrò fino in fondo».

Ma non sto cercando una residenza estiva. Semmai vorrò in vacanza privilegiando qualche piccolo casolare. So riuscirci nell'impresa ho in mente di fare una donazione all'Italia, vorrei trasformare la villa in una specie di «casa dedicata alla cultura». Qual è la sua posizione sulla recente proposta della de-

## «Brioni, l'isola di Tito va restituita ai Savoia»



stra di revisione del trattato di Osimo firmato nel '75? Il trattato lo giudico un grande imbroglio, una beffa per tutti gli italiani. Per quanto riguarda i suoi contenuti tecnici, ritengo che sia fatto molto bene. Voglio dire, insomma, che è molto difficile da modificare. Poi, lasciatelo dire, Fini non è un

guerrafondaio. I confini della Dalmazia possono anche non essere messi in discussione. Sono altre le questioni che vanno riviste».

A che si riferisce particolare?

«Mi fanno rabbia alcune discriminazioni. Le autorità non devono continuare a perseguitare

la minoranza italiana, per esempio prendendosi i loro morti. Hanno minacciato di disperdere le ossa se si rifiutano di pagare le salatissime tasse imposte per i luoghi di sepoltura dei loro defunti. Le cifre sono dieci volte superiori a quelle richieste agli sloveni. E' bene che si sappia: Ora voglio riavvicinarmi a quelle terre e la mia battaglia si chiama Brioni».

E immaneabili tornano i ricordi dei fasti passati, quando l'isola maggiore, negli Anni Venti, era turistica del mondo europeo, uomini d'affari, ma che studiosi e scienziati attratti dall'impareggiabile quiete. Il batteriologo tedesco e premio Nobel Robert Koch la scelse per i suoi studi. Vi arrivò anche lo scrittore Thomas Mann. Ma sono state soprattutto le teste coronate a prediligere Brioni. Ne era un'abitudine la granduchessa Maria Giuseppa, madre dell'ultimo imperatore austro-ungarico. Adesso, la parola al Savoia.

Claudia Ferrero

## IL CASO

#### POLITICA «VIA CAVO»

SUSA - dice Silvio -, ma mi chiamano alle 10,10 della Franco Costa. I dirigenti e i quadri della Standa sono in crociera nel Mediterraneo... Vediamo un po' se mi hanno messo il nome di miss Standa. Ecco: signora Rita... Il resto improvvisabile a braccio... Giorgio Bocca, nel suo Metropolis, introduce così il personaggio del Berlusconi virtuale, l'uomo che non può esserci ma c'è lo stesso. L'imprenditore non ancora politico che dal salotto di Arcore sprona i suoi in gita aziendale. «Squilla il telefono - continua Bocca - Silvio alza la» e mi fa un gesto di intesa e un sorriso, come a dire «ci siamo»... «Carli amici», viene interrotto dagli applausi scroscianti. Io, dall'altra parte del tavolo non li sento, ma lui fa segno di sì. «Quel gesto che vuol dire «sta venendo giù il teatro»... E perché senta anch'io mi porge la cornetta. Devono essere tutti



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

#### «Trattenuto da impegni di governo» Silvio manda in giro la sua immagine

in piedi ad applaudire l'amato presidente... «Vi vedo, siete belli, siete abbronzati, siete felici...».

È il 1993, un anno e un secolo fa. Nel frattempo l'amato presidente della Standa o tutto il resto è diventato l'amato presidente del Consiglio. «Ho già dimenticato le mie attività im-

prenditoriali - ha detto domenica ai candidati sardi per le Europee -, mi sembrano lontani anni...». Le attività può darsi, i metodi molto meno. In Sardegna, infatti, c'erano il ministro Giuliano Urbani e Gianni Pilo, l'uomo dei sondaggi. Berlusconi, quello in ed ossa, no. «Trattenuto da improprieabili

#### Le convention di Forza Italia come i raduni Fininvest: il premier parla a distanza. Invece del telegramma, Berlusconi «virtuale» Collegamenti e videotelefonati sostituiscono i messaggi

Soma, Giuliano Urbani. A destra Gianni Pilo.



impegni di governo», dicevano i suoi predecessori nei telegrammi che mandavano a ogni convegno, a ogni inaugurazione, o ogni noiosissimo impegno pubblico cui erano invitati. Quello che, senza esserci, ha catturato gli applausi del suo, provocato i popolari, lanciato la campagna elettorale per Strasburgo, di nuovo il Berlusconi virtuale. Collegato con Cagliari, un modernissimo videotelefono.

«Sono Silvio Berlusconi...», e i futuri parlamentari europei sono scattati in piedi in un battimanti scroscianti, come i quadri e i funzionari della Standa. Dopo i saluti, è il clic del telefono, la

sale si è svuotata. Il ministro Urbani, che stava parlando al momento dell'epifania del leader, è rimasto senza parole. Proprio come la signora Rita, miss Standa 1993.

Il nuovo, insomma, via. Telegrammi, rappresentati ufficiali, persino i fax vanno in soffitta, con i loro freddi messaggi scritti. Per gli uomini di Berlusconi valgono soltanto immagini e... Il senatore progressista Pietro Giurickovic (in carne ed ossa) «a Milano Italia» che la maggioranza ha cercato di sconvincerlo a votare la fiducia? Il ministro Previti (via cavo) bacchetta in tempo reale. Gli italoamericani invitano Berlusconi a un convegno New York? Il premier promette messaggio personale. «Non sarà un dispaccio scritto, burocratico e formale - tut-» contenta Silvana Mangione, membro del Consiglio generale degli italiani all'estero. Ma qualcosa di completamente nuovo: probabilmente una registrazione video o telefonica. Ma potrebbe essere anche un collegamento in diretta. E per il Berlusconi virtuale si annunciano nuovi applausi.

Il premier telematico piace, conferma Maria Bruna Fusetto, uno dei pionieri della comunicazione politica in Italia. «In questo modo - spiega - Berlusconi conferma il suo ruolo di detentore del potere tecnologico. L'intervento a distanza suggerisce un'idea di onnipresenza molto vicina all'onnipotenza, e la si sente parte integrante di un gruppo tecnologicamente avanzato, quindi vincente. Sembra un paradosso, ma trattare i candidati del proprio partito come i dipendenti della propria azienda è una mossa strategica destinata al successo. L'etica? Beh, quello è un altro discorso...».

Guido Tibergh











Foggia: sapeva come era stata uccisa, ma ha taciuto per difendere il figlio complice del killer

# Stefania tradita anche dalla madre

La ragazza era stata rapita per 5 giorni e aveva resistito ai tentativi di stupro

FOGGIA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ha fine l'orrore che circonda la morte di Stefania Delli Quadri, la quindicenne di San Severo sevizata e uccisa: un cugino non corrisposto in amore, la complicità di un amico e di un fratello della stessa ragazza. L'indagine condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Foggia, Massimo Lucianetti, ha portato alla luce un altro particolare agghiacciante: anche la madre sapeva della terribile fine di Stefania e ha taciuto per coprire il figlio Marcello, già in carcere con i due complici.

Rodelli, 29 anni, era stata informata dal figlio Alfredo, quale Marcello, presente alla morte di Stefania, si era confidato. Marcello, 19 anni, militare di leva, in licenza durante la settimana rapimento e del barbaro omicidio di Stefania: quando il corpo della ragazza venne ritrovato e portato all'obitorio, andò a Foggia col fratello Alfredo, maggiore di due anni. All'ospedale, a questo fu dei primi indizi a colpire gli inquirenti, Marcello Delli Quadri riconobbe la sorella: durante il viaggio di ritorno però, auto, si confidò col fratello, raccontandogli di non aver potuto fare nulla per salvare Stefania perché, mentre Leonardo Racano, 29 anni, il cugino respinto, la colpiva a morte, Antonio Lombardi, il muratore ventiseienne suo complice nel rapimento, lo teneva lontano con la forza. Aiutami, Alfè - mormorava Marcello in auto - non so come fare.

A questo punto in scena la madre, Soccora Rodelli: lei Alfredo, primogenito di dieci fi-

La donna ha confessato dopo un lungo interrogatorio ma i suoi confronti il magistrato non ha emesso alcun provvedimento

gli, racconta il proprio sgomento e chiede aiuto. E la donna, secondo la dichiarazione resa al magistrato, anche di parlare con Marcello, ma non riesce a neppure una parola di bocca: lei Marcello mantiene lo stesso atteggiamento glaciale che aveva portato gli inquirenti a definirlo «il più duro dei tre aguzzini». Ma nei confronti di Soccora Rodelli, come era già accaduto per Alfredo Delli Quadri, il magistrato non ha ritenuto di adottare alcun provvedimento.

Il calvario di Stefania, studentessa di terza media, era cominciato lunedì 11 aprile quando, all'uscita scuola, il cugino Leonardo l'aveva rapita, portandola in un casolare. Con l'aiuto di Lombardi, qui Stefania era stata legata mani e piedi su una sedia imbavagliata, per impedirle di gridare. Racano e Lombardi, e con loro Marcello Delli Quadri, recavano ogni



giorno nelle masserie di contrada «Coppa Netta»: Marcello portava persino da mangiare alla sorella e assisteva senza battere ciglio ai tentativi di violenza di Racano sulla giovane e poi alle botte cui lui puniva a ogni rifiuto. I tre erano stati anche notati, sulla «127» di Lombardi, da alcuni contadini proprietari di un fondo vicino al casolare-prigione di Stefania, proprio poche ore prima che la giovane venisse uccisa, quel venerdì 15 aprile.

Ma la curiosità degli ignari testimoni non si era spinta fino al punto di entrare in quel casolare, dove Stefania, già piena di lividi e ferite, legata e imbavagliata, era ancora viva. L'avrebbe finita qualche ora dopo Racano, inferocito per l'ennesimo tentativo di violenza carnale andato a vuoto: dopo averla tramortita con un pugno, Racano, un gigante di un metro e novanta per un quintale di peso, aveva colpito alla

giovane con un bastone, fino a fraccassarle il cranio. Poi la macabra messinscena: il corpo senza vita legato di nuovo alla sedia e dato alle fiamme, nella speranza di cancellare tracce rimaste in qualunque.

Gli inquirenti avevano bloccato il terzo dei presunti assassini (Racano e Lombardi) e avevano risposto anche di tentata violenza carnale, perché l'autopsia ha accertato che Stefania non è stata violentata: a distanza di poche ore dall'altro: Lombardi aveva confessato di aver aiutato Racano perché questi gli aveva promesso che avrebbe potuto fare del sesso con Patrizia, un'altra sorella di Stefania; Marcello Delli Quadri era stato «redento» dal fratello Alfredo: ad avvicinarlo agli altri due aguzzini di Stefania la fissazione per il sesso e la pornografia.

Anna Langone

Il casolare di campagna nel quale, a metà aprile, Stefania Delli Quadri è rimasta prigioniera dei suoi aguzzini prima di essere uccisa

## IL DIARIO DELL'OMICIDIO

**15 APRILE.** In un casolare alla periferia di San Severo, nel Foggiano, viene ritrovato il corpo di Stefania Delli Quadri, 15 anni. La ragazza è morta da un giorno, il volto sfigurato dai colpi. Il suo calvario è cominciato lunedì 11 all'uscita di scuola. Rapita dal cugino assieme a due complici, viene portata nel casolare, legata a una sedia e sevizata per cinque giorni. Nel tentativo di nascondere le prove, gli assassini inutilmente di bruciare la capanna e il cadavere.

**17 APRILE.** Viene arrestato Leonardo Racano, 29 anni, cugino della vittima. Al termine di un lunghissimo interrogatorio, il giovane confessa di avere ucciso la ragazza. Movimento dell'assassinio: a Stefania Delli Quadri interessavano le attenzioni del cugino perché si era invaghitata di un altro ragazzo. Di qui la decisione di Racano di rapirla e il ripetuto tentativo violentarla. E, dopo l'ultimo fallimento, il rapimento omicida e colpi di bastone.

**19 APRILE.** Secondo arresto: Leonardo Racano ammette di non aver fatto tutto solo e coinvolge un amico d'infanzia, Antonio Lombardi, 28 anni. Racano, in cambio dell'aiuto, lo avrebbe fatto «fidanzare» con un'altra ragazza. Un patto che si conclude dopo un lungo interrogatorio, quando Racano confessa al sostituto procuratore. Lombardi finisce in manette. Al magistrato nega di essere l'esecutore materiale del delitto: «Io ho solo aiutato Leonardo».

**Colpo di scena nell'inchiesta:** in finisce Marcello Delli Quadri, 19 anni, fratello di Stefania. «E' vero, c'ero anch'io», al carabinieri. Il giovane è stato sempre in prima fila, assieme ai due complici, nelle ricerche della vittima. Fin dal giorno del rapimento ha un ruolo di primo piano, «coprendo» i famigliari il cugino e aiutando lui Lombardi a picchiare la sorella perché ceda alle voglie di Leonardo Racano.

Il boss Ammaturo

## Uccideva con il filo di ferro

NAPOLI. «Signor giudice, il solito li strangolava. Sì, li strozzava con un filo di ferro e con una fune. Quanti ne ho ammazzati? Con le mie mani una decina. Altri cinque li ho fatti uccidere dai miei. Lucido e freddo». Il ghicaccio, Umberto Ammaturo, quando cominciò a parlare i magistrati della direzione antimafia in un giorno maggio del '82.

Da allora il boss dei due mondi, il principe dei camorristi che nel Sudamerica aveva fondato un impero finanziario sul commercio della cocaina, non ha mai parlato di parlare. Ha confessato di tutto: omicidi, tradimenti, guerre fra clan e colossali traffici internazionali di droga fra Parigi, Italia e Stati Uniti resi possibili grazie alla complicità della polizia di Lima. E alla fine il giudice per le indagini preliminari di Napoli Antonio Senesale ha tirato le somme di un'indagine che ha un nome in codice: «Atlantide». Ha firmato 40 ordini di custodia cautelare, 26 dei quali eseguiti dagli uomini della Dia. In carcere si trovano tutti i capi della camorra degli Anni Ottanta. I magistrati hanno inoltre fatto luce su ventisei fra omicidi e tentativi di omicidio. Il «vittima eccellente»: il professore Aldo Semerari, criminologo di fama. Il «decapitato fu trovato nel bagagliaio di un'auto parcheggiata davanti alla casa di un altro boss, Raffaele Cutolo, nell'aprile dell'82. Ad ammazzarlo con le sue mani fu Umberto Ammaturo, che lo impiccò con il filo di ferro. «Semerari, perito del tribunale, era un nostro uomo - ha spiegato il pentito - Oggi volta che ne avevo bisogno mi dichiaravo infermo di... Un giorno, però, seppi che faceva la stessa cosa con Raffaele Cutolo, che era il mio peggior nemico. Lo feci fuori...».

Fulvio Milione

Perlustrati con i cani la villetta e il bosco Prosciugato anche un pozzo

ROMA. Potrebbero stati uccisi e sepolti nella casa che il padre aveva affittato a Santa Marinella, sul litorale romano. Così - sconvolgente, tragica - una nuova ipotesi si affaccia sulla sorte di Laura, Armandino e Luciana Brigida, i tre fratellini scomparsi il 18 dicembre scorso e di cui, da gennaio, non si hanno più notizie certe.

Dopo mesi di indagini e un palleggio di responsabilità tra il padre dei bambini, Tullio Brigida, e la madre Stefania Adami, ieri gli inquirenti hanno dato corpo all'inquietante ipotesi che i bambini siano morti (uccisi?) e forse che i loro corpicini giacciono nel giardino della casa affittata da Tullio sul litorale. Così alle 15,30 di ieri una squadra di operai della ditta Segnoli di Campagnano Romano ha cominciato la macabra operazione di scavo. C'erano il capo della squadra mobile di Roma, Rodolfo Ronconi e il colonnello dei carabinieri Umberto Pinotti, che sono rimasti sul posto fino alla fine delle operazioni, verso le 19,30.

Le unità cinofile hanno perlustrato l'interno dell'abitazione, l'area intorno, il vicino bosco, addirittura il villino adiacente, nel quale c'è un pozzo che pure è stato prosciugato e ispezionato. Tutto per il momento invano, ma le operazioni pro-



Sopra, i tre bimbi scomparsi. A fianco, gli scavi al villino e a destra la madre, Stefania Adami, al momento del suo arrivo

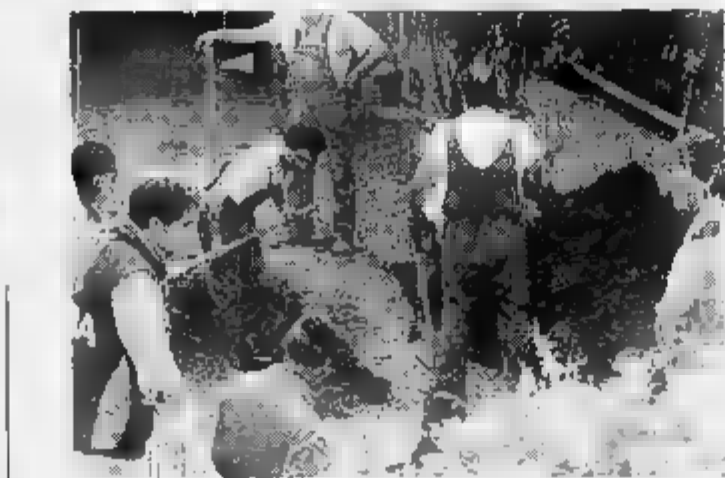
guiranno, fondate come su ipotesi concrete della polizia dei carabinieri.

Subito dopo l'inizio degli scavi, qualcuno - uno sciacallo di scarsi scrupoli - ha avuto l'idea di far arrivare anche una telefonata anonima alla madre dei bambini, Stefania Adami.

«Signora si sono sentite le grida dei ragazzi da dentro la villa», ha detto. La signora era già scossa da un lungo colloquio avuto in mattinata al palazzo di Giustizia con il

pm Diana De Martino. In preda all'angoscia e un filo di speranza, ha chiamato i suoceri Armando e Rita Brigida ed è corsa a Santa Marinella.

L'angoscia della donna e dei nonni giunti sul posto dopo la telefonata di uno sciacallo «Fateceli vedere»



«Fateceli vedere i miei figli gridava agli agenti, ma ha dovuto apprendere che si trattava di un allarme ingiustificato. Gestito sconsiderato di un po' di buono che

I tre ragazzini svaniti nel nulla cinque mesi fa. La madre al magistrato: «Non sono morti»

## Le ruspe cercano i bimbi scomparsi

Giallo di Roma, si scava nella casa del padre



ora la polizia vuole identificare i bambini.

Quello che invece Stefania e i suoceri hanno visto quando sono arrivati, è stata la scena sconvolgente: i bambini intanto a scavare non per ritrovare i bambini ma, forse a lavori ultimati, i loro cadaveri.

Laura Brigida (se mai sia ancora in vita) è ormai una signorina, ha 13 anni, ma la sua adolescenza è turbata da frequenti attacchi epilettici, suo fratello Armandino ha

otto anni e soffre di asma bronchiale, la più è Luciana, ma ha appena due anni.

Dal 18 dicembre dei bimbi si hanno più notizie, fatta salva una telefonata alla nonna materna, metà gennaio. I rapporti tra i coniugi Brigida sono stati pessimi negli ultimi anni; Tullio infuriava spesso sulla moglie e, in questa battaglia i figli erano mezzi di ricatto, fin tanto che poco prima di Natale Tullio li aveva presi, con

l'inganno, e non ne aveva fatto sapere più nulla dopo averli portati nella villa affittata a Santa Marinella dove da ieri si sta scavando.

Intanto, dopo mille accuse e mille alterchi con la consorte, il 23 marzo scorso Tullio ha tentato di uccidere moglie e suoceri cercando di far saltare in aria la casa che gli Adami possiedono a Casperia, vicino Rieti.

L'uomo era già stato condannato una volta nell'84 per aver ferito la moglie e i collaterali.

Ora, dopo l'attentato a casa Adami, Tullio Brigida è tornato in carcere, almeno formalmente, partecipa alle indagini per la ricerca dei figli, anche se grava un pesante sospetto su di lui. Ma nulla di più.

Alla fine dello scorso anno, testimoniavano i proprietari dell'immobile, Tullio Brigida affittò la villetta di Santa Marinella, per circa quattro mesi e mezzo ed essi una testimonianza secondo cui tre bambini sarebbero stati visti nella casa, e anche in macchina con l'uomo, all'incirca intorno alle feste di Natale, il che accrediterebbe la presenza dei bambini nella casa del padre, proprio nel periodo della loro scomparsa.

Raffaello Masci

**GIORNALE TELEFONICO**  
POLITICA E CRONACA

Per sapere tutto quello che succede appena succede telefonate al 144.22.1900\*

Per tenersi sempre informati ed aggiornati il modo più veloce è alzare il telefono. Risponde il Giornale Telefonico con notizie di politica, cronaca, economia e sport. Il servizio si ascolta anche dal telefonino chiamando direttamente il 144.22.1900\* senza altro prefisso. Per avere informazioni sugli altri servizi della NTC si può chiamare il

\*lire 635 al min. + IVA



NTC - Via Beccaria, 84 - 00196 ROMA







**(Seque da pagina 13)**

*Pubblicano una sua foto osé, non esce più*

## «E' la rivincita del pudore»

*Ma la Spaak: la ragazza ha sbagliato*

sioni religiose in tv. ■ Catherine Spink, che in «Barren» scandaglia emozioni e sentimenti delle donne, e da Ida Magli, antropologa, che studia i comportamenti umani.

«Io credo - dice don Sordi - che ■ ritorno a certi valori ■ sì, a qualcosa che custodisca la dignità della persona dopo anni in cui i sentimenti sono stati uccisi, in cui un triste efficientismo sessuale ha distrutto il piacere del corteggiamento, del ■ poco alla volta. La caduta dei tabù ha lasciato in molti ■ bocca amara, ha tolto poesia. Il pudore ■ il custode della

virtù, si diceva una volta. Oggi la rivalutazione di valori come verginità e castità, nei giovani, è fatto che ■■■ riparli, un dato molto positivo, dopo anni di materialismo.

«E' difficile parlare ■ senso ■ pudore ■ sottolinea Catherine Spaak -, neanche ■ censura riuscì a definirlo ■ precisione, ognuno lo interpreta come vuole. Ma ■■ facciamo confusione ■ pudare ■ sentimento. Quella ragazza potrebbe essere mia figlia, soffro per lei, ma se posso fare un appunto, non ci si fa disporre il corpo in di-

scotese: per pudore, appunto.  
«E su qual ■ la domanda che mi  
pongo in questo caso? ■ ■ ■ ■ ■ Ida  
Magli - Non è quella sul pudore  
della ragazza, è piuttosto sul  
perché tutta la città si sia precipi-  
tata a comprare quella rivista. Fe-  
rifferire: chi c'è ■ persona che  
si ■ ■ ■ ■ ■ e allora scatto il doppio  
stimolo del guardare, c'è il sesso e  
c'è la sua rappresentazione reale,  
vicina. E lo stimolo si intensifica.  
L'uomo ■ ■ ■ ■ ■ sa mai quando ha fini-  
to di cospirare, ■ questo campo. Cre-  
de di saper tutto, ■ non ■ ■ ■ ■ ■  
[p. 101]

E la ragazza abbandona in lacrime gli studi di «Canale 5»  
**Choc in diretta a Stranamore**  
*Scopre in tv che il fidanzato è gay*

**Chiara.** - spiega Alberto Castagna: «Quando Marco mi vede capisce subito. Lo convinco a guardare la videoregistrazione ma non vuole saperne di risponderle, e io allora a dargli: "Marco ma che fai, lasci questa ragazza?». Dici... le vuoi bene però non vuoi darle spiegazioni? Hai sentito...» e che sei l'uomo della sua vita. Sei tenuto a metterle il cuore in pace, è un... dovere, tu stesso... che Chiara è dolce, «mhm», ma lui insiste: «Non voglio...» Io non carino.

Forse — la tv è proprio il modo giusto. Ma per favore, riprendetemi di spello».

Spiega ancora Castagna: «Abbiamo avvertito Chiara: guarda che la risposta di Marco c'è, è forte, forse il meglio che tu ti prendi la registrazione e tu la guardi in casa da sola. Ma lei non ha voluto: "Sono in che vi ho chiamato. E io voglio vederla in trasmissione"».

Alberto Castagna, sembra ancora emozionato: «Chiara stava lì in diretta — guardarsi la schiena di

**SITUAZIONE:** una debole perturbazione, ■■■■ issa dall'Algeria al Nord Italia, ■■■■ sta muovendo verso Levante, interessando più direttamente le regioni settentrionali.

**TEMPO PREVISTO:** al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare ■■■■ possibilità di locali precipitazioni, anche ■■■■ carattere temporaneo sulle regioni settentrionali. Al Centro e al Sud, cielo generalmente ■■■■ ■■■■ sulle regioni centrali dove, ■■■■ rilievi, ■■■■ sviluppamento delle nubi temporalesche.

**■ ■ ■ ■ ■ ATU:** senza variazioni di rilievo.

**■ ■ ■ ■ ■** deboli ■■■■ moderati meridionali, tendenti ad Ouest sulla Sardegna.

**MAR:** generalmente mosci.

**■ ■ ■ ■ ■ PER:** su tutta l'Italia, prevalenza di cielo sereno a poco nuvoloso, con moderato sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna sulle zone interne, specie in prossimità dei rilievi. Durante la notte e al primo ■■■■ cino, formazione di foschie dense su tutte le zone pianeggianti.

CITTA' ITALIANE					
	min	max		min	max
Belluno	19	26	Firenze	14	25
Verona	14	24	Pisa	14	27
Trieste	17	23	Ancona	13	21
Venezia	16	22	Perugia	17	27
Milano	15	25	Pescara	18	23
Genova	14	22	Udine	9	22
Cuneo	13	22	Roma Urb	19	29
Gorizia	17	27	Roma Camp	16	30
Bologna	16	28	Camposauro	18	28
CITTA' STRANIERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	8	19	Nuovo Oslo	10	18
Atene	17	33	Parigi	17	var.
Bangkok	26	34	Parigi	18	var.
Berlino	12	23	Praga	18	24
Brasilia	9	18	Roma	18	24
Bucarest	18	32	S. Pietro	4	15
Budapest	20	30	S. Pietro	11	20
Buenos Aires	15	19	Stoccolma	11	20
Copenaghen	8	12	Vienna	10	25
Dubino	9	14	Vienna	10	20
Finlandia	12	21	Praga di Janeiro	23	28
Germania	14	25	S. Pietro	11	20
Ginevra	6	18	Varib.	13	20
Helsinki	2	9	Tokyo	17	27
Johnnashburg	12	14	Varib.	7	11
Li Calio	2	34	Varib.	17	27



Gli scolari-contadini del '45 ricordano le lezioni nell'«Accademia» di Casarsa

Oggi sono artisti  
o dirigenti. Li abbiamo  
riuniti di nuovoDELLA DELIZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

La meglio gioventù ha superato da tempo i sessant'anni. Quasi tutti hanno i capelli grigi, qualcuno bianchi. C'è chi è rimasto a Casarsa, chi è emigrato lontano: la sorte non è stata equamente benigna, ma più d'uno ha fatto carriera. E ritornano tutti qui. Sono i compagni e gli allievi di Pasolini, gli ex contadini sottratti alla terra negli Anni 40 per imparare il latino e il greco nella scuola privata che lo scrittore teneva dove poteva; spinti a scrivere, in versi e in prosa, per l'Accademia di Lenga Furlana fondata da Pasolini nel febbraio '45. Dal gruppo sono usciti artisti e dirigenti industriali, c'è chi ha pubblicato libri e chi ha fondato aziende, anche opere e impieghi. Tutti riconoscono che oggi, senza la scuola di Pasolini, sarebbero stati, a tirare una vita grama, poveri come erano sempre stati. Lo scandalo, che ha costretto lo scrittore a lasciare Friuli, riguarda altri; loro non ne sentono neppure sfiorati.

Li abbiamo incontrati tutti insieme, in una delle loro riunioni, promossa per il nostro giornale dal Comune di Casarsa, nella sede dell'Archivio Pasolini. Che cosa ha significato, per ciascuno di loro, l'incontro con Pier Paolo? E in che modo ha determinato la loro vita? Ecco le loro confessioni.

Cesare Bertotto, classe 1922, ex dirigente delle ferrovie in pensione. «Io sono coetaneo di Pier Paolo, l'ho conosciuto nel 1939, quando lui veniva su per le vacanze. Noi eravamo poveri ragazzi di campagna, lui aveva salito la quarta elementare e una di grammatica. Mi invitava a Bologna, divenni un suo allievo. Nell'agosto del '42 ci portò in Poesia a Casarsa, scritte in friulano e fu una scoperta per tutti noi. Dopo l'8 settembre, con i bombardamenti, fondammo una scuola privata a San Giovanni, per i ragazzi che non potevano più andare a Udine. L'idea era sua, io l'economia. Raccolsi le quote di novembre, poi il provveditore la fece chiudere: era fuori da ogni regola. Quando Pier Paolo fondò l'Accademia, nacque l'idea dello "Stralugut", che raccoglieva i testi. Il tipografo di San Vito chiedeva lire e ce le siamo divise in tre, Pier Paolo, il maestro Castellani e io. Poi ho fatto il ferroviere, mi sono spostato in tutta Italia, per qualche anno ci siamo scritti. Nel '55 mi mandò ancora l'indirizzo di Gadda, su cui io mi laureai a Urbino. Io ero ormai un apparato di fronte al volo. Pasolini faceva.

Bruno Bruni, classe 1929, insegnante e fotografo, poeta. «Io sono coetaneo di Nico Naldini, ho fatto le elementari con lui, ho potuto conoscere Pier Paolo prima di lui. Nel '43 sono stato allievo della scuola a San Giovanni. Quando il provveditore l'ha fatta chiudere, Pasolini ci ha dato lezioni in casa sua. E' lui che ci ha spronato a scrivere. Ma non ci ha mai piagiato, era rispettosissimo di quello che avevamo dentro.

# Il professor PASOLINI



## EPIGONI

Così scrivono  
gli allievi

**G**LI allievi di Pasolini non si limitano a ricordare. Scrivono anche, e pubblicano. Dall'editore Campanotto di Udine, attento a raccogliere testi e documenti sul periodo friulano dello scrittore, sono uscite le poesie di Bruno Bruni, il ragazzo e la civetta. Percorsi di un allievo della Accademia, a cura di Giuseppe Mariuz. E sono in preparazione due libri di Ovidio Colussi: le Poesie, con le correzioni autografe di Pasolini, e il Pùstrut, roman-

zo friulano. Lo stesso Campanotto pubblica i Quaderni dell'Archivio Pasolini. Dopo La meglio gioventù, testimonianza raccolta da Mariuz, sta per uscire Pasolini in biblioteca a cura di Paolo Garofalo. Mentre nel libro Gli anni della Resistenza, a cura di Pier Paolo Gaurino, Stefano Polzot e Marco Salvadori, è ricostruita la morte di Guido Pasolini, fratello dello scrittore, partigiano. Osoppo, ucciso dal filo-jugoslavo. Intorno alla figura dello scrittore continua l'opera di Nico Naldini, suo cugino, allievo e biografo. Dopo Un paese di temporalità e di primula, uscito da Guanda, vanno i testi pasoliniani dal '51, Naldini ha consegnato allo scrittore Romani, con tre lunghi racconti inediti scritti da Pasolini nel 1951. E per la Einaudi ha preparato una Vita di Pasolini attraverso le lettere, che uscirà a ottobre. (g. c.)



In alto  
gli ex allievi  
di Pasolini  
riuniti a Casarsa.  
Qui sopra  
il madre  
scrittore,  
Susanna

Torino. Senza Pasolini non avrei potuto continuare gli studi; mi inculcava la voglia di andare avanti, faceva pagare le lezioni. E lui mi corregeva a mano le poesie, eccole qua, con i suoi segni. Ma corregeva poco, rispettava molto; e io avevo 17 anni. Ho imparato a scrivere in friulano da lui. Politicamente, io l'ho sempre visto dall'altra parte, perché lui è diventato comunista e io sono rimasto all'Azione Cattolica. Ma lui, la sua consueta cortesia, continuava a correggere le poesie che gli portavo, perché diceva che un giorno le avrebbero pubblicate: com'è avvenuto. Sono diventato dirigente alla Rex di Pordenone, poi ho iniziato una attività di proprio, ho avuto fino a 130 dipendenti; la mia azienda era una fra le più affermate in Europa. Se non avessi conosciuto Pasolini, finivo alla seconda avviamento.

Fedele Girardo (Ghirard), classe 1926, impiegato comunale.

«Ho trascorso tutte le estati dell'autunno '44 nella casa dove Pasolini abitava con la mamma a Versuta, durante i bombardamenti. Poi andavo a dormire nel fienile. Nel '45 abbiamo fondato l'Accademia, io ero il cassiere; ho partecipato a varie riunioni, la domenica pomeriggio. Ognuno leggeva i suoi scritti, poi si discutevano. Pasolini faceva discorsi letterari che io capivo come potevo; ma spronati a esprimerci, che nella ricerca dei proverbi, motti, filastrocche. Pasolini è stato buono con me, perché ha accettato il pubblico un racconto, poi ho preferito lasciare lo spazio agli altri. Questo non mi è servito molto nel mio lavoro: ma il ricordo è bello».

Luigi Colussi (Gigiò), classe 1926, albergatore.

«Abitavo davanti alla casa di Pasolini, lo vedevo sempre. Ricordo



Qui a sinistra  
Pier Paolo  
Pasolini  
in un disegno  
di Loredano.  
Sopra,  
lo scrittore  
da giovane



istruttore in una società di assicurazioni. Lo devo a lui, che ci ha insegnato la capacità di... stati dei disperati, emigranti, braccianti mal pagati. Saremmo dei contadini senza niente.

Dino Peresson, classe 1930, bidello in pensione.

«Io ho fatto solo la quinta elementare, ma ho avuto la fortuna di conoscere Pasolini nel '45, ci siamo divertiti molto a ballare, cantare, mangiare e bere per le castore. Ma la cosa che mi è rimasta più impressa è che aveva una particolare attenzione per i meno intelligenti. Io ero molto povero, senza padre, ultimo di cinque figli, e lui mi teneva sotto l'ala. A 17 anni avevo tentato la fortuna in Jugoslavia, una completa delusione. Al ritorno, l'Italia ci hanno preso, finiti in un istituto. Pasolini ha voluto che gli raccontassi tutto, per diversi giorni. Io parlavo e lui batteva la macchina, non capivo perché. Stava scrivendo il sogno di una casa, la mia storia. Un giorno mi ha detto: "Dino, se non vai a scuola, farai mai niente nella vita". Io ho fatto tre anni di scuola serale, stato muratore, poi camionista, alla fine ho vinto il concorso per bidello. Così adesso ho la pensione, per me e la mia famiglia. Gli altri possono gridare: vogliono, su Pier Paolo, io so come si è comportato con me: non mi ha mai fatto un cenno, non mi ha mai messo una mano sulla spalla».

Tenuti Spagnòl, classe 1914, insegnante in pensione, diacono permanente.

Fedele Girardo - «Non avrebbe resistito mezz'ora di più, in paese, se ci avesse provata».

Antonio Spagnòl, classe 1914, insegnante in pensione, diacono permanente.

«Io sono stato collega di Pasolini, nella scuola di San Giovanni. Ma ero stato allievo di sua mamma, nella prima elementare. Il primo giorno di scuola, nell'ottobre 1920, a Casarsa c'erano 126 bambini. Le scuole erano state chiuse per la guerra e con noi c'erano tutte le classi, dal 9 al 14. Con i banchi a tre o tre, in 72 metri quadrati. Eppure la maestra Susanna sapeva tenere il silenzio. Ci chiese chi era il personaggio. Quando alle sue spalle, "il re", abbiamo risposto. Lei disegnò la R e la L sulla lavagna; e per tutta la mattina, fece scrivere il parole Re. Pier Paolo ci ha sempre rimesso legato, il Sogno di una famiglia. Descrive la sua famiglia, la stalla, la cucina. «Jot» bene, guarda che bello: è il mio dio».

Giorgio Calzaghe

Una piccola Firenze  
dove le cortigiane  
tentavano ospiti «vip»PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo un restauro pluridecennale, la fastosa residenza sulla Loira nella quale Francesco I ospitò per anni - e fino a morte - Leonardo da Vinci, arricchisce i palmarès di altri capolavori. Potremo ammirare le finora invisibili pitture murali leonardesche, cui il Maestro sovrintese e gli allievi (Melzi in particolare) lavorarono, più 40 modelli ingegneristici. Ma l'emozione più grande è forse metter piede nei suoi appartamenti, che «fotocopia» l'originale cinquecentesco. Una lunga ricerca ha permesso di ripresentare e mettere in evidenza il mobilio autentico. Letto, atelier di lavoro, ma-



Leonardo da Vinci visse tre anni in Francia (fino alla morte), ospite di Francesco I

anche la vasta cucina con regnava Mathurine, cuoca e impagabile che Leonardo le lasciò in eredità stoffe preziose. La dimora ha nome da secoli Clos-Lucé. Forse proprio in onore alla Virgo Lucis, l'affresco più celebre della cappella. Quando Leonardo vi giunse, nel 1516, aveva già una ragguardevole statura dietro le spalle. La costruì fra il 1107 e il 1115 Ugo d'Amboise,

nel Comune omonimo. Palazzina in mattoni rossi, con ricche fortificazioni, vantava una stupenda colombaia in muratura - ancora visitabile - per 500 piccioni. Che per sfamarsi beccavano a sera nei campi, a gran disordine degli agricoltori cui era vietato scacciarli. Destinazione finale, le mense nobiliari. In altre parole, i poveri ingrassavano la selvaggina dei ricchi.

Restaurata e aperta al pubblico «Clos-Lucé», la casa sulla Loira dove l'artista fu ospite di Francesco I

## Leonardo, quattro passi nelle stanze del Genio

Letto, cucina, atelier: l'alcova di Amboise scampata al Terrore

Leonardo ne studiò il volo per ideare le sue rivoluzionarie macchine. E Mathurine sapeva far glieli apprezzare egualmente in pace. Fu un triennio sereno e fiorente, raccontano le cronache. Il Clos - dal 1490 «domaio reale» - aveva spiccata vocazione artistica. Margherita Navarra vi scrisse il licenzioso Heptaméron, scrittori e bardi trovavano accoglienza, protezione, stipendi. Leonardo sbarcò a cavallo, con la Gioconda tra i bagagli, stanco per la traversata alpina ma fiducioso che François I e la sua liberalità potessero infine sedentarizzare l'esistenza ramminga. Così avvenne. Non a caso il Clos-Lucé costituisce, salvo quella natale di Vinci, l'unica dimora in cui la presenza leonardesca non possa venire messa in dubbio.

Francesco I lo chiamava «Padova». E lui s'ingegnò per divertire il figlio adottivo. Bizzarre coreografie per le feste, illuminazioni fantasmagoriche. Ma pure cunicoli segreti e piani visionari di bonifica. Nel contratto offertogli dal sovrano, null'altro gli si chiedeva in fondo che pensare e riflettere a suo agio. Leonardo non si lasciò sfuggire l'occasione. Per meglio ricostruire l'atmosfera di quel soggiorno, il castello offre spettacoli «son et lumière», una boutique dall'ampissima bibliografia e 40 prototipi realizzati con estrema fedeltà persino nei materiali (legno, piombo). Il parco apre la stagione '94 inaugurando un giardino

italiano» di attribuzione michelangiolaica. I dintorni offrono altri gioielli architettonici e splendidi regali. Siamo fra i Castelli della Loira, «cuore» turistico francese dopo Parigi e la Costa Azzurra.

E ringraziare la famiglia Amboise, che durante il Terrore seppe proteggere il Clos-Lucé da roghi e spoliazioni. Invece di invocarli gli antichi privilegi, si appellò ai novelli «diritti umani», spazzando i Giacobini. Qualche dopo Napoleone completò l'opera, classificando l'asilo leonardesco tra i beni inalienabili.

Da allora il sito richiama visitatori in abbondanza. L'anno scorso furono ben 250 mila, come gli «appena» dell'84.

Le statistiche ci informano che il palazzo arriva settimo in graduatoria tra i musei privati transalpini. Deve il successo a Leonardo, ma non solo. Ogni manuale scolastico ricorda Amboise, Firenze medicea in miniatura, per la sua importanza primordiale nel Rinascimento francese. Leonardo da Vinci lo diede risonanza ancor maggiore, divenendone il testimonial più illustre. Giardino intellettuale, dunque. E alcova, con la favorita Babou de la Bourlasière e peccaminose cortigiane a tentare gli ospiti vip. Pochi resistevano. Tra loro il genio toscano. Non fu tuttavia virtù: la bellezza femminile lo affascinava solo sulla tela.

Enrico Benedetti



## DISCUSSIONE. Una svolta fra ambiguità e reticenze: Fini non osa rompere col passato

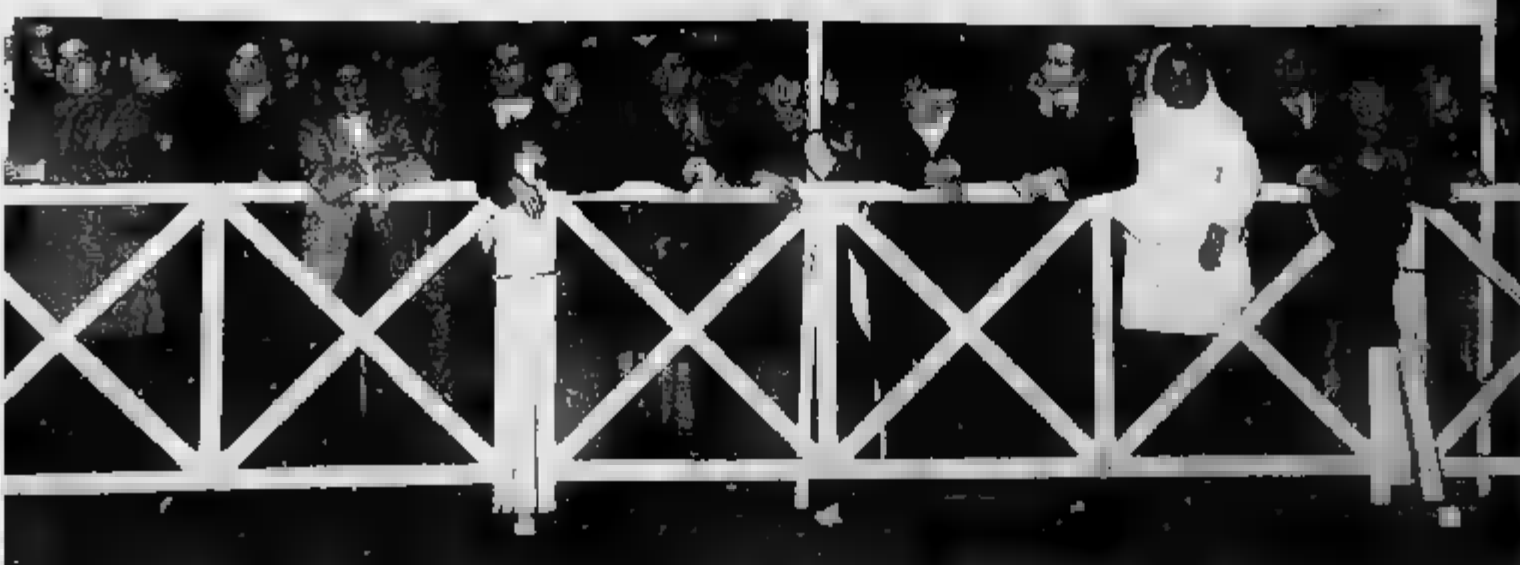
Non si può dimenticare come sono state riconquistate le regole della vita civile di oggi

Nel racconto dibattito sul nesso tra democrazia e antifascismo ci sono due interrogativi cui rispondere: per democrazia è esserci ancora antifascisti? E, a risposta affermativa, a quale antifascismo ci si deve riferire? Il primo interrogativo tocca particolarmente le generazioni più giovani, frastornate da quelli che loro appaiono modelli ideologici prefabbricati, tentazione azzardare in blocco tutto il gran parlare di fascismo/antifascismo, comunismo/anticomunismo è forte. E' tutta roba vecchia - sembrano dire - la democrazia può funzionare senza quelle ingombranti storie. Il discorso di Gianfranco Fini alla Camera l'altro giorno giocava anche su questo. Per contestare seriamente le quindi occorre stabilire collegamenti tra il funzionamento delle regole democratiche e la memoria storica di come esse state riconquistate ieri.

Il ragionamento del leader di Alleanza nazionale è analizzato dai suoi tre elementi di partenza, sui quali è impossibile non consentire. Sono: l'accettazione della democrazia come sistema dei valori di libertà, pluralismo e tolleranza; il ripudio di tutti i totalitarismi, non soltanto nella loro forma politica ma anche nelle forme del razzismo, della xenofobia, dell'antisemitismo; il riconoscimento dell'antifascismo come monumento storicamente essenziale perché tornassero in Italia i valori della democrazia. Si tratta di affermazioni impegnative, dettate da una maturazione di giudizio storico. E' esaminiamo più da vicino, scopriamo ambiguità e reticenze.

Cominciamo dal concetto di totalitarismo. Secondo Fini, questo concetto non si estende soltanto alla dittatura del partito unico, ma più in generale alla rottura di quell'equilibrio tra libertà e autorità, che è stato sempre il sogno di tutte le filosofie politiche di questo secolo. Questa raffinata sensibilità di Fini per la possibile estensione del pericolo totalitario perde rapidamente quota quando scopriamo che gli serve soltanto per mettere

## SPAZZARE VIA I FASCISTI DALLA REPUBBLICA



## Se non è antifascista che democrazia è?

solo accusa il «totalitarismo delle partitocrazie». Mette dunque sullo stesso piano concettuale le dittature totalitarie del XX secolo e la nostra Prima Repubblica, ridotta a partitocrazia. Mi pare un'operazione demagogica che fa il paio con la retorica della «rivoluzione democratica sboccata non sulle dei fucili ma nelle», che ha portato al governo Berlusconi.

Ma veniamo al tra democrazia e antifascismo. Fini respinge l'antifascismo «valore in sé, perché e esso andrebbe soltanto funzione storica di aver riportato i valori della democrazia. Non è poca cosa, ben inteso; ma una volta instaurata la democrazia, l'antifascismo non avrebbe avuto nessun motivo di sopravvivere. Invece è diventato l'ideologia legittimatoria del pci, un partito vizioso del totalitarismo. In questo punto Fini non dice nulla di nuovo rispetto ai tradizionali obiezioni, anche liberal-democratiche, confronti del italiano. In compenso ignora le analisi avanzate da più parti sul difficile rapporto storico tra Resistenza e comunisti. Soprattutto fa finta che il



Il leader di An Gianfranco Fini. Nell'immagine in una manifestazione antifascista

suo ex partito, il msi, abbia condiviso da idee attuali sulla democrazia e sul fascismo storico e non abbia invece concepito sé stesso come alternativa eversiva, rivoluzionaria rispetto al sistema democratico. E quindi non abbia, il msi stesso, legittimato in qualche modo la permanenza dell'antifascismo che ora critica.

Ma Fini ha in serbo un altro argomento: l'apprezzamento per l'antifascismo storico antitotalitario, rappresentato dai resistenti che rifiutarono l'annessione al fascismo delle truppe tedesche e dalle camil-

cie nere repubblicane ma anche dalle bande partigiane comuniste. Prevedendo questi le considerazioni di Panabianco sul Corriere di ieri a proposito degli «opposti antifascisti», Fini sembra avanzare la sua opzione per l'antifascismo democratico e liberale, antitotalitario. Ma osserviamo noi: perché non riconoscere quanto meno a questo antifascismo valore in sé? Riscriviamo pure in modo più critico e più severo la storia resistenziale, abbandoniamo definitivamente ogni residuo mitico e ogni manipolazione togliattiana,

quel che resta l'impegno per la conquista delle libertà teniamolo come referente ideale per la Repubblica. Panabianco scrive che ciò che è l'antifascismo liberale e l'antifascismo comunista è il aver nulla in. E' un paradosso che rischia di nascondere il dato di fatto: le iniziative date per la libertà - al di là delle intenzioni, delle riserve reciproche ecc.

Tutto questo naturalmente è lontano da Fini. La sua profonda ambiguità viene fuori mentre parla faticamente memoria storica da consegnare come patrimonio delle generazioni future, affinché non si abbia più a vivere l'esperienza del totalitarismo. Ci saremmo aspettati che questa memoria storica riservasse un posto speciale almeno a antifascismo, quello antitotalitario, che rimarrebbe quindi punto di riferimento della continuità democratica. Ma Fini cosa e non può fare questo che la porterebbe a spezzare ogni residuo legame storico-identitario con il fascismo nemico di quella democrazia di cui oggi gode con tanto entusiasmo i benefici.

Non si può evocare «la memoria storica» dell'intera nazione per conciliare nella democrazia conflitti e contraddizioni, senza offrire un criterio con cui orientarsi nella storia stessa che ci ha portato alla democrazia. La democrazia italiana per funzionare ha bisogno anche della memoria che porta il nome, certamente abusato, di antifascismo. Fare chiarezza retrospettiva al interno non vuol dire liquidarlo.

Gian Enrico Rusconi

## Nuovo dizionario Tutti i modi per dire danza

ARRETE. Termine della danza accademica che designa il danzatore dalle ginocchia piuttosto ravvicinate, in opposizione a quello «arqué». Già, perché quando si parla di danza classica anche per dire gambe a «o» gambe storte occorre adoperare i termini francesi: noblesse oblige. Questa curiosità insieme a molte altre notizie sono raccolte nel nuovissimo Dizionario «danza e del balletto» che Luigi Rossi, critico di danza, ha pubblicato dalle Edizioni «Danza & Danza». E' strumento di consultazione più aggiornato perché raccoglie tutti i nomi che contano nel mondo della danza, i titoli dei maggiori balletti e spiega il significato della terminologia tecnica che la danza, in Italia, ma di venuta adulta oltreoceano esprime nella lingua di Luigi XIV, primo grande cultore.

Aggiornatissimo. Anche nel versante luttuoso degli addii, sempre più fitti in questi tempi di Aids. Potremo così trovare che Nureyev ci ha lasciati il 6 gennaio del '93, Luis Falco il 26 marzo dello stesso anno; mentre i grandi scomparsi «Nikolais» Mac Millan se ne sono andati rispettivamente nel '93 e nel '92. Sono già tre invece che si è spenta Martha Graham: il grande della danza americana moriva il primo del '91; era nata l'undici maggio del 1894, cento anni e tredici giorni fa.

Spesso per le stelle il tempo sembra essersi fermato, sfogliando il dizionario si scoprirà che la splendida Sylvie Guillem, superstar francese, è del '65 e l'anno prossimo compie trent'anni. Zizi Jeanmaire, Renée, con la sua eterna zazzaretta bruna è entrata il 29 marzo scorso nel suo settantesimo anno d'età, ma ad incantarci con il charme. Ultima curiosità: perché la «Molière» Perché molte delle piúe «molière» Poquelin erano in realtà «comédien-ballets», cioè commedie con danze musicate da Lully.

Sergio Trowbetta

## FATTI E AFFARI

## Sette giorni di cultura a Trieste

TRIESTE. «Grande festa in piazza Unità», da oggi fino a lunedì 30. La manifestazione trasformerà in storica piazza di Trieste in una grande libreria. Alle 16,30 di oggi tavola rotonda su «Critica, giornalismo culturale e biografie» con Claudio Marabini, Elvio Guadagnini, Benedetto Aschero, Roberto Curci, Giuseppe Gigliozzi, Fabio Russo, Patrizia Bertini. Alle 18 una lezione di Furio Colombo per il ciclo «Lezioni d'autore in biblioteca».

## Tesori di Samarcanda in pericolo

SAMARCANDA. Le celebri cupole blu di Samarcanda sono tutte coperte di ciuffi d'erba e hanno perso la vivacità del loro colore. L'antico crocevia della seta è vittima tanto di restauri frettolosi dell'epoca sovietica quanto dell'attuale crisi economica. I favolosi monumenti, tra cui il mausoleo del conquistatore Tamerlano (morto nel 1405) e il Registan, immensi complessi moschee e scuole coraniche costruite tra '400 e '600, si degradano di giorno in giorno. «Servirebbero lavori di manutenzione ogni dieci anni in pratica un restauro permanente», dice l'archeologo svizzero Claude Rappin. [Ansa]

## Premio «Galileo» allo storico Nicolet

ROMA. Claude Nicolet, professore alla Sorbona e direttore dell'Ecole Française, è il vincitore del premio internazionale «Galileo Galilei» presieduto da Tristano Bo. Autore di vari studi di storia romana, Nicolet ha scritto anche opere importanti sull'idea repubblicana in Francia nell'età moderna e contemporanea. [Adnkronos]

## Arbasino vince il Fattore

FIRENZE. Fratelli d'Italia di Alberto Arbasino (Adelphi) e The English Patient di Michael Ondaatje (Bompiani), tradotto da Garzanti con il titolo Il paziente inglese, hanno vinto ex aequo il premio letterario internazionale «Chiara Ruffino Antico Fattore». La giuria presieduta da Carlo Bo (presidente onorario Giovanni Spadolini) ha assegnato un riconoscimento alla memoria di Domenico Res per Ninfale plebea (Leonardo). Premiazione il 18 giugno nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

## LETTERE AL GIORNALE

## Sei colpetti dolorosi e umilianti; siamo circondati dalla generosità

## Pena incredibile per

Il sig. Zedda (La Stampa 13 maggio) afferma che «quattro colpetti nel sedere non dovrebbero fare troppo male o nel contempo costituire una punizione esemplare da introdurre nel nostro ordinamento giuridico. Circa anni fa, avevo allora 15-16 anni, ho frequentato un collegio inglese in Kenya. In questo collegio vigeva l'uso delle punizioni corporali e per tre volte sono stato punito con sei colpi di bacchetta inflessi sulle natiche nude. Tale punizione per fortuna non era pubblica ma veniva inflitta dalla direttrice del collegio nel suo studio. Fosse assicurato che questi «colpetti nel sedere» erano estremamente dolorosi e umilianti e mi pare incredibile che si possa pensare di introdurre una pena di tal genere in sistema giuridico moderno.

Barbara Granino, Vercelli

## Salute a voi artigiani ammi del popolo

Se guardo tra voi, del popolo, vedo molti che rappresentano le arti, i mestieri, la piccola e la media impresa, un Parlamento nuovo, «artigiano», che deve essere consapevole della fede e dei valori che la scelta di vita. Non basta un partito o un interesse non rappresentato per volgere i tempi. Deve essere la comune fede in valori comuni, che i giovani invocano e che voi portate in e nelle vostre opere: fede nel lavoro, nella soddisfazione della realizzazione individuale e sociale, nel bene del risparmio che rende prosperità ai figli dei figli, nella integrità morale, nell'impegno e nel rigore della vita. Voi rappresentate il Paese quale ancora in massima parte è, al di là delle etichette, radicate nell'antica nobilissima civiltà comunale e contadina.

Voi siete un Parlamento di individui, responsabili, impegnati e felici di esserlo: liberi nel cuore, nell'ingegno, nelle opere. Guardatevi

intorno, cosa hanno fatto nelle nostre città gli individui generosi, laboriosi, convinti di esserlo: noi siamo immersi nella «libertà» di individui non egoisti né parassitari. L'Italia dei giovani e degli ideali.

Così può la nuova Italia.

## avv. Alberto Caramella, Firenze

Nell'orto bianca» Voglio raccontare un avvenimento davvero singolare che mi ha visto coinvolto in prima persona ed elevare la mia voce di protesta. Rappresentando che sono stato vittima di un sopruso, la sera del 14 aprile scorso, alle 20,40: mentre rientravo a casa dopo una giornata di estenuante lavoro che avevo svolto nel mio orto, nelle immediate vicinanze di Africo, del mio paese, venivo fermato da una pattuglia. Ufficiali e agenti di P.G., tutti in servizio presso il Comando di Compagnia di Bianco, hanno perquisito la mia automobile, una Peugeot «205», rinvenendo gli arnesi, gli utensili di cui, normalmente, chi lavora nei campi e negli orti si serve: coltelli, una forbice per uso giardinaggio e due accette «il manico di legno».

Con grande meraviglia, e contro tutte le lapallesse evidenze che tutte quelle armi bianche mi giovavano soltanto per sfondare o potare gli alberi, gli integerrimi della «Benemerita» mi hanno rifiutato un biale che mi hanno inoltrato alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria.

Sono allibito. Non avendo neppure una casetta nell'orto, dove riporre gli attrezzi di lavoro, avevo fatto notare all'ufficiale, Brig. Finale Giovanni, e agli altri componenti della pattuglia, che gioco forzato, ogni sera, alla fine dei lavori nei campi, toccavo ripartire a tutto ciò che «occorreva», anche per non lasciarlo incustodito o in balia di qualche ragazzo che da lì si trovasse a passare. Non c'è niente da fare: a che giova essere onesti, probi la-

Gentile Sig. Del Buono, vorrei sapere chi è quel disgraziato che autorizza e incoraggia Vittorio Sgarbi ad accicare nelle sue penose trasmissioni la magistratura italiana, diffondendo a spada tratta i peggiori criminali del nostro tempo da De Lorenzo ad Andreotti. La magistratura ci ha salvato dall'abbas- so in cui eravamo sprofondata e ci ha avviato alla rinascita. Meriterebbe solo ringraziamenti, elogi, trionfi, e, invece, viene vituperata da questo indegno monarca che rischia di fare adepti, di allargare la delinquenza organizzata, l'aumento della confusione.

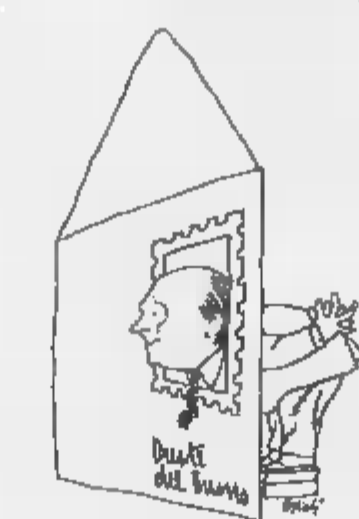
Paolo Delcagno, Biella

GENTILE Signor Delcagno (se leggo giusto, la sua grafia è difficile), mi dispiace per lei, ma non condivido le sue critiche. Nella situazione in cui ci troviamo, abbiamo un enorme bisogno che qualcuno vada controcorrente e abbia il coraggio di esternare tutta la sua irritazione, anzi odio contro le storture più evidenti della nostra epoca. Vittorio Sgarbi lo fa a proprio rischio e pericolo. Posso divergere da lui per tante cose, ma su questa assolutamente no, lo ammiro.

E' vero che dobbiamo gratitudine alla magistratura per la decisione con cui si è mossa dal 1992 in poi, smantellando il sistema di Tangentopoli, ma se Tangentopoli ha potuto nascere, crescere, sbocciare in sistema prima del-

voratori? A che giova ripetere ai figli che devono rigare dritto e perseverare nella strada del bene quando poi si rimane criminalizzati? Ben venga la lotta criminale; ben venga la pulizia morale di questa società; ma una bisogna dirlo, gridarla con forza: ad Africo tutti sono delinquenti. Ad Africo c'è gente che

## RESPONSE O.D.B.



## Con i giudici ma contro corrente

alle denunce dei pentiti, anche se mostrò gron- danti del sangue di vittime; ce ne sono, di cose da discutere, francamente, perché la magistratura conti sempre di più, rassicurando effettivamente i cittadini.

Non è contro la magistratura sperandola migliore, volendola migliore con tutte le proprie forze.

Oreste

## Senza orologio nella vera vita

Un giorno, in una corsa del Cotto- lengo di Torino, una signora portava in braccio un bambino spastico di quattro anni, morto da pochi minuti. Essa diceva a gran voce: «Guardate com'è bello! E' in Paradiso». C'erano corridoio

alcuni pazienti esterni che barbotavano: «Ma si faccia fure! Che senso ha avuto una vita del genere? Non meglio che non fosse mai nato?».

To conobbi quel bambino. Aveva contrazioni in tutte le parti del corpo e, a causa di divenne un'impresa dargli da mangiare, che dovevo utilizzare un cucchiaino per fare da leva contro la mandibola e con un'altra posate lo imboccavo. Quante sbrodellate! Faceva fatica a deglutire e si rispettiva tutto fuori con violenti colpi di tosse. Una volta quella benedetta puppetta mi centrò un occhio e io, non vedendo l'ora di finire (non si può avere tutti i giorni la stessa pazienza), mangiai silenziosa velocità il suo pasto. Non descrivo lo stupore della suora che vedeva venire via col piatto vuoto a tempo di record.

Quel bambino, per la società, era già morto quando era ancora vivo. Si chiamava Fabrizio e l'unica cosa che poteva muovere erano i suoi begli occhioni neri. Per l'uomo del mondo appariva come una cosa inutile, ma non è così. Cosa ne sappiamo noi di ciò che si instaura tra Dio e le sue creature? Colui che dà la vita dove c'è la morte, che fa udire il suono ove c'è il silenzio, che porta la luce ove c'è il buio, perché dovrebbe essere saggio da fare soffrire inutilmente le creature?

Siamo noi uomini che tendiamo a stravolgere il senso della vita e vorremmo che il mondo fosse il paese di Bengodi. Come degli adolescenti testardi, per non dare ragione ai genitori preferiamo andare a sbattere il naso contro il muro. Dio ci ha dato la vita umana come strumento di passaggio alla vera vita, limitata dallo spazio, ove non c'è bisogno dell'orologio perché non c'è il tempo e non c'è nemmeno la materia. Se Gesù ha accettato la sofferenza quando poteva rifiutare, perché noi pretendiamo di evitarla?

Se l'uomo non cerca di vivere gli insegnamenti evangelici entrando nel mistero di Dio e della sofferenza divina, non capirà mai il significato del dolore e non accetterà la

morte; è per questo che la sofferenza o la morte possono diventare causa di impazzimento e di allontanamento da Dio.

Michèle Selceto, Torino

## Gesù e la virono

All'interno della scuola insegnanti sono ancora fermamente convinti dell'efficacia degli ideali scaturiti dall'antifascismo e dalla Resistenza.

Questi sentimenti sono sostenuti che questi ultimi sono superati e che appartengono al passato. Ma abbiamo forse dimenticato i valori del cristianesimo solo perché sono passati 2000 anni dalla morte di Cristo? I principi di tolleranza? Voltaire sono forse anacronistici solo perché risalgono al 1700?

Il tentativo in atto di annullare ogni differenza fra le parti perché entrambe hanno dato il loro contributo di morti ci lascia perplessi.

La morte non annulla le differenze fra chi sosteneva il regime e chi ad esso opponeva libertà e compito degli insegnanti è ribadire tale diversità.

La «concordia nazionale» si realizza non cancellando la storia, ma mantenendo sempre vivo il dibattito sui principi di libertà e tolleranza, i soli che impediscono un ritorno all'oscurantismo del passato. La «riconciliazione» è possibile se i fascisti si riconciliano con i principi di pace e di violenza. Per noi l'importante distinguere questi valori, fondamentali nella società civile, dall'ignavia che, inevitabilmente, conduce all'indifferenza di chi non riconosce più la vittima ed il carnefice.

L'esultanza con cui i naziskin hanno salutato, dopo il marzo, la della Seconda Repubblica richiede una riflessione da parte di insegnanti e studenti.

prof. Danilo Vittana  
prof. Giovanna Bernard  
Guaragnà



Si chiude oggi al Lingotto la grande fiera: bilancio record di visitatori e incassi

# Un Salone di febbre e affari

Mai come quest'anno venduti tanti libri

**T**ORINO I registri di cassa. Vecchie scatolette di carta ingombranti, impilate con cura. Gli affari per gli editori sono andati benissimo al settimo Salone del Libro, che si chiude oggi alle 14. Tutti gli editori, di ogni grandezza e categoria (da Feltrinelli a Garzanti, da Einaudi al gruppo Rcs) dichiarano una media di fatturato in crescita del 30-35% rispetto allo scorso anno; l'unico dei grandi in stallo è Mondadori, con -1%. Grande folla soprattutto per i tascabili. Lateralmente assediati i millelibri di Borghini (che ha lanciato una collana a cinquemila lire) e i supereconomici di Newton Compton (+80%), ammassati in pile e scatole, manipolati con la stessa frenesia delle folle al mercato. Eccezionale best seller: Datura e sinistra di Bobbio, pubblicato da Donzelli (700 copie).

Luccicavano gli occhi degli editori, soprattutto dopo i risultati magrissimi del mese di aprile. Fumerei sono i libri che per qualche settimana dovranno fare quaresima dopo l'abbuffata di compere. Ora che il Salone, si sa, resterà per sempre a Torino, il problema dovrebbe essere affrontato. Nessun editore ha piacere di vedere intralciati i commercianti di libri, che sono i naturali referenti per gli altri 360 giorni dell'anno. Qualche soluzione, forse, dovrebbe cercarla Beniamino Vignola di Thesoria, per esempio, propone di inventare «ammortizzatori»: esempio concedere ai libri di avere e vendere libri un super-sconto durante la settimana di kermesse. Duccio Troni, direttore commerciale di Adelphi, che qualunque iniziativa in questo senso sia una svalutazione. Il problema è che il mercato librario è fragile come una farfalla (le vendite della sola lattina piccola dell'olio Sasso equivalevano a un quinto di tutta la smania in libreria): bastano elezioni di maggio, i mondiali di calcio a giugno per far soffrire le vendite. Altra idea: il Salone, dice Troni, potrebbe in futuro invitare librai stranieri per aiutare i nostri volumi a varcare le Alpi. Diventa sempre più visibile la

cooperativa di Sensibili alle Foglie: al Salone venduto sette volte di più dello scorso anno. Determinante è stata la presenza del direttore editoriale Renato Curcio. Molti si sono avvicinati allo stand dicendo «avete umanizzato il Salone per aver portato il libro di Antonella Giusi Angelini sulla strada, una homeless, poetessa, ex tossicodipendente e sfregiata dalla malavita per uno sgarbo d'eroina. Nel progetto librario di Curcio c'è il desiderio di dare voce agli emarginati, lingue tagliate delle nostre metropoli: non per spataccolarla, sofferenza, ma per costringerci a guardare nelle d'ombra nostra coscienza. Non è compito facile nell'era delle storie strappacore in tv. Il risultato è stato che oltre trecento persone hanno portato floppy disk sperando di poter esternare il proprio dolore e esorcizzarlo con la stampa. Un piccolo

un socio cooperativo è andato a scambiare un libro della Chitò con Quella vacca, nonna papera di Claudio Bisio.

Soddisfatti delle vendite anche gli editori di destra. Settimo Sigillo, che veniva per la prima volta a Torino con uno stand, si è ripagato delle spese di trasferta già domani. Il suo bestseller è un Niente inedito, Dramma, dialettica o tragedia? curato dal professore torinese Francesco Coppellotti (il volume è stato acquistato anche da Mario Borghese, sottosegretario alla Giustizia).

C'è atmosfera festa nei corridoi del Lingotto, e c'è la tipica febbre di tutte le fiere ad arruffare ogni possibile ricordo cartaceo. Nello stand Adelphi, per esempio, sono stati depositi cinquemila cataloghi: ieri mattina erano quasi esauriti. Turbato di studenti e famiglie in pellegrinaggio hanno voluto caricarsi di carte, pieghevoli, finite copertine. Molti editori hanno dovuto cancellare i dépliant dei loro titoli per riuscire a arrivare a fine Salone. I volti vip (ieri è ritornato Giovanni Agnelli con moglie, sono passati i ministri Doria-Nico Comino e Clemente Mastella) e della tv sono stati bersagliati non solo di autografi ma anche degli zelanti uffici stampa. Gentili si-



A destra Sergio Quinzio e Saverio Vertone, al convegno «L'uomo, il sacro e il profano» organizzato da «La Stampa».

Qui in alto: immagini del Lingotto affollate dai visitatori: finora 120 mila. A destra Giovanni Giovannini



organizzazioni internazionali, dall'Europa alle Americhe, al Giappone all'India.

Già Tiziano Barbieri Torriani, presidente dell'Aie (e ospitante insieme a Gianni Merloni, patron dell'Utet), aveva in apertura di convegno sottolineato l'urgenza dei problemi che l'editoria mondiale deve affrontare così come hanno fatto Fernando Guedes, capo dell'Unione internazionale degli Editori e Alain Grind, presidente dell'International Publishers Copyright Council nonché il ministro Comino venuto a rappresentare il nostro neo-Governo. Ma Giovannini, che presiede oltre alla Federazione Italiana Editori di Giornali anche l'Associazione Nazionale editoria elettronica, sembra aver voluto, nella sua relazione introduttiva, dare un allarme, o meglio una energica sveglia alla prudenza degli editori (in Italia solo una quarantina di aziende producono cd-rom) perché non seguano l'esempio di Gutenberg che, dopo averla inventata, riuscì a capirci in fondo la potenzialità della stampa. «Oggi con i cd-rom e la multimedia è quello dell'editore a davvero lo stesso mestiere di anni fa?», si è chiesto retoricamente. La risposta era implicita (anche per chi come lui crede fortemente al regno della carta tramontata): «Non è così. Occorrono editori nuovi e nuovi autori, nuova poetica e nuovi linguaggi, nuove regole e anche nuove forme di rispetto per il lettore. Perché, ha Grind, il pericolo è sempre più grave: alcune università stanno già sostenendo "di non aver più bisogno di editori" per pubblicare tramite network i risultati delle loro ricerche...». Bisognerà lavorare in fretta. (m. app.)

## LA CARTA IN PERICOLO

Editori da tutto il mondo davanti al rischio-tecnologie

**T**ORINO Il trionfo del libro, la morte del libro? Del libro di carta che rende di carne anche la poesia, il sogno? E se il futuro immateriale dell'editoria è già tra noi, in futuro l'editoria resisterà ancora? Questa elettronica che sta avvicinandoci con paurosa velocità ad una fonte di sapere, grazie ad una infinita pianura di connessioni via computer, tv e presto satellite (saranno uomini e donne di un nuovo Rinascimento...), non rischia, poi, di diventare un'arma a due taglie: di conquista di una pirateria già attivamente forte, il veleno capace di uccidere l'artista? Infine: la «magia» che permette di riuni-

re, piccolo grande esempio, in 4 cd-rom 4500 volumi di poesia inglese sino al '900, come è avvenuto alla Chadwick-Hailey, o a 2000 scientifiche nel mondo di non apparire più «in carta», non potrà essere un Giano bifronte e rendere culturalmente più ricchi i ricchi e più poveri i poveri? Domande bollanti gettate ieri, non senza crudeltà, da Giovanni Giovannini sul tavolo del III Simposio Internazionale sul Diritto d'autore (titolo, appunto «Il futuro è già qui - Editori e nuove tecnologie») organizzato dall'Associazione Italiana Editori e al lavoro sino a domani al Lingotto, presente il gotha mondiale dell'editoria, 283 rappresentanti di 30 Paesi e di 7

gnorire e incattiviti dottori facevano a gara per infilare nelle borse di carta dei personaggi copie dei loro libri. L'indirizzo privato di Baricco era roba bagarini. Alessandra Casella, molto applaudita da lettori di ogni razza, ha lasciato centomila lire allo stand Theoria.

I visitatori sono stati a 50 mila, con una crescita del 25% rispetto allo scorso anno. Un boom di frequenze è di vendita. Come mai? Difficile dare risposte. Difficile anche capire perché tradizionalmente non lettori decidono di spon- dere mezza giornata della loro vita per entrare nella gigantesca libreria, pagare un biglietto, qualche libro di benzina, e uscire una sposa media che si aggira intorno

50-60 mila lire. Per capire meglio lo spirito del salonnino, 5000 visitatori sono stati intervistati su gusti, abitudini, rapporti con il libro. L'indagine curata dal Cuneo e Cum di Torino, in collaborazione con La Stampa, Recom Agb, Lingotto Pire, sarà elaborata entro luglio. Prime notizie rivelano un pubblico proveniente per il 50% da fuori Torino (nel weekend), venuto soprattutto per cercare libri piccoli editori, soddisfatto visita, leggermente deluso che non fossero sconti. Tra gli intervistati il sindaco di Torino Valentino Castellani che ha dichiarato 50 letture l'anno.

Bruno Venturoli



## ALFA 164.

### I PIACERI DELLA GUIDA, COMFORT INCLUSO.

In un'Alfa 164 comfort e sicurezza non mai optional.

**ABS, rinforzi nelle portiere, alzacristalli elettrici con comando automatico, retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori,**

sono di serie sempre. Ma oggi il piacere di guidare è ancora più ricco. I Concessionari Alfa Romeo infatti, oltre alle dotazioni di serie, vi offrono, inclusi nel prezzo:

- Climatizzatore
- Comandi guida in pelle
- Antifurto elettronico

**T. Spark 2.0  
Lire 43.500.000\***

**164 T. Diesel 2.5  
Lire 45.250.000\***

\*Prezzi chiavi in mano escluse tasse regionali.

Concessionari Alfa Romeo





# DAI CONCESSIONARI VW-AUDI «CLIENTE PROTETTO» SEMPRE!



**Su Golf 1.4  
Berlina e Variant**

**Cerchi in lega  
Vetri elettrici ant.  
altoparlanti e  
antenna elettrica,  
compresi nel prezzo.**

**Su Golf 1.6**

**Climatizzatore  
manuale,  
vetri elettrici ant.  
compresi nel prezzo.**

**Su Passat CL  
Berlina e Variant**

**radio Pioneer  
con impianto,  
antifurto GT,  
vetri elettrici ant.  
compresi nel prezzo.**

**Nostri prezzi chiavi in mano per  
vetture in pronta consegna:**  
Golf 1.4 GL Berl. da L. 22.000.000  
Golf 1.4 CL Var. da L. 22.960.000  
Golf 1.6 GL Berl. da L. 24.627.000  
Passat 1.8 CL Berl. da L. 27.100.000  
Passat 1.8 CL Var. da L. 29.880.000



**Su Audi 100  
2.0E - 2.0E 16V  
Berlina e Avant**

**Finanziamento  
a tasso zero  
fino a 30 milioni  
in 30 mesi.**

**TAN = 0% - TAEG = 0%**  
Per veicoli in pronta consegna  
e salvo approvazione Fingemma.



**Per tutti i modelli  
Vento**

**2.000.000 di  
supervalutazione**

del vostro usato, rispetto  
alle quotazioni ■ Quattroruote.



**Vento GL 1.8**

**Lire 25.500.000**

Prezzo su strada comprensivo  
di metallizzato e vetri elettrici.

**Audi 100**

**Berlina 2.0E Business  
Lire 38.950.000**

**Avant 2.0E 16V  
Lire 49.700.000**

Prezzi chiavi in mano.

**ASTRAUTO '80** srl  
Corso Casale, 464  
Tel. (011) 8990756  
10132 Torino

**DI VIESTO** spa  
Via Reiss Romoli, 130  
Tel. (011) 2262574  
10148 Torino

**MONTICAR** srl  
Corso Ferrucci, 24  
Tel. (011) 4335044  
10138 Torino

**PASTORINO** srl  
C.so Sebastopoli, 227  
Tel. (011) 3299322  
10137 Torino

**RINALDI** spa  
Corso Francia, 262  
Tel. (011) 715696  
10146 Torino

**SIMONI** srl  
Corso Turati, 53  
Tel. (011) 3194094  
10134 Torino

**VALMOTOR** srl  
Corso Torino, 95  
Tel. (011) 9208184  
10073 Cirié (To)

**VAL WAGEN** srl  
Corso Vercelli, 222  
Tel. (0125) 251415  
10015 Ivrea (To)

**È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE VW-AUDI DI TORINO E PROVINCIA**

\* Iniziative cumulate. Funz. valido per vetture in pronta consegna. Per i finanziamenti, salvo approvazione Fingemma, consultare i fogli analitici pubblicati a termine legge concessionarie.







## Quattro donne in trincea

Nell'ambito delle celebrazioni del secondo anniversario della strage di Capaci, in cui perse la vita Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo, il Teatro di Roma ospita questa sera all'Argentina, ore 21, la prima dello spettacolo «Conosci tu la terra dove fioriscono i limoni...?». Quattro storie di spose blindate di Toti Palma e Anna Scalfi in un'indagine dallo stesso Palma. Protagoniste delle quattro storie: la vedova, un agente di scorta, la moglie

un anonimo commerciante taglieggiato dal racket, la figlia, la moglie e la madre di mafioso e la figura di una donna, magistrato e moglie. Interpreti principali dello spettacolo è Anna Scalfi. Alla rappresentazione, registrata Raiuno, seguiranno testimonianze sul tema «donne contro la mafia» coordinate da Stella Pende (foto) e Claudio Angelini. Ci saranno Maria Falcone, Giovanna Terranova, Pina, scrittrice Renata Siebert, Giuseppe Ayala.



## Ramazzotti, tour rinviato

È stata rinviata di una settimana l'apertura del tour italiano più dell'estate, quello del trio Pino Daniele/Eros Ramazzotti/Jovanotti. Il debutto era inizialmente previsto per il 3 giugno a Monza, ma il promoter Maurizio Salvadori ha dovuto posticipare il tutto di una settimana a causa del ritardo arrivo in Italia dei materiali che debbono essere utilizzati per la produzione dei concerti italiani e che stanno tornando dal Canada: l'apertura si terrà così il 7 allo stadio

S. Nicola di Bari. La data di Monza è stata posticipata al 22 giugno, allo stadio Brianteo. Eros Ramazzotti è intanto tornato (assai prima della gigantesca produzione del proprio tour) da Montreal, dove ha concluso trionfalmente un lungo giro di concerti che ha attraversato il continente americano partendo il 2 aprile scorso da Buenos Aires. Il musicista trascorrerà alcuni giorni a casa, la madre prima di rimettersi in moto.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 24 Maggio 1994 23.



Ieri le Palme a Cannes: al primo posto «Pulp Fiction», esemplare nella sua cine-modernità

## Vincitori e vinti, nel festival del paradossale

### Sconfitto «Film rosso», il più bello

TUTTI I PREMI

**CANNES.** La giuria 47° festival presieduta da Clint Eastwood ha attribuito i premi così:

**PULP FICTION**

di Quentin Tarantino, Usa

**GRANIT DELLA**

ex aequo a

**OUTOMLIONNE SOLITSEM**

(Sole ingannatore)

di Nikita Mikhalkov, Russia/Francia

**HUOZHEI** (Vivere)

di Zhang Yimou, Hong Kong/Cina

**MIGLIORE ATTRICE**

**VERNA**

in «La regina Margot» (La regina Margot)

di Patrice Chéreau, Francia

**MIGLIOR ATTORE**

**GE YOU**

in «Huozhe» (Vivere)

**MIGLIORE REGISTA**

**MOORETTI**

per «Caro diario», Italia/Francia

**MIGLIORE FILM**

**GROSSE FATIGUE**

(Che fatica) di Michel Blanc, Francia

**PREMIO DELLA GIURIA**

**LA REINE MARGOT**

di Patrice Chéreau, Francia

**PREMIO CAMERA D'OR**

riservato a un regista debuttante, è andato a PASCAL FERRAN per «Pa-

arrangements les morts»

(Piccoli accomodamenti con i morti)

di France, il gran premio tecnico è

andato a PITOF per gli effetti specia-

li di «Grosse fatigue». Il premio Fi-

prezzi della stampa cinematografica

internazionale è andato a Atom Egoyan, Canada

CANNES  
DAL NOSTRO INVIATO

Sconfitto il più bello, perfetto e intenso, «Film rosso» di Kieslowski, sconfitti i suoi magnifici attori Irène Jacob e Jean-Louis Trintignant. Vittorioso l'americano più esemplare della modernità, «Pulp Fiction» diretto dal regista trentunenne Quentin Tarantino, commedia di sangue e di risate fatta benissimo, truccata e divertente. Vittoriosi gli italiani con due premi meritatissimi: la regia di Nanni Moretti in «Caro diario» è ammirevole per libertà, originalità, efficacia; Virna Lisi ha interpretato Caterina de' Medici ne «La regina Margot» con una forza tenebrosa che prova la crescita costante d'una attrice. Vittoriosa la famiglia di Mikhalkov e Zhang Yimou, protagonisti di due film molto belli, del festival e della Storia rossa dell'Unione Sovietica, della Cina: Ge You è un interprete di rara espressività elegante. Vittoriosi infine i francesi: su dieci premi se ne sono presi cinque (magari non importanti, magari un poco inventati o risibili), più due mozzafiato premi per film che hanno coprodotto con la Russia o l'Italia.

conclude così il festival: brutto con alcuni film bellissimi, con pochi divi ma splendidi e con molti paradossi. È paradossale la natura di Cannes e l'interrogativo, consueto ma fattosi sempre più preciso nel corso del tempo: i film in concorso si possono vedere lo stesso giorno in Francia, in Italia e altrove, dove stanno l'eccezionalità e la scoperta d'una simile manifestazione, che senso ha organizzarlo e seguire tutta questa baracca pomposa così e smozzica, qual è l'utilità oltre a una paga pubblicitaria gratuita? È paradossale la dilatazione del festival in una superfaturazione mediatica insensata: milioni d'immagini e di parole, una massa di 3800 giornalisti accreditati. Era paradossale, per non dire peggio, che quest'anno oltre la metà dei ventitré film in concorso fossero di produzione o coproduzione francese. È stata paradossale



Virna Lisi  
miglior attrice  
piange di gioia.  
Nanni Moretti  
è l'altro  
vincitore  
italiano.  
In alto  
a destra  
Bruce Willis  
in «Pulp Fiction»,  
Palma d'Oro  
di Cannes '94.  
Ge You (miglior  
attore) e Gong  
Li in «Vivere»



l'essenza delle grandi società di produzione americana, se la latitanza poteva essere attribuita ai residui polemici o addirittura al conflitto nato, seguito alla vittoria europea netta anche se precaria nelle trattative del Gatt, tra la produzione americana Mpa e la Francia promotrice-combatente delle battaglie per difendere dall'invasione e dall'omologazione americana d'Europa.

Il cinema d'Oriente, anche pressato dalle tendenze politiche, ha confermato la propria vitalità. S'è visto, una volta quale perdita costituisce l'assorbimento del cinema dell'Europa orientale, un tempo tra i migliori del mondo e adesso spariti nel disastro economico e nel marasma politico. I fratelli russi Mikhalkov e Konchalovsky appaiono (non diversamente da altri registi, polacco, iraniano, cambogiano, indiano) come ostinati guerrieri

d'élite che, solitari nei rispettivi Paesi, mascherano l'inesistenza di alcune cinematografie piuttosto che rappresentarle. In una diversa misura, è anche il caso italiano: dai sei film nostri presenti in forza al festival, soltanto «Caro diario» di Nanni Moretti ha rappresentato un fenomeno di successo, apprezzamento, lodi, affetti, entusiasmi. Un festival non brutto, eppure gelato: pochi sentimenti, pochi personaggi femminili, rari i corpi, la sensualità, la carnalità, scarse emozioni. Invece, anche nelle esplosioni di violenza, raffinatezza, alto stile, grande maniera, a volte sublime perfezione, molto cinema fatto e nutrito di cinema: come se la comunità cinematografica internazionale tendesse a diventare una setta intellettuale, professionale, una enclava pagata di se stessa. A dare il senso dell'umanità, della Storia e del dolore, sono rimaste le famiglie, premiate e dominanti:

la vasta famiglia russa di «Sole ingannatore» di Mikhalkov, comprendente le generazioni prerivoluzionarie, della Rivoluzione d'Ottobre e le sue degenerazioni, post-rivoluzionarie: le famiglie dalla fatica della sofferenza e dalla sventura in Paesi senza sviluppo, come nel cambogiano «Genete della risata» o nell'indiano «Destino»; la famiglia lacerata dell'intolleranza etnica di «Un'estate indimenticabile» del romeno Lucian Pintilie; la famiglia cinese di «Vivere» di Zhang Yimou, vittima e insieme involontariamente partecipe dei sussulti politici degli ultimi cinquant'anni. La famiglia perenne, portatrice in qualche caso d'una significativa filosofia da naufragio: subiamo la Storia ma sopravviviamo, anche attraverso gli eventi peggiori la nostra continuità è garanzia di vitalità. Sarà un'idea consolatoria: mica tanto, però.

Lietta Tornabuoni



Gli italiani:  
Nanni Moretti  
miglior regista  
Virna Lisi  
miglior attrice

## Verità, vittima di guerra

«Veillées d'armes» di Ophüls assente contro l'indifferenza

CANNES. Sdegnato e assente, il grande documentarista Marcel Ophüls dichiara di voler abbandonare a sessantasette anni la Francia dove si sente esule in patria. Adesso ha dedicato «Veillées d'armes», un documentario quattro ore non ancora terminato, proiettato al festival parzialmente in video, ai giornalisti che lavorano sul fronte dell'ex Jugoslavia e in particolare a Sarajevo assediata: un gruppo di persone più coraggiose e lungimiranti dei governi europei e americano di fronte alla morte e a sofferenze umane strazianti.

C'è all'inizio il breve dialogo dell'autore e Philippe Noiret. Dice l'attore: «Ci siamo sempre detti: se avessimo saputo, al tempo del nazismo... Beh, adesso sappiamo. E succede niente, non cambia niente. Dice il regista: «Siamo tutti disonorati». Il racconto dei giornalisti uccisi, del modo rischioso e delle regole regolote e delle norme del giornalismo anche in molte guerre del passato («In guerra, la prima vittima è la verità», diventa l'occasione d'una denuncia politica e culturale asprissima, appassionata. E si esprime in un'opera cinematografica di grande efficacia e lucidità che unisce riprese documentarie e interviste a canzoni, materiali d'archivio, brani di film (pure di «E.M. Mayerling» a Sarajevo), diretto a suo tempo dal padre dell'autore, Max Ophüls).

L'ultimo film presentato fuori concorso è la conclusione del festival, «Serial Mom» di John Waters, protagonista Kathleen Turner, è una commedia nera deludente: ripetitiva, fa ridere poco e pensare che l'autore abbia perduto ogni senso tipico oltranzista e forza trasgressiva. Peccato, era brillante l'idea d'una perfetta madre, moglie e casalinga americana che uccide in serie tutti coloro che violano le regole spietate del suo ordine domestico: ammazza con l'aiuto un professore, le consiglia il fur cunio il figlio maniaco del terrorismo, ammazza a forbici i vicini che mangiano il pollo con le mani e vomita ineducatamente; ammazza a colpi di coltello arrosto una signora che rimette a posto le bobine della videocassetta noleggiata; ammazza una giurata (e Patricia Hearst) che porta scarpe bianche d'autunno; ammazza il ragazzo che non corteggia più la figlia con un metodo specialmente cruento e lamiato, estradendogli il fegato mediante un arpione. E diventa, si capisce, un personaggio popolare adorato dai media. (L.T.)

Una scena di «Film rosso» di Kieslowski: entusiasmo e attesa ma nessun premio

## Le belle lacrime della regina Caterina

Gioia, solidarietà e polemiche: i protagonisti

CANNES  
DAL NOSTRO INVIATO

Per Quentin Tarantino, il geniale ragazzino del Tennessee autore di «Pulp Fiction», la Palma d'oro è soprattutto fonte di grande meraviglia. Per Nanni Moretti, indiscusso italiano del quarantesimo Festival, il premio per la regia di «Caro diario» è una gioia completa, turbata solo dall'assenza, gruppo dei vincitori, del film di Kieslowski, autore di «Rouge», film incredibilmente escluso dalla lista dei premi. Per Virna Lisi, vincitrice per l'interpretazione in «La regina Margot», il riconoscimento è prima di tutto la ragione di un lungo e ininterrotto pianto.

Premiazione movimentata ieri, con un verdetto inutilmente studiato e tavolino con il fine di scontentare nessuno, e varie contestazioni fuori e dentro il teatro Louis Lumière. La notizia dell'esclusione di Kieslowski ha scatenato, poco prima dell'avvio della

serata, le reazioni indignate del produttore francese Marin Karmitz e dei distributori dell'Academy. «Ritengo grave - ha detto Karmitz - che in un festival si stabilisca la vittoria della barbarie sull'umanità, che vincano cioè film come la «Reine Margot» e «Pulp Fiction» che sono barbari perché non rispettano il corpo dell'uomo... La mia esperienza con Cannes è chiusa per sempre».

Anche in sala non tutti sembravano contenti: Tarantino ha risposto con il gesto poco elegante dell'indice alzato a una signora, dalla platea, e finiva di urlare la sua disapprovazione per la Palma d'oro, Mikhalkov (Gran Premio della Giuria ex-aequo con il cinese Zhang Yimou) ha commentato la vittoria con frasi a doppio senso, allusive al titolo del suo film («Sole ingannatore») ma anche alla «Reine Margot»: «Sono già stato bruciato dal sole di Cannes...». Felicità totale, invece, sul bel viso di Gong Li, la diva cinese

fasciata di raso verde con altissimo spacco laterale, che ha pianto per la vittoria di Ge You, protagonista con lei di «Vivere», e che ha ritirato il premio della Giuria al posto del compagno vita a di lavoro Zhang Yimou, trattenuto a Pechino per problemi politici. Il riconoscimento le è stato consegnato da Bruce Willis, molto divertito dall'intera cerimonia e pronto a salire sul palco, con John Travolta e Maria de Medeiros, quando il trionfante Tarantino, in smoking con camicia senza collo e papillon, ha ritirato la Palma d'oro di Kathleen Turner. «Non pensavo assolutamente di vincere - ha detto il regista - non riesco a spiegarmi come il mio film è messo insieme tanti pareri di persone diverse. In genere i miei lavori più unire i gruppi li fanno esplodere».

La notizia dei premi ha raggiunto a Roma alla Nanni Moretti che Virna Lisi che, insieme, sono partiti a 14,15 dalla capitale. Dice Moretti: «Ho ricevuto una telefo-

nata in francese di cui non ho capito quasi nulla, tranne che dovevo tornare a Cannes. Mi dispiace molto per il film di Kieslowski che ho visto a Roma l'altra sera; quello di Tarantino non l'ho visto». La Lisi, perfetta in lungo bianco collanti di topazi, ha ricevuto il premio da John Travolta che prima ha pronunciato una specie di ode al mondo delle donne. «Le parole che è riuscita a pronunciare tra i singhiozzi sono state: ringraziamento per il regista Pstri-



Una scena di «Film rosso» di Kieslowski: entusiasmo e attesa ma nessun premio

ce Chereau a cui è andato il Premio della Giuria. Accoglienza fredda, almeno tra i giornalisti, è stata riservata a Michel Blanc che ha ottenuto, dall'attrice di Almodóvar Carmen Maura, il premio per la sceneggiatura di «Grosse fatigue».

La serata, trasmessa in diretta da Canal Plus, è stata presentata da Jeanne Moreau vestita d'oro, simile a un faraone egiziano e impegnata in un continuo duetto con il presidente della Giuria Clint Eastwood: lo interrogava con la

Fulvia Caprara





Una scena del film  
«Mangiare bene» di Ang Lee,  
regista Taiwan

## Rassegne parallele, fine del predominio Usa



# Notte d'amore e di razzismo

## Adolescenti algerini nel Sud della Francia

CANNES. Concorso a parte, com'era questa 47ª rassegna? Difficile rispondere: con un'offerta di centinaia di titoli ognuno si ritaglia il festival personale. E tuttavia un fatto è certo: nel loro riflettere l'immagine di celluloido del mondo, gli schermi della Croisette informano dal punto di vista della realtà che esiste solo il nostro particolare, le piccole storie di una propria, e punto di vista della funzione che non esiste solo Hollywood.

Se nelle passate edizioni i registi Usa erano stati le star delle rassegne parallele, Cannes 47 ha ristabilito gli equilibri: i giovani americani, da Hal Hartley («Amateurs») al novissimo Kevin Smith di «Clerks», hanno ben rappresentato i colori del loro Paese; ma non meglio degli australiani esclamatissimi per «Frischella» e il matrimonio di Muriel, dell'austriaco di «71 frammenti» del tedesco Schütte di «Arrivederci America», del taiwanese Ang Lee di «Mangiare bene uomo donna», del finlandese Kaurismäki di «Tatjana», dei portoghesi De Oli-

veira e Botelho, dei francesi André Téchiné, Claire Denis e Cécile Kahn, altro autore della serie televisiva «Tous les garçons et les filles de leur...» Curiosamente anche il suo «Tropica felicità», come «Les roseaux sauvages» introduce a sorpresa nell'afresco adolescenziale la nota algerina.

Siamo in Francia i giorni nostri, sempre nel Sud con il clima mite, l'estate in arrivo, l'esame di maturità, la scoperta della sessualità e i primi infelici nodi del cuore. I liceali Didier e Kamel scortano al lago per un bagno due coetanee e si capisce che entrambi pendono per l'avvenuta Valerie dal seno prospero mentre l'intraversa e piattina Mathilde ha messo gli occhi su Didier. E' sciupare la materia fragile e impressionistica del film, gli sviluppi. Comunque il clou è una brava nella di Mathilde in dei genitori e insieme al fratello maggiore di Kamel e suoi amici un po' balordi. Di quella notte trascorsa fra il ballo, il spinello, una proferta e

inconcludente per tutti. Didier e Valerie che si scoprono innamorati, il punto è che la metà dei personaggi sono arabi e sul fondo serpeggiano i fantasmi del razzismo, della diversità, della non appartenenza che è il co-sceneggiatore Ismail Perroukh devono conoscere da vicino. Però per l'autore l'adolescenza è l'unica età in cui si crede che tutto sia possibile e quindi nel finale lascia Kamel al suo esame di maturità ed alla speranza di integrarsi. Chissà dove sarà vagabondando il protagonista. «Bab-el-Qued City» ha vinto il premio per la critica internazionale e «Variety» ha definito «la più lucida descrizione cinematografica dell'ascesa fondamentale islamica in Algeria mai realizzata». Merzak Allouache, che nell'atmosfera xenofoba della primavera '93 ha girato con grandi difficoltà a paura nel quartiere titolo, uno dei più antichi e popolari della città, prende spunto da un piccolo incidente per imbastire il quadro di un Paese in crisi profonda. Disturbato nel suo sonno penet-

Boualem strappa e getta in degli altoparlanti che dalla terrazza della moschea diffondono nel verbo fondamentalista. Siamo nell'89, all'indomani dei disordini dell'88, il gesto irreflessivo e inatteso (ci sono altri 14 altoparlanti in funzione) scatena una caccia all'uomo che dà modo al regista di introdurre nel cuore di una quotidianità complessa, fra donne in chador che leggono di nascosto romanzi rosa, ragazzi che si drogano ascoltando il rock locale, contrabbandieri che trafficano le demonizzate merci di consumo occidentali. Il tutto dominato da un gruppo di estremisti che spargono il terrore e seminano la violenza spingendo il Paese lungo la china del fanatismo. Come hanno fatto altri suoi connazionali, nel finale Boualem prende una sava e se ne va. Il poveretto fugge dall'intolleranza, speriamo che questo potrebbe essere l'ultimo messaggio di Cannes) che approdando dalle nostre parti debba incontrare un'altra.

Alessandra Levantesi

## Tornano su Raiuno le «Serate Quark»

# Angela l'ingannatore racconta la timidezza

Oltre a esperti, ospiti e filmati il programma le candid camera

Dai mostri della preistoria a quelli dell'animo umano. Il perlomeno, ai disagi che sono dentro di noi. Piero Angela riprova, e torna Raiuno da stasera (20,40) con quattro nuove puntate di «Serate Quark».

Niente magi nel mondo umano, stavolta, né percorsi a ritroso: sentimenti e comportamenti. Timidezza, sonno e insonnia, bellezza e corteggiamento, terza e quarta età, questi i titoli delle serate condotte dal maggiore divulgatore televisivo italiano, che previene l'accusa di aver abbandonato la scienza per il cuore. «Come sempre il programma partecipa professori, psicologi, etologi. Ci saranno sondaggi, ricerche, dati. L'unica differenza è che si è abbandonata la «bacchetta» per una formula un po' più salottiera».

Come mai la scelta di questi temi, Angela?

«Sono trattati, invece riguardano tutti. La timidezza, ad esempio, la base, ogni giorno. Alcuni studi mostrano che 40 persone su 100 in America hanno questo problema. In Giappone, dove l'educazione è molto diversa, sono il 60%; in Israele il 27%.

E l'Italia? E' un Paese di timidi o di sfacciatati?

«Non sono mai stati fatti degli studi, ma non ci sono i dati. Da un nostro sondaggio su 700 persone, siamo più o meno sui livelli Usa».

Ma come si tratta l'argomento timidezza in tv?

«Ci aiutano con filmati, sia scientifici sia tratti da film. Attori e truccisti, Villaggio, Woody Allen l'hanno rappresentata molto bene. E poi ci saranno anche delle candid camera».

Candid camera a «Serate Quark»?

«Sì. Qualche mese fa abbiamo proposto via tv ai «timidi» di telefo-

narci. Poi abbiamo scelto alcuni di loro, invitandoli a venire in Rai a parlarci. Li abbiamo fatti passare in una d'aspetto-truppa e qui abbiamo creato situazioni imbarazzo, per filmarne le reazioni».

Un inganno, insomma?

«Sì, ma naturalmente il consenso è posteriore degli ingannati. In studio ci saranno anche loro, a ridere del film. E non mancheranno gli esperti: il professor Alberto Oliverio del Cnr, la psicologa Anna Ferraris della Sapienza, e Philip Zimbardo della Stanford University. Oltre a personaggi famosi timidi o ex tali».

Chi?

«Renzo Arbore, Dacia Maraini, Margherita Buy e Marina Berlusconi».

Questi i timidi. E gli insonni, a i «belli» delle prossime puntate?

«Verdine che non riesce a dormire e la scrittrice comica Alessandra Appiano che dorme dieci ore. Poi Alessandro Beldi, vedente dalla nascita, che racconterà i suoi sogni basati su sensazioni tattili e olfattive. Per «i belli» ci saranno Valeria Marini, Gina Lollobrigida e Luciano Crescenzo, in veste di saggio tombeau de femmes, specie in estinzione. L'etologo Danilo Martelli racconterà come anche gli animali sono di gusti difficili: non si accoppiano per esempio con altri animali dai tratti asimmetrici».

Si ritorna alla scienza...

«Beh, uno dei miei scopi è diffondere la cultura e i mentalità scientifica. Se il programma funzionerà continueremo in autunno. C'è anche in preparazione uno speciale sull'imminente collisione della cometa «Shoemaker Levy» su Giove. Dal alle stelle».

Cristina Cacci

## Classifica inglese

# McCartney il più ricco nel rock



Paul McCartney è al 34° posto fra i più ricchi d'Inghilterra. L'ex Beatles ha un patrimonio di 960 milioni di lire

LONDRA. Aumentano i «Paperoni» del rock. Secondo l'annuale classifica «Britain Rich List 500», pubblicata dal Sunday Times, sono molte le rockstar che fanno parte delle persone più ricche del Regno Unito.

Il facoltoso l'ex produttore Richard Branson, con un patrimonio di 2140 miliardi di lire.

Tra i musicisti veri e propri, la palma dell'«zio Paperone» spetta a Paul McCartney, ventiquattresimo nella classifica dei più ricchi d'Inghilterra (960 miliardi di lire). Segue, al 33° posto, Andrew Lloyd Webber, il re del musical, con 720 miliardi di lire. Un'altra stella della musica fa parte dei cento più ricchi: Elton John, 92° con un patrimonio di 312 miliardi.

Ma le rockstar che fanno parte dei «Magnifici 500» sono molte: Mick Jagger è 128° (216 miliardi di lire), il suo amico Keith Richards è 174° (168 miliardi).

Presenti in classifica anche Phil Collins e Mark Knopfler (201°), George Michael (238°), Bernie Taupin (338°), Dave Stewart (367°), ex aequo con Eric Clapton e Sting, Rod Stewart (427°), Bill Wyman (447°) e infine David Bowie (460°). (Adnkronos)

• MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA •
MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA •

**AGENZIA MONCALIERI**  
C.so Gallia, 4

**PIAZZA CARIGNANO** - Vendiamo al 1° piano ampio appartamento di 300 mq. ca. eventualmente divisibile per studio-show.

**GARDEN PALACE** - Corso Turati vendiamo all'8° piano signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salotto triplo, 3 camere, cucina, 4 servizi e box auto.

**CROCETTA** - Via Caboto angolo Corso G. Ferraris vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salotto, 4 camere, cucina e 2 bagni. Tel. 011/57.67

**VILLA D'EPOCA** - Presso Corso Turati su 2 piani di 200 mq. totali con giardino, garage doppio e ampio seminterrato. Vendita/permuta.

**VIA LAMARMORA** - In signorile costruzione vendiamo ampio appartamento di: doppi ingressi, salotto, 4 camere, cucina, ufficio, camera e servizio e tripli servizi. Tel. 011/57.67

**CROCETTA** - Via Magellano vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina e 2 bagni.

**AGENZIA CRIMEA**  
C.so Fiume, 5

**GIAVENO** - In zona residenziale vendiamo recente ed incantevole villa unifamiliare, in stile bretonne, con giardino 3500 mq. Tel. 011/57.67

**PALAZZOTTO D'EPOCA** - Vendiamo a Piossasco collina, in Piazza San Vito, su 3 piani di 750 mq. circa totali e giardino di 2000 mq. circa.

**PINEROLLO COLLINA** - Zona Santa Brigida, in splendida posizione panoramica, vendiamo casa padronale con terreno e chiesetta privata.

**ALPIGNANO CENTRO** - In zona residenziale e servitissima, vendiamo, a 800 mt. dalla Piazza Gaduti, villa unifamiliare con giardino. Tel. 011/57.67

**RIVALTA CENTRO** - Vendita/permuta, in zona residenziale, villa unifamiliare di nuova costruzione con giardino.

**NONE** - Vendiamo, recente e signorile palazzina, appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, taverna e box. L. 265 milioni. Tel. 011/57.67

**AGENZIA SANTA RITA**  
C.so Giovanni, 4

**VIA TRIPOLI** - Presso Via Baltimora, vendiamo validissimo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, L. 265 milioni.

**CORSO AGNELLI** - Vendiamo al 7° piano panoramico appartamento libero di: 3 camere, cucina e bagno, L. 205 milioni.

**VIA MONFALCONE** - Vendiamo ampio appartamento libero completamente ristrutturato di: 2 camere, tinello, cucinino e bagno.

**CORSO COSENZA** - Adiacenze, in casa signorile, vendiamo 6° piano appartamento occupato di: salotto, 2 camere, cucina e 2 bagni.

**CORSO TRAIANO** - Adiacenze Via Danco, vendiamo spazioso appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino e bagno.

**AGENZIA VIBERTI**  
C.so Monte Cucco, 57

**CIT TURIN** - In stabile recente e signorile con portineria vendiamo 2 appartamenti comunicanti con varie possibilità di divisione a 2 posti auto.

**CASSETTA** - San Paolo, Via Cuminaia, vendiamo casetta libera di: 1-2 appartamenti di: 1-2 camere, cucina, bagno, cortile e magazzino. L. 316 milioni.

**PIAZZA RIVOLI** - Via Rosta, in bella casa d'epoca con bowindow, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno.

**CORSO MONTE CUCCO** - In stabile anni 50 vendiamo appartamento, tripla esposizione, libero, ristrutturato, di: saloncino, 2 camere, cucina e doppi servizi. L. 320 milioni.

**CIT TURIN** - Via Avigliana, a pochi passi dalla Cittadella, vendiamo appartamento libero anche uso ufficio di: saloncino, 2 camere, cucina e bagno. Tel. 011/57.67

**FRAZIONAMENTI E CANTIERI**

**PIAZZA RIVOLI**  
**CORSO FRANCIA, 149**  
Vendiamo in bella casa d'epoca, dotata di tutti i comfort, appartamento di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 135 milioni.  
IVA 4% SE PRIMA CASA.

**INVESTIMENTO**

**AGENZIA MONCALIERI**  
C.so Gallia, 4

**PIAZZA CARIGNANO** - Vendiamo al 1° piano ampio appartamento di 300 mq. ca. eventualmente divisibile per studio-show.

**GARDEN PALACE** - Corso Turati vendiamo all'8° piano signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salotto triplo, 3 camere, cucina, 4 servizi e box auto.

**CROCETTA** - Via Caboto angolo Corso G. Ferraris vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salotto, 4 camere, cucina e 2 bagni. Tel. 011/57.67

**VILLA D'EPOCA** - Presso Corso Turati su 2 piani di 200 mq. totali con giardino, garage doppio e ampio seminterrato. Vendita/permuta.

**VIA LAMARMORA** - In signorile costruzione vendiamo ampio appartamento di: doppi ingressi, salotto, 4 camere, cucina, ufficio, camera e servizio e tripli servizi. Tel. 011/57.67

**CROCETTA** - Via Magellano vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina e 2 bagni.

**AGENZIA CRIMEA**  
C.so Fiume, 5

**GIAVENO** - In zona residenziale vendiamo recente ed incantevole villa unifamiliare, in stile bretonne, con giardino 3500 mq. Tel. 011/57.67

**PALAZZOTTO D'EPOCA** - Vendiamo a Piossasco collina, in Piazza San Vito, su 3 piani di 750 mq. circa totali e giardino di 2000 mq. circa.

**PINEROLLO COLLINA** - Zona Santa Brigida, in splendida posizione panoramica, vendiamo casa padronale con terreno e chiesetta privata.

**ALPIGNANO CENTRO** - In zona residenziale e servitissima, vendiamo, a 800 mt. dalla Piazza Gaduti, villa unifamiliare con giardino. Tel. 011/57.67

**RIVALTA CENTRO** - Vendita/permuta, in zona residenziale, villa unifamiliare di nuova costruzione con giardino.

**NONE** - Vendiamo, recente e signorile palazzina, appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, taverna e box. L. 265 milioni. Tel. 011/57.67

**AGENZIA SANTA RITA**  
C.so Giovanni, 4

**VIA TRIPOLI** - Presso Via Baltimora, vendiamo validissimo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, L. 265 milioni.

**CORSO AGNELLI** - Vendiamo al 7° piano panoramico appartamento libero di: 3 camere, cucina e bagno, L. 205 milioni.

**VIA MONFALCONE** - Vendiamo ampio appartamento libero completamente ristrutturato di: 2 camere, tinello, cucinino e bagno.

**CORSO COSENZA** - Adiacenze, in casa signorile, vendiamo 6° piano appartamento occupato di: salotto, 2 camere, cucina e 2 bagni.

**CORSO TRAIANO** - Adiacenze Via Danco, vendiamo spazioso appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino e bagno.

**AGENZIA VIBERTI**  
C.so Monte Cucco, 57

**CIT TURIN** - In stabile recente e signorile con portineria vendiamo 2 appartamenti comunicanti con varie possibilità di divisione a 2 posti auto.

**CASSETTA** - San Paolo, Via Cuminaia, vendiamo casetta libera di: 1-2 appartamenti di: 1-2 camere, cucina, bagno, cortile e magazzino. L. 316 milioni.

**PIAZZA RIVOLI** - Via Rosta, in bella casa d'epoca con bowindow, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno.

**CORSO MONTE CUCCO** - In stabile anni 50 vendiamo appartamento, tripla esposizione, libero, ristrutturato, di: saloncino, 2 camere, cucina e doppi servizi. L. 320 milioni.

**CIT TURIN** - Via Avigliana, a pochi passi dalla Cittadella, vendiamo appartamento libero anche uso ufficio di: saloncino, 2 camere, cucina e bagno. Tel. 011/57.67

**FRAZIONAMENTI E CANTIERI**

**PIAZZA RIVOLI**  
**CORSO FRANCIA, 149**  
Vendiamo in bella casa d'epoca, dotata di tutti i comfort, appartamento di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 135 milioni.  
IVA 4% SE PRIMA CASA.

**INVESTIMENTO**

**AGENZIA MONCALIERI**  
C.so Gallia, 4

**PIAZZA CARIGNANO** - Vendiamo al 1° piano ampio appartamento di 300 mq. ca. eventualmente divisibile per studio-show.

**GARDEN PALACE** - Corso Turati vendiamo all'8° piano signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salotto triplo, 3 camere, cucina, 4 servizi e box auto.

**CROCETTA** - Via Caboto angolo Corso G. Ferraris vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salotto, 4 camere, cucina e 2 bagni. Tel. 011/57.67

**VILLA D'EPOCA** - Presso Corso Turati su 2 piani di 200 mq. totali con giardino, garage doppio e ampio seminterrato. Vendita/permuta.

**VIA LAMARMORA** - In signorile costruzione vendiamo ampio appartamento di: doppi ingressi, salotto, 4 camere, cucina, ufficio, camera e servizio e tripli servizi. Tel. 011/57.67

**CROCETTA** - Via Magellano vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina e 2 bagni.

**AGENZIA CRIMEA**  
C.so Fiume, 5

**GIAVENO** - In zona residenziale vendiamo recente ed incantevole villa unifamiliare, in stile bretonne, con giardino 3500 mq. Tel. 011/57.67

**PALAZZOTTO D'EPOCA** - Vendiamo a Piossasco collina, in Piazza San Vito, su 3 piani di 750 mq. circa totali e giardino di 2000 mq. circa.

**PINEROLLO COLLINA** - Zona Santa Brigida, in splendida posizione panoramica, vendiamo casa padronale con terreno e chiesetta privata.

**ALPIGNANO CENTRO** - In zona residenziale e servitissima, vendiamo, a 800 mt. dalla Piazza Gaduti, villa unifamiliare con giardino. Tel. 011/57.67

**RIVALTA CENTRO** - Vendita/permuta, in zona residenziale, villa unifamiliare di nuova costruzione con giardino.

**NONE** - Vendiamo, recente e signorile palazzina, appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, taverna e box. L. 265 milioni. Tel. 011/57.67

**AGENZIA SANTA RITA**  
C.so Giovanni, 4

**VIA TRIPOLI** - Presso Via Baltimora, vendiamo validissimo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, L. 265 milioni.

**CORSO AGNELLI** - Vendiamo al 7° piano panoramico appartamento libero di: 3 camere, cucina e bagno, L. 205 milioni.

**VIA MONFALCONE** - Vendiamo ampio appartamento libero completamente ristrutturato di: 2 camere, tinello, cucinino e bagno.

**CORSO COSENZA** - Adiacenze, in casa signorile, vendiamo 6° piano appartamento occupato di: salotto, 2 camere, cucina e 2 bagni.

**CORSO TRAIANO** - Adiacenze Via Danco, vendiamo spazioso appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino e bagno.

**AGENZIA VIBERTI**  
C.so Monte Cucco, 57

**CIT TURIN** - In stabile recente e signorile con portineria vendiamo 2 appartamenti comunicanti con varie possibilità di divisione a 2 posti auto.

**CASSETTA** - San Paolo, Via Cuminaia, vendiamo casetta libera di: 1-2 appartamenti di: 1-2 camere, cucina, bagno, cortile e magazzino. L. 316 milioni.

**PIAZZA RIVOLI** - Via Rosta, in bella casa d'epoca con bowindow, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno.

**CORSO MONTE CUCCO** - In stabile anni 50 vendiamo appartamento, tripla esposizione, libero, ristrutturato, di: saloncino, 2 camere, cucina e doppi servizi. L. 320 milioni.

**CIT TURIN** - Via Avigliana, a pochi passi dalla Cittadella, vendiamo appartamento libero anche uso ufficio di: saloncino, 2 camere, cucina e bagno. Tel. 011/57.67

**FRAZIONAMENTI E CANTIERI**

**PIAZZA RIVOLI**  
**CORSO FRANCIA, 149**  
Vendiamo in bella casa d'epoca, dotata di tutti i comfort, appartamento di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 135 milioni.  
IVA 4% SE PRIMA CASA.

**INVESTIMENTO**

**AGENZIA MONCALIERI**  
C.so Gallia, 4

**PIAZZA CARIGNANO** - Vendiamo al 1° piano ampio appartamento di 300 mq. ca. eventualmente divisibile per studio-show.

**GARDEN PALACE** - Corso Turati vendiamo all'8° piano signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salotto triplo, 3 camere, cucina, 4 servizi e box auto.

**CROCETTA** - Via Caboto angolo Corso G. Ferraris vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salotto, 4 camere, cucina e 2 bagni. Tel. 011/57.67

**VILLA D'EPOCA** - Presso Corso Turati su 2 piani di 200 mq. totali con giardino, garage doppio e ampio seminterrato. Vendita/permuta.

**VIA LAMARMORA** - In signorile costruzione vendiamo ampio appartamento di: doppi ingressi, salotto, 4 camere, cucina, ufficio, camera e servizio e tripli servizi. Tel. 011/57.67

**CROCETTA** - Via Magellano vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina e 2 bagni.

**AGENZIA CRIMEA**  
C.so Fiume, 5

**GIAVENO** - In zona residenziale vendiamo recente ed incantevole villa unifamiliare, in stile bretonne, con giardino 3500 mq. Tel. 011/57.67

**PALAZZOTTO D'EPOCA** - Vendiamo a Piossasco collina, in Piazza San Vito, su 3 piani di 750 mq. circa totali e giardino di 2000 mq. circa.

**PINEROLLO COLLINA** - Zona Santa Brigida, in splendida posizione panoramica, vendiamo casa padronale con terreno e chiesetta privata.

**ALPIGNANO CENTRO** - In zona residenziale e servitissima, vendiamo, a 800 mt. dalla Piazza Gaduti, villa unifamiliare con giardino. Tel. 011/57.67

**RIVALTA CENTRO** - Vendita/permuta, in zona residenziale, villa unifamiliare di nuova costruzione con giardino.

**NONE** - Vendiamo, recente e signorile palazzina, appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, taverna e box. L. 265 milioni. Tel. 011/57.67

**AGENZIA SANTA RITA**  
C.so Giovanni, 4

**VIA TRIPOLI** - Presso Via Baltimora, vendiamo validissimo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, L. 265 milioni.

**CORSO AGNELLI** - Vendiamo al 7° piano panoramico appartamento libero di: 3 camere, cucina e bagno, L. 205 milioni.

**VIA MONFALCONE** - Vendiamo ampio appartamento libero completamente ristrutturato di: 2 camere, tinello, cucinino e bagno.

**CORSO COSENZA** - Adiacenze, in casa signorile, vendiamo 6° piano appartamento occupato di: salotto, 2 camere, cucina e 2 bagni.

**CORSO TRAIANO** - Adiacenze Via Danco, vendiamo spazioso appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino e bagno.

**AGENZIA VIBERTI**  
C.so Monte Cucco, 57

**CIT TURIN** - In stabile recente e signorile con portineria vendiamo 2 appartamenti comunicanti con varie possibilità di divisione a 2 posti auto.

**CASSETTA** - San Paolo, Via Cuminaia, vendiamo casetta libera di: 1-2 appartamenti di: 1-2 camere, cucina, bagno, cortile e magazzino. L. 316 milioni.

**PIAZZA RIVOLI** - Via Rosta, in bella casa d'epoca con bowindow, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno.

**CORSO MONTE CUCCO** - In stabile anni 50 vendiamo appartamento, tripla esposizione, libero, ristrutturato, di: saloncino, 2 camere, cucina e doppi servizi. L. 320 milioni.

**CIT TURIN** - Via Avigliana, a pochi passi dalla Cittadella, vendiamo appartamento libero anche uso ufficio di: saloncino, 2 camere, cucina e bagno. Tel. 011/57.67

**FRAZIONAMENTI E CANTIERI**

**PIAZZA RIVOLI**  
**CORSO FRANCIA, 149**  
Vendiamo in bella casa d'epoca, dotata di tutti i comfort, appartamento di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 135 milioni.  
IVA 4% SE PRIMA CASA.

**INVESTIMENTO**

**GABETTI MUTUICASA TI FINANZIA FINO AL 75% DEL PREZZO**



**NON È MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.**



# PAULIEN ENOLOGIE DUTIS IN GENE





## Marzotto in Pronto Italia (2,5%)

Per l'esercizio '93 gli amministratori della Industrie Zignago S. Margherita proporranno un dividendo di 120 lire, proveniente dal solo settore industriale. La società presieduta da Paolo Marzotto ha suddiviso le attività industriali dalle attività e partecipazioni finanziarie. Quest'ultimo ramo è confluito il 13 maggio scorso nella Sfal, il cui 51% è oggetto di una prossima opa della Westh Europa Finanziaria ad un prezzo a tempo annunciato tra le

5000-5500 lire per azione. Al 31 dicembre '93 il patrimonio della Sfal era di 139,5 miliardi mentre il ramo industriale valeva 106,8 miliardi. Positivo l'andamento del primo quadrimestre: +25,6% dei ricavi netti. Il risultato '94 è previsto in sensibile miglioramento. Fra le partecipazioni industriali più recenti, l'acquisto del 2,5% in Pronto Italia (detiene il 30% in Omnitel) che gestirà la seconda rete delle telefonie mobili italiane.



## Buba, allarme-inflazione

Il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, lancia il messaggio ambivalente sull'andamento dell'economia. Se da una parte infatti il numero uno della banca centrale tedesca parla di «fine» della recessione in Germania, dall'altra avverte che restano da risolvere problemi strutturali come deficit e costo del lavoro, e che il pericolo inflazione non è ancora stato debellato. «I segnali che la recessione è finita in Germania occidentale», ha detto Tiet-

meyer in un discorso ad Helsinki sull'integrazione monetaria europea del quale la Bundesbank ha distribuito una copia, «stanno aumentando». Ma come succede in questo tipo di transizioni - ha continuato il presidente della Bundesbank - è ancora difficile calcolare la forza della ripresa. Al momento direi che lo spirito d'animo dell'economia è migliore al momento di quello che dimostrano i fatti. Queste valutazioni valgono anche per l'Italia?

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Martedì 24 Maggio 1994 27

Nei primi tre mesi scende il fabbisogno pubblico, ma la montagna dei Bot sale ■ 1 milione 800 mila miliardi

## Bene industria e prezzi, male il debito

A gennaio produzione +7,8%, resta ferma l'inflazione



ROMA. Una valanga di dati sullo stato di salute dell'economia pubblica e privata si è rovesciata ieri sul nuovo governo. E dal fronte delle statistiche arrivano segnali contrastanti: buone notizie per quel che riguarda l'inflazione, la produzione industriale e il bilancio dello Stato. Meno buone sul fronte del debito pubblico, che continua a macinare record in negativo, e sulle entrate fiscali. E di fronte a questo quadro prende corpo l'ipotesi di una «manovra» di aggiustamento i cui contorni sono però tutti da delineare. Le prime dichiarazioni degli esponenti di governo pare solo che sia esclusa l'ipotesi di ricorrere ad un aumento delle imposte dirette, preferendo agire invece su quelle indirette.

Il punto sui conti dello Stato arriva dalla Banca d'Italia che nel bollettino statistico indica che a febbraio il debito pubblico si sia avvicinato alla soglia di 1 milione 800 mila miliardi, per l'esattezza 1.782.909 miliardi, ossia 160 mila miliardi in più rispetto al dato del febbraio 1993. Questo dato non prende in considerazione i conti delle Ferrovie, dei Monopoli di Stato e dei Telefoni di Stato. Tenendo presenti anche queste voci, arriverebbe a 1 milione 825 mila miliardi. Se il debito pubblico continua a essere un colosso dalle dimensioni impressionanti, il segnale positivo arriva dal fabbisogno dello Stato, che nei primi tre mesi dell'anno si è attestato a 41.690 miliardi, oltre 10 miliardi di più rispetto allo stesso periodo del 1993. In particolare il disavanzo di

### ANCORA IN FRENATA LA CORSA DEI PREZZI

(TASSI TENDENZIALI ANNUALI DI INFLAZIONE)

Mese	1993	1994
MAGGIO	4,0	4,2
GIUGNO	4,2	4,2
LUGLIO	4,4	4,2
AGOSTO	4,4	4,2
SETTEMBRE	4,2	4,2
OTTOBRE	4,3	4,2
NOVEMBRE	4,2	4,2
DICEMBRE	4,0	4,1
GENNAIO	4,2	4,2
FEBBRAIO	4,2	4,2
MARZO	4,2	4,1
APRILE	4,1	4,1
MAGGIO	4,1	4,1

del mese di marzo è stato di 25.649 miliardi rispetto ai 29.500 miliardi di un anno prima. Si tratta di segnali importanti perché indicano che il deficit pubblico sta imboccando la strada della discesa, e in termini assoluti, almeno in rapporto al prodotto interno lordo. La preoccupazione sorge però dalla riduzione delle entrate tributarie, che a marzo sono scese del 6,9%.

Buone notizie, invece, per quel che riguarda l'inflazione. Secondo le prime rilevazioni dell'ufficio statistico del Comune di Bologna anche in maggio il tasso tendenziale annuo resterà fermo al 4,1%, dato che questo mese i prezzi nelle grandi città hanno avuto un aumento medio dello

0,4%. Particolare l'inflazione mensile ostile allo 0,4% in quattro delle nove città campionesi (Bologna, Firenze, Genova e Trieste); a Milano e Napoli si è fermata allo 0,3%, mentre a Torino e Venezia ha toccato lo 0,5%, solo a Palermo è raggiunto lo 0,6%. Le spese per l'alimentazione registrano ovunque variazioni modeste, analoghe o inferiori alla media generale. Il settore abbigliamento mostra rialzi dello 0,1% nella maggioranza delle città campione, mentre in diminuzione quasi ovunque il capitolo elettricità e combustibili (i ribassi per gas metano e gasolio); fermo il capitolo abitazione, non essendovi il maggio la rilevazione degli affitti. I beni e servizi di uso domestico hanno

aumenti diversificati, fra lo 0,1% di Genova e l'1% di Torino e Trieste. E' il capitolo trasporti e comunicazioni a registrare le variazioni mensili più elevate, dal +0,9% di Milano a Firenze al +2,1% di Palermo, per effetto soprattutto di rincari di autovetture italiane e straniere, a cui si sono sommati quelli relativi al trasporto aereo e navale.

Anche sul fronte della produzione novità incoraggianti. Le rilevazioni Istat sul fatturato dell'industria mostrano una crescita del 7,8% nel gennaio del '94 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Forte crescita anche degli ordinativi che aumentano, nello stesso periodo, del 4,2%. L'incremento del 7,8% dell'indice del fatturato deriva da un aumento del 3,1% nel mercato interno e del 21,5% nel mercato esterno. Trova così conferma, sottolinea l'Istat, la significativa ripresa del fatturato sul mercato interno già registrata due mesi precedenti (+5,7% a dicembre e +6% a novembre).

L'incremento ha interessato tutte le attività economiche. L'aumento più rilevante c'è nel settore delle macchine elettriche (+8,1%), e delle industrie chimiche (+7,3%), i minerali prodotti (+7,3%), i metalli (+6,6%), le industrie petrolifere (+4,8%). L'incremento minore è stato registrato nel settore alimentare, della bevanda e del tabacco (+1,2%). [r. e. s.]

## Il buco dell'erario

Irpef e Iva avere meno 2000 miliardi

ROMA. Le entrate fiscali di marzo hanno registrato un calo del 6,9% rispetto allo stesso mese del '92. Secondo quanto è appreso in ambienti qualificati del ministero delle Finanze, il gettito sarebbe di 28.400 miliardi, in calo di circa 1970 miliardi rispetto ai 30.370 del marzo '92. Il calo è dovuto alla diminuzione di alcune voci importanti come Irpef e Iva, calate rispettivamente del 6,5 e dell'8,3%.

L'Irpef sarebbe così calata di circa 500 miliardi dei 7729 del marzo '93 e 7230 attuali mentre più consistente sarebbe il calo dell'Iva lorda, passata a poco più di 9000 miliardi rispetto ai 9889 miliardi dello stesso mese dell'anno precedente. In netto calo - secondo quanto si è appreso - sarebbe anche il gettito riguardante le imposte su interessi e redditi da capitale, influenzati negativamente dal calo dei rendimenti sui titoli di Stato.

Marzo amplificherebbe quindi - a dispetto dei ritardi nella contabilizzazione delle ritenute sugli interessi dei titoli di Stato - il carico dei non residenti e per aver completato in tempo il conteggio degli incassi derivanti dalle concessioni governative e dalle imposte di bollo - il calo delle entrate più segnato a febbraio, quando l'incasso del fisco era di 28.200 miliardi, 6,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. [Ansa]



Gianni Billia

## «Un deficit di lusso»

Paglierini ottimista In forse la «manovrina»

MILANO. Il saldo negativo per il 1994 sarà di circa 127 mila miliardi, come si può prevedere dai dati del fabbisogno e delle entrate. Il settore statale del primo trimestre comunicato da Bankitalia, era di lusso. Visto che la finanziaria prevedeva una cifra di circa 150 mila miliardi circa, se la Banca d'Italia dice così, abbiamo fatto gola. Ma ha detto il ministro del Bilancio, Giancarlo Paglierini, a margine del convegno «Quali riforme per garantire la tutela e risparmiare?». E allora, quali prospettive sulla tenuta «manovrina» che il governo dovrebbe avere - secondo alcune voci - da giovedì prossimo - per raddoppiare i conti pubblici? Ai giornalisti che gli hanno chiesto se è attendibile la cifra di 40.000 miliardi per il deficit 1994, il ministro del Bilancio si è limitato a dire: «Non ci sono ancora i numeri, stiamo lavorando. Solo sabato, nel suo intervento ad Assago, il convegno dei delegati della Lega Nord, Paglierini aveva fatto cenno alla necessità di una manovra aggiuntiva che, però, non si sarebbe tradotta in nuove tasse, bensì in interventi sulle imposte indirette. Sempre sul problema dei conti pubblici, da registrare un intervento del neo-sottosegretario al Bilancio Antonio Parlato (An) secondo cui gli imprenditori devono mettere mano al portafoglio in quanto per la ripresa economica non basterà l'impegno dello Stato. «Che le risorse pubbliche sono poche, è un dato assoluto, ma strumenti e finanze per attivare l'economia nazionale - il contributo dello Stato esistono».



Il ministro Paglierini

Si doveva versare entro maggio, il consiglio di Stato non si è pronunciato in tempo

## Autonomi, slitta il 15% all'Inps

Contributo rinviato a fine giugno, o forse annullato

ROMA. Buone notizie per i lavoratori autonomi: dovranno pagare all'Inps entro il 30 maggio il contributo previdenziale del 15% sul loro reddito, previsto dalla finanziaria '94. Il Consiglio di Stato, infatti, non ha ancora formulato il suo parere sul regolamento messo a punto dall'ex ministro del Lavoro Gianni De Michelis, e pertanto il neo ministro Mastella può emanare in tempo il relativo decreto. I termini per il versamento, a questo punto, dovrebbero slittare al 30 giugno, ma non è escluso che tutta la questione venga rinviata addirittura a settembre.

Secondo quanto si è appreso, il regolamento inviato al Consiglio di Stato prevede (ed è una novità rispetto a quanto già sapeva) anche una garanzia dal rischio, per i lavoratori, di versare i loro contributi (cioè interessi e persone che cambieranno lavoro o che oggi hanno una contribuzione troppo breve) o che sono già avanti negli anni. Viene infatti concesso il diritto al rimborso dei contributi versati (con gli interessi) a chi prima del '94 abbia compiuto 65 anni, e che al compimento del 65° anno non conseguirà il requisito contributivo minimo (20 anni) per la pensione di vecchiaia.

Al lavoratori oggi non ancora 45enni che il compimento

### CRIDITO

## Sofferenze ancora in salita

Prosegue la crescita delle sofferenze bancarie che, in gennaio, hanno toccato i 72.786 miliardi di lire con un incremento del 3,7% rispetto ai 70.185 miliardi registrati a fine dicembre. Il dato, elaborato sulla base degli ultimi supplementi al Bollettino statistico della Banca d'Italia, segna un lieve rallentamento nel ritmo di aumento di questo parametro, che indica i crediti per i quali sono state avviate le procedure legali di recupero e che, in dicembre aveva evidenziato un incremento del 4,86%. Il livello delle sofferenze di gennaio risulta dalla somma dei 49.762 miliardi registrati in quel mese dalle aziende di credito (con un aumento del 5,61% rispetto ai 47.161 miliardi del mese precedente, contro il +0,27% registrato in quel mese) con i 23.024 miliardi registrati dagli istituti di credito speciale per i quali, tuttavia, non è possibile un confronto su base mensile perché la rilevazione si svolge trimestralmente.

65° anno di età non abbiamo maturato il requisito contributivo minimo per la pensione, sarà invece consentito di versamenti volontari per coprire i periodi di lavoro autonomo e collaborazioni professionali a vario titolo, anche non continuative, per le quali percepiscono un reddito. Si tratta di una maggioranza di giovani alle prese con attività lavorative precarie, di professionisti non iscritti ad alcun ente previdenziale (ad esempio grafici, pubblicitari, consulenti finanziari, periti elettrotecnici, alcune categorie di istruttori sportivi e altri).

Sono invece esclusi dal pagamento quanti, pur esercitando forme di collaborazione, lavorano a lavoro autonomo in genere, risultano già iscritti ad un ente pensionistico (cioè i lavoratori dipendenti pubblici e privati, i coltivatori diretti, i giornalisti, i dirigenti, i liberi professionisti regolarmente iscritti all'ente di categoria) e ancora i titolari di una pensione diretta e gli assegnatari di borsa di studio.

I contributi che ogni singolo lavoratore dovrà versare all'Inps confluiranno in apposita gestione finanziaria,



Asquini (Finanze) «La minimum tax si è rivelata un gran pasticcio»

Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti. A sinistra, il Nobel Samuelson

società e il fondo previdenziale dei commercianti. Dal punto di vista dell'anzianità contributiva a fini pensionistici, tali versamenti hanno valore analogo a quelli effettuati dagli altri lavoratori autonomi e dipendenti. Sempre sul fronte della «minimum tax» (perché il 16 per cento all'Inps viene generalmente considerata tale) ci sono da registrare due fatti tutto sommato abbastanza emblematici. Il primo è costituito da una quasi dichiarazione di guerra alla minimum tax da parte del sottosegretario alle Finanze, Roberto Asquini. «E' stata - ha detto - un pasticcio, promettendosi di mantenere un comportamento coerente nell'affrontare dalla stanza dei bottoni la questione dell'imposta minima. L'altro fatto la dice lunga sul «740». L'affermazione è del ministro del Bilancio, Giancarlo Paglierini, e suona così: «La dichiarazione dei redditi è la fa un dottore commercialista perché altrimenti dovrei perdere due giorni. Paglierini, dottore commercialista iscritto all'albo nonché grande esperto di revisione contabile (ha lavorato per anni all'Arthur Andersen), ha aggiunto: «Speriamo che con la semplificazione delle leggi ci sia più bisogno di futuro dei fiscalisti per dichiarare il reddito».

«L'altro fatto la dice lunga sul «740». L'affermazione è del ministro del Bilancio, Giancarlo Paglierini, e suona così: «La dichiarazione dei redditi è la fa un dottore commercialista perché altrimenti dovrei perdere due giorni. Paglierini, dottore commercialista iscritto all'albo nonché grande esperto di revisione contabile (ha lavorato per anni all'Arthur Andersen), ha aggiunto: «Speriamo che con la semplificazione delle leggi ci sia più bisogno di futuro dei fiscalisti per dichiarare il reddito».

Mentre l'Isco parla di ripresa avviata

## Dornbusch: consolidate Ma è un coro di «no»

ROMA. Secondo l'Isco la ripresa comincia a correre anche in Europa, e l'inversione si tendenza dovrebbe coinvolgere anche l'Italia sulla quale però due insiguiti economisti, Paul Samuelson e Rudiger Dornbusch, non lesinano critiche soprattutto nei confronti del governo Berlusconi. In particolare Dornbusch insiste nell'evocare - anzi - la prospettiva di un consolidamento, almeno parziale, del debito pubblico. E anche stavolta la sua proposta viene accolta da un coro di «no». Ma andiamo con ordine.

L'Isco, dunque, è ottimista. Contrasti segnalati dai mesi scorsi e passati, stando alle sue rilevazioni, ad una tendenza meno incoraggiante sul fronte delle principali economie europee: «Ritmi più vivaci dell'attività reali, aumento degli ordinativi e, soprattutto, generale miglioramento delle aspettative imprenditoriali e del clima di fiducia delle famiglie inducono a ritenere ormai avviata la nuova fase di crescita». Un quadro di diffusa ripresa, insomma, nel processo di graduale allentamento monetario da parte delle banche centrali europee, indispensabile per un rafforzamento congiunturale.

E sin qui tutto bene. Invece giudizi piuttosto critici sul governo - ma previsioni sostanzialmente positive per il futuro dell'Italia vista che si avverte già l'inizio della ripresa - sono venute ieri a Milano dagli interventi dei mag-

giori economisti del Massachusetts Institute of Technology (Cambridge, Paul Samuelson e Rudiger Dornbusch, al convegno della Comeli sul tema: «L'economia mondiale fra ciclo e cambiamento».

Samuelson, premio Nobel per l'economia nel '70, ha detto: «Non sono un esperto di politica italiana, ma gran parte del programma Berlusconi è ancora fatto di parole. Ho imparato dall'esperienza degli Usa quando ero consigliere del presidente Kennedy che le parole non fanno crescere una nazione, ma realizzare le cose in concreto. Se Berlusconi farà le cose con equilibrio, allora vedo maggiore speranza di prospettiva italiana rispetto ad altri Paesi europei». Secondo l'economista «la passata esperienza di Berlusconi come imprenditore non apporta nuovo talento alla gestione del governo».

Altrettanto pesanti le critiche di Rudiger Dornbusch: «E' difficile credere che l'Italia possa acquisire un maggiore rispetto nel mondo se i fascisti fanno parte della guida. Nessuno è paziente con la sinistra, ma tutti hanno orrore del fascismo».

Secondo l'economista del Mib ci grandi problemi e crisi in Italia - passati, anche se non si assisterà ad un boom in tempi rapidi, ma ci sarà ancora da lavorare duramente. Parlando di occupazione, Dornbusch ha escluso che il governo possa creare in due anni un milione di posti definendo l'obiettivo troppo ambizioso. [r. e. s.]



Oggi i dettagli dell'operazione. Forse il voto di lista anche per i sindaci

# Ina, a richiesta se ne vende di più

## Il Tesoro potrà cedere anche il 60%

ROMA. Basta chiedere. E il numero delle azioni in vendita dell'Ina aumenterà. Lamberto Dini indicherà il quantitativo tenendo conto dell'interesse che il mercato manifatturiero per l'annuale privatizzazione. Per stabilire la dimensione esatta del pacchetto da cedere, il ministro del Tesoro scaglierà all'interno di un livello minimo e di un tetto massimo.

Le due soglie verranno fissate oggi. Si potrebbe andare dal 40 al 60 della compagnia di assicurazioni oggi interamente in mano allo Stato.

Con questo tipo di oscillazione, i risparmiatori e gli investitori istituzionali (come le banche o i fondi) verificherebbero che il governo mira effettivamente a vendere la maggioranza assoluta, cioè il 51%. Questo livello sarà superato se l'Ina avrà una buona accoglienza nel mercato finanziario ai mercati finanziari che stanno per scattare in vista dell'offerta pubblica di vendita che prenderà il via il 27 giugno.

La quota minima e quella massima per il Tesoro di azioni da vendere sarà decisa oggi nel corso di un nuovo vertice dei ministri che si occupano delle privatizzazioni. Insieme a Dini, si riuniranno Giancarlo Pagnini e Vito Gnutti, titolari del Bilancio e dell'Industria. L'istruttoria tecnica relativa agli ultimi adempimenti è stata completata ieri. Il comitato di consulenza presieduto dal direttore generale del Tesoro Mario Draghi.

Sulla scorta delle sue valutazioni, i ministri adotteranno oggi le scelte chiave. Alcune di queste saranno ratificate dall'assemblea dell'Ina che si riunirà alle 17 di oggi in seconda convocazione (la riunione prevista per ieri è slittata proprio per consentire la riunione del comitato Draghi).

Il governo deve stabilire anche la «forchetta» per il prezzo delle azioni. Si tratta dell'individuazione del minimo e del massimo possibili entro cui fissare il prezzo di vendita. Ma c'è un altro aspetto delicato che attira l'attenzione: la precisazione dei meccanismi che adottati per tutelare la minoranza azionaria.

E' questo un capitolo noto come voto di lista: consentendo il voto su liste contrapposte per il

## Per 6000 miliardi Sandoz compra Gerber

NEW YORK. Il gruppo svizzero Sandoz annuncia di aver raggiunto un accordo definitivo per acquistare la Gerber, la società americana che tra i principali produttori di alimenti per l'infanzia. L'operazione è valutata a 3,7 miliardi di dollari, quasi 4 miliardi di lire. Secondo quanto riportato dal comunicato firmato da entrambe le società, la Sandoz lancerà un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Gerber il 27 maggio prossimo: il titolo sul mercato sarà acquistato in contanti a 53 dollari, un prezzo che è del 53% superiore al valore di chiusura delle azioni Gerber di venerdì scorso (34,6 dollari). L'offerta amichevole di acquisto dovrebbe concludersi in un periodo compreso tra i tre e i sei mesi. I titoli che non sono acquistati dalla società svizzera in questo arco di tempo saranno convertiti in diritti dal valore di 1 dollaro ciascuno e riacquistati dalla Sandoz nella seconda fase dell'operazione, la fusione per incorporazione.

La transazione dovrà comunque ottenere una lunga serie di autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza sul mercato. Il via libera più importante e delicato dovrà arrivare dall'autorità di vigilanza sulle assicurazioni, poiché la Gerber è proprietaria della società di assicurazioni Gerber Life Insurance di New York.

La transazione dovrà comunque ottenere una lunga serie di autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza sul mercato. Il via libera più importante e delicato dovrà arrivare dall'autorità di vigilanza sulle assicurazioni, poiché la Gerber è proprietaria della società di assicurazioni Gerber Life Insurance di New York.

La transazione dovrà comunque ottenere una lunga serie di autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza sul mercato. Il via libera più importante e delicato dovrà arrivare dall'autorità di vigilanza sulle assicurazioni, poiché la Gerber è proprietaria della società di assicurazioni Gerber Life Insurance di New York.



Roberto Ippolito

no, il tetto al possesso è stato fissato al 3%. Meccanismi che genererebbero garanzie, secondo le intenzioni, sia la possibilità di diffusione delle azioni che la possibilità che i determinino in un secondo tempo maggioranza relativamente solida. Parte delle azioni verrà riservata ai dipendenti, ai pensionati e ai clienti.

Roberto Ippolito

consiglio di amministrazione, si evita alla maggioranza che si formerà monopolizzare tutti i posti. Le regole devono essere perfezionate oggi. Ma non si esclude, stando ad alcune ipotesi che circolano con insistenza, che la minoranza potrebbe trovare spazio anche nel collegio sindacale, l'organo interno di controllo. Con l'estensione al collegio sindacale sarebbe quindi molto forte la tutela rispetto ai soci che conquisteranno il controllo.

Sotto la regia di Dini, il nuovo governo guidato da Silvio Berlusconi sembra quindi aver imboccato strada più garantista rispetto alla linea dei ministri Carlo Azeglio Ciampi. Fra l'altro Dini, Pagnini e Gnutti chiederanno oggi anche il tetto massimo di azioni che possono essere possedute e che possono

essere comprate. E' probabile che, in occasione dell'offerta pubblica di vendita del 27 giugno, il limite all'acquisto venga fissato tra lo 0,5 e l'1%. Indipendentemente dai titoli assegnati, ai soci verrebbe comunque consentito successivamente di mettersi insieme pacchetti più consistenti, anche se di dimensioni limitate (per le banche privatizzate, Commerciale e Credito italia-

## La compagnia di bandiera presenta i primi piani di ristrutturazione e di sviluppo Alitalia, in due anni 1600 e da dal '95 un Milano-Roma ogni trenta minuti

ROMA. Entro il '97, a ristrutturazione completata, l'Alitalia stima una riduzione del personale di terra di 3.000-3.500 unità, confermando così che la maggior parte dei 4.000 eccedenze previste proviene da questo settore. Contemporaneamente si precisa meglio il progetto della navetta Roma-Milano: l'obiettivo è quello di un volo ogni mezz'ora e il nuovo servizio partirà nel '95, contemporaneamente al trasferimento da Linate a Malpensa Nord dell'operativo su Milano.

E' quanto è - secondo fonti sindacali - dal confronto tra la compagnia di bandiera e i sindacati confederali e autonomi di categoria, confronto ripreso ieri in sede Interind sul capitolo del personale di terra. L'azienda - se-

condo le fonti - ha confermato a dettagliato, area per area, le efficienze a breve termine da realizzare nel settore nel biennio '94-'95, ovvero 1.580 esuberanti, di cui 1.310 derivanti da tagli nello staff (oggi 3.600 dipendenti) e 270 fusione. L'Al. Quest'ultima operazione però sarà condotta «a sostanziale salvaguardia dei livelli occupazionali nell'area di Napoli» dove lo smembramento delle strutture di terra sarà compensato dal trasferimento di alcune attività di rilevante importanza svolte a Roma.

Dopo i 1310 tagli nello staff entro il '95, il personale di terra dovrà fare i conti anche con le efficienze a medio e lungo termine (198-'97): il piano parla di razionalizzazioni e economie prevalen-



Renato Rivero

saggio con il governo. Oggi la discussione proseguirà sui piloti, su personale di terra e assistenti di volo il confronto sul personale di terra e assistenti di volo il confronto potrebbe riprendere venerdì, a meno che i sindacati non chiedano una temporanea sospensione della trattativa.

## Il mercato azionario ha perso il 2% Gli stranieri «fuggono» Piazza Affari scivola

### Intanto il Tesoro prepara emissioni di Btp e Cct per altri 9500 miliardi

ROMA. Pesante ondata di vendite a piazza Affari e conseguente frana dei prezzi. Colpevoli, secondo i broker, soprattutto i grandi investitori esteri (alcune voci parlavano di precise mosse anti-governo della potente comunità finanziaria ebraica). Tra i motivi della seduta negativa, ormai la terza consecutiva dalla scorsa settimana, gli operatori intravedono ragionamenti di carattere tecnico e un momento di esitazione in attesa delle prime mosse del nuovo governo. Secondo altri, ha influito negativamente sullo stato d'animo degli investitori anche la vicenda del coinvolgimento di Mediobanca nell'inchiesta sui fondi neri del gruppo Fer-

sebravano tanto insistenti nell'ultima c'è stato un veloce recupero. Il volume degli scambi è aumentato in mattinata e poi è tornato a calare nel pomeriggio dando luogo ad un controvalore complessivo di 1059,5 miliardi sul solo circuito telematico che è di poco superiore a quello realizzato venerdì scorso. Uno degli elementi di maggior preoccupazione, sostengono gli operatori, è dato dal fatto che i volumi di scambio si sono intensificati in maniera esponenziale nel momento in cui il cedimento delle quotazioni è avvenuto più rapidamente, nel corso del pomeriggio. Pur essendo chiusi quasi tutti i mercati continentali, il Mif di



Lamberto Dini

Milano ha registrato scambi sul futuro di giugno per più di diecimila contratti, mentre il Liffe di Londra, verso l'ora di chiusura, raggiungeva poco più di mille contratti. La discesa delle quotazioni è avvenuta a rimorchio del mercato tedesco, penalizzato nel finale, insieme a quello europeo, dalle dichiarazioni del presidente della Banca Cen-

trale tedesca Tietmeyer: il Bund si è avviato a chiudere avendo abbondantemente «bucato» la soglia di 95, a 94,75. In realtà, le dichiarazioni di marca tedesca, interpretate come poco possibiliste per discesa dei tassi, secondo gli operatori sono state spuntate su cui il mercato, già ribassista, si è mosso con più convinzione. L'andamento delle quotazioni rispecchia piuttosto la perdurante incertezza sull'andamento dei tassi e sulla futura inclinazione delle curve dei rendimenti soprattutto nella parte lunga, il segmento meno malleabile con gli strumenti a disposizione delle Banche Centrali.

Da registrare i rendimenti netti in crescita, al 6,86%, nell'asta relativa al collocamento della quarta tranche del Cto di febbraio, interamente collocata presso il mercato per un miliardo di lire (le richieste sono salite a un miliardo e 676 milioni di Ecu). Debole invece la

trale tedesca Tietmeyer: il Bund si è avviato a chiudere avendo abbondantemente «bucato» la soglia di 95, a 94,75. In realtà, le dichiarazioni di marca tedesca, interpretate come poco possibiliste per discesa dei tassi, secondo gli operatori sono state spuntate su cui il mercato, già ribassista, si è mosso con più convinzione. L'andamento delle quotazioni rispecchia piuttosto la perdurante incertezza sull'andamento dei tassi e sulla futura inclinazione delle curve dei rendimenti soprattutto nella parte lunga, il segmento meno malleabile con gli strumenti a disposizione delle Banche Centrali.

### In edicola

Saveria Capolupo

## manuale pratico fiscale per la tutela e la difesa del patrimonio familiare

- Le imposte sui redditi • Le imposte indirette • La finanza locale
- La difesa del contribuente • Le agevolazioni tributarie
- Il contributo tributario • La tassa sulla salute

pag. 528 - L. 25.000 - 11 ediz. 1994

con richiesta diretta all'editore

ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

versando l'importo di L. 25.000 sul c/c postale n. 61844007

o in contrassegno di L. 30.000 (comprese spese postali).

### ANNO 1994 TERRITORIALE PER LA CASA

DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante, 14 - 10134 Torino

Avviso selezione imprese

L'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino cerca imprese che possiedono i requisiti DPR 412/83 per esercizio impianti centralizzati e riscaldamento affidati alle autogestioni.

L'avviso integrale e gli schemi di contratto con le prestazioni richieste sono ritirabili dal 24 maggio p.v. presso Servizio Affari Generali - C.so Dante n. 14.

Le adesioni devono pervenire entro il 6 giugno p.v.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Giampaolo Scotti

### CITTA' DI TORINO

Settore Contratti e Appalti

di Città n. 1

Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

Si rende noto che in data 20 aprile 1994 è stata aperta alla pubblica n. 31/94 per la manutenzione straordinaria nel complesso residenziale di proprietà della Città di Torino, in via Partigiani n. 1-7/2-18/20-34. Sistema di aggiudicazione: ribasso, unico sui prezzi. L'elenco allegato al capitolato particolare d'appalto. Offerte ricevute n. 20. Impresa aggiudicata: Cooperativa Sabazia Srl, con sede in Vado Ligure (SV), Via G. Verdi 5, con il ribasso del 35,83%.

Copia integrale del presente avviso è pubblicata all'Albo Pretorio della Amministrazione ed è stata inviata per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed al Foglio Annunzi Legali della Provincia di Torino.

Torino, 3 maggio 1994.

IL DIRIGENTE

dott.ssa Mariangela Rossato

### CITTA' DI TORINO

Settore Contratti e Appalti

Piazza Palazzo di Città n. 1

Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

Si rende noto che in data 20 aprile 1994 è stata aperta alla licitazione privata n. 33/94 per opere di manutenzione straordinaria di due stabili compresi nel complesso residenziale (M7) di proprietà della Città di Torino in via Turati 1-13 e via Galluppi 1. LOTTO 1. Sistema di aggiudicazione: maggior ribasso, unico sui prezzi dell'elenco allegato al capitolato particolare d'appalto. Offerte ricevute n. 11. Impresa aggiudicata: Coop. Srl, con sede in Vado Ligure (SV), Via G. Verdi 5, con il ribasso del 77,73%. Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Amministrazione ed è stata inviata per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed al Foglio Annunzi Legali della Provincia di Torino.

Torino, 3 maggio 1994.

IL DIRIGENTE

dott.ssa Mariangela Rossato

### UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO

Avviso

La Perla Giuseppe con sede in Torino - istanza del 10/01/1994 ha chiesto la cessazione della derivazione di lit/sec. 0,54 di acqua dal pozzo in località San Leonardo FG. 10 particella 1576 territorio del Comune di Cinis - uso irriguo di Ha. 2.07.10.

LINGUERE CAPO G. Mendola

### OPERA PIA LOTTERIA

Via Vito della Regina 21 - 16131 TORINO

tel. 011/54545 - 011/4657 - FAX 011/4657

Estratto avviso licitazione privata

A) Fornitura di materiali e disinfettanti. Importo base annuo Lire 12.000.000

B) Fornitura materiali vari pulizia locali. Importo base annuo Lire 17.000.000

Avvisi integrali disponibili presso Sede Ente.

Domanda partecipazione entro il 22/6/1994.

Torino, 23/5/94

DIRETTORE AMM.VO PRESIDENTE

Giovanni Montone Paolo Rognoni

### MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE L. 1.500.000.000 - RISERVE L. 3.153.7 MILIARDI

SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 101

TRIBUNALE DI MILANO. S.O.C. N. 32704. VOL. N. 1746. FASC. N. 237

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI BANCARI

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci è convocata per il giorno 13 giugno 1994, alle ore 10, presso la sede sociale in via Filodrammatici 10, Milano, c. in eventuale seconda convocazione, per il giorno 14 giugno 1994, stessa ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria  
Nominare i Consiglieri di Amministrazione.

Parte straordinaria  
1) Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai titoli del quinto comma dell'art. 2441 del codice civile:

a) da Lire 476 miliardi a Lire 576 miliardi mediante emissione di n. 100 milioni di azioni ad un prezzo non inferiore a Lire 15.000 per azione;

b) da Lire 576 miliardi a Lire 585 miliardi, mediante emissione di azioni ad un prezzo non inferiore a Lire 15.000 per azione, riservate all'esercizio di warrants attribuiti alle azioni di cui alla precedente lettera a);

2) rinviare la modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Al sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che almeno cinque giorni prima del 13 giugno 1994 avranno depositato le loro azioni presso la sede della Società e le Filiali della Banca Commerciale Italiana, della Banca di Roma, del Credito Italiano e presso la Monte Titoli S.p.A. (per i titoli della stessa amministrati).

per il Consiglio di Amministrazione L'Amministratore Delegato



Finanziaria e Partecipazioni S.p.A.

In Torino, Piazza Solferino n. 11

Capitale Sociale Lire 585.289.984.000

Tribunale di Torino reg. soc. n. 906/73

### AVVISO AI PORTATORI "WARRANT AZIONI ORDINARIE IFIL 1993-1996"

Si comunica che in 26 maggio 1994 si riunirà il Consiglio di Amministrazione dell'IFIL S.p.A. per deliberare, tra l'altro, la convocazione dell'Assemblea

Soci titolari di azioni ordinarie.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, l'esercizio del "Warrant Azioni Ordinarie IFIL 1993-1996" (cod. 102138) è sospeso dal 27 maggio 1994 fino al giorno successivo alla data di stacco dei dividendi che dovessero essere deliberati dall'Assemblea di cui sopra.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IFIL S.p.A.

Paolo Rognoni



L'istituto diventa «banca universale». Civaschi e Ferrari direttori centrali

# La Comit più forte in Austria

## Comprerà il 3% del Creditanstalt

MILANO. L'esame delle linee strategiche ispirate alla logica della banca universale, la disponibilità ad acquisire il 3% del capitale votante (pari al 2% circa del capitale complessivo) del Creditanstalt Bankverein di Vienna, in via di privatizzazione, è l'1% della Commerzbank, oltre alla nomina di Aldo Civaschi e Riccardo Ferrari alla carica di direttori centrali e di Luigi Crippa e Francesco Marotti a quella di condirettrici centrali. Queste le decisioni assunte dal consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana riunitosi ieri sotto la presidenza di Lionello Adler.

Il progetto, in via di elaborazione, relativo ad un'ampia revisione del sistema delle partecipazioni detenute in Italia dalla Banca Commerciale - si legge in un comunicato diffuso al termine della riunione del consiglio di amministrazione - prevede l'incorporazione della Comit holding Italia (partecipazioni bancarie e finanziarie) e Comit holding spa (partecipazioni nel settore parafinanziario). Tali operazioni saranno sottoposte all'approvazione di un'assemblea straordinaria che verrà convocata da un nuovo consiglio di amministrazione.

Per le società operative che fanno capo alle holding che saranno incorporate dall'istituto di Piazza della Scala - prosegue la nota - prevede l'incorporazione di Fincomit, la cui attività nel settore del merchant banking verrà proseguita direttamente dalla banca, e di Comit leasing (Comit factoring resterà invece interamente e direttamente detenuta dalla Comit), nonché della Banca Sicula, cui consiglio di amministrazione ha espresso oggi analogo orientamento favorevole alla fusione.

Il progetto prevede inoltre l'incorporazione di due società: Immobiliare Besana, proprietaria dello stabile di piazza Belgiojoso sede milanese degli uffici dell'istituto di credito, e Comet, altra immobiliare di minori dimensioni, mentre saranno cedute le partecipazioni in due

### GRUPPO ENICHEM

## Perdite '93 a 2668 miliardi

MILANO. Il consiglio di amministrazione di Enichem, società del gruppo Eni, ha approvato il progetto di bilancio 1993 che sarà sottoposto all'assemblea ordinaria degli azionisti convocata il 29 giugno 1994 (il 30 giugno in seconda convocazione). L'aggravamento della crisi produttiva, con un calo del 4% nella chimica, e il diffuso clima di incertezza che hanno influenzato i prezzi si sono riflessi sull'andamento della società che solo in questi mesi ha cominciato a registrare i primi risultati positivi conseguenti alle vigorose azioni di contenimento dei costi e per il miglioramento dei margini avviata dal nuovo management. Azioni che hanno comportato oneri straordinari dovuti alla fermata di impianti non necessari, allo scioglimento ed alla liquidazione dell'Acna, alla politica di riduzione dei costi fissi e anche all'esodo incentivato del personale dipendente di sede e di stabilimento.

mediocredito del Centro Sud e in finanza. Per l'incorporazione della Banca Sicula e di Immobiliare Besana, poiché il loro capitale non è interamente detenuto dalla Comit, l'assemblea straordinaria delibererà anche l'acquisizione di capitale al servizio della fusione.

Dunque, nel corso della sua riunione il cda della Comit, in via della privatizzazione del Creditanstalt Bankverein, ha deciso di partecipare all'operazione manifestando la disponibilità ad acquisire il 3% circa del capitale della banca viennese, in considerazione degli ottimi rapporti di Comit con questo importante istituto, azionista della Comit fin dalle sue origini, e dei risultati positivi delle iniziative bancarie comuni. Il tempo attuale nell'Europa dell'Est. La partecipazione nel Creditanstalt consentirà alla Comit la presenza in Austria.

Ma ieri era una giornata importante per l'istituto anche perché in un convegno internazionale celebravano i cento anni dalla fondazione. È stato durante questo convegno che l'ex ministro Bilancio Luigi Spaventa ha voluto ringraziare per l'invito gli organizzatori e in particolare l'ex presidente della banca Sergio Siglienti. Il passaggio è stato salutato da un caloroso applauso della platea e di al-

cuni relatori.

Jeri, dunque, per festeggiare il centenario compiono, sono arrivati gli economisti americani del Mlt, il prestigioso Massachusetts Institute of Technology. Ma quando la Comit nacque, il 10 ottobre 1894, dell'America si sapeva poco e i padri della Comit furono soprattutto gli austriaci e i tedeschi che versarono parte dei 20 milioni di lire dell'epoca (oggi bastano per un'auto di media cilindrata) con i quali venne costituita.

Da allora la Banca Commerciale Italiana, che anche oggi continua la celebrazione del primo anniversario a tre cifre, ha fatto parte del panorama bancario italiano sempre in posizione di prima grandezza. Nelle stanze sono state decise fortune e sfortune di molte dinastie imprenditoriali e, quindi, gli assetti del potere economico nel nostro Paese. L'ultima redistribuzione di questo potere, in ordine al tempo, ha riguardato il resto la stessa Comit: il 23 aprile i soci della banca, dopo la privatizzazione che la regia magistrale del cda ha fatto cadere proprio nell'anno del centenario, hanno votato un nuovo consiglio di amministrazione che porta l'istituto nella galassia dei grandi economici e finanziari vicini a Medinabanca. [r. e. s.]



A sinistra Luigi Fausti  
Sopra il presidente Lionello Adler

## «I revisori nominati dal Fisco»

### Pagliarini: basta con le società che scelgono i loro controllori

ROMA. Le società sono avvertite: prima o poi in materia di bilanci il controllo del governo potrebbe farsi molto più diretto.

Una delle ipotesi caldeggiata ieri dal ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini prevede l'abolizione del collegio sindacale delle società e l'introduzione di nuovi soggetti alla certificazione dei bilanci. Si tratta dei revisori indipendenti, che potrebbero essere nominati direttamente dal Fisco.

In questo modo si potrebbero raggiungere due obiettivi: un lato, maggiore trasparenza e una maggior rispondenza nei bilanci alle realtà patrimoniali, finanziarie e gestionali delle imprese; dall'altro lato, «il Fisco» controllerebbe tutte le aziende, visto che dovrebbero essere i loro revisori. Pagliarini ha precisato di non intervenire sul ministero del Bilancio, ma ha insistito: «nessuno posto al mondo le società hanno il collegio sindacale che l'incarico è società di revisione». E ha proposto, invece, la cancellazione del primo e il nomina di due revisori esterni indipendenti, «persone fisiche e giuridiche che siano», per tutte le società, escluse, con mandati parzialmente sovrapposti nel tempo.

Anche la Consob, ha detto il commissario Antonio Zurzolo, valutando l'opportunità di richiedere alle società quotate in Borsa dati trimestralmente comunicati di una serie ristretta, ma particolarmente significativa, di dati economici, finanziari e gestionali.

Quanto alle nomine dei revisori, per Pagliarini «non ha senso che il controllo nomi i controllori», l'assemblea societaria, a proporre che questi ultimi vengano nominati dalla minoranza, «sono alla società o direttamente dal ministero delle Finanze».

Un altro attacco al ruolo della Consob lanciato da Pagliarini riguarda la dipendenza delle società di revisione dalla commissione: «i revisori non dovrebbero dipendere dalla Consob ma direttamente dagli ordini professionali».

[r. e. s.]

La maggioranza disposta a guadagnare meno in caso di crisi

## Fiat, piace l'orario ridotto

### Indagine Fim-Cisl su 2600 dipendenti

TORINO. Riduzione d'orario e salario in crisi, più contratti di solidarietà e meno cassa integrazione. E' il parere di gran parte degli operai e impiegati Fiat di Mirafiori, Rivalta, e centrali e Centro ricerche che hanno partecipato a un'indagine della Fim. L'organizzazione dei metalmeccanici della Cisl, il sindacato che ha distribuito questionari, ne sono ritornati indietro compilati 2600. Le domande riguardavano le situazioni di lavoro e soprattutto, le possibili soluzioni in caso di crisi e i rapporti con i sindacati. Oltre il 50 per cento dei lavoratori interpellati si è favorevole, in periodi di crisi, a ridurre l'orario e il salario in cambio di maggiore sicurezza del posto di lavoro. Agli Enti centrali e Mirafiori e al Centro ricerche Fiat i favorevoli sono il 67,8% degli operai e il 76,5% degli impiegati.

Il 58,3% degli operai di Mirafiori e di Rivalta preferisce i contratti di solidarietà alla cassa integrazione. Il 72,4% degli operai di Mirafiori e di Rivalta considera il basso stipendio l'aspetto più negativo, il 46,4% è contento del terzo turno perché permette di guadagnare di più. Per quanto riguarda le rappresentanze sindacali unitarie, il 50% preferisce la lista unica e l'altra metà vuole scegliere tra più candidati. Il 57% ritiene che gli iscritti debbano contare gli altri nelle decisioni sindacali, mentre il 37,7% denuncia ritardi nel lavoro della Commissione pari opportunità.

Il sindacato viene criticato dal 46,6% degli impiegati e dal 55,7% degli operai che chiedono più unità e più autonomia nei partiti. Un invito più che una critica se si pensa che il 64,3% degli impiegati e l'85,9% degli operai ritengono auspicabile un maggior intervento del sindacato sul posto di lavoro.

Dall'indagine Fim emerge l'immagine di lavoratori interessati ai propri problemi e anche informati sulle proposte sindacali per affrontare la crisi.

I risultati dell'indagine, effettuata aprile, giungono a poche settimane dalle votazioni delle rappresentanze sindacali unitarie negli stabilimenti Fiat torinesi. Si comincia infatti domani il voto alla carrozzeria di Mirafiori. La

Fim sottolinea come il 60 per cento dei propri candidati ha meno di 40 anni e il 50 per cento è alla prima esperienza sindacale. La Fim, il sindacato autonomo che non si presenta alle elezioni, precisa che la scelta non deve essere un motivo di incomprensione tra le organizzazioni dei metalmeccanici che in questi anni hanno realizzato unità e tavole delle trattative. [e. bac.]

### Elezioni a Cassino

## Per la Rsu la vittoria di Mirafiori

ROMA. Con oltre l'86% dei voti validi Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil hanno vinto le elezioni per la Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) alla Fiat di Cassino. Lo hanno reso noto i sindacati, precisando che la partecipazione è stata intorno al 77%. Il sindacato più votato è stato la Fiom con 1.933 preferenze (1.812 dagli operai e 121 dagli impiegati). Seguono la Fim con 1.434 voti (1.335 operai e 100 impiegati), la Uil con 1.381 voti (1.354 operai e 27 impiegati) e i Cobas 919 voti (822 operai e 97 impiegati). Secondo l'intesa di luglio, un terzo dei delegati è riservato, in proporzione ai voti ottenuti, ai sindacati firmatari del contratto nazionale. Fiom, Fim e Uil si divideranno quindi pariteticamente altri seggi. I restanti due terzi dei seggi sono stati suddivisi: 14 alla Fiom, 10 alla Fim, 10 alla Uil e 7 ai Cobas. [Anse]

### Progetti in Brasile

## Cassa Meridionale vuole investire 1600 miliardi

SAN PAOLO. Nonostante la recessione il gruppo Fiat invierà un miliardo di dollari (circa 1600 miliardi di lire) in Brasile nei prossimi cinque anni. Il programma, ha detto il presidente di Fiat Brasile Fernando Portela, prevede investimenti per 200 milioni di dollari all'anno. Dal 1994 la Fiat ha aumentato del 35% la forza lavoro in Brasile che conta ora 15 mila dipendenti alla Fiat Automóveis, la fabbrica di Betim nella regione metropolitana di Belo Horizonte, nel Centro-Est del Paese. Portela ha aggiunto che Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, è passato in Brasile tre giorni la scorsa settimana e ha dichiarato che con gli investimenti previsti Fiat potrà diventare la più grande casa di montaggio del Paese nei prossimi anni. Brasile, Argentina, Turchia e Polonia hanno dato risultati positivi al gruppo torinese che realizza il 50% della produzione fuori dell'Italia. [Anse]

### FLAN

## Il gruppo Cremonini acquista

La gestione dell'attività di cellazione della Beca Carni di Bologna sarà gestita dal gruppo Cremonini, primo produttore privato (già d'affari aggregato di oltre 10 miliardi). Il fatturato della seconda azienda nazionale di macellazione, si aggirava sui 420 miliardi. La Beca è stata coinvolta nelle vicende giudiziarie della famiglia Dell'Olio-Armadori per truffe allo Stato e alla Cee.

## Cisl: ai privati fondi pensione

Le compagnie di assicurazione non devono intervenire direttamente nella gestione della previdenza integrativa: lo sostiene il segretario confederale della Cisl, Saverio Fagnani, riferendosi alla legge sui fondi pensionistici integrativi. In merito, Fagnani chiede al nuovo governo «smettere fin agli equivoci».

## Firmata la Pignone

Il gruppo americano General Electric ha perfezionato ieri mattina l'acquisizione del 69% del Nuovo Pignone, la società quotata in Borsa. Il gruppo Eni che produce turbine a gas.

## Editori, fusione delle

I cda di Rcs Editoriale Quotidiani, Rcs Rizzoli Periodici, Rcs Pubblicità, Rcs Publimesse, Rcs Films & Tv e due altre subcontrollate minori, tutte controllate al 100% da Rcs Editori Sps, hanno deliberato la fusione per incorporazione nella Rcs Editoriale.

## Vertice informatico giovedì

Vertice sulle infrastrutture informatiche europee giovedì prossimo, 26 maggio, a Bruxelles con la partecipazione, tra gli altri, di Carlo De Benedetti, presidente Olivetti.

## CITTA' DI CHIARI

C.A.P. 10023  
PROVINCIA DI ...  
Tel. (011) 84.281 - Fax (011) 84.70.290  
Cod. Fisc. 82000210011  
I.V.A. 0113120014  
DI CHIARI (PROVINCIA DI TORINO)  
ESTRATTO AVVISO D'ASTA  
Il Comune di Chiari, indice gara a licitazione privata per la gestione dei servizi scolastici:  
A - Assistenza agli scolari (decorrenza settembre 1995);  
B - Assistenza ai soggetti portatori di handicap inforti nelle scuole;  
C - Pulizie scolastiche e casa di assegni;  
D - Sorveglianza e pulizia palestre;  
E - Sorveglianza operatori scolastici per la sicurezza.  
La gara si svolgerà ai sensi dell'art. 69 del R.D. 23.5.1924, n. 827 e con le modalità di cui all'art. 73 dello stesso.

La domanda di partecipazione, in lingua italiana, su carta legale, recante quanto prescritto dall'Avviso Integrativo di gara, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 31 giugno 1994 al Protocollo Generale del Comune di Chiari.  
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Chiari (C.A.P. 10023 - Ufficio Pubbliche Istruzioni - Via Dameria, 7 - tel. 947.09.27/942.05.70.  
Chiari, 24 maggio 1994  
IL SINDACO  
Serrato Prof. Giuseppe

IL SINDACO

Serrato Prof. Giuseppe

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

IL SINDACO

## Attività Immobiliari S.p.A.

in Torino, via Mazzini 53  
Capitale sociale L. 69.876.542.000  
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3431/80 reg. soc.

### Convocazione di assemblea

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, via Chiabrera 20, presso il Centro Storico Fiat, per le ore 11 del 13 giugno 1994 e del successivo 14 giugno 1994 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

#### ordine del giorno

- 1) Bilancio al 31 dicembre 1993; relazione sulla gestione e deliberazioni relative;
- 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione e fissazione dei relativi compensi, previa determinazione del valore dei suoi componenti; eventuale nomina del Presidente;
- 3) Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi;
- 4) Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1994, 1995 e 1996;
- 5) Delega agli amministratori ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 C.C.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20 o presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione



COMALI FINANZIARIA

Società per Azioni  
Sede in Grugliasco (TO) - via Rivolta n. 11  
Capitale sociale L. 66.650.000.000  
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1834/73 reg. soc.

### Convocazione di assemblea

Gli Azionisti sono convocati in assemblea in Torino, via Chiabrera 20, presso il Centro Storico Fiat, per le ore 11 del 17 giugno 1994 e del successivo 14 giugno 1994 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

#### ordine del giorno

- 1) Bilancio al 31 dicembre 1993; relazione sulla gestione e destinazione dell'utile d'esercizio;
- 2) Nomina di Amministratore;
- 3) Rinnovo dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1994, 1995 e 1996.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20 o presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione



FIDIS

Sede in Torino, via Mazzini n. 53  
Capitale sociale L. 250.000.000  
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1834/73 reg. soc.

### Convocazione di assemblea

Azionisti sono convocati in assemblea in Torino, via Chiabrera 20, presso il Centro Storico Fiat, per le ore 15 del 13 giugno 1994 e del successivo 14 giugno 1994 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

#### ordine del giorno

- 1) Bilancio al 31 dicembre 1993; relazione sulla gestione e destinazione dell'utile d'esercizio;
- 2) Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1994, 1995 e 1996.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20 o presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

## PROVINCIA DI TORINO

### Estratto di gara

(Art. 20 legge 19.3.90 n. 85)

Adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della Legge n. 48 del 5/2/1990 - presso i seguenti edifici:  
1) I.T.S. «MAJORANA» - Grugliasco - importo a base di gara: L. 650.000.000  
2) I.T.C. «SOMMERLIER» - Torino - importo a base di gara: L. 320.000.000  
3) PROVVEDITORATO AGLI STUDI - Torino - importo a base di gara: L. 260.000.000  
4) L.S. «J. FERRARIS» - Torino - importo a base di gara: L. 260.000.000

MODALITA' DI GARA

Appalti concorsi.  
Imprese invitate: appalto n. 1: 81/ n. 2: 88/ n. 3: 81/ n. 4: 88.  
Imprese partecipanti: appalto n. 1: 12/ n. 2: 10/ n. 3: 81/ n. 4: 11.

IMPRESE AGGIUNCIARIE

Appalto n. 1 - TEAGNO LUCIANO & C. Snc, con sede in Torino - C.so Allamano n. 55/A, per l'importo di L. 453.202.870.  
Appalto n. 2 - IMPELT Srl, con sede in Settimo T.se - Via Moravia n. 51, per l'importo di L. 270.000.000.  
Appalto n. 3 - L.S. IMPIANTI Snc, con sede in Torino - Via L. del Carretto n. 60, per l'importo di L. 147.229.800.  
Appalto n. 4 - IMPELT Srl, con sede in Settimo T.se - Via Moravia n. 51, per l'importo di L. 200.000.000.

Si precisa che gli elementi integrali della ditta invitate alle gare nonché di quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e di questa Amministrazione Provinciale 15 giorni consecutivi a partire dal 24 maggio 1994. Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino - tel. 011/5756 - 2380.

Torino, il 24 maggio 1994.  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Prof. Dott. Desiderio De Petris

IL PRESIDENTE  
Luigi Sergio Ricca

## PROVINCIA DI TORINO

### SERVIZIO CONTRATTI

Via Maria Vittoria n. 12 - TORINO

avviso di asta pubblica

Parco di ... (testo illeggibile) ...

Importo a base di gara: L. 210.000.000. Catalogo n. 11 A.N.C. La gara avrà luogo il 23 giugno 1994 alle ore 10,30 e sarà aperta ai sensi dell'art. 21 della Legge 11/2/94 n. 109, con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 Legge 2/2/73 n. 14. Le offerte dovranno pervenire entro il termine delle ore 14,30 del giorno 21 giugno 1994.

La modalità di effettuazione della gara, nonché le condizioni di ammissibilità alla stessa, sono contenute nell'Avviso Integrativo di gara n. 1.

Per informazioni circa il ritiro dell'avviso di gara integrale telefonare al n. 011/57564633.

Torino, il 24 maggio 1994.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Prof. Dr. Desiderio De Petris

IL PRESIDENTE  
Luigi Sergio Ricca



**AMSTER DAMSOLI** 517.0025 Milioni  
sul strada del Drosso soggiorno engolo  
cultura camera bagno L. 90 milioni.

1000 km/luminosa L. 290 milioni.  
**WINTER 1988/89/90** 517.002 L. 290 Tam-  
 cini eleganteresse ristrutturati. Cam-  
 Camera Cucina bagno L. 2400  
 videro posto auto.  
**WINTER 1988/89/90** 517.002 zona Lun-  
 go Pd Antonio L. 180 mq soppi-  
 1800 mq terrazzo perennato uso  
 sponibilità L. 550 milioni più box.

**WINTER 1988/89/90**  
 zona Trapani piazza alla Fibra  
 imponente costruzione 2 annessi coperti  
 bagno ripartito. Tel. 57.57.

**WINTER 1988/89/90**  
 Crocetta via Maglietta in casa d'epo-  
 ca libero luminosa ingresso 4 ca-  
 mere cucina 3 bagni. Tel. 57.57.

**WINTER 1988/89/90**  
 piazza Adriano libero in casa  
 con abitato luminosa ingresso 4 ca-  
 mere cucina bagno. Tel. 57.57.

[illegible]

DURNALUNA 505 817 Valeriano edescente  
 ricche portine signile soggiorno 2  
 .S.L. 963 5440 edescente con l'orecchie  
 e signile staccate 3500 lire camera  
 con bagno 1000 lire  
 .S.L. 963 5440 con Vitorio  
 Valeriano ampio monolocale angelo  
 bagno stabile d'epoca.  
 .S.L. 665 5440 Lingotto via Pissio  
 camera ristorante 10000000  
 camera cucina 1.100 milioni  
 .S.L. 963 5440 presso via Bologna signi-  
 ficante 10000000  
 .S.L. 665 5440 con Vitorio  
 signile portine ingresso 2 camera 1  
 camera 10000000  
 .S.L. 963 5440 via Castelfranco parson-  
 con ingresso signile camera letto  
 bagno 1.100 milioni  
 .S.L. 665 5440 con Vitorio  
 di 2 vani con servizio angelo 1.5  
 milioni parson 187 7885  
 .S. PIGNITTO libro edescente via Po

**IL PORTICO** libero corso Etna ingresso camera cucina bagno antipico L. 15 milioni più mutuo affine Tel. 017 7885

**LA** **LIBRERIA** **LIBRO** **Settimo** **LIBRO**  
appartamenti varie metratura liberi - co-  
occupati ben giardini privati prezzi a par-  
tire da L. 380 milioni. Contattare 539.8832

**LIBERA** menterde via [redacted] 9. Picola monolocale bagno finestra [redacted]  
L. 10 milioni + mutuo TC 473.0885.

**LIBERA** corso Emilia 13 soggiorno 1/3 حمام cucina bagno bella casa intera ristrutturata mutuo. Tel 503.312.

**LIBERA** A via Mediana Cristina Nizza soggiorno camera cucina terrazzino bagno. 50 milioni + mutuo TC 473.0885.

**LIGERO** A Via S. Donato, corso Tassoni  
4 camere, letto posto auto, sala, casa  
L. 180 milioni e mutuo TC 473.0000

**LIGERO** A via Virgilio, Barriera Milano os-  
siera cucina bagno ingresso ascensore L.  
30 milioni e mutuo TC 473.0000

**LIGERO** Crocetta vendo spazioso staggio  
di salone 2 camere cucina doppi servizi  
belle finiture. Tel. 285.255

**LIBERO** spazioso mq 80 via Buenos Aires  
camera (triple) ingresso bagno L 80 m.  
terrazz L 1.050.000 mutuo Tel 503.313

**LIBERO** via Baretti 2 camera cucina bagno  
L 150 migliore possibilità mutuo e dilazione  
Tel 942.3887

**LIBERO** via Santavignola 32 piano alto  
spazioso 2 camera (triple) terrazzo L  
110. reddito netto L 1.050.000 Tel

**LUCIANA VOLA** coltiva Via Fagnola meridionale via ai più belli mq 450 ampi terrazzi giardino mq 3.500 Tel 438 1385.

re cucina coppi serviti Tel. 438.1395.  
LUCIANA VIOLA strada Lanzo in roccia:  
completo ristorante soggiorno cam-  
ra cucinella bagno bar. Tel. 438.1985.

---

(continua)

**144.114.664**  
**TU... E IL SESSO**  
10 consigli per saperne di più sul sesso (gratis)  
**144.114.12**

**GRY  
TO  
ERY**  
PERSONAL SERVICE AVAILABLE  
**144-1141-91**  
Rice - Via Tompkins, 34 - 20134 MI. Tel. 02/58000000  
Lungotevere - 20121 MI. Tel. 02/58000000

**SOS**  
**INCONTRI**  
**AMICIZIE**

LASCIATO  
IL MIO  
MERCAGGIO. M TU? **144 114116**

**L'ORA**  
**DEL CANTO**

**I Tarocchi**

**144-314-131**  
Lec - Via Tempio, 34 - Tel. Non sono necessari biglietti  
Oggetti pubblici di interesse, foto e video... A 2,50€ l'ora / min. chiam.

**144.114.664**

**TU... E IL SESSO**  
10 vantaggi per separare in più dal solito esperto

**144.114.12**

**GRV TOV GRV**  
PASTORALE ASSISTO CANTIERO

**144.114.21**

line - Via Tempio, 34 - 20124 MI - 54 linee dirette esterne  
centrali numer. a tariffazione a costo - A 2500 lire/min. max.

**SOS**  
INCONTI AMICIZI

10 HO GIA LASCIATO  
IL MIO MARIAGGIO

**144.114.116**

**DEL CAPO**  
I Tarocchi

line - Via Tempio, 34 - 20124 MI - 54 linee dirette esterne  
centrali numer. a tariffazione a costo - A 2500 lire/min. max.



	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	---







## IL NUOVO SENNA AD UNA RIVISTA

BOLOGNA. Una stella del firmamento di Ayrton Senna (foto): l'iniziativa è di una rivista di auto che ha già avviato, presso l'International Star Registry di Londra, le pratiche per il battesimo della stella, che sarà nella costellazione riferita al 1° maggio scorso, giorno della morte del pilota.



## CAPRIATI ERA GIÀ STATO IN CURA

MIAMI. Il tennista americano Jennifer Capriati (foto) si era già sottoposta a una cura disintossicante nel febbraio scorso, tre mesi prima del arresto per possesso di marijuana. Lo afferma la rivista Newsweek. Attualmente Jennifer segue una cura in un centro medico vicino a Miami.



## OGGI IN TV

11.00 L'Italia del Giro	Italia 1	17.45 Hall of Fame	Tela + 2
12.40 Studio sport, 19 sportivo	Italia 1	18.00 Calcio, Germania-Olanda '74	Tela + 2
13.00 Oro 13 Sport	Time	18.00 Basket, Oa Pusturo: Savolainen-Buckley B.	Tela + 2
13.30 Tm sport	Time	41 finala scudetto	Raiuno-Tm
13.30 Sport	Tela + 2	18.20 Sport, 19 sportivo	Raiuno
14.30 Auto, Dal Mugello: Dini (r.)	Tela + 2	18.45 Speciale Giro	Raiuno
15.15 Tennis, Da Parigi: Open di Francia. Nel	Italia 1	18.45 Telesport, 19 sportivo	Tela + 2
concorso della trasmissione: Auto, rally, ba-		20.15 Tg 2 Lo sport	Tela + 2
sket disabili, Anale scudetto	Italia 1	20.30 Tg 1 Sport	Raiuno
15.30 Ciclismo, Giro d'Italia, 3ª tappa	Italia 1		Tela + 2
16.00 Supercorriere	Tela + 2	22.30 Giro sera	Italia 1
16.15 Il grande basket (r.)	Tela + 2		Tela + 2
17.00 Studio tappa	Italia 1	1.00 Studio sport, 19 sportivo	Italia 1

# LA STAMPA SPORT

Martedì 24 Maggio 1994 33



Giro con tante emozioni, l'italiano indovina la strategia anti-Indurain

## E' Argentin che suona la carica

Vince a Osimo e conquista la maglia rosa  
Il navarro perde 21": «Era una tappa per lui»

OSIMO  
DAL NOSTRO INVIATO

Abbiamo delle novità. La squadra internazionale anti-Indurain entra in azione nei pressi di Osimo, traguardo della seconda tappa del Giro, e piazza il colonnello Argentin, il cinghiale della classifica. L'attacco fa parte di una complessa operazione che dovrebbe concludersi con lo stesso colonnello o uno dei suoi capitani (Furlan, il lettone Ugrumov, il russo Berzin) in maglia rosa a Milano.

Vediamo, dunque, che cosa succede. Mancano una ventina di chilometri all'arrivo e il gruppo si appresta ad affrontare la salita di Agugliano e Offagna. Berzin è nella posizione azzurra, osserva, studia. Lo segue attentissimo, nello spazio d'una moneta, Indurain, Bugno, lo svizzero Richard vincitore del Giro di Romandia, il mite espansionista di Chiappucci.

Sulla prima salita non accade nulla di impressionante: Berzin controlla la situazione e continua a controllarla anche sulla seconda salita. Superata la quota, avviene il fatto strano e lieve. L'imprevedibile Bugno, imprevedibilmente taglia la corda trascinandosi alla ruota di piazzi Panelli, l'avventuroso Coppolino (la fuga è il suo mestiere e la sua dannazione: la tenta sempre, non gliene va mai bene una) e sprovvisto per particolari eggettivi.

Bugno, che alla vigilia del Giro ha promesso pochissimo e che di conseguenza può essere capace di tutto, invoca sostegno. Incita, quindi munda a quel paese i tre accompagnatori, chiaramente inadeguati a una proficua collaborazione. Il gruppo attizzato dall'espansionista svizzero Richard incombe. L'azione bugnesca, priva di tragico, purtroppo si spegne. Berzin recupera il ruolo di controllare a sua volta controllato da Indurain, Chiappucci, Richard e da quanti altri sospettano il russo sia il proiettile nella canna della squadra di Argentin.

Il sospetto è legittimo. Berzin è a soli 2" in classifica dal francese De Las Cuevas e come si fa

a escludere che egli intenda approdare là dove non è approdato con il minicronometro di Bologna? Inoltre, Berzin è, nella squadra anti-Indurain, l'uomo deputato ad ammantare la parte iniziale del Giro. Ma ecco svilupparsi il tema tattico della giornata. Siamo ai minimi della tappa. Siamo all'arrampicata di Osimo. Sospense. Che cosa aspetta il russo Berzin a muoversi, mai ci tiene sulle spine, la svigna o no?

No, e al suo posto parte Ugrumov. Il lettone Ugrumov? E perché? Perché dal gruppo tutti pronti a rispondere a Berzin, a scommettere che Berzin sparirà la botta, il colonnello Argentin vuol fregarli.

Non giudichiamo questo Piotr Ugrumov dall'aspetto. E' vero: egli ha l'aria di portarsi addosso un inverno infinito, Indurain è più ottimista e ritenerlo costantemente sul punto di soccombere. Ma che verbo possiede. Scale a bocca spalancata, s'ingozza d'aria che tramuta in carburante, la dispendiosa grinta d'un evaso inseguito da cento pattuglie di carabinieri.

Vincerà Ugrumov? Macché. Il colonnello Argentin sfodera la numero due. Ugrumov costituisce che inganno, fugga in realtà da spaventa citrullini, crea il trampolino per il suo comandante. E' infatti Argentin, il grande scattista, il sommo finisseur di trentatré anni portati come se fossero venti, che se ne va leggero come una bolla di sapone verso il traguardo. Indurain è sorpreso, Chiappucci anche, Bugno e Richard tengono la scia del brillantissimo Casagrande e di Berzin. Furlan che replicano colpo a signorile, comprensibile ritardo. Sveglia alla replica sono Ferrigato e il giovane Rebellin che la caduta di Bologna è gravemente retrocesso in graduatoria.

Il colonnello Argentin fa il modesto. «Eppure», comunica sobrio e distinto, qualcosa non ha funzionato. Ad esempio, abbiamo cominciato a suonare troppo presto. Sulla seconda salita, l'Offagna, mezza squadra era rimasta per l'eccessivo sforzo in retrovia, va bene, ma

Moreno, 33 anni, prima lancia  
■ russo Berzin, poi Ugrumov  
infine scatta e sorprende tutti  
«E ora cercherò di difendermi»

adesso? «Adesso tengo la maglia rosa fino a quando ci riesco. L'importante è che sia primo uno di noi».

Argentin non è un leader occasionale. E', tanto per cominciare, lo stratega della lotta a Indurain. Indurain che ha perso 21" è contento? «Era una tappa per Argentin, giusto che la sia presa». Le previsioni danno stagnante alle ruote del nemico sino alla cronometro di Folonica. Ciò significa che lo squadrone di Argentin, per strappare la maglia alla carica. Quando? Oggi, domani, sempre.

Gianni Renieri



Argentin sul traguardo a (foto piccola) in maglia rosa



## IL PRIMO SESTO, CHIAPPUCCI E' 13°

Ordine d'arrivo (seconda tappa, Bologna-Osimo). 1. Argentin (Italia-Gewiss Ballan), che percorre la distanza di chilometri in 6h13' 31" alla media di 37,267 km/h, abbuono 12"; 2. Ferrigato a 6", abbuono 8"; 3. Rebellin a 8", abbuono 4"; 4. Casagrande a 12"; 5. Richard (Svizzera); 6. Furlan; 7. Della Santa; 8. Berzin (Russia); 9. Bugno; 10. Pantani; 11. Ugrumov (Lettonia) s.t.; 14. De Las Cuevas (Francia) a 21"; 16. Indurain s.t.; 19. Chiappucci a 24".

Classifica generale dopo la seconda giornata. 1. Argentin a 8h 21'49"; 2. Berzin a 9"; 3. De Las Cuevas a 16"; 4. Casagrande a 19"; 5. Indurain a 21"; 6. Bugno a 21"; 7. Ferrigato a 32"; 8. Richard a 40"; 9. Belli a 42"; 10. Della Santa a 42"; 11. Toncov a 43"; 12. Furlan a 45"; 13. Chiappucci a 47"; 14. Giovannetti s.t.; 15. Zanini a 48"; 16. Lelli s.t.; 17. Ghirrotto a 49"; 18. Zaina s.t.; 19. Sorenson a 51"; 20. Ugrumov a 53".

La tappa. Oggi terza tappa, Osimo a Loreto Aprutino, in programma chilometri. La prima parte del percorso si svolge in pianura. Nel finale ecco la salita del Penne. Altra arrampicata di 5 chilometri per il traguardo. Terreno da battaglia. Potrebbe ripetersi il duello tra lo squadrone di Argentin maglia rosa e Indurain. Ma le caratteristiche della strada sembrano buone anche per un'eventuale azione da parte di Bugno e Chiappucci. E domani con la Montesilvano-Campitello Matese il Giro affronta le prime grosse asperità.

## L'esca Williams Mansell-F1 50 ritorna 21 miliardi

Nigel Mansell torna in Formula 1. Sulla Williams. Ayrton Senna. Lo ha scritto ieri il giornale (scandalistico) inglese Sun. Il quotidiano è entrato nei particolari: la scuderia campione del mondo sarebbe disposta a spendere 35 miliardi nell'operazione. Ventuno andrebbero al pilota, gli altri 14 al team Newman-Hass che fa correre il baffuto britannico in F. Indy.

Nell'articolo si precisa che Mansell disputerà domenica prossima la 500 Miglia negli Usa, che dal 3 luglio sarà in Europa. E, a cominciare dal G. P. di Francia, a Magny Cours, farà ritorno a quella F1 lasciata due anni fa fra mille polemiche. Sempre secondo il Sun, Mansell - che incasserebbe oltre 2 miliardi - gara per le ultime dieci prove del Mondiale - si sarebbe incontrato con gli emissari della Williams nei giorni scorsi, insieme al patron Carl.

«Una riunione molto seria - spiega il giornale - che prelude alla possibilità di un ritorno del corridore in F1».

Interpellato ieri alla Tower Park di Lincolnshire (Inghilterra) dove si trova la sede della squadra (il proprietario Paul Newman, l'attore, non c'era...) Has ha detto: «Mai visti, quelli della Williams. Mansell ha un contratto con noi, nell'accordo è previsto che lui non tornerà in Formula 1. Perciò potrebbe farlo nelle domeniche che gli lasciamo libere... In realtà Nigel mi ha fatto sapere che la Williams gli fa delle pressioni, non vedo come si possano risolvere tutti i problemi».

effetti, fra l'altro, Mansell ha degli impegni con i suoi sponsor, come Texaco e Ford. Sarebbe difficile per lui guidare una vettura che porta i colori Elf e Renault. In più l'inglese ha anche espresso l'intenzione di lasciare l'attività a fine anno.

Certo, con il montaggio di soldi è tutto possibile, è, allora, perché non di riavere Alain Prost? Anche il francese è sensibile ai dollari. E poi non ha contratto di tre anni come uomo immagine della Renault? Non gli che salire sulla Williams...

Cristiano Chiavaglia

## Parigi con sorpresa: Becker, alle prese con il mal di schiena, non scende neppure in campo Martina addio, e la racchetta vola nei rifiuti Saltano i nervi alla Navratilova, battuta dall'olandese Oremans

AVANZANO BENTIVOGLIO E VECCHI

Singolare maschile (1° turno): Sampras (Usa)-A. Costa (Spa) 6-3, 6-4, 6-4; Rios (Gil)-Engle (Aus) 6-2, 6-3, 6-2; Champion (Fra)-Morgan (Aus) 4-6, 7-5, 3-6, 7-5 (7/5), 9-7; Krjicek (Ola)-Novacek (Cec.) 6-1, 7-5, 7-5; Wheaton (Usa)-Engqvist (Sve) 7-6 (7/5), 6-0, 6-3; Santoro (Fra)-Carlson (Dan) 7-8 (7/3), 6-3, 6-4; Hachula (Ola)-Leconte (Fra) 6-4, 6-4, 6-2; Tillstrom (Sve)-Zoeck (Ger) 6-4, 3-6, 6-3, 6-4; Jonsson (Sve)-Pernfors (Sve) 7-5, 6-2, 1-0 rit.; Olhovskiy (Rus)-Bryan (Usa) 6-3, 6-3, 6-3; Eltingh (Ola)-Steeb (Ger) 7-6 (7/3), 6-2, 6-3; Volkov (Rus)-Ondruska (Saf) 6-7 (3/7), 6-3, 6-2, 6-3; Stark (Usa)-Larkham (Aus) 6-2, 6-3, 6-7 (4/7), 6-3; Medvedev (Ucr)-Masur (Aus) 6-2, 6-4, 6-2; Kulti (Sve)-Fontang (Fra) 6-3, 6-4, 6-7 (6/8), 3-6, 6-1; Desai (Cek)-Antonitsch (Aut) 6-3, 6-4, 6-4; Bjorkman (Sve)-Arnold (Arg) 6-7 (5/7), 7-6, 6-1, 3-6, 9-7; Rusedski (Cec)-Goellner (Ger) 7-6, 6-3, 7-6; Muster (Aut)-Cherascov (Rus) 6-0, 7-5, 6-1; Agassi (Usa)-Wilander (Sve) 6-2, 7-5, 6-1; Prins (Nld)-S. Sanchez (Spa) 2-6, 7-6 (7/5), 6-3, 7-6 (7/4); Agenor (Haiti)-Barthez (Fra) 2-6, 1-6, 6-2, 6-4, 6-2; Ivanisovic (Cro)-Rondenbrink (Ger) 7-6, 7-6, 6-2; Shelton (Usa)-Blackman (Usa) 4-6, 6-3, 7-5, 6-3; Corretja (Spa)-Milgani (Cec.) 6-3, 6-1, 1-8, 5-7, 6-3; Tarango (Usa)-Adams (Usa) 6-4, 3-6, 6-2, 6-1; Larsson (Sve)-Stevon (Nld) 6-2, 6-2, 6-2. Femminile: Bentivoglio-Hy (Can) 4-6, 4-2, rit.; Grossi-Kullman (Usa) 6-4, 6-4; Dopfer (Aut)-Golursa 6-3, 3-6, 6-1; Sawatnaka (Cia)-Garrone 4-6, 6-4, 6-0; Graf (Ger)-Studenikova (Slo) 6-2, 6-2; Oremans (Ola)-Navratilova (Usa) 6-4, 6-4.

INVIATO

Alla fine della lunga avventura sulla terra rossa del Roland Garros, battuta dall'olandese Oremans, forse vinta i ricordi e stalgia, Martina Navratilova, fu, rotto a lungo la sua racchetta, nel bidone dei rifiuti, fosse inutile oggetto. Si è subito pentita, ha detto che era un brutto esempio che non doveva dare alle folle, ma l'addio di Martina a Parigi non poteva essere più di dolenti tristezze.

In finale due settimane fa al Foro Italico, fuori ieri nel primo turno del Roland Garros, era dal 1976 che la regina del tennis, 167 tornei vinti in carriera, non usciva subito una prova dello slam. Martina ha preso parte dodici volte al torneo di Parigi. L'ha vinto in due occasioni e in quattro ha perso la finale. «Solo una grande storia ha detto con gli occhi lucidi, parlando piano, guardandosi intorno a

care comprensione e conforto. Martina Navratilova, però, ha almeno avuto l'occasione, strappata via dalla giornata infelice e dalla prova brillante della sua burrosa avversaria, Boris Becker, l'ultimo finalista di Roma, ha chiuso invece il suo torneo senza nemmeno iniziare. Doveva incrociare la racchetta con Stark, al suo posto sul centrale, giocato Larkham. Il gigante tedesco aveva mal di schiena. Non del tipo accusato a Roma da Stich, tuttavia, molto immaginario per colpa delle notti brave della moglie Jessica.

Boris aveva seri problemi. Il dolore, spuntato prima del finale contro Sampras, il che spiega in parte la sua penosa partita, ha costretto il giocatore a tre giorni di riposo assoluto e a trattamenti medici a Monaco. Venerdì ha ripreso ad allenarsi ma il male si è fatto più intenso e ieri mattina quasi insopportabile: inevitabile la rinuncia. Becker dovrà stare fermo per dieci giorni, un



Martina aveva vinto due volte il torneo di Parigi.

## L'ultima scommessa di Wilander persa contro lo scatenato Agassi

di lontananza dai campi, ha deciso di tornare al suo primo amore. Wilander è intelligente, forse troppo per il tennis, e adesso gioca da amatore. La gente gli vuole bene, quasi più che ad Agassi, perché un po', il avversario, il figlio dell'America del marketing e della pubblicità. Agassi e Wilander si incontrarono in semifinale 1998. Andre intossicava pantaloni di jeans, e il giorno dopo i negozi di articoli sportivi andarono in tilt.

«Preparava a me per una volta il Roland Garros».

Il tennis di Wilander è bello e gentile, giocato con la testa, quello di Agassi violento e istintivo. Non c'è stata partita, malgrado i fedeli del tennis sperassero nel miracolo.

Invece un'esibizione rock, Mats Wilander ha tenuto una sorta di concerto da camera. Solo nel secondo set c'è stata battaglia. Agassi ha sbagliato tre facili smash ed è stato fischiato. Wilander è andato in vantaggio per 5-2 e servizio, ha sprecato cinque palli set e ha finito per perdere 7-5. Il sogno è svanito. Anche Leconte è uscito di scena. Gli del Roland Garros hanno guidato i vecchi artisti.

Carlo Coscia



Bassi alla festa-scudetto del Cavalcà di Cassano Magnago, suo paese, squadra di pallanuoto donne vittoriosa sul Barbablu di Sassari. Possibili giochi di parole, magari volgari: col rischio che nessuno sia di buona lega.



# La Samp punta al brasiliano che gioca ■ La Coruña, dove andrebbe Laudrup Bebeto per dimenticare Gullit

L'ex arbitro Agnolin dg della Roma  
Moggi lascia (pensa a Juve o Napoli)

MILANO. Luigi Agnolin, ex arbitro internazionale, dopo una breve parentesi come designatore della serie C e dopo aver fatto il commentatore televisivo, si avvia alla carriera di direttore generale. Alla Roma prenderà infatti il posto di Moggi, che ha comunicato a Sensi la volontà di lasciare. Il presidente romanista ha contattato Agnolin la scorsa settimana: nei prossimi giorni lo presenterà. Moggi lascia dunque la Roma. Non è il tipo da starsene a spasso, inattivo. Da tempo si parla di lui come futuro direttore generale della Juventus. Il desiderio di Sensi di volerlo ancora con sé alla Roma ha rimandato l'operazione. Oggi l'ipotesi riassume con buone probabilità di andare in porto, anche se non si deve trascurare la pista Napoli, dove l'ex dg è ricordato con simpatia.

Oggi, intanto, Sensi interviene di nuovo. Per avere Fonseca ed è disposto ad offrire Branca, appena acquistato, più un bel pacchetto di miliardi. Ma l'arbitro, prima di decidere, aspetta di incontrare domani (assemblea di Lega a Milano) Fellegini, il primo che si è fatto avanti per acquistare l'arbitro. Il dirigente ha rinnovato pure lui l'offerta: Sosa, il prestito, Shalimov e i miliardi. Sosa non vuole essere merce, scambio e ha tuonato: «Se devo andarmene, sceglierò la destinazione io».

Madrid gli strizza l'occhio, ndr.

Si muove in molte direzioni pure la Sampdoria. Dopo aver provato nelle ultime amichevoli Tentoni e Maspero, ha fatto cadere la scelta sul secondo, una mezza punta valutata attorno ai 5 miliardi. In cambio, è pronta a trasferire a Cremona il giovane Chiesa, che però piace pure alla Reggina. Tentoni è stato scartato anche per l'alto costo: 10 miliardi. Dopo il blocco dell'attaccante Agostini dell'Ancona, Mantovani jr è preso in considerazione con gli spagnoli del Deportivo. La Coruña per il centravanti brasiliano Beбето, posto sul mercato assieme a Mauro Silva al quale è interessata la Fiorentina, pronta a girare agli spagnoli Brian Laudrup e un bel gruzzolo di dollari, sempre che il danese opti per il Glasgow Rangers. Gli scozzesi staccherebbero un assegno di 7 miliardi di lire.

La Fiorentina, che ieri ha definito gli acquisti del granata Cois e Sottil, ha proposto al Milan lo scambio di Massimo Orlando per avere il difensore Alessandro Orlando. Vittorio Cecchi Gori potrebbe intanto girare il giovane Flachi alla Lucchese.

Due voci sulla Juventus. La prima riguarda Mussi: potrebbe interessare per rilevare il ruolo di Fortunato in attesa della guarigione del difensore, ma è trattata di un azzurro, dunque l'eventuale discorso si riprirebbe dopo i Mondiali. La seconda chiama in causa Moeller, che vuole tornare in Germania ma che è corteggiato dal Barcellona. E c'è precisazione legittima da parte di Calciatori, riguarda Dumitrescu che qualcuno ha già appiccato al Toro: «No so chi sia costui, né se giochi al calcio o a basket. E poi nei prossimi 5 anni la mia società non spenderà 5 milioni di dollari per un giocatore, a meno che io chiami Pelé».

Mentre il Parma soffiato Albert (Anderslecht) alla Fiorentina, la Cremonese ha bloccato il centrocampista della Nazionale ghanese Acheampong e il portiere Gregori (Verona) nel caso Turci dovesse finire all'Inter. Come alternativa c'è Ballotta, deciso ad andarsene per non fare più il secondo a Bucchi. Inoltre, tramite l'Inter, la Cremonese avrà l'attaccante Bierhoff dall'Ascoli per sostituire Dezzoti, al quale non verrà rinnovato il contratto. Da Cremona potrebbe partire anche il mediano De Agostini, richiesto dal Perugia. L'Udinese ha un nuovo direttore sportivo: Giorgio Vitali, scaricato a un mese fa dall'Atalanta. È stato presentato ieri al confermato allenatore Fedele.



Bebeto ora è antipatico ai suoi fans per aver rifiutato di tirare il rigore nella gara-scudetto ■ Il Valencia

## Fortunato

Umberto Agnelli telefona: auguri

TORINO. Andrea Fortunato ha trascorso un'altra giornata serena. Ora è degente in una camera presso il padiglione pensionati del 1° piano alle Molinette, reparto Ematologia. Il professor Filieri e il dottor Agricola continuano a essere emoderamenterati ottimisti. Ieri il giocatore ha mangiato con appetito e l'esame del sangue (emocromocritico) ha rilevato un ulteriore dimezzamento dei globuli bianchi: dai 57.000 iniziali è passato a 15.000.

Dopo Betegge, sono andati a trovarlo Marocchi e Vielli. Le battute di Luca soprattutto hanno mantenuto su tonalità sempre alte il morale del giocatore. Con il trascorrere dei giorni, le visite verranno sempre più filtrate e via ridotte.

Hanno telefonato ad Andrea, tra gli altri, il dottor Umberto Agnelli, il suo nuovo tecnico Lippi e il ct azzurro Sacchi. Le chiamate sono state numerose, i telegrammi, molti dei quali in arrivo da Genova.

Angelo Caroli  
Nino Sormani

Stasera la Bolivia, il 18 giugno debutto a New York con gli azzurri

## Charlton: donne, via da qui

«Non voglio mogli fidanzate in ritiro: il calcio è sempre una cosa seria»  
E ritiene l'ItalMilan di Sacchi la prima favorita della Coppa del Mondo

DAL NOSTRO INVIATO

«Sono contento che gli irlandesi abbiano visto in tv la finale di Coppa del Campioni e si siano impressionati per la prestazione del Milan». Jack Charlton, il primo avversario di Sacchi nella prossima Coppa del Mondo, ragiona con il buon senso di un vecchio operaio della panchina. L'Eire si gonfia il petto e spera di vincere il titolo? Allora, dice lui, guardate cosa può mettere in campo l'Italia, cioè il Milan senza gli stranieri ma con Baggio.

A Dundalk, cento chilometri da Dublino, quasi al confine con l'Irlanda del Nord, Charlton ha portato la sua Nazionale ad allenarsi per la partita di questa sera a Lansdowne Road contro la Bolivia (ore 20,30 italiane): un avvenimento che qui tempestano di riferimenti statistici e ambientali. Per la prima volta, infatti, nello stadio di Dublino si gioca un match internazionale: i lucifrifici; inoltre, squadra irlandese vuol segnare il centesimo gol nel campo.

Il portiere Bounner raggiungerà l'ex juventino Liam Brady al vertice della classifica delle presenze: 72. Ma, soprattutto, la partita con i sudamericani lo quella di domenica prossima ad Hannover con la Germania) sarà l'occasione per correre la formazione che il 18 giugno affronterà l'Italia a New York. «Dopo il successo di un mese fa sull'Olanda la gente ha perso il senso della realtà», dice Charlton. «Si pensa davvero che da una nazione così piccola possa venir fuori la squadra migliore del mondo. Lo può credere l'Italia, che ha per tradizione i grandi giocatori e un'organizzazione di campionato che li mantiene ad alto livello: per questo ripeto che l'Italia è la prima favorita, anche se Sacchi dovrà saper sfruttare le potenzialità del Milan cercando i sostituti dei tre stranieri, che ad Atene sono stati i migliori. Ma non penso che sarà un grosso problema».

Charlton (che giovedì riceverà la cittadinanza onoraria di Dublino, dopo quella irlandese) spiega anche di non avere ricette

particolari: «Tutti insistono nel trovare le formule tattiche più nuove, come se nei numeri ci fosse la magia che migliora la squadra. Io non credo che un 4-4-2 faccia vincere più di un 4-5-1 o di un 4-3-3. Nel calcio gli unici numeri importanti sono i gol: per il resto bisogna fare il modo che il giocatore giusto si trovi al punto giusto». A Dundalk gli allenamenti dell'Eire, concettualmente simili a quelli che si programmano trent'anni fa, sono seguitissimi. I ragazzi delle scuole vengono accompagnati allo stadio dagli insegnanti: insomma c'è grande euforia per questa spedizione che Charlton gestirà con il suo stile un po' vecchiotto. A proposito del sesso, ad esempio, e della possibilità concessa i suoi giocatori di praticare durante i Mondiali, il ct è chiarissimo: «Potranno incontrare mogli e fidanzate dopo la partita, e in tutti gli altri giorni stiano fuori dai piedi. Il calcio è una cosa seria e le donne non hanno nulla a che vedere».

Marco Ansaldi

Ancora clima teso a Pesaro, dove Bologna può conquistare il tricolore

## Sfida scudetto senza il giudice

Minacce a Martone, intenzionato a dare forfait

DAL NOSTRO INVIATO

Oggi a Pesaro si gioca la quarta sfida scudetto (h. 18, diretta tv) che potrebbe già dare lo scudetto '94 alla Buckler, in vantaggio sulla Scavolini per 2 vittorie a 1. Nessuno, però, pare voler parlare del titolo tricolore.

I bolognesi lo fanno per scaramanzia, i pesaresi perché hanno un diavolo per capello. La squadra marchigiana è decimata (McCloud squalificata, infortunato), il presidente Scavolini sembra sempre intenzionato a lasciare il basket, il coach Bianchini fa silenzio stampa e i tifosi inferociti contro la giustizia sportiva, che sostengono - li ha danneggiati con i provvedimenti su gara-2.

L'aspetto tecnico del match pare dunque subordinato a problemi di ordine pubblico. E' di ieri la notizia che il giudice Martone, presidente della com-

missione giudicante che 7 giorni fa ha sancito le squalifiche di McCloud (3 turni) e Coldebella (2), potrebbe presentarsi al palasport per evitare «scote» incidenti: sarebbe infatti stato minacciato da qualche sedicente ultras pesarese. Il regolamento gli consente di vedere il match anche in tv a palasport con gli altri due giudici della commissione. Pare tuttavia più verosimile che Martone dia forfait e si faccia sostituire.

E' un sogno di debolezza da parte della Federbasket? Forse, con i tempi che corrono è meglio evitare ogni scintilla che dia fuoco alle polveri, come resto hanno fatto, lodevolmente, giocatori e dirigenti delle due società durante la finale di sabato a Bologna. Anche ieri il presidente Scavolini - pur confermando il disappunto - ha cercato di stemperare la tensione a capitan Magnifico ha addirittura lanciato da un'e-

mittente locale un appello alla calma. Malgrado il clima esultante, se non proprio di pace, il palasport sarà però presidiato dalla Celere di Senigallia. Non si mai, meglio non rischiare.

Intanto i giocatori preferiscono parlare della partita. Myers recita il copione a promette di giocare più di squadra dopo gli eccessi individualistici di gara-3. Garrett si chiede: «Bianchini lo lascerà ancora ammuffire in panchina o se lo utilizzerà con continuità, Gracis è convinto che la Buckler si riporterà a Bologna lo champagne per il cin cin tricolore. Sul fronte opposto, Brunamonti dà ancora l'esempio, alla vigilia della partita che potrebbe dar- gli il 3° scudetto personale: «Ho 35 anni, ma mi diverto ancora a giocare: vorrei che fosse così per tutti, compagni e rivali». E lui il simbolo di questa Bnle.

Giorgio Viberti

## SPORT FLASH

### Calcio-amichevoli: ko le italiane

Al quadrangolare di San Paolo (Brasile) la Lazio è stata sconfitta per 3-0 dal Palmeiras nella finale per 1° e 2° posto. A Bangkok la Samp ha perso per 3-1 in amichevole contro una selezione thailandese. ■ Messico: a Guadalajara, Inter battuta per 1-0 da una rappresentativa dello Stato di Jalisco; a Cancun, Cremonese superata dall'Atlante ai rigori (3-3 dopo i 90' regolamentari); i messicani si sono così aggiudicati la «Copa Internacional Caman 94».

### Colombia, 4 gol all'Eintracht

MEDELLIN. La Colombia, in preparazione ai Mondiali, ha travolto in amichevole l'Eintracht Francoforte (4-2). Due gol portano la firma del parmigiano Asprilla, rete anche Rincon e Aristazabal. Presenti 25 mila spettatori.

### Maradona giocherà a Bolivia

BUENOS AIRES. Dopo il Mondiale in Usa, Maradona non smetterà di giocare: si trasferirà in Bolivia, nel Bolivar. Percepirà 250 mila dollari a partita, circa 380 milioni di lire, e disputerà anche la Coppa Libertadores. L'accordo è già quasi raggiunto, il contratto dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni.

### Zubizarreta cacciato da Cruyff

SANTANDER. Il ritiro della Nazionale spagnola, a Puente Viejo, è turbato dal caso Zubizarreta: il portiere (82 partite con la rappresentativa) è stato infatti cacciato dal Barcellona, dopo otto anni, seguito alla sconfitta col Milan ed Atene nella finale di Coppa del Campioni. La decisione è di Cruyff.

### F1: Gran Premio Mugello?

FIRENZE. Dopo le tragedie di Ratzenberger e Senna e le polemiche sulla sicurezza della pista, nell'ambiente della F.1 sta emergendo l'intenzione di spostare da Imola al Mugello il Gran Premio di San Marino. Il circuito toscano oggi la Ferrari proverà a Berger le modifiche tecniche apportate alle «rosse» in vista del Gran Premio di Spagna. Domani toccherà ad Alesi.

### Vela: Brooksfield al comando

La barca italiana Brooksfield conduce la flotta dei W60 alla sesta tappa. Giro del mondo a vela (Florida-Southampton). E' preceduta a 10 miglia dal Maxi Merit Cup.

### Moto: la prima prova su Ducati

ROMA. Pascal Picotte ha vinto la 4ª prova del campionato americano superbike a Laguna Seca davanti all'australiano Corser, suo compagno di squadra, che guida la classifica.

19 - 24 MAGGIO 1994

Incontri, iniziative, dibattiti e naturalmente libri, con gli ospiti de "La Stampa" al Salone del Libro di Torino.

# 7° Salone del Libro. Ci siamo.

Ritorna al Lingotto l'appuntamento più da chi ama la cultura e l'informazione: il Salone del Libro di Torino.

Puntuale "La Stampa" vi dà il benvenuto con un'agenda ricca di incontri, tavole rotonde e iniziative in compagnia di autori e personalità. Momenti di confronto per conciliare i vostri personali interessi culturali con le proposte che "La Stampa" vi offre giorno dopo giorno.

Occasioni uniche per conoscere in anteprima i nuovi volumi di Enzo Beilza e di Piero Scaruffi, riscoprire alcuni tra i libri de "La Stampa" più amati e conversare piacevolmente con i loro autori.

Un invito ad assistere alla presentazione di due nuove collane di libri da ascoltare della collana di videocassette "La Stampa - Tuttolibri" e la collana di videocassette "La Stampa - Tuttodove" con i grandi inenari del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Senza dimenticare una visita allo stand de "La Stampa", per consultare le ultime novità editoriali e per ricercare sul computer non solo scrittori e recensioni, ma anche ogni genere di informazioni e notizie.

Appuntamento con "La Stampa" al Salone del Libro.

LA STAMPA

"La Stampa" è presente al Salone del Libro nel PADIGLIONE 2 STAND 651.

## LUNEDÌ

In collaborazione con il Premio Grinzane Cavour

UNO DEI PIÙ LIBRI

Scrittore LA PENINSA

Presidente

Bruno Manzi

Coordinatore

Giuliano Soria

Intervengono

Luciano Comita

Lorenzo Mondo

Nico Orsini

Franco Scaglia

David Tortorella

Mario Vecchia

ORE 13 - SALA 4

LUNEDÌ 23 MAGGIO

L'UOMO, IL SACRO

E IL PROFANO

Introduzione

Metello Rovero

Intervengono

Piero Marzocchi

Alberto Chierici

Gratelli Tonfanti Salsiccia

Pier Giorgio Strata

Dal libro di Piero Scaruffi

La fabbrica del pensiero

edito da "La Stampa"

nella collana

"Argomenti di scienza"

ORE 18 - SALA 5

MARTEDÌ 24 MAGGIO

LA STAMPA

In collaborazione con il Premio Grinzane Cavour

Scrittore LA PENINSA

Presidente

Piero Vecchiarelli

Coordinatore

Rocco Molteni e

Giuliano Soria

Intervengono

Gianni Armani-Piloni

Piero Marzocchi

Sergio Luciani

Diego Ricci

Alberto Sormani

Piero Staggia

ORE 18 - SALA 5

LA STAMPA

PADIGLIONE 1 - STAND 119





# Quattrocento tifosi invadono Milanello che ospita la Nazionale per la seconda fase di lavoro

## Sacchi: giovedì vi dirò se vinceremo

«Meglio non essere già al massimo  
Se la squadra mi segue vi divertirò»

MILANELLO  
DAL NOSTRO INVIATO

Lasciata Sportilia, il giro dell'Italia fa tappa a Milanello. Venerdì, nuovo trasferimento: è Parma, per la scalatina alla Finlandia. Romagna la culla, Milanello il laboratorio, Parma la palestra. L'Arrigo marcia verso gli Stati Uniti scuotendo i rami del suo passato. «Giuro che non ci avevo pensato», sorride. «Arrivo alle dieci: primo, come volta. Emozionato? «Tanto. Anche qualcuno ha scritto che nasco, che lo nego. Il Milan, il Dottore, gli olandesi. Ho avuto a che dire, vinto perso, seminato raccolto. Quattro anni indimenticabili».

La Nazionale riparte dalla officina dei record. Milanello co- la calcio. Cancelli sbarati curiosi. Carabinieri guardinghi. Dentro scaricano casse di tisane, il doping preferito da Sacchi. Lampeggia il ghimel meteo di Vincenzo Pincolini, il grande torturatore. Sono i suoi giorni, questi. L'Arrigo conferma: a Sportilia abbiamo curato la quantità, adesso tocca all'intensità, poi verrà il turno della qualità e così via. La settimana di Milanello la più dura. «Me se mi seguiranno, vi divertirò».

Gli acciaccati non preoccupano, è del Codino, il più applaudito dai quattrocento «invasori»: lunedì speciale. Lenzuoli stesi al sole. Italia-Italia. Berti-Berti in ordine sparso. Oggi, in eccezionale, allenamento pomeridiano a Soliate Arno. L'ha deciso Mattarella, «uso e consumo del popolo inneggiante». Il 23 maggio '90, a Vienna Benfica, il Milan di Sacchi conquistava la seconda Coppa dei Campioni. Il

23 maggio '94, la Nazionale dell'Arrigo raccoglie le forze e stringe i tempi. «Sono contento del lavoro svolto a Sportilia. Molto contento», dichiara. La variante del 4-3-3 ossessione più noi che il ct. Baggio-Messaro-Signori, Berti centrale. Offerta, proposta, soffiate. «Caro una squadra di e raccolta, capace assicurarmi la superiorità numerica in difesa, possibilmente centrocampista e magari pure in attacco. Non è oggi che bisogna essere massimisti. E l'Italia, tranquilli, non lo è. L'Arrigo gonfia, il termine più gettonato è cultura: la cultura dell'alibi (da abbattere); la cultura della sconfitta (da imparare); la cultura del passaggio, del massaggio, del messaggio. Ai non verrà lasciato nulla».

Quando gli chiedono se, secondo lui, l'ultimo Baresi è Desailly-dipendente, il commissario risponde, piccato, che non gli risulta che «Franco abbia bisogno di un tutore». All'improvviso, il cicalaccio vellico il divino. Lei, Sacchi, pensa essere un tecnico fortunato? Come per incanto, il spaziale Milanello si sgancia fino a ridursi nelle dimensioni, alla bottega di un artigiano, al bar sotto casa, all'agorà di una piccola Atene. Le giacche di Ranucci e Valentini tornano giacche: non sembrano più scalfandi guarniti di tutto punto, bombole, tubi, pinze. avuto, scandisce l'Arrigo, la fortuna che ho meritato. Avremo la fortuna che ci mariteremo. E tra una foto di Capello (citazioni, zero) e un poster di Savicevic (eccitazioni, due: chi è un collega), Sacchi cava fuori la giaculatoria magica, quella che a Belgrado propiziò la grande nazione a un passo grande disastro (con la Stella): occhio,

pazienza, memoria e bus cul (leggi fortuna). I Mondiali si vincono o meglio, anche così. Prendendo gli schemi, scacchierando lo stellino (bus de cul). «Come quel poliglotta di Rijkaard andò subito strillando camera in camera».

Euro, Messico, Norvegia, i nostri avversari, sono controllati e zona, dai membri dello staff. Lo 0-0 dei norvegesi a Wembley intriga Sacchi: «Ho letto le interpretazioni più disparate, mi documenterò. cosa è certa, snobbo nessuno. Anche perché, con la storia dei tre punti, le terze dei gironi più equilibrate - o il nostro è uno di questi - rischiano grosso».

Promette di dirci, giovedì al più tardi, che Mondiale faremo, che Italia sarà. Intanto, rifiuta l'etichetta di presuntuoso, evocando l'ultimo Cruyff. «Fra quello che succedendo in Ruanda e quello che capitato a Fortuna, solo che il sottoscritto l'impressione di essere presuntuoso. Come minimo, mi riterrò premiato di cristiano dell'anno». E fra i giocatori, borbotte, i sapientoni stati lasciati a casa. Nessun pericolo, dunque. E nessun riferimento a Viali e Zenga.

Si chiude con un a Berlusconi, il cui leaderato politico rappresenta, naturalmente, vantaggio per il calcio e per lo sport. Come panitenziari, Valentini dice che il tempo dei colloqui è scaduto. Comincia allora lo struscio, il pissi-pissi da corridoio. L'amarcord dell'Arrigo (camera numero uno, la stessa di Rocco). In un angolo, Pincolini medita supplizi tremendi. Capello è lontano.

Roberto Beccantini



Il chi Sacchi saluta i tifosi che hanno festosamente invaso Milanello, sede del raduno

## Una zanzara atterra Signori

### Che paura, gambe e braccia si gonfiano

DAL NOSTRO INVIATO

Fa un certo effetto vedere a suo agio in casa del Diavolo, mentre Conte, Apolloni e altri azzurri hanno trascorso la notte di piedi le prime ore di ritiro nella «fabbrica delle vittorie», perché qui è fal parte del Mito e dell'ultimo Cruyff. «Fra quello che succedendo in Ruanda e quello che capitato a Fortuna, solo che il sottoscritto l'impressione di essere presuntuoso. Come minimo, mi riterrò premiato di cristiano dell'anno». E fra i giocatori, borbotte, i sapientoni stati lasciati a casa. Nessun pericolo, dunque. E nessun riferimento a Viali e Zenga.

Si chiude con un a Berlusconi, il cui leaderato politico rappresenta, naturalmente, vantaggio per il calcio e per lo sport. Come panitenziari, Valentini dice che il tempo dei colloqui è scaduto. Comincia allora lo struscio, il pissi-pissi da corridoio. L'amarcord dell'Arrigo (camera numero uno, la stessa di Rocco). In un angolo, Pincolini medita supplizi tremendi. Capello è lontano.

Roberto Beccantini

ospite, non sceglie una delle soffici poltrone foderate bianche che più bianche non si può, ma si sistema sul tappeto verde biliardo. Quello di Van Basten. Rijkaard hanno giocato interminabili partite a bocchette alla vigilia di tante, trionfali battaglie. E il solito Berti, ironico, sfacciato, magari anche poco bugiardo. «Già dalla qualità del cibo, ho il presentimento che qui si stia meglio che ad Apolloni. I soliti rancori verso Pellegri, proprio all'inizio di una settimana che potrebbe decisiva, visto che l'Ernesto è il procuratore Nick Pasqualin, stanno per rimettersi a discutere il contratto giocatore».

Oggi è lui la più bella novità della Nazionale. Uscito dal giro due anni fa, eccolo rientrare in scena nella stagione più difficile,

dopo infortunio ha rischiato di comprometterne la carriera. Un rientro fragoroso, accompagnato da una veniale di che è piaciuta a Sacchi. Non nega: «È il momento, sento che davanti ho grande occasione. Non potevo immaginare ritorno più felice. Il modulo è fatto apposta per esaltare le mie caratteristiche. Servono giocatori che si buttano dentro anche senza palla e lo faccio».

Tutto all'improvviso: la salute ritrovata, la maglia da titolare (ma, attenti a Messaro), l'entusiasmo che rinasce attorno a questa squadra dopo catastrofe con il Postedera. crediamo? Berti con smorfia: «È presto per ipotizzare il futuro. Lavoriamo per un grande Mondiale com'è nelle tutti. L'Ita-

lia è sempre la favorita, per tradizione, per la capacità dei suoi giocatori. La vittoria dei club hanno aumentato nostre responsabilità, sembra di ritornare allora dovevamo far bene perché i padroni si attendono il massimo».

Si verso un Mondiale che gli non vogliono, in un Paese che sa così poco di calcio che potrebbe abbattere il nome Berti a una di pesta, non a quello di campione del soccer. Pessimista: «Solo gli immigrati ci seguiranno. L'America è distratta. Vado in vacanza tutti gli anni negli States e ho visto molte partite baseball. Mangiamo, bevono, chiacchierano e non vedono mai de in campo. noi a cambiare la cosa».

in Usa giocheremo per la Patria, la gloria e per l'Arrigo. resto il contorno. Da Milanello decollano le italiane ambizioni. Baresi, smaltito e curioso: «Il 4-3-3 piace a tutti, ma aspettiamo prove più serie, il viaggio ancora lungo. Già la Finlandia ci dirà dove possiamo arrivare. Sacchi torna alle origini, al modulo che portò al Milan del Parma, prima di convertirsi al 4-4-2. La cosa più bella che questa squadra può adattarsi all'avversario. Roberto Baggio? Vediamo come si troverà difensori vari».

Intanto, nell'allenamento pomeridiano, Signori è stato messo al tappeto da punture d'insetto (probabilmente una zanzara). Immediata reazione, con gonfiore alle braccia e alle gambe: i bomber sono stati subito antistaminici.

Fabio Vergnani

**PATTO CHIARO**

Il contratto luce solo

**FIAT CONCESSIONARIA**

# AUTOFRANCIA

ZONA FRANCA

CORSO FRANCA 341  
TORINO  
TELEF. 40.30.361

ZONA SAN PAOLO

CORSO TRAPANI 116  
TORINO  
TELEF. 33.52.018

ZONA LUCENTO

CORSO POTENZA 103  
ang. LARGO TOSCANA 50  
TORINO  
TELEF. 73.77.70

TUTTI I MODELLI FIAT  
CONSEGNE  
SOLLECITE

TELEFONATECI ALCUNE  
SONO PRONTA CONSEGNA

**SABATO APERTO  
TUTTO IL GIORNO**



PROVA SU STRADA: FIAT COUPÉ - PUNTO 55S - PUNTO 60S - PUNTO 75 ELX - PUNTO GT - NUOVO FIORINO - NUOVO DUCATO

SPECIALE OFFERTA ESTATE SU TUTTI I MODELLI FIAT

## ZERO ANTICIPO

OPPURE

## 15% anticipo primo versamento mensile autunno '94

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCA 341 - TORINO

# 200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VEICOLA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONGIAMO FINO A

## 1.500.000\*

\*OFFERTA VALIDA CON UNA STELLA ZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.

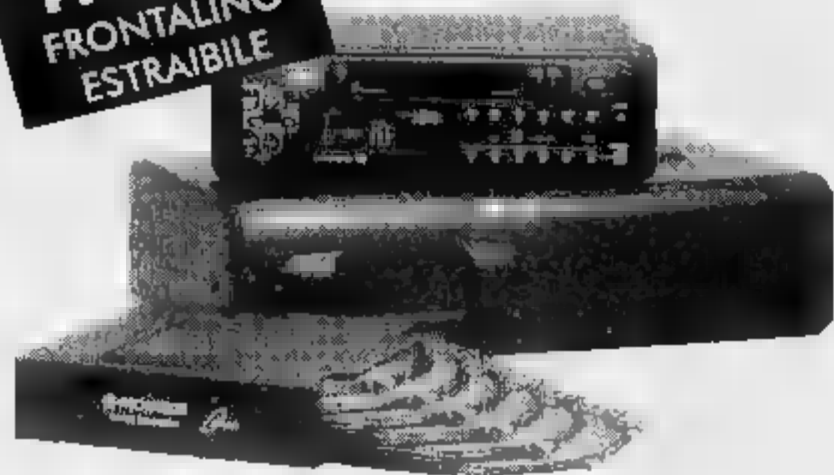
TUTTE LE NOSTRE  
AUTOCCASIONI  
VENGONO CONSEGNATE  
CON IL BOLLINO VERDE

PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI. E DEVONO CONVENIRE SEMPRE ACCETTARE LA FINANZIARIA SOTTO SCRITTURA. Auto L. 10000 più spese finanziarie L. 250000 L. A. N. 1994



## AUTORADIO

**PIONEER**  
FRONTALINO  
ESTRAIBILE



**PIONEER MCD-1000 + CASSE AUDIODESIGN PX100**  
SISTEMA AUTORADIO + CD BAULETTO CON  
CARICATORE 6 DISCHI - 15W x 4 - 24 MEMORIE  
AUTOREVERSE - INGR. RCA - TONI SEPARATI  
MONTAGGIO COMPRESO

**L.899.000**

## TELEFONIA

CONTRATTO SIP E ATTIVAZIONE IN SEDE

**MOTOROLA**



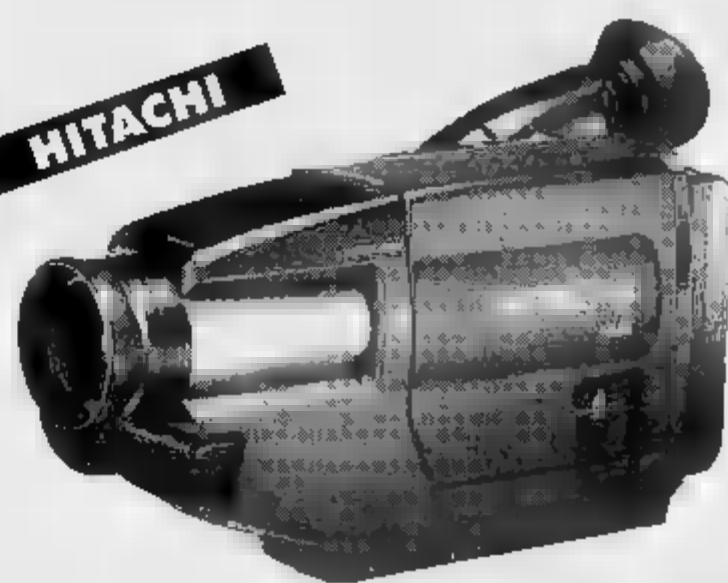
**MOTOROLA**  
MICROTAC GOLD GSM

Telefono per tutta l'Europa  
100 MEMORIE ALFANUMERICHE  
MESSAGGI VISUALIZZABILI IN 11 LINGUE  
INSERIMENTO AUTOMATICO  
DEL PREFISSO INTERNAZIONALE

**L.1.164.000**

## TELECAMERE

**HITACHI**



**HITACHI VM-E54E**  
VIDEOCAMERA 8mm CON DSP-II  
ZOOM Istantaneo  
E SISTEMI DI CONTROLLO  
AD INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
TELECOMANDO

**L.1.189.000**

# I PREZZI PIÙ BASSI DELLA CITTÀ

**ANCHE A L. 50.000 AL MESE**

**AIWA**  
FRONTALINO  
ESTRAIBILE



**AIWA**  
FRONTALINO ESTRAIBILE - 20W x 4 - RDS  
AUTOREVERSE - DOPPIA ILLUMINAZIONE - DOLBY  
SELEZ. NASTRO METAL - MONTAGGIO COMPRESO

**L.422.000**

**FRONTALINO  
ESTRAIBILE**



**AUTORADIO**  
FRONTALINO ESTRAIBILE - 25 + 25W  
TONI SEPARATI - 24 MEMORIE - AUTOREVERSE  
MONTAGGIO COMPRESO

**L.210.000**

**MITSUBISHI**



**MITSUBISHI**  
CARICA/SCARICA  
BATTERIA RAPIDO  
20 MEMORIE

**L.990.000**

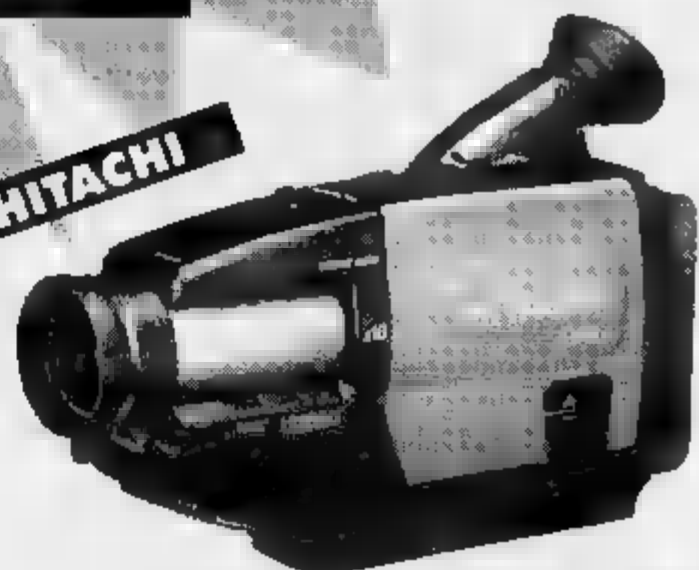
**ASCOM**



**ASCOM CALYPSO**  
ULTRACOMPATTO  
199 MEMORIE ALFANUMERICHE  
BATTERIA ALL'IDROGENO  
CARICA BATTERIA

**L.1.255.000**

**HITACHI**



**HITACHI VM-H57E**  
VIDEOCAMERA HI 8mm - HI-FI STEREO  
CON DSP-II - ZOOM Istantaneo  
E SISTEMI DI CONTROLLO  
AD INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
TELECOMANDO

**L.1.486.000**

**SAMSUNG**



VIDEOCAMERA - AUTOFOCUS - ZOOM 8x  
MACRO - TITOLATRICE - TELECOMANDO

**L.1.230.000**

# Radio Augusta

# GARDENIA BLU

via Carlo Alberto, 47 - piazza Bodoni, 4/1  
(ampio parcheggio) Torino

corso Francia, 155 - uscita tangenziale  
Cascine Vica (Rivoli)

**GRUPPO BOERO**







Resta il mistero sulla morte della centralinista di Rivalta precipitata in un burrone

# Silvana, il giallo va in archivio

## Dopo due anni il pm si arrende

Rimarrà senza finale il giallo della morte di Silvana Biagetti, la giovane centralinista della Oma di Rivalta trovata cadavere due anni fa in fondo a un burrone di frazione Villanova. Bobbio Pellice. Scaduti i 90 giorni supplementari indagati, il procuratore capo di Pinerolo Giuseppe Marabotto ha chiesto ieri la definitiva archiviazione al gip, che chiuderà ufficialmente tutta la vicenda con una scontata sentenza, entro fine del mese.

La morte di Silvana Biagetti andrà così in archivio senza che sia stato possibile rispondere anche ad uno solo dei tanti interrogativi. Perché Silvana quel giorno era sola? Era in fondo al burrone? Era in preda di sostanze stupefacenti o perfettamente in grado di ragionare? Perché le chiavi della sua libreria furono trovate sul bordo del burrone e non già nel cruscotto dell'auto? Dove è finita l'agenda rossa sulla quale annotava le sue impressioni? Cosa conosceva dell'attività del suo precedente fidanzato, coinvolto in storie di droga e documenti doganali falsi? Ci fu una relazione fra la sua morte ed un interrogatorio a cui era stata sottoposta dalla Guardia di Finanza poche settimane prima?

Tante domande, tanti misteri. Così, non sarà nemmeno possi-



Silvana Biagetti e la sua auto nel burrone

bile rispondere ai quesiti-sintesi. Fu delitto? Un suicidio? Oppure una disgrazia? L'intera vicenda è dimostrata che non basta l'impegno degli uomini, manca l'intuizione e il mezzo scientifico per fare chiarezza. Non sono serviti 300 interrogatori e la dedizione non comune del capo della Mobile, Aldo Fararoni, e vicequestore Roberto Di Guido, che ha seguito il caso con una sensibilità molto particolare. Non sono servite a nulla un cumulo di perizie: quelle mediche legali, hanno potuto escludere praticamente nulla, quelle meccaniche non riuscirono neppure ad accertare la ibrida la causa ingranata

e le portiere chiuse la sicura. Le condizioni del cadavere e quelle della vettura erano realisticamente difficili. Come molto complesso è risultato inquadrare la personalità di Silvana: i genitori ne offrivano una, gli amici un'altra, il convivente un'altra ancora, spiegano ora gli investigatori. Questa indagine lascia l'amaro in bocca. «Quando non riusciamo a chiarire un reato, stiamo sempre con una sensazione di impotenza», spiega il capo della Mobile, Aldo Fararoni. «I processi li facciamo sulle prove, non sulle ipotesi. Qui ci siamo trovati davanti pochissime prove e troppe ipotesi», ribadisce il sostituto procuratore Marabotto. Andrea Aliprandi, il legale della famiglia: «Le indagini aveva, a nostro avviso, trascurato alcuni aspetti, forse marginali. Adesso sembra tutto più chiaro».

Nel 50 giorni supplementari la polizia ha lavorato duro soprattutto su una strada: la posizione del macellaio Rosario Vittorio, 33 anni, catanese, licenziatosi dalla Oma il giorno in cui sparì Silvana. Sono state giocate intense, animate anche da qualche speranza quando, durante un'intercettazione telefonica, è stata colta una frase che ha fatto pensare all'omicidio. Gli agenti della Squadra Mobile hanno an-

che percorso, più ripreso, il tratto di strada fra la casa del Vittorio, il burrone di Bobbio Pellice e la Oma per arrivare alla conclusione che il macellaio avrebbe avuto il tempo materiale per coprire questo tragitto.

E adesso? L'archiviazione non sta a significare non procedibilità, «il lavoro che abbiamo svolto», spiega Fararoni, «è solo apparentemente inutile, il tassello che manca, per fare chiarezza, potrebbe ancora arrivare, da un momento all'altro. E' successo, proprio qui alla Mobile di Torino, che un delitto è stato risolto dopo un quarto di secolo». Per chiudere la confidenza: «Sì, noi pensiamo all'omicidio. Quindi ad un delitto libero, da arrestare. Ecco perché questa sconfitta brucia».

Angelo Conti  
Antonio Gianno

Lega, Bossi impone l'armistizio



## La pace armata tra Gipo e i ribelli

Hanno vinto i ribelli. I 156 militanti, espulsi dalla Lega Nord perché avevano osato contestare l'incapacità organizzativa del segretario Gipo Farassino, potranno rientrare nel movimento. L'ha deciso ieri il Consiglio federale, il massimo organismo della Lega, riunitosi nella sede del Carroccio via Beillerio a Milano, presente il segretario Bossi e il presidente Rocchetti.

«I ribelli» sufficientemente sottoscrivere una dichiarazione nella quale «specifico che le loro critiche non erano rivolte alla linea politica della Lega, ma semplicemente alla sua gestione». «Esattamente ciò che abbiamo sempre detto» esulta il senatore d'Ivrea, Matteja, che ha guidato la rivolta contro Farassino insieme con gli onorevoli Luca Basso e Pier Corrado Salino.

La poltrona di Farassino, padre-padrone della Lega piemontese, a questo punto traballa. Con gli oppositori nuovamente in casa, la resa dei conti è rimandata al prossimo congresso del partito. Assemblee che si terrà a settembre o più tardi a ottobre stando a quanto promesso.

Umberto Bossi «i ribelli» incontrati due settimane fa a Ovest per capire le ragioni del loro malumore e del sanguinoso braccio di ferro ingaggiato con Farassino.

Il Consiglio federale, dove la Lega piemontese era rappresentata dal segretario Farassino e dai delegati eletti al congresso di Bologna (l'onorevole Ernesto Rossi, simpatizzante dei ribelli) il neo-ministro Domenico Comino (l'ora-farassini), ha dibattuto il caso-Piemonte dalle 17 alle 19,30. Nella sala, il Lindbergh Flying School, disoccupato. Da due ore era in cura presso un centro di igiene mentale, e aveva collezionato alcune denunce per danneggiamento, furto, falso ideologico e insolvenza fraudolenta.

Un ragazzo irrequieto, che forse voleva risolvere tutto con un grande gesto: «Faccio parte di un commando, voglio le pistole», ripeteva ai controllori che teneva in ostaggio. Ora l'attende il processo. [b. glo.]

estirpare ha detto), ha capito di aver perso. Da navigato politico però, nasconde con maestria la delusione: «Sono io che ho voluto capire - dice - se ci trovavamo di fronte a un attacco politico. Si sa, si parla di organizzazione, su cui siamo tutti d'accordo, e poi, sotto sotto, si scopre che è una scusa. Sono segreto e devo accettare le critiche. L'importante è che non si trovino vie per scollare. Ora i problemi si affrontano tutti al congresso e nella massima chiarezza. Se mi ricandido, sarò rieletto a quel punto tutti dovranno stare in riga».

Un'eventualità sulla quale i ribelli non pronunciano. Ma che affilando le armi per il giorno del giudizio. Sostengono di avere la mezza Lega piemontese. I conti sono presto fatti. I militanti ordinari della Lega Nord Piemonte, quelli con diritto di voto, sono circa 1200. «Alla riunione di Ovest», dice Matteja - c'erano oltre 500 militanti.

Però, dovranno tenerli a freno. Il documento che i 156 dovranno firmare (ma i sottoscrittori della mozione anti-segretario diventeranno quasi 300) c'è scritto che i riconoscimenti «pienamente nella linea politica» della Lega Nord, nel segretario federale (cioè Farassino) e in tutti gli organi statutari eletti.

Fino al congresso sarà convivenza difficile. «Non gli perdoneremo mai», dice Matteja - il comportamento tenuto subito dopo aver deciso l'espulsione dei 156. Un provvedimento, dal punto di vista di Gipo, umanamente giustificabile. E' intollerabile ciò che ha fatto dopo quando ha ordinato di cambiare le serrature delle sezioni ribelli e ha scatenato i suoi scagnozzi.

Farassino rischia di pagare presto il suo «conto». Candidato al Senato non era riuscito a farsi eleggere («Come segretario aveva detto - ho scelto di sacrificarmi nel collegio più difficile») e il 12 giugno riproverà a correre per il Parlamento europeo. Con mezzo partito contro sarà duro.

Beppe Minello

## ERA CAPACE DI INTERPRETARE MA PERICOLOSO

Per due ore tenna in pugno l'aeroporto di Caselle, minacciando con la pistola giocattolo i controllori di volo: Antonio Ronzana, 22 anni, grande appassionato di aerei, per il perito del pubblico ministero è affetto da schizofrenia paranoide.

La perizia psichiatrica su Ronzana - eseguita dalla professoressa Marina Baruti e depositata ieri nelle mani del sostituto procuratore Teresa Benvenuto - spiega che il giovane è socialmente pericoloso, che la sindrome a cui soffre diminuisce, non annulla la sua capacità di intendere e volere.

Dunque Ronzana è in grado di intendere e volere. Nel frattempo deve restare dove, nel reparto psichiatrico dell'ospedale Molinette - secondo quanto disposto dal magistrato - anziché in una casa di cura, dove non sono garantite le misure di sicurezza necessarie a tenerlo sotto sorveglianza.

Ronzana è accusato di sequestro di persona, aggravato, interruzione di pubblico servizio. La del 16 feb-



Antonio Ronzana al momento dell'arresto. Per Digos e polizia dell'aeroporto erano state due ore di grave tensione

La perizia psichiatrica sul giovane che entrò nella torre di controllo

## Il dirottatore sarà processato

### Tenne in pugno Caselle per due ore



braio scorso mobilità 50 persone, tra Digos, polizia aeroportuale, squadre speciali antiterrorismo e tiratori scelti. Era riuscito ad entrare nella torre di controllo, eludendo facilmente la sorveglianza.

«Ciao, sono della scuola di volo Lindbergh, mi fate vedere la torre?». Qualcuno gli aveva aperto, per poi pentirsi subito: quel giovane nervoso stringeva in pugno una pistola, chiedeva altre pistole, e fucili,

e una tuta da volo. Confuso, tremante, balbettava: «Voglio conoscere mia madre, quella vera, quella adottiva, e stringeva in mano quella Walther - sembrava vera, e nessuno dei controllori osava più fiatare».

Il panico: qualcuno era riuscito ad avvertire che c'era un problema alla torre. E l'aeroporto era in allarme. Il direttore dello scalo aveva chiuso la pista, tre aerei (per

Catania, Napoli e Roma) erano stati bloccati, mentre il volo dell'Air France era stato tenuto mezz'ora in circolo sulla città.

Alle 18 è entrato in azione il dirigente della Digos Giovanni Serio: salito sulla torre a parlamentare con Ronzana, si era accorto che la Walther - una pistola giocattolo, e lo aveva convinto a parlare, a spiegare il perché di quel gesto. Un attimo di distrazione, e il giovane

stato prontamente immobilizzato. Ronzana è crollato subito: «Ho dei problemi, non mi sento tanto bene, e la mia fidanzata mi ha lasciato». Fine della paura, fine dell'allarme, a Caselle.

Più tardi, in questura, era venuta fuori la storia di Antonio Ronzana: militare, è leva nella caserma dei paracadutisti della Folgore, a Pisa, ma insoddisfatto della vita militare, era in «l'uscita di una visita medica che forse lo avrebbe rispedito a casa. Appassionato di volo e di paracadutismo, diplomato pilota privato alla Lindbergh Flying School, disoccupato. Da due ore era in cura presso un centro di igiene mentale, e aveva collezionato alcune denunce per danneggiamento, furto, falso ideologico e insolvenza fraudolenta».

Un ragazzo irrequieto, che forse voleva risolvere tutto con un grande gesto: «Faccio parte di un commando, voglio le pistole», ripeteva ai controllori che teneva in ostaggio. Ora l'attende il processo. [b. glo.]

## BOLLETTINO METEO

Martedì 24 Maggio

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: irregolare con possibili precipitazioni. Temperature: piovosità variabile. Venti: di direzione variabile.

TEMPERATURE IN CITTÀ	
MASSIMA	22,9
MINIMA	15,2
UMIDITÀ (ore 14)	58%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALL'11 ORE 15	1,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	222 mm
MEDIA (1913-1993)	123,2 mm

Osservatorio Meteorologico di Alessandria

### OGGI

Al Sole: sorgito alle 6 e 51 minuti, tramonto alle 21 e 11 minuti.

La Luna: si leva alle ore 20 e 27 minuti, tramonta alle ore 6 e 11 minuti.

Ultimo quarto 2 maggio ore 17.

Luna piena 10 maggio ore 19.

Primo quarto 18 maggio ore 15.

Luna piena 24 maggio ore 11.

### Un lettore ci scrive:

«Ho partecipato la settimana scorsa ad un viaggio della durata di parecchi giorni organizzato con un pullman granturismo da 55 posti tutti occupati. Alle fermate per sosta turistica, come ovvio, i passeggeri si affrettavano verso le uscite anteriori e posteriori inasando lo stretto corridoio; questa operazione veniva particolarmente ostacolata dal fatto che l'accesso all'uscita posteriore era impedito dai due sedili antistanti ad essa per cui bisognava innanzitutto ribaltarli; per fare questo i due malcapitati passeggeri venivano limitati nei loro movimenti da borsele erano obbligati ad alzarsi e spostarsi lateralmente per lasciare liberi gli spazi necessari per il ribaltamento e per il passaggio verso la porta; contemporaneamente un passeggero di buona volontà doveva prendere atto del canismo a leva per il ribaltamento dei sedili e finalmente agire per permettere il sopralta uscita!».

### Specchio dei tempi

«Deve essere lasciata libera l'uscita posteriore dei bus turistici» - «Il sindaco certifica l'attività e la piccola azienda rischia di andare in crisi» - «Delusi dai corsi di nuoto» - «Patente: a caccia di record»

situazione di veloce emergenza: infatti, in tal caso, l'uscita posteriore finirebbe per non servire a nulla! Ora, mi domando, dobbiamo attendere che i verifici qualche dramma anche sui pullman affinché si scuota la sensibilità del legislatore con l'emanazione di disposizioni che prescrivano tassativamente che l'uscita posteriore dei passeggeri allo scopo di fronteggiare possibili emergenze dove essere lasciata libera da ostacoli anche mobili quali possono essere i sedili?».

Attilio Cattaneo

### Un lettore ci scrive:

«Siamo una piccola società nata di recente per subentrare ad una ditta posta in liquidazione. Questa ditta era un piccolo patrimonio torinese, tecnico umano, essendo stata fondata 30 anni fa ed essendo l'in-

ventrice un particolare tipo di macchina. Proprio con l'intento di salvare questi patrimoni, la nuova società ha preso questa iniziativa, ed ha, nel suo piccolo, contribuito a salvaguardare alcuni posti di lavoro, grazie soprattutto alla sostanziosa percentuale di esportazione in tutto il mondo».

«Ovviamente ciò ha contribuito a creare un forte credito IVA, per il quale è stato regolarmente chiesto il rimborso nel luglio 1993 a Vicenza, ove ha luogo la sede legale, e tra gli altri documenti, ci richiama la dichiarazione del «Torino», attestando l'esistenza degli uffici e stabilimento in questo Comune. Con nostra immensa sorpresa, in Comune ci è detto che il sindaco di Torino non rilascia questo tipo di dichiarazione, in quanto il territorio è

troppo vasto e non c'è la possibilità di verificare la reale esistenza dello stabilimento (nonostante l'iscrizione camerale e tutto il resto).

«Il consiglio è stato di sostituire la dichiarazione del sindaco con un atto notorio attestante quanto richiesto, cosa che abbiamo regolarmente fatto. Visto però il protrarsi del ritardo del rimborso la Vicenza tutti i rimborsi relativi al secondo trimestre 1994 sono stati erogati entro la fine di aprile! Abbiamo telefonato all'ufficio IVA di quella città dal quale abbiamo saputo che l'atto notorio è un documento credibile per cui, prima di erogare il rimborso, dovranno accertare a Vicenza l'esistenza dello stabilimento «Torino».

così lontano debbano essere fatti controlli «Torino perché il nostro sindaco non può farli? allora, ci verrà a farli (e quando) da Vicenza?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo numerosi iscritti a "Sportinismo", attività nuoto presso la piscina Torrazza - desideriamo far osservare che: (1) tutti gli anni i corsi si iniziano con grave ritardo; (2) i servizi (docce e gabinetti) sono davvero pessimi; (3) nonostante un cartello annunciassimo che i corsi chiudevano il 27, oggi 19 maggio l'attività è chiusa».

Seguono 29 firme

Un lettore ci scrive: «Il lettore Giuseppe Di Già vi ha annunciato il suo personale record di ben 38 mesi d'attesa per ottenere il duplicato della patente. «Consentitemi di rivendicare questo record: mesi 26 giorni alla data odierna (18 maggio). Attendo il sorpasso, il peggio non c'è mai. Ma nello stesso tempo mi chiedo come si possa accettare che arrivi ad essere anche in questo modo il cittadino».

Segue la firma



# Oggi rimangono chiusi due ore per l'assemblea, bloccati gli straordinari

## Musei civici verso lo sciopero

### I sindacati: gli organici sono carenti

«Musei aperti nei giorni festivi? Belle iniziative, a patto che non costringano il personale a fare indigestioni di straordinari. Il sindacalista Claudio Camilo della Cgil riassume così, in battuta scherzosa, il malcontento che serpeggia fra i dipendenti dei Musei Civici torinesi.

Cgil, Cisl e Uil hanno dichiarato lo stato di agitazione, con blocco degli straordinari e la sospensione del servizio nelle giornate festive concordate in accordo (San Giovanni, Ferragosto e altro). Sono state indette due assemblee: oggi (dalle 11,30 alle 13,30), l'altra il mercoledì (dalle 12 alle 15,30). In queste fasce orarie la Galleria d'Arte Moderna, il museo di Numismatica di Bricherasio, il museo Pietro Micca e il Castello Mediceo restano chiusi.

Motivo della protesta: gli operatori dei musei civici attualmente sono 104, ma secondo le organizzazioni sindacali ne servirebbero 140. I dipendenti amministrativi sono 60, ma i lavoratori ne chiedono altri 20. «Diffidiamo il Comune dal trasferire gli uffici della direzione in corso Peschiera senza prima averne discusso con i delegati di settore».

Secondo i sindacati mancano almeno 50-60 dipendenti. Camilo lancia un ultimatum: «Se nemmeno dopo questi incontri otterremo l'attenzione di Palaz-

zo Civico, siamo pronti a proclamare lo stato di agitazione permanente, e a scioperare».

All'origine dei vuoti in organico c'è la storia lunga spiegata dal sindacalista. «Risale all'agosto '93 quando l'allora ministro dei Beni Culturali Alberto Ronchey dispose l'apertura dei musei anche durante alcune festività. E' una questione di principio perché le feste santificate? «Tutt'altro, ma a quel punto occorreva riorganizzazione del settore. Un aumento dell'organico (o un cambiamento di turni) che i dipendenti hanno richiesto un mese dopo la circolare Ronchey all'assessore comunale alla cultura Ugo Perone.

Incalzano i sindacalisti: «A quel punto sono fioccate le promesse di aumento del personale: ma finora non le ha mantenute, così ci ritroviamo a fare i salti mortali per coprire i turni».

Secondo la Cgil gli accordi (non rispettati) con l'assessore risalgono al 1° novembre scorso.

Da allora, in verità, qualche aiuto è arrivato: una quindicina di nuovi addetti scelti fra il personale in esubero del servizio museale scolastico, privatizzato di recente. «Ma si rende conto?», aggiunge Camilo - «ci avevano garantito che ne sarebbero arrivati 40 e invece ci hanno fatto cadere dall'alto 15 persone che, suddivise nei musei civici,

La Galleria d'Arte Moderna (nella foto) e altri musei comunali resteranno chiusi oggi alle 11,30 per l'assemblea proclamata contro l'assessore per la Cultura Ugo Perone



goccia nel mare».

L'assessore Perone all'accusa di non aver mantenuto la parola risponde: «Non posso aver promesso ciò che non sono in grado di mantenere: nel novembre scorso, fra l'altro, non c'è una trattativa, un semplice incontro in cui ho manifestato la mia disponibilità a cercare di risolvere in qualche modo i loro problemi».

«Allora sono passati mesi: che cosa si è deciso?», sindacati lo bene: la finanziaria vieta fare nuove assunzioni. Al massimo possiamo impegnarci a riorganizzare il personale, prima d'aver fatto

un'analisi dei carichi di lavoro. E il mancato arrivo di quei quaranta addetti delle scolastiche? «I sindacati non possono chiedere con la mano destra ciò che poi negano con la sinistra. Dicono di bisogno di personale, ma sono le linee di principio ai trasferimenti. Come si fa?». Conclude: «Sono impazienti nel momento sbagliato: per Palazzo Civico è fase delicata. Comunque andrò a dirglielo di persona, parteciperò alle conferenze di servizio che seguiranno le assemblee. Un accordo si troverà».



LA CULTURA IGNORATA

Non entriamo nel merito della vertenza che vede i sindacati e l'assessore, osserviamo che la cultura - saper leggere, osservare, giudicare - forma il cittadino: chi non si preoccupa di conoscere, di apprendere e ragionare è destinato a essere un suddito, non un cittadino. La scuola, con poche eccezioni, è restia: obblighi, non sa infondere il desiderio di andare a vedere un quadro, un qualsiasi oggetto d'arte. E gli orari penalizzanti riducono l'apporto di musei e biblioteche.

Il morto Scagno

## Gli alpini torinesi in lutto

Si svolgono queste mattine alle 11,45 nella chiesa dell'Annunziata in via Po i funerali dell'avvocato Guglielmo Scagno, 12 anni presidente della sezione di Torino dell'Associazione nazionale alpini. Il capo delle 14 mila penne nere in congedo di Torino e provincia si è spento sabato scorso stroncato da male incurabile. Lascia due figli, Luisella e Roberto.

Scagno, 80 anni compiuti lo scorso aprile, si era guadagnato sul fronte greco-albanese la medaglia di bronzo al valor militare come ufficiale del battaglione alpini «Monte Cervino». Terminato il servizio militare, aveva trovato lavoro all'ufficio legale delle Ferrovie dello Stato.

Guglielmo Scagno aveva subito cominciato a impegnarsi nell'attività delle penne in congedo fino a ricoprire la carica di vicepresidente nazionale.

Sotto la sua guida, l'Ana torinese aveva organizzato l'adunata nazionale dell'88. «Era un personaggio straordinario, sempre entusiasta, un vero modello per tutti», dicono all'Ana.

La Procura indaga sul pronto soccorso: «Inosservanza delle norme antinfortunistiche»

## «Non c'è sicurezza per i malati»

### Ospedale Maria Vittoria a rischio: interviene il pm

Finisce sotto inchiesta il Dipartimento emergenza e accettazione del Maria Vittoria: la Procura presso la Prefettura ha aperto un fascicolo sul pronto soccorso degli ospedali più importanti - e più a rischio - della città.

L'ipotesi è cui il sostituto procuratore Onelio Dodero sta lavorando è quella della inosservanza delle norme antinfortunistiche: quel pronto soccorso non è più un posto sicuro, malati e feriti che vi si rivolgono rischiano grosso, per i casi che regna in quel reparto. Lo stesso magistrato ha già ravvivato la stessa ipotesi di reato in alcuni padiglioni dell'ospedale, che non presenterebbero sufficienti garanzie di sicurezza per l'utente, cioè per i malati.

Il pubblico ministero ha raccolto numerosi documenti che descrivono le magagne del Dipartimento emergenza e accettazione e ha fissato per i prossimi giorni i primi interrogatori.

Sotto accusa l'inadeguatezza delle strutture del pronto



Il Dipartimento emergenza e accettazione del Maria Vittoria al centro dell'inchiesta. Sarebbe il più a rischio in città.

soccorso, gravato da un sovraccarico cronico più volte denunciato dagli stessi medici e dagli infermieri, che crea oggettivi problemi e metterebbe a rischio l'incolumità di chi ci sta. L'ultima protesta risale a pochi giorni fa: malati parcheggiati in barella per ore nei corridoi, parenti furibondi, medici sotto stress e impotenti ad arginare la folla di gente in

lista di attesa, e il continuo via vai di ambulanze, un carico eccessivo per le loro forze.

«E' vero, non sappiamo più dove mettere i malati», aveva ammesso il coordinatore del dipartimento, dottor Ferdinando Massaglia. Con gli altri medici aveva denunciato: «L'intero ospedale è all'abbandono, non si può fornire assistenza adeguata e i provvedimenti non si

vedono». I medici hanno accusato gli assessori regionali alla Sanità, i direttori amministrativi e sanitari, quelli già coinvolti e condannati in inchieste giudiziarie sulle tangenti.

Il pronto soccorso (e un ospedale) al collasso. Il corridoio del Dea - provare per credere - è abitualmente affollato di pazienti in barella, anche 30 alla volta. E quando le barelle sono esaurite, feriti e malati aspettano il loro turno seduti su una sedia. A gennaio un'ex impiegata, dopo alcune ore trascorse in piedi al Dea, nell'attesa che un medico visitasse la figlia, aveva regalato al reparto una sedia «casa». «E' un piccolo aiuto», forse può servire a qualcosa».

«Ci vuole altro che una sedia, per risolvere la situazione. Il Maria Vittoria ha un bacino di utenza di 350 mila persone, e un numero di posti letto (336) appena sufficiente per un'area di 100 mila persone: i suoi problemi iniziano da qui».

Brunella Giovana

Il critico Federico Zeri annuncia che la rassegna biennale si terrà dal 24 febbraio al 5 marzo '95

## «Quadri puliti» ad Arte Antica

### La mostra al Lingotto con sigillo d'autenticità

Strano Paese il nostro dalle mille meraviglie etichettate sotto il nome di Beni Culturali: un patrimonio inestimabile mai catalogato, patria di studiosi famosi, di grandi antiquari e di loschi trafficanti. Paese che blocca e notifica oggetti insignificanti e alimona un lucroso traffico clandestino. Le accuse, gli aneddoti al veleno, piovono a raffica dalla voce di Federico Zeri durante la presentazione della prossima Biennale di Antiquariato che si terrà al Lingotto dal 24 febbraio al 5 marzo prossimi.

La conferenza stampa è di ieri. C'erano con l'illustre studioso la presidente di Expo 2000 Nicoletta Castiglioni, l'amministratore delegato Filippo Beaudou di Pralormo e il presidente degli antiquari piemontesi Giancarlo Gallino. Può sembrare in forte anticipo l'incontro che ha annunciato l'appunta-

mento con «Arte Antica '95»: così non è se si mettono in conto alcune riflessioni che coinvolgono gli antiquari, l'organizzazione della manifestazione, il luogo della medesima, l'attenzione del pubblico e dei collezionisti, il mercato.

La manifestazione torinese si è affermata fin dalla sua prima edizione per aver affidato ad un Comitato scientifico (presieduto da Zeri), composto da specialisti, il compito di verificare l'autenticità e stato di conservazione delle opere proposte dagli antiquari (saranno un'ottantina compresi i maggiori operatori europei e d'oltreoceano) e loro volta selezionati dagli organizzatori. La prossima rassegna, ospitata nei padiglioni ristrutturati a progetto di Renzo Piano, si preannuncia altrettanto degna di successo.

«Arte Antica», tramite il Comitato, impone un modello innovativo di comportamenti. Si-

gnifica che ogni oggetto, dipinto o mobile, ceramica o tappeto, meticolosamente vagliato, se ammesso, costituisce garanzia per l'acquirente e per l'acquirente. Il catalogo curato da Allenandi, pubblicando il maggior parte degli oggetti, diventa, a sua volta, un riferimento utile allo studioso e all'appassionato di antiquariato.

Formula vincente che richiede un lungo impegno da parte del Comitato chiamato a verificare in anticipo migliaia di immagini e poi a vigilare che venga esposto materiale diverso da quello segnalato. Formula aspiativa, sottolinea Zeri, perché sin alcuni casi, fuori Torino, chi l'ha adottata non ha avuto vite facili: operatori non sempre disposti ad accettare il giudizio di un esperto».

Strano Paese: appartiene la più alta percentuale di beni artistici e culturali e non sappiamo custodirli, né divulgarli



Il comitato scientifico con il compito di verificare l'autenticità e stato di conservazione delle opere esposte alla mostra d'antiquariato è presieduto dal maestro Federico Zeri

né dargli il giusto valore. Nel disordine logico e nell'indifferenza pubblica (inteso cittadini e come amministrazione dello Stato), l'iniziativa torinese vanta il primato della trasparenza e della novità, soddisfa l'occhio del visitatore ma soprattutto conforta il collezionista diffidente.

La morsa in cui l'acquirente viene spesso stretto, tra il furbo

venditore e l'esperto dilettante, non può essere che mortale e concussa della crisi in cui versa il mercato dell'antico.

«Arte Antica» sollevando il velo su tante carenze, propone come esempio la serietà: per questo è subito diventata un appuntamento atteso nel calendario delle manifestazioni nazionali ed internazionali. (p. p. b.)

## NOTIZIE dalle AZIENDE



### RONCHIVERDI: UN PASSAPORTO VERSO IL FUTURO

Sulle rive del Po è nato un regno per 100 giorni di sport e relax



RONCHIVERDI - Corso Moncalieri 462/18 - 10133 Torino - Tel. 011/5612146 r.a. Per informazioni e prenotazioni il Circolo è a disposizione tutti i giorni dalle ore 9,00 alle 22,00 (sabato e domenica fino alle ore 21,00)

Quello che poteva apparire un sogno irrealizzabile fino a pochi anni fa, è oggi una delle più ambiziose e per gli appassionati dello sport: RONCHIVERDI, un'iniziativa coraggiosa e una proposta innovativa pensata e realizzata da un gruppo di persone che nella vita hanno fatto dello sport il loro punto di riferimento.

Un parco di quasi 30.000 mq. è stato nei minimi particolari e con il massimo rispetto per l'ambiente, ospita al suo interno quanto di più evoluto esista nel settore dell'implantistica sportiva e mette a disposizione degli ospiti spazi per il jogging e la ginnastica all'aperto.

Una piscina coperta, funzionante tutto l'anno, con vasca idromassaggio, o un'altra panoramica, all'aperto, sono affiancate da un complesso modulare di palestre attrezzate con le attività ginniche - dalle discipline musicali al corpo libero, al fitness al cardiofitness, dalla pallanuoto al kick-boxing - per un totale di 100 mq di sviluppo. Dieci campi da tennis in terra rossa, di cui quattro coperti nella stagione invernale, sono in premessa di un continuo sviluppo per il futuro.

Tro campi da squash insonorizzati, sauna, parete in pietra levica, sala di relax, bagno turco, soffitto in cristallo trasparente: sono alcuni esempi di come all'interno del Circolo possano alternarsi momenti di intensa attività e di assoluta relax.

RONCHIVERDI non significa solo sport, ma anche possibilità di trascorrere il proprio tempo libero in un ambiente che offre tutti i comfort ai massimi livelli qualitativi. Particolare: Vista, l'accogliente ristorante con oltre 150 coperti, è il fulcro dell'attività del Club e fa da cornice ad una elegante e spaziosa Club-House, ha ospitato iniziative culturali ed artistiche di grande richiamo.

Le formule di adesione al Circolo sono diverse: chi vuole il valore del tempo libero può fare un investimento e diventare socio effettivo acquistando una o più quote di proprietà; chi ama praticare sport in un ambiente amichevole può aderire fruendo di uno o più servizi a disposizione.

PASSPORT ANNUALE Palestra 1.200.000  
Tennis 1.100.000  
Piscina coperta 800.000  
Atleti 1.500.000

PASSPORT ORO (con sconto libero a tutti gli impianti sportivi)

### Gli obiettivi del Centrobanca per il 1994

Il risultato lordo di gestione di Centrobanca mostra una notevole tenuta rispetto al 1992, attestandosi su un valore di 210 miliardi di lire. Il livello raggiunto dall'utile netto dell'esercizio è invece influenzato dall'applicazione delle parti dell'istituto di politica di prudenza: in particolare sono state effettuate rettifiche di valore a fronte del credito per un importo superiore a 130 miliardi. Tale politica è stata adottata in un'ottica di prudenza e di cautela, in linea con la situazione economica generale e i problemi qualitativi che nel settore hanno caratterizzato molti prodotti. Nel 1993 Centrobanca ha intensificato la propria attività di sviluppo e di crescita, di consolidamento della propria posizione di rilievo sul mercato creditizio a medio termine. In un'epoca di forti tensioni concorrenziali e di grandi normative e regolamentari, il conseguimento di tale obiettivo richiede l'elaborazione di importanti progetti strategici, che l'istituto proprio in questo periodo mettendo a punto la massima attenzione.

### La Bemberg il prossimo Eurocolor Capri, 26 - 27 maggio 1994

Dopo cinque anni, torna in Italia l'Eurocolor, l'industria di abbigliamento riservato ai più qualificati rappresentanti dell'industria europea. Il calzoncino femminile, il congegno, promosso dall'Associazione Italiana Produttori Maglieria e Calzoncino, avrà luogo a Capri in cornice di grande prestigio, il Grand Hotel Quisisana.

L'incontro offrirà l'occasione per un confronto tra i più importanti produttori del comparto provenienti da tutta Europa e uno scambio di idee su temi di grande attualità, quali l'evoluzione del mercato e la standardizzazione delle taglie. A questa edizione di Eurocolor parteciperà la società Bemberg in veste di sponsor ufficiale.

### Azione Speciale CEE ESPRIT - MEPI

DI COMMERCIO  
ARTIGIANATO  
TORINO

Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente

NWCCM

### MICROELETTRONICA IN PIEMONTE

Iniziativa Comunitaria per le Piccole e Medie Imprese

### UNA GIORNATA DI INCONTRO

Il mondo dell'industria e i centri di ricerca universitari per illustrare le agevolazioni comunitarie ed instaurare una collaborazione diretta alla diffusione di tecnologie elettroniche d'avanguardia come standard produttivo, oggi alla portata anche delle Piccole e Medie Imprese.

GIOVEDÌ 2 GIUGNO 1994 - ORE 9,00

CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA

VIA NINO COSTA, 8 - TORINO

Per informazioni:

segreteria COREPNWCCM Tel. 011/56.45.104 - Fax 011/56.45.199

Per l'iscrizione al convegno:

segreteria organizzativa CCIAA Tel. 011/57.16.630-2 Fax 011/57.16.518

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10120 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80  
Tel. (011) 65.211 - FAX 65.21600

COIFFEUR ANTONIETTA

E COLORI NATURALI PER UOMO

SOLARIUM-MANICURE  
Via Lagrange 18 - Torino - Tel. 682.982.1



Protesta la Lega: «Il Comune sponsorizza il Salone del Libro, che ha invitato l'ex terrorista»

# Contro Curcio un minuto di silenzio

## In Consiglio esplode la polemica

Un minuto di silenzio di tutto il consiglio comunale per commemorare la figura di Giovanni Falcone, un altro minuto, non annunciato, dei leghisti per ricordare le vittime del terrorismo, ma anche un segno di protesta contro la giunta che non ha impedito la presenza di Renato Curcio al Salone del libro.

E' rimasto sorpreso, ieri sera, in Sala Rossa, il vicepresidente del consiglio comunale, Paolo Chiavarino, quando, dopo aver dato la parola al capogruppo del Carroccio, Pietro Molino, per discutere l'interrogazione sul caso Curcio, tutti i leghisti si sono alzati in piedi e sono rimasti in silenzio.

«Immagino che per ricordare i morti del terrorismo» ha ripreso Chiavarino. «Certo, per le vittime, i loro familiari, ma anche per protestare contro la giunta che contribuisce con 300 milioni al Salone del libro, ma non prende le distanze da presenze come quella del capo delle br ha risposto Molino.

Prima l'assessore alla Cultura Ugo Porcino aveva spiegato che il contributo del Comune al Salone non prevede di dare l'ok sugli ospiti e sugli invitati all'appuntamento degli editori. «Non ho il potere di esprimere gradimento», ha detto, «e che io vorrei fare. C'era anche Licio Gelli al Lingotto, ma nessuno si è indignato».

Vuol dire che non si indigna per Gelli non bisogna neanche farlo per Curcio?

«Assolutamente no. Non vorrei solo che si volesse strumentalizzare certi fatti - ha specificato Perone - per propaganda. Il professor Bachet era tra i miei amici migliori, ucciso dalle br. Provo ancora oggi grande dolore. Nessuno ha il diritto di arrogarsi a tutore chi ha subito ingiustizie».

La Lega Nord si è dichiarata «sconcertata». Per il comportamento, ha osservato Molino, delle istituzioni locali che auto-annunciando tali manifestazioni non intervenendo per impedire un insulto al buonsenso democratico, tanto più che nel libro Curcio si conferma sensibile e nostalgico dell'apologia della lotta armata. Maurizio Puella, gambizzato dalle br, ha assistito ai lavori del consiglio, come rappresentante dell'associazione familiari delle vittime del terrorismo, ha annunciato che denuncerà (apologia reato) Renato Curcio per alcuni passi

della sua opera.

La Sala Rossa si è ricomparsa, invece, per la figura del giudice Giovanni Falcone. Nel pomeriggio una delegazione di Palazzo Civico ha anche partecipato alla manifestazione d'insolito per non dimenticare il sacrificio di Falcone, organizzata in piazza Castello dagli studenti dell'Istituto tecnico commerciale Valletta. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente del consiglio comunale Domenico Carpanini e don Giotti, poche le adesioni. Gli studenti: «Ci aspettavamo un'adesione più consistente».



Renato Curcio, ex ideologo delle Brigate Rosse, oggi autore-editore

Alle elezioni europee

## Un consulente aziendale

per An

Consulente aziendale, presidente del Consiglio di amministrazione della Fiat Bank in Germania e Austria, della Fiat Credit in Svizzera. Vittorio Di Capua, 61 anni, laurea in giurisprudenza, è sceso in campo indipendente nella lista di Alleanza nazionale per il Parlamento di Strasburgo (capolista è Fini) e ieri è stato presentato al vertice del movimento.

Un faccia a faccia politico con i cittadini al Turin Palace, presenti Martinat e Marta Minervini della direzione del partito. E' l'esigenza di un uomo che ha sempre vissuto da alto dirigente tra l'Italia, la Spagna, gli Stati Uniti e l'America Latina: dare alla Mole il ruolo di cuore dell'Europa.

Prima la manifestazione davanti al Municipio, poi ieri sera l'accordo

## Taxi, uno sciopero interrotto

Potranno circolare sulle corsie riservate all'Atm

Risolto in zona Cesarini dagli assessori Franco Corsico e Gianni Vernetti la vertenza dei tassisti torinesi.

Ieri le auto pubbliche sono rimaste ferme da mezzogiorno per uno sciopero proclamato fino alla mezzanotte. In una manifestazione sotto il Municipio ieri pomeriggio e incontri a ripetizione al Comune. Poi, dopo le 19 la «fumata bianca». Da oggi i taxi circoleranno nei percorsi nelle carreggiate finora riservate esclusivamente ai mezzi Atm. «Se i vigili ci faranno le multe - dice Walter Trovato del Sulp, sindacato leghista che - presenteremo un esposto. I sindacati sono riusciti anche a

riottenere sei posti auto di fronte al Comune. Una concessione degli assessori che ha suscitato perplessità tra i verdi. Gli altri risultati ottenuti: percorribilità di via Chiesa della Salute e di via Bibiana, segnaletica per le svolte in via Perrone angolo via Cernaia, San Martino angolo piazza Statuto, corso Vittorio angolo via Nizza, via Lagrange angolo corso Vittorio, via Cernaia angolo corso Saccardi, via Cernaia angolo corso Galileo Ferraris. Corsico ha dato assicurazioni che questi provvedimenti - «persino già richiesti e concordati», sostengono le organizzazioni di categoria - saranno attuati più presto.

(e. bac.)

(e. bac.)

Burocratica vicenda, secondo atto

Finalmente l'artigiano Bruno Guglielmi ha trovato lo scoiattolo: un'auto ha ricevuto risposta dal Comune (e le dell'assessore Migliasso)



## Sullo scoiattolo esame antirabbia

Continua la storia dell'artigiano Bruno Guglielmi che il 12 maggio ha trovato uno scoiattolo investito da un'auto in corso Fiume e che si è avventurato nella procedura prescritta da leggi che neppure in Comune conoscevano. La prima puntata l'abbiamo raccontata otto giorni fa. Eravamo rimasti all'imposizione degli uffici comunali di tenere lo scoiattolo in custodia (perché considerata proprietà dello Stato) in attesa dell'esito della domanda presentata all'assessore alla sanità e diritti dei cittadini.

Maria Angela Migliasso, ha scritto all'artigiano, scusandosi degli esatoni tra la burocrazia ai quali è stato costretto. Contemporaneamente sabato pomeriggio i vigili bussavano a sua in via Faisiullo 4, per dargli un'ordinanza. C'era scritto: «Provvedere in immediata data della notificazione alla consegna dello scoiattolo al servizio veterinario dell'Usl TO VI in corso Giovanni Lanza 75».

Bruno Guglielmi ubbidiva, ma il sabato pomeriggio gli uffici sanitari sono stati chiusi. Ieri mattina alle 10,15 puntuali si è ripresentato nella palazzina di corso Lanza con un sacchetto e tanto ghiaccio dentro il

quale c'era lo scoiattolo congelato. Lo ha ricevuto il dott. Andrea Filippin, responsabile del servizio veterinario, che gli ha spiegato: «E' una misura di prevenzione sulla rabbia silvestre. Mandiamo l'animale all'Istituto zooprofilattico. In un paio di giorni seppur eventualmente lo scoiattolo portatore di rabbia. Per ora l'animale deve essere sequestrato. E' di prevenzione, perché ci sono stati anche rabbia silvestre trasmessi all'uomo».

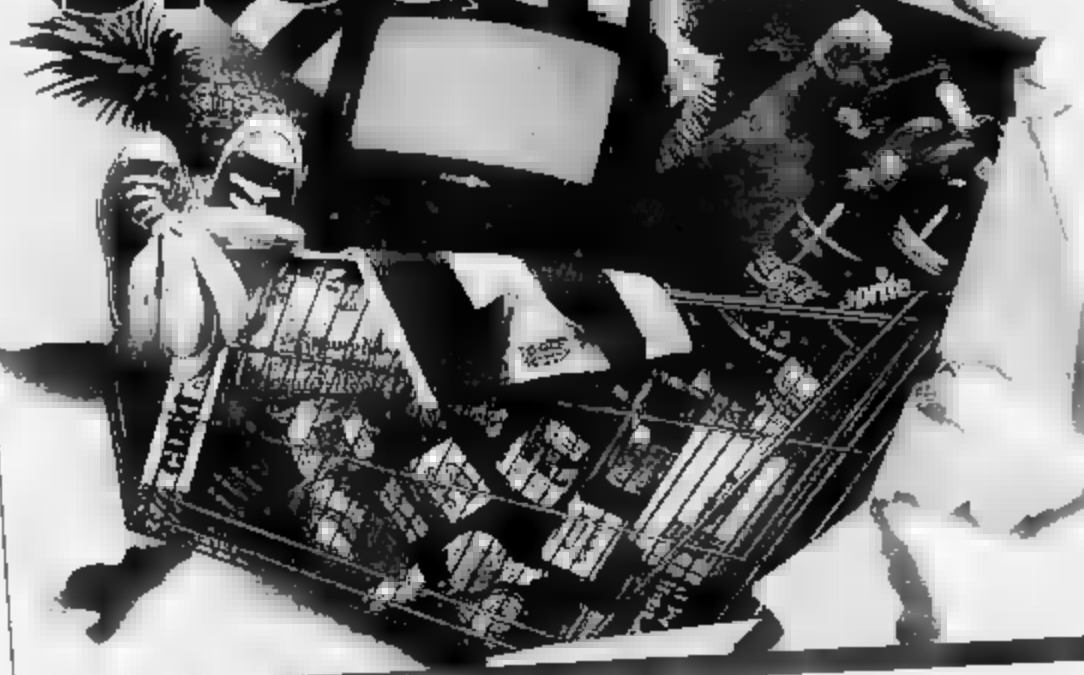
Ma verrà sezionato. Finirà che non potrà più imbalsamarlo? ha domandato con comprensibile preoccupazione il Guglielmi. «C'è questo rischio» ha risposto il dott. Filippin. «Gli viene tagliata la testa per le analisi sul corredo, per accertare se ci sono i sintomi della rabbia».

Il veterinario capo ha voluto telefonare all'Istituto zooprofilattico raccomandandosi che l'animale «scuoiato per bene, perché si possa recuperare la pelle per l'imbalsamazione. Sempre che arrivi risposta positiva alla domanda presentata al Comune il 16 maggio. Ieri l'artigiano è uscito dalla palazzina di corso Lanza scuotendo la testa.

(g. dol.)

dal 16/5 al 4/6

## AUCHAN IL RISPARMIO SI SCATENNA!

Caffè KIMBO  
L. 8.800 al kg - g 250 x4

Coca Cola - L. 995 al l - 12

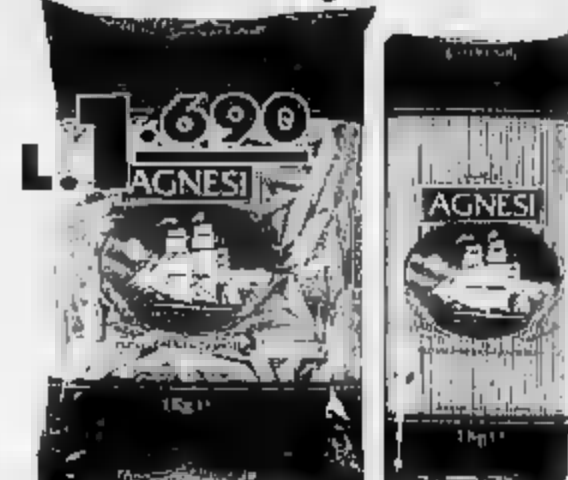
Bibite VERA  
Pet - 11.5  
L. 7.50  
L. 500 al lDASH  
Liquido  
L. 3.550 al l  
13

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada MI-TO)  
Tel. 011/2221311 - Lunedì 14-21 / Da Martedì a Sabato 9-21

La vita  
**Auchan**

## Anniversario! Anniversario!

Pasta AGNESI - kg 1



Latte di soia VALSOIA - litri 1

Passata pomodoro  
CIVIMACHILLA  
L. 955 al kg  
g 680Olio GIORGIO  
L. 4.600 al l - 13

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E OMISSIONI



Giuseppe Turco, calabrese, pagò con la vita uno sgarro ■ un boss della mafia

# Ucciso per la pelliccia di una donna

## Un pentito ha rivelato i nomi dei due killer

Quando squillò il telefono Giuseppe Turco, 34 anni, calabrese, Crotonese, scapolo, stava chiudendo il suo negozio di pelli a Crotona. Priocca 20: «Beppe, ci vediamo fra mezz'ora in via Alessandria». Undici marzo 1992. Piovava quella sera. Turco si infilò il soprabito e uscì di corsa. Salì sulla Mercedes e andò all'appuntamento.

Erano le 20.30. Dieci minuti dopo veniva ucciso. Tre colpi di pistola, tutti a capo, sparati attraverso il vetro che aveva abbassato per parlare con qualcuno che doveva conoscere.

Così un indagine: sembrava un delitto insolito. Nelle scorse settimane un pentito ha fatto i nomi degli assassini: sono due malviventi, già arrestati in gennaio per rapine e spaccio di droga. Ora le sue accuse, le sue parole, all'esame del capo della mobile Aldo Faroni e del suo vice Salvatore Longo. Ma anche due magistrati della Direzione distrettuale antimafia, Maria Loreto e Sandro Ausiello.

I killer di Turco uomini della stidda, organizzazione nata sulle coste meridionali della Sicilia, lotta con i boss palermitani. Cosa Nostra. Turco, ha raccontato il pentito, venne ucciso perché offeso un uomo della stidda: uno sgarro, un diverbio per una pelliccia, regalo per una giovane donna.

Dopo il delitto carabinieri e polizia indagarono sulla vittima. Turco era stato denunciato quando aveva vent'anni per rapine in Emilia Romagna: assalti a cinematografi e ristoranti. Poi più nulla.

Viveva con i genitori e otto fratelli in via Priocca. La sorella: «Era un bravo ragazzo, quel precedente a Bologna fu una gazzata, era lì a fare il servizio militare, un fatto isolato, dovuto alle cattive amicizie». Poco tempo

gestiva un fratello di 17 anni quel negozio in Priocca.

di affari modesto, in contrasto con il tenore di vita: belle auto, belle donne, tutte le sere al ristorante e in locali notturni. In quei primi giorni di indagini gli inquirenti dissero: «Evidentemente qualche attività nascosta». E qualche parlò persino bische. Sospetti, voci, che non hanno però mai trovato conferma.

Lo gennaio gli uomini della Mobile hanno otto pregiudicati accusati rapine, assalti a banche e portavalori, due anche di spaccio di droga. Quel giorno gli inquirenti scoprirono che la stidda, la nuova

stiffa, stava tentando di far saltare in città vecchi schieramenti, vecchie alleanze.

Un pentito parlò degli uomini della stidda: «Stanno prendendo il controllo della cittadina, rapine, droga». Poi ricordò anche un delitto avvenuto dietro a Porta Palazzo: «Un delitto compiuto per uno sgarro, scortesie».

fatto i nomi degli: sono due dei rapinatori arrestati a gennaio per gli assalti a banche e portavalori. ha mormorato che quell'omicidio doveva un segnale per gli uomini dell'organizzazione: «Tutti ci devono rispetto, in giro si deve sapere che chi sbaglia paga». (e. mas.)



Giuseppe Turco ucciso a 34 anni

L'assessore Corsico: gli alloggi si faranno, sui servizi si può discutere

## «No alle case nell'ex Venchi Unica»

### Abitanti del quartiere dimostrano in Municipio

«Venchi Unica: quartiere per le persone, un pollaio». E' lo slogan di chi si oppone alla trasformazione dell'ex fabbrica di dolciumi che si affaccia piazza Massaua in una ecologia di cemento. Ossia in 400 alloggi edilizia convenzionata, in parte da assegnare a cooperative e consorzi di costruttori e in parte da immettere sul mercato a un prezzo che sfiorerà i 2,5 e i 3 milioni il metro quadro.

I comitati «contro» l'ipotesi scempio (san vent'anni che si fanno progetti) ieri sono scesi in piazza davanti a Palazzo Ci-

sa rivisto, anche perché il Consiglio avrebbe dovuto avallare una delibera di giunta che assai gli spazi a cooperative e consorzi d'impresa. «Un passo necessario - precisa l'assessore Corsico - che dev'essere espletato entro metà giugno, pena la perdita dei contributi: una cinquantina di miliardi a copertura degli interessi bancari sui costi dell'operazione».

I rappresentanti del comitato sono stati ricevuti dallo Corsico affiancato dai colleghi Ferrero e Verneti, presenti esponenti della minoranza: Rossetti e Rifondazione. I tre hanno chiarito che la vecchia fabbrica non diverrà un ghetto

senza verde» che il progetto può rivisto. A dimostrazione della buona volontà la delibera delle assegnazioni è stata rinviata a lunedì prossimo, dopo che i consiglieri della seconda della sesta commissione avranno compiuto un sopralluogo (fissato per domani) su quell'area abbandonata da anni e in evidente stato di degrado.

«Non cancelleremo il verde», afferma Corsico - e è vero che il progetto può essere ritoccato. Ma dev'essere salvata la sostanza: i 400 alloggi costruiti, i servizi (albergo, teatri e chiese) c'è piena disponibilità a discutere». (g. san.)

## LE OFFERTE DEI LETTORI A SPECIFICI TEMPI

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia). Ci siamo i lettori per il ritardo nella pubblicazione:

23-28 in memoria di Giuseppe Lemma (Pirin) C.M. 50.000; i parenti in memoria di 400.000; in memoria di i vicini 130.000; in memoria di Wanda Gachet 200.000; i condomini di via Mombardaro 49 in memoria di Liberta Nebbia 120.000; A.B. 1.000.000; i condomini corso Sebastopoli unitamente a via Irene e famiglia in memoria di Gino Luigi Tinto 485.000; parenti e amici in memoria di Mafalda 170.000; in memoria di Mafalda 170.000; in memoria di Rita Molin Zanino famiglia Raviole e Tesatore in memoria di Ferdinando Gai Ceresole gli amici 100.000; A. e C. in memoria delle 100.000;

2-7 i condomini di corso Giulio Cesare e in memoria di Angela Tasso 174.000; Ettore e Maria 100.000; in memoria di Adriana Aurelio 100.000; il Charlie Chaplin Collector's Club in memoria di Maria De Neri 100.000; Tiziana in memoria dei miei defunti 50.000; i colleghi di Dellavalle in memoria di padre Mario 288.000; in memoria di Beppe 50.000; Ettore e Maria 100.000; i condomini c.so Francia 66 in memoria di Alessandro Chiaperotti 500.000; il circolo «Ca. Sella» i colleghi San Paolo in memoria di Luisa Falletti ved. Poggio 377.000; famiglia Mascari, Nervo e Falletti i Maria Luisa Falletti 270.000;

via Courmayeur 12 in memoria di Maria Luisa Falletti 260.000; in ricordo di Francesco Nacetti i colleghi figlio Marco 233.000; le amiche di Angela in memoria del signor Chieppa 110.000; un pensiero per anziani 50.000; Carole Marengo 10.000. Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia): 10-20 via Lidia e Norita ricordando nonna Beatrice 150.000; in memoria di Francesco Facchini Malo 100.000; in memoria di Piero 300.000; in memoria di Giuseppe 200.000; per una grazia 200.000; in memoria di Mafalda Franco ved. Aleyson, famiglia Gozzelino 200.000; in memoria di Bruno De Milis, il condominio viele Gramsci,

via Sauro Collegno 200.000; A.T. Progetti Alessandro Bartol 150.000; in memoria di Piero 150.000; in memoria di papà della prof.ssa Colechia il personale media «Perlini» di Forno Canavese 140.000; in memoria di Rosa 100.000; in memoria del gino Mario Cralich, famiglia Droga e Maci 100.000; all'ave e all'ave B. Croce Bianca via Nizza Torino 60.000; Tina Tundo 25.000; P.L.E. 20.000; Sergio Tempo 20.000; ricordando Magde, colleghi Maura 100.000; C.M.T. 800.000; gli amici via Vazzolano in memoria di Delfina Ruschana Rota 300.000; in memoria di Stefania Caranza 50.000; in memoria di Lorenzo Antonino i condomini via Rochemolles 11 140.000; famiglia Artique e nipote gli iquilini di c.so Novara in memoria di Antonio Melchiorre 155.000; memoria Oddone 70.000; in memoria di Attilio 50.000; B.R. 25.000; in memoria di Mario Cavatorta gli amici del Primo Martedì del 750.000; in ricordo di Mario Dellavalle 400.000; Primetta Arini 300.000; Laura Veronesi 50.000.

## Ricordi

I fondi sono devoluti all'Istituto per ricerca e la del cancro di Candelo Cornilato Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

APRILE: i condomini di via Ariosto A.B.C. in memoria di Pasquale Terracciano 285.000; in memoria di Maria Luisa Faga Sabro giocatori amici della squadra di pallavolo 240.000; in memoria di Angela Sansoni i condomini di c.so Brunelleschi 200.000; in memoria di Giovanni Paflega i condomini di Brunelleschi 200.000; in ricordo di Antonio Vietti la famiglia Castrovini, Deluca, Redolfi, Soldani 200.000; G.B. 100.000; in ricordo di Pia Guadagno Luca, Patrizia, Fabio e Nello 100.000; M.G.C. in memoria di Papa Giovanni

28 APRILE: fratello, cognate e nipoti in memoria di Giuseppe 250.000; i fratelli in memoria di Giuseppe Caputo la moglie in ricordo di Jannesco Pasqua 100.000; Rina in memoria di mamma 100.000; Giovanna, Franca e Arturo in ricordo

Costantina 50.000; famiglia Suar-di Gery in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo

in memoria di Giuseppe Finelli i colleghi di Laura 300.000; Lisa in memoria di nonna Oriensia 100.000; E.D. in memoria di Leonello Bacchelli i colleghi del figlio Sergio e direzione L.M. 500.000; i Giampiero Sarti i parenti 500.000; la moglie ed i figli ricordando il Matteo Lini Grosso 300.000; gli amici di San Pietro in memoria di Franco Farina 295.000; i colleghi Sip in Maria Luisa Faga in Sabro 255.000; condomini inquilini di Lungo Dora Napoli in memoria di Michele Diarfora 240.000; amici San Maurizio e Nole Canavese in ricordo Nicola Cutrona 240.000; L.P. 100.000; in ricordo Giuliana 100.000.

28 APRILE: parenti e colleghi del figlio Giampiero in memoria di Pietro Tavella 550.000; condomini di Maroncelli 5-7-9-11 in ricordo di Maria Zampese in Bradi 210.000; Carla e Valentino in memoria Lorenzo Stacchiotti 50.000; Corinna Canton in memoria della famiglia Costesio Dal Canton 50.000; Corinna Dal Canton in memoria di Angela Cravero 50.000; in memoria di Angela Cravero Inquilini via Valdengo bis 50.000.

2 in ricordo Domenico Ramazzina, familiari, amici e vicini di casa 910.000; parenti ed amici in memoria Mario Vecchiattini i cognati e i cugini in memoria di Terso Scarpelli 350.000; i colleghi del figlio Fulvio in memoria di Giuseppe Scoppello 282.000; i condomini via Michele Coppino in memoria Terso Scarpelli 200.000; in ricordo Adele Bruno Mattiet i condomini di G.Selvermini 19 178.000; Franca Zammarchi e Dinieta Bar Ali in memoria del papà di Piero Monia

3 MAGGIO: Corso Maglietta Uni-3 Venaria in Rossana Fanton in Capraro 210.000; in ricordo Antonio Granito 150.000; E.L. 100.000; soc. bocc. Rossini in ricordo di Pietro Fontaneto 100.000; soc. bocc. Rossini in ricordo di Sergio Derossi 100.000; in memoria di Giuseppe 50.000; in memoria di suor Vittoria (Cottolengo) 50.000. (continua)

# intimo, intimo

su slip, boxer, mutandine...

dal 16 al 31 Maggio

Anche quest'anno COCILAI premia i tuoi acquisti.  
Dal 16 al 31 maggio su slip, boxer, mutandine per tutta la famiglia!  
La grande promozione dallo specialista della biancheria intima ACT.

**COCILAI**

intimi amici





## Tutti d'accordo sul no al progetto dell'inceneritore

# La Loggia, record di liste

## Scontro fra Forza Italia e Lega

Iniziamo da La Loggia. Il viaggio nei dodici Comuni della provincia che domenica 1 giugno andranno alle urne per i Consigli comunali. Un significativo dopo le politiche di fine marzo.

Sei concorrenti per una poltrona di sindaco. Record di liste, a La Loggia, per le amministrative del 12 giugno: si contendono i voti di circa 5200 elettori due donne e quattro uomini; tre squadre rilanciano in lista ex amministratori, tre puntano su volti nuovi. In tutti i programmi c'è il rifiuto all'inceneritore.

Dalle rovine della passata giunta rinasce «Alleanza per il progresso» che raggruppa sotto un'unica etichetta pds, psi e lista civica, e candida a sindaco Antonella Griffa. In lista, l'ex vicesindaco psi Cavallina, l'assessore pds all'Assistenza, Bergui, e i consiglieri piduisti Mancini e Migliozi. «Oltre a contestare l'inceneritore, tuteleremo i terreni agricoli, attivando anche iniziative per ottenere fondi Cee e favorire l'occupazione nell'industria. Promettiamo il potenziamento dei servizi socio-assistenziali e la nascita di una casa di riposo».

Direttamente dai banchi d'opposizione, Gianna Tuninetti e gli indipendenti per La Loggia garantiscono: «Stop al malgoverno del passato. Siamo stufi che gli arroganti continuino ad avere riguardi speciali: basta con gli oneri non pagati, non dismesse ai Comuni le convenzioni non rispettate. Combatteremo le "distrattioni" che hanno permesso di convertire le vie in cortili privati e di costruire strade come groviera».

Mario Aimonio è proposto dai «Pensionati» che hanno inoltre in lista il più giovane candidato loggese, Fabio Sommaro, 33 anni, studente universitario. «Puntiamo sull'assistenza agli anziani e ai malati, fasce deboli. Promettiamo anche ai giovani di creare spazi di ritrovo dove possano di-

vertirsi in modo sano».

«Forza Italia» schiera Riccardo Ruffa, noto esponente del Tribunale per i diritti del malato, già in lista nel «Patto per Moncalieri alla ultime comunali. I berlusconiani sono sostenuti da Ccd, Udc ed Alleanza nazionale: «La tutela dell'ambiente deve essere con l'aspirazione della ripresa economica». Tradotto: niente inceneritore, revisione dei contratti raccolta rifiuti e manutenzione del verde, imporre al Consorzio Torino-Sud di costruire un parco pubblico al posto dell'ex discarica. Edilizia e amministrazione: «Più nessun palazzone, solo abitazioni alte al massimo tre piani; riorganizzazione della macchina comunale con l'emissione dei Baci».

Di chiara ispirazione cattolica l'Unione Loggese che propone a sindaco Santino Dainese, consigliere uscente del ppi: «Puntiamo sulle persone, indipendentemente dai vecchi simboli», dice, e per questo accoglie in lista l'ex sindaco dc Bartolomeo Bai, il collega uscente Alessio Galotti, l'assessore al Commercio dell'ultima lista civica, Mario Arnesi, e Vittorio Apolloni, consigliere indipendente del pci dall'85 al '90. «Obiettivo primario le varianti ai piani regolatori e viabili: impediremo la nascita dell'inceneritore individuando aree per insediare piccole e medie imprese. Promettiamo un centro aggregativo per giovani, da realizzarsi con stanziamenti pubblico-privati».

La «Lega Nord» approda a La Loggia con Vincenzo Gioacchino e rifiuta l'alleanza con Forza Italia: «Subito la modifica dello statuto comunale, in nome della trasparenza».

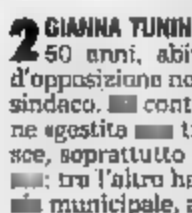
Referendum per esprimersi sulle grandi scelte locali, no all'immigrazione «povera» da Torino: extracomunitari, sfrattati e nomadi. «L'incremento demografico non deve superare i millecinquecento abitanti».

Marco Accossato

### PER UNA POLTRONA



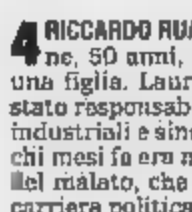
**1 ANTONELLA GRIFFA** (Alleanza per il progresso). 51 anni, nata a Carignano 11 anni fa. Abita a La Loggia, moglie di un medico di base dell'Usl 32, madre di una bambina di 11 anni. Diplomata assistente sociale, è coordinatrice presso l'Usl del Servizio per tossicodipendenti e alcolismo, dopo aver lavorato 12 anni negli ospedali torinesi San Giovanni Bosco e Sant'Anna. «Metterò a disposizione la mia esperienza nel campo sociale, a favore del disegno».



**2 GIANNA TUNINETTI** (Indipendenti per La Loggia). 50 anni, abita a Torino, consigliere uscente d'opposizione nella stessa lista per cui si candida a sindaco. Contestata per anni un'amministrazione «gestita troppe distrazioni», come le definisce, soprattutto in materia di urbanistica. E' stilista: tra l'altro ha creato le nuove divise della polizia municipale, appena adottate dalla Regione.



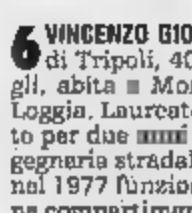
**3 MARIO AIMONIO** (Pensionati). Torinese d'origine, 55 anni, abita a Moncalieri, sposato e con una figlia. Laureato in Economia e Commercio in Giurisprudenza, è stato per vent'anni docente della Scuola sottufficiali dei carabinieri, a Moncalieri. Quindi funzionario statale presso l'Ufficio delle Imposte Dirette, e poi segretario generale dell'Accademia delle Scienze di Roma.



**4 RICCARDO RUFFA** (Forza Italia). Torinese d'origine, 50 anni, abita a Pino dall'89. E' sposato, una figlia. Laureato in Architettura nel 1976, è stato responsabile del personale e delle relazioni industriali e sindacali in Fiat. Dal 1990 fino a pochi mesi fa era membro del Tribunale per i diritti del malato, che ha lasciato per intraprendere la carriera politica.



**5 SANTINO DAINESE** (Unione Loggese). Nato ad Alessandria 47 anni fa, vive a La Loggia con moglie e una figlia di 11 anni. Diplomato ragioniere, è dirigente presso la «Sedia», azienda di servizi e attività doganali del gruppo Fiat. Politicamente, nel 1990 è stato eletto consigliere come indipendente nelle liste della democrazia cristiana, e dal 1992 aderisce ai Popolari per la riforma.



**6 VINCENZO GIOACCHINO** (Lega Nord). Originario di Tripoli, 40 anni, sposato e padre di due figli, abita a Moncalieri, sta per trasferirsi a La Loggia. Laureato in Scienze politiche, ha lavorato per due anni presso una grande società di ingegneria stradale e ferroviaria, per poi diventare nel 1977 funzionario doganale presso la Direzione compartimentale di Torino.



DOMENICA 29 MAGGIO 1994

PIAZZA S. CARLO ORE 9,30

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO

a favore di Specchio del tempo

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

#### CENTRO - CECITA

Salone La Stampa - Via Roma 60  
Amante Cosetta Centro - Corso 61  
Cisac - Via Garibaldi 11  
Fidas Donatori Sangue Piemonte - Via Panza 11  
Invicta Shop - Corso Sissardi 4  
La Bottega dello sportivo - Carlo Alberto 55  
Lotto - Corso Dante 2  
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19  
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglia 19/F  
Supermercato Di per Di - Via Vittoria 11  
Valigeria Beronio - Via Garibaldi 11

#### MIRAFIORI NORD

Compi Base - Piazza Mantovani 131  
Grassi Sport - Corso Siracusa 196  
Istituto Medicina dello Sport - V. Filodelfia 68  
Supermercato Di per Di - Don Grazioli 26/A  
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6  
Supermercato Di per Di - Via Tiziana 10

#### STRADA - CENISIA -

Donald Shimoda Emporium Sport - Via Duch. Jolanda 11  
Montueto Sport - Via Asiago 58/C  
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274  
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27  
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 11  
Supermercato Di per Di - Via Don Murialdo 20

#### DONATO -

Blu Sport - Corso Francia 263  
Gionnoni Sport - Corso Regina Margherita 212  
Radio Centro 95 - Corso Lincei 11  
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45  
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 11

#### LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGATA

Supermercato Di per Di - Via Breglia 65  
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19  
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4

#### FALCHERA - REGIO PARCO - BARRIERA MILANO

Supermercato Di per Di - Via Tortini 40

#### MADONNA DEL

Piani Sport - Corso Belgio 11  
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20  
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115



PER INFORMAZIONI SULLA "18" STRATORINO" TELEFONARE AL N° 562.96.75

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.



Amare significa — dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport come i rapporti — coppia, ha deciso, in occasione del Mondiale, di risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista — TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, — portatile

da 14" — inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da un rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

VIDEUEURO

Via Gorizia ang. Via Mombasiglio, 79 (zona S. Rita) - TORINO



## Al loro passaggio tremano le case di via Roma



Il sindaco Riccardo Formica: «Finora abbiamo ricevuto solo promesse»

L'Anas: «In appalto la circonvallazione»

## Cesena assediata dai Tir

### «Hanno ucciso un paese»

Cesena Torinese potrebbe entrare nel Guinness dei primati con le scosse di terremoto. Il giorno rilevato nella centrale via Roma: «Provocarlo i Tir da e per il valico del Monginevro. Sotto il loro peso il ponte traballa, i tombini sono sprofondati, la canalina centrale della statale è a pezzi. Nessuno interviene».

La stabilità delle vecchie case di via Roma (dove non esiste neppure un passaggio pedonale) è messa a dura prova dal transito diurno e notturno dei pesanti Tir. Racconta Emilia Blanchet, che abita al numero 46, indicando un tombino: «Il nostro incubo, da anni quel tombino è sprofondato. Ogni autotreno una scossa, ed un botto tremendo. Di notte il letto traballa».

Aggiunge Guglielmina Marro, titolare di un negozio a rischio vibrazioni: «Avevamo chiesto di far moderare la velocità, niente. Qui non si dorme più, per non parlare dell'inquinamento causato dai gas di scarico. Alessandro Cargnino, commerciante, racconta che la scorsa settimana un Tir ha abbattuto due balconi: «Un giorno o l'altro si arriverà a bloccare la strada perché le case sono lesionate».

Il 7 aprile una delegazione con in testa il sindaco Riccardo Formica è stata ricevuta in prefettura, a Torino. Riccardo Ercole Audisio, che partecipò all'incontro come presidente del comitato

PERCORSI DI CANTIERE

### Traffico sempre vietato

Resterà ancora chiusa per qualche giorno la statale Castellamonte-Ivrea, nel tratto compreso tra Strambinello e lo svincolo per Parella. Le piogge della scorsa settimana hanno, infatti, compromesso la stabilità della collina, subito dopo le due gallerie. «Appena le condizioni meteo consentiranno», dicono all'Anas, «saranno avviati i lavori di sistemazione dell'area. La frana caduta mercoledì pomeriggio è già rimossa ma bisogna sistemare il modo definitivo la collina. Il traffico da e per Ivrea adesso è deviato sul vecchio tracciato della statale che attraversa Quagliuzzo e Colletto Giacosa. Si circola liberamente, invece, fino a Strambinello».

cianti di Cesena: «C'è stato promesso che a luglio sarebbero cominciati i lavori della circonvallazione. Prima di vederli ultimati, passeranno 2-3 anni, la gente esasperata».

In Comune l'assessore Gianni Ferragut sostiene che il Comune può far poco perché la strada non è sua: «La gente ha ragione, ci sono 400 milioni per il ponte pericolante e le buche, ma tutto si ferma». E il sindaco Riccardo Formica fa? «Tutto il possibile e anche più. Ma la strada non è nostra; è dell'Anas. Lettere, telegrammi, riunioni. Ho scritto alla giunta regionale e all'assessore all'Ambiente. Adesso come Comune affitteremo un multiveicolo per incastrare i Tir che viaggiano troppo veloci. Qui

fra 15 giorni passerà il Giro d'Italia. Se non chiudono le buche e i tombini, per i corridori la discesa sarà pericolosissima».

All'Anas, proprietaria della statale, risponde il capo compartimento, l'ingegner Alberto: «I fondi sono quelli che sono. Faremo il possibile. Per la circonvallazione e fino a fine mese ci sarà una riunione decisiva a Roma. Poi si potrà dare il via alla gara di appalto».

La tangenziale Cesena con Clavere costerà oltre 10 miliardi, per 10 anni di lavori. Frottempo per sistemare via Roma non occorrono i miliardi: basterebbe chiudere le buche e i tombini sprofondati.

Giuliano Dolfini

## Clamorosa decisione del sindaco: spariti 60 posti auto

## Pino taglia i parcheggi

### E l'Ascom minaccia una serrata

Come si uccide il commercio? Basta un senso unico e i parcheggi in meno. Lo dimostra il sindaco di Pino Torinese, Marco Ferrero, che con un colpo di spugna ha cancellato un progetto da 210 milioni che dotava la cittadina di 60 posti auto e 40 nella vicina piazza Municipio.

I negozianti sono in rivolta e minacciano la serrata: «Una decisione assurda», sbottano. Ferrero è un uomo di gomma: «E' così e basta. Se non vi sta bene fra quattro anni eleggete qualcun altro». La solita risposta della giunta «Obiettivo Pino» che trasforma tutto in una battaglia politica: «Mi avete scelto? Non voglio consigli. Con questa minoranza parto» taglia corto Ferrero.

Parlano invece i negozianti: «Senza parcheggi abbiamo perso il 30 per cento degli affa-

ri; Pino tornerà a essere città dormitorio».

Oggetto della polemica i metri della provinciale che collega Torino a Chieri: per dare spazio alle auto si affarà ai negozianti, la passata giunta approvò nel febbraio un progetto per 60 posti auto e 40 nella vicina piazza Municipio.

Ma il sindaco Ferrero a settembre ha fatto dietrofront salvando appena i parcheggi (con orari) e rendendo inoltre a senso unico via Molina che unisce via Roma al parcheggio del municipio: ora per accedervi bisogna «circumnavigare» la città. In compenso il cemento che ha divorato i posti auto ha creato marciapiedi larghi come tangenziali.

Risultato? Senza parcheggi la spesa si fa a Chieri o a Torino. «Abbiamo perso anche i clienti

abituali» protestano al supermercato el Buteghin. «Posteggiavano per il tempo di un caffè» dicono al bar Italia. In edicola «adesso vendiamo quasi la metà».

Afferri ridotti anche i macellieri, dal verduriero e nella boutique. Pochi sfidano i clivich come fa Stefania Bernasconi, 21 anni: «Per le sigarette o per fare una fotocopia dovei andare a Chieri?».

Sindaco irremovibile: «I parcheggi rallentano il traffico. E poi sul lato sinistro c'è il divieto di sosta, non di fermata: basta che qualcuno resti in auto può star fermi anche due ore. Detto fatto: l'altra mattina i pinesini hanno seguito il consiglio».

Un'auto inchiodata col motore acceso e automobilisti infuriati: «Mi lasci il posto, non può star fermo tutto il giorno!», il sindaco dice di sì. [m. acc.]

## Ivrea, alla Serra

### Tavola rotonda sulle prospettive della fertilità

«Bioetica '94, problematiche della fertilità, fecondazione artificiale e adozione» è il tema della tavola rotonda in programma domani, inizio alle 18, al Centro congressi «La Serra» di Ivrea, organizzata dal Soroptimist International di Ivrea e Cam. Parlerà della fertilità della coppia, delle tecniche di riproduzione assistita e di adozione. Intervengono, fra gli altri, il monsignor Luigi Bettazzi, il dottor Marco Bouchard, giudice al Tribunale dei minori, la psicoterapeuta Marina Farri Monaco e Pierangela Pella Castellani; il biologo Silvano Fumero.

Modererà i lavori Paola De Paoli, presidente dell'Unione giornalisti italiani scientifici.

## Chivasso, finisce su una spettatrice: incolume

### Brivido al circo Krones

#### Precipita operaio funambolo

Un inserviente del circo Krones, che da alcuni giorni era fermato nel piazzale Gerbido a Chivasso, è precipitato dal tendone che stava smontando mentre lo spettacolo volgeva al termine. E' caduto addosso ad un gruppo di spettatori, «centrendo» una donna in compagnia di marito e della figlioletta.

Il fatto è avvenuto l'altra sera, davanti a centinaia di spettatori. Erano le 23,15: al centro della pista un gruppo di elefanti stava ultimando il numero. Per anticipare i tempi di cambio Slawomir Mizerski, polacco, 35 anni, è salito su un'altalena di oltre sette metri e ha iniziato a slacciare alcune corde che univano il tendone.

Venuto a sostenerlo, l'uomo è volato nel vuoto, addosso a Patrizia Pappada, 33 anni, di Chivasso, viale Vittorio Veneto 66, seduta fra il pubblico.

Slawomir Mizerski, stante il pericoloso volo, ha riportato ferite: sono invece subito apparse piuttosto serie le condizioni di Patrizia Pappada. Frontalmente soccorra, è accompagnata a un'ambulanza della Croce Rossa al vicolo pronto soccorso dell'Usl 39.

I medici hanno diagnosticato una frattura all'omoclavista destro, un trauma contusivo dorsolombare ed altre ferite. La donna, ricoverata adesso nel reparto di ortopedia, dovrebbe guarire in venticinque giorni.

## BIANCA &amp; BIANCA

### Processo d'appello per l'omicidio Vizzari

E' cominciato ieri il processo d'appello per l'omicidio di Matteo Vizzari avvenuto nell'89 a Borgaretto. Imputati Domenico Metastasio e il complice Alfredo Guarnieri, condannati all'ergastolo; Fernando Mamone, consigliere psdi a Beinascio, condannato a 26 anni di carcere; Mario Chiricosta, latitante (condannato a 11 anni); Rosangela Martino (16 anni), padre Salvatore Martino e Raffaele Saraco (15 anni).

### di Castiglione fu un delitto

Risolto il giallo sulla morte di Graziantonio Monopoli, 35 anni, di Foggia, trovato cadavere sulla sponda del Po a Castiglione. L'autopsia ha chiarito che l'uomo è morto annegato.

### Ausiliatrice fu una processione

Alle 20,30, con inizio nella piazza antistante la basilica, processione per la festa di Maria Ausiliatrice. Alle 22,30 celebrata dal vescovo di Vercelli Tarcisio Bertone. Dalle 20,30 alle 23 saranno devianti i percorsi del 3, 10, 12, 16 e 72 in via Maria Ausiliatrice, via Biella, corso Regina Margherita, Piazza Repubblica, via Cottolengo.

### Università, annunciato blocco del consiglio

I sindacati universitari Cgil, Cisl, Uil e Cisl hanno chiesto manifestazione in rottorato per bloccare il consiglio di amministrazione dell'Università oggi pomeriggio.

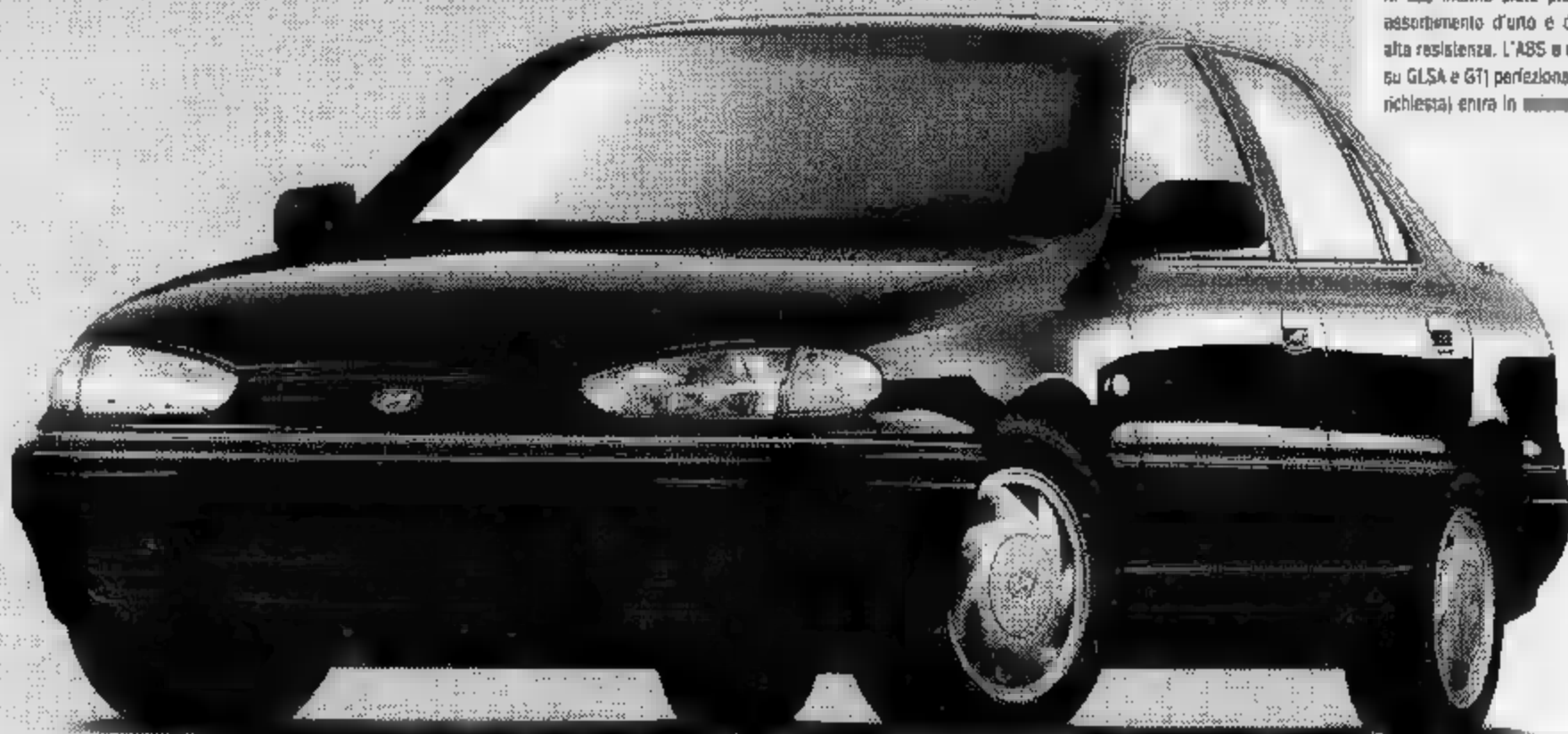
### Settimo, in manette per spaccio di eroina

Michele Amorese, 30 anni, via don Paviole 5, è stato arrestato dai carabinieri in piazza Libertà: aveva eroina e 5 flaconi di metadone.

### finisce un furto miliardario

Riprenderà l'8 giugno il processo a Giovanni Giordano, 48 anni, accusato di aver simulato un furto nella sua gioielleria in via San Tommaso per 995 milioni dell'assicurazione. A denunciarla sono stati i paritici Lloyd's, insospettit.

**HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000**  
**OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI**  
**A INTERESSI ZERO.**



### SULLA STRADA DELLA SICUREZZA: 11 ANNI DI GARANZIA.

Come è possibile migliorare un'auto come la Lantra? Il proverbiale prontezza di risposta dei motori 16v DOHC (1800 a 1300), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale?

La tecnologia Hyundai viene in risposta: nuova Hyundai Lantra.

Non tratta solo della linea, aerodinamica e silenziosità.

Perché il pensiero è sicurezza che è il meglio di sé.

Al interno siete protetti dalla scocca assorbimento d'urto e dalle barre laterali alta resistenza. L'ABS a quattro canali su GLS e GT perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30 milionesimi.

Così, nell'abitacolo silenzioso, la guida è più sicura. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni a dischi, le parti in plastica sono riciclabili.

Progettata per la sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Cioè 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulla verniciatura. 11 anni contro la corrosione perforante.

11 anni o 40.000 chilometri: batterie originali, rete di vendita e assistenza più vicina a voi.

Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è la scelta migliore.

O forse la migliore?

Da lire 22.900.000 chiavi in mano.

Trattatevi meglio. Trattatevi Hyundai.

HYUNDAI LANTRA GLS GLS+ GT

Motori 1.6 16v 1.6 16v 1.8 16v

Potenza (CV) 114 114 126

Servosterzo S S S

4 alzacristalli elettrici S S S

Chiusura centralizzata S S S

Cerchi in lega S S S

Predefinito, sterzo a vite S S S

Condizionatore d'aria S S S

ABS S S S

Airbag 0 0 0

Alzacristalli elettrici S S S

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato di Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **KOELLIKER AUTOMOBILI SRL** di Torino Via Monginevro, 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **SACCOMANI S.r.l.** Strada Nazionale, 39 - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **TORIANI S.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **RENAULT S.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUQUET DELL'AUTO S.a.s. di Ferrero L. S.S.** 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **PROCESSIONE AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12080 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA C.so G. Arcina, 9 - 12037 SALUZZO (CN)** - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2 V. Circonv. Giolitti, TORRE SAN GIORGIO (CN)** - Tel. 0172/86272 - **MAURO MONDINI S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844932 - **PAPA NICOLINI Romano C. Frazione Pontello, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO)** - Tel. 0324/35225 - **HYUNDAI S.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **HYUNDAI S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.



## De Stefano presenta i piani per il futuro della Francorosso

# Basket, linea verdissima

## Via gli stranieri, Abbio e Casavieri

Terminati i playoff con la sconfitta di Siena, peraltro ininfluente ai fini della classifica, in casa Francorosso è tempo di bilanci e di piani per il futuro. Futuro che, dovendo affrontare un campionato A2 a 18 squadre con un solo straniero, dovrà essere programmato con attenzione sia dal punto di vista tecnico che, soprattutto, economico.

Prima di parlare di quello che avverrà, il presidente dell'Auxilium, De Stefano, vuole però censurare la violenta contestazione di cui si è protagonista parte della tifoseria dopo la sconfitta di giovedì con Fabriano. Giocatori e dirigenti sono stati in pratica accusati di aver voluto rinunciare a lottare fino in fondo per la conquista del primato. «E' pensare una cosa del genere - afferma con vigore il dirigente - Tutti noi avremmo voluto centrare la promozione in A1. Ed è altrettanto vergognoso che lo stato contestato Abbio, giocatore simbolo e ragazzo che più volte in questi anni ha dimostrato il suo attaccamento alla società. Non siamo riusciti ad ottenere la promozione, come è certo punto sembrava possibile, e questo non giustifica, e nei giorni scorsi, i tifosi che contestano farebbero bene a riflettere sul fatto che questa società si continui a fare i miracoli, visto che gli incassi di quest'anno sono stati tra i più bassi della nostra storia».

E dal momento che la lingua batte dove il dente duole, si arriva a parlare di soldi. Quasi solo che non sono necessari per chiudere la stagione, ma che devono anche essere reperiti per affrontare la campagna

acquisti. «La nostra situazione non è rosea, ma abbiamo anche parecchi crediti da riscuotere - spiega De Stefano - Nel passato, in situazioni analoghe, siamo sempre riusciti a cavare la non dubito che lo stesso possa avvenire oggi. In più, grazie alla trasformazione in società a capitale, abbiamo la possibilità di avvicinare potenziali soci e offrire loro qualcosa di concreto in grado di incidere sulla vita della società. Non è escluso che i prossimi giorni ci possa essere qualche buona novità al riguardo. Sembra, fra l'altro, che la Francorosso voglia pro-

lungare la sponsorizzazione anche per il prossimo anno.

Per quanto riguarda la squadra, verrà quasi sicuramente confermato l'allenatore Guerrieri. Senza sprechi, si cercherà di allestire una formazione competitiva, basata in gran parte sui giovani. Già ceduto Abbio a Bologna e definita «senza fondamento» le voci che ultimamente avrebbero voluto «Picchio» un altro anno, è previsto a Torino, partirà sicuramente Casavieri. Silvestrin ha espresso il desiderio di avvicinarsi a un club che potrebbe accontentarlo, mentre nessuno

dei due stranieri sarà confermato. Considerando che Milan e, soprattutto, Valente dovrebbero rimanere insieme a Jacomuzzi, Trevisan, Maspor e Prato, la scelta dello straniero riguarderà un giocatore con molti punti nelle mani. «Non so ancora se prenderemo un play-guardia o un'ala pura - precisa Guerrieri -, ma ci servirà sicuramente un realizzatore. Saremo giovani, difenderemo in maniera più aggressiva e faremo basket più divertente di quello di quest'anno».

Domenico Lataglia

I dirigenti chiederanno l'ammissione alla serie A2, fallita sul campo

## Il Cus vuol fare il grande salto

Domani test con l'Automobilist S. Pietroburgo

C'è grande eccitazione al Cus Torino: A2 sfuggita in extremis sul campo potrebbe infatti arrivare a tavolino. Questione di giorni e si saprà se almeno uno dei contatti avviati dai dirigenti di via Braccini con alcuni club di A2 in grave crisi economica sarà andato a buon fine. Di sicuro, per ora, c'è che la scorsa settimana il team manager Pistolesi ha partecipato a Bologna alla riunione introduttiva alla stagione '94-95 organizzata dalla Lega A2 serie A ed è tornato a casa rinfanciato.

Confermata la liberalizzazione della cessione dei diritti sportivi anche tra società di regioni diverse, il Cus, supportato con

sempre maggior entusiasmo e disponibilità dallo sponsor Lancia, è risultato in possesso di tutti i requisiti organizzativi, tecnici e finanziari richiesti dal nuovo regolamento della Lega, indispensabile per l'ammissione alla A.

Per non perdere tempo, i dirigenti cussini si sono lanciati sul mercato per allestire un sestetto in grado di rappresentare degnamente Torino nell'anno del suo attesissimo ritorno nell'élite nazionale. I frutti delle prime trattative (i contratti saranno firmati solo in caso di passaggio in A2) saranno visibili già domani sera, nell'amichevole di lusso che il Lecce Pen disputerà al palasport

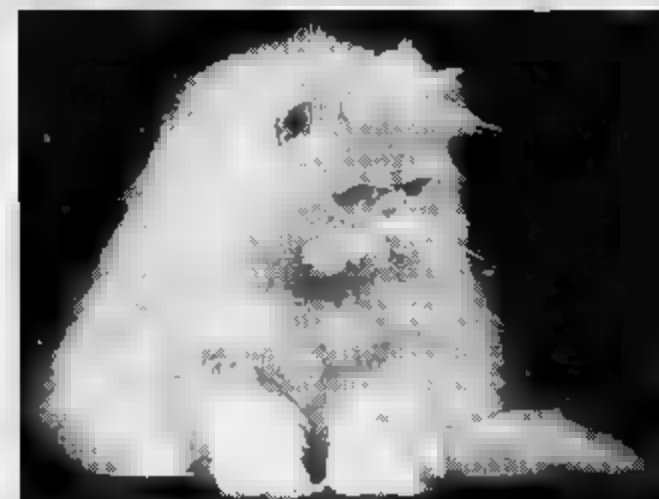
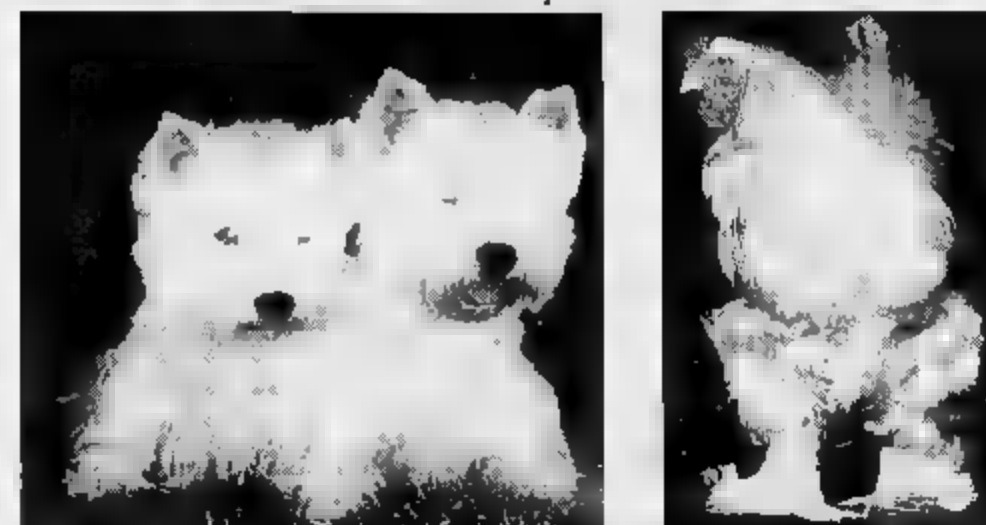
Ruffini (inizio ore 20,30) contro i russi dell'Automobilist S. Pietroburgo, ex squadra del centrale dell'Alpitour Shatunov, forte degli ex nazionali Sidimkov e Tchigrine e di un manipolo di interessanti giovani.

Proveranno con la maglia biancoverde il regista Paolo Montagnani, 26 anni, da riserva di Stark nel Milan; l'opposto Riccardo Gallia, 25 anni, già a Torino A1 dall'85-86 all'87-88; lo schiacciatore-ricettore del Brughiero Piercarlo Bonori, 25 anni, dei migliori giocatori dell'ultima A2. Tre rinforzi che permetterebbero al Lecce Pen di guardare subito alla A2 senza timori. [r. com.]

## CONFESERCENTI

# non solo cuccioli

Vuol dire: la più grande esposizione di cani, gatti, coccodrilli, pesci e rettili di ogni genere. Inoltre, a "NONSOLOCUCCIOLI" troverete una vera fattoria con tutti i suoi tipici animali



TORINO 21-29 MAGGIO 1994

TORINO ESPOSIZIONI - Via Petrarca 39

Sabato 28 / Domenica 29  
dalle 10,00 alle 12,30 / dalle 14,00 alle 19,30 / dalle 20,30 alle 23,30

Gli insegnanti che volessero partecipare con le loro scolaresche possono contattare il n. 0337-229610

## CICLISMO

Il cronoprologo della 3-Giorni internazionale

## Passerella per juniores giovedì sera in via Roma

Tre giorni di Ciriè e delle Valli di Lanzo per dilettanti, il prossimo weekend sulle strade del Canavese. Organizzata dalla Brunero Bongiovanni Boeris con il patrocinio de La Stampa, la manifestazione prenderà l'avvio venerdì alle 16 a Ciriè con la disputa di un'inedita cronometro a squadre sulla distanza di 38 chilometri. Sabato a Mathi (in via alle 13) si svolgerà il Memorial Giacomelli sul tradizionale percorso di 120 chilometri, con le salite di Corio, Rocca e del Padre nella fase conclusiva. Gran finale domenica, ancora a Ciriè, con la 3ª Coppa d'Argento Giovanni Brunero su un tracciato inedito e impegnativo che avrà i suoi punti nevralgici nelle asperità di Sant'Ignazio e dei Viatti.

Tra le tre gare sarà stipulata una classifica a punti, istituita

ad Arturo Milesi. Il campo dei partecipanti non è ancora definito ma gli organizzatori della società organizzatrice, capeggiati da Pavan, Napolitano, Ainaudi e dall'azzurro Bellini.

Negli stessi giorni andrà in scena anche la Tre-Giorni piemontese per juniores, cui iscritti 180 atleti di sette nazioni (Russia, Ucraina, Slovenia, Spagna, Svizzera, San Marino e Italia). Tra le squadre partecipanti anche la Rostese-Lucchesi e la Madonna di Campagna. Le tre tappe si svolgeranno in provincia di Cuneo, ma saranno precedute, giovedì sera alle 20,30, dal cronoprologo nel centro di Torino. Questo il percorso, per complessivi 1700 metri: piazza Carlo Felice, via Roma, piazza San Carlo. [f. b.]

## CALCIO

Le torinesi sono in testa nei rispettivi gironi

## Juve e Toro viaggiano sicure verso la finale

Potrebbe essere tutta torinese la finale del campionato Primavera. Torino e Juventus, infatti, guidano le classifiche dei rispettivi gironi. I granata sono al comando con 8 punti e distanziano di 3 lunghezze la coppia formata da Fiorentina e Inter; i bianconeri, a un punto in meno dai granata, guidano il loro gruppo con 2 lunghezze di vantaggio su Atalanta e Foggia.

So alla vigilia, dopo la bella vittoria di Viareggio, si poteva pronosticare un cammino autoritario della Juventus anche in virtù di un tasso tecnico maggiore rispetto alle avversarie, non altrettanto si poteva pensare del Torino. La squadra granata è la più giovane del torneo ed è stata assemblata da Rampanti grazie anche al prelievo forzato dalle formazioni Allievi dello scorso anno. Tutti ragazzi (7 su 11) hanno fatto parte della Nazionale Under 16 che hanno confermato nel corso della stagione le loro

potenzialità, anche grazie alla completa maturazione degli anziani del gruppo: Doardo, Marcolini e Briano.

Rampanti e Cuccureddu stanno anche vivendo un momento molto delicato della loro vita. Il primo, dopo una rottura con Calleri che gli aveva prospettato tagli di ingaggio e ridimensionamento dei programmi, proprio alla vigilia del match con la Lazio è stato richiamato dal presidente che gli ha proposto un rinnovo contrattuale che sembra soddisfare entrambe le parti.

Cuccureddu, invece, è richiesto da due squadre di serie B e di C1 e potrebbe tentare il grande salto al settore professionistico. Bottega e Giraud sono soddisfatti del suo lavoro, ma non lo ostacolerebbero se decidesse cambiare. In questo caso il sostituto naturale sarebbe Jacolino, che già in passato ha guidato la Primavera con ottimi risultati. [a. b.]

## SPORT FLASH

**IPPICA.** Ventidue trottatori, su tre nastri, nella Tris di domani a Vinovo. Pronostico: Ninnolo (12), Orgosolo (17) e Ivan Landi (7). I favoriti (h. 15): 1. René Diamond, Red Devil, II. Oliver Bas, Marauder As. III. Pietro, Paloz. IV. Park Avenue Ok, Petit di Cassi. V. Oleranna, Ippione Red. VI. Ruben, Regents Street. VII. Preddappio, Pordoi. VIII. Ninnolo, Orgosolo, Ivan Landi. IX. Oxy River, Niger Vol.

**ATLETICA.** Il Cus Torino maschile e la Cast Cavi femminile hanno vinto la fase regionale dei campionati societari assoluti. Si sport e Ina femminili sperano di aver raggiunto un punteggio che le ammetta alla finale-scudetto.

**CONVEGNO.** Stasera alle 21,15 (Sport City, Dante 17/A), convegno sul tema «Più sport per una migliore qualità della vita». Interverranno la dietologa Elisabetta Gatti e Paolo Pinza, preparatore del nuotatore Andrea Cecchi e della Torino '81. L'Atletica Rivalta sale in C2 maschile. Negli spareggi-promozione ha battuto l'Oleggio. Domani a Ivrea finale della Coppa Piemonte femminile: per il 3º posto (19,30) Cossato-Cossola Rex Mirafiori To, per il 1º RBM Zanzi Ivrea-Ipsa Collegno (21,30). L'RBM è arrivata seconda nel trofeo «Istituto Bancario San Paolo», perdendo (64-65) la finalissima con il Faenza.

**PALLONE.** Hotel Royal-Cortemilia, domani sera in corso Tazzoli, per il via alla C1.

**CANOTTAGGIO E CANOA.** Bene i torinesi agli Universitari: per il quattro senza, il doppio femminile, 500 m. e il K2 femminile, 500 metri.

**RUGBY.** In C2, il San Mauro è stato battuto 28-29 dall'Acqui.

**PONOMO.** Aldo Giunta ha vinto a Beinascio la Straforacci davanti al marocchino Azza e Arcieri.

**PALLONCINO.** Il Torino Beretta (5-1 a Riva del Garda) ha chiuso la A2 al 2º posto con l'Agliana. In C, Cascine Vica-Levante 1-0 nell'andata dell'interregionale delle finali-promozione.

**CALCIO.** Quarti di finale di Torneo Città di Rivoli per juniores; domani (h. 20 e 21,30) Rivoli Rivolese-Victoria Ivest e Pinerolo-Barcanova; giovedì (stessa ora) Consola-Rivoli Calcio e Giaveno-Nizza Millesimi.

**LA'BBB** ha vinto la 2ª prova della Coppa Italia a Pavu Canavese battendo 13-7 il Veloce Club Ferraro Pinerolo.



Sogni di acquistare una casa, un box, un ufficio, uno studio o negozio? Ora puoi farlo rapidamente e semplicemente con il Mutuo "CASAINSIEME Fondiario".

Ecco finalmente il modo per trasformare un finanziamento in un ottimo investimento. Ecco CASAINSIEME FONDIARIO: il Mutuo proposto da Interbanca, Istituto Bancario a media termine. CASAINSIEME FONDIARIO ti offre un finanziamento fino al 75% valore di mercato per l'acquisto di un immobile e fino al 40% in caso di immobile da ristrutturare. Rimborsabile fino a 20 anni.

CASAINSIEME FONDIARIO dà la possibilità di scegliere tra tasso fisso o tasso variabile e prevede il pagamento trimestrale o semestrale delle rate. CASAINSIEME FONDIARIO è chiaro, semplice, flessibile e si ottiene rapidamente. Per saperne di più su CASAINSIEME FONDIARIO vieni in Interbanca a Torino, in Via S. Tommaso, 24 - Tel. 011/5612471.

Potrai richiedere CASAINSIEME FONDIARIO anche presso le sedi di Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca d'America e d'Italia.

**INTERBANCA**  
SOLUZIONI CONCRETE PER I VOSTRI INVESTIMENTI



DOVE **UND LUNG**

Il cineclub della Cassa di Risparmio presenta stasera alle 21,15 al Cuore, via Nizza 56, il film «Articolo 2» di Maurizio Zaccaro. Ingresso riservato ai soci.

**NOTTE GIOVANE**  
a cura di Gabriele Fermanis

**TONY E I VOLANTI.** La band di «Ciello Lindo», Tony & i Volanti, in concerto stasera e domani al «Teatro Garybaldi» (via Garibaldi 4) di Settimo. Una selezione di Banda Osiris, Costabravo e Aeroplanitaliani per due ore di musica delirio. Inizio alle 21,15.

■ ■ ■ Alle 21, alla galleria d'arte «Peola» ivia della Rocca ■ ■ ■ per l'inaugurazione della mostra di Marco Lodola concerto con Enzo Meucci, Marcello Cipra, Biscarato e Tagliaschi.

**EMERGENZA.** Finale piemontese del concorso «Emergenza Rock» stasera al «Network» (via Pomba 7, ore 20). Suonano Fantasy, Aquaraja, Skorie, Aria, Sistema, Higher Power, Marante e Kalibro 7.


■ ■ ■ Beguiled e Fireworks, band Usa piuttosto ■ ■ ■ nel circuito indipendente, in concerto al «Mery Gib» (via Montanaro 66). Al «Miro» (str. Settimo 154) Evergreen e Slop Lies; al «Gligamesh» (piazz. Moncalisio 13/b) Aqual; alla «Chance di Castellamonte Black Flying Mayals. Florio-Portirio ■ ■ ■ 2 Buoi Rossia di Settimo. Blues: Blue Steel al «Manhattan» (via Giacchino 46); Bluestone all'«Armadiolo» (via Nietzsche 155/16). Ore 22.

■ ■ ■ Il quartetto di Dick Mazzanti al «Cioccolon» (v.le ■ ■ ■ Aprile 11); Macario-Grosselle all'«Augustus» (via Roma 85). Ore 22.

**LITTA.** Pau de Arara ■ ■ ■ Sabot La-Linos (in via Stradella 10). Si comincia alle ore 22.

1000

dalle riserve del museo. Ritro-

**Arte**  Alle 21 al Centro Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 1/a, conferen-

«L'architecture de Vijayanaga-

raz, con ■ partecipazione dei professori Vasundhara e Pier-

re-Sylvain Fillozat. È disponibile il testo in italiano.

## Un quaderno

Alle 21 nella sede del Movimento '92, in via Accademia Alber-

tina 11, ■■■■ presentato il quaderno sul tema «Matti ■■■■ legare o de slegare? Lo stato dell'arte»

Ne parlano Elvezio Pirfo, Sofia Gsia e Emiliano Mazzoli.

### Can I Buy (and Sell)?

**Alle 20 al Museo Martini, a Pes-**  
**sio di Chieri, per «Brutta dall'**

primo incontro con Annamaria Guardieri, che presenta lo

spettacolo «Nella gabbia» di Henry James. L'iniziativa è in

collaborazione con il Teatro Stabile e La Stampa TorinoSat-

\_\_\_\_\_

---



## RITROVI

AMERICA MUSIC Tel. 447.7171: sabato d.j. Marco ore 24 Laser Karaoke.  
 CLUB NUMBER ONE: per coppie singoli aperto tutti i giorni, no domenica, dalle 15-19 e dalle 22 in poi. Tel. 437.1832.  
 CLUB 84: 15.30 e 21 Rocky. Ora 21 Non solo boogie con la Big Band.  
 DU PARC: domani Gran Gala d'apertura terrazza estiva, una tavolozza di colori, luci e fiori.  
 GARDEN DANZE 680.9443 Ore 15.30: disco-musica Rock.  
 INVIDIA - PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15.30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166.  
 LA LUCCIGLIA: tel. rinnovata la consoci? (c. Taranto 208, tel. 200.067): ore 15 Poolzone.  
 TROCADERO: grande serata elegante giovedì 25 con Daniela Comba. Tel. 652.0966.  
 WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22.30. Sabato e domenica ore 15.30. Promozioni 668.7563.

## GALLERIE E MOSTRE

ANTICA (L.) (via 9, 549.041): Lucas van Leyden incisioni. V. centenario della nascita. Tel. 10-12.30 e 16-19.30.  
 ARTE CLUB (via della Rocca 10, tel. 836.331): Cesare Bruno.  
 ARTE MODERNA SALAMON via San Quintino 4, 5° piano, tel. 681.3170. Graham Sutherland, espressionismo e il grafico.  
 PIEMONTE ARTISTICO - CURA (v. Roma 264): Anni di G. Empoli. Or. 16-19.30, fest. 10-12.30 e 16-19.30.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Venezia Zolla. Chi e' disegni.  
 DAVICO: Velasco.  
 GALLERIA AREA via della Rocca 10, tel. 836.331. Adriano Parisot.  
 MICRO: (p.zza Vittorio 10) Ion Koman.  
 NARCISO: il mondo della figura nel Messico precolombiano.  
 (c. V. Emanuele 62, tel. 543.393): cento opere in piccolo formato. Or. 10/15.

## LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

HA INCANTATO LA FRANCIA  
ENTUSIASMERA TORINO!OGGI **adua** E KING KONGCARO  
DIARIO  
NANNI MORETTIDOMANI AL **Nazionale** **GIUNO**

IL PIU' FEROCO SCANDALO ■ CANNES



**per lo sviluppo**

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti Nord e Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

**ivere la Solidarietà  
scrivere di Solidarietà**

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

per lo sviluppo

Corso Chien 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/8999352

DOMENICA 29 MAGGIO 1994 - PIAZZA S. CARLO ore 9,30

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO

a favore di Specchio dei tempi

L'INDISPENSABILE CONTRIBUTO ALLA STRATORINO DEGLI "ADDETTI AI LAVORI"

CITTA' DI TORINO

CORPO DI POLIZIA  
MUNICIPALE

A. M. I. A. T.

 di per di  
IL SUPERMERCATO


 TAPPOROSSO  
Centrale del Latte di Torino

95

 TRASPORTI  
TORINESI

C

S. Bernardo

 FIDAS  
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIATI  
DONATORI DI SANGUE

NOVI

Brossard

SAN CARLO

 5730  
la tua compagnia di budismo

LAVAZZA

 lenti  
buona cucina da affettare


 Lipton  
Ice Tea

CROCE ROSSA

 BUNGEE  
Adventures  
San Maurizio - Torino

ABRATE TOUR

 CALABRESE  
AUTOGRU  
TORINO

IVECO

 POP-PIN'S  
By GM Torino
IL GRANDE CINEMA  
E' GIA' COMINCIATO.  
NON PERDETEVI L'INIZIO.

UN PISTO DOVE ANDARE.

**Leggere con  
attenzione, conservare con cura,  
risparmiare con Croff.**

## Grande operazione d'Estate.

Questo annuncio vi ricorderà ogni giorno, fino a venerdì, una grande opportunità: la tessera sconto del 15%, da spendere dal 28 maggio all'11 giugno. Basterà ritagliare.

coupon  
n°2  
Lo specialista  
per la casa  
e l'arredamento.

CROFF

conservare e consegnare i 5 coupon numerati alla Croff di Grugliasco (Centro Commerciale "Le Gru") o a Torino in via Roma. E avrete subito la vostra tessera. Buon shopping!

 CROFF  
Gruppo Rinascita

LA STAMPA



## PRIME VISIONI

**Adua 200**  
c. Giulio Cesare 67  
Tel. 858.521. Or: 16,15  
17,20/22,30/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Caro diario**  
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Boals (Italia '93)  
— Due vicini di casa, litigiosi e in pessime condizioni di vita, si incontrano in un'aula di una scuola per la prima volta. Insieme a loro, una serie di immagini che raccontano la vita di una famiglia di immigrati. N. V. 1h 40' Commedia

**Troppo sole**  
di B. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornata di sole, una giornata di vita. Insieme a loro, una serie di immagini che raccontano la vita di una famiglia di immigrati. N. V. 1h 40' Commedia

**Affleri**  
p. Scifano 4  
Tel. 562.3800

**Ambra**  
v. Chiesa della Salute 77  
Tel. 210.985

**Ambrosio Multisala**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Due irresistibili brontoloni**  
di D. Pabst, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (USA '94)  
— Due vicini di casa, litigiosi e in pessime condizioni di vita, si incontrano in un'aula di una scuola per la prima volta. Insieme a loro, una serie di immagini che raccontano la vita di una famiglia di immigrati. N. V. 1h 40' Commedia

**Ambrosio Multisala**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Senza pelle**  
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gattini, M. Ghini (Italia '94)  
— Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicopatico. N. V. 1h 30' Commedia

**Ambrosio Multisala**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**padre**  
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (USA '93)  
— La storia vera di quattro irlandesi, cacciati di terra, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un avvocato. N. V. 2h 15' Drammatico

**Arlecchino**  
c. Sommeletti 22  
Tel. 581.190  
Or: 14,30/18,15/20,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Schindler's List**  
di S. Spielberg, con L. Neeson, E. Kingsley, R. Fennell (USA '93)  
— La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di K. Neeson. N. V. 2h 15' Drammatico

**Capitol**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Incubo d'amore**  
di N. Kautz, con J. Spedidi, M. Amici, F. Lehner (USA '93)  
— Un architetto famoso sposa una giovane ragazza. La coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie. N. V. 1h 45' Thriller

**Centrale**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Il mio rosso**  
di J. Kinslow, con J. Jacob, J. L. Tringali (Polonia '94)  
— La storia di un'indossatrice bionda e inquisita, la cui vita è un continuo gioco di seduzione e di amore. N. V. 1h 45' Dramma

**C. Chaplin 1**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**My life**  
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (USA '94)  
— Colpita da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta nascendo e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramma

**C. Chaplin 2**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Bambino delle montagne**  
di M. Bregno, con M. Paoletti, D. Fontana, A. Chiusa (Italia '94)  
— Bambino, guardia forestale, lotta contro la paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' Dramma

**Cristallo**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Una pallottola spuntata 1/3**  
di P. Segal, con L. Neeson, P. Presley, G. Kennedy (USA '94)  
— Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene chiamato in servizio per una nuova avventura. Tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Commedia

**Doria**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**L'innocenza del diavolo**  
di J. Rubin, con M. Keaton, E. Wood, D. Morse (USA '93)  
— Doppia personalità per Henry, un'indossatrice bionda e inquisita, la cui vita è un continuo gioco di seduzione e di amore. N. V. 1h 45' Dramma

**Eliseo Grande**  
p. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Gli**  
di W. Hill, con J. Paoletti, R. Duval, W. Studi (USA '94)  
— Arizona 1880, cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 48' Western

**Eliseo Blu**  
p. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Wincer, con P. Hogan, G. Gooding Jr., M. D'Angelo (USA '94)  
— Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhi e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45' Western comico

**Eliseo Rosso**  
p. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Impatto imminente**  
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farrow (USA '94)  
— Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'è un assassino di suo padre. N. V. 1h 40' Thriller

**Empire**  
p. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Getaway**  
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (USA '94)  
— Un ladro, complicità della moglie, esce dal carcere e si rifugia nel suo. Per la coppia comincia una fuga disperata. Ritratto del film di Peckinpah. V. M. 1h 25' Azione

**Erba**  
c. Moncalieri 241  
Tel. 861.5447  
Or: 20,22,30

**My life**  
di J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (USA '94)  
— Colpita da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta nascendo e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramma

**Faro**  
p. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**di Peter**  
di K. Bregno, con K. Bregno, B. Thompson, S. Fry (Ingh. '92)  
— Un gruppo di ex compagni d'università passa il tempo a Capodanno insieme in una casa di campagna: molti vi si recano per nascondere la vita. N. V. 1h 40' Commedia

**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**: 19,30 Mr Baseball; 20,30 Tg 10 regione; 20,05 Heidi; 20,30 Radici; 22,30 Adam 12; 23,30 La piazza delle storie di Dick Van Dyke; 24 Light Show; 0,30 Pausa Telenovela; 1 Uno scienziato contro tutti.

**TELECOMUNICAZIONI**: 19,25 Tg 4; 20,05 Puntate; 21 Agenzia della sicurezza; 21,30 World sport special; 22 Motor non stop; 23 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy Dances; 1 Bolla Italia.

**Videogruppo**: 19,30 Videonotizie; 20 Orchestra compilation; 20,30 Dilettanti in tv; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Calcio AS, partita di calcio; 2 My speciale.

**TELECOMUNICAZIONI**: 19,25 Tg 4; 20,05 Puntate; 21 Agenzia della sicurezza; 21,30 World sport special; 22 Motor non stop; 23 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy Dances; 1 Bolla Italia.

**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**: 19,30 Mr Baseball; 20,30 Tg 10 regione; 20,05 Heidi; 20,30 Radici; 22,30 Adam 12; 23,30 La piazza delle storie di Dick Van Dyke; 24 Light Show; 0,30 Pausa Telenovela; 1 Uno scienziato contro tutti.

**TELECOMUNICAZIONI**: 19,25 Tg 4; 20,05 Puntate; 21 Agenzia della sicurezza; 21,30 World sport special; 22 Motor non stop; 23 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy Dances; 1 Bolla Italia.

**Videogruppo**: 19,30 Videonotizie; 20 Orchestra compilation; 20,30 Dilettanti in tv; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Calcio AS, partita di calcio; 2 My speciale.

**TELECOMUNICAZIONI**: 19,25 Tg 4; 20,05 Puntate; 21 Agenzia della sicurezza; 21,30 World sport special; 22 Motor non stop; 23 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy Dances; 1 Bolla Italia.

## PRIME VISIONI

**Fiamma**  
c. Trapani  
Tel. 385.2057. Or: 15,15  
16,20/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Irresistibili brontoloni**  
di D. Pabst, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (USA '94)  
— Due vicini di casa, litigiosi e in pessime condizioni di vita, si incontrano in un'aula di una scuola per la prima volta. Insieme a loro, una serie di immagini che raccontano la vita di una famiglia di immigrati. N. V. 1h 40' Commedia

**Una pallottola spuntata 33 1/3**  
di P. Segal, con L. Neeson, P. Presley, G. Kennedy (USA '94)  
— Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene chiamato in servizio per una nuova avventura. Tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Commedia

**Caro diario**  
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Boals (Italia '93)  
— Due vicini di casa, litigiosi e in pessime condizioni di vita, si incontrano in un'aula di una scuola per la prima volta. Insieme a loro, una serie di immagini che raccontano la vita di una famiglia di immigrati. N. V. 1h 40' Commedia

**Schindler's List**  
di S. Spielberg, con L. Neeson, E. Kingsley, R. Fennell (USA '93)  
— La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di K. Neeson. N. V. 2h 15' Drammatico

**Lux**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Trappola d'amore**  
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (USA '93)  
— Dopo una moglie e amante, un'attrice si sa di dover dare una svolta decisa alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'effetto per la figlia. V. M. 1h 40' Drammatico

**Massimo Uno**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Il sogno della farfalla**  
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (USA '93)  
— Dopo una moglie e amante, un'attrice si sa di dover dare una svolta decisa alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'effetto per la figlia. V. M. 1h 40' Drammatico

**Nazionale 1**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Wincer, con P. Hogan, G. Gooding Jr., M. D'Angelo (USA '94)  
— Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhi e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45' Western comico

**Nazionale 2**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Mia moglie è una assassina?**  
di T. Schlemmer, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (USA '94)  
— Frase di nozze, un giovane si lamenta nel sospetto che la sua sexy moglie, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' Commedia

**Nuovo**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Il rapporto Pelican**  
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepherd (USA '92)  
— Due giudici della Corte Suprema vengono assolti: una studentessa li legge scopre un complotto. Il mito dei fu. G. Graham. N. V. 2h 20' Thriller

**Olimpia 1**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Una pura formalità**  
di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)  
— Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da emorragia, viene interrogato da un commissario su amministrate. N. V. 1h 48' Drammatico

**Olimpia 2**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Maniaci sanguinari**  
di S. Wincer, con P. Hogan, G. Gooding Jr., M. D'Angelo (USA '94)  
— Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhi e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45' Western comico

**Repos**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Mister Hula Hoop**  
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leach, P. Newman (USA '93)  
— Un neo-ladro, ignara padrona di un completo di polsini, quando viene messa a capo di un'industria sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' Commedia

**Roma**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Vivere!**  
di Z. Yi Mou, con G. Li, G. Yu, H. Wu (Cina-Hong Kong '94)  
— Il destino di una famiglia cinese che, cinquant'anni fa, è ormai grazie a un'incredibile storia di sopravvivenza. N. V. 2h 25' Drammatico

**Una pura formalità**  
di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)  
— Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da emorragia, viene interrogato da un commissario su amministrate. N. V. 1h 48' Drammatico

**Cronisti d'assalto**  
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duval (USA '94)  
— Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova sfida, il parlo della moglie, e ordinarla storia di metafora cittadina. N. V. 1h 52' Commedia

## ALTRE VISIONI

**Agnes**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Il mio rosso**  
di J. Kinslow, con J. Jacob, J. L. Tringali (Polonia '94)  
— La storia di un'indossatrice bionda e inquisita, la cui vita è un continuo gioco di seduzione e di amore. N. V. 1h 45' Dramma

**Corpo**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Drive in**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Frangoli**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**La casa delle marionette**  
di S. Wincer, con P. Hogan, G. Gooding Jr., M. D'Angelo (USA '94)  
— Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhi e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45' Western comico

**La casa delle marionette**  
di S. Wincer, con P. Hogan, G. Gooding Jr., M. D'Angelo (USA '94)  
— Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhi e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45' Western comico

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

**Cardinal Masella**  
v. S. Rocco 1, T. 547.007  
c. V. Emanuele 52. Or: 15,30  
17,50/20,40/22,30  
Ingr. 10.000 Agia 7000

## TEATRI

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Adua**  
C. S. Cesare 67  
Tel. 248.2278/7871

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 86.151



## ■ INCREASE VISIBILITY



LA STAMPA

24.5.84

# USA 94

L'AMERICA DEI MONDIALI

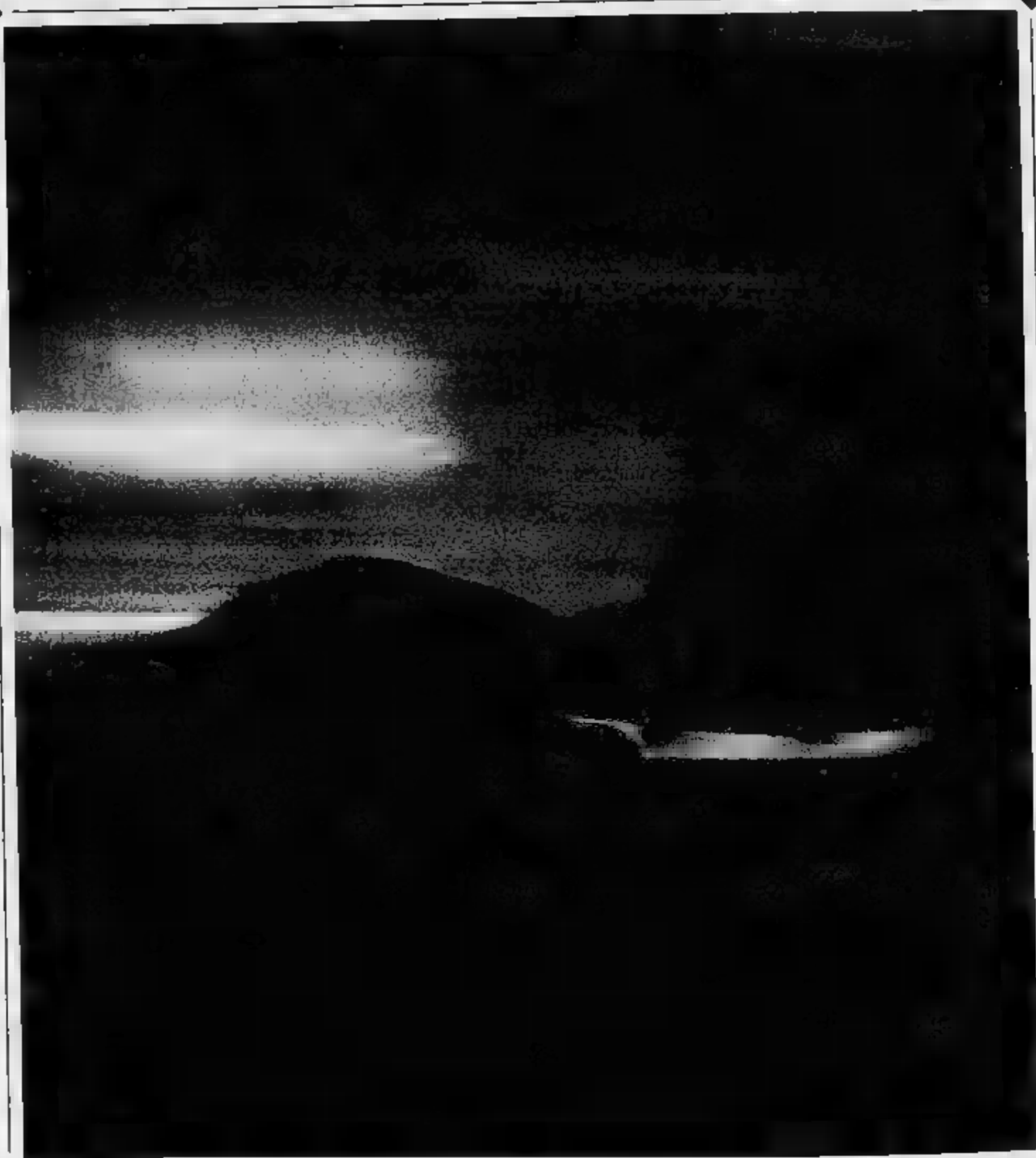
*alla scoperta  
di 24 squadre  
e 9 città*

# DALLAS

4



Che cosa c'entra questa immagine con un  
Certificato di Deposito della Banca di Roma?  
C'entra.



Dietro ogni operazione che ti chiedi di svolgere ci sono i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue speranze. Noi non ce ne dimentichiamo mai. Per questo, in ognuno dei 18 Paesi in cui siamo presenti, in uno qualsiasi dei nostri 1.200 sportelli, troverai sempre una risposta alle tue domande. E anche qualcosa in più.

 **BANCA DI ROMA**  
LA TUA AMICA BANCA  
**La tua amica banca.**

**Certificati di Deposito.** L'investimento sicuro per far fruttare al meglio il tuo denaro. Emissione al portatore, da 3 a 18 mesi e oltre, anche con possibilità di disinvestire. Il tutto alle migliori condizioni di mercato. Il tutto, pensato proprio per te.



# L'AMERICA DEI MONDIALI.

Supplemento speciale  
per la quindicesima edizione  
dei Campionati mondiali di calcio.



Un viaggio alla scoperta  
dei grandi campioni  
delle ventiquattro squadre  
• delle nove città  
che ospitano  
la fase finale  
della manifestazione

## SOMMARIO

<b>VITTORIO ZUCCONI</b> Dallas, miliardi e fantasmi nell'ultimo Far West	3
<b>ARBITRI: quando un può chiudere la</b>	■
<b>GIAN PAOLO ORMEZZANO</b> 1958 e 1962: Anni bui per la Nazionale italiana	9
<b>ARGENTINA, nelle mani di Caniggia e Maradona</b>	11
<b>BULGARIA, un'orda di imprevedibili masnadieri</b>	12
<b>COREA, si ispira all'Italia di Vicini</b>	21
<b>I centrocampisti: il «crack» di due Mondiali</b>	11
<b>NILS LIEBHOLM</b> Io, nonnetto d'argento	■
<b>MARCO ANSALDI</b> Il faro del gioco arriva dall'Africa?	24

**I**L quarto «Uss» è dedicato a Dallas e, nel fascicolo sportivo, alle nazionali della Corea del Sud, della Bulgaria e dell'Argentina. Vittorio Zucconi torna nel luogo dove, il 11 novembre 1963, venne assassinato per mano di Lee Harvey Oswald il presidente John Fitzgerald Kennedy. Quell'omicidio resterà per sempre nella storia, ma a Dallas sopravvivono altri miti e altri fantasmi, tutti ugualmente grandi perché questa città e il Texas sono contenitori di ogni estremo. Nello stesso giorno, volando da Amarillo fino a Corpus Christi, si può passare da una tormenta di neve all'afa tropicale; i texani possono essere profondamente diffidenti e nello stesso tempo generosi, quasi commoventi; e quelli che una volta erano i mandriani del West si sono trasferiti nei giorni di oggi, grazie al giacimento di petrolio del «Permian Basin», secondo sulla terra soltanto al bacino di Rumelilah, nella Penisola Arabica.

### I PROSSIMI NUMERI

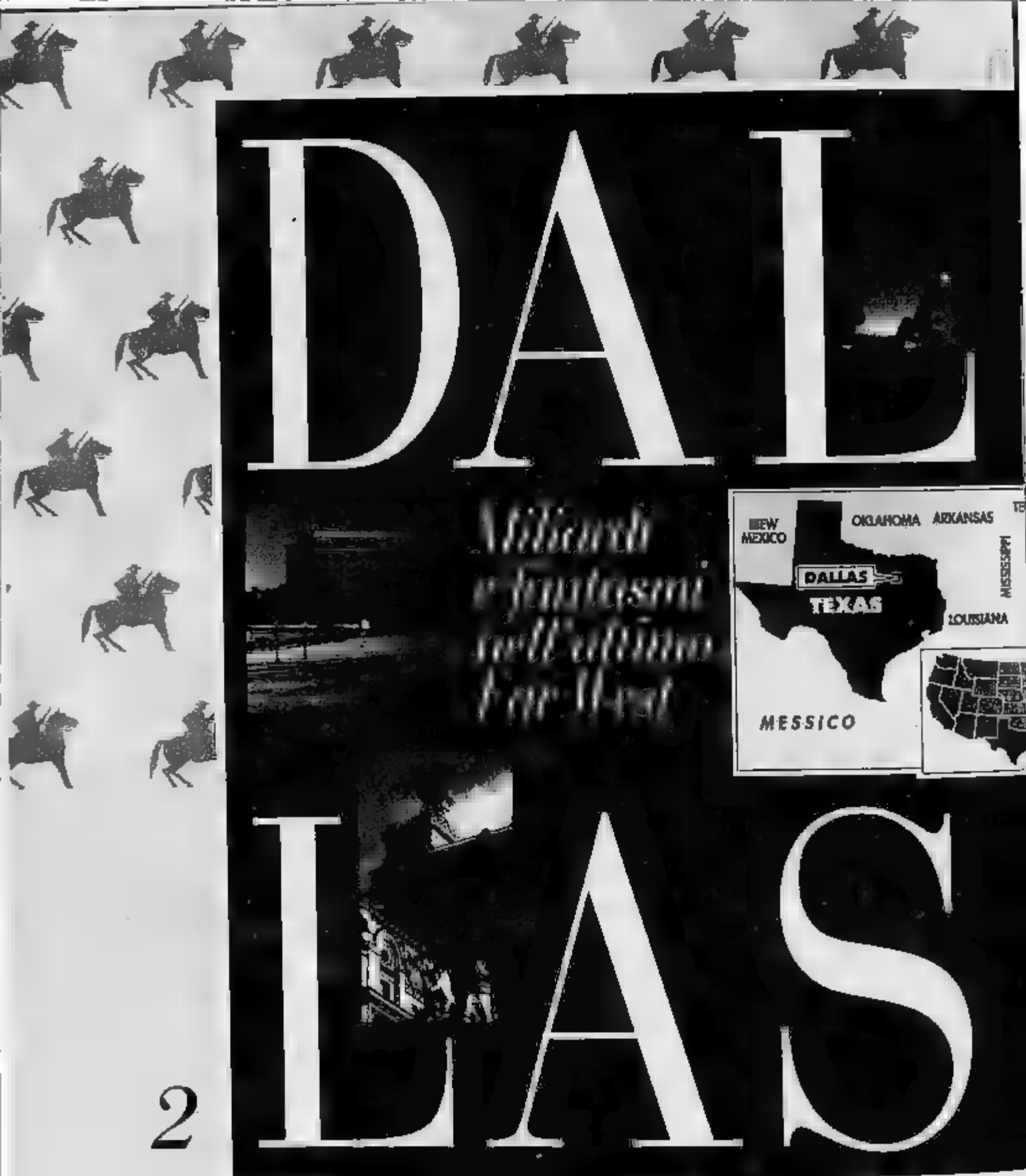
31	MAGGIO	BOSTON
		Grecia, Svezia, Svizzera
7		WASHINGTON
		Messico, Nigeria, Arabia Saudita
14		NEW YORK
		Italia, Norvegia, Eire
21	GIUGNO	LOS ANGELES
		Colombia, Stati Uniti, Romania



### LA STAMPA

Direttore Responsabile  
Edoardo Manno  
Vicedirettore  
Lorenzo Mondo  
Luigi La Spina  
Giulio Lerner  
Tiratura  
Cresco-Dino  
Ercoli  
Ricordi  
Art director  
Angelo Rinaldi  
Prodotto grafico  
Mario Ghi  
Fotografia  
Archivio  
La Spina  
Grafica  
Publinter  
Copertina  
Enrico Pandolfi  
Statistiche sportive  
e ricerche statistiche  
Bruno Colombero  
Alessandro Riva  
Programmazione  
Bianco Negro  
Editoria La Stampa SpA  
via Mercurio 32, Torino  
Amministratore Delegato  
e Direttore Generale  
Piero Gatti  
Impaginazione  
Tipografia  
Ed. La Stampa  
Fotolitografia  
Sette Spa  
Stampa  
Raffaello Grafica  
Italiano Spa  
Cinque Bolognese  
(Milano)  
Concessionaria  
per la pubblicità  
Publinterpass





# DALLAS

*Villanti  
e fantasmi  
nell'ultimo  
Far West*



# LAS

2





la con una gra  
di...  
zionale la rabbia, il  
e non il  
prova: per me. Da quando il suo  
all'infine

a full-on  
scritta...  
il seguente  
Dallas non fa che  
inermemente sotto i

parchi la lo son-  
frasi del tipo «...  
che non

to-  
del  
in fra-  
della Ca-

me tutti i burattini  
uniliter da un'auto-  
unite

prende le  
ai

escludo  
no una

fra non si toccano  
le, hai  
accaduto ad aprire  
una fir-  
condere una sigaretta  
ere una foto  
hai capito? Ho  
ha

sergente

lui...  
soglia non

ripulito, sterilizzato  
sterilizzato e messo sottochiuso  
da più di trent'anni ormai e la  
stanzone è rimasto vuoto, inutili-  
zzato, nessuno aveva il

coraggio  
di profumare  
umana quel luogo

ancora pieno di spettri senza pace. Ha  
ui, ma lo non posso fare a  
meno

più dove  
ccheggiano i colpi. Il fucile che

dell'America e  
plano del magazzino  
la

di  
quale Lee Harvey Oswald  
John Fitzgerald Kennedy

2 no-

sopra uno slancio ardente, pro-  
so e illuminato dalla luce  
meriggio che entra  
dal finestrone  
proprio  
l'colpi.

di organizzare  
qui un museo kennedyano, un  
monumentale che rammenti quel  
giorno, ma le autorità di Dallas  
trovano sempre qualche pretesto  
per rimandare e non far nulla. Di-  
mentrabb: un circo, dicono, un

di tutti i paesi  
del mondo che va  
fare qualche mattata. Sarebbe  
un

di difen-  
dono, e  
largo di

asferire un  
soria di qui-  
mi-Disneyland del regicidio. Un  
monumento c'è già, spoglio, chi-  
so, quasi sconosciuto, ideato dal

grande arc-  
Phil Johnson in

fontano. In...  
non vogliono ri-  
conoscere e commemorare il legame  
di sangue che collegherà per sem-  
pre il nome di...  
as all'assassi-  
nio di Kennedy e che i texani, co-  
me il mio sergente, cer-  
cano da trent'anni, diva-  
no, di laggiù.

Quel era la finestra? chiedo al  
serge... Non lo so. Ma come non  
lo sai, sergente, andiamo, quella lì,  
bronzola luccicante...  
l'angolo di  
ma  
qual a te? La aprì, hai capito? Ha  
cuspita, ha cuspita. Mi avvicina.  
Guardo attraverso i vetri, strana-  
mente pulitissimi, e lì cuore co-

più forte, senza  
ragione che non sia la suggestione  
del ricordo. Ecco, davanti a me, in  
una linea di

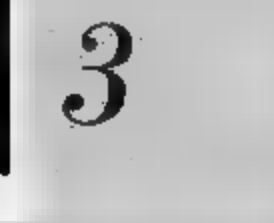
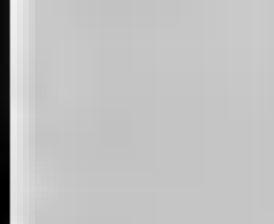
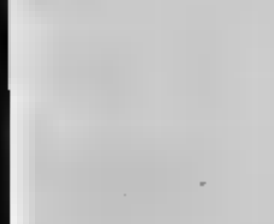
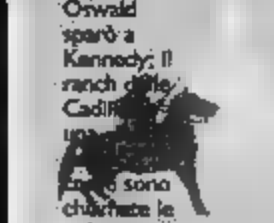
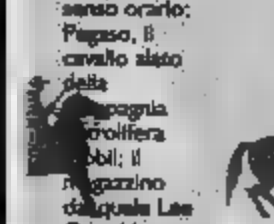
diritta.

facelam...  
Minati.

NESSEE

ALABAMA

GEORGIA

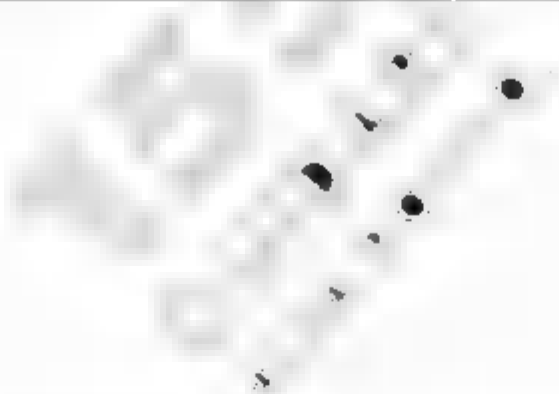


3











Moderni cowboys ■■■■ ■■■■ le  
degli Stati Uniti e del Texas

va fra Elm e Houston Street. ■  
breve rettilineo prima del sotto-  
passaggio, il piccolo prato erb-  
sulla destra, il ■■■■ del quale  
si ■■■■ siano partiti altri colpi, il  
pal- ■■■■ della tragedia come  
l'abbiamo vista mille volte, nei  
documentari, nelle ricostruzioni  
scientifiche, nel bellissimo e fan-  
tastico ■■■■ Oliver Stone.

Sotto di me, a un centinaio di  
metri, passano le auto dei taxani  
di oggi, ripercorrendo il tragitto  
fatale ■■■■ Lincoln decapotabile  
ners ■ Kennedy, e ■■■■ ine-  
sorrubilmente riveda, rivive, rica-  
da nella vertigine. Mi sorprende a  
calcolare anch'io, come ■■■■  
Oswald, ■■■■ distan-  
za e l'angolo, a  
guardare le foglie  
degli alberi per  
studiare la deriva  
del vento. Premo il  
grilletto ■■■■ due,  
■■■■ volta, sopra  
un'auto ■■■■, nera  
■■■■ quella di Jfk,  
■■■■ ha imboccato  
Elm ■■■■. Ricari-  
co spasmodica-  
mente l'otturatore  
del mio vecchio  
Carcano-Männil-  
cher 91, e i miei  
proiettili ■■■■  
sicuri verso la gola,  
la nuca di Kennedy  
che dondola in  
avanti e poi rim-  
balle indietro nel  
contraccolpo.  
Jacqueline gli ■■■■  
coglie in grembo ■■■■  
testo insanguinata. Un agente del  
servizio segreto salta sull'auto,  
troppo tardi. Una donna grida  
«They shot the President!», hanno  
sparato al Presidente, la Lincoln  
accelera, scompare nel sottopas-  
saggio verso l'ospedale dove lui  
morirà e con lui l'innocenza e la  
speranza ■■■■ un'epoca.

«Facile eh?» mi scuote il ■■■■  
gente, che guarda anche ■■■■ fisso  
la strada, gli occhi che ■■■■  
lungo la traiettoria ■■■■ colpi. Faci-  
lissimo. ■■■■ perché proprio a  
Dallas doveva venire a morire  
mormora, come se tutto fosse sta-  
to colpa ■■■■ Kennedy, e poi di nuo-  
vo brusco andiamo ■■■■. Andia-

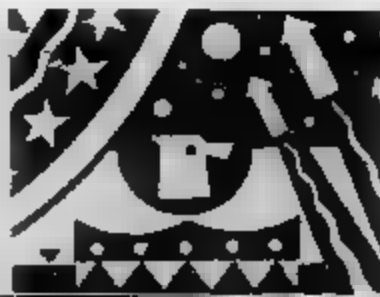


Un cappello da  
«10 galloni» con  
la stella solitaria,  
simbolo del Texas

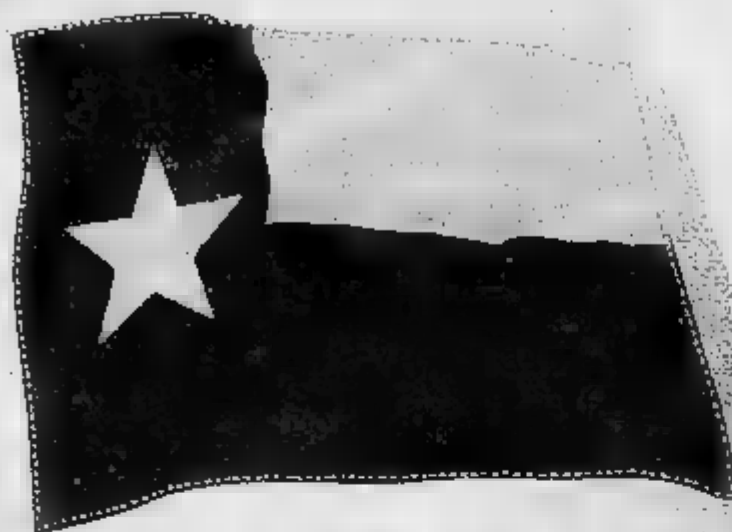
■■■■ che vada a Dallas  
può fare a ■■■■ ■■■■ ve-  
nire qui, fra ■■■■ Hou-  
ston e ■■■■ Elm Street,  
fra il magazzino ■■■■ li-  
bri e i binari della fer-  
rovia. Tutti parlano a  
bassa voce, quando

camminano ■■■■ qu- ■■■■ marciapie-  
de. ■■■■ l'avevo detto che non c'e-  
ra niente ■■■■ mi saluta, più gentile, il  
sergente. Ma proprio il niente, a  
volta, è molto, gli risponde. Mi  
guarda ■■■■ si guarda ■■■■ pazzo.  
Lui dà la caccia agli uomini, ■■■■ si

Ma Dallas è tutta una città ■■■■  
spettri e di miti, di storie giganta-  
sche, sovrumane, «più grandi del-  
la vita», come amano dire qui,  
mostruose ■■■■ i cappelloni da  
■■■■ galloni» e da «10 galloni» che







L'altezza massima  
delle Guadalupe  
Mountains raggiunge  
i 2760 metri



## L'agenda

**TEXAS**

### POSIZIONE GEOGRAFICA:

situata lungo il fiume Trinity, nel Nord Est dello Stato, in una zona di colline e praterie

**DI** 1841

**POPOLAZIONE:** mila abitanti.

Nella Standard Metropolitan Area Dallas-Fort Worth vivono circa 3 milioni persone

**CLIMA:** in estate, con temperature tra i 20 e i 30 gradi in giugno e luglio

**TEMPO:** loggiere 7 ore dall'ora italiana

**AEROPORTO:** il Dallas-Fort Worth Airport, a circa 24 km a Nord Ovest della città.

**SERVIZI:** i servizi di collegamento (in bus 40 minuti dal centro)

**LOCALE:** Dallas Times Herald

**TELEFONO:** prefisso 001-214

**PIATTO TIPICO:** bistecca e specialità messicane

### DEL TURISMO:

Convention and Visitors Bureau,  
1201 Elm Street (tel. 001-214 / 746-6600)



molte indossano davvero. Tutto che è legato al suo nome era destinato a esplodere in di che oltre i limiti dell'esistenza quotidiana e dell'immaginazione comune. «L'omicidio di Dallas» per sempre nella storia, o un museo al sesto piano Deposito, come il pugnale di Bruto. L'uomo Dallas, il fittizio «J.R.»

CONTINUA A





Ha 33 anni e, dopo tanto  
lavoro, un'azienda che va bene.  
Ora vuole garantire un futuro  
sicuro alla sua famiglia.  
Ma dove può fare?



L'esperto delle Generali ti informa, gratuitamente ■ senza impegno, sulla tua previdenza di oggi e di domani con il nuovo servizio informatico personalizzato "Verifica Previdenza". Qualunque sia la tua attività, il nostro esperto ti aiuta a pianificare il tuo futuro, con la professionalità che ha reso le Generali leader delle assicurazioni.

## Chiedi la "Verifica Previdenza" alle Generali.



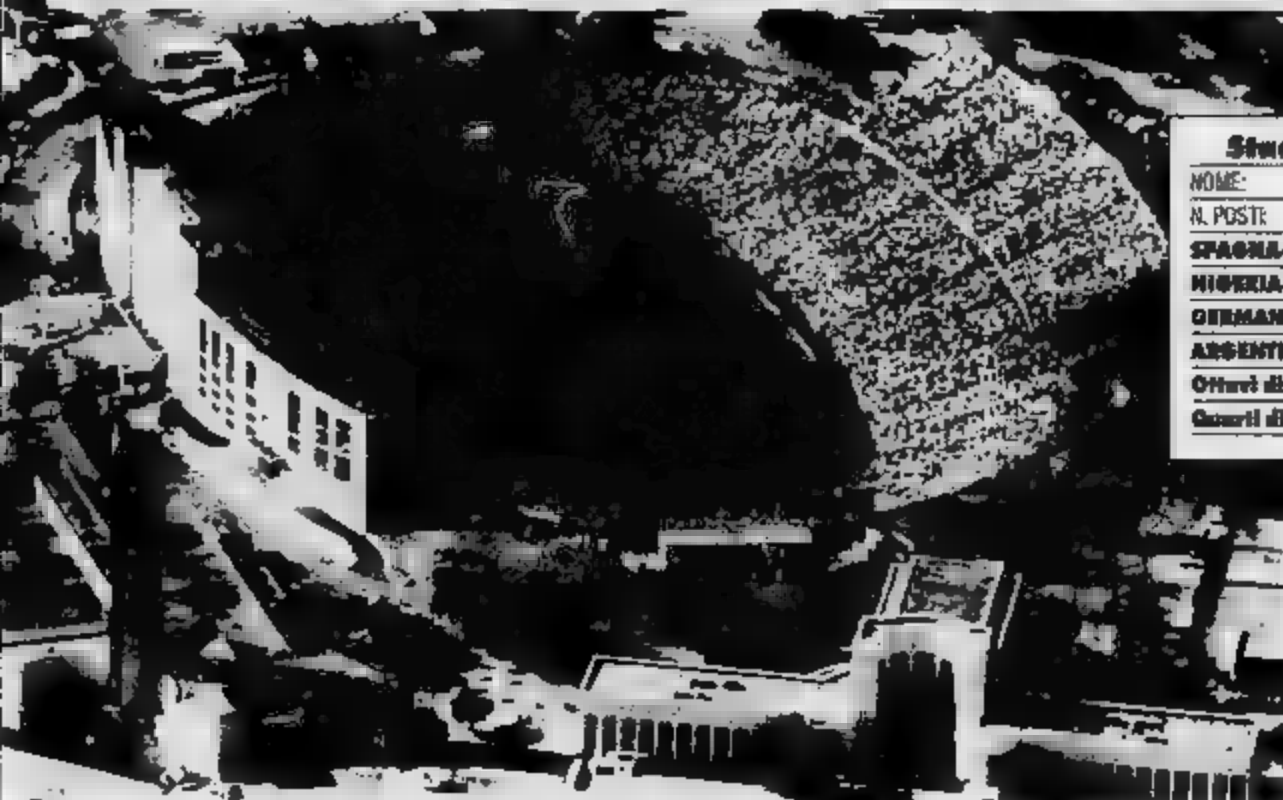
Vai alla più vicina Agenzia delle Generali  
e richiedi la tua "Verifica Previdenza".



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.





#### Stadio DALLAS

NOME:	COTTON BOWL
N. POSTI:	72.000
SPAGNA-COREA SUD	17-6
NIGERIA-BULGARIA	21-6
GERMANIA-COREA SUD	28-8
ARGENTINA-BULGARIA	30-8
Ottavi di finale	3-7
Quarti di finale	9-7

**A**BBITRARE in una Coppa del Mondo il top. Ma anche responsabilità enorme per l'importanza dell'avvenimento. ■ errore può falsare una finale, come accadde allo svizzero Dienst a Wembley, nel '66, quando convalidò un gol-fantasma di Hurst al 100'. ■ gol che spianò all'Inghilterra, ■ della Germania Ovest, ■ strada ■ il suo primo e unico titolo iridato. La moviola non era ancora stata inventata e le immagini televisive non confermarono che il pallone avesse varcato la linea. Anzi, sul campo, il guardalinee russo Bakramov tenne la bandierina abbassata ma venne sconfessato dall'ineffabile Dienst.

La nemesi colpì, vent'anni dopo, i sudditi della Regina. Quella beffa, si trasformò in boomerang per

## MONDIALE '66

*Quando l'arbitro  
si gioca  
una carriera*

gli inglesi, beffati dalla «mano de Dios» ■ Diego Armando Maradona che, nell'86, ■ del Messico, trafisse Shilton con un tocco di pugno, ingannando ■ tunisino Benaceur e i suoi collaboratori. Che poi Diegoito raddoppiasse con ■ favolosa azione personale, non assolse il direttore di gara per la clamorosa svista.

E sempre con ■ mano, Maradona sventò sulla linea di porta il possibile gol dell'1-1 con l'Urss a Napoli, qualificando l'Argentina ai quarti di finale di Italia 90. Lo svedese Fredriksson, che non fischiò il rigore, quella ■ chiuse la sua ■. Polemiche e sospetti sono sempre dietro l'angolo: la selezione ■ dalla ■ ■ severa ■ in America ci andranno i migliori arbitri con i migliori guardalinee. Ma il rischio ■ bruciarsi rimane, per ognuno ■ loro. Non ■ giusto demonizzare chi sbaglia, dando per scontata la buona fede. Che stavolta la «mano de Dios» li pro- ■ ed esortizzi le diaboliche trappole disseminate su tutti i ■.

Bruno Bernardi

9

# 1958-1962

GLI ANNI BUI  
DELLA NOSTRA  
NAZIONALE

La lunga nottata azzurra al campionato del mondo di calcio va dal 1938, seconda vittoria, al 1970, secondo posto. Si discute casualmente su quale è stata la partecipazione più buia. Non si discute su quella del 1958 per la semplice ragione che non c'è ■. L'Italia ha mancato due sole Coppe del Mondo: quella del 1930 in Uruguay perché non l'ha voluta, quella del 1958 in Svezia perché ■ l'hanno voluta. L'Irlanda del Nord ha vietato ■ squadra azzurra la qualificazione al Mondiale che è poi diventato il primo di Pelé.

Di quella non qualificazione si ricorda soprattutto una partita che









## COSI' L'ARGENTINA

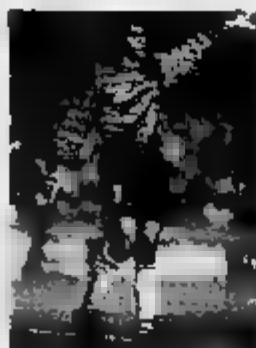
		TRAGUANDO RAGGIUNTO
1930	poi	Quarti di finale
1934	Ottavi di finale	al qual
1938	assente	Secondo turno finale
1950		VINCE
1954	assente	Secondo turno finale
1958	Ottavi di finale	VINCE
1962	Ottavi di finale	1990 posto

### QUALIFICAZIONI A USA '84 - SUD AMERICA

PERU - ARGENTINA	0-1	COLOMBIA	0-5
PARAGUAY - ARGENTINA	1-3	SUD	
COLOMBIA - ARGENTINA	2-1	ARGENTINA	1-1
ARGENTINA - PERU	2-1		1-0
ARGENTINA - PARAGUAY	0-0		

## CON BASILE CI 33 VOLTE ON PRIMA DEL KO

**A**LFIÒ Basile, 51 anni a novembre, è di commissario tecnico della nazionale argentina dopo i Mondiali del '86. Lo chiamano «coco» perché ha un faccione che è programma: assomiglia, davvero, a un enorme narigoni. Carlos Salvador Bilardo, uno dei sanguinari Estudiantes che, alla coppa Intercontinentale del '69, fecero a pugni con i Mi-



Nella foto centrale l'Argentina: a sin. Goicoechea e Batistuta; a destra Altamirano (alto) e Basualdo

landi Rivera e il naso di Combia. Basile è un tipo estremamente pratico. Di sicuro, più Trapattoni che Sacchi. Ma sì, ma molto «sucia», sporca. Fili spinati, cinici abborraggi. Se sogna, lo fa sempre a occhi aperti. Ma truma, allora sì che chiude gli occhi. La Argentina, eccome un esempio, è stata imbattuta per tre tondi. Dalla finale di Roma (8 luglio 1990), ultima panchina di Bilardo, al 15 agosto 1993, quando regolata a Barranquilla dalla Colombia (2-1). In totale, trentatré partite: 20 vittorie, 13 pareggi. Una striscia prodigiosa: tanto per rendere l'idea, la Francia di Platini si è fermata a 19 gare (16 vittorie, 3 pareggi). E la Colombia di Maturana si è arresa

in Cile (nel 1991), la seconda in Ecuador (nel 1993), e spese del Messico, impallinato dalla doppietta di Batistuta.

Attenzione, però. Alla fase dei Mondiali, l'Argentina si è qualificata alla cuffia, dopo aver spareggiato con l'Australia, e acceso un cero a Maradona e Balbo. Tutta colpa di un devastante 0-5 subito a Buenos Aires dalla Colombia di Asprilla. Peggio di macchia d'unto sullo smoking. Sensazione orribile. Naturalmente, il popolo ha chiesto la testa di Ra Gerdana gliel'ha negata. Non si sa mai, de essersi ucciso il presidente federale: un capro espiatorio può sempre [ro. be.]

## I BOMBER DEL '58

- 1 RETE: Fontaine (Francia)
- 2 RETE: Polé (Brasile); Kuhn (Germania Ovest)
- 3 RETE: Vavá (Brasile); McPartland (Islanda del Nord)
- 4 RETE: Zlatan (Cecoslovacchia); Platoni (Francia); Hamrin, Simonsson (Svezia); Tichy (Cecoslovacchia)
- 5 RETE: Corbetti (Argentina); Veselinovic (Serbia); Schuster (Germania Ovest); Dvorak, Hovorka (Cecoslovacchia); Kopa (Francia); Alchich (Svezia); Sofer (Germania Ovest); Kavan (Inghilterra); Petkovic (Jugoslavia); Agiero, Amari, Parodi, Romero (Paraguay); Liedholm (Svezia); Min (Uruguay)
- 6 RETE: Aulo, Menendez (Argentina); Küller, Koller (Austria); Didi, R. Santos, Zapala (Brasile); Fournier (Cecoslovacchia); Doua, Vincent (Francia); J. Charles, Mechin (Svezia); Gieszczyk (Germania Ovest); Haynes, Finney (Inghilterra); Cuth (Islanda del Nord); Digne, Novic, Rajkov (Jugoslavia); Belmondo (Messico); Ro (Paraguay); Collins, Baird, Mudge, Murray (Scozia); Gray, Stiglund (Svezia); Bencala, Borsik, Sador (Ungheria); A. Ninov, V. Ninov, Simion (Uruguay)

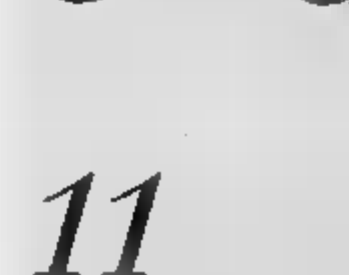
Totale gol 128

Volarono pugni e calci, lui in pochi secondi si guadagnò il soprannome di «leone di Belfast»: poi trovò riparo presso un poliziotto, se la cavò con alcune contusioni e la perdita di una medaglietta d'oro che gli aveva regalato Angelo Moratti presidente dell'Inter.

Con gli stessi tre oriundi sconfiggeremo a Milano il Portogallo, la ripetizione del match di Belfast divenne decisiva. Era il 15 gennaio 1968, l'arbitro Zeitz arrivò in tempo. Fatti giocare la carta sfacciatata del quarto oriundo, il brasiliano Da Costa, perdemmo giustamente per 2 a 1, non ci diedero neppure delle botta, anzi restituirono a Ferrario la

medaglietta. Per non arrossire troppo inventammo nelle file irlandesi un fenomeno, Danny Blanchflower, che venne tradotto Biancofiore, massacrando ancora una volta l'Inglese, visto che Bianco si dice white.

Niente Italia in Svezia, per una Coppa del Mondo con poca folla, città piccole e misteriose, tanto Brasile. Fu quasi il compimento di un voto, da parte di tutto il calcio mondiale: il Brasile doveva finalmente diventare campione del mondo, lo strameritava. Comunque per attemperare alla sua missione sudamericani, guidati da un oriundo italiano di enorme pancia, Vicente



Rino Ferrario, per i tifosi Mobilia



# BULGARIA



## IL 4-3-3 DELLA BULGARIA



■ alto I giocatori ■ Bulgaria  
e (a sin.) il goleador Kostadinov,  
attaccante del Porto, decisivo  
per la qualificazione ■ Mondiale

## Un'orda di imprevedibili masnadieri

**L**A Bulgaria è un'orda di masenadi. Capaci tutto, anche di niente. Dipende dalle lune, dalle ombre, dai nervi. E dai soldi. Pecunia non olet, soprattutto all'Est. Ma cos'è rimasto da quella parte d'Europa, dopo la frantumazione dell'Urss? Dipende dai soldi lenti d'ingrandimento, di riferimento.

La Bulgaria non è mai stata una potenza, e nemmeno una furina. Una succursale, ■■■■ cos'era ■■■■ cos'è, celebrato il funerale del professionismo di Stato, del mercato chiuso, delle persone perennemente e misteriosamente abbassate. Ma una succursale della quale, ogni tanto, ■■■■ capolino tal ■■■■ Randagio è l'arce, scrivevo Arpino. Per esempio, Hristo Stoeichkov. Croce e delizia del Barcellona. Il gusto della rissa, i bulgari l'hanno ■■■■ avuto nel sangue. E ■■■■ non proprio della rissa, della demolizione sistematica. Per lunghi anni, il bulgaro più famoso ■■■■ ■■■■ certo Zacev. Ai Mondiali del 1966, in Inghilterra, mise fuori combattimento Pelé. Gli si avvinghiò e lo martellò. Un'operazione chirurgica senza aneste-

A Bulgaria ■  
un'orda di ma-  
enadieri. Ca-  
paci ■ tutto,  
anche di nien-  
te. Dipende  
dalle lune, dal-  
le ombre, ■  
parvi. E dai  
■ ■ ■ Pecunia

## COSI' LA BULGARIA

EDIZIONE	TRAMANDO FASCIAMUTO
1930	Assenti
1934, 1938	Eliminati qualificazioni
1950	Assenti
1954, 1958	Eliminati qualificazioni
1962, 1966, 1970	Ottavi di finale
1974	Primo turno finale
1978, 1982	Eliminati qualificazioni
1986	Ottavi di finale
1990	Eliminati qualificazioni

### QUALIFICATION A USA '84 EUROPEAN CHAMPION

FINLANDIA - BULGARIA	0-3
BULGARIA - FRANCIA	2-0
SVEZIA - BULGARIA	2-0
ISRAELE - BULGARIA	0-2
AUSTRIA - BULGARIA	3-1
BULGARIA - FINLANDIA	2-0
BULGARIA - ISRAELE	2-2
BULGARIA - SVEZIA	1-1
BULGARIA - AUSTRIA	4-1
FRANCIA - BULGARIA	1-2

gia. Il Brasile scomparso.

Spesso, la gente fa di ogni erba un fascio, e di un caso un simbolo. Per lunghi anni, la Bulgaria calcistica è stata considerata la culla di un macellaio e non, come avrebbe meritato, il deposito di interessanti merci. Questo sino ai giorni nostri. E per giorni nostri intendo la libera circolazione, l'affinare all'estero le qualità emerse nei vivai di Stato. Si prenda l'ultima, rocambolesca, qualificazione. La Francia poteva pareggiare. La Bulgaria doveva vincere. Si giocava a Parigi. La cronaca s'intreccia con la storia. Segna Cantona, pareggia Kostadinov: 1-1. Tutto qui. Ecco ai 90 ancora lui, Kostadinov, filare in porta e fulminare Lama: 1-2. Kostadinov era, è, un mercenario. Un massadiero. La Bulgaria gli deve una moglie. I bulgari son fatti così. Se hanno tutto, sperperano. Ma se non hanno niente, scavano. E non truccano più le carte.

## LA FINALE DEL 1958

**STOCKHOLM**

(PLASMA)

**SVEZIA  
BRASILE**

M-2

**ISVEZIA:** Sverinsson, Bergmark, Axborn, Borjesson, Gustavsson, Parling, Harrin, Grön, Simonsson, Liedholm (cap.), Sjöstrand, All. Raynor.

**BRAZIL:** Gilmar, Dielma Santos, Milton Santos, Zito, Bolleil [■], Orlando, Garrincha, ■, Verdã, Pato, Zagalo. ■: Fola.

**ANIMATEUR:** Maurice [REDACTED] (France).

[B], 32' Vindt [B], 65' Pele [B], 70' Zagalio [B], 79' Simonsson [S], 90' Raul [B].

**Fedra, dovettero inventarsi, dopo due partite, Palò.**

Edson Arantes do Nascimento detto Pelé (un fonema, o forse, in dialetto di Tres Coracoes), il suo paese natale, verticalizzato) andava verso i 18 anni, da compiere il 23 ottobre di quel 1958. Già proclamato fenomeno al suo paese, lo divenne nel mondo: entrò al posto di Alfafini detto Mizola (così chiamato in omaggio al Valentino del Grande Torino, una zeta peraa nell'uso), mentre Garlinche, un fantastico giocatore piccassino, le gambe storte, la destra più corta, entrava all'ala al posto di Joel.

#### L'attacco Garinche-Old-Varela

Polis-Zagalo riempì gli avversari di gol: due all'Urss, uno (Pelé) cinque (a due, segnò per i francesi Fontaine che con 13 reti è il capocannoniere mondiale, e tre di Pelé) alla Francia, cinque (a due, e due di Pelé) alla Svezia in finale. La squadra di casa era arrivata sin lì cucendo un miracolo all'altro, con il recupero del calciatore passato - profeta in Italia - a tornati spompetti in patria: Gran e Liedholm. Maravero verso i 40, furono bravissimi, con gli altri «italiani», cioè Hamrin, Skoglund, Gustavsson, Selmsson, fino di Bralle, poi arrin.

CONTINUA A PAGINA 21





**Anche quest'anno Luca non rinuncia a divertirsi sulle navi Costa. Resta misteriosa la destinazione: troppa popolarità stanca?**

“Volete sapere perchè ogni anno faccio una vacanza in crociera con Costa? Per rispondere vi devo raccontare qualcosa della mia vita. Con il fatto che faccio l'attore, il presentatore e anche il regista, tutto il mio tempo è sempre preso da mille impegni. Tra Italia e Stati Uniti, il tempo vola via e, anche ■

adoro questa vita perchè sono ■ un uomo di spettacolo, alla fine quello che mi manca è un po' di relax. E visto che per me relax vuol dire divertimento, buona cucina, vita comoda...beh, io parto in crociera.”

“E' come stare al Grand Hotel.” “Quando salgo su una

nave Costa mi sento immediatamente circondato da un'aria inconfondibile di comodità, grande servizio, spirito mondano. Insomma, l'aria che si respira solo nei grandi alberghi internazionali. In crociera ■ godo tutto quello che mi piace in una vacanza.

Di giorno è il sole, il mare, ■





relax, l'abbronzatura, ■ spiagge, lo sport, e soprattutto la possibilità di scoprire un paese diverso ad ogni scalo. Di ■ lo spettacolo, la musica, la gastronomia, ■ divertimento, l'occasione di fare nuove amicizie. E' una vacanza ■ problemi, da vivere in assoluta libertà."

### "Sul ponte, che vita!"

"Che vita su una crociera Costa! Si può fare veramente tutto, perfino niente. Posso abbandonarmi al riposo assoluto, oppure rilassarmi e prendere la tintarella ai bordi della piscina, sorvegliando un fresco drink.

Confesso che mi piace anche immergermi nelle vasche Jacuzzi per un idromassaggio tonifican-

te, magari dopo la palestra. Ma se volete impegnarvi anche durante la giornata, c'è a vostra disposizione una simpatica équipe di animatori. Caccia al tesoro, "Giochi senza frontiere",



concorsi di "Bellezze al bagno", ma anche corsi ■ yoga, ■ cucina, di danza, di cocktails.

Scoprirete, come ho fatto io, che la vita di ponte è proprio una gran vita."

"Così mi tengo in forma." "In qualunque parte del mondo mi trovi, non rinuncio mai a dedicare un'ora della mia giornata allo sport e al benessere fisico. Cosa posso desiderare di più che tenermi in forma in mezzo al mare, con il sole alto e splendente e una leggera brezza che soffia? A bordo di ■ crociera Costa le possibilità ■

tantissime. Potrete correre nello speciale percorso riservato al jogging, oppure frequentare le attrezzatissime palestre sotto la guida di istruttori professionisti.

Per chi ■ dotato di spirito agonistico ci sono, ■ seconda delle navi, campo di pallavolo, shuffleboard e, sull'Eugenio Costa, anche da basket e da tennis.

Tra l'altro è un modo simpatico per fare ■ con i compagni di viaggio. Se invece la forma ■ già smagliante, potrete conservarla con ■ tuffo in piscina, frequentando i centri estetici, con ■ idromassaggio. Potrete dedicarvi ai massaggi e alla bellezza, passando anche dal parrucchiere.

Alla fine ■ questi trattamenti c'è perfino, ■ una vera beauty farm, il bar vegetariano-salutista.

Sarà per questo che da una crociera Costa si scende belli, rilassati, rinati."

"Lo sapevate? Sono golosissimo." "Immaginate ■ stuolo di chef al vostro servizio, per farvi provare, ogni giorno, i diversi piaceri delle cucine di tutto il mondo. Per me che sono sempre pronto ■ cadere in tentazione, una crociera Costa è, anche per questo, davvero il massimo. Lo staff di







cucina ad ogni momento della giornata propone qualcosa di sfizioso: dalle prime colazioni son-tuose alle cene eleganti, dal pran-zo al buffet al ristorante, dal the del pomeriggio al buffet

■ mezzanotte, ogni cro-ciera Costa è un susse-guirsi di appuntamen-ti con i piaceri della gola. Apprezzerete anche voi la migliore cucina italiana, i vir-tuosismi della nouvelle cuisine, le raffinatezze della cucina internazionale

■ le specialità gastronomiche dei paesi visitati durante la cro-ciera. ■ quello che mi fa sentire più coccolato è il servizio inap-puntabile e gentile che accom-pagna i piaceri della tavola.

Naturalmente questo comprende il fatto che ■ volete seguire una dieta particolare, gli chef prepa-rano per voi speciali menù."

"La ■ è ■ spetta-colo." "Sono un ■ di spet-tacolo, ■ posso assicurarvi che la vita in crociera è uno spettacolo davvero riuscito. Spettacolare è l'atmosfera, il viaggio, la vita di bordo, ma soprattutto la notte.

La notte ■ sempre giovane su una crociera Costa. Ho visto musicals con le migliori vedettes internazionali, spettacoli cine-matografici e di cabaret.

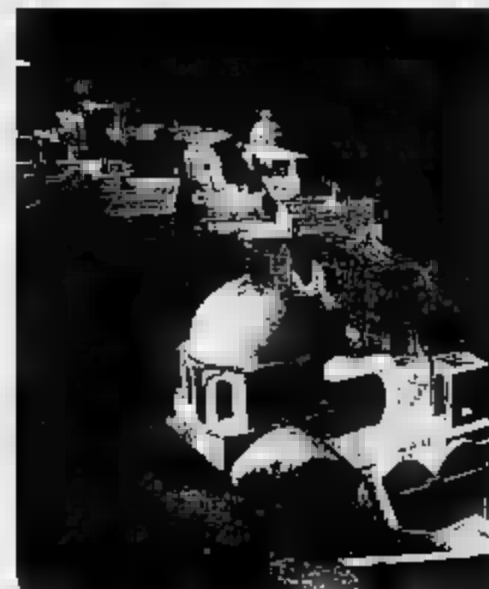
E' tutto assolutamente gratuito! Se ■ spettacolo volete farlo voi invece, potete partecipare a ■ al tesoro, mascherate, karaoke.

E' tutto? No. Per fare le ore piccole ■ più piccole, si può ballare con tutti i ritmi del ballo classico suonati da una vera orchestra. Via con la rumba, il foxtrot, mambo, tango...ma forse voi, come me, preferite la discoteca: ■ allora danzerete gli ultimi successi delle hit parade, la musica degli anni '60 ■ '70, tutto mixato da bravissimi disc-jockey. E la ■ non ■ finita senza un salto al casinò: al piacere di ■ in crociera potrete aggiungere il

brivido di ■ la fortuna.

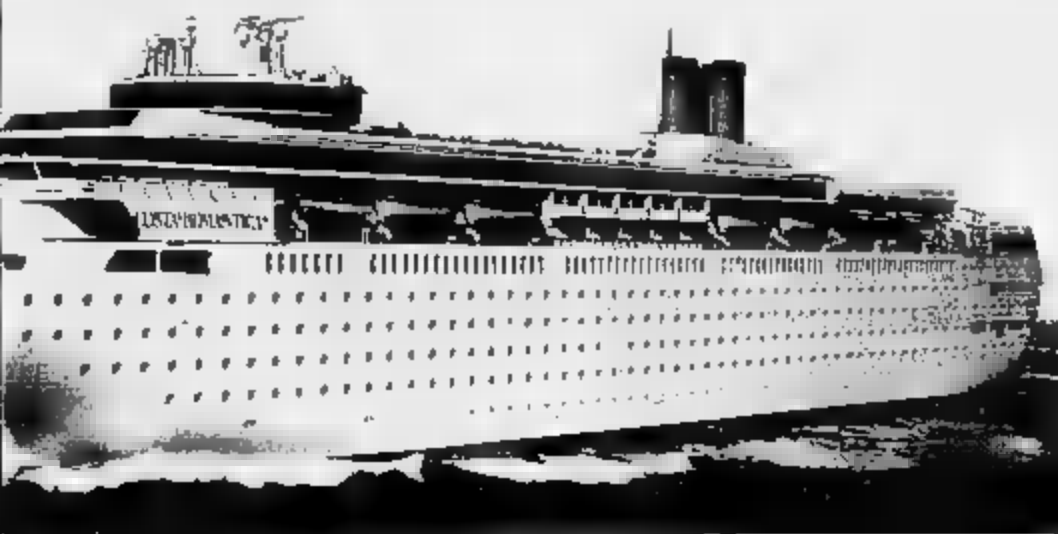
"Ho riscoperto il senso del viaggio." "Viaggiare non è certo una novità per ■, ma arrivare in luoghi diversi ogni giorno dal mare, ■ una ■ che non finisce di emozionarmi. La nave si avvicina maestosa, i primi profili del paesaggio appaiono all'orizzonte...

A dicembre ho visto i Caraibi,



quest'estate invece vorrei sce-gliere una crociera tra quelle, e sono tantissime, che Costa pro-pone nel Mediterraneo, dalla Spagna alla Turchia. In ■ solo viaggio si possono ammirare l'Acropoli ■ Atene, la Moschea di Istanbul, le Piramidi egiziane ■ mille altri luoghi indimentica-bili. Costa Crociere propone infatti una serie di escursioni organizzate con i migliori tour-operator locali. Escursioni comode in confortevoli pullman con aria condizionata, guide esperte e assistenza delle hostess Costa. Di taglio culturale o solo per fare shopping, verso qualche spiaggia appartata o alla scoper-ta della natura, queste discese a terra sono dei veri e propri "pic-coli viaggi" dentro la vacanza.

Io ■ me ne sono perso uno."





# "L'IDEA GIUSTA? PARTIRE

**Per Luca Barbareschi il meglio è una crociera tutti insieme sulle navi che amano i bambini.**

"Ho scoperto che ci sono delle crociere pensate apposta per le famiglie, anche con bambini piccoli o figli adolescenti.

Con Costa il divertimento è assicurato, perchè tutto è studiato per garantire a tutti il massimo svago.

Mamme e papà potranno, quando lo desiderano, affidare i bambini al servizio di baby sitting e saranno comunque tranquilli: la nave è un luogo sicuro e ci si perde... non nel divertimento. (Per i bambini da 3 a sei anni sono previsti: un servizio di baby sitting notturno\* e l'assistenza in porto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30\*\*.)



## "Il divertimento comincia a tre anni."

Ai più piccoli una crociera Costa offre i divertimenti più grandi.

Ragazzi e bambini potranno partecipare a moltissime attività, organizzate da animatori e differenziate per fasce di età.

Quello che ci vuole per chi, come me, ha figli di età molto differenti."

### 3-6 anni BIMBO CLUB

I bambini di questa età potranno partecipare a laboratori di favole e manualità, fare merende speciali, feste in maschera, "gelato party", giocare al baby disco o al bingo quick.

### 7-12 anni JUNIOR CLUB

Teatro dei burattini, jogging e aerobica, mini olimpiadi nell'acqua, videogames, caccia al tesoro a squadre.

Ecco solo alcune delle iniziative che attendono gli ospiti Junior.

### 13-17 anni TEEN CLUB

Anche per i teenagers, i programmi sono ricchissimi: sport e fitness, lezioni base di chitarra, video show inventati e girati dagli ospiti, ora del rock e diacotown.

Insomma, tutto quello che può attrarre i ragazzi di questa età.







*Se state pensando  
ad una casa per le vacanze...  
...Holiday Residence  
ve ne propone due.  
Con vantaggi  
e garanzie esclusive!*

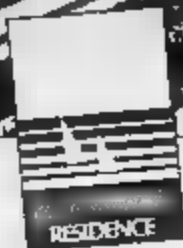


# “ La multiproprietà firmata

Per  
nav

Ora dovete solo pensare se la vostra casa pe

“E  
delle  
per le  
bini p  
Co  
assicu  
diato  
massi  
Ma  
quan  
bamb  
ting ■  
quilli  
■ non  
diver  
tre a  
servis  
no\* ■  
8,30 ■  
18,30



Un appartamento nel Blue Marine Residence a Rodi Garganico  
con un bellissimo mare e tanti divertimenti per grandi e bambini.

## TANTE GARANZIE ESCLUSIVE PER UN INVESTIMENTO SICURO.

Holiday Residence ■ la prima società italiana che anticipa ■ garanzie richieste dal Progetto ■ Direttiva CEE sulla multiproprietà per la tutela ■ diritti ■ consumatore.

■ Solo immobili ■ altissimo livello ■ località prestigiose.

Acquistando ■ appartamento Holiday Residence farete un investimento sicuro ■ la garanzia ■ un'ottima rivalutazione.

Con un investimento minimo, che ■ ammortizza in pochi anni, risparmierete sul costo delle vacanze per sempre. Inoltre grazie

■ circuito internazionale RCI, potrete scambiare il vostro appartamento con altri situati in oltre 2.300 residence nel mondo, in qualsiasi periodo dell'anno.

■ Un'assistenza completa ■ qualificata prima e dopo l'acquisto. Holiday Residence opera esclusi-

vamente nel settore della multiproprietà ed è l'unica società in Italia che progetta, costruisce, vende ■ gestisce le proprie strutture. E' quindi in grado di offrirvi la migliore consulenza ■ assistenza.

■ Holiday Residence vi riserva vantaggiose possibilità di finanziamento. 12 rate mensili senza ■ interessi - anche senza acconto - oppure 24, 36, 48 o ■ rate sempre a condizioni molto

vantaggiose. Inoltre solo Holiday Residence garantirà il vostro acquisto con una regolare fidelizzazione, gratuita in ■ di pagamento ■ contanti.





# Firmata Holiday Residence.

Per le vacanze la volete al mare o in montagna!



Oppure un appartamento nel Residenz Warmbad a Villach,  
In Austria, per stupende vacanze in ogni stagione.

**Richiedete**  
subito informazioni  
sul Blue Marine  
Residence  
■ sul Residenz  
Warmbad.

**Spedite**  
la cartolina o  
inviatela via fax allo  
**0472-837471.**  
Potete anche  
telefonare  
**0472-836713.**

## AL MARE O IN MONTAGNA CON LA MULTIPROPRIETÀ FIRMATA HOLIDAY RESIDENCE.

Sì, desidero ricevere senza impegno informazioni sull'acquisto di un appartamento:

- ☐ al Blue Marine Residence - Rodi Garganico  
☐ al Residenz Warmbad - Villach (Austria)

Mi interessa questo periodo dell'anno: \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. Casa \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ Tel. Ufficio \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

USA 2/84 A

Mi interessa anche avere informazioni sulle vostre proposte:

- ☐ Hotel Residence Porto Piccolo ■ Baia Sardinia ☐ Golfhotel a Vigo di Fassa



## BLUE MARINE RESIDENCE

Il Blue Marine Residence a Rodi Garganico ■ un complesso perfettamente inserito nello stupendo paesaggio del Gargano, una delle più belle ■ turistiche italiane, rinomata per il ■ limpido, le spiagge dorate e dove la stagione del bagno va da giugno a settembre. Il residen-



ce, che si affaccia direttamente su una spiaggia privata in finissima sabbia, è davvero il luogo di vacanza ideale per ■ famiglie, con tutte le comodità a portata di mano e tante occasioni di divertimento per grandi e bambini.

Gli appartamenti del Blue Marine Residence - perfettamente arredati ■ con corredi di alta qualità - possono ospitare fino a ■ persone. I servizi co-

muni comprendono piscina, bar, ristorante, centro commerciale, campi da tennis, attrezzature sportive. Inoltre, uno staff di animatori è a completa disposizione dei clienti: dal servizio di baby sitter all'animazione.

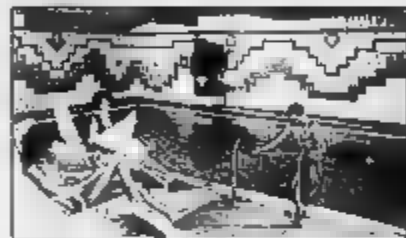
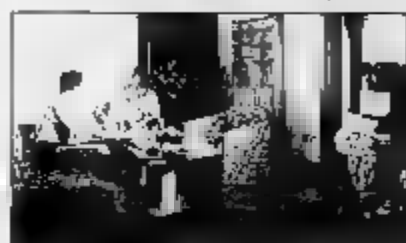
Nelle immediate vicinanze ci ■ scuole di vela, surf, equitazione.

■ nei dintorni tanti luoghi di grande interesse naturalistico, storico ■ artistico.



## RESIDENZ WARMBAD

Il Residenz Warmbad è a Villach, in Carinzia, la regione più dolce dell'Austria, meta turistica rinomata per i paesaggi, l'aria pulita ■ le acque salutarie. ■ una costruzione nuovissima, progettata per la multiproprietà, ■ tutti i "comfort a 4 stelle": reception, ristorante, bar, piscina



coperta, sauna, parco giochi per i bambini, garage. Gli appartamenti sono ampi bilocali con cucina, bagno e terrazzo.

L'acquisto degli appartamenti viene regolato ■ il Rogito Notarile ■ l'iscrizione all'Ufficio Tavolare, a garanzia del trasferimento di proprietà. È quindi un investimento sicuro all'estero con in più il vantaggio di essere ■ a soli 10 chilometri dal confine italiano.

Il Residenz Warmbad è l'ideale in ogni stagione. D'inverno ci sono piste per lo sci, piste ■ pattinaggio, la piscina riscaldata e il "Kindergarten" per i bambini. Durante la bella stagione ci si può tuffare ■ laghi, fare passeggiate nei boschi pieni di fiori oppure cimentarsi in uno dei 15 campi di golf. Inoltre a due passi dal Residenz ci sono le famose Terme di Warmbad, dove i clienti del Residenz possono entrare gratuitamente ■ ed usufruire di molti servizi.



**NON AFFRANCARE**

Allegandosi a copia del circolante da intestare su conto corrente n° 148 presso l'Ufficio P.T. di Bressanone Aut. Del Prov. BZ Prefettura 56925/1/G del 22 settembre 1988

**Spett.**  
**HOLIDAY RESIDENCE S.p.A.**  
Via Julius Durst, 20  
39042 Bressanone (BZ)

**HOLIDAY**  
RESIDENCE

**LA MULTIPROPRIETÀ FIRMATA**

HOLIDAY ■ S.p.A.  
■ Julius Durst, ■  
39042 Bressanone (BZ)  
Tel. 0472/836713  
Fax 0472/837471



# CON TUTTA LA FAMIGLIA."

**"Anche i prezzi ■■■ formato famiglia."**

"Per quanto riguarda i prezzi, quelli delle crociere in famiglia sono davvero interessanti.

Per i ragazzi fino ai ■■ anni, in cabina con i genitori, sono previste tariffe particolari, pari al 20% del prezzo degli adulti (1), e in alcune circostanze c'è anche un'offerta davvero incredibile che farà viaggiare gratis i vostri figli: guardate il riquadro in questa pagina.

E se ad andare in crociera ■■■ nonni e nipoti, scopriranno che ■ divertimento, sulle navi Costa, ■ senza età."

\* Dalle 21,30 alle 1,30, ■ richiesta, all'atto della prenotazione ■■■ crociera. Il servizio non è personalizzato ■ cabina.

\*\* I servizi di baby sitting e assistenza in porto ■■ previsti per le seguenti navi: Classica, Romantica, Eugenio, Marina, Allegra.

## ESCURSIONI GIOVANI

(a partire dai 7 anni)

Zoo di Barcellona

Marineland ■ Acquario di Palma

Zoo di Atene

Acquario di Genova

Acquario di Bergen

(1) Queste tariffe sono regolarmente riportate nel listino prezzi, alla voce "Ragazzi inferiori ai ■■ anni che occupano il 3° ■ 4° letto nelle categorie..."

## L'ACQUARIO DI GENOVA

Iniziando la crociera a Genova

non perdetevi l'occasione di visitare ■■ l'Acquario di Genova, che grazie alle sue modernissime vasche oceaniche, ha conquistato il titolo di "più grande d'Europa".

Basterà anticipare al mattino il vostro arrivo in città e, dopo aver depositato i bagagli alla stazione marittima, potrete raggiungere l'Acquario che contiene spettacolari ricostruzioni dei



fondali marini ■ tutto il mondo.

Per maggiori informazioni rivolgetevi all'Ufficio Escursioni ■ bordo ■ presso il terminal d'imbarco.

## RAGAZZI GRATIS IN CROCIERA

**offerte speciali per le crociere:**

Costa Romantica  
dal 12.6 al 3.7

Costa Classica  
dal 12.6 al 10.7

Eugenio Costa  
dal 13.5 al 12.7 e  
dal 30.9 ■ 10.10

Costa Allegra  
dal 22.5 al 6.7

Costa Marina  
dal 4.5 al 6.7

Questa offerta è valida per i ragazzi fino ai 18 anni in cabina con i genitori (per tutte le categorie, ■■■ 0 Costa Classica e cat. 1 per tutte le navi.)



## BLUE MARINE RESIDENCE

Il Blue Marine Residence a Rodi Garganico è un complesso perfettamente inserito nello stupendo paesaggio del Gargano: una delle più belle zone turistiche italiane, rinomata per il mare limpido, le spiagge dorate e dove la stagione dei bagni va da giugno a settembre. Il residence,

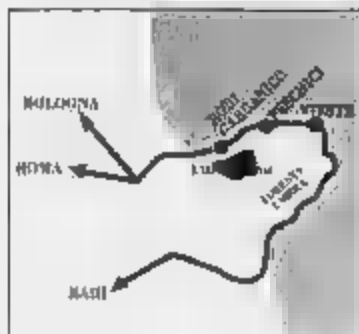


che si affaccia direttamente su una spiaggia privata in finissima sabbia, è davvero il luogo di vacanza ideale per le famiglie, tutte le comodità a portata di mano e tante occasioni di divertimento per grandi e bambini.



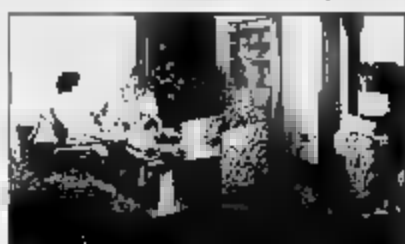
Gli appartamenti del Blue Marine Residence - perfettamente arredati - con doti di alta qualità - possono ospitare fino a 6 persone. I servizi comuni comprendono piscina, bar, ristorante, centro commerciale, campi da tennis, attrezzature sportive. Inoltre, uno staff di animatori è a completa disposizione dei clienti: dal servizio di baby sitter all'animazione.

Nelle immediate vicinanze ci sono scuoie di vela, surf, equitazione. E nei dintorni tanti luoghi di grande interesse naturalistico, storico e artistico.

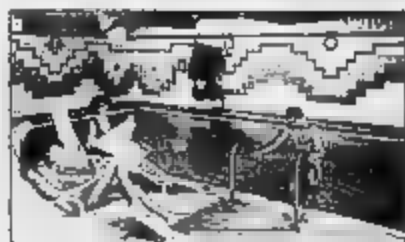


## RESIDENZ WARMBAD

Il Residenz Warmbad a Villach, in Carinzia, la regione più dolce dell'Austria, meta turistica rinomata per i paesaggi, l'aria pulita e le acque salutari. È una costruzione nuovissima, progettata per la multiproprietà, con tutti i "comfort 4 stelle": reception, ristorante, bar, piscina



coperta, sauna, parco giochi per i bambini, garage. Gli appartamenti sono ampi bilocali con cucina, bagno e terrazzo.



L'acquisto degli appartamenti è regolato con il Rogito Notarile e l'iscrizione all'Ufficio Tavolare, a garanzia del trasferimento di proprietà. È quindi un investimento sicuro all'estero con il più il vantaggio di essere a soli 10 chilometri dal confine italiano.

Il Residenz Warmbad è l'ideale in ogni stagione. D'inverno ci sono piste per lo sci, piste di pattinaggio, la piscina riscaldata e il "Kindergarten" per i bambini. Durante la bella stagione ci si può tuffare nei laghi, fare passeggiate nei boschi pieni di fiori oppure cimentarsi in uno dei 15 campi di golf. Inoltre a due passi dal Residenz ci sono le famose Terme di Warmbad, dove i clienti del Residenz possono entrare gratuitamente ed usufruire di molti servizi.



**NON AFFRANCARE**

Адресата в тираж  
или доставлена от  
редакция или  
своими адрес. В 148  
редакция ГИИКО Р. 7  
и ВНЕШКОМ  
Сл. От Р. 10 82  
Р. 10 82 1-13  
или 32 страницы 1986

Spett.  
**HOLIDAY RESIDENCE S.p.A.**  
Via Julius Durst, 20  
39042 Bressanone (BZ)

**HOLIDAY  
RESIDENCE**

**LA MULTIPROPRIETÀ  
FIRMATA**

HOLIDAY RESIDENCE S.p.A.  
Via Julius Durst, 20  
39042 Bressanone (BZ)  
Tel. 0472/837471  
Fax 0472/837471



# CON TUTTA LA FAMIGLIA."

**"Anche i prezzi sono for-  
famiglia."**

"Per quanto riguarda i prezzi, quelli delle crociere in famiglia sono davvero interessanti.

Per i ragazzi fino ai 14 anni, in cabina con i genitori, sono previste tariffe particolari, pari al 20% del prezzo degli adulti (1), e in alcune circostanze c'è anche un'offerta davvero incredibile che farà viaggiare gratis i vostri figli: guardate il riquadro in questa pagina.

■ ■ ad andare in crociera ■ ■ nonni e nipoti, scopriranno che il divertimento, sulle navi Costa, ■ ■ età."

\* Dalle 21,30 alle 1,30, su richiesta, all'atto della prenotazione ■ ■ crociera. Il servizio ■ ■ è personalizzato in cabina.

\*\* I servizi di baby sitting e assistenza in porto ■ ■ previsti per le seguenti navi: Classica, Romantica, Eugenio, Marina, Allegra.

non perdetevi l'occasione di visitare l'Acquario di Genova, che grazie alle ■ ■ modernissime vasche oceaniche, ha conquistato il titolo di "più grande d'Europa".

Basterà anticipare al mattino il vostro arrivo ■ ■ città e, dopo aver depositato i bagagli alla stazione marittima, potrete raggiungere l'Acquario che contiene spettacolari ricostruzioni dei



fondali marini di tutto il mondo.

Per maggiori informazioni rivolgetevi all'Ufficio Escursioni a bordo ■ ■ presso il terminal d'imbarco.

## RAGAZZI GRATIS IN CROCIERA

**offerte speciali per  
le crociere:**

Costa Romantica  
dal 12.6 al 3.7

Costa Classica  
dal 12.6 al 10.7

Eugenio Costa  
dal 13.5 al 12.7 e  
dal 30.9 al 10.10

Costa Allegra  
dal 22.5 al 6.7

Costa Marina  
dal 4.5 al 6.7

Questa offerta è valida per i ragazzi fino ai ■ ■ anni in cabina ■ ■ i genitori (per tutte le ■ ■ gorie, eccetto cat. 0 Costa Classica e cat. 1 per tutte le navi.)

## ESCURSIONI GIOVANI

(a partire dai 7 anni)

Zoo ■ ■ Barcellona

Marineland e Acquario di Palma

Zoo di Atene

Acquario di Genova

Acquario di Bergen

(1) Queste tariffe ■ ■ regolarmente riportate nel listino prezzi, alla ■ ■ "Ragazzi inferiori ai 14 anni che occupano il 3° o 4° letto nelle categorie..."

## L'ACQUARIO DI GENOVA

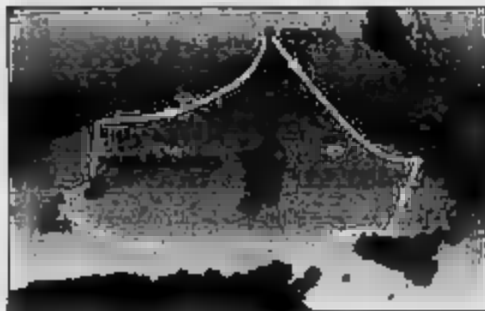
Iniziando la crociera a Genova



## COSTA ROMANTICA

Tunisia - Baleari - Spagna

7 giorni da Genova, Napoli e Palermo.



Partenze da Genova:

22/5, 29/5, 5/6, 12/6, 19/6, 26/6, 3/7, 10/7, 17/7, 24/7, 31/7, 7/8, 14/8, 21/8, 28/8, 4/9, 11/9, 18/9, 25/9, 2/10, 9/10

GIORNO	SCALO	ARR.	PART.
1	dom. GENOVA (fimb. dalle ore 15.00)	-	17.00
2	ven. NAPOLI (fimb. dalle ore 16.00)	18.00	19.00
3	mar. PALERMO (fimb. dalle ore 17.00)	08.00	19.00
4	mer. TUNISI (Tunisi)	07.00	13.00
5	gio. IBIZA (Baleari)	13.00	-
6	ven. IBIZA (Baleari)	-	02.00
7	sab. PALMA DI MAJORCA (Baleari)	08.00	13.00
8	dom. BARCELONA (Spagna)	08.00	13.00
9	dom. GENOVA	10.00	-

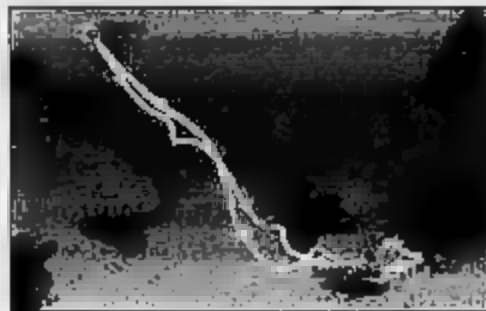


Ecco una crociera che consente di visitare alcuni tra i luoghi più belli d'Italia: gli scavi di Pompei, Capri, Cefalù, Monreale e Mondello. La Costa Romantica raggiunge poi Tunisi, città dal cuore arabo, animata dai tipici mercati dove comprare un po' di tutto. Poco lontano, si trovano le rovine di Cartagine e di Sidi Bou Said. La navigazione continua per fare scalo nella mondaniissima Ibiza, proseguendo per Palma di Maiorca, dove si possono godere il mare, le splendide spiagge e visitare locali tipici come il Son Amar. Ultima scalo, Barcellona, la ricca e colta capitale della Catalogna.

## COSTA CLASSICA

Isole Greche

7 giorni da Venezia e Bari.



Partenze da Venezia:

22/5, 29/5, 5/6, 12/6, 19/6, 26/6, 3/7, 10/7, 17/7, 24/7, 31/7, 7/8, 14/8, 21/8, 28/8, 4/9, 11/9, 18/9, 25/9, 2/10, 9/10, 16/10, 23/10

GIORNO	SCALO	ARR.	PART.
1	dom. VENEZIA (fimb. dalle ore 16.00)	-	18.00
2	ven. BARI (fimb. dalle ore 16.00)	13.00	18.00
3	mar. KATAKOLON (Grecia)	12.00	18.00
4	mer. SANTORINI (Grecia)	08.00	-
5	gio. MYKONOS (Grecia)	17.30	22.00
6	ven. RODI (Grecia)	08.00	13.00
7	sab. KITHERA (Grecia)	07.00	14.00
8	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
9	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
10	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
11	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
12	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
13	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
14	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
15	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
16	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
17	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
18	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
19	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
20	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
21	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
22	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
23	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
24	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
25	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
26	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
27	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
28	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
29	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
30	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
31	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
32	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
33	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
34	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
35	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
36	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
37	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
38	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
39	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
40	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
41	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
42	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
43	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
44	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
45	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
46	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
47	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
48	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
49	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
50	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
51	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
52	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
53	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
54	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
55	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
56	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
57	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
58	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
59	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
60	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
61	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
62	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
63	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
64	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
65	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
66	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
67	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
68	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
69	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
70	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
71	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
72	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
73	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
74	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
75	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
76	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
77	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
78	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
79	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
80	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
81	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
82	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
83	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
84	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
85	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
86	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
87	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
88	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
89	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
90	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
91	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
92	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
93	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
94	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
95	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
96	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
97	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
98	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
99	dom. KITHERA (Grecia)	-	-
100	dom. KITHERA (Grecia)	-	-

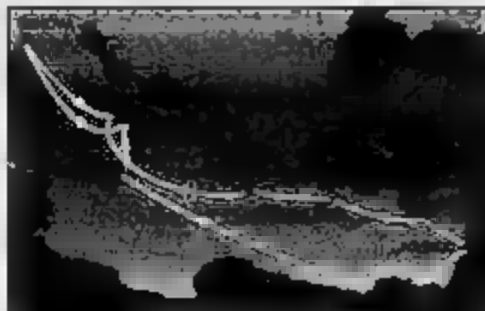
Vacanze di sogno, tra il cielo e il mare delle più belle località della Grecia, proposte dalla nave che più di ogni altra rappresenta nel tempo lo stile della crociera. Dopo l'Italia, primo scalo a Katakolon che, oltre a bellissimi bagni permetterà di visitare la mitica Olimpia. Il giorno dopo apparirà lo splendido scenario di Santorini, a strapiombo sul mare, per arrivare la sera nella vivace Mikonos, famosa anche per i suoi mulini a vento. La Costa Classica raggiunge quindi Rodi, l'isola dei cavalieri. Emozionante è l'ascesa all'Acropoli di Lindos, perla dell'Egeo. Ultima tappa la bellissima isola di Kithera.



## EUGENIO COSTA

Egitto-Israele  
Cipro-Grecia

10 giorni da Genova, Napoli e Catania.



Partenze da Genova:

13/5, 23/5, 12/6, 2/7, 22/7, 11/8, 31/8, 20/9, 10/10, 30/10

GIORNO	SCALO	ARR.	PART.
1	dom. GENOVA (fimb. dalle ore 15.00)	-	17.00
2	ven. NAPOLI (fimb. dalle ore 17.00)	13.00	19.00
3	mar. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	08.00	13.00
4	mer. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
5	gio. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
6	ven. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
7	sab. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
8	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
9	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
10	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
11	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
12	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
13	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
14	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
15	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
16	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
17	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
18	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
19	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
20	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
21	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
22	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
23	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
24	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
25	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
26	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
27	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
28	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
29	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
30	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
31	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
32	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
33	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
34	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
35	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
36	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
37	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
38	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
39	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
40	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
41	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
42	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
43	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
44	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
45	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
46	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
47	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
48	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
49	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
50	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
51	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
52	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
53	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
54	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
55	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
56	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
57	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
58	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
59	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
60	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
61	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
62	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
63	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
64	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
65	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
66	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
67	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
68	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
69	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
70	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
71	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
72	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
73	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
74	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
75	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
76	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
77	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
78	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
79	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
80	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
81	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
82	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
83	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
84	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
85	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
86	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
87	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
88	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
89	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
90	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
91	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
92	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
93	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
94	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
95	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
96	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
97	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
98	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
99	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-
100	dom. CATANIA (fimb. dalle ore 17.00)	-	-



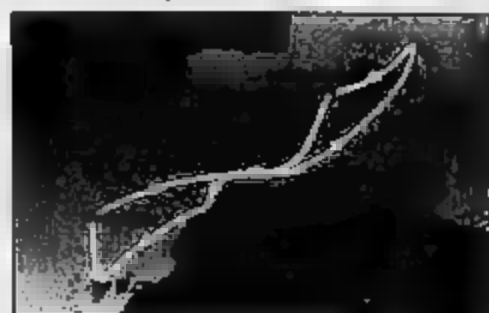
Una grande crociera attraverso la storia e la civiltà dei popoli, che comincia, se si vuole, con escursioni a Pompei e Taormina. La nave approda quindi ad Alessandria, da dove partono escursioni per il Cairo e le Piramidi, più altre possibilità. Lo scalo successivo, ad Ashdod, è l'opportunità per visitare Gerusalemme o trascorrere una giornata sulle rive del Mar Morto. Volgendo la prua a nord, l'Eugenio Costa fa tappa nelle splendide isole di Cipro, Rodi e Kithera. Notevole è Rodi, da dove parte l'escursione per Lindos, un borgo di case bianche che domina due baie dalle incantevoli spiagge.



## EUGENIO COSTA

Spagna-Marocco  
Canarie-Madera

■ giorni da Genova.



Partenze da Genova:

2/6, 22/6, 12/7, 1/8, 21/8, 10/9, 30/9,  
20/10

GIORNO	SCALO	ARR.	PART.
1	GENOVA (Ind. dalle ore 15.00)	-	■
2	BARCELONA (Spagna)	14.00	■
3	in navigazione	-	-
4	■ (Marocco)	■	22.00
5	in navigazione	-	-
6	ST. CRUZ DI TENERIFE (Canarie)	■	18.00
7	FUNCHAL (Madera)	08.00	19.00
8	in navigazione	-	-
9	MALAGA (Spagna)	07.30	■
10	in navigazione	-	-
11	GENOVA	10.00	-

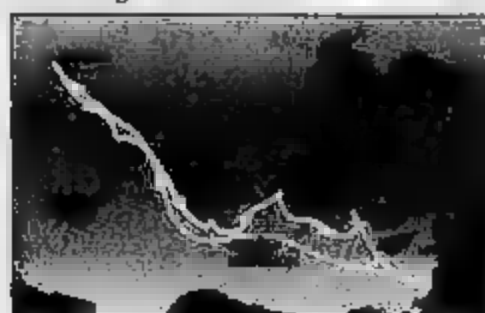


Ecco la crociera ideale per conoscere alcune delle più belle isole dell'Oceano Atlantico, davanti alle coste dell'Africa, e gustare l'esotismo ■ Marocco e Andalusia. Dopo Barcellona, la nave approda ■ Casablanca dove si potranno fare escursioni alla "città imperiale". Si visitano anche Rabat, capitale del Marocco ricca ■ antichità suggestive e Marrakech, crocevia del variegato mondo arabo. La navigazione continua verso le Canarie ■ Madera. Nelle isole di Tenerife ■ Funchal si potrà ammirare il paesaggio vulcanico e la ■ lussureggiante. Ultimo scalo ■ Malaga, la porta dell'Andalusia.

## COSTA MARINA

Grecia-Turchia-Israel

10 giorni da Venezia e Bari.



Partenze da Venezia:

15/5, 5/6, 26/6, 17/7, 7/8, 28/8, 18/9,  
9/10, 30/10

GIORNO	SCALO	ARR.	PART.
1	dom. VENEZIA (Ind. dalle ore 15.00)	-	18.00
2	■ (Ind. dalle ore 12.00)	12.00	13.30
3	mar. GITHION (Grecia)	13.00	19.00
4	mar. KUSADASI (Turchia)	08.30	16.00
5	gio. ANTALYA (Turchia)	07.30	11.00
6	ven. ASHDOD (Israele)	08.00	■
7	sab. HAIFA (Israele)	18.00	24.00
8	dom. in navigazione	-	-
9	dom. HERAKLION (Grecia)	07.00	13.00
10	mar. in navigazione	-	-
11	mar. VENEZIA	10.00	-

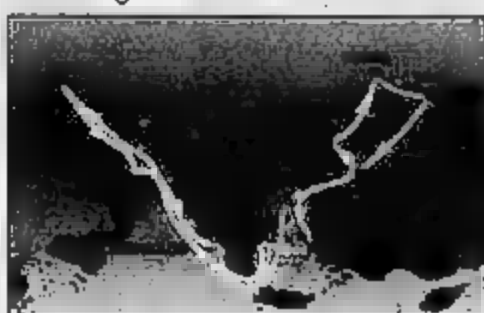
Lasciati i litorali italiani, la Costa Marina fa scalo ■ Grecia a Githion, da dove si raggiunge Mistra, città bizantina dominata ■ un'imponente fortezza medioevale. Il giorno dopo si arriva ■ Kusadasi, nelle cui vicinanze si possono visitare gli scavi di Efeso e Mileto. Sempre in Turchia, tappa ■ Antalya per vedere i monumenti greco-romani di Aspendos ■ Side ■ per fare un bagno in una caletta deserta. Da Ashdod e Haifa è possibile fare escursioni per Gerusalemme e Nazareth, oppure bagnarsi nel salatissimo Mar Morto. E per finire: Creta, con i suoi tesori dell'archeologia della Grecia classica.



## COSTA MARINA

Grecia-Turchia-Mar Nero

11 giorni ■ Venezia e Bari.



Partenze da Venezia:

25/5, 15/6, 6/7, 27/7, 17/8,  
7/9, 28/9

GIORNO	SCALO	ARR.	PART.
1	mar. VENEZIA (Ind. dalle ore 16.00)	-	18.00
2	gio. BARI (Ind. dalle ore 12.30)	12.00	13.30
3	ven. KATAKOLON (Grecia)	08.00	■
4	sab. LEMNOS (Grecia)	08.00	11.00
5	dom. VARNA (Bulgaria)	08.00	■
6	lun. ODESSA (Ucraina)	■	19.00
7	mar. YALTA (Ucraina)	07.00	13.00
8	mer. ISTANBUL (Turchia)	■	19.00
9	gio. ■ (Grecia)	■	23.00
10	ven. PIREA (Grecia)	■	17.00
11	sab. ■	-	-
12	dom. VENEZIA	■	-



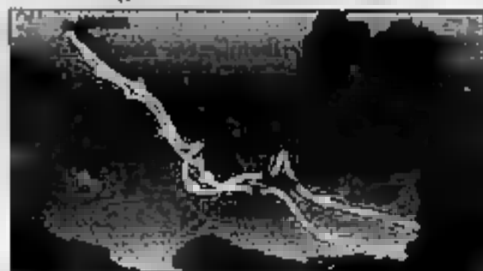
Ecco la crociera ideale per chi desidera conoscere i paesaggi più belli del Mediterraneo e del Mar Nero. Prima sosta ■ Katakolon, per poter visitare i luoghi della mitica Olimpia. Poi sarà la volta di Lemnos, isola dalle bellissime insenature. Si naviga poi verso Varna, in Bulgaria, dove visitare ■ importanti Terme romane. In Ucraina tappa ad Odessa, sul Mar Nero e poi nella lussureggiante Yalta. Si raggiunge quindi Istanbul, dove vedere la Moschea Blu, il famosissimo Bazaar, il Topkapi, e molto ancora. Sul ritorno, sosta mondana a Mikonos ■ culturale ad Atene, con il suo Partenone.

## DAPHNE

Grecia - Egitto

Israele - Turchia

12 giorni da Venezia e Bari.



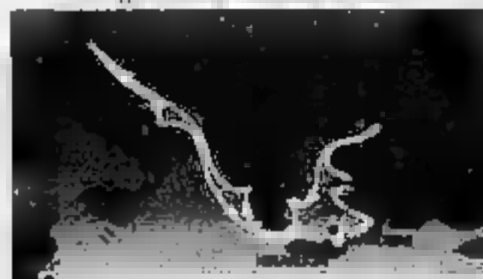
Partenze da Venezia:  
19/6, 13/7, 22/8, 3/10, 27/10

GIORNO	SCALO	ARR.	PART.
1	VENEZIA (Isola, dalle ore 14.00)	-	16.00
2	BARI (Isola, dalle ore 11.30)	11.00	15.30
3	KATAKOLON (Grecia)	13.30	19.00
4	HERAKLION (Grecia)	15.00	19.00
5	in navigazione	-	-
6	PORT SAID (Egitto)	07.00	21.00
7	ASHDOD (Israele)	08.00	19.00
8	in navigazione	-	-
9	KUSADASI (Turchia)	07.00	19.00
10	SANTORINI (Grecia)	07.00	12.00
11	LEPANTO (Grecia)	09.00	12.00
12	in navigazione	-	-
13	VENEZIA	10.00	-

Con la sua linea slanciata e contenuta, la Daphne, creata per viaggiare in selezionata compagnia, vi farà raggiungere i posti più interessanti del Mediterraneo.

## Grecia - Turchia

12 giorni da Venezia e Bari.



Partenze da Venezia:  
1/7, 25/7, 3/9, 21/9, 15/10

GIORNO	SCALO	ARR.	PART.
1	VENEZIA (Isola, dalle ore 14.00)	-	16.00
2	BARI (Isola, dalle ore 11.30)	11.00	15.30
3	in navigazione	-	-
4	SANTORINI (Grecia)	07.00	12.00
5	MYKONOS (Grecia)	17.00	21.00
6	HERAKLION (Grecia)	08.00	19.00
7	RODI (Grecia)	08.00	19.00
8	KUSADASI (Turchia)	07.00	13.00
9	ISTANBUL (Turchia)	10.00	-
10	ISTANBUL (Turchia)	-	12.00
11	PIRELLI (Grecia)	13.00	20.00
12	KATAKOLON (Grecia)	13.00	19.00
13	in navigazione	-	-
14	VENEZIA	10.00	-

# Crociere nel Nord Europa

## COSTA ALLEGRA

## Fiordi Norvegesi Capo Nord

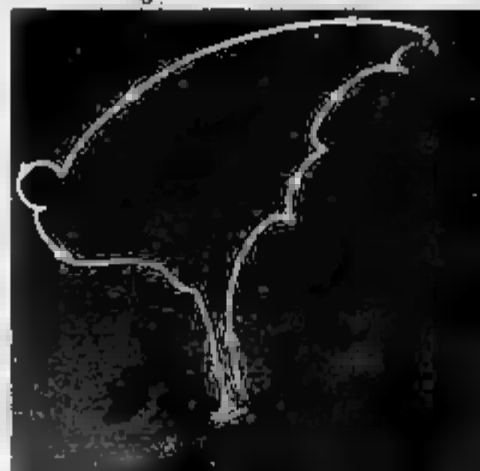
12 giorni da Amsterdam



Partenza il 29/7

## Capo Nord - Islanda Gran Bretagna

13 giorni da Amsterdam



Partenza il 10/6

## Spitzbergen Gran Bretagna

13 giorni da Amsterdam



Partenza il 23/6

## Capitali Nordiche

11 giorni da Amsterdam



Partenza il 23/8

A chi vuole scoprire quanto può essere diversa e affascinante l'infinita distesa del mare a Nord del 60° parallelo, consigliamo una crociera nel Nord Europa.

Il Nord dei panorami mozzafiato, delle vertiginose Alpi Scandinave, degli incredibili incontri in mare aperto con orche e balene e con il sole di mezzanotte che brilla all'orizzonte. Oltre alle crociere qui illustrate, il Grande Nord si visita anche con le crociere dei fiordi norvegesi a Capo Nord, e con

l'itinerario che parte da Amsterdam e arriva a Genova circumnavigando la costa atlantica e la penisola iberica, con arrivo a Genova.





# COREA



*Si ispira  
all'Italia  
di Vicini*

**S**EUL ospita un mercatino le cui bancarelle espongono i falsi più verosimili di tutti i tempi. Si chiama l'aewon. Pattacche sublimi: dal Rolex d'oro alle borse di Vuitton. A quando un Maradona clonato e riprodotto all'istante? Perché sì, i coreani ■■■■ grandi sgobboni e grandissimi copioni. E il calcio costituisce l'ultima follia, oltre che ■■■■ di nuova frontiera.

Per la quarta volta, ■■■■ tutiva, la nazionale partecipa alla fase finale della Coppa ■■■■ Mondo. Non solo. La federazione ■■■■ ha ufficialmente ■■■■ la richiesta di ospitare la prima edizione del nuovo secolo, nel ■■■■. Havvelange l'ha promessa all'Asia. In linea c'è ■■■■ il Giappone. Non si esclude una candidatura congiunta. A differenza dei soci di Seul, il Giappone in America non ci sarà: eliminato sul più bello, e nel modo più brutto, all'ultimo minuto dell'ultima partita di qualificazione. Alla Fifa, erano disperati. Business is business, il harakiri nipponico non ■■■■ nei piani.

Corea, dunque. La locomotiva

12

Liechholm si era presentato con i capelli neri, al volo.

Da quel Mondiale cominciò nel mondo Pelè. In Svezia cominciarono le rivendicazioni di paternità per figli concepiti da bionde vecchiette svedesi e brasiliani. Gerniche tu il più citato, i figli di Pelè sarebbero sbucati dopo qualche anno.

Quattro anni dopo la Coppa del Mondo andò in un Cile straziato da un terremoto, e nei riguardi nostri inviperito per reportages giornalistici sulle bidonvilles di Santiago. Il pretesto per aggredire l'Italia, guidata da una bufa commissione tecnica.

EDIZIONE		TRAGUARDO EUROPEO
1930, 1934, 1938		assorto
1954		Primo turno
1958		assorto
1962		eliminata qualificazioni
1966		assorto
1970, 1974		assorto
1982		eliminata qualificazioni
1986, 1990		Primo turno finale

BAHREIN - COREA DEL SUD	0-0
LIBANO - COREA DEL SUD	0-1
INDIA - COREA DEL SUD	0-3
HONG KONG - COREA DEL SUD	0-3
COREA DEL SUD - HONG KONG	4-1
COREA DEL SUD - LIBANO	2-0
COREA DEL SUD - INDIA	7-0
COREA DEL SUD - BAHREIN	3-0
UAE - COREA DEL SUD	0-3
IRAN - COREA DEL SUD	2-2
COREA DEL SUD - ARABIA S.	1-1
GIAPPONE - COREA DEL SUD	1-0
COREA DEL SUD - COREA NORD	3-0

del continente. ■ vinto la Coppa d'Asia nel 1956 e 1960. E' ■ finalista ■ 1988, all'epoca delle Olimpiadi di Seul. Il professionismo è in vigore dagli Anni Ottanta. Il primo club, Allehija, fu fondato

che faceva capo a Mezza e Spadacini dirigenti e a Ferrari tecnico, e che poteva però Brera e Zanetti, giornalisti, fu l'uso smodato degli orlundi. Pensarono bene di usarne due argentini, Sivori e Maschio, insieme con i brasiliani Altadini e Sormani. Il pareggio iniziale con la Germania Ovest, 0 a 0, era un buon risultato, ma venne verificato dalla sconfitta contro il Cile: un 2 a 0 sugli azzurri rimasti in dieci dopo 7' e in nove dopo 45', per le espulsioni di Ferrari e David incapaci di subire le provocazioni. L'arbitro inglese Aston fu un noialia delle vessazioni, un po' da noi carcale, un po' travette, fra gente che spulava



## IL 5-4-1 DELLA COREA DEL SUD



■ ■ ■ gruppo di evangelisti. Da Zico a Schillaci, i grandi del Sud America e dall'Europa battono al ■ ■ ■ strade. Meglio il Giappone, per svernare in pace e incrementare il conto in banca. Fra i più illustri coreani d'esportazione, merita ■ ■ ■ cenno Cha-Bum, attaccante (temporibus illis) dell'Eintracht ■ ■ ■-coforte e ■ ■ ■ Bayer Leverkusen.

Diretta da **Ho-Kon**, un cruce ginnasiarca di 50 anni, la Corea scoppiare l'Italia di Vicini. Pratico un calcio concreto, con tanto di libero. Ma per ora il coreano più famoso rimane un dentista dell'altra Corea, quella del Nord. Pak Doo Il: colui che a Middlesbrough, nei Mondiali del 1986, umiliò l'Italia. **Fabbri**

### Richardson Blackwelder



Joang Woon Ko,  
Nails top in also  
in Corea, a sin.  
Von Lee Lee

21

## 1 BASE CAPTION '62

INDICADOR	ANO 1990/1991	UNID.	PAIS DE ORIGEM	PREC.	VAL.
ABRIGADO DO TAVARES DO SILEC-7/8	1938	casas	Brasil	4	3
ABRIGADO PAVIA	1928	casas	Bolivia	5	—
ABRIGADO SANTOS	1929	casas	Portugal	6	—
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1933	cas.	Bolivia	6	4
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1936	portas	Santa	8	—
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1936	casas	Santa	6	—
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1928	casas	Bolivia	6	—
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1940	casas	Santa	2	1
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1924	casas	Portugal	8	4
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1931	cas.	Bolivia	6	1
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1932	casas	Santa	8	2
ABRIGADO SERRA DO SOUTO	1932	casas	Santa	6	—

# DIDI'

## Il «crack» di due Mondiali

**U**NA canzonetta degli Annali Sessanta ■ celebrava insieme a Vavà e Pelé, emeri come chicchi ■ caffè, un

po' per convenienza metrica ■ molto perché Waldir Pereira, in arte Didi, ■ in quel periodo quello che i brasiliani chiamano un «crack», più ■ fuoriclasse. Vinse due Mondiali, segnando un gol, ma importante, nella semifinale ■ la Francia nel '58. Prima che ■ scatenasse il fresco talento di Pelé. Il suo compito in quella straordinaria macchina da football che durò quattro anni abbondanti era di lanciare la punta e, sulla destra, le folate indomabili ■ Gerrincha. Nessuno sapeva farlo come lui, con la sua geniale ■ palleggio che ricordava un altro brasiliano; Zizinho, protagonista nel Mondiale '60. Però fu l'inventore di quel colpo sorprendente, in qualche ■ rivoluzionario, che fu la punizione «a foglia morta».

Una certa lentezza lo penalizzava invece nelle incursioni a rete. Don Santiago Bernabéu, il presidente patrono del ■ Madrid, lo portò in

addosso a Marinho e gli chiedeva cosa faceva lì lui, argentino. Tedeschi e cileni andarono avanti, non ci servì un 3-0 sulla Svizzera. Pare che la nostra Nazionale venisse fatta di notte, nella stanza di un giornalista, con i giocatori incollati dall'altra parte del muro. Sivori, che conduceva lunghi poker notturni, annunciava poi i nomi degli eletti.

Il torneo andò avanti con stadi semivuoti, nonostante la peralesteria in tabellone del Cile, che finì terzo. Il titolo venne disputato tra Brasile e Cecoslovacchia. Il Cile, che poi finì terzo davanti alla Jugoslavia, aveva incontrato il Brasile in semifinale, perdendo per 2 a 4 ma

Spagna e fu una parentesi amara. Durò un anno ■ non seppe emergere ■ avrebbe fatto due anni dopo, in Cile, e nel Botafogo che l'aveva richiamato da ■

I due Mondiali vinti ■ l'impronta che imprime in quella squadra ■ hanno fatto probabilmente il ■ miglior centrocampista nella coppa del Mondo. Anche più di Giovanni Ferrari, ■ tessitore dell'Italia iridata nel '34 e nel '38. Grandissimo giocatore, Ferrari, soprattutto ■ vincente. Interno di spola, per intelligenza tattica ■ precisione è stato un grandissimo dell'anteguerra, uno dei pochi campioni che avrebbero saputo riciclarsi in un calcio più complesso, più ■ veloce, più ■ derno. Tra Juventus, Ambrosiana e Bologna collezionò ■ scudetti, un record che solo Furino ■ uguagliato.

■ i dieci migliori centrocampisti del Mondiale è come ■ gliere il dipinto più bello del Louvre. Un piccolo saggio di quanti ■ ri- ■ fuori classifica: José Leandro Andrade, ■ del mondo con l'Uruguay nel '30 ■ due volte vincitore alle Olimpiadi; gli olandesi Neeskens e Van Hanegem; il brasiliano Gerson, l'uomo tattico della formazione che vinse i Mondiali del '70; il ceco Masopust, vincitore di un Pallone d'Oro ■ finalista nel '62; Fritz Walter, protagonista della chiacchierata vittoria della Germania nel '54 (Walter, come ■ suoi compagni di squadra venne poi ricoverato in ospedale, si ■ per l'uso di doping); il portoghese Coluna; il geniale tedesco Ovarath e ■ potentissimo Bonhof. E ancora Laristo Monti ■ l'uruguayano Varela, difficili però da valutare con i canoni moderni.

Waldir Pereira, in arte Didi, è stato uno dei grandi campioni brasiliani; abile nel palleggio; ■ due ■ mondiali segnando un gol, ma soprattutto ■ l'inventore ■ quel colpo sorprendente, in qualche modo rivoluzionario, che fu la punizione «a foglia morta».

### I BOMBER DEL '62

- 4 RETI: Garrincha, ■ (Brasile); L. Sanchez (Cile); Jerkovic (Jugoslavia); Albert (Ungheria); V. Ivanov (Urss)
- 3 RETI: Amarildo (Brasile); Scherer (Cecoslovacchia); Galic (Jugoslavia); Tichy (Ungheria)
- 2 RETI: Ramirez, Toro (Cile); Seeler (Germania Ovest); Flowers (Inghilterra); Bulgarelli (Italia); Cisionko, Ponedelnik (Urss); Sasia (Uruguay)
- 1 RETE: Facundo, Sanfilippo (Argentina); Pelé, Zagalo, Zito (Brasile); S. Sokolov (Bulgaria); Kadraba, Masak, Masopust, Stibranyi (Cecoslovacchia); Roja (Cile); Aceros, Coll, Klinger, Rada, Ziduega (Colombia); Brulis, Szymanski (Germania Ovest); R. Charlton, Graves, Hitchens (Inghilterra); Mora (Italia); Mello, Radakovic, Slobiar (Jugoslavia); Del Aguila, Diaz, H. Hernandez (Messico); Adeginto, Pedro (Spagna); Schmeier, Wutrich (Svizzera); Soymosi (Ungheria); Marykón (Urss); Cabrera, Cobila (Uruguay)

AUTORETTE: Marikovic (Jugoslavia, in favore del Cile)

TOTALE GOL 89

massacrando di botto, e costringendo Garrincha a farsi espellere per legittima difesa. L'arbitro del match, il peruviano di origine giapponese Yamasaki, ex seminarista, intercedette presso la Fifa perché Garrincha non fosse squalificato e potesse disputare la finale. Con Garrincha e senza Pelé, che si stirò alla seconda partita, sostituito da Amarildo che poi divenne preda del mercato italiano (Milan), il Brasile vinse il secondo titolo, e consecutivo, nel Mundial più squallido di ogni tempo. Nella rosa della nostra

22

Ferrini, espulso  
contro il Cile



Da sinistra  
Zizinho  
e Rivelino  
Sotto: Falcao

## I RECORD E LE CURIOSITÀ

Il passo ■ centrocampo alla panchina sembra breve e fortunato. ■ ultimi quattro ■ campioni del mondo hanno avuto tutti trascorsi nella zona dove nasce il gioco: così l'argentino Cesar Luis Menotti, il nostro Enzo Bearzot, l'altro argentino Carlos Bilardo ■ il tedesco Franz Beckenbauer. Nel '74 vinse invece la ■ Ovest ■ Schoen, durante ■ agonistica «Interno» ■ ■ facile.

Tra i centrocampisti ■ hanno vinto due volte il titolo ■ l'azzurro Giovanni ■ completò l'accoppiata nel ■ e nel '38 (senza fortuna guidò poi l'Italia nel '62 in Cile) ed il bis riuscì in seguito al brasiliano Waldir Pereira «Didi» ■ José Ely da Miranda «Zito», mirabili creatori di gioco della Seleção in Svezia nel '58 e quattro anni più tardi in Cile.

L'uruguayano Pedro Rocha è il solo protagonista del centrocampo ad aver ■ parte ■ quattro edizioni del mondiale (dal '62 al '74). Il maggior numero ■ presenze nella fase finale (19) appartiene invece ■ tedesco Wolfgang Overath al quale spetta anche un singolare primato: si piazzò al secondo posto nel '66 ■ Londra, al terzo a Città ■ Messico nel '70 e si laureò finalmente campione ■ mondo a Monaco ■ ■ '74.

del centrocampo. Se si guarda ai centrocampisti tignosi che danno nerbo e cattiveria ad un reparto, che dire del contributo del terribile Stiles alla vittoria degli inglesi a Londra? Ma per chi ha seguito le vicende ■ ■ ■

nessun centrocampista probabilmente rimane impresso quanto Tardelli: il ■ urlo dopo il gol nella finale con la Germania scuote ancora i ricordi e le emozioni.

Marco  
Ansaldo

## IO, LIEKHOLM NONNETTO D'ARGENTO

**S**ONO arrivati tardi ai Mondiali. Nel '50 e nel '54 la Federazione svedese pose il veto ai professionisti. Aspettai il '58. Giocavamo in casa. Non potevamo fallire. La Federazione richiamò i nonnetti, tutti meno Nordahl, ■ ■ ■ 37 anni ed era una montagna di ciccia. Io ■ Grea eravamo i più vecchi, non avevamo la vitalità di un tempo. Fu un torneo stupendo,

ci fermò solo il grande Brasile.

Che ■ di centrocampista ero? Cominciai in una posizione arretrata, distribuivo palloni ■ palloni e ■ come un ■ Però lì davanti ci mancava qualche cosa. Selmosson non era in grado ■ svolgere un certo compito. E mi spostai più avanti. Da giovane feci ■ fartlek, correvo su qualsiasi terreno e avevo ■ grande resistenza. Ed ero pure rapido, con la palla facevo ciò ■ volevo, la lanciavo con traiettorie corte ■ lunghe. E dribblavo, ■vo insomma ■ tutto. Con Grea mi capivo al volo, facevamo i triangoli a occhi chiusi. Che soddisfazione quel 2° posto. Ho visto passare davanti ai miei occhi centrocampisti fenomenali, da Didi a Neto, da Bozsik ■ Puskas. Facevano cose divine. E si sarebbero affermati anche nel calcio di oggi.

Miles Liedholm

Liedholm è sicuro:  
«Didi, Neto, Bozsik  
e Puskas anche oggi  
sarebbero grandi»

## GLI AZZURRI DEL '62

COGNOME	ANN. NASC.	ESORDIO APPART.	POSIZ.	RET. GOLF.	PUNTI.	GO.
ROBERTI Enzo	1935	Florentina	terzino	270	11	—
SALIMONE Sandro	1939	Milan	terzino	270	3	—
ALTAFFI José	1938	Milan	centroav.	180	2	—
BOFFON Lorenzo	1938	Inter	portiere	180	2	—
LODI Giacomo	1935	Roma	terzino	180	2	—
MALINI Cesare	1935	Inter	terzino	180	2	—
MENICHELLI Giuseppe	1935	Roma	terzino	180	2	—
MORA Bruno	1937	Juventus	ala	180	11	1
RANCE Luigi	1935	Milan	terzino	180	2	—
STORNI Enrico Omar	1935	Juventus	mezzala	180	2	—
FERRARI Giorgio	1939	Torino	mezzala	98	11	—
BOLLELLI Giacomo	1940	Inter	mezzala	90	1	2

TECNICI: GIOVANNI FERRARI E PAOLO MAZZA

COGNOME	ANN. NASC.	ESORDIO APPART.	POSIZ.	RET. GOLF.	PUNTI.	GO.
JAMICH Francesco	1937	Bologna	libero	90	1	—
■ ■ ■ ■ ■	1933	Atalanta	mezzala	90	1	—
■ ■ ■ ■ ■	1939	Palermo	portiere	90	1	—
FASCOTTI ENZO	1937	Bologna	ala	90	1	—
RIVERA Gianni	1943	Milan	mezzala	90	1	—
RODMAN Angelo	■ ■ ■	Mantova	■ ■ ■	90	1	—
THOMAS Paride	1939	Bologna	terzino	90	1	—
■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■	■ ■ ■	■ ■ ■	45	1	—
■ ■ ■ ■ ■	1939	Florentina	portiere	—	—	—
■ ■ ■ ■ ■	1939	Milan	mediante	—	—	—

NB) A Ferrari e Boffon sono stati sottratti per espulsione rispettivamente 66 e 45 minuti.

## IL NUOVO FARO FORSE SARA' UN AFRICANO

**L** centrocampista il Mondiale del '84? Di ritorno da Tunisi, dopo il torneo continentale, un collega ci ha consigliato di cercarlo tra le squadre africane secondo un concetto vecchio di dodici anni da quando il Camerun incrociò gli occhi all'Italia bezzottiana. Vedete se Usa il fenomeno un calcio troverà finalmente la consistenza per arrivare lontano.

La Nigeria, che ha vinto il titolo continentale, potrebbe essere la nostra (o presunti tali) che hanno vinto gli ultimi mondiali di categoria si sono sgraziati. Qualcuno è in contatto col calcio europeo e arricchito il proprio bagaglio. Si parla benissimo di Sunday Oliseh, 22 anni, del Nig, giovane com'è nella norma africana, per cui gli atleti si sviluppano precocemente: buon senso tattico, è bravo sulle punizioni.

Un'altra sorpresa può venire da Guerrero, vent'anni, basco dell'Atletico Bilbao. Per lui, comunque, più che per Oliseh, c'è il problema di trovare la squadra che si fidi di lui. Insomma collaudata. È l'uomo più nel centrocampo spagnolo, una possibile stella, è Guardiola, classe '71. Il Barcellona ha permesso di crescere a livello europeo, gli manca la consacrazione con la Nazionale. Un Paese che ai Mondiali ha sempre fallito, anche quando poteva sfruttare il grande.

Il Brasile punta molto su Rai. Ha vissuto sul fatto di essere fratello di

**IL TOP TEN DEI CENTROCAMPISTI**

- 1 Wladimir Pereira DIDI (Brasil)
- 2 Lothar MATTHAEUS (Germania)
- 3 Giovanni FERRARI (Italia)
- 4 Marco TARDELLI (Italia)
- 5 Tomas Suarez da Silva ZIZINHO (Brasil)
- 6 Osvaldo Cesar ARDILES (Argentina)
- 7 Nils UEDHOLM (Svezia)
- 8 Roberto RIVELINO (Italia)
- 9 Jozsef BOZSIK (Ungheria)
- 10 Paulo Roberto FALCAO (Brasil)



Redondo (sopra)  
è l'uomo nuovo  
dell'Argentina

## L'EVOLUZIONE DEL RUOLO

Luistio Monti, giocò al Mondiale nel '30 con l'Argentina e fu uno dei migliori difensori. L'Italia nel '34, oggi sarebbe considerato un centrocampista o un difensore? La domanda evidenzia la prima difficoltà nel definire la figura di confine di un ruolo che nel tempo è stato interpretato in molti modi e che ha sempre richiesto una specificazione: c'è il centrocampista difensivo e l'offensivo, quello di fascia (mediante) e il centrale, il regista e l'interditore. Il centrocampista ideale dovrebbe essere la figura mitologica greca, il Centauro, per metà uomo e per metà cavallo. Prima della guerra, con il metodo, il ruolo per eccellenza lo svolgeva il centromediano metodista che copriva la difesa e rilanciava l'azione. Poi si parlava di registi, di mezzali, di mediani. E poi sono scomparse. Oggi il ruolo è riapparso, il resto prima e poi tornerà di moda pure la manigona. C'è chi ha detto al regista e chi lo pretende, c'è chi mantiene i mediani e chi ormai affida tutto il compito sulle ali dei terzini. Insomma è un continuo passare e riprendere vecchi modelli per esigenze di un gioco che si è velocizzato e reso più tattico. E il ruolo del centrocampista (cinque, quattro o tre) è diventato sempre più importante all'interno della stessa partita.

Socrates, protagonista nella Seleção dell'82, ora però brilla luce propria: è lento, ma lo era anche Didi. Con lui e con Mauro Silva i sudamericani hanno a centrocampo un paio di uomini molto interessanti, come ha l'Argentina Redondo e Simeone. Il problema può essere il dinamismo. Da osservare il norvegese Bohinen: è un centro-

campista offensivo di destra, oggi gioca nel Nottingham Forest. E sempre nel girone degli azzurri si segnala l'Irlandese Keane del Manchester United. Robusto, combattivo, in squadra che qualche vecchione di troppo può essere l'uomo che fa la linea nuova.

Marco Annaldi

24

## LA FINALE DEL

**BRASILE CILE**  
(ESTADIO NACIONAL)  
17 GIUGNO 1982

**BRASILE** 3  
**CECOSLOVACCHIA** 1  
[1-1]

**BRASILE**: Gilmar, Djalma Santos, Mauro Santos, Zito, Mauro (cap.), Zico, Garrincha, Didi, Vavá, Amarildo, Zagallo, Al. Moreira.

**CILE**: Schrott, Tichy, Pluskal, Popluhar, Novak (cap.), Kvesnak, Masopust, Pospichal, Scherer, Kadnab, Jelinek (R. Al. Vydacil).

**CECOSLOVACCHIA**: Latyshev (Urss)

**BRASILE**: 15' Masopust (C), 17' Zico (B), 65' Zito (B), 75' Vavá (B).

**SPETTATORE**: ...



Amarildo in Cile  
sostituisce Pelé

Nazionale c'era il ragazzino Gianni Rivera, arrivato al Milan dall'Alessandria con la patente di ragazzo prodigo, già timbrato da più campioni. Rivera sembrava improponibile per eccesso di classe (!) in una squadra che aveva già l'artista Sforzi, i due giocarono insieme soltanto la prima partita, quella del pareggio con la Germania. Un'altra incompatibilità, quella fra Rivera e Corso, Milan e Inter, era stata risolta dal secondo che, dopo un gol in amichevole con la Cecoslovacchia a San Siro, aveva fatto il gesto dell'ombrello alla penultima azzurra qualificata di due mesi.

Fu, quello cileno, un Mondiale

di molte botte, di poco interesse e di marcia indietro televisiva, almeno per l'Europa. Dopo le dirette dalla Svizzera nel 1954 e dalla Svezia nel 1958 si dovette di nuovo ricorrere ai filmati, per la semplice ragione che i satelliti per le trasmissioni intercontinentali dovevano ancora essere inventati. Le partite in pellicola venivano montate su un nastro laboratorio che faceva la spola da Santiago a Francoforte, e dall'aeroporto tedesco venivano smistate alle varie emittenti internazionali.

Gian Paolo Ormazzano



SPECIALE



MONDIALI

# La Upim si riconferma campione di convenienza.



Videocassette Maxell

Da 120'.

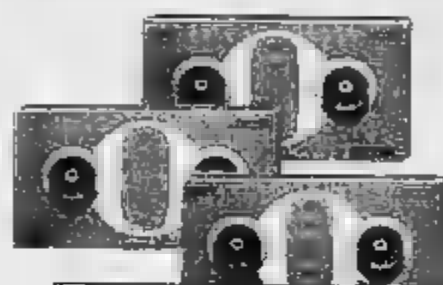
**L. 9.900**

Da 180'.

**L. 11.900**

GIREVOLE

TV Color ■■■■■ televideo.

**L. 699.000**Videoregistratore Nordmende  
"Show View".**L. 559.000**d'appoggio girevole  
per TV e videoregistratori.**L. 39.900**Antenna amplificata  
per interni.**L. 29.900****OFFERTA 3x2\* TDK**

Videocassette ■■■■■ Optima.

Da 120': una cassetta L. 6.500

**3 cassette L. 13.000**

Da 180': una cassetta L. 7.500

**3 cassette L. 15.000**

\*SCONTO 33%

**OFFERTA MONDIALI**

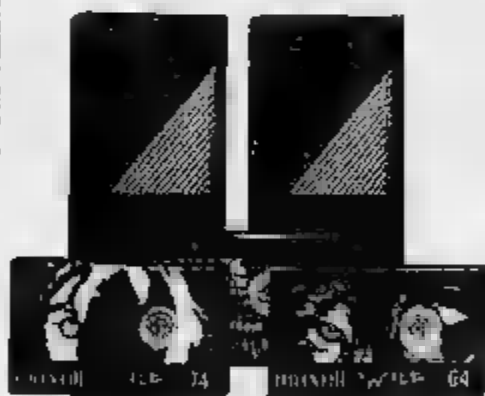
2 Videocassette da 120'

+ 2 Box contenitori

+ Adesivi dei Mondiali.

**L. 10.900**

OFFERTE VALIDE FINO AL 30/6/94.

2 Videocassette Maxell da 180'  
+ 3 Audiocassette Wild ■■■ 54'-64'-74'.**L. 17.900**

Per ogni  
L. 20.000 di acquisti  
nel reparto libri, dischi, Hi-Fi  
ed elettronica riceverai un buono  
sconto del valore di L. 5.000, spendibile su  
un riacquisto di L. 20.000 nello stesso reparto.

# upim

## Gruppo Rinascente

AUT. MIN. RIC. 1/84



Jack Ruby  
uccide Lee  
Oswald.  
Accanto il  
Kimball

SEGUE ■ PAGINA 7

del telefilm, penetrò l'immaginazione ■ mondo come nessun altro personaggio televisivo: la puntata conclusiva della serie, «Chi ha sparato a J.R.?» di 12 anni or sono è ■ lo spettacolo televisivo più visto nel ■ intero ■ ci ■ ancora migliaia di visitatori nel ranch ■ Southfork, la fattoria immaginaria di J.R. dove ■ girati gli esterni, e Nord della città.

## La Gioconda e le sorelle

I gangsters di Dallas sono entrati ■ miti ■ XX secolo con una prepotenza ineguagliata: qui, ■ ■ quartieri tutto popolato ■ fuorilegge oggi scomparso, detto «il ■ ettaro dell'inferno», si rifugiavano dopo i loro colpi Butch Cassidy, the Sundance Kid, Bonnie e Clyde e la prima, originale «Banda dei Buco», che rapì ■ le banche passando attraverso i muri e i p.

Quando si arriva a Dallas bisogna ■ pronti a tutto, perché questa città e l'enorme Stato del Texas che essa rappresenta sono contenitori ■ ogni estremo. Nello stesso giorno, volando da Amarillo, nel Nord, ■ Corpus Christi, sul golfo, si può passare da ■ tempesta di ■ all'afa tropicale più soffocante, perché l'estensione del Texas ■ ■ quasi 700 mila chilometri quadrati, 2 volte e ■ l'Italia. Dunque due Italie potrebbero tranquillamente ■ trovare posto entro i confini di questo Stato.

La stessa gente, gli stessi texani possono essere profondamente ■ ostili, tremendamente diffidenti, ■ i poliziotti di Lubbock ■ un giorno ■ mi fermarono per eccesso di velocità puntandomi addosso le canne di spaventosi fucili a pompa, perché ■ ■ «straniera, ■ ■ a bordo ■ una macchina straniera, ■ ■ tale sospetto. Capii allora il senso di quegli strani adesivi ■ paraurti che avevo visto così spesso appiccicati ■ ■ auto. Dicevano «WELCOME TO TEXAS.

NOW GO HOME». Benvenuti ■ Texas. ■ adesso tornate ■ casa ■ ■ ■ Ma possono essere poi ospitali, generosi, quasi ■ ■ ■ ■ ■ gli abitanti ■ una cittadina chiamata «Roma». Originariamente, il paese ■ chiamava Salem, ma fu ribattezzato «Roma» quando ■ vecchio emigrato italiano, un contadino laziale, senti vicina la fine, esprese il desiderio di morire a ■ in Italia, ■ non poté affrontare il viaggio per le ■ disperate condizioni fisiche. ■ sindaco e ■ consiglio comunale decisero allora immediatamente di cambiare il nome al paese, per permettere a

quell'uomo ■ «morire a Roma». L'ingenua cafoneria dei suoi molti «nuovi ricchi» è leggendaria: Dallas, con Houston, ■ la città delle improvvise ricchezze che danno alla testa, quando dal buco trivellato nel terreno sabbioso improvvisamente esplode il «gusher», il flusso di petrolio sgorgato dal «Permian Basin», l'enorme giacimento che si estende nel sottosuolo ■ ■ ■ ■ ■ conda sulla Terra soltanto ■ bacino di Rumeliah, ■ Penisola Arabica fra Iraq, Kuwait e Arabia Saudita. Allora die teste di cavallo, ■ ■ soprannominate le pompe che succhiano il greggio







Radford a  
Newman, alias  
Butch Cassidy  
e Baby the Kid.  
Accanto  
Dallas di

dalla terra fatte appunto come teste ■ un cavallo che si abbevera, trasformano vaccari e contadini, speculatori e disperati in miliardari ansiosi di comprarsi un po' di cultura, ■ qualsiasi prezzo. Si ■ a Dallas esistono due «autentiche» Monne Lisa, due «Giocondes» leonardesche che i rispettivi proprietari contemplano nel segreto ■ caveau privati, assolutamente sicuri che le altre, le «sorelle» della «Gioconda» compresa quella del Louvre, siano ■ false. Negli anni ■ petroliero, ■ devano più Ferrari a Dallas ■ in ■ il resto dell'America messo assieme.

Ma gli stessi contadini arricchiti ■ ■ come quel Rosa Perot che voleva rifare l'America partendo appunto dal suo Texas natale, sono poi capaci ■ raffinatezza squisita: ■ la barina, Dallas la cafone ha un grappolo ■ musei tra i più belli d'America. Il Museo Kimbell, costruito coi ■ odorosi di petro- ■ famiglia Kimbell del grande Louis ■ a Fort Worth, la città gemella di Dallas e ormai fusa con essa, è unanimemente giudicato ■ più bel museo americano, superiore anche allo ■ pendo Guggenheim ■ Frank Lloyd Wright a Manhattan. Nei

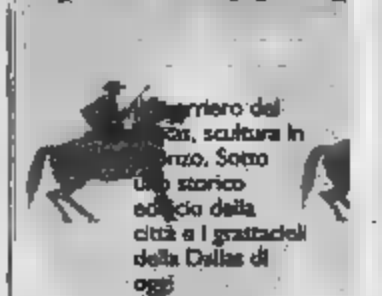
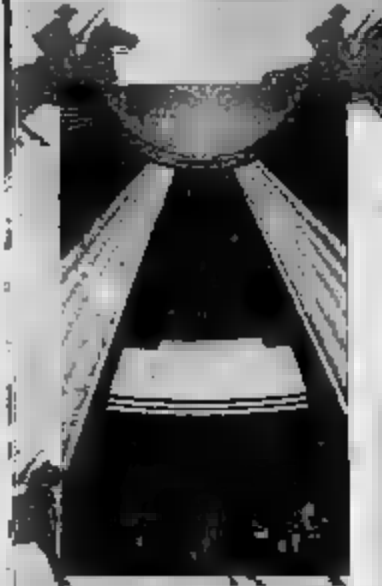
suoì locali, illuminati dalla luce naturale della prateria che Kahn ha saputo domare e sfruttare nelle varie colorazioni del giorno con meravigliosa sapienza, i «cow-boys» arricchiti hanno saputo raccogliere ■ Duccio ■ Botticelli, un Giovanni Bellini, un Cézanne e ■ stupendo ■ brandt. Accanto al «Kimbell», ■ altro ■ dall'architettura americana, Phil Johnson, ha creato il «Museo dell'Arte Western» interamente dedicato alla scultura del Fur West. Vi sono ospitati non solo dipinti e sculture di modesti artisti western, ■ straordinaria ■ unica collezione di storie autentiche, di genealogie, delle famiglie che conquistarono la Frontiera. L'intera memoria dell'epopea del West americano ■ conservata qui, ■ Dallas, con una cura che smentisce ■ il luogo comune di un'America ■ enemorata e indifferente ■ suo passato.

«Che ne pensa dei ■ mu- ■ mi domandò anni addietro una Kimbell, una erede della famiglia che finanziò la costruzione del museo d'arte, ■ ansiosa ■ conoscere la sentenza di un italiano ■ del figlio di una ■ che contiene, secondo l'Onu- ■ il 70% di tutte le grandi opere d'arte prodotte dall'umanità, e che ancora stenta a organizzare decenti orari d'apertura dei suoi ■ «Penso che la invidia, signora», le risposi, pensando all'orgoglio che le dava possedere quell'unico Giovanni ■ e all'indifferenza che noi italiani dedichiamo ai tanti nostri. La signora ■ guardò come mi aveva guardato il sergente, senza capire. Stranieri ■

ti. ■ Dallas, o visitare il Te- ■ naturalmente è impossibile. Le dimensioni, le distanze, i vuoti infiniti e allucinanti della sua prateria scoraggiano anche il più determinato e masochista dei ■ risti. Il visitatore con il biglietto di ritorno in ■ e l'ossessione



Nella foto grande una immagine storica: ■ il ■ novembre 1963. Quel giorno l'America perde il Presidente più ■ John Fitzgerald Kennedy. Sopra l'omicida, ■ Harvey Oswald pochi ■ dopo l'arresto



28

dell'itinerario scandito in ore e giorni, affogherebbe nell'immensità del nulla che separa le città e gli abitanti. Dall'ultima grande città nel Nord dello Stato, Amarillo, culla del più grande giocatore di poker del XX secolo, il temuto Slim, lo Slim fino a Brownsville, l'ultima città del Sud alla Grande, ci sono 1700 chilometri di autostrada. A Texarkana, la cittadina di Ross Perot all'estremo confine Est, fino a El Paso, all'estremo

opposto confine con il Messico, con 1700 chilometri.

E se le dimensioni intimidiscono il viaggiatore spesso abituato a considerare chilometri una distanza, è un paio di ore di viaggio, una distanza importante, interviene la stupefacente diversità dei climi e dei panorami a intimidire.

In Texas ci sono quasi 8 mila metri come la catena delle Guadalupe Mountains che toccano i 2760 metri e acquitrini tropi-

cali densi di mangrovie e brulicanti di alligatori. Città avveniristiche come Houston, la «porta delle stelle» con il suo controllo spaziale costruito qui non per utilità pratica ma per la prepotenza del presidente Lyndon Johnson, texano, e paesetti che sembrano usciti dal folklore western più ovvio, come «two horse town» come si diceva nel gergo della frontiera, paese da un cavallo o due cavalli, tanto erano piccoli.







Il Southfork Ranch  
più celebre serial  
story: «Dallas».  
Sotto  
J. R. (Larry Hagman)  
e  
(Linda Gray)



La stessa Dallas, scelta per i Mondiali grazie alla presenza nello Stato di migliaia e migliaia di messicani fanatici di calcio, è una città strana, difficile da accettare. Per non è una città, due, Dallas e la gemella Fort Worth, ormai fuse insieme, allacciate in un «Metroplex», un complesso metropolitano che le rendendo indistinguibili eppure separate, ciascuna con il proprio grappolo di grattacieli, distinto e affiancate come due nuclei di una

cellula, o come un bizzarro vitello con le due teste.

### La città sbagliata

Ogni volta che atterro a Dallas, all'aeroporto costruito esattamente a metà le due teste, prima ancora che la memoria mi riporti in bocca il sapore del migliore «chile», il ragù di carne piccante che andrò a riassapora-

da «Tolbert's», il migliore della città, mi chiedo sempre quale delle due Dallas e quale Fort Worth. E quale misterioso vento della storia, quale follia abbia spinto gli uomini a costruire città nel mezzo di questo nulla texano.

Infatti, è una città data per sbaglio. John Neely Bryan, il primo colono europeo che piantò qui le sue tende nel 1841, scelse questo pezzo di terra per errore, nella convinzione il fiume locale, il «Trinity River»,





sfoctasse nel Golfo del Messico e facesse di Dallas il porto chiave per l'esportazione dei bovini della prateria e del legname del Nord. Ma il povero «Trinity», fiume di qualche ambizione da queste parti, si disperde poi in una miserabile palude di fango, acquitrini e rivoletti a mano a mano che si avvicina il Golfo. Per qualche tempo, l'ostinato Bryant tentò di trasportare legname a merci sino al mare trascinandoli sopra slitte fatte di pellame bovino che scivolavano sul fango, ma l'impresa era assurda anche per i duri coloni della frontiera. Dallas languì fino all'avvento delle ferrovie transcontinentali, quando i tracciatori percorsi, certamente aiutati da qualche opportuna bustarella, decisero di far passare i loro binari da queste parti. Ma per vari decenni Dallas rimase una piccola località tranquilla e minore, piuttosto lenta. La prima colonia di europei, 300 socialisti utopici seguaci di Fourier, emigrati qui per fondare una «città futura», ebbe uno solo di loro ucciso e scotennato dagli indiani, uno sfortunato dottor Calder.

Ma diverse era intanto la storia della gemella Fort Worth, qualche miglio più a Ovest di Dallas. Nata come fortino militare per le guerre indiane, svuotato della guarnigione spedita a Est per combattere, la città divenne il paradiso dei fuorilegge e dei desperados. Non c'era bandito del West che non sognasse di rifugiarsi qui, nei saloni dei suoi famosi bordelli, e di sedersi ai tavoli dei suoi poker stop dove fortune mal guadagnate si blavano rapidamente mano e non pochi bluff finivano a revolverate. Fu nei malfamatissimi locali di Fort Worth, la città dove l'attesa di vita dei residenti era calcolata in mesi, che venne messo a punto la famosa legge della Colt. Dice: «Al poker, una Colt 45 batte sempre 4 assi». Ovvio. La fama di paradiso dei criminali, di porto franco per disertori, prostitute e ricercati assortiti rimase sino al dopoguerra del secondo conflitto, quando gli investimenti nel Pentagono, il boom



## Gli alberghi

**S**ONO pochi gli alberghi del mondo quali siano stati spesi 45 milioni di dollari per il riammodernamento. Lo ha fatto nei primi anni Ottanta l'Adolphus Hotel (1321 Commerce Street) che si fregia dello slogan «Siamo il più bel palazzo a Ovest di Venezia». Ha 437 camere, pezzi d'antiquariato (soprattutto europeo), arazzi, marmi e un raffinato ristorante con cucina francese, il French Room. Gli tiene testa soltanto il Loews Anatole Hotel (2201 Stemmons Freeway), altro antiquariato a impreziosire un albergo che vanta uno splendido cortile con vegetazione rigogliosa e un lungo elenco di ristoranti (tra i quali uno messicano). Comoda anche per fare acquisti è l'Embassy Suites Market Center (2727 Stemmons Freeway), che offre alcuni souvenirs a prezzi economici. La guerra al fumo in America è davvero spietata. Il Texas non fa eccezione anche se raggiunge i livelli di severità della California. A Dallas i non fumatori hanno il Non-Smokers Inn (9229 Carpenter Freeway-Texas Highway 183), 135 camere.



Guerra Fredda dell'industria militare portarono qui i miliardi e la rispettabilità di grandi aziende come la «Texas Instruments».

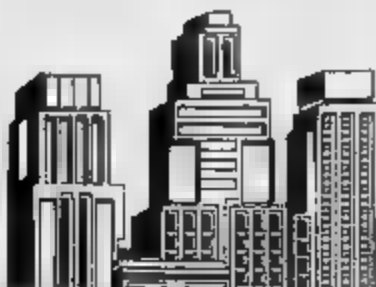
E le due città, la «città sbagliata» di Dallas e la «città perduta» di Fort Worth, conobbero un boom che solo negli ultimissimi tempi, fra la crisi del petrolio e degli investimenti militari, è appannato. Il greggio, che sgorga in ben 200 delle 240 contee dello Stato, arricchì chiunque un minimo di fortuna e di capitale: fra i milionari creati dal Texas fra gli Anni 50 e 60 ci fu

anche quel George Bush destinato a diventare Presidente nel 1988. Il bestiame, facile e poco costoso da allevare negli immensi ranch che già gli spagnoli e i messicani sfruttavano quando il generale Santa Ana dovette queste terre, integrava con redditi più stabili le alterne fortune del petrolio. I miliardari spuntavano come cactus nel deserto, personaggi autenticamente texani come i fratelli Hunt che negli Anni 80 fecero decuplicare in due anni il prezzo dell'argento nello sforzo di arrivare a controllare



## Di giorno...

**N**ELLA Dallas di oggi si muovono soltanto i fantasmi del vecchio West. La città assomiglia a tante altre metropoli americane. È un punto di riferimento architettonico, di grande impatto il Reunion Complex, un pettegolezzo di grattacieli ricco di alberghi, la Liberty Plaza, ma soprattutto Thanksgiving Square. Quest'ultima è una scenografica piazza di grattacieli e vecchie case borghesi, al cui centro si trova la singolare chiesa con vetrate a spirale, per la cui costruzione gli architetti si sono ispirati al minareto di Samarra, in Iraq. Di valore sono anche la Dallas City Hall e l'Auditorium, progettati da I.M. Pei, architetto della piramide del Louvre. Da visitare Highland Park, una città nella città, il quartiere dei super miliardari con ville da fantascienza, gigantesche piscine e scuole per soli vip. Il tutto sotto il stretto sorveglianza di un esercito di poliziotti privati. Fra i musei da segnalare il Meadows School of the Arts con oltre 100 quadri spagnoli (Murillo, Goya, Velázquez), una pinacoteca inferiore solo al Prado madrileño.



30







Dallas non è una città, ma due. Dallas e la gemella Fort Worth, allacciate in un complesso metropolitano che le sta rendendo indistinguibili eppure separate, ciascuna con il proprio grappolo di grattacieli. A sinistra una mandria pascola vicino a un pozzo di petrolio

tutta la produzione mondiale di questo metallo, prima di crollare in un «crack» colossale. Ma per un «crack» c'erano mille «boom» e sulla Stato volava trionfale «Pegaso», il cavallo alato simbolo della sua più grande compagnia petrolifera, la «Mobil». Lo si vede ancora, rosso ed enorme, sul tetto del palazzo della società, nel centro di Dallas, pronto a spiccare il volo verso i profitti.

oggi, centinaia di «crigs», di attrezzature per la perforazione si arrugginiscono nel sole del Texas nell'attesa che un altro

shock petrolifero faccia schizzare in alto i prezzi del barile come nel 1973 e rilanci la corsa alla perforazione. Ai costi attuali, non vale quasi la pena di tenere aperti i pozzi in funzione e migliaia di «cricche di cavallo» sono state fermate, i pozzi ai quali si abbeveravano succhiando greggio sono stati sigillati con il cemento. L'oro del Texas è divenuti i messicani, gli operai d'oltre frontiera che producono beni di consumo per corporations americane nelle «maquiladoras», le «fabbrichette» del sudore sull'altra sponda del Rio Grande, il

fiume che segna il confine ■ ■ ■ Messico, almeno sino a quando il Nafta, il ■ ■ ■ comune del Nord America, non riequilibrerà i costi del lavoro sui due versanti del confine.

Ma il profilo dei misteriosi animali ■ ■ ■ ferro che ciondolano la loro testa ■ ■ ■ aspirare il petrolio, stagliati contro ■ ■ ■ piattezza delle grandi praterie come cavalli immobili, resterà ancora ■ ■ ■ lungo il segno delle immense prosperità di questa terra. Anche dopo il crack degli Anni 80, Dallas e Houston rimangono le due città americane con il ■ ■ ■ reddito pro capite.

## ■ rodeo dell'oratorio

Conobbi ■ ■ ■ un sabato sera, nel paese di Mesquite, il nome dell'albero aromatico che si usa per fare ■ ■ ■ braci del barbecue qui in Texas. Mesquite è ormai ■ ■ ■ sobborgo di Dallas, ■ ■ ■ ogni fine settimana Bud è una trentina di cowboys come lui si infilano gli speroni, indossano i paragambe di cuoio, si legano il fazzoletto rosso e paflini attorno al collo e inforcano ■ ■ ■ istorici e tori furibondi per la gioia degli ultimi appassionati ■ ■ ■ rodeo.

Ogni weekend d'estate, Mesquite organizza gli unici «rodeos» semiprofessionali della regione. Non sono neppure paragonabili alla grande kermesse dei cowboys di lusso che ogni anno, in luglio, si ritrovano a Cheyenne, nel Wyoming, per dare vita al più ■ ■ ■ rodeo professionale d'America e ■ ■ ■ darsi borse premi da decine di milioni, riservate al matto che riesce a non cadere o a non farsi stritolare le ossa da tori con nomi ■ ■ ■ «Morte Nera», «Furia d'Inferno» o «Satana con ■ ■ ■ Corna». Qui a Mesquite, 24 chilometri a Est della ■ ■ ■ sulla tangenziale numero 635, Bud e i suoi amici rischiano la schiena, le gambe, spesso la vita per cento, duecento dollari a weekend, qualche centinaio di carte da mille.

Non lo fanno per soldi, anche ■ ■ ■ quei cento dollari fanno comodo per cambiare una gomma al vecchio pick-up, al camioncino, o per comprare le munizioni al fucile



## ...e di notte

Il ■ ■ ■ classico del dopocena a Dallas? Finire ■ ■ ■ un club ■ ■ ■ ascoltare musica country. Il Longhorn Ballroom (216 Corinth) ha una tradizione ■ ■ ■ 25 anni come locale country ad alti livelli, ■ ■ ■ da attrarre anche star come Mick Jagger dei Rolling Stones. Per ascoltare ■ ■ ■ altro stile, l'«Honky tonky», ci si deve trasferire a Fort Worth, da Billy Bob's. Anche per la Texas New Age (miscela di reggae, jazz e disco) l'indirizzo giusto è nella città ormai unificata con Dallas e il locale si chiama Caravan of Dreams. Per gli appassionati di ■ ■ ■ buoni concerti sono sempre ■ ■ ■ programma alla Strictly Tabu (4111 Loma Alto).

Con la memoria piena di stivali, selle, cortelloni pubblicitari e cappelloni a larga tesa, ■ ■ ■ si può andare via da Dallas ■ ■ ■ aver dato almeno un'occhiata ■ ■ ■ un vero rodeo western. Il Kow Bell Indoor Rodeo (Highway 287 Mansfield) è l'unico ■ ■ ■ aperta tutto l'anno. Ma le sfide più difficili e spettacolari si vedono al Mesquite Rodeo (Highway 1-635 a Military Hwy Mesquite), aperto ogni venerdì e sabato sera dalla primavera all'autunno.



# 9 Ristoranti

**P**ER mangiare una vera bistecca texana alta ■ dita, ben bruciocchiata all'esterno, ma mar- ■ e al sangue all'interno, la miglior scelta rimane ancora Ruth' Chris Steakhouse (5922 Cedar Springs, vicino a Park Lane). In alternativa a Dallas, ecco ■ Fort Worth, Cattleman's (2458 North Main), oppure Da Angelo's (2533 White Settlement Road). Per ■ di lusso (con giacca ■ cravatta d'obbligo) ■ ottimo menù di cucina creativa americana lo offre The Mansion ■ Turtle Creek (2821 Turtle Creek Boulevard, anche buon albergo). A Dallas è anche interessante sperimentare la ■ che meschia Texas e Messico, come e salsa, insalata guacamole. Buoni ■ di prezzo medio sono

Il Matt's Rancho Martinez (6312 La Vista) e la Mi Casa (8301 Westchester). Spostandosi decisamente sul messicano, il più famoso chili di Dallas ■ assaggio ■ Talbert's Texas Chili Parlor (4544 Mc Kinney).



che ogni texano che si rispetti deve possedere. Lo fanno perché nell'America ossessionata dal futuro, nel Texas lanciato verso il prossimo boom, i cowboys professionisti sono gli archeologi, gli storici, i sacerdoti di ■ passato che ■ rapidamente morendo. «Il mio bisnonno, ■ mio padre erano tutti cowboys e lo sono anch'io» ■ disse ■d che ■ davvero a gambe divaricate, dondolandosi da un piede all'altro, come John Wayne e Robert Mitchum.

«Oggi siamo rimasti ■ pochi, i grandi ranch preferiscono assumere immigrati ■ssici■ che costano poco ed è raro che uno di noi debba usare il fucile, ■ non contro qualche serpente o sonagli o qualche coyote affamato. I tempi del sentiero di Chisolm, che passava proprio da qui ■ vedeva ogni stagione scendere milioni di capi verso ■ il West, sono finiti per sempre e i soldi del rodeo sono pochi. Ma ■ lo farei gratis. Finché ci ■ un bronco, un cavallo selvaggio ■ domare, ■ ■ monterò sopra. E finché ci sarà la bandiera della

John Wayne, il mito

western. Sotto ■ momento ■ ■ rodeo. I più ■ frequentati dai turisti hanno luogo a Mesquite, sobborgo di Dallas



Stella Solitaria, la bandiera del Texas, alla ■ ombra ■ sarà un rodeo.

Più che selvaggi, in realtà, quei cavalli e quei tori che i cowboys da rodeo ■ sono semplicemente animali tormentati. Una sorta di briglia legata attorno ai loro testicoli (ecco perché non si vedono mai cavalle ■ mucche nei rodei) e opportunamente tirata dai concorrenti glieli strizza ■ provoca nell'animale un comprensibile malumore. Da lì i calci all'aria e le sgroppate per togliersi, letteralmente, ■ cowboys dalle «scatole». «Non gli facciamo davvero male - mi rassicurò Bud -, un ■ cowboy ■ farebbe ■ del male ■ suoi cavalli e ■ tori». Bisognerebbe chiederlo al cavallo, ma il West è West, i cavalli non parlano e nessuno, neppure gli animalisti, ■ mai ■ intervenire. In fondo, non è molto diverso dalle frustate ■ fantini in dirittura d'arrivo, dicono i «buckaroos», i vaccari.

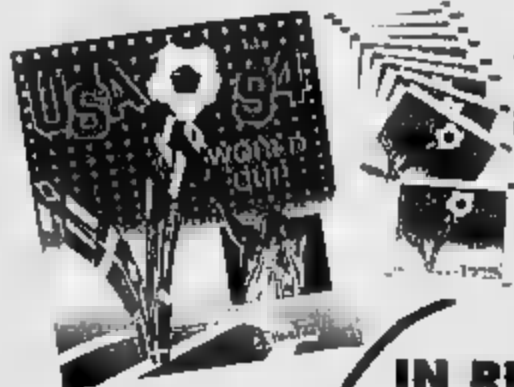
Spero di non passare per sudico, e per insensibile alle sofferenze

degli animali, ■ confesso di ■ mancare ■ quando sono a Dallas d'estate, l'appuntamento con Bud e i suoi cowboys, ■ non dovrebbero mancare i tifosi ■ andranno laggiù a vedere tra qualche ■ la Spagna, la Germania, l'Argentina e le altre nazionali ■ vi si esibiranno, sino ai quarti di finale. Delle loro cavalcate a strizzapalle di toro non mi importa quasi nulla, ■ non sopporto ■ ben più efferate corride, ■ nel loro recinto ■ legno, circondato da un mare di cammeini infangati, di vecchie Cadillac lussuose e spesso ornate sul cofano dalle lunghissime ■ bianche dei «longhorns», i ■ del Texas, in mezzo al profumo di hamburgers ■ di «chili con carne» che le loro mogli mescolano ■ grigliano sul barbecue, c'è l'ultima isola di un'America che ■.

E che forse non è mai esistita, se non nei sogni dei nostri pomeriggi ■ provincia italiana, ■ cinema dell'oratorio.

Vittorio Zucconi





**IN REGALO  
LE FIGURINE  
PANINI  
USA '94**

Fischio d'inizio! I mondiali USA '94 non potevano iniziare meglio. Per voi, in regalo vi sono subito le figurine Panini USA '94. Come averle? Facile. Compilate e ritagliate il coupon che vedete in fondo alla pagina e consegnatelo al vostro edicolante che, in cambio, vi darà gratuitamente una bustina di figurine.

Per continuare la raccolta basterà acquistare altre bustine oppure chiederle in regalo consegnando altri coupon. Li troverete su queste pagine ogni settimana. A proposito, avete ancora l'album Panini USA '94? Correte ad acquistarlo dal vostro edicolante.

Insieme all'album troverete anche il "Panini Detector", la speciale lente che vi aiuterà di scoprire le figurine misteriose della raccolta Calciatori Panini 93-94.

Attenzione non gettare le bustine vuote! Anche le bustine USA '94, infatti, partecipano all'Acchiapparegali, la fantastica iniziativa Panini che regala magnifici premi. Buona collezione.

## U.S.A. E GIOCA '94

**PANINI E IBM VI OFFRONO DUE  
STRAORDINARIE OPPORTUNITÀ  
PER ENTRARE NEL CLIMA  
DEI MONDIALI.**

**UN DISCHETTO  
IBM  
PER INDAGINARE  
CHI VINCERÀ  
IL MONDIALE**

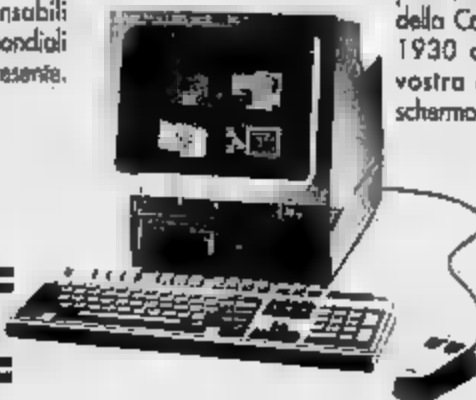
Chi vincerà il mondiale? Per scoprirlo ci sono due modi: aspettare la finale di Los Angeles, oppure interrogare il dischetto IBM Multimedia che potete avere gratuitamente compilando e spedendo il coupon IBM che vedete in questa pagina, oppure telefonando al n. 144.880932.

In più il dischetto vi offrirà tutti i numeri, le notizie, le informazioni indispensabili per sapere tutto sui mondiali passati e su quello presente.

Il gioco? Sì, ma solo. Infatti il dischetto contiene un divertente software con un pronostico elettronico che, incontro dopo incontro, vi condurrà alla vostra finalissima.

Squadre vincitrici, gol fatti e subiti, gironi, statistiche, vittorie e sconfitte: tutte le squadre che hanno partecipato alle precedenti edizioni della Coppa del Mondo dal 1930 a oggi saranno a vostra disposizione sullo schermo del vostro Personal.

**IBM**



Compila questo coupon e consegnalo al tuo edicolante.  
Riceverai gratuitamente una bustina di figurine Panini USA '94.

**USA '94**

Nome e cognome \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Timbro e ragione sociale dell'ediculante \_\_\_\_\_

**PANINI**

**144.880932** Chiama subito questo numero. Riceverai a casa il dischetto IBM. (ore 15.00 - IVA al minuto).

Oppure spedisci questo Coupon a: casella postale 666 - 10100 - Torino centro. Riceverai a casa il dischetto IBM.

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Che PC hai? \_\_\_\_\_

Possiedi un CD Rom? \_\_\_\_\_

**IBM**



Ha le gambe più veloci ■ i riflessi più pronti. E' più agile, per cogliere gli avvenimenti sul fatto, ma la sua voce è capace di far sentire anche l'emozione ■ un profumo che non può essere visto. E' più leggera, ma solo perché ■ meno pesante: infatti è più profonda, perché ■ acceca, ■ lascia liberi ■ chiudere gli occhi e immaginare. E' più di una radio: è RadioRai. Con lei non siete osservatori che guardano da fuori, siete

invitati ad ascoltare e a essere ascoltati; immediatamente al centro di

tutto ciò che accade, ■ ■ ■ il tempo di riflettere e anche ■

rispondere con ■ vostro pensiero, ■ vostro desiderio. Perché oggi, RadioRai è sempre più completa, più aperta, più accesa. Su Radioluno potete immergervi 24 ore su 24 ■ un flusso ininterrotto d'informazione;

RadioDue dà ■ ■ tante vite e tante storie; RadioTre coltiva per voi a tempo pieno soltanto musica e idee. Ma

■ davvero difficile raccontare ■ cambiamento così vasto: basta accendere RadioRai, per sentire cos'è successo.



# Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 23 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 16.000

**I  
LIBRI DE  
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI  
"TUTTOSCIENZE"

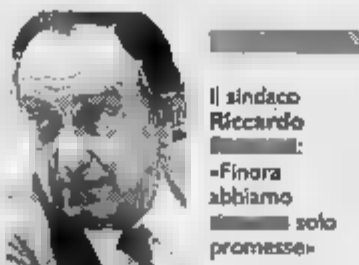
"Tuttoscienze"  
Volumi 1-10 a L. 110.000  
Volumi 11-23 a L. 145.000

L'intera raccolta (volumi 1-23)  
è in vendita al prezzo speciale  
di L. 240.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo, 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

## Al loro passaggio tremano le case di via Roma



L'Anas: «In appalto la circonvallazione»

## Cesana assediata dai Tir «Hanno ucciso un paese»

Cesana Torinese potrebbe entrare nel Guinness dei primati con le 600 scosse «terremoto» giorno rilevate nella centrale via Roma: a provocarle i Tir da e per il valico del Monginevro. Sotto il loro peso il ponte traballa, i tombini sono sprofondati, la canalina centrale della statale è a pezzi. Nessuno interviene.

La stabilità delle vecchie case di via Roma (dove esiste neppure un passaggio pedonale) è messa a dura prova dal transito diurno e notturno dei pesanti Tir. Racconta Emilia Blanchet, che abita al numero 46, indicandoci un tombino: «E' il nostro incubo, da anni quel tombino si sprofonda. Ogni autotreno una scossa, ed un botto tremendo. Di notte il letto traballa».

Aggiunge Guglielmina Marre, titolare di un negozio a rischio vibrazioni: «Avevamo chiesto di far moderare la velocità, niente. Si dorme più, per non parlare dell'inquinamento causato dai gas di scarico». Alessandro Cargnino, commerciante, racconta che «settimana un Tir ha abbattuto due balconi: «Un giorno o l'altro si arriverà a bloccare la strada perché le sono lesionate».

Il 7 aprile delegazione con in testa il sindaco Riccardo Formica è stata ricevuta in prefettura, a Torino. Ricorda Ercole Audisio, che partecipò all'incontro come presidente dei commer-

### Traffico sempre vietato

Resterà ancora chiusa per qualche giorno la statale 665 Castellamonte-Ivrea, nel tratto compreso Strambinello e lo svincolo per Parella. Le piogge della scorsa settimana hanno, infatti, compromesso la stabilità della collina, subito dopo le due gallerie. «Appena le condizioni meteo lo consentiranno - dicono all'Anas - saranno avviati i lavori di dell'area. La frana caduta mercoledì pomeriggio è già stata rimossa ma bisogna sistemare in modo definitivo la collina. Il traffico e per Ivrea adesso è deviato sul vecchio tracciato della statale che attraversa Quagliuzzo e Collettero Giacosa. Si circola liberamente, invece, fino a Strambinello».

cianti di Cesana: «C'è stato promesso che a luglio sarebbero iniziati i lavori della circonvallazione. Prima di vederli ultimati, passeranno 2-3 anni, la gente è esasperata».

In Comune l'assessore Gianni Ferragut sostiene che «Comune può far poco perché la strada non è sua: la gente ha ragione, ci sono milioni per il ponte pericolante e le buche, e le fermate. E il sindaco Riccardo Formica cosa fa? «Tutto il possibile e anche più. La strada non è nostra: è dell'Anas. Lettere, telegrammi, riunioni. Ho scritto alla giunta regionale e all'assessore all'Ambiente. Adesso come Comune affitteremo un mulinello per incastrare i Tir che viaggiano troppo veloci. Qui

fra 15 giorni passerà il Giro d'Italia. Non chiudono le buche e i tombini, per i corridoi la discesa è pericolosissima».

All'Anas, proprietaria della statale, risponde il dipartimento, l'ingegner Alberucci: «I fondi sono quelli che sono. Faremo il possibile. Per la circonvallazione a fine mese ci sarà una riunione decisiva a Roma. Poi si potrà dare il via alla di appalto».

La tangenziale Cesana con Clavière oltre 15 miliardi, per tre anni di lavori. Nel frattempo per sistemare via Roma non occorrono i miliardi: basterebbe chiudere le buche e i tombini sprofondati.

Giuseppe

## Clamorosa decisione del sindaco: spariti 60 posti auto

## Pino taglia i parcheggi

### E l'Ascom minaccia una serrata

Come si uccide il commercio? Basta un senso unico e i parcheggi in meno. Lo dimostra il sindaco di Pino Torinese, Marco Ferrero, che con un colpo di spugna cancellato un progetto da 210 milioni che dotava di marciapiedi e posteggi via Roma, l'unico polmone commerciale per i abitanti.

I negozianti sono in rivolta e minacciano la serrata: «Una decisione assurda» sbottano. Ma Ferrero è un muro. «E' così e basta. Non vi sta bene fra quattro anni eleggerete qualcun altro». La solita risposta della giunta «Obiettivo Pino» che trasforma tutto in una battaglia politica: «Mi avete scelto? Non voglio consigli, con questa minoranza non parlo» taglia corto Ferrero. Consiglio.

Parlano invece i negozianti: «Senza parcheggi abbiamo perso il 30 per cento degli affa-

ri; Pino tornerà ad essere una città dormitorio».

Oggetto della polemica sono 800 metri della provinciale che collega Torino a Chieri: per dare spazio alle auto e affari ai negozianti, la passata giunta approvò nel febbraio '93 un progetto per 60 posti auto da sommare a quelli nella vicina piazza del Municipio. «L'ideale, comodiissimo» sostengono a Pino.

Ma il neo sindaco Ferrero a settembre ha fatto dietrofront salvando appena 8 parcheggi (con sosta oraria) e rendendo inoltre un senso unico via Molina che unisce via al posteggio del municipio: per accorciare il tempo di percorrenza la città. In compenso il cemento che ha divorato i posti auto ha creato marciapiedi larghi come tangenziali.

Risultato? Senza posteggi la spesa si fa a Chieri o a Torino. «Abbiamo perso anche i clienti

abituali» protestano al supermercato el Buteghin. «Posteggiavano per il tempo di un caffè» dicono al bar Italia. In edicola «adesso vendiamo quasi la metà».

Affari ridotti anche in macelleria, dal verduriero e nella boutique. Pochi sfidano i rivoli come fa Stefania Borsaccone, 21 anni: «Per le te o per fare una fotocopia dovevamo andare a Chieri?».

Sindaco irremovibile: i parcheggi rallentano il traffico. «E poi sul lato sinistro c'è divieto di sosta, non di fermata: basta che qualcuno resti in auto e si può star fermi anche due ore». Detto fatto: l'altra mattina i pinesini hanno seguito il consiglio.

Un caos: auto inchiodate col motore e automobilisti infuriati: lasci il posto, non può star fermo tutto il giorno». Il sindaco dice di sì.

### Ivrea, alla Serra Tavola rotonda sulle prospettive della biotecnologia

«Biotecnologia '94, problematiche della fertilità, fecondazione artificiale e adozione» è il tema della tavola rotonda in programma domani, inizio 18, al Centro congressi «La Serra» di Ivrea, organizzata dal Soroptimist International di Ivrea e Camoscio. Si parlerà della sterilità della coppia, delle tecniche di riproduzione assistita e di adozione. Intervengono, fra gli altri, il monsignor Luigi Bettazzi, il dottor Marco Bouchard, giudice al Tribunale dei minori, le psicoterapeute Marina Farri e Pierangela Pella Camastellani; il biologo Silvano Fumero.

Modererà i lavori De Paoli, presidente dell'Unione giornalisti italiani scientifici.

### Chivasso, finisce su una spettatrice: incolume Brivido al circo Krones

#### Precipita operaio funambolo

Un inserviente del circo Krones, che da alcuni giorni si era fermato nel piazzale Gerbido a Chivasso, è precipitato dal tendone che stava smontando mentre spettacolo volgeva al termine. E' caduto addosso ad un gruppo di spettatori, «scandendo» una donna in compagnia del marito e della figlioletta.

Il fatto è avvenuto l'altra sera, davanti a centinaia di spettatori. Erano le 23,15: al centro della pista un gruppo di elefanti stava ultimando il numero. Per anticipare i tempi di cambio della scena Slawomir Mizerski, polacco, 25 anni, è salito a un'altezza di oltre sette metri ed ha iniziato a slacciare alcune corde che univano il tendone.

Venuto a mancare il sostegno, l'uomo è volato nel vuoto, addosso a Patrizia Pappadà, 33 anni, di Chivasso, e Vittorio Veneto 65, seduta fra il pubblico.

Slawomir Mizerski, il pericoloso volo, non ha riportato ferite: sono subito apparse piuttosto le condizioni di Patrizia Pappadà. Prontamente soccorsa, è stata accompagnata con un'ambulanza della Croce Rossa al vicino pronto soccorso dell'Usl.

I medici hanno diagnosticato una frattura all'emicostato destro, un trauma contusivo dorsale-lombare ed altre ferite. La donna, ricoverata adesso nel reparto di ortopedia, dovrebbe guarire in venticinque giorni.

## PROVINCIA FIANI

### Gliaveno, rapina

Il matrimonio di Claudio Costantino, 24 anni, e Ivana Chiovitto, 23 anni, è stato ritardato da una inesistente bomba, annunciata al Comune da telefonata anonima. Evacuati i locali, dell'ordine non si è trovata traccia.

### Rapinato benzinaio a Castellamonte

Tro banditi a volto coperto, armati di fucile alle 16,20 hanno rapinato a Castellamonte l'incasso di un benzinaio, 32 milioni di lire. I banditi hanno bloccato l'auto di Grazia Daniele Chiaravaglio, di 31 e 33 anni, che recandosi alla locale Cassa di Risparmio per depositare l'incasso del padre Bruno, titolare del vicino chiosco Agip.

### Cakso, spartiti pneumatici

L'altra notte ladri hanno svaligiato il centro gomme di Gerardo Fisanotti, 53 anni, via Piave. Sono stati rubati pneumatici Dunlop per 35 milioni di lire.

### Trovati proiettili a Rocca Canavese

Ritrovati nei boschi di Rocca Canavese, 76 proiettili da traerea, 2,5 chilogrammi l'uno, risalenti all'ultima guerra.

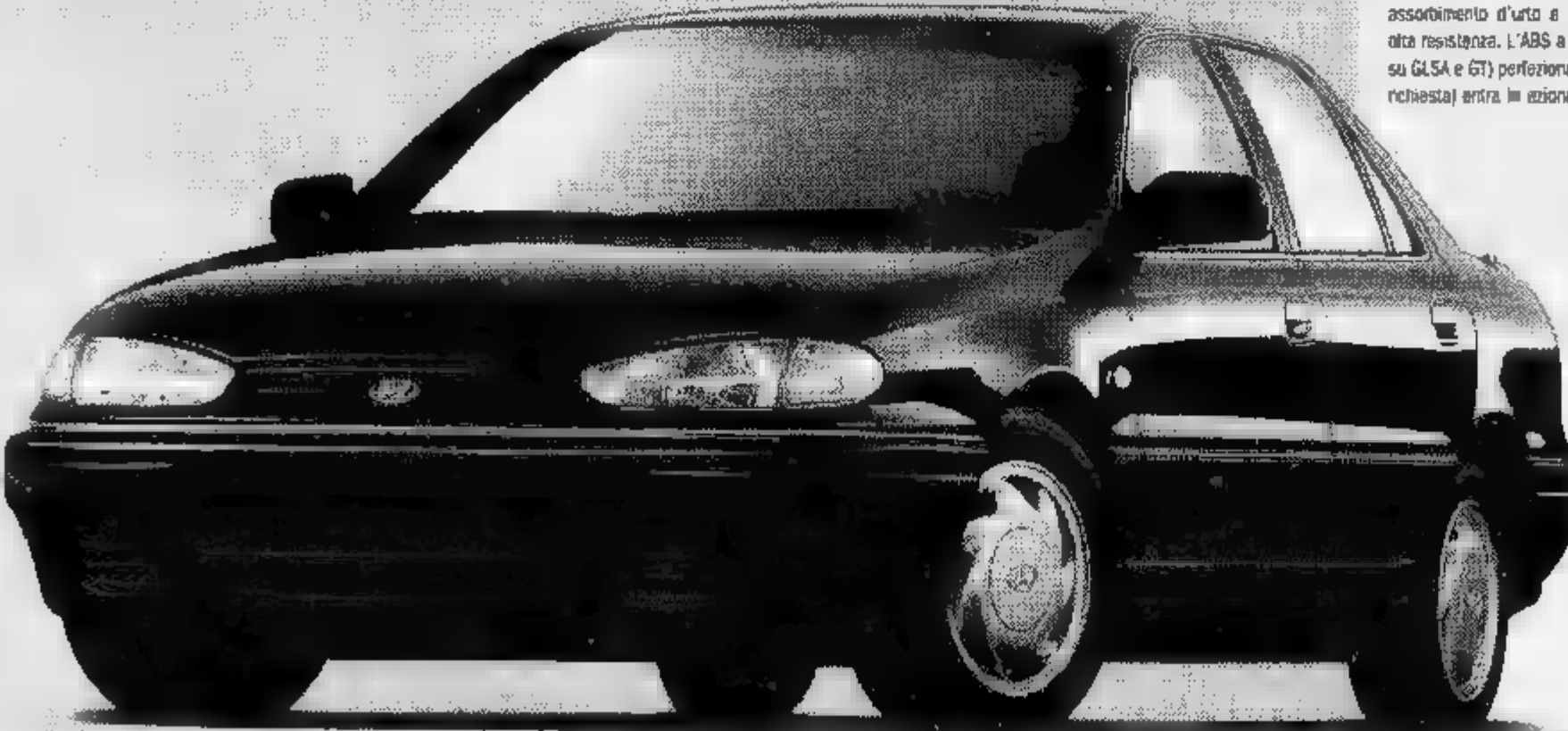
### Pinerolo, all'ingegner Borgna

Si sono svolti sabato pomeriggio i funerali dell'ingegner Cesare Giulio Borgna, 89 anni, amministratore comunale. È stato in una settimana fa del Premio Pinerolium, riconoscimento che viene conferito a quei pinerolesi che hanno contribuito a far conoscere la città. Borgna è stato il fondatore del Museo d'arte rupestre.

### Ponte Pietra, De

I ragazzi delle scuole elementari di Ponte Pietra, con amministratori e rappresentanti dell'Arpi, hanno ricordato il comandante partigiano Sergio De Villa, medaglia d'oro alla Resistenza, cinquant'anni fa durante l'attacco polveriera di Sangano.

**HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000  
0000 CON 10.000.000 IN 18 MESI  
A INTERESSI ZERO.**



### SULLA STRADA DELLA SICUREZZA: GARANZIA.

Come è possibile migliorare un'auto come la Lantra: la proverbiale prontezza di risposta (1600 cc), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale? Della tecnologia Hyundai viene la risposta: nuova Hyundai Lantra. Non si tratta solo della nuova linea, es e sofisticata. Perché è pensando alla sicurezza che Hyundai Lantra è il meglio di sé. Al suo siete protetti dalla scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre laterali ad alta resistenza. L'ABS a quattro canali (di serie su GLS e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30

nell'abitacolo più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il motore è CFC, i freni sono senza amianto, le plastiche sono riciclabili. Progettata per la vostra sicurezza, la offre molto anche alla tranquillità: la Garanzia Hyundai. 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia tutta la vettura è verniciatura, 6 anni contro le corrosioni partecore, 2 anni o 40.000 chilometri sulle batterie originali, rete di vendita e assistenza sempre più vicina a voi. Ecco perché Hyundai Lantra è sicura migliore.

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLS 1.6	GT
Motore	1.6 16v	1.6 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	126
Servosterzo	S	S	S
4 airbag (di serie)	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Prevalso, sterzo, il ABS	S	S	S
Condizionatore	O	S	S
Airbag	-	S	S
	O	O	O

Sei serie Opzionali

Da lire 22.900.000 in mano

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI  
**HYUNDAI**

E' una iniziativa dei concessionari Piemonte e Valle d'Aosta: (Cavagliato Cavagliato Giovanni) Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - KOELLIKER SRL filiale di Torino Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - S.r.l. Strada Nazionale, 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - TOSTAR S.r.l. C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - RE.MA.D S.n.c. C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - BOUTIQUE DELL'AUTO S.a.s. di Ferrero L. S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - PECCHENINO S.n.c. Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - V. Circon. Giolitti, TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/98272 - S.r.l. Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - PAPA S.n.c. di Nicolai Romano & C. Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - S.r.l. Via O. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - RO.CAR. S.r.l. Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.



**USACO** 2009 November

maia e B. Todorov. Tutti le mandano sino al 3 maggio.







## EMILIA ROMAGNA

## TEATRI

## BOLOGNA

**TEATRO COMUNALE.** Ore 18, *Sarabanda di Offenbach*, direttore Peter Maag, regia Lorenzo Mariani, scene Pasquale Grimaldi. Interpreti: Ezio Di Cesare (Bruno Lazzarini), Max René Cosetti (Carlo Boli), Armando Aniasi (Silvano Pagliuca), Stefano Antonucci (Antonio Merani), Luigi Peironi (Emanuele Giannini). Rapprese domeniche (ore 18), giovedì e venerdì. Sabato, «Festival Angelica»: concerto Stephen Drury. Eccezionale. Orchestre Teatrale Comunale, Fred Astaire, Stefano Scodanibbio, John Oweid, Band in Women, Claudia Scodanibbio.

## TEATRO DUSE. Riposo.

**TEATRO TESTONI-INTERACTION.** Fino al 30 maggio rassegna Il teatro scuola «Festival Angelica»: 27/5 concerto Fred Frith, John Zorn, Bob Ostertag e John Oswald. 28/5 concerto Ensemble Eve Kant, 29/5 Frith.

**TEATRO DEHON.** 31 maggio - 1 luglio rassegna jazz amatoriale.

**TEATRI DI VITA** via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.

**TEATRO SAN BARTOLOMEO** via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.

**TEATRO MEDICA.** Riposo.

**TEATRO DELLE MOLINE** via della Molino 1, tel. 235.288. Riposo.

**TEATRO LA SOFFITTA** via M. d'Azeglio 41, tel. 649.4724. Riposo.

**TEATRO SABA EUROPA.** 1 giugno concerto Andrea Wollenweber.

**TEATRO DELLA POLVERE** via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.

**TEATRO RAGAZZI**

**LEONARDO** via San Vitale 63, tel. 232.280. Festival «Angelica»: ore 21 concerto Paolo Grandi e Ferdinand Richard Ammanius. Domani Guy Klouvaek, Rohan de Saram, Stefano Scodanibbio, Bob Ostertag. Giovedì Small-Coleman-Lemieux-Oswald. Osterlag, Kluvaek. 28-30 maggio L'isola di Ayman, drammaturgia e regia Massimo Macchiavelli.

**AULA ASSIDUE DI SANTA LUCIA.** Fino a giovedì ore 21, *Sei*, rappresentazione, regia Vladimir Carnoni.

**MULTISALA.** Riposo.

**SALA BOSSI.** Riposo.

**TIRIA BENTIVOGLIO.** Tutte le sere, tranne lunedì, intrattenimento e jazz.

**RUNDO LIVE MUSIC & RESTORE.** Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Ore 22.30 concerto Dee Dee Ramone's Band. Domani ore 22.30 concerto Ray Anderson Quartet con George Gruntz.

**BOLOGNA FESTIVAL** (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Riposo.

**ARENA PARCO NORD-MADE IN SO.** Sabato e domenica, ore 20.30 concerto Massimo Murolo. 18-19-20-21 ore del libro di spettacolo. 25-26-27-28 ore di fumetti.

**BOLOGNA**

**TEATRO CONSORZIO.** Ore 21 concerto Quartetto Borciani, musiche di Brahms, Webern e Pärtel. Venerdì concerto Doctor Dixie Jazz Band e Hangei Guadi. 30 maggio, «A Bosnian requiem», di Andrea Cantazaro, per tre soprani, voce recitante e orchestra. Orchestra sinfonica giovanile di Budrio. Prima assoluta.

**CALDERARA DI RENO**

**TEATRO RENO.** Riposo.

**CASTELFRANCO**

**TEATRO DADA.** Riposo.

**CENYO**

**TEATRO BORGATTI.** Riposo.

**CRIVALCORE**

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**FERRARA**

**TEATRO COMUNALE.** Ferrara music: giovedì ore 21 concerto Chamber Orchestra di Europa, dir. Heinz Holliger, solista Thomas Zehner, musiche di Schumann, Berlioz e Liszt. 29/5 Quartetto Cherubini. 30/5 Chamber Orchestra di Europa, dir. H. Holliger.

**TEATRO NUOVO.** Riposo.

**IMOLA**

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**CAP CREUS.** 4 giugno Bobby Syre & Vicky Anderson Show.

**ROCCA SFORZESCA.** Festival Jazz al rock: 30 giugno Mauro Negri. 1 luglio Roy Ayers, 8/7 Joshua Redman Quartet, 7/7 Acid Jazz Party, 8/7 Joe Lovano Universal Language.

**MODENA**

**TEATRO COMUNALE.** Domenica, ore 10 e 15.30, Festa della scuola, ingresso gratuito. 30/5 ore 21 concerto Academy of St. Martin in the fields, dir. Iona Brown, musiche di Wagner, Britten e Mozart. 13/6, ore 21, recital Nellys Frend, orchestra da Camera di Bologna.

**SAN GEMINIANO.** Riposo.

**STORCHI.** Riposo.

**TEATRO MICHELANGELO.** Riposo.

**STADIO COMUNALE.** 30 giugno, concerto Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.

**MONTECASSALE**

**VOX.** Venerdì concerto Filipe Trifile. 30/5 concerto Niki Cavé. 3 giugno concerto Galliano.

**PARMA**

**REGIO.** Giovedì concerto Stefano Scodanibbio-Rohan de Saram. Domenica concerto Merani.

**TEATRO DUE.** Riposo.

**NUOVO TEATRO PEZZANI.** Riposo.

**TEATRO AL PARCO.** Riposo.

**PIACENZA**

**TEATRO MONTESAPPA.** Riposo.

**POLITEAMA.** Riposo.

**REGGIO EMILIA**

**TEATRO VALLI.** Riposo.

**TEATRO ARISTO.** Riposo.

**E. GIOVANNI**

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

## CINEMA

## BOLOGNA

**ADMIRAL** via San Felice 28. Il film vincitore 7 Oscar *Schindler's List*. Or.: fer. 18.30; 22; fest. 15; 18.30; 22.

**ADRIANO D'ESSAI** via S. 52, telefono 555.127. *Quel che resta del giorno*. Or.: fer. 20; 22.30; fest. 15; 17.30; 20; 22.30. Rid. Agis.

**APOLLO** via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.

**ARCOBALENO** 1 piazza Re Enzo 1/3, tel. 235.227. *Jack colpo di fulmine* (Lightning Jack). Or.: 15; 18.30; 18.40; 20.30; 22.30.

**ARCOBALENO** 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. *Geronimo*. Or.: 18; 18.10; 20.15; 22.30.

**ARLECCHINO** via Lame 57, telefono 522.285. *Senza pelle*. Orario: 18.30; 18.30; 20.30; 22.30; festivi 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.

**CAPITOL** 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. *Mr. Hula Hoop*. Or.: 18; 18.10; 20.20; 22.30.

**CAPITOL** 2 via Indipendenza 7, tel. 24.930. *Viverei*. Or.: 15; 17.30; 20.20.

**CAPITOL** 3 via Milazzo 1, tel. 24.930. *Fearless - Senza paura*. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

**CASTIGLIONE P. P.** Castiglione 3. Riposo.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni di piano*. Or.: fer. 20; 18/22.30.

**CORALLO** via Sardegna 15, tel. 542.701. *Lezioni*

## LE TV PRIVATE

## TV Agrigento

14,45 Incontro ■ calcio: Stacepille-Akrages  
15,45 Supermusica Studio Rock  
17,30 Piccolo detective, cartoni animati  
17,45 Balistik, cartoni animati  
18,15 Piccolo detective, cartoni animati  
18,30 Microdigi, cartoni  
18,50 Tg special  
19,10 Rosa de leja, telenovela  
20,35 Peyton Place, telefilm  
21,35 Adorabili Creature, telefilm  
1,30 Zoom TVA Sette  
2 — Grand Hotel Cabaret  
3,30 Peyton Place, telefilm  
Programmi no stop

## Antenna Uno

9,50 Condo, situation comedy  
10,20 Samba d'amore, novella  
14,05 Prima pagina, notiziario  
15,30 Lady Elena, cartomanza  
18,35 Prima pagina, notiziario  
20,30 Rosa de leja, novella  
21,30 Peyton Place, telefilm  
23,30 Visti privati... pubbliche visioni  
0,35 Prima pagina, notiziario

## TG

10,30 Telespy per voi, attualità  
12,45 Tg 7 flash, telegiornale  
13 — Strage a madonna  
15,40 Le cose buone della vita  
16 — Alice, sit. com.  
15,15 Strage a madonna  
15,59 Telespy per voi  
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm  
18 — Ma quanto mi ami? gioco  
19,30 Il piramondo  
20,10 L'uomo tigre, cartoni  
20,30 Delitto in silenzio, film con J. Bisset, C. Plummer. Regia di P. Collinson  
22,40 Notte italiana, spettacolo  
23,40 Strage a madonna  
23,50 Sinto nel buio, telefilm  
0,40 F.B.I., telefilm  
1,30 Crazy dance, musica giovani  
2 — Programmi no stop

## TELE

Il magnate, telenovela  
8,40 Amore proibito, telenovela  
10,05 I Campbell, telefilm  
12,45 Padre Brown, telefilm  
14,15 Tg Studio  
16 — Notiziario  
15,35 Cartoni animati  
18,10 Vendite commerciali  
18,10 Il magnate, telefilm  
19 — Vendite commerciali  
19,30 Cartoni animati  
20,10 Notiziario  
20,30 Padre Brown, telefilm  
21,20 Amore proibito, telenovela  
22,15 Notiziario  
22,35 Joe Forrester, telefilm  
23,25 Opinion leader

0,15

1,20 Padre Brown, telefilm

2 — I conquistatori dell'Oregon, film

## Vuellesette

12 — Tg nostri, sit. com.  
12,15 Aglio, olio e peperoncino  
12,45 Perché no? talk-show  
13,45 Maxvetrina  
14 — Cinquestelle news  
17 — Maxvetrina  
17,15 La ribelle, telenovela  
17,45 Aglio, olio e peperoncino  
18 — Amici animali, rubrica  
18,30 Naturalia, rubrica  
19 — Cinquestelle news  
20,30 Tg nostri  
20,45 Agenda dell'avventura  
21,40 World sport special  
22,30 Cinquestelle news  
Calcio: Vigor-Formis  
1 — Falcon Crest, telefilm

## Tele + 2

14,30 Superspy  
15,15 Superspy  
18 — Mundial Story, Germania  
1974: Germania - Olanda - (Finale)  
19,45 Telesport, notiziario  
20 — Sportime quiz, quiz  
20,30 Tenna, Grande Siam, Roland Garros  
22,30 Caldo: Elia - Bolivia  
24 — Midnight club

## Tele + 3

10 — Concerti di musica classica  
L'Inferno degli amanti, film con A. Mazzoni, Mariella Lotti  
15 — L'Inferno degli amanti, film  
17 — +3 news  
17,15 L'Inferno degli amanti, film  
18,30 Met classici Gala  
20,30 L'Inferno degli amanti, film  
22,15 Concerti di musica classica  
0,35 L'Inferno degli amanti, film

## Canale 21 Palermo

10 — Sacco di mezzanotte, film  
12,20 La spia, telefilm  
13,30 Piccole storie, telefilm  
14,15 Tg 21 telegiornale  
15 — Robotino, cartoni  
16,50 Tg 21 telegiornale  
17,40 Manta  
18,40 Yesterday  
20,05 Vivere al 100%  
22,40 Rosa e Nero  
22 — Tg 21  
22,30 Occulto con...  
23,35 Bianco e nero  
0,50 Storia di un cacciatore di taglie

## Video 3 T.C.I.

12,30 Billi Cosby show  
13 — Il salotto di Gilberto  
14 — Ogginotizie  
15 — Le cose buone della vita  
18,15 — novela

## TG SICILIA



## Un assassino uccide donne con difetti fisici

«Delitto in silenzio» in onda alle 20,30, diretto da Peter Collinson, con Jacqueline Bisset (foto). E' un rifacimento di «La scala a chiocciola» di Robert Siodmak. Un misterioso uccide solo donne con difetti fisici.

## 19,30

Ogginotte

20,30

Ogginotte

— I Walton, telefilm

0,15

Project U.P.O., telefilm

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

1,15

Radici

Per la pubblicità su

# LA STAMPA

## publikompass

# PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027

MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55

PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.

RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111

SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090

REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478

COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

## LE TV PRIVATE

20 — Cartoni  
20,30 Delitto in silenzio, film con J. Bisset, C. Plummer. Regia di P. Collinson  
22,45 Notte italiana  
23,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm  
1,15 FBI, telefilm

## Radio Video Calabria

17,15 Naturalia  
17,30 Rosa TV, telegiornale  
18 — Squadra, varietà  
19 — Notiziario regionale  
19,30 Amici animali, rubrica  
20 — Mito, rubrica  
20,30 La stella del Sud, film  
22,45 Notiziario regionale  
23 — Appuntamento in nero, film

## Telefonica

19,40 Tg, notiziario  
19,45 La voce della Sicilia  
19,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm  
20,20 Tg sera, notiziario  
20,40 La voce della Sicilia  
20,45 Ring, opinioni e confronto  
22,50 Tg notte  
22,15 Divieto di stesca  
24 — Night and...

## Videomusic

14,35 Segnali di fumo  
15,35 Clip to clip  
18 — Zona mito  
19 — Cosa Time  
19,30 Vm-giornale, notiziario  
20 — Video rotazione  
22 — Crash test dummies  
22,30 Moka choc -  
23,30 Vm-giornale

## Telescirocco

12 — Tg nostri  
13,15 Perché no?  
14 — Tg telegiornale  
14,30 Pomeriggio insieme  
17 — La ribelle, novella  
19,25 Tg, telegiornale  
20,30 Tg nostri  
22 — Film

## Canale 21

12 — Codice tre, telefilm  
13,25 Cartoni animati  
14 — Tg 21, notiziario  
19,30 Cartoni animati  
20 — Domani tris  
21 — Gran bazar show  
22 — Quando l'800 non è più di moda  
23 — Vg 21 flash

## Telespazio 1

8,45 Block notes  
8,55 —  
13,30 Maria Maria, telenovela  
14,30 Film diretto  
15,35 Maria Maria, telenovela

18,30 Telegiornale  
20 — Calcio  
22 — Spazio redazionale  
22,00 Film diretto  
0,45 I Walton, telefilm  
1,30 Radici  
3 — Programmazione settimana non stop

## TMC

13,30 Tmc sport, rubrica  
14 — Telegiornale  
14,05 Contro tutte le bandiere, film  
15,40 Tappeto volante  
18,45 Telegiornale  
19,30 Sole pepe a fantasia  
19,45 The lion trophy show  
20 — Sorrisi e canzoni  
20,30 Avventura natura  
22,30 Telegiornale  
23 — Applausi... e quella sera al Sidi-  
na  
24 — Sport. Tenda: internazionali di Francia  
2,15 Telegiornale comment  
2,45 CHN

## Teletna

12,50 Notiziario  
14 — Sicilia, notiziario  
16 — Cartoni animati  
16,55 Tormento d'amore, telenovela  
17,45 Proposte commerciali  
19,30 Fino a mezzanotte, diciannovesi-  
toria  
20,15 Sicilia sera  
20,30 La salute in  
22,25 Fino a mezzanotte (1° parte)  
23 — Sicilianotte  
24 — Fino a mezzanotte (2° parte)  
24 — filmotte

## Tele Film

14,15 Vg sport  
17,15 Vg pomeriggio  
17,30 Proposte commerciali  
18,15 Per Elisa, telenovela  
19 — Andiamo di cinema  
19,15 Avvenire Paulista  
20,10 Vg sera  
20,40 Film  
22,30 Vg sera  
23 — Switch, telefilm

## Rete due

7 — Cartoni animati  
11 — Vendite commerciali  
13,25 Cartoni animati  
14 — Tg 21, notiziario  
19,30 Cartoni animati  
20 — Clandestino, telenovela  
20 — Sensation, telefilm  
20,30 Film  
22,15 Manta, telefilm  
23 — Notiziario  
23,15 Vendite commerciali  
1 — Manta, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tem-



## TEATRI

## PALERMO

**TEATRO DANTE:** tel. 581.222 - 324.483.

**TEATRO MASSIMO:** telefono (091) 50.53.111.

**POLITEAMA (E. A. Teatro Massimo):** Fusina e Ljndmila, di M. Ivanovic Glinka, in russo.

simultanea. Nuova

giacitura del calendario delle rappre-

sentazioni: Martedì 24/5 ore 15 (tur-

no R/4), Mercoledì 25/5 ore 20,30 (tur-

no R/4), Giovedì 26/5 ore 18 (tur-

no R/2), Venerdì 27/5 ore 15,30 (tur-

no R/10).

**AL** piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76.

**RAOSTA:** Teatro. Inf. a

tel. 341.433.

**BONDO:** tel.

**TEATRO BIONDO:** Targa M. Biondo.

Beethoven di G. Mauri ore 21.

**LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO**

**TEATRO LIBRO** telefono

322.284.

**TENDI:** Zappalà, Mon-

dello - Tel. 698.1822. Presenza Quel-

lo di mia suocera. Ripeto assai-

curato e rimborsato. Venerdì, sabato

ore 21,30. 18,30.

## CABARET

**AL CONVENTO:** tel. 63.72.426. R. Sa-

bato e Lo Scanzano in Mil... che

confusione.

**AL CAFFÈ CHANTANT** Via Stabile 136,

tel. 586.364 - 581.761.

**PKCDO:** 21,45

belli e verità. Buzzauro, Al-

ma, Sperandio, Ranzoli. Pren. tel.

320.404.

**TEATRO BR:** via Lam-

bardini 25. Inf. tel. 625.9223.

**TEATRO MADISON:** tel. 543.7401.

**FLORE:** Tonnara

4, Arenella, Paese Saria, cabaret di

a Nania. Regia di A. Sarullo.

Tel. 637.6611 - 637.4384. Prod. Avla.

## CONCERTI

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CATANIA

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CATANIA

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## MESSINA

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CROTONE

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CROTONE

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CROTONE

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CROTONE

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CROTONE

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CROTONE

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CROTONE

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## CROTONE

**AL TIVOLI:** Prenzo e cent per tutti i giu-

sti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lun-

edì. Convenz. ticket restaurant. Tel.

(095) 43.79.62.

## PRIME VISIONI IN SICILIA

**Ritz**  
v. Rila 5  
Or: 17,30/21

**Scaram**  
p. Riformatorio 16  
Tel. 417.084

**Super. Grivi**  
p. Ghisletti 2  
Tel. 600.903  
Or: 17,30/21,30

**Aurora**  
v. XXVI Luglio 70  
Tel. 718.695  
Or: 18,22,30  
Ingr. 6000; rid. 6000

**Lux**  
Lgo Seggiola, 18  
Tel. 718.256  
Or: 16,22,30  
Ingr. 6000; rid. 6000

**Olimpia**  
v. degli Armi, 242  
Tel. 718.039  
Or: 18,22,30

**Orione**  
v. S. Martino 338  
Tel. 252.579  
Or: 16,30/22,40  
Ingr. 7000; rid. 6000

**Savio**  
v. Piccolo Frumentario  
Tel. 717.348

**Abc**  
v. Emerico Amari 186  
Tel. 329.248  
Or: 17  
16,30/22,40  
Ingr. 10.000

**Ariston**  
v. Puandalo 5  
Tel. 625.8547  
Or: 16,30  
18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Aricchino**  
v. Imperatore Federico 12  
Tel. 262.151  
Or: 17,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Aurora**  
v. Tommaso Natale 177  
Tel. 533.182  
Or: 20,15  
22,40. Cineclub  
Ingr. 10.000

**Fiamma**  
Lgo degli Abati 6  
Tel. 625.1888  
Or: 18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Uini**  
v. Damiano Almeyda 92  
Tel. 341.535  
Or: 16,30  
18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Due irresistibili brontoloni**  
di G. Paoletti, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) - Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'altissimante vedova. N. V. 1h 44'

**Maniaci sentimentali**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Ospiti nel casale di proprietà di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con inertezza d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35'

**Il rapporto Pelican**  
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepherd (Usa '93) - Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nel guai. Da Grifone M. V. 2h 20'

**Due irresistibili brontoloni**  
di G. Paoletti, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) - Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'altissimante vedova. N. V. 1h 44'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Una pallottola spuntata 33 1/3**  
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) - Il tenente Drabin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demoniaca, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14'

**Ladybird Ladybird**  
di K. Loach, con G. Rock, V. Varga, S. Lavigne (G.B. '94) - Una madre lotta contro essentoni sociali, burocrati e politici, per salvare il proprio diletto di lenore con la nuova figli evoli da padri diversi, e all'anno N. V. 1h 40'

**amici di Peter**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) - Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo a Capodanno insieme in una casa di campagna, molto vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40'

**Una pallottola spuntata 33 1/3**  
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) - Il tenente Drabin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demoniaca, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14'

**Mia moglie è pazza assassina?**  
di T. Schläpfer, con M. Myer, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94) - Fresco di nozze, un giovane si toglie il cappotto che la sua sexy moglie, proprietaria di una modelleria, sta una spietata omicida. N. V. 1h 50'

**My Life**  
di B. J. Rubin, con M. Keaton, M. Keaton, B. Whitford (Usa '94) - Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01'

**Articolo 2**  
di M. Zaccaro, con M. Milith, R. Ben Abdallah (Ita. '93) - Un operaio albanese a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana consente. N. V. 1h 30'

**Una pura formalità**  
di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) - Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48'

**L'innocenza del diavolo**  
di J. Rubin, con M. Cuklin, E. Wood, D. Morris (Usa '93) - Doppia personalità per Henry, uolente all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-filer. Solo un amico indaga la verità. V.M. 1h 25'

## PRIME VISIONI IN CALABRIA

## REGGIO CALABRIA

**Margherita**  
c. Garibaldi 59  
Tel. 20.242

**Comunale**  
c. Mazzini  
Tel. 23.652

**Odeon**  
v. Vittorio Veneto  
Tel. 998.168

**Aurora**  
v. S. Caterina 163  
Tel. 45.373  
Or: 18,18/20,22  
Ingr. 6000; rid. 6000

**Moderno**  
c. Garibaldi 358  
Or: 18,18/20,22  
Ingr. 6000

**Nuova Pergola**  
v. P. Aveni, con J. Roberts, J. J. Gribble, A. Golper (Ita. '93) - Un noto conduttore tv è ricambiato da un amico tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40'

**Moderno**  
v. D'Alessandria  
Tel. 41.183

**Valentini**  
v. D'Alessandria  
Tel. 41.183

**Una pura formalità**  
di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) - Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48'

**La ragnatela del**  
di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) - Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48'

**Hula Hoop**  
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) - Un neo-laureato, ignora pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52'

**Una pallottola spuntata 33 1/3**  
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) - Il tenente Drabin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demoniaca, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14'

**per**  
di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) - Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48'

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfman, con L. Z. Phillips, T. Milne, D. Suborand (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro spionista tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio scartato dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52'

**Mrs. Doubtfire**  
di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino al figlio, anche a camuffarsi da lenore o vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05'

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfman, con L. Z. Phillips, T. Milne, D. Suborand (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro spionista tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio scartato dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52'

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfman, con L. Z. Phillips, T. Milne, D. Suborand (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro spionista tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio scartato dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52'

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfman, con L. Z. Phillips, T. Milne, D. Suborand (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro spionista tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio scartato dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52'

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfman, con L. Z. Phillips, T. Milne, D. Suborand (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro spionista tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio scartato dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52'

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfman, con L. Z. Phillips, T. Milne, D. Suborand (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro spionista tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio scartato dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52'

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfman, con L. Z. Phillips, T. Milne, D. Suborand (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro spionista tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio scartato dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52'

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfman, con L. Z. Phillips, T. Milne, D. Suborand (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro spionista tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio scartato dai commercianti bianchi. N. V. 1h 52'

**Iglea Lido**  
v. Amm. Rizzo 13  
Tel. 625.8374  
Or: 16,30  
18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Tiffany**  
v. E. Amari 188  
Tel. 625.8374  
Or: 17  
18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Metropolitan**  
v. S. Siro 388  
Tel. 625.8374  
Or: 18,22,30  
Ingr. 10.000

**Nazionale**  
v. E. Amari 188  
Tel. 625.8374  
Or: 17,18,45/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**  
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonaventura (Ita. '93) - Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa. N. V. 1h 45'

**Jack colpo di fulmine**



**TACVINS 51915**

Gli abbonati a "la Stampa" hanno diritto ad una riduzione del 20% sui singoli volumi. L'abbonamento si può rinnovare acquistando presso il Salone di via Roma 60 a Torino. Per abbonarsi o non, le si spedisce insieme con la rivista al prezzo speciale di L. 45.000 a pagamento essere richieste contrassegno all'Editrice la Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali" via Marteno 36, 10126 Torino.



# A METROPOLIS il NUOVO è in PRIMO PIANO

AL PRIMO PIANO I NUOVI REPARTI HI-FI, GRANDI ELETTRODOMESTICI, ARREDAMENTO, CALZATURE E PELLETTERIA, CON NUOVI ASSORTIMENTI E OFFERTE ESCLUSIVE. AL PIANO TERRA TUTTE LE OCCASIONI PER LA BELLA STAGIONE.

**DA SABATO 14 MAGGIO A DOMENICA 12 GIUGNO**

Cellulare Sony POP UP CM-H333  
+ batteria ricaric. L. **999.000**  
TELEFONO Cellulare Sony CMR 111  
(il più piccolo!) L. **1.399.000**

TV Color Amstrad 14"  
presa Scart L. **249.000**

TV Color Samsung 20"  
televideo L. **499.000**

TV Color Stern 25"  
televideo L. **699.000**

**CALZATURE**  
Offerta lancio  
nuovo reparto **-10%**

**ABBIGLIAMENTO**  
Collezione 1994  
primavera-estate **-20%**

VIDEOREGISTRATORE Sony SLV 235  
3 anni garan. + 5 cassette Sony 180 L. **549.000**

FRIGORIFERO doppia porta Ignis  
250 lt. DP 25 + ferro stiro  
Black & Decker L. **449.000**

RADIOREGISTRATORE  
STEREO CD + CASSETTA  
Philips AZ 8020 L. **249.000**  
Sony CFD 59L L. **349.000**

**AUTORADIO**  
Sony XR-4400 frontalino  
asportabile L. **299.000**

MOUNTAIN BIKE Bianchi - cambio Shimano TV 20 L. **249.000**

**GIARDINAGGIO**  
Tagliasiepi 400 W  
L. **99.000**

Rasaerba  
Black & Decker GR 350  
L. **249.000**

Decespugliatore  
Mc Culloch CC 25  
L. **345.000**

**VENTILATORE** a piantana L. **59.000**

**ARREDO GIARDINO**  
Poltroncina resina 3 anni garan. L. **5.500**  
Ombrellone con snodo L. **15.900**  
Tavolo resina ovale 140x90 L. **39.500**  
Lettino resina L. **43.000**

**CENTRO COMMERCIALE**

**METROPOLIS**  
SERRAVALLE

USCITA AUTOSTRADA A7 MICE - A 35 mt DAL  
CASELLO DI SERRAVALLE - DIREZIONE TORTONA  
APERTO TUTTI I GIORNI - CHIUSO LUN. MATTINA  
SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

**COMPRA OGGI E PAGA DOPO LE VACANZE CON IL CREDITO RATEALE FINDERONESTIC**

Scontro nella notte tra due auto di giovani che stavano rientrando: ci sono anche 3 feriti

# Strage dopo la discoteca: tre morti

Sono ragazzi di Tortona, l'incidente a Casalnoceto

**TORTONA.** Un'altra strage dopo la discoteca: tre morti e tre feriti in un terribile scontro nelle prime ore del mattino di ieri, a Casalnoceto, sulla strada che porta a Rivanazzano, proprio a ridosso del confine tra il Piemonte e la Lombardia.

Tortonesi e tutte giovanissime le vittime. Sono: Paolo Torriglia, 29 anni, strada provinciale per Pozzolo Formigaro 37 (ma abitava coi nonni a Castell'Arzuffo); la fidanzata Loredana Albanito, di 26, anche lei di Castell'Arzuffo, via Prati 7; Massimiliano Carrozza, di 28, Rivalta, strada statale per Genova 77. E' rimasta ferita un'altra ragazza, che era sulla stessa auto: Alessandra Arecco, 23 anni, Serravalle, piazza Matteotti 7. Era la ragazza di Massimiliano. Il referto medico parla di una grave frattura alle gambe: 90 giorni di prognosi.

I quattro viaggiavano su di una Croma color scanna fucile, con una Opel Corsa verde acqua, occupata da due vogheresi: Alessandro Bobbio, operato di 24 anni (via Garibaldi 145; la sua famiglia è nota per essere proprietaria di alcune macellerie), che alla guida, e Antonio Fasolino, di 25, in attesa della prima occupazione (Strada Oriolo). Per loro solo lievi danni, rispettivamente prognosi di 20 e 15 giorni per i traumi e le ferite riportate. La vita di Alessandro Bobbio è stata salvata dall'entrata in funzione dell'air bag, il cuscino ad aria compressa inserito all'interno del volante.

Lo schianto pochi minuti prima delle due del mattino. I due ragazzi vogheresi, dopo aver trascorso la serata in alcuni locali dell'Alessandrino, stavano facendo ritorno a casa. E stavano rientrando anche i giovani tortonesi, che per alcune ore erano fermati nei ritrovi di Salice Terme.

Le due auto si sono incrociate sul rettilineo Casalnoceto, quasi di fronte ai supermercati Gulliver: è un tratto di strada già teatro in passato di numerosi incidenti, tant'è che c'è un limite di velocità a 70 chilometri all'ora.

Ma è molto probabile che almeno una, se entrambe le vetture viaggiassero a velocità superiore, il rettilineo in quel punto finisca con curve «larghe» ingannatrice. Forse uno dei due guidatori ha frenato di colpo e questo ha fatto sbandare la sua vettura. Sotto sta che



La vittima. Paolo Torriglia, di 29 anni, la sua fidanzata Loredana Albanito, di 26, e Massimiliano Carrozza di 28



Croma e Opel si sono scontrate frontalmente, spigolo sinistro contro spigolo sinistro. La Croma finisce nel fosso, l'Opel resta di traverso sulla strada.

I due ragazzi probabilmente

sono morti sul colpo, nonostante i disperati tentativi di salvarli da parte dei medici trasportati dalla ambulanza partita da Voghera e da Tortona. Loredana Albanito è spirata

pochi minuti dopo il ricovero, all'ospedale di Voghera, mentre i sanitari stavano cercando di rianimarla. Il luogo dell'incidente è stato a lungo isolato dalle auto carabinieri arri-

## A CASALE

### Un altro scontro: 2 gravi

**CASALE.** Due ragazze sono ricoverate all'ospedale Santo Spirito con prognosi riservata per le gravi ferite riportate sabato notte, verso le 2, in un incidente avvenuto in centro, all'incrocio tra corso Giovane Italia e via Pagliano. A una mancata precedenza si sono scontrate la «Opel Corsa» guidata da Leonardo Marinello, 35, originario di Roccaforte d'Ardenne, in via Pozzo Comune 2, e la «Alfa 165» condotta da Giuliano Navone, 28, di Casale, via Rotondino, ex giocatore di basket nella Junior Casale e nel Biella. E' stata anche danneggiata una «Alfa 75» parcheggiata nelle vicinanze. Le ferite più gravi sono Nicoletta Nesmege, 34 anni, viale Ottavio Marchino e Chiara Lupano, 29 anni, via Villavecchia 1, che viaggiavano a bordo della «Corsa». Quindici giorni di prognosi per Loredana Lussu, 22 anni, corso Valentino 222. Navone è ricoverato 40 giorni di prognosi. (s. m.)

## «Distrudda la compagnia di Rivalta Scrivia»

In quattro erano partiti per il Club House, al ritorno lo schianto

**TORTONA.** Due paesi sconvolti, tre famiglie distrutte. Sulla Croma c'erano due coppie di fidanzati. L'auto era di Massimiliano Carrozza e stavano rincasando da Salice, dove trascorsero la serata in discoteca, al Club Houses. Facevano parte di una compagnia di giovani che si ritrova di solito a Rivalta Scrivia, nel bar del paese. Come ogni domenica erano stati tutti insieme a prendere l'aperitivo da Zuccarelli, a Tortona. Dopo cena l'appuntamento al bar.

«Ci siamo rimasti fin verso le 23,30 - dice Claudio, il miglior amico di Paolo Torriglia - poi loro quattro e alcuni altri hanno deciso di andare al Club House. Una nostra amica, che è uscita dalla discoteca poco dopo, è arrivata sul posto dell'incidente. Ha dovuto fermarsi perché si era formata una colonna di auto. E' andata a vedere cos'era successo e quando si è accorta che una delle due auto era di Massimiliano, completamente distrutta, ha capito che era successo qualcosa di grave e si è sentita male. Poi ha trovato la forza di raggiungere l'ospedale di Tortona.



Il luogo dove è lo scontro. La strada è rimasta bloccata per tre ore, in modo da consentire ai vigili del fuoco di rimuovere i rottami. Si sono formate lunghe code.

Paolo e Massimiliano erano già all'obitorio. Loredana e Sandra non: abbiamo saputo dopo che le avevano portate a Voghera. E' stato terribile.

Paolo Torriglia lavorava come carrellista alla «Trasporti Pastorino» di Pozzolo, dove che il padre è impiegato come autista. Ha una sorella di 23 anni, Mara. Appassionato di calcio, aveva giocato nelle giova-

nili del Derthona per poi passare al Villavert e al Real Villa, squadra di amatori. Con Loredana Albanito è fidanzato da 5 o 6 anni: presto si sarebbero sposati. Lei lavorava alla «Selen» di Tortona e ha tre sorelle.

Massimiliano Carrozza è Alessandro Arecco frequentavano la compagnia rivaltesse da circa un anno. Lui faceva il rappresentante di abbigliamento. Il padre è un finanziere. Lei si è diplomata ragioniere e lavora come impiegata alla Sutar di Vignole Berbera. Vive insieme ai genitori: la madre è pensionata, il papà Marco è impiegato all'Enel di Novi dove lavora ormai da molti anni ed è prossimo ad andare in pensione. Ieri era al lavoro ma era in ospedale alla figlia.

«Massimiliano è molto prudente alla guida - dice ancora Claudio - come del resto anche Paolo, con il quale sono cresciuti e cui sono legato da un'amicizia profonda. Abbiamo fatto il servizio militare negli Alpini, a Dronero. Era il miglior amico che si potesse avere. Massimiliano era simpaticissimo, sempre euforico, aveva trascinato tutti. Paolo invece non parlava molto, ma era capace di battute allegre, amava scherzare. Senza loro, la nostra compagnia non esiste più».

A Rivalta c'è scontento e incredulità. Negli ultimi anni altri due ragazzi del paese sono morti in incidenti stradali: lo scorso giugno aveva perso la vita Mauro Perini, prima ancora Massimo Cibir.

Stasera alle 20,30 nella parrocchia S. Pietro e Paolo di Castell'Arzuffo, si celebra il rosario per Massimiliano Carrozza e Loredana Albanito. Domani alle 18 è fissato il rito funebre. I funerali di Paolo Torriglia non sono ancora stati fissati: stasera il rosario a Rivalta Scrivia. (m. l. m.)

Il dopo partita

## Le scuse dell'ultras al questore



**ALESSANDRIA.** E' prevalso lo spirito sportivo anche se certe decisioni arbitrali hanno fatto il possibile perché le cose finissero diversamente. Così si è svolto e concluso l'incidente lo scontro calcistico Alessandria-Mantova «Moccagatta», il capo degli Ultras grigi che, esasperato, aveva dato vita ad un isolato tentativo di invasione del campo, ieri mattina si è presentato dal questore Mastrocchini per chiedere scusa del gesto, non violento.

Nessun incidente, grazie anche alla perfetta operazione per garantire l'ordine coordinata dal questore con l'impiego di polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani. Circa quattrocento gli uomini impegnati, in campo unità cinofile e reparti speciali.

Erano almeno seimila i tifosi, dei quali oltre duemila giunti in treno, pullman e auto da Mantova. I tifosi mantovani, attesi in stazione, sono stati scortati sino al «Moccagatta» e rigorosamente separati dalla tifoseria mandrogna: grida, canto, fumogeni, lancio di oggetti senza contatto fisico e parte piccoli diverbi in tribuna.

Alla fine della partita i seicento mantovani arrivati in treno sono stati nuovamente scortati in stazione, una carica in Largo Catania ha tolto a qualche ultras locale la tentazione di uno scontro. Massiccio anche la scorta ai pullman - ultimo quello della squadra - alle targhe Mantova. Sia pure i fischi e insulti anche arbitro e segnalette hanno potuto lasciare poco dopo la partita il «Moccagatta», grazie alla scorta. (fra. mer.)

ALTRO SERVIZIO

# Il gusto fresco

# di ogni giorno

**Latte fresco  
dei produttori locali**



**Centrale del Latte  
Alessandria e Asti**







Decoratore chiama in causa una ventina di imprese del settore costruzioni

## «Un giro di fatture fasulle»

L'uomo ha coinvolto gli imprenditori per difendersi dall'accusa di evasione fiscale. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio. La prossima settimana ci sarà l'udienza preliminare

ALESSANDRIA. Un decoratore cittadino, forse per giustificarsi se stesso di fronte ad una contestazione di evasione fiscale, ha accusato una ventina di titolari di imprese nel settore edile della provincia, chiamandoli in causa per «giro di fatture fasulle». Se ha detto il vero, ha messo nei guai molti imprenditori. In caso contrario, rischia, oltre all'accusa di aver evaso il fisco, l'imputazione di calunnia. L'uomo è Bruno Prina, titolare della ditta omonima con sede in via Filizia.

La vicenda è al vaglio della magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha chiesto al gip Antonio Marzocco, che si deve pronunciare il 31 giugno - l'udienza preliminare non potrà certo concludersi in un solo giorno - il rinvio a giudizio dei numerosi imprenditori. Ancora non se ne conosce il numero esatto, così devono essere chiariti i particolari della vicenda e l'ammontare esatto delle fatture emesse.

Tutto s'è iniziato quando la Guardia di Finanza si è recata nella sede dell'impresa di Bruno Prina per un controllo e ha scoperto un'evasione fiscale, pare abbastanza consistente. Il decoratore si è prontamente giustificato dicendo che non aveva affatto guadagnato le somme che gli venivano contestate dalle Fiamme Gialle.

Le fatture emesse non corri-



Nel mirino c'è il settore edile

spondavano, in sostanza, ad operazioni effettivamente portate a termine dalla ditta. Prina è titolare. Riguardavano, in realtà, altre imprese, quasi tutte di costruzioni, ditte di diverse dimensioni sparse sull'intero territorio della provincia. Gli importi, aggiunti Prina, erano di varia entità: da pochi milioni a decine di milioni.

Sulla base di queste affermazioni, il magistrato ha svolto un'inchiesta ed ora spetta al gip stabilire se ci sono gli elementi per aprire il processo. All'udienza preliminare, interrogata le persone inquisite e si potrà stabilire la consistenza del «giro» di fatture.

Emma Carnaghi

## Analisi false? A giudizio

### Oggi in tribunale la Dalmasso e tre tecnici della «Spad»

ALESSANDRIA. La dottoressa Lucia Dalmasso, 65 anni, Valis San Bartolomeo, via Curreta 8, già direttrice del Laboratorio Chimico dell'Usl 70, e tre laureati in chimica, all'epoca (1989-92) dipendenti della Spad - ora Roquet Italia - Cassano Spinola, sono citati stamane in tribunale. Devono rispondere a un concorso in falso. Lucia Dalmasso, da sola, omissione o rifiuto d'atti d'ufficio e violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di pignori o sequestrati.

I tre sono i dottori Gianfranco Viviano, 53 anni, abitante a Novi Ligure in via Contornia, alle dipendenze della ditta Cassano Spinola, che si occupa delle lavorazioni amidi, Pietro Manfredi, di 34 anni, abitante a Novi Ligure, e Stephen Ardioli, pure di 34 anni, Volpedo, via Pozzo Groppo, ora occupati presso altre aziende.

La vicenda è venuta alla luce in occasione del processo, se ne conoscono i particolari. Si potrà sapere di più al

tribunale, soprattutto apprendere la tesi difensiva degli imputati. In base al capo d'accusa, la dottoressa Dalmasso fra l'89 e il '91 avrebbe ripetutamente e indebitamente rifiutato di eseguire analisi di laboratorio su campioni di alimenti che, per ragioni di giustizia e di igiene-sanità, le erano stati affidati dall'autorità giudiziaria di Acqui Terme, dalla Prefettura di Alessandria e dai Comuni di Alessandria, Acqui e Terzo d'Acqui, oltre che dalle Usl di Tortona, Casale Nova. Il 24 marzo '92 aveva poi disperso un campione di burro, prelevato dal Nas in un'azienda di Tortona, per sottoporlo ad analisi.

Tutti avrebbero attestato falsamente su certificati sanitari di aver espletato analisi su campioni di partite di zucchero, amidi e acidi prodotti dalla Spad e diretti a paesi del Sud-Est asiatico. L'esame - che per l'accusa fu fatto - aveva escluso che i prodotti fossero contaminati da radiazioni nocive. (s.c.)

Arrestato il professor Cogni di Serravalle: 75 grammi di droga nella camera da letto

## Il supplente aveva in casa cocaina

Il docente da tempo nel mirino dei carabinieri. Nel suo alloggio trovato pure il necessario per «tagliare» le dosi. In cella anche un giovane di Spinetta Marengo bloccato al Master: è accusato di spacciare hashish

Due arresti per droga in provincia. I carabinieri hanno arrestato un insegnante di Serravalle Scrivia, Francesco Cogni, 36 anni, che teneva in casa 75 grammi di cocaina, e un giovane di Spinetta, Alessandro Di Cara, 19 anni, che aveva 25 grammi di hashish.

Cogni, che abita a Serravalle in via San Rocco 13, è stato arrestato per detenzione a scopo di spaccio. In casa i militari hanno trovato droga definita di ottima qualità, per un valore sul mercato di circa 60 milioni. Sono stati trovati anche bilancini di precisione e il resto dell'attrezzatura per il taglio della coca. Si sarebbero potuti ottenere circa 4 etti di «dosi».

Da qualche tempo Cogni era tenuto d'occhio: i carabinieri aspettavano il momento opportuno per far scattare la trappola. Domenica pomeriggio hanno deciso di intervenire perché, secondo le informazioni raccolte, l'uomo avrebbe dovuto essere in possesso di un discreto quantitativo di droga. Con uno stratagemma, vestiti in borghese, i militari riuscirono ad entrare nel suo appartamento. Cogni era con i genitori. Ai militari non ha opposto resistenza. Ogni angolo della casa è stato perquisito. La droga, nella camera da letto del professore, che è stato arrestato e messo a disposizione del magistrato che conduce l'inchiesta,



In manette. A sinistra: Francesco Cogni, 36 anni, e Alessandro Di Cara, di 19



se, i militari riuscirono ad entrare nel suo appartamento. Cogni era con i genitori. Ai militari non ha opposto resistenza. Ogni angolo della casa è stato perquisito. La droga, nella camera da letto del professore, che è stato arrestato e messo a disposizione del magistrato che conduce l'inchiesta,

Francesco Cogni è conosciuto a Serravalle: la sua famiglia è originaria di Arquata, da parecchio tempo vive in paese. Di lui si sa che, circa 3 anni fa, un incidente stradale aveva travolto con l'auto, anziano che, dopo un mese di agonia, è morto per le gravi ferite riportate. Per questa vicenda

condannato. In quello stesso periodo Cogni svolgeva ancora l'attività di insegnante, professione che adesso non esercitava più.

Laureatosi in lettere e filosofia, è sempre stato precario, ha svolto solo brevi sostituzioni di colleghi in alcuni istituti scolastici della provincia, tra i quali la scuola media di Serravalle. Le indagini dei carabinieri proseguono per tentare di accertare la provenienza della droga e chi fosse destinato: non si escludono sviluppi nell'inchiesta.

I carabinieri della compagnia di Alessandria hanno invece arrestato per detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti Alessandro Di Cara, che abita a Spinetta in via Gambalera 23.

Durante un controllo al «Master» di Bosco Marengo, i militari hanno notato in atteggiamento sospetto il giovane e lo hanno bloccato, trovandolo in possesso di alcuni grammi di hashish. In casa sua c'erano altri grammi di hashish. (r.al.)

Riguarda i 100 addetti

## Cmt, si sigla il contratto di solidarietà

TORTONA. Contratto di solidarietà e corsi di riqualificazione per i dipendenti della Cmt. E' la ricetta elaborata da dirigenti e sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, per affrontare la crisi del mercato e dell'azienda tortonese.

La Cmt occupa più di 100 dipendenti e costruisce centri termali e torii distribuiti in tutta Europa. Un paio d'anni fa, per le difficoltà del settore macchine utensili, il personale è già stato ridotto. A marzo è stata aperta la procedura di mobilità per 21 dipendenti. L'altro giorno, infine, si è raggiunto questo nuovo accordo.

I responsabili dell'azienda e i sindacalisti torneranno a incontrarsi domani all'Ufficio provinciale del lavoro, per la firma definitiva del contratto di solidarietà per 12 mesi. Il nuovo provvedimento sarà tra i maggiori stipulati in provincia, dopo quello della Sag Graziano e della Tascabelli. (m.r.)

Pendolari protestano

## «Per due minuti non c'è più la coincidenza»

TORTONA. Pendolari «appiedati» il nuovo orario ferroviario: in oltre 100 hanno sottoscritto una petizione per la coincidenza che consente di raggiungere Pavia. Per 9 minuti (se, come previsto, domenica l'orario diverrà esecutivo), i viaggiatori diretti alla città lombarda - provenienti da Alessandria - Tortona mancheranno la coincidenza in partenza da Voghera.

I pendolari, dunque, Tortona, Pontecurone, Spinetta, Cassano, Litta, S. Sebastiano, Viguzzolo, chiedono alle di partecipare l'orario del treno 5082 per Pavia, la cui partenza è fissata da Voghera alle 8.15. Così sarà possibile la coincidenza regionale 5283 da Alessandria per Piacenza in 15 minuti. Voghera alle 8.17, «Se la modifica sarà concessa - dicono i pendolari - disgiungiamo il primo treno utile per raggiungere Pavia alle 8.57». (m.r.)

## RAGAZZI, DAI CONCESSIONARI CITROËN È ARRIVATA LA NUOVA

Grande festa dai concessionari durante il Maggio Citroën. È sboccata l'offerta, una serie speciale che Citroën ha studiato per i giovani e che fiorisce ha personalizzato e firmato, il suo motore di 950 cc. di cilindrata e scattante e sportivo, AX Fiorito è campione in Europa e richiama di milioni di appassionati. È la più recente, la più moderna, la più completa, la più versatile, la più sicura, la più silenziosa, la più confortevole, la più spaziosa, la più innovativa, la più completa, la più versatile, la più sicura, la più silenziosa, la più confortevole, la più spaziosa, la più innovativa.

«Sono sicuro che vi piacerà, ha messo la firma».

Maggio Citroën significa anche altre straordinarie

I concessionari Citroën vi aspettano.

Prezzi chiavi in mano (escluse imposte) a partire da 1.100.000. Offerta valida fino al 31 maggio 1994. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero verde 800 11 11 11. Offerta valida solo per il mese di maggio.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.

CITROËN S.p.A. - Via Saffi n° 77 - 10100 Torino.



Ieri ordinanza del sindaco: stoccaggio provvisorio per una parte dei rifiuti

# Acqui, discarica «in precario»

La spazzatura prodotta dai servizi essenziali (ospedale, mercati, ristoranti, scuole) sarà sistemata provvisoriamente vicino al depuratore. I sindaci dei paesi: «Possiamo resistere solo fino a sabato»

## Senza rete

**R**USCIRANNO i nostri eroi acquesi, come già l'anno scorso e molte altre volte prima, a scaricare sugli altri le conseguenze di essere riusciti in 15 anni a farsi una discarica per conto loro? Vista dal resto della provincia il problema è solo questo. Alessandrini e casalesi, novesi e tortonesi, valenzani e ovadesi seguono incuriositi (e anche un po' preoccupati) la vicenda. Ignorano le diatribe interne. Vecchie e nuove amministrazioni finiscono per sovrapporsi in un'unica immagine, quella degli acquesi che, piombati al solito nell'emergenza, sembrano ripetere: «Tanto ci lasceranno mica affogare nell'immondizia. Qualcuno interverrà».

E finora qualcuno è intervenuto, sempre. Qualcuno si è accollato i rifiuti, accettando buona fede l'impegno - rispettato - per discarica prossima ventura, per soluzione finalmente «scuessa» del problema. Ma adesso è più difficile. Le discariche sono diventate beni preziosi, dagli altri - tanto materiali, quanto sociali (lo Casale, lo imparando Alessandria). Acqui e l'Acquese rischiano di trovarsi in mezzo a un guado, che nessuno tenda più loro una mano.

**ACQUI TERME.** Quarto giorno emergenza rifiuti per la città termale e l'Acquese. Dopo il chiusura dei cancelli delle discariche del Ovadesse e Valle Scrivia ai rifiuti provenienti dai 22 comuni acquesi, si sta operando ogni direzione per trovare una soluzione problema. In città anche non è stata rimossa l'immondizia dai circa 500 cassonetti che si trovano nelle vie e nelle piazze, e la gente inizia a protestare ad a depositarla in scatoloni lasciati nelle vicinanze contenitori.

Intanto il sindaco Bernardino Bosio ha emesso un'ordinanza per lo stoccaggio provvisorio nei pressi del depuratore di regione Fontanelle dei rifiuti solidi urbani prodotti dai servizi essenziali: l'ospedale di via Fatebenefratelli, la clinica Villa Igea, i mercati ortofruttili piazza Orto Pietro e via Maggiorino Ferraris, le scuole, i ristoranti.

Cassonetti pieni anche nei paesi dell'hinterland. Quelli che facevano parte dell'ex consorzio smaltimento rifiuti sono: Cassine, Bistagno, Spigno, Stravito, Rivalta, Visone, Frasco, Melazzo, Orsara Borruja, Morsasco, Montechiaro, Grognardo, Merano, Ricaldone, Terzo, Pont, Cavatore, Morbello. Quelli che fanno richiesta di consorziarsi e che sono attualmente in emergenza: Denice, Malvicino, Castelletto d'Erro, Cartosio, Ponzone. Quattro infatti conferiscono i propri rifiuti in altre discariche e quindi per sono assillati: Castelnuovo, Trisobbio, Montaldo, Alice Colle.

Gli amministratori vanno a caccia di soluzioni, certo in questo momento sono

avvantaggiati rispetto alla città termale la minor densità di abitanti. La vera emergenza si avverrà solo verso fine settimana, dopo fatto affiggere un avviso che invita popolazione a collaborare in questo particolare momento - dice Celestino Icardi, sindaco di Ricaldone - affinché evitino gettare cassonetti materiale ingombrante o che potrebbe smaltito col tempo, ad esempio cartone od altri oggetti. Ma senza una soluzione potremo resistere solo fino a sabato.

Domani, alle 15, a Ponzone è convocata riunione dei sindaci che fanno parte della Comunità montana al fine di stabilire una strategia comune, visto che alcuni comuni fanno parte dell'Ovadesse e quindi continuano a conferire i propri rifiuti nelle discariche del consorzio novese, altri, del bacino dell'Erro e della Bormida, sono emergenza.

Più fortunata, come detto, Alice Bel Colle: «Non in emergenza, quanto abbiamo sempre portato i rifiuti ad Alessandria - dice il sindaco Pier Giuseppe Mignano - quello che è veramente vergognoso è l'atteggiamento dei sindaci dell'Acquese: dopo aver messo una firma su un documento che delegava l'individuazione di un sito alla Provincia e ai tecnici del Consorzio, non devono aver paura di prendere una decisione, visto che del problema si parla da quindici anni. Ma fino adesso si è fatto altro che dare la colpa della mancata soluzione al Consorzio Ovadesse e Valle Scrivia, alla Provincia, alla Regione. La colpa alla fine è solo nostra».

Gianluca Ferri



Il sindaco di Acqui Bernardino Bosio, a fianco, l'assessore all'Ecologia Raffaele Cravegna, accanto ad un camion dell'Ispra. In città, durante l'ultima emergenza, si sono accumulate le discariche di Casale e di Tortona.

## Soluzione «ponte» ad Alice Castello

**CASALE.** I rifiuti della città e degli altri ventidue Comuni che fanno capo al Consorzio di smaltimento dell'area casalese, con ogni probabilità, tra poche settimane saranno dirottati dalla discarica provvisoria di Santa Maria del Tempio, alle porte di Casale, a quella di Alice Castello, nel Vercellese.

Non ci sono ancora conferme ufficiali, si dà per molto probabile la scelta della discarica vercellese come soluzione «ponte», in attesa della costruzione (contestata da un agguerrito comitato di cittadini) del nuovo impianto monferrino di regione Bazzani. Anche perché le altre discariche dell'Alessandrino, quella di Alessandria e quelle di Novi e Tortona non sembrano in grado di ricevere immondizia da zone al di fuori dei relativi Consorzi.

D'altra parte, a Casale dalle prossime settimane sarà emergenza. Senza una nuova discarica l'immondizia resterebbe ammassata nei cassonetti. La discarica di Santa Maria del

Tempio è infatti in via di completamento.

Il Comune ha promesso non costruire altri impianti a provvisoria e, comunque, non è pronta la nuova discarica, quella contestatissima che dovrebbe sorgere in regione Bazzani, nel territorio di San Germano. La scelta, quindi, è caduta sulla discarica di Alice Castello.

Intanto, il Consorzio sta ancora valutando la possibilità, almeno per alcuni tipi di rifiuti, di utilizzare anche l'inceneritore di Vercelli. Sempre che ci siano linee di incenerimento sufficienti.

Va infine sottolineato che per far fronte alla nuova emergenza rifiuti è in vista un aumento delle tariffe di smaltimento in città e nei paesi consorziati.

giugno Casale aumenteranno mediamente del 30 per cento. Anche se gli importi riportati soltanto a partire dalle prossime bollette.

## IN BREVE

**Ucciso ■ leucemia a 74 anni ■ Vincenzo Balestrero**

E' morto ieri all'ospedale Molinette di Torino don Vincenzo Balestrero, 74 anni, rettore della Casa di riposo di Casale e per molti anni insegnante al magistrale «Lanza». Era malato di leucemia. Funerali domani alle 10 in Duomo. (t. f.)

**Presentato questa sera il libro sulla Novese**

Sarà presentato alle 21,30, al Palazzo di Serravalle, il libro «U.S. Novese: una città, una squadra», edito dalla società bianconera - la collaborazione del giornale locali. Verrà anche illustrata l'8ª edizione del «Memorial Paolo e Lorenzo Perrigotti», al via giovedì. (m. d.)

**Condannati dal pretore per ingiurie al compaesano**

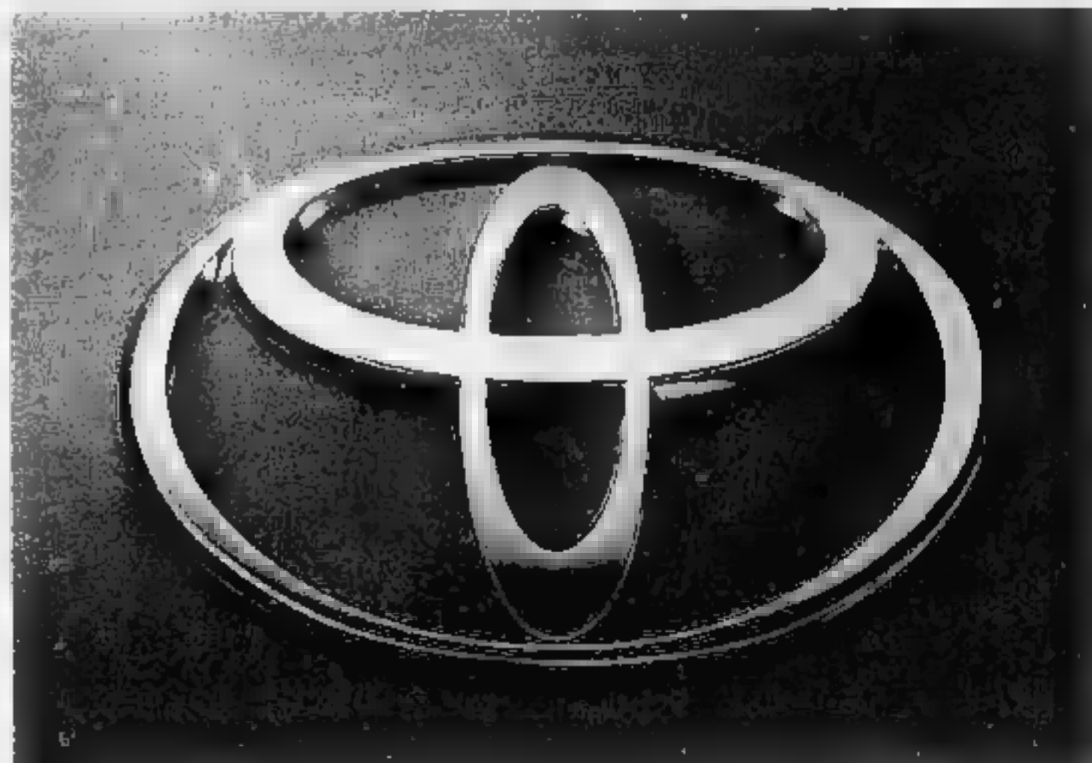
Il pretore ha condannato Luigi Pappalardo, 44 anni, e Giuseppe Carrivale, 40, Viguzzolo, rispettivamente a 2 anni di reclusione e 80 mila lire di multa, e a 80 mila lire di multa, il primo era accusato percosse e ingiurie, secondo ingiurie, ad Antonio Violo. (m. t. m.)

**Avete stupefacenti patteggiare multa ■ 3 milioni**

Marco Garimanno, 20 anni, di Sessana di Gabiano, ha patteggiato i mesi di reclusione, convertita in 3 milioni e 250 mila lire multa, per detenzione di stupefacenti. (s. m.)

**Pesca un pesce siluro pesante 110 chilogrammi**

L'artigiano cassanese Lorenzo Zorzi l'altra mattina ha pescato un pesce siluro del Danubio 110 chili ai Laghi del Carcano, in provincia di Milano. Zorzi ha poi esposto la preda nel piazzale del paese. (m. d.)



**E' appena nata una Concessionaria con il marchio della perfezione.**

CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

**Autopool Prete**

V.le dell'Artigianato, 35 zona ind. D3  
Alessandria - Tel. 0131/346206

**TOYOTA**  
Idee guida.

...È VERAMENTE  
UN PUGNO  
NELLO STOMACO?

...È DAVVERO  
UN  
CAPOLAVORO?

...È VERO CHE  
FA MORIR  
DAL RIDERE?

...È VERAMENTE  
MOZZAFIATO?

Prima  
di andare al cinema  
consulta  
le recensioni telefoniche di  
**Lietta Tornabuoni:**

chiama il

**144-66-0919**

Tutti i giorni su La Stampa  
nella pagina dei cinema

trovi il "telefonino" accanto al film recensito

IPSE Inc. (m) (IVA)  
in collaborazione con P&B S.p.A. - Milano - V.le N.22A

Casale, fissate le aliquote Tosap: in alcuni settori si pagherà meno del '93

## Sconto sul suolo «occupato»

Risparmieranno i proprietari di passi carrai e i titolari di bar e pizzerie con «dehors»  
Tariffe differenziate: la città è stata divisa in tre settori. Ora sarà rivista la tassa rifiuti

### IN BREVE

#### CASALE

**Solidarietà e mobilità lunga per le opere Linfleur?**

Contratto di solidarietà e mobilità lunga: sono le soluzioni prospettate dal sindacato per far fronte all'esuberante occupazione denunciata dalla Linfleur di Casale, settore tessile, 40 addetti. (t. f.)

#### CONCANO

**Multa 2 milioni e mezzo per un assegno scoperto**

Il pretore di Casale ha condannato a 2 mesi di reclusione (convertiti in 2 milioni e mezzo di multa) Michele Giordano, 45 anni, Ticineto, per un assegno scoperto di 2 milioni. (s. m.)

#### CASALE

**Esposto alla magistratura per l'acqua da innaffiatura**

Nunzio Di Luca, presidente dell'Us Popolo, ha presentato un esposto alla magistratura: sostiene che gli operai comunali hanno attaccato alle reti idriche della società sportiva i tubi per innaffiare il verde pubblico di Casale Popolo. (t. f.)

#### CONCANO

**Donna fu travolta e morì assolta l'automobilista**

Due anni fa investì e uccise l'auto, a Coniolo, Evelina Leporati, che aveva attraversato la strada all'improvviso. Il pretore lo ha assolto. E' il casale Antonio Basile, 45 anni. (s. m.)

#### CONCANO

**In tantissimi al rito di dedizione della chiesa**

Tanti fedeli alla cerimonia di dedizione della nuova chiesa ovestese intitolata a San Paolo della Croce, fondatore dei passionisti. Il rito è durato quasi 2 ore: nell'altare sono state deposte reliquie di S. Paolo e di altri tre Santi passionisti. (r. bo.)

CASALE. La tanto temuta Tosap, la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, non porterà stangate. Anzi, in certi settori sarà addirittura ridotta rispetto a quanto si pagava un anno fa. «Dopo mesi di incontri con le associazioni e categorie di commercianti e artigiani abbiamo a punto il nuovo regolamento della Tosap previsto dal decreto di fine 1993», spiega l'assessore alle Finanze, Paolo Filippi: «tiene conto delle esigenze dei lavoratori autonomi applicando al minimo, e dove possibile praticando riduzioni, le varie aliquote».

Ad esempio, la tassa per l'occupazione permanente (pagata a esempio da pizzerie o bar che hanno il «dehors» tutto l'anno o per i passi carrai) diminuirà del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Mediamente si pagheranno circa 28 mila lire al metro quadrato, invece delle 30 mila del 1993.



L'assessore alle Finanze Paolo Filippi: «La Tosap tiene conto delle esigenze dei lavoratori autonomi»

Poi, è stato deciso di tenere al di sotto della legge la tassa di occupazione temporanea. Questa sarà una riduzione del 50 per cento per l'occupazione di suolo pubblico che si protraggono oltre 15 giorni, del 10 per cento per i ponteggi delle imprese edili, del 40 quando l'occupazione si protraggono per meno di 10 ore al giorno.

La città è stata divisa in tre

grandi settori. Il primo, relativo al mercato e piazza Castello, prevede la tariffa oraria per occupare il suolo pubblico di 100 lire al metro quadrato (cioè circa 2000 lire al giorno). Nel secondo settore, che comprende anche le frazioni, la tariffa sarà di 1200 lire al metro quadrato.

Ora l'assessorato alle Finanze rivedrà, secondo le disposizioni di legge, il regolamento per la tariffa della nettezza urbana. Il riordino però si prevede piuttosto complicato per le difficoltà legate allo smaltimento dei rifiuti. Si fa l'ipotesi di legare la tariffa solo all'estensione dei fabbricati, ma anche al numero di persone che vi abitano o lavorano. Anche c'è il rischio di un'impennata dovuta all'emergenza legata all'assurimento della discarica.

Tino Ferrarotti

Alfiano, la Salget di Casale vuol riaprire l'impianto

## Contro la vecchia cava petizione porta a porta

ALFIANO NATTA. Non perde tempo il comitato di tutela dell'ambiente. «Alfiano nostra», che scende in campo con una duplice azione: propaganda: raccolta di firme porta a porta e informazione della cittadinanza con un manifesto.

Lo scopo è fermare l'iniziativa della Salget di Casale, società che fa capo alla famiglia Beccaris; l'azienda ha recentemente manifestato la volontà di riaprire la cava di pietrisco in regione Santo Spirito, chiusa a metà degli Anni 80.

Sabato e domenica in paese non si parlava d'altro, all'uscita dalla messa, davanti al bar, sul campo da tamburello: l'argomento è di quelli che animano le discussioni.

I promotori del comitato sono preoccupati per la tutela della salute e del territorio di Alfiano. «Crediamo, oggi, nella buona fede della Salget, ma

vorremmo evitare che possano avere tentazioni dominanti» si legge sui manifesti affissi sabato in paese.

«Ancora: «viviamo con troppa attenzione i tempi che corrono per ignorare che una voragine di oltre un milione di metri cubi da ripristinare il riporto di materiali incontrollabili (quali?) può essere un affare di miliardi e per noi abitanti una bomba ecologica».

Nella mattinata di sabato alcuni rappresentanti del comitato «Alfiano nostra» hanno incontrato il neosindaco del paese, Beppe Serra, e il suo vice, Paolo Meda.

«Abbiamo notato da parte loro un atteggiamento di disponibilità. Personalmente si è dichiarato contrari alla riapertura della cava. Noi abbiamo richiesto una presa di posizione ufficiale da parte del Comune; il sindaco si è impegnato a riunire al più presto il Consiglio comunale per discuterne» spiega il portavoce del comitato, Franco Tirone.

Nel piano regolatore di Alfiano, regione Santo Spirito è indicata «area interessata da condizioni di tutela dal punto di vista ambientale». La località della ex cava è inserita nella zona vincolo idrogeologico: nel suo sottosuolo è presente un grande bacino idrico che alimenta la fonte di Alfiano, quella sulfurea, la rete di acqua potabile della frazione Cardona; nelle vicinanze è stato costruito uno dei più grossi serbatoi dell'Acquedotto Monferrato.

Al «caso» si stanno interessando anche le associazioni ambientaliste perché l'area della cava e la «circonferenza» sono considerate «vasi di interesse naturalistico» per la presenza di specie di insetti e piante rare, che da anni sono oggetto di ricerca da parte di alcuni studiosi. (bru. m.)

Nel mirino i lavori di sistemazione ■ una sponda eseguita tre mesi fa: «Siamo senza protezione»

## «Non c'è più l'argine, il Po ci travolgerà»

Appello degli abitanti di Terranova al prefetto ed al sindaco

CASALE. Dopo le piogge dei giorni scorsi, è polemica a Terranova. Gli abitanti della frazione, spaventati per il pericolo reale di vedere tutta la casa allagata alla prossima piena del Po, si domandano chi siano i responsabili dei lavori di abbellimento compiuti tre mesi fa lungo un tratto di sponda di circa 7/800 metri che il nubifragio ha distrutto completamente, mettendo a repentaglio la sicurezza del paese.

«E' un'opera inutile, costata chissà quante centinaia di milioni, e per di più, fatto in modo da creare grave pericolo per le case di Terranova, che sono quattro metri sotto il livello del fiume in quel tratto» commenta esasperato Giovanni Casolino,

E la gente ha deciso di rivolgersi al prefetto, oltre a informare i sindaci di Casale e Frassineto: «Chiediamo che vengano a vedere come stanno le cose».

Il tratto di fiume in cui sono stati compiuti i recenti lavori scorre nel territorio di Frassineto, «ma per il gioco delle correnti in quel punto, nel caso di straripamento, l'acqua invade la frazione di Terranova» spiega Giovanni Martinotti. Aggiunge: «Per oltre 50 anni la sponda ha retto alle furie del fiume, violentissima in questo punto, grazie alla vecchia protezione fatta da una serie di «gabbioni» di ferro contenenti grosse pietre, adagiati sul fondo, sormontati da prismi di 80 per 80 centimetri di lato. Inol-

tre, da decenni erano cresciuti alberi che, con le loro radici, frenavano la forza dell'acqua». Tutto il monumento fluviale, come lo definiscono gli abitanti di Terranova, è stato però rimosso tre mesi fa: le prismate sono state sostituite da altre più piccole, meno robuste e ricoperte alla meglio di terra.

«La vecchia protezione ha resistito a oltre cento piene, un paio all'anno, e maggio e ottobre, come bene chi sta qui da una vita - commenta Casolino -. Queste nuove opere non hanno retto neanche a una piena, e neppure tra le più grosse. I danni sono notevoli: un plinto in cemento è stato spezzato a metà, come un biscotto» precisa Casolino, un grande albero è stato

spezzato e giace riverso nell'acqua, la terra è stata trascinata dalla corrente e le prismate in parte sono rotolate verso il fiume, altre, scoperte, sono pericolosamente a bilico. Tra l'altro, proprio in questo tratto l'argine è protetto da una parete di cemento.

«Se capita un'altra ondata di maltempo, Terranova va sotto l'acqua di oltre un metro, perché l'acqua troverebbe altro sfogo che non invadere la frazione. L'unica che ci resterebbe è di far saltare l'argine per far defluire l'acqua verso il Sesia, oppure - aggiunge Casolino - la pista di Giove Pluvio».

Silvana Moesano

### Slavi condannati

**Due anni in cella per il furto di un furgone**

CASALE. Il comportamento processuale e i precedenti penali hanno pesato sulla condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione, e 440 mila lire di multa, inflitta dal pretore onorario Piero Scagliotti agli slavi Pedrac Volpovic, 32 anni, e Bonider Mitic, 45, riconosciuti colpevoli di furto plurigravato di un furgone, a Oltreponte.

Gli slavi sono stati inseguiti e arrestati dai carabinieri, che hanno restituito il camion al proprietario, Luigi Cappa, strada Vecchia Vercelli 2.

Quando il pretore ha pronunciato la sentenza, uno degli imputati (che tra i precedenti ha un tentato omicidio) ha sollevato contestazioni e pronunciato minacce. (s. m.)

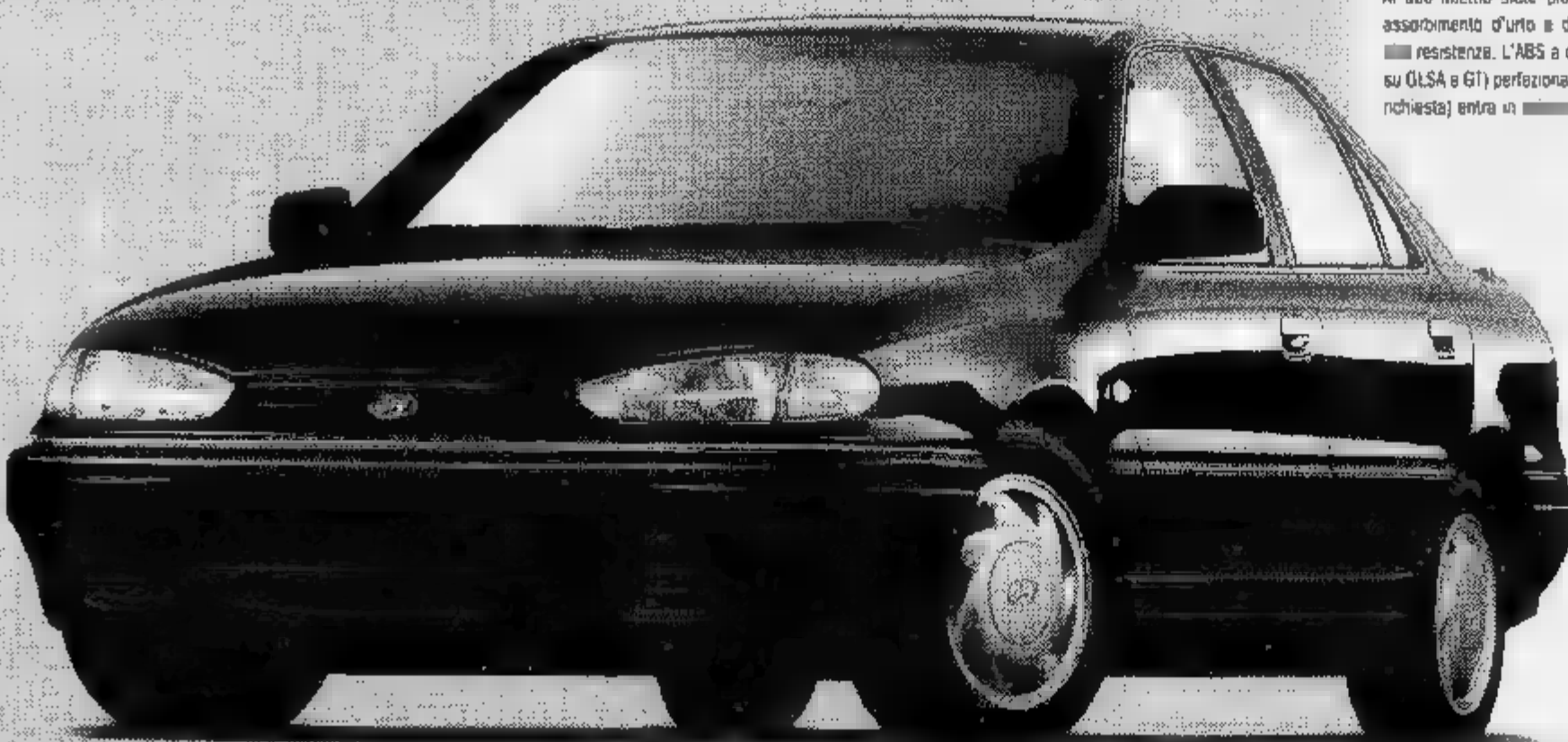
### CONCANO

**Cittadino onorario L'ambasciatore australiano ora è monferrino**

CONCANO. «L'Australia non può che dire grazie agli italiani per quello che ha». Ed è con gratitudine che ha espresso, a nome del popolo australiano, l'ambasciatore Joseph Lante, a cui Concano ha conferito la cittadinanza onoraria.

Commenta l'assessore alla Cultura Emanuele Demaria: «Non è solo Concano, è tutto il Monferrato che si gemella con l'Australia». Per questo, alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria erano presenti 25 sindaci, oltre al presidente della Iula (l'associazione che raggruppa tutti i Comuni del mondo) Riccardo Triglia. E' intervenuto pure il console generale d'Australia Gerard Lanzarone. (s. m.)

**HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000  
OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI  
A INTERESSI ZERO.**



### SULLA STRADA DELLA SICUREZZA: ■ DI ■

Come è possibile migliorare un'auto? La Lantra: il proverbiale prontezza di risposta del motore 16V G4HC (130CV), l'assetto sportivo, il controllo della guida totale? Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta: nuova Hyundai Lantra. Non è tratta solo della nuova linea, è sofisticata. Perché è pensata alla vostra sicurezza che la Hyundai Lantra dà il meglio di sé. Al suo interno siete protetti dalle ad assorbimento d'urto e dalle laterali ad resistenza. L'ABS a quattro canali su GLS e GT perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in millisecondi.

Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni senza amianto, le parti in plastica sono riciclabili. Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Cioè 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulle verniciature, 6 anni contro la corrosione perforante, 3 anni o 40.000 chilometri sulle batterie originali. Una rete di vendita e assistenza pre più vicina a voi. Ecco perché la Hyundai Lantra è la migliore.

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLS	GT
Motori	1.6 130	1.8 150	1.8 160
Potenza (CV)	114	134	126
Servosterzo	S	S	S
4 ruote a trazione anteriore	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Preselezione 4 ruote	S	S	S
Condizionatore	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO. TRATTATEVI  
**HYUNDAI**

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato di Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **BEPI** **AUTOMOBILI SRL** filiale di Torino Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **SACCOMANI S.r.l.** Strada Nazionale, 39 - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AUTOMAR S.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235 245 - **CONCANO S.r.l.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUTIQUE S.r.l.** S.a.s. di Ferrero L. S.S. 564 Teito Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **CONCANO S.r.l.** S.n.c. Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Arcina, 11 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2 V.** Circonv. Giolitti, 60 - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/56272 - **MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **NICOLINI S.n.c.** Nicolini Romano ■ C. Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR S.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **CONCANO S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.









## La squadra contesta per le due espulsioni e per i rigori negati. Adesso pensa alla Pro Sesto

# Grigi, una beffa che costa i play out

### Sott'accusa l'arbitro per la sconfitta col Mantova

ALESSANDRIA. Il miglior regalo per i grigi in una infausta domenica è stato l'applauso caloroso dei tifosi (record assoluto d'incasso negli ultimi anni: oltre 115 milioni di lire), che hanno apprezzato l'impegno e la combattività della squadra. E' stato l'unico squadrino di sereno in un incontro vinto (2-0) dal Mantova e falsato da una direzione arbitrale vergognosa. Amaro il commento di mister Giorgio Roselli: «Sinceramente, in tanti anni di carriera non ho mai assistito ad episodi così inspiegabili. Voglio il lavoro mio e dei ragazzi sia sempre rispettato».

«I giocatori sono stati semplicemente commoventi ed encomiabili», dice il presidente Franco Gatti. «Di più non potremmo dare». In effetti i grigi, in 10 dopo una ventina di minuti e in 9 a metà della ripresa, hanno dato fondo a ogni energia per bloccare i biancorossi. «Moralmente», aggiunge Roselli, «ciò che è accaduto in campo non onora il gioco del calcio. Siamo fuori delle regole e allora non si possono fare altri commenti».

«Sono convinto», dice il tecnico, «che, se fossimo rimasti a ranghi completi, il Mantova sarebbe riuscito ad ottenere i tre punti. Rassegniamoci, perché il calcio è così. Saranno contenti in molti per il fatto che dovremo disputare i play out. Ma abbiamo ancora da



offrire sul piano del gioco e della tempra agonistica per conseguire la permanenza in C1».

I giocatori perplessi e amareggiati: «Se era intenzione dell'arbitro epianare il Mantova con decisioni cervelotiche, avremmo potuto benissimo evitare arrabbiature e prepararci con calma alla partita di domenica prossima sul campo della Pro Sesto».

I due espulsi sanno darsi pace. Andrea Zanuttig e

allontanato dopo avere subito un cartellino giallo in seguito a un intervento falso del biancorosso Fusi, invertito dal direttore di gara. Successivamente, il centrocampista dei grigi per entrata normale ha ricevuto la seconda ammonizione e, di conseguenza, l'espulsione. Salvatore Avallone ha ricevuto un identico trattamento. Ammonito per gioco scorretto, si è semplicemente limitato a dire all'arbitro (apparso in



Animi accesi. I tifosi hanno anche contestato duramente l'arbitro (foto: P. Rossi)

condizioni fisiche e atletiche insufficienti) di controllare la posizione dell'avversario, che guadagnava terreno per calciare la punizione: anche Avallone ha dovuto rientrare in anticipo negli spogliatoi.

In nove uomini, l'Alessandria ha cercato ogni residuo forza di contenere gli attacchi non sempre lucidi dei virgiliani, ma a un quarto d'ora dal termine i grigi hanno dovuto capitolare per un gol di Nervo. E, comu-

que, prima della sfortunata autorità di Perugia all'86', i mandrogni hanno reclamato, a ragione, due rigori non accordati: uno per fallo del portiere Roma su Terzarioli lanciato in rete e il secondo per atterramento di Perugia ad opera di Farnetti.

«Devo elogiare in blocco i miei giocatori», conclude Roselli. «Non hanno nulla da imparare dalle altre squadre».

Roberto Gelato

## Vogherese

### La salvezza si avvicina

VOGHERA. Il campionato di C2 per la Vogherese inizia solo ora, con una difficile ma non più impossibile lotta per non retrocedere. Il punto portato a casa a inviolata nella trasferta con Lumezzane, unito ai risultati delle altre «pericolanti» ha di fatto riportato completamente i giochi.

Aosta, Trento e Vogherese sono a 3 punti, a 3 punti dal Cittadella. Tre di queste squadre costrette a retrocedere. Ciravegna ha così concluso la prima parte della lunga opera: il riaggiornamento dell'ultimo del treno della C2. In seguito per parecchi mesi. Un complessivo quello del mister della Vogherese che, dopo aver raccolto una compagine ormai in disfacimento, è riuscito a gettare le basi per un lungo, continuo, inseguimento.

Ciravegna domenica dopo domenica, ha sempre cambiato formazione, puntando su uomini come Rambolini, criticatissi-



Rambolini inventa azioni pericolose

per la sua lentezza, ma forse l'unico giocatore capace di inventare geometrie pericolose. E Morello, una punta che nonostante i molti errori offensivi è riuscita a raggiungere le 11 reti in campionato. Il rush finale inizierà domenica con il Legnano, con l'obiettivo unico di portare a altri tre punti.

La Vogherese dovrà dimostrare di essere ancora squadra capace unicamente di pareggi. Contro il Legnano ci sarà Chiellini, fermato dal giudice sportivo, sostituito probabilmente Padovani. Rientrerà invece Cesarini. (d. sa.)

## JUDO

Ginnic A e B di fronte nella finale del Trofeo internazionale

## Valenza batte l'Europa

I padroni di casa hanno sbaragliato le formazioni di Romania, Francia, Belgio Germania, Svizzera. E tra gli allievi, le alessandrine sconfiggono le elvetiche

VALENZA. E' finito con una sfida in famiglia, tra le squadre A e B del Ginnic Valenza, il 22° Trofeo internazionale di judo «Città di Valenza». E gli allievi di Mario Giardi hanno potuto inserirsi per la nona volta nell'albo d'oro, che comprende i più famosi club d'Europa.

Un trionfo che si concretizza in una forte affluenza di pubblico, tecnici e autorità. La finale tra le squadre valenzane non deve trarre inganno: le rappresentative presenti erano composte da autentici campioni, primi nei rispettivi ordini nazionali e noti anche a livello mondiale: basti citare il rumeno Bucurenciu, olimpionico a Barcellona. E due squadre che non avevano a disposizione gli atleti migliori, per la concomitanza dei campionati europei, hanno rinunciato a raggiungere Valenza: il Groesbeek (Olanda) e il Ceglidi Vasutas (Ungheria).

La sfida ha inizio sabato pomeriggio, con la fase qualificatoria. Il Ginnic A si aggiudicava il girone, davanti a Sibiu (Romania), Olympic (Francia) e Heerbrugg (Svizzera). Il Ginnic B prevaleva nel secondo raggruppamento, precedendo Herstal (Belgio), Valbonne (Francia), Nippom (Germania). Così, romeni e belgi hanno aperto la serata confrontandosi per il terzo posto ed erano i primi a conquistarlo con una vittoria schiacciante: 4-0.

Prima della finalissima, hanno trovato spazio le esibizioni dei giovani allievi di Giardi, guidati dalla cintura nera Alberto Natale. La rappresentativa svizzera e italiana, non ha avuto storia: Alessia Natta, gemelle Fiore e Alessandra Bartoli hanno regolato il classico scappottino: le antagoniste, meritandosi scroscianti applausi.

E' seguita un'esibizione di karate guidata dal maestro Ulderico Fassione, cintura nera 6° Dan, già vice campione mondiale. E finalmente si è giunti all'attesissima contesa tra italiani, che ha avuto momenti di grande intensità. Enrico Beltrame (Ginnic A), dopo le vittorie del pomeriggio, è apparso po' scarico e ha ceduto a Brocchieri, mentre Pulici è stato annientato da Tippo, la mossa decisiva del judo, messo in atto da Cappelli. A questo punto, il Ginnic era in vantaggio di 2-0 e stava per ottenere vittoria clamorosa tanto più che Melki, terzo a salire sul



Una vittoria valenzana. Nella finalissima il Ginnic A si è aggiudicato il girone davanti a Sibiu (Romania), Olympic (Francia), Heerbrugg (Svizzera). Il Ginnic B ha prevalso precedendo Herstal (Belgio), Valbonne (Francia), e Nippom (Germania)

tatami, era in vantaggio su Pelosi: alla fine però quest'ultimo è riuscito a prevalere. Vistoso e Raffi hanno poi completato la rimonta, vincendo nettamente Montini e Vettori e la rappresentativa del Ginnic ha conquistato il trofeo per 3-2.

Dopo le premiazioni e i festeggiamenti, gli organizzatori hanno dovuto sobbarcarsi un supplemento di fatica: ad Alessandria, il pulmino dei francesi è stato distrutto da un'auto e gli atleti hanno dovuto essere soccorsi nella notte. (r. c.)

## TAMBURI

### Campionato di serie A

#### Il Castelferro stravince

Il Castelferro, prova superlativa, ha aspiungato anche il campo del Bonate Sotto, una delle formazioni più forti del campionato di serie A di tamburello. Eccellente prova di Petroselli: la partita, entusiasmante, è finita 13-4.

Il Castelferro è a un solo punto dal Bardolino, mentre alla spalla, oltre al Bonate, hanno perso terreno S. Paolo e Cerro. In terza posizione, a due lunghezze dai «ricolori», c'è solo il Castelferro.

In B, il Vignale ha battuto il Camerano e lo ha spodestato dalla prima posizione, mentre il Cremolino, senza Ivo Vingolo, ha perso con l'Asti 93 sul filo dell'ultimo gioco (13-11) dopo essere stato in vantaggio per tutto l'incontro.

La squadra di Puppo è in quarta posizione, a due lunghezze dalla coppia Camerano e Asti '93, che occupano la piazza d'onore, e a tre dal Vignale. (r. bo.)

### Ci sarà pure Massaro

#### «Vip» dello sport in gara da oggi al Golf Margara

FUBINE. Settimana grande golf al Margara. Oggi si svolge la pro-am sponsorizzata dalla banca Crt, a cui partecipano 33 squadre composte da un professionista e tre dilettanti. Tra questi ultimi, numerosi personaggi dello sport e dell'industria. La più folta è la rappresentanza sciatori: da Piero Gros a Paolo De Chiesa a Michael Mair. Atteso anche il supercampione del Milan, Daniele Massaro. In campo anche il presidente della Rusconi Dante Secchia e il direttore generale del Club Med Gilbert Stevanin.

Da sabato a domenica appuntamento con i grandi professionisti, con l'European Challenge Tour, Club Med Open: 144 giocatori si contenderanno un montepremi di 150 milioni. Tra gli italiani: Canessa, Dassi, Scarpa, Fiorioli, Celi e Binaghi.

Un appuntamento di grande prestigio, dunque, per il circolo di Fubine. (a. vlg.)

# Regali da grandi



## Regali 1994

REGOLAMENTO  
Il Ginnic Valenza organizza il Trofeo internazionale di judo «Città di Valenza» dal 22 al 24 maggio 1994. Le squadre partecipanti sono: Romania, Francia, Belgio, Germania, Svizzera, Italia A e Italia B. Le squadre italiane sono guidate dal maestro Ulderico Fassione, cintura nera 6° Dan. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 maggio 1994. Le tariffe sono: 10.000 lire per la squadra, 5.000 lire per il viaggio e 2.000 lire per la vitto. Le iscrizioni vanno inviate a: Ginnic Valenza, via Mazzini 1, 12041 Valenza (CN). Tel. 0131/241111.

grandi regali 1994 sapranno stupire tutti i grandi: i grandi ragazzi, i grandi papà e mamme. Sono regali belli, importanti e divertenti, sono stati scelti perché seguono l'ultima moda, oppure perché fanno parte della migliore tradizione.

**A&O**  
ogni giorno con

Ti piacerà averli, ti piacerà regalarli: sono i regali da grandi che aspettavi. Chiedi il catalogo regali 1994 nel tuo supermercato, aprilo e guarda. Scoprirai che i regali da grandi sono fatti per te. L'operazione termina il 31 dicembre 1994.



S P A Z I O  
A P P A R T I

## IMMOBILIARI VENDITA

**BORGHETTO** vendi bilocali arredati in vil-  
la L. 120/150 milioni. Agenzia Edilcase

**CERALE** a L. 108 milioni  
giorno cucinino balcone cantina po-  
sta. Tel. 0173 75.542.02

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

**LOANO** in complesso con piscina ingre-  
so camera bagno cucinino posto L. 110  
milioni. Tel. 011 612.843

# Audi ha rivoluzionato il modo di costruire le automobili. Oggi rivoluziona il modo di pagarle.



**425.000\* lire al mese per avere una Audi 80. La rivoluzione comincia qui.**

Si chiama "Più credito".  
Un modo assolutamente nuovo e innovativo di concepire il finanziamento per l'acquisto di un'automobile.  
È molto più flessibile di ogni altra formula tradizionale, perché è qualcosa di più (e di diverso) di un tradizionale finanziamento.  
Un esempio: con "Più credito" potete avere subito una Audi 80 a sole L. 425.000\* mensili con un anticipo di L. 12.785.080.  
Alla fine del periodo di finanziamento, potrete valutare con il vostro Concessionario Audi i modi più opportuni per saldare la quota rimanente, addirittura convertendo il valore della vostra Audi in un anticipo per l'acquisto di un modello. Così a vantaggio aggiunge vantaggio.  
Perché Audi è all'avanguardia della tecnica. Anche nel finanziamento.

Audi.  
All'avanguardia  
della tecnica.



\* Prezzo chiavi in mano L. 28.785.080 esclusa I.P.T. - Anticipo L. 12.785.080 - Importo finanziaria L. 17.000.000 - Istruttoria L. 200.000 - 40 rate mensili posticipate di L. 425.000 - Rata finale L. 5.610.000 - I.A.N. 14,04% T.A.E. 15,87% Salvo approvazione Finanzia S.p.A. - Validità campagna 31 Agosto 1994 - Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

## UFFICI CAPANNONI

**A.A. CAPANNONI** vicinanza Cavigliano  
horre strada statale ottimi ad attività  
commerciale L. 1.175.249.220

**ADACENTE** corso Montegrappa  
fabbrica seminterrato libero mq 1.500  
mq 300 coperto. Due Ene 434

**AFFITTABILE** su corso Vittorio Aloggio  
uso ufficio 4 vani bisevizi  
città perenne. C.S.I. 920.5432

**ALFA ROMEO** vicinanza A.P. 320  
parcage, ufficio, A.P. 320

**CAPANNONE** in complesso condominiale  
Pescatore venduto mq 500 accesso di-  
retto via L. Edilcase 561.3535

**OPEN SPACE** su via Autonomista Uff. 3400  
Edilcase 561.3535

**CORSO** Giulio Cesare via Cuneo palazzina  
disposita su 2 piani mq 250 capannone  
mq 250 totale cortile 50 mq 019.8494

**CORSO** Pescatore/Trapani fronte altopo  
ufficio indipendente esposizione  
a mq 800 utenza casa. 501.019

**CROCETTA** rara opportunità in stabile  
d'epoca signorile con ingresso in-  
dipendente mq 250 mq con sottotetto  
città di 110 mq area accessoria proprio  
percheggio privato 2 mq 500. Edilcase  
500.555

**COMUNALE** via L. 150 milioni venduto  
reddito mq 150 L. 150 milioni venduto  
Cassale immobiliare 835.7800

**IMPRESA** verve industriale alla  
struttura mq 1725 ampliatrice. Uff. 3400  
250 mq 250 mq 6. Tel. 597.116

**IMPRESA** vende edificio industriale alla  
struttura mq 753 ampliatrice. Uff. 3400  
100 mq 100 mq 115

**IMPRESA** vende edificio industriale da co-  
struire mq 1802 ampliatrice mq 820, su ter-  
reno mq 4010. Tel. 597.110

**COMUNALE** addebi ufficio 5, fil-  
la (corsa Pescatore/Trapani) mq 500 circa di-  
stretto. Vime 5. C. 562.8612

**PRIVATO** vende nuovi prestigiosi uffici  
corso Unità d'Italia. mq 250 L. 750 milio-  
ni non trattabili. Tel. 011 619.2591

**S. DONATO** negozio 5 vetrine mq 120 circa  
con sottotetto coperto mq 200. Tel. 592.3581

**STABILE** in blocco  
CENTRALISSIMO  
UFFICI E NEGOZI  
parzialmente libero  
Scrivere: Publikompass  
Torino

**UFFICIO** prestigioso corso L. in ri-  
strutturazione recente mq 150 posto  
Lucania Via 436.1033

**VENDITA** via Barbuco angolo via S.  
Tommaso nuova negozio mq 85  
superiori 65 balconato 2 magazzini 20  
mq ciascuno in 2 vetrine. 20  
miliardi. C.D. via  
562.2430-562.1765

**VENDO**  
corse Pescatore ottima posizione a  
velocità mq 250 circa magazzino cen-  
trale e box. Gabetti 67.67

**EUROSTILE** vende corso De Gasperi  
bassezza boxa doppi. Tel. 5998

## IMPRESA DEAMBROSIS

vende in Torino corso  
magazzini varie metrature.  
Tel. 417.4462-318.1246

**TERRENI**  
Venduto terreno agricolo zona Fontana  
dei Franceschi. Sivi 011 561.1137

**VENDITA** terreno con progetto  
Precolina (torre Tabacchi). Sivi 011  
561.1137

**IMMOBILIARE ACQUISTO**  
Torino città

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

**A. NECESSITIAMO** causa forte  
Crocetta S. 5. 561.1137

In acquisto per nostro cliente 3 ca-  
mere cucina bagno in zona corso  
Montcalini. Gabetti 011 57.67

**RICERCO** in acquisto in Torino zona  
120/120 mq in stabile signorile  
120 mq in cortile. Edilcase 561.3535

**EDILCASE** 681. tel. 771.0027 corso un-  
gerita in acquisto stabile 90/120 mq in sta-  
bile decorato con accensione

**RICERCHIAMO** in acquisto pagamento  
in contanti villa casale casale Torino  
provincia senza forte richiesta Edilcase  
434.1318-434.1428

**RICERCHIAMO** stabile casale o villa anche  
in stabile con giardino edificio max 50  
km Torino. La Borsa 358.482

**LOCALI**  
ACQUISTO stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**ACQUISTO** stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**ACQUISTO** stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**ACQUISTO** stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**ACQUISTO** stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**ACQUISTO** stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**ACQUISTO** stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**ACQUISTO** stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**ACQUISTO** stabilimento  
mq 600/800 mq un piano piccola  
moderna. Tel. 535.601

**TORINO**  
IMPRESA costruzioni acquisto terreno 60-  
scabile uso industriale - commerciale in  
Torino o prima cintura. Tel. 603.8860

**APPIATTI** a studenti impiegati stesso ca-  
sa affitto L. 150 milioni immobiliare  
L. 400 mila. Barbieri 562.4650

**APPIATTI** zona piazza Castello in casa  
signorile prestigiosa monolocale arredato  
esigenti metratura. Fofini 541.502

**APPIATTI** zona piazza Massimo a prezzi  
molto bassi 1/2 camera letto cucinino L.  
450 mila / 300 mila casa signorile. Tele-  
fono 788.005 immobiliare

**APPIATTI** corso Montegrappa alloggio Ro-  
ma fine secolo 4° piano 2 camere letto cu-  
cino e bagno L. 750 mila. Tel. 561.3725

**AVICCO** Crocetta ottimo stabile salone 2  
camere bisevizi affilia Nordim-  
mobili 771.2333

**BILOCALE** storico edificio ottimismo ar-  
redato. Studio Rocca tel. 603.3617

✓ Nella Valle d'Aosta, un'azienda leader soddisfa ogni esigenza d'arredo edile. ✓

# il calore del legno

## Dal Parquettificio BERTI Tradizione & Tecnologia



**BERTI**  
PAVIMENTI LEGNO

**G** ià ai tempi nei quali il buongusto era un privilegio di pochi, grandi architetti arredavano i locali più prestigiosi con il parquet in legno.

Così oggi l'evoluzione del gusto ed il desiderio sempre più sentito di vivere a contatto con materiali naturali e di più facile manutenzione spinge sempre più a scegliere per la propria abitazione, ma anche per uffici o spazi commerciali, pavimenti di chiara origine naturale, come il legno. La ditta P.B. Parquettificio Berti dei f.lli Berti da due generazioni produttrice di preziosi pavimenti in legno utilizza di essenze provenienti da vari paesi europei, africani, asiatici e sudamericani è ormai "leader" nella produzione del Parchetto, dove da

anni ha apportato continue innovazioni tecnologiche e ha trasformato il settore, da sempre conosciuto a carattere artigianale, in una e propria industria completamente automatizzata. Con le automazioni il Parquettificio Berti può effettuare sofisticate lavorazioni ed accuratissime scelte del prodotto tanto da essersi conquistata da parte di numerosissimi operatori la fama ed il prestigio di essere considerata la ditta tecnologicamente qualitativamente più avanzata d'Europa nell'ambito del proprio campo di attività.

# torreano

## materiali d'arredo

Nello Show Room Torreano potrete trovare l'intera collezione sempre aggiornata dell'ampia gamma di parquet a disposizione dalla quale potrete scegliere il parquet che meglio si adatta alla Vostra soluzione tecnico arredativa.



PAVIMENTO ESEGUITO SU MISURA DAI NS. POSATORI SPECIALIZATI.

- ✓ **LEGNO TRADIZIONALE INCOLLATO O INCHIODATO**
- ✓ **A DESSINO**
- ✓ **INTARSI AL LASER PERSONALIZZATI**
- ✓ **PAVIMENTI INVECCHIATI**
- ✓ **PREFINITI: INCOLLATI, GALLEGGIANTI, INCHIODATI**
- ✓ **LEGNO DI RECUPERO**

## Torreano, qualcosa di unico per la tua casa.

PIASTRELLE • CAMINETTI • MARMI E GRANITI • PAVIMENTI IN LEGNO • ARREDOBAGNO • VASCHE IDROMASSAGGIO • RICERCA MATERIALI STORICI

"LINEA PROFESSIONISTI" PER OPERATORI DI SETTORE

Torreano Giovanni & C. • Regione Perolles, 11 • Châtillon

TEL. 0165/684571 • FAX 0165/684572



## I giudici hanno depositato la sentenza che ha accolto il ricorso della Finoper **Casinò, la Sitav bocciata dal Tar**

**Il tribunale amministrativo dando ragione alla società individua i «net» della società che era stata invece alla trattativa. Errori della commissione di esperti nominati da Regione**

AOSTA. La vicenda Casinò si complica. Il Tar ha depositato la sentenza che boccia la bocciatura di Finoper; la Regione ha deciso per il commissariamento; la Sitav, società che sempre gestisce le roulette Saint-Vincent, ha annunciato che le modalità per la gestione speciale sono ancora in fase di studio. La lettura della sentenza del tribunale amministrativo definisce poi una situazione complicata per la riapertura delle trattative.

I giudici hanno accolto i cinquemila motivi di ricorso da parte di Finoper e mettono in dubbio la legittimità dei requisiti della Sitav. Accogliendo le motivazioni di Finoper individuano i «net» Sitav. Di qui la difficoltà di riaprire le trattative da parte della Regione che nel Consiglio di domani discuterà di commissariamento e procedura sulla gestione speciale.

In cinque punti il Tar riassume il perché ha accolto il ricorso. I giudici reputano la decisione della commissione tecnica incaricata dalla Regione di vagliare i requisiti delle due società concorrenti, viziosa da eccesso di potere per disparità di trattamento a favore di Sitav.

Ecco i punti indicati dalla sentenza che si potevano desumere dallo stesso rapporto della commissione che invece decise in modo opposto. «1. Sussistevano dei margini di dubbio sul possesso di tutti i requisiti da parte di entrambe le società; 2. I dubbi concernenti Finoper potevano essere chiariti attraverso un'integrazione documentale; 3. Soltanto Sitav è stata messa in condizione di fornire la propria documentazione integrativa; 4. Nessuna motivazione plausibile è stata addotta per giustificare il diverso trattamento nei confronti di Finoper, non potendosi ritenere tale riferimento a pretese «carenze strutturali» che sono riscontrate inesistenti; 5. A favore di Sitav sono stati applicati dissimulati criteri interpretativi che non sono stati applicati a favore di Finoper».

La commissione insomma ha sbagliato valutazione. E la sentenza del Tar (presidente Tommaso Alibrandi, consigliere estensore Mario Arosio) sottolinea come nelle conclusioni degli esperti e nella delibera regionale che ha recepito il loro lavoro vi siano contraddittorietà intrinseche, illogicità e disparità di trattamento.

Il motivo principale della sentenza a favore di Finoper ri-

guarda il problema patrimoniale. Erano due i requisiti richiesti dalla Regione: avere un patrimonio di 30 miliardi e una disponibilità di 70. Gli esperti della commissione, sulla base dei documenti presentati, hanno ritenuto non idonei quelli di Finoper.

I 40 miliardi. La Sitav non poteva dimostrare di averli. 30,8 il 15 luglio e 35,2 il 30 luglio 1993. I 40 superati si calcolano i patrimoni delle due controllate Siser (giochi americani) e Saav (Billie). Ebbene gli esperti hanno adottato questo criterio, ma non per Finoper che pure ha il controllo di un grosso gruppo. Il Tar sentenzia: «Appare quindi manifesto il vizio di potere per disparità di trattamento».

I 70 miliardi. La Regione chiedeva alle due società di esibire la disponibilità finanziaria per circa 70 miliardi per investimenti di sviluppo. La Finoper



Il presidente del Tar Tommaso Alibrandi che ha giudicato la vicenda Casinò

presentava una dichiarazione del Crédit Agricole che gli esaminatori hanno giudicato «ambigua per quanto riguarda la destinazione del finanziamento non risultando chiaro se desti-

all'investimento iniziale per le operazioni di rilevamento e costruzione delle infrastrutture e agli investimenti successivi e conseguenti. La banca specificava che la capa-

lità di credito di 70 miliardi è «destinata all'investimento ed allo sviluppo del Casinò de St-Vincent». I giudici scrivono che la frase è perfettamente conforme alla destinazione prevista dal requisito richiesto. E rilevano che le dichiarazioni presentate da Sitav «non risultano possedere le caratteristiche richieste».

Trasparenza e affidabilità. I dubbi erano per la Sitav. Ma gli esperti, nonostante una delibera regionale contraria (13 dicembre 1992) e nonostante i sequestri di parte delle azioni, hanno scritto: «Non risultano motivi per escludere affidabilità e trasparenza. Motivazione che il Tar definisce «in alcun modo soddisfacente». E sul sequestro delle azioni: «Era doveroso dar conto delle ragioni che avrebbero consentito di superare tale innegabile ostacolo».

Enrico Martinet

### TANGENZIALE DI AOSTA

**Costerà 130 miliardi**



Nuovo finanziamento 6000 milioni per la strada che aggirerà la città. Il consigliere Domenico Parisi (nella foto) è stato relatore della legge.

SERVIZIO A PAGINA 41

### FINALI DI BASKET

**Promozione in serie C2**



L'Union Uap Assurances, allenata da Gaetano Porceddu (nella foto), dopo la ripetizione della poule finale, ha conquistato la promozione in C2.

SERVIZIO A PAGINA 43

### Vicino al carcere

**Tre auto in fiamme a Brissogne**

BRISOGNE. Fiamme nel parcheggio del carcere di Brissogne. Ieri mattina un'auto è stata distrutta da un incendio, altre due sono state danneggiate in modo grave. Il rogo è divampato alle 10,15, nel parcheggio vicino all'ingresso del carcere all'esterno della recinzione. Le fiamme divampate da una «Renault», parcheggiata tra altre due auto, anch'esse danneggiate dall'incendio. Sono subito intervenuti alcuni agenti di polizia penitenziaria, che hanno tentato di spegnere il rogo utilizzando gli estintori. Poi sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, che hanno spento le fiamme. Le tre auto sono state distrutte dal rogo di proprietà di agenti di polizia penitenziaria. Ma gli stessi agenti escludono l'attentato: «Il proprietario della «Renault» aveva dimenticato le luci a motore c'è un cortocircuito, perché le fiamme si sono propagate all'interno. E' stato un incidente».

Sarre, 20 grammi di droga erano nascosti in un cassetto nel retro, due etti di hashish erano sotto il forno

## In carcere per la cocaina nel ristorante

**La polizia ha anche chiesto al sindaco la chiusura del locale**

AOSTA. Cocaina purissima, destinata ai «quartieri alti» di Aosta. L'ha trovata la squadra narcotica della questura, che ha arrestato quattro persone denunciandone un'altra. Le accuse di spaccio e detenzione di droga. In carcere sono finiti Enrico Felletti, 24 anni, disoccupato di Sarre; Silvestro Lombardi, 36 anni, ristoratore di Aosta; Michele De Maria, 29 anni, operaio di Charvensod e Oscar Giampietri, 39 anni, venditore ambulante di Villeneuve. E' denunciato anche Gino Gallo, 24 anni, operaio di La Salle. Felletti è stato arrestato il 10 maggio, con Lombardi. Quest'ultimo è stato arrestato dopo 10 giorni, incensurato.

Gli agenti sono entrati a mezzogiorno nel ristorante «La Sacrestia» di Sarre, gestito da Lombardi. Con la narcotica c'era anche il cane antidroga «Prinz» della guardia di finanza. E' stato lui a trovare la droga. Venti grammi di cocaina erano nascosti in un cassetto,



Michele De Maria, 29 anni



Silvestro Lombardi, 36 anni



Enrico Felletti, 24 anni



Oscar Giampietri, 39 anni

nel retro del ristorante.

Droga pura al 99 per cento, mai sequestrata prima in Valle. Era venduta a 300 mila lire al grammo. Sotto il forno «Prinz» ha poi trovato 20 grammi di hashish. In quel momento è arrivato Felletti, consi-

derato dalla polizia il «capo» dell'organizzazione. I due sono stati arrestati. Pochi giorni fa il secondo «hit». La narcotica ha fermato l'auto di De Maria.

Sotto il sedile c'erano due etti di hashish. A casa sua gli agenti hanno trovato anche al-

stigie di «ecstasy». Con De Maria è stato arrestato anche Giampietri. Secondo la polizia, Felletti nascondeva la droga nel ristorante, poi la riprendeva per venderla a De Maria, che a volta la smistava a Giampietri e altri. Edoardo Velente,

difensore di Lombardi (già scarcerato), spiega: «Il mio cliente non vendeva droga, ha solo commesso una leggerezza». La questura ha chiesto al sindaco di Sarre la chiusura del ristorante e la revoca della licenza. (s. ser.)

Il giudice delle indagini preliminari Clivio ha nominato i periti per esaminare la tragedia del febbraio '91 sul Pavillon

## Due esperti per studiare la «valanga assassina»

**La relazione dei tecnici di Davos dovrà essere presentata entro il 2 novembre**



Una fase dell'udienza per la tragedia sul Pavillon, in cui morirono 12 persone

AOSTA. Paul Föhn e Jörg Schweizer (dell'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos, in Svizzera) sono i due esperti nominati dal giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio per esprimere un parere sulla valanga che nel febbraio '91 uccise 12 persone sulla discesa del Pavillon, a Courmayeur.

Per quella vicenda sono finiti sotto inchiesta gli ex presidenti della giunta Gianni Bonaz e Augusto Rollandin, degli ex sindaci Renzo Truchet e Albert Tamietto; del presidente delle funivie Monte Bianco Giambattista Gilberti; dell'allora direttore degli impianti Roberto Lupi; dei capi servizio Giancarlo Rigollet e Silvio Haudemond; del consulente tecnico per le piste Alberto Tassotti; dei dipendenti delle funivie Francesco Forzini, Emanuele Cimmarusti, Giulio Azzardi e Lodovico Alfieri.

Gli avvocati dei 13 imputati e i legali delle parti civili (i parenti delle vittime) hanno anche loro

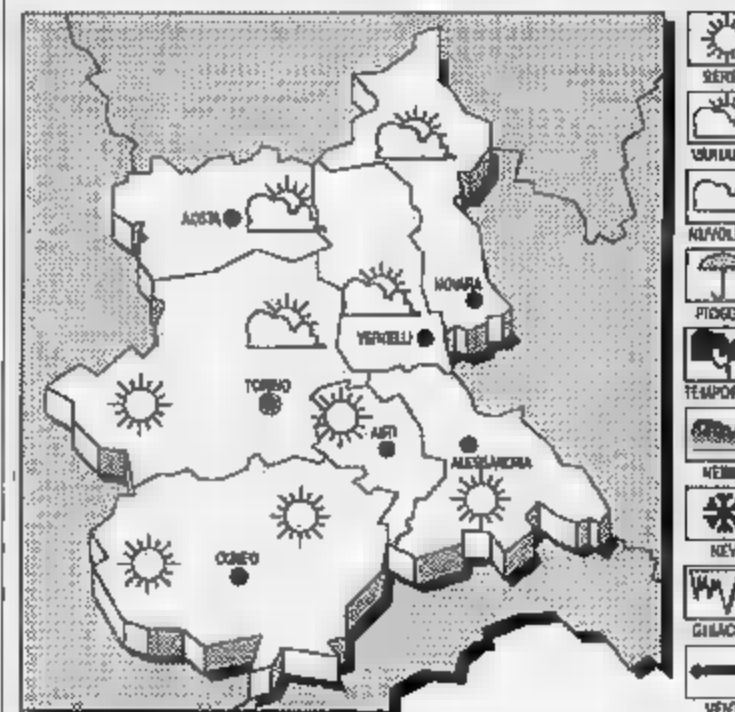
nominato alcuni esperti per seguire passo a passo la perizia dei tecnici di Davos: sono l'ingegnere Augusto Biancotti (nominato dal pubblico ministero); l'ingegnere Giuseppe Piovano (richiesto dall'ex sindaco Courmayeur, Renzo Truchet); l'ingegnere Giovanni Margiotta (difesa di Giancarlo Rigollet); la geologa Augusta Vittoria Carutti e i geologi Floriano Villa e Luigi Cillerai (parte civile); il professor François Vella di Grenoble (difesa dei dirigenti e staff tecnico delle Funivie Monte Bianco).

L'udienza di ieri è durata poco meno di un'ora. Su richiesta degli avvocati, il giudice Clivio ha anche modificato i quesiti da sottoporre agli esperti. Una «imputazione» perché altri tecnici e tecnici avrebbero dovuto fare valutazioni che andavano oltre il loro compito, spiega l'avvocato Claudio Soro, difensore (assieme al collega Vittorio Chiusano di Torino) dei tecnici e dei responsabili delle funivie.

I quesiti sono 5: descrizione del luogo dove è caduta la valanga (se è esposto al «distacco di seracchi» come quello che ha ucciso le persone nel '91); spiegazione della dinamica della discesa del 17 febbraio di 3 anni; parere sulla «prevedibilità» della sciagura; la spiegazione di quale tipo di controllo avrebbe consentito la miglior tutela per l'incolumità degli sciatori; studio delle altre perizie e la spiegazione della differenza con il parere espresso dagli esperti già interpellati.

I specialisti di Davos dovranno consegnare la loro relazione al giudice entro il 2 novembre; è probabile che i tecnici lo scrivano in tedesco, sarà così necessario fissare un altro termine per consentire la traduzione. La scelta di una «superperizia» potrebbe significare la chiusura del processo davanti al giudice, con l'assoluzione degli imputati con patti «alternativi» (abbreviato o «spazioso»).

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Nuvolosità irregolare con possibilità di locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. **TEMPERATURA.** Senza variazioni. **VENTI.** Moderati meridionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Previsione di cielo sereno e poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità di rilievi.

**LE TEMPERATURE DI IERI A:**  
Max: 23; min: 15; media: 20  
**ANNO:**  
Max: 24; min: 8; media: 16  
Torino 22; Asti 22; Alessandria 24; Cuneo 22; VerCELLI 20; Novara 25



Le aiuole e i giardini pubblici saranno sottoposti a cure ed abbellimenti

# «Progetto verde» da 400 milioni

Il Comune ha dato incarico alla «Cooperativa vivai canavesani» per la manutenzione del verde in città. Le proposte di intervento al Pailleron, in Avenue Conseil des Commis e in piazza Chanoux

AOSTA. Un verde pubblico più curato, rivitalizzato da una accurata manutenzione ordinaria e da opere di abbellimento: arredo urbano, aiuole, giardini pubblici, sentieri, angoli verdi intorno alle scuole, «striscie» alberate, cunette delle strade... oggi sottoposte ad un «exercice amical» per il quale l'amministrazione comunale ha stanziato 400 milioni.

Con l'incarico alla Cooperativa «Vivai canavesani», si avvia la seconda fase di intervento (la prima data in appalto alla Cooperativa Les relieurs è stata 450 milioni) indirizzata al riordino e alla cura del verde cittadino, elemento fra i più importanti per offrire ai turisti una città vivibile, accogliente, dove fiori e piante siano inseriti in un'estetica armoniosa. Questo incarico, della durata di due anni, è coordinato da un professionista esterno all'amministrazione, che ha la facoltà di proporre piani di lavoro per la manutenzione del verde, subordinando, però, i suoi programmi alle opzioni dei tecnici comunali.

L'innovazione di appaltare questi lavori «a misura» anziché «a forfait», come avveniva in precedenza, dice l'assessore all'ambiente e viabilità, Pietro Degioz, nominato nel Consiglio dell'11 maggio. L'obiettivo è di ampliare la realizzazione di progetti di riqualificazione del verde, con l'apporto di dettagli di arredo negli angoli più anonimi della città.



Il Comune di Aosta ha stanziato quattrocento milioni per sistemare il verde pubblico in varie parti della città

zione del verde, con l'apporto di dettagli di arredo negli angoli più anonimi della città.

Dopo la posa delle fioriere in piazza Chanoux, conclusa nei giorni scorsi, la Cooperativa incaricata si sta impegnando per la sistemazione delle aree verdi

che circondano le scuole elementari e materne, ambienti caratterizzati, in genere, da pulizia, decoro, requisiti essenziali per la tutela della salute psicofisica dei bambini. «Giardino con la massima attenzione», rileva Degioz, «questi spazi per

agevolare le attività ludiche all'aperto dei piccoli ospiti».

Pulizia molto approfondita anche nei giardini di Avenue Conseil des Commis, un polmone verde nel cuore della città, riferimento di una società eterogenea: studenti, pensionati,

villeggianti di passaggio, ma luogo di sosta notturna di «senza casa», disperati alla ricerca di una panchina per passare la notte. E il passaggio di queste persone è riscontrabile dai rifiuti che, sovente, sono disseminati lungo i viali e sulle aiuole.

«Non è errato dire - commenta l'assessore Degioz - che l'ambiente della città riflette il senso civico dei suoi abitanti; l'impegno degli amministratori è segreto se non è supportato dalla collaborazione dei cittadini. L'amore per gli animali - sottolinea Degioz - non autorizza i proprietari a lasciare che i cani scorrazzino liberi e «padroni» incontrastati del suolo pubblico».

Proposte di ristrutturazione anche per il «stappato verde» attorno alla Tour du Pailleron, il monumento proprietà comunale «stravolto» da un completo abbandono che «guarda» la stazione ferroviaria, i giardini, alcuni edifici scolastici e tratti di mura romane. E gli alberi? «Il ritardo nella potatura - spiega Pietro Degioz - non è dovuto a trascuratezza amministrativa, ma consegue alle esigenze vitali delle piante. Sfrondarli in questo periodo equivarrebbe a comprometterne la fioritura. In autunno riprenderemo questa operazione».

Sandra Lucchini

## NOTIZIE DALLA CITTA'

### CARICHE

**Dolci presidente dell'Istituto storico della Resistenza**

L'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta ha rinnovato il suo consiglio direttivo. Presidente, in sostituzione di Lilliana Brivio, è stato nominato Giulio Dolci, partigiano combattente e socio fondatore dell'Istituto. Alla carica di vicepresidente è stato chiamato Piero Lucet, già membro del consiglio direttivo dell'Istituto. Nella stessa riunione Paolo Mamigliano Lavi è confermato alla direzione dell'Istituto.

### TRASPORTI

**Un nuovo biturbo per l'Air Vallée**

Verrà presentato oggi alle 11 all'aeroporto regionale Corrado Gex di Saint-Christophe il «Dornier 328», velivolo che tra poco entrerà nella flotta dell'Air Vallée. L'aereo è un biturbo da 33 posti che costa circa 14 miliardi. Il «Dornier 328» impiega poco più di un'ora per coprire la distanza Aosta-Roma.

### ECOLOGIA

**Riunione del direttivo dell'Associazione artigiani**

E' in programma questa sera alle 21 nella saletta «Sim» in piazza Narbonne, ad Aosta, una riunione del direttivo dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta. L'incontro, cui parteciperà il presidente dell'Artigianessa, servirà per presentare il nuovo direttivo e per discutere sul tema «Finanziamenti alle imprese artigiane».

### COMIZI

**Tre incontri per il «federalismo»**

La lista «federalismo» ha in programma per questa sera, nel quadro della campagna elettorale in vista del rinnovo del Parlamento europeo per il quale si voterà il 12 giugno, tre comizi, tutti alle 20,30, a Fénis al bar «Saint Roch», ad Antey Saint-André all'Hotel delle Alpi e ad Arvier all'Hotel Rukor.

### EDUCAZIONE

**Appuntamento con le forze progressiste**

Le forze progressiste (pd, verdi, rifondazione comunista) che hanno deciso di fare campagna elettorale comune in Valle in vista delle elezioni europee del 12 giugno, terranno comizi questa sera alle 20,30 a Morgex nella sala della biblioteca comunale.

### SCUOLA

**I sindacati spiegano lo sciopero il 31 maggio**

Oggi alle 11,30 nella sede del Savi di piazza Manzetti 2, ad Aosta, vi sarà una conferenza stampa dei vari comitati regionali scuola per spiegare le ragioni dello sciopero indetto per il 31 maggio nelle medie della Valle d'Aosta.

LAVORO E OCCUPAZIONE. Concorsi negli enti pubblici

## Tredici posti in Regione e un impiego per gli studenti

**S**EMPRE più difficile la ricerca di un posto negli enti pubblici. Solo l'amministrazione regionale continua a bandire concorsi. Ma su 13 posti 9 sono riservati agli interni, anche non di ruolo.

I concorsi pubblici riguardano 2 posti da ingegnere (entrambi all'assessorato all'Industria e Commercio) e 2 di istruttori analista (sempre nel servizio dell'Industria). Nel primo caso è richiesta la laurea in ingegneria e nel secondo in economia e commercio. Entrambi i concorsi scadono il 3 giugno.

Il primo posto riservato agli interni richiede l'istruttore amministrativo. Il secondo è riferito ai periti agrari. Per questi ultimi la scadenza delle domande è fissata il 17 giugno.

Interessante la proposta di occupazione temporanea per gli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età. L'assessorato all'Agricoltura fornisce un impiego, durante il periodo estivo, di lavori di rilievo dei piani economici

### Cari concorsi

	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	
Regione	Ingegneri	2	Laurea	3/6
Regione	Analista	2	Laurea	3/6
Regione	Istruttore amm.	1	Laurea	3/6
Regione	Rilevatori	—	Studenti	11/6
Regione	Perito Agrario	8	Diploma	17/6
Cee	Conduttori Imp.	—	Diploma	24/6

Comuni di Antey, Challand-Saint-Victor, Chamais, Introd, Issime, La Magdeleine, Tignes e Valtournanche. Bisogna iscriversi nelle competenti sezioni circoscrizionali per l'impegno e il collocamento.

Infine la Comunità europea organizza una selezione per assumere agenti tecnici per attività nell'ambito della politica scientifica e tecnologica comu-

nitaria. E' richiesto il diploma in elettronica o elettromeccanica e essera natil dopo il 24 giugno 1958.

Conoscenza di due lingue della comunità. Modulari per le candidature vanno richieste alla Cco, Segreteria dei Comuni di selezione e ricerca, Sdme R2/51 - Rue Montoyer, 75 B, 1049, Bruxelles.

(a. b.)

Polemiche per la ventilata chiusura della comunità per malati di Aids a Mazod di Nus

## «Così si buttano via anni di lavoro»

«Siamo esterrefatti da queste scelte insensate», dice Giorgio Luberto, presidente de «Il Germoglio» l'associazione dei genitori contro la droga. Un'altra volontaria, Jole Ducret: «E' la sola struttura del genere»

AOSTA. La prospettiva di una possibile chiusura della comunità alloggio per malati di Aids, istituita dal Bourgeois de vie, a Mazod di Nus, attanagliando chi vive in maniera diretta e indiretta questa malattia, a tutt'oggi, irreversibile. In una città dove vivono 50 persone in Aids conclamato e 300 sieropositivi, l'opposizione ventilata dall'amministrazione regionale di revocare il finanziamento stan-

di di milioni ha gettato nello sconforto gli operatori e i responsabili di questo centro di accoglienza. E i commenti delle persone che dedicano una buona parte del tempo libero a lenire le sofferenze morali, soprattutto, di chi non può più contare su un legame affettivo solido riassumono i mille «perché» di una decisione sconvolgente.

L'unica struttura in Valle attrezzata per accogliere, nella fase post ospedaliera, le persone che hanno contratto la terribile infezione potrebbe «morire» perché viziata di un'«spaccatura originale». In sostanza, stando alle affermazioni fatte



La comunità-alloggio per malati di Aids a Mazod di Nus rischia di chiudere

consiglio regionale dall'assessorato alla sanità, Roberto Vicquary, la Regione, promotrice, tra l'altro, dell'iniziativa, non può imporre all'Usi la sottoscrizione di una convenzione di cui non ha la competenza.

«Siamo esterrefatti da queste scelte insensate», dice Giorgio Luberto, presidente de «Il Ger-

moglio», l'associazione dei genitori contro la droga e organizzatrice di corsi di volontari per l'assistenza a questi malati. Una normativa nazionale stabilisce la costruzione di centri di ospitalità in ogni regione, con l'elargizione di finanziamenti specifici. La Valle d'Aosta occupa il terzo posto nella gra-

duatoria delle regioni italiane con la più alta concentrazione di residenti affetti da Aids. Una percentuale preoccupante rapportata alle dimensioni territoriali e al numero di abitanti. Le notizie, oltretutto, sull'andamento della malattia non lasciano intravedere una netta diminuzione. «La situazione è stazionaria», confermano alcuni volontari. Mentre dal Piemonte arriva il grido d'allarme: 1500 di Aids, di cui 100 a Torino.

«Le nostre speranze sono riposte nell'avvio di questa struttura - dice Jole Ducret, de «Il Germoglio» - la sola che riceve in maniera continua persone senza un futuro certo».

Non tutte le persone late possono contare sull'appoggio di un domicilio e accogliere, «la chiusura del Bourgeois de vie» dice Giulietta Venturini, capo sala dell'Unità operativa malattie infettive - equivale a vanificare anni di intenso lavoro».

(a. l.)

## IL TACQUINO DELLA REGIONE

### LETTERE AI GIORNALI

#### Il rifacimento è solo temporaneo

In riferimento alla lettera intitolata «Asfalto rifatto a "dorso di asino"», vorrei fare alcune precisazioni. E' vero che l'impresa a cui si riferisce il turista ha dato qualche problema; infatti la Regione vuole prendere provvedimenti nei suoi confronti. E' altrettanto vero che il tanto criticato manto stradale di via Donzelli è stato rifatto soltanto temporaneamente, seguito agli scavi per un intervento all'impianto fognario. C'è l'informante che non ben saprà. Dopo lo scavo di una strada è necessario attendere qualche tempo per far «assettare» il terreno prima di ripristinare al meglio la carreggiata. Il lavoro in via Donzelli e tanti altri «adacchi» fatti nella strada di Courmayeur sono stati realizzati in modo, per così dire, grossolano prima di Pasqua per evitare disagi a turisti e residenti. Il Comune di Courmayeur ha già appaltato 10 milioni di lire per asfaltare come si deve queste strade quando verrà il caldo, condizione atmosferica indispensabile perché il

lavoro riesca perfettamente. Tutto questo discorso per arrivare a una conclusione: se esistono asfatti che si siedono in municipio, anche tra i tanti graditi turisti che Courmayeur ospita ne esiste qualcuno che critica soltanto perché ha il dono della parola.

Enzo Derriard,  
comunele  
Lavori Pubblici  
di Courmayeur

#### Un grazie entusiasta per quello spettacolo

Voglio ringraziare i giovani e chi si è dato da fare per organizzare lo spettacolo di sabato nella parrocchia dell'Immacolata. Un grazie perché ho trascorso una bella serata all'insegna di forti emozioni e poi perché sono pochi i momenti nei quali si possono vedere tanti ragazzi lavorare insieme. E tutto questo nonostante la qualità dello spettacolo fosse delle migliori. L'importante però, al di là di qualsiasi problema, è che dietro a questi ragazzi c'è un preciso discorso: quello che manca in altri gruppi: l'Amore. Lettera firmata, Aosta

### NUMERI UTILI

**Vigili Urbani Aosta:** 459  
**Vigili del fuoco:** 115  
**Protezione civile:** 238.222  
**Ospedale:** 30.41  
**Pronto Soccorso:** 304.256 / 304.280  
**Pericolosità strade:** 303.754 / 303.955  
**Soccorso alpino:** 34.983

**AUTOAMULANZE**  
Aosta: Cri (0165) 551.584/551.588; Centro Emergenza 304.450/304.451  
Challand: (0165) 81.800  
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320  
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 79.466  
Valtournanche: Volontari del soccorso (0165) 93.027  
Morgex: (0165) 809.680  
Donnas: (0125) 807.067  
Brusson: (0125) 300.243

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocco, via Torino. Per gli altri Comuni le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto.  
Distr. 1: Verrand, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

**Distr. 4: Valpelline** (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 6: Brusson  
Distr. 7: Brauil-Cervinia  
Distr. 8-9: Saint-Vincent  
Distr. 10: Brusson  
Distr. 11-12-13: Vercors  
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

**SENZINAI DI TURNO**  
Domenica 29 maggio 1994  
Aosta: Erg, corso Italia; Erg, via F. Crabbod; Agip, corso Italia (Mancuso); Ip, via Clavelle; Fina, via Ginevra; Esso, viale Parigi; Fina, corso Bellefontaine; Fina, corso Italia; Agip, Châtillon; Agip, Fénis; Fina (Arsene); Gressoney; Fina; Hôpital; Fina; Polle; Fina; Pont-Saint-Martin; Agip; Bessoz; Esso; St-Pierre; Fina (via Marconi); St-Vincent; Fina (Marconi); Verrand; Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve; Esso.

**CARABINIERI**  
Aosta: (0165) 351.221/352.250  
Courmayeur: (0165) 842.225  
St-Vincent: (0165) 61.360/61.357  
Donnas: (0125) 82.054

**POLIZIA DI**  
Questura: (0165) 23.711  
Polizia stradale: Isola, (0165) 381.545

### STATO CIVILE

**AOSTA**  
Marco Zaccaro, Arianna Andrighetto; Nathalie Persod.  
Antonio Zambon, anni, pensionato, Aosta; Giuseppina Sedola, 72 anni, pensionata, La Thuille; Ido Calosso, 68 anni, pensionata, Aosta; Elisabetta Borney, 90 anni, pensionata, Aosta.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.**  
Aosta. La giunta regionale ha stanziato 10 milioni nell'ambito dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse.  
**Pollella.** Nella sua ultima riunione, la giunta regionale ha dato parere favorevole, sotto il profilo dell'impatto ambientale, al progetto di costruzione di un sistema di depurazione per le acque di stabilimento «Birra Dreher» di Pollella.  
**La Thuille.** Sono state liquidate le indennità di esproprio per oltre 181 milioni, da destinare ai proprietari dei terreni utilizzati per i lavori di ampliamento della strada regionale 39 del colle San Carlo.  
**Challand-Saint-Anselme.** Nell'ambito dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, sono stati concessi alla giunta comunale per 238 milioni, destinati alla manutenzione delle strade comunali di Challand-Saint-Anselme, Villeneuve, Introd, La Salle e Fénis.

**GLI APPUNTAMENTI**  
**AOSTA**  
La poesia di Tullio  
Il bar Duit di piazza Vuillermi ospita oggi alle 21 la sezione «poesia» e «narrativa» della rassegna Tullio. Parteciperà Patrizia Torto per i racconti, Oreste Ferrando, Stefano Lotto e Massimo Cuaz per la poesia. Ferrando proporrà rime tratte dal suo libro intitolato: «Il sentiero di Basho» e dedicato alla poesia haikù.  
**SANT-MARCEL**  
Esame per l'agriturismo  
Oggi alle 15 il agricolo dimostrativo ospiterà la prova orale dell'esame di idoneità per gli operatori agrituristici. Per informazioni telefonare a 0165/555295.  
**AOSTA**  
Il nuovo opuscolo «L'enjeu»  
La sala riunioni dell'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, via Cerisea 1, ospita domani alle 15 la presentazione della brochure intitolata «L'enjeu», realizzata dalla «Conférence transfrontalière

Mont-Blanc». Parteciperanno i tre vice presidenti della «Conférence», René Schwéry, Michel Charlet ed Elia Riccardand. La presentazione dell'opuscolo si svolgerà anche a Martigny, alle 10 e a Chamonix, alle 18.  
**MAITA**  
La foto «Decadenda»  
La galleria d'arte Unicum di passaggio Follicle 4 ospita fino al 13 giugno la «fotografia» intitolata «Decadenda», organizzata dall'Archi. L'esposizione raccoglie 40 immagini dedicate al degrado ambientale e architettonico della Valle. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.  
**AOSTA**  
Concorso fotografico su Borgo  
Scadono martedì prossimo le iscrizioni per il «fotografico» intitolato «Il vecchio borgo della città di Aosta». E' organizzato dalla Bocciafile Sant'Orso e dall'Apt, suddiviso in sezioni a colori e bianco e nero. Per i vincitori sono previsti premi da 500 mila lire.



# Un nuovo finanziamento da 6000 milioni per la strada che aggirerà Aosta «Tangenziale da 130 miliardi»

L'ultima somma stanziata dalla Regione, a titolo di anticipo al contributo dell'Anas, servirà per ultimare i lavori. La Sav: «Il tratto a quattro corsie sarà aperto al traffico entro la fine di ottobre»

AOSTA. «Alla fine, l'intero tratto di tangenziale che unirà il tronco autostradale Torino-Aosta dal casello di Quart all'autostrada verso il traforo del Monte Bianco, un percorso che sarà 130 miliardi e 800 milioni. A dirlo è Domenico Parisi, consigliere regionale di Verso l'Alleanza del progresso, relatore in Consiglio regionale del disegno di legge approvato dall'assemblea che prevede il rifinanziamento per l'anno 1994 della legge regionale 28 dicembre 1984 n. 72. Costruzione della tangenziale di Aosta, tratto da Aosta centro a Aosta Ovest».

La legge stabilisce un finanziamento di 8 miliardi, «i lavori in fase avanzata» e per fronte al finanziamento dei futuri appalti delle opere «nessuno dei quali per il completamento dell'opera», ha detto Parisi - «si è ritenuto opportuno stanziare 8 miliardi quale anticipo sul contributo Anas». La convenzione stipulata con l'Anas prevedeva un contributo Anas di 42 miliardi e mezzo, di cui 34 destinati alla Sav e 8 a mezzo della Regione per il tratto di competenza. La Regione finanziava l'opera con uno stanziamento di 8 miliardi, assicurato parzialmente dal contributo a carico Anas per 12,5 miliardi.

In considerazione che «questo contributo viene erogato a consumo dei lavori eseguiti, per fare fronte ai futuri appalti è stata ritenuta opportuna l'integrazione della somma di 6 miliardi quale anticipo sul contributo Anas». L'Anas nell'ottobre 1993 ha erogato il primo contributo di 7,5 miliardi. L'intera tangenziale, una volta ultimata, sarà lunga 10 chilometri e 4 metri, con una carreggiata a 4 corsie. Il tratto Aosta Est-Aosta centro (6 chilometri) è realizzato dalla Sav, mentre il tronco dal centro ad Aymavilles (4,8 chilometri) compete alla Regione. La gestione spetterà invece tutta alla Sav. Almeno all'inizio, non sono previsti ad Aosta né un casello di entrata né uno di uscita «chi vorrà raggiungere il capoluogo provenendo da Sud dovrà» - Quart o arrivare fino a Aymavilles.

L'opera sarà pronta entro fine ottobre. Lo hanno conferma-

anche i vertici della Sav (Società autostrade valdostane), cui compete la costruzione del tratto dal casello di Quart al Ponte Suaz. «Esistono difficoltà legate allo spostamento di un chilometro e mezzo più avanti verso Aosta del casello autostradale di Quart, per realizzarne uno nuovo che serva anche alla viabilità verso la statale 27 del Gran San Bernardo. Questi lavori non dovrebbero impedire l'apertura della tangenziale a fine ottobre».

La Sav di ottobre ha considerato possibile anche dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici Bruno Ferrero. «Avremmo voluto aprire la tangenziale con il tratto autostradale verso il traforo. I problemi che hanno travagliato le imprese Folliot e Freydoz lo hanno impedito. Lavoriamo per rispettare la scadenza di ottobre».

Camera

L'INCHIESTA  
IL MILIARDI  
NEGLI ISTITUTI  
DI CREDITO

AOSTA. La Valle d'Aosta è sempre nelle posizioni di vertice in Italia per quello che riguarda il risparmio. La più recente elaborazione di dati, fatta da un'équipe di specialisti del settore, vede la Valle al quarto posto delle quote depositate in banca pro capite, con 22 milioni e 272 mila lire a persona. Guida la graduatoria la Toscana con 45 milioni e 754 mila lire. Seguono il Trentino-Alto Adige con 23 milioni e 555 mila lire e la Lombardia con 23 milioni e 114 mila lire.

La Valle d'Aosta, usando un termine sportivo, è appena fuori dal podio, ma, mentre è molto staccata dalla Toscana, è invece molto vicina alle altre due che la precedono e superano soltanto di poche centinaia di migliaia di lire. All'ultimo posto si trova la Calabria con 7 milioni e 294 mila lire, al penultimo



Il tratto sopraelevato della tangenziale di Aosta all'altezza di Ponte Suaz.

## L'AUTOSTRADA

AOSTA. Domani alle 11.30 verrà inaugurato il tratto dell'autostrada del Monte Bianco Aymavilles - Morgex. Il tracciato sarà aperto al traffico a partire dalle 11 di giovedì. Il tronco autostradale misura 20 chilometri, dei quali 16 in galleria per un totale di 16 chilometri di scavi. Le due gallerie più lunghe, quella di Villeneuve e di Aves superano i 4 chilometri. Qualche problema nei lavori di scavo della galleria di Aves costringerà per un certo periodo a viaggiare in questo tratto su due corsie e in una sola della galleria. I tratti all'aperto sono di 4 chilometri, con 700 metri in visidotto. Le tariffe di transito partono dalla cifra minima di 2500 a massimo 9 mila lire. (a. c.)

La regione scende al quarto posto per i depositi in banca

## La Valle perde posizioni nella classifica del risparmio



Lo sportello affollato della banca della regione

il Molise con 8 milioni e 593 mila lire, il terzo ultimo la Basilicata con 9 milioni e 289 mila lire e al quarto ultimo la Campania con 9 milioni e 387 mila lire. La classifica riguarda i soli depositi bancari. Bisogna tener conto del fatto che il risparmio, nel suo complesso, è formato anche da altre voci, come per esempio quello postale, i titoli di Stato e quelli più sofisticati come le quote di fondi comuni di investimento o l'acquisto di azioni.

In un discorso di carattere globale, di cui la Valle d'Aosta guadagnerebbe o due posizioni. Questo perché tutti gli osservatori economici hanno sempre fatto notare come nella regione vi sia ancora forte propensione al risparmio postale. Fino a 5-6 anni fa i depositi alle Poste stimati, in Valle, addirittura uguali a quelli bancari. Questa stima porterebbe la Valle d'Aosta quasi alla pari con la Toscana, più di 44 milioni.

Oggi la situazione si è in parte modificata a favore del libretto bancario, perché sono state costituite le Casse rurali ed artigiane, che adesso in Valle sono cinque, quelle di Gressan, di Fénis, Nus e Saint-Marcel, di Saint-Christophe. Gran Paradiso-Saint-Pierre e del Monte Bianco-La Salle. Le casse, grazie alla loro collocazione nel territorio, hanno raccolto il risparmio che, prima della loro nascita, era prevalentemente postale. Fra l'altro le cinque casse proprio nei giorni scorsi si sono trasformate in «banche di credito cooperative», con maggiori possibilità di azione rispetto al passato.

Oltre alla classifica del risparmio pro capite, la Valle d'Aosta si trova ben piazzata anche in un'altra graduatoria. Detiene il quarto posto nella lista delle province, alle quali la regione viene assimilata, nel rapporto fra depositi bancari e impieghi. In testa Oristano con 3 milioni e 481 mila lire di risparmio pro capite e 1 milione e 100 mila lire di impiego, sempre per persona, con un rapporto di 3,07. Seguono Nuoro (rapporto di 2,59), Benevento (rapporto di 2,59) e Aosta con un rapporto di 2,41. Secondo alcuni osservatori, vuol dire che

qualcosa sta cambiando in Valle, dove vi è sempre stata nel passato una propensione elevata al risparmio, ma poca voglia di reinvestire.

I valdostani sono spesso stati

accusati di scarso spirito imprenditoriale, con maggiore vocazione alla «rendita di posizione» del turismo o del passeggio fino allo scorso anno

stanno cambiando, con un risveglio generale dell'economia. Occorrerà accertare se la lettura dei dati, peraltro scientificamente corretta, corrisponderà a una reale e vera ripresa economica. Il solo risparmio bancario ammonta in Valle d'Aosta a 2 mila 610 miliardi. Considerando, oggi, che alle Poste vi sia solo 50 per cento rispetto a quanto contenuto nei «convegni» delle banche e sommando anche titoli di Stato, fondi di investimento e azioni, si può dire che in Valle tutti i risparmi superano i 5 mila miliardi.

Bruno Baschiera

## CERVINIA

Oggi i funerali  
E' morto Scagno  
un reduce  
del Cervino

CERVINIA. L'ufficiale degli alpini del «Battaglione sciatori Monte Cervino», avvocato Guglielmo Scagno, 61 anni, di Torino, da tempo ammalato, è morto sabato scorso. I funerali si svolgono oggi a Torino, alle 11,45 nella chiesa della Santissima Annunziata, via Po, 45. La salma verrà poi trasportata a Casalborgione (Torino) e sepolta nella tomba di famiglia.

L'avvocato Guglielmo Scagno, reduce del «Monte Cervino» e presidente della sezione Ana di Torino, tutti gli anni organizzava per la prima domenica di luglio il raduno dei reduci e familiari del pluridecorato battaglione, accanto alla chiesetta voluta ai piedi del Cervino dedicata ai loro caduti. Era fatto carico di questo impegno, assolto sempre con infaticabile passione, dal 1978, anno della scomparsa di Cornelio Bertolli, ideatore e promotore del «raduno» e dalla costruzione della chiesetta votiva, chiesetta scelta dal Santo Padre per celebrare la Messa nella visita alla conca del Breuil del 19 luglio 1991.

Scagno aveva detto i reduci e familiari del «Battaglione sciatori Monte Cervino», confluiti al Breuil lo scorso luglio dalla Valle d'Aosta, da molte regioni italiane e da diversi Paesi stranieri: «Si» rimasti in pochi e tutti gli anni purtroppo qualcuno manca all'appello. Ma il raduno annuale deve continuare anche quando noi anziani non ci sono più e saranno i nostri «bocci» a prendere il nostro posto. (l. c.)

## AOSTA

«Turismo per tutti»  
Iniziativa  
per favorire  
i disabili

AOSTA. Concrete prospettive per offrire ai disabili vacanze in piena autonomia. Nel «Turismo per tutti», un convegno a livello europeo organizzato a Roma nei giorni scorsi, la Valle d'Aosta era rappresentata da Maria Cosentino, operatrice Sid, il Servizio informazione disabili. «Fra gli argomenti di spicco per garantire il massimo della libertà ai portatori di handicap nel loro soggiorno - dice - è stata esaminata l'opportunità di istituire una simbologia comune ai Paesi europei». Maria Cosentino esemplifica: «Il contrassegno è accessibile alle persone in carrozzella, oppure la guida per i non vedenti devono essere uniformate per agevolare la comprensione e assicurare più ampia libertà di movimento a questi cittadini».

L'appartenenza della Valle al «Progetto Helios», finanziato dalla Cee, consente di formare un gruppo di lavoro finalizzato all'organizzazione di visite di studio e approfondimenti su temi fondamentali per rendere i disabili quasi del tutto indipendenti. «Facciamo parte del gruppo «Vita Autonoma» che si prefigge anche di programmare per i portatori di handicap abitazioni superadattate - dice Paola Catalano, responsabile del Sid, presente a Appeldoorn, in Olanda, ad un altro convegno del settore -». In questo Paese funzionano gli «appartamenti di prova», in cui vengono accolti per un periodo i disabili dopo l'incidente invalidante e che servono a valutare le strutture e l'adattamento trasferibili nella propria abitazione».

## R.A.V. - INCORSO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.

### FINTECNA GRUPPO IRI

Sede Legale in Roma - Via Bergamini n. 50  
Tel. 06/43631 - Telefax n. 06/43632180

### Avviso gara procedura aperta

L'intestata Società rende noto che verrà esposta una gara a procedura aperta per l'affidamento del seguente servizio: Autostrada: Aosta-Monte Bianco - Comune di Saint Pierre. Servizio di pulizia di tutti i piazzali, stazione autostradale e locali per una superficie complessiva di 12.900 mq. di cui adibiti ad operativo circa 3.900 mq secondo quanto specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Categoria servizio: n. 14 - cpc 874. L'appello verrà disciplinato ai sensi della Direttiva Cee n. 50/92, dalla legge n. 82/94 e dal R.D. n. 827/24. Eventuali interessati a partecipare alla suddetta gara dovranno far pervenire le loro offerte - unitamente alla documentazione richiesta - entro le 12,00 del 04/07/94 a mezzo del servizio postale presso lo Studio del R.A.V. in Via Giuseppe Ferrari n. 35 - 00195 Roma. Il bando di gara in edizione integrale è inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea il 05/05/94 e verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 117 Parte II il 21.05.94.

Da esso le imprese potranno prendere visione di quanto necessario per partecipare alla gara. Copia integrale del bando è disponibile presso la R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. di Roma in Via Bergamini n. 50 e presso gli Uffici Aosta - Via Chambery n. 51 (orario di ufficio).

## E' IN LIBRERIA

### MINOGGIO

ARRAMPICATE  
SCELTE  
IN VALLE  
D'AOSTA

Una panoramica  
delle strutture rocciose dove  
praticare il free-climbing

L. 28.000



Editore

## Magri Blender AOSTA

Corso Saint Martin de Corbières, 168 - Tel. 0165/44.388

MACCHINE PER CUCIRE PFAFF

PERMUTE - RIPARAZIONI OGNI MARCA

Immobiliare  
AOSTA  
Tel. 0165/44.388 - 34.553

## SARRE

Rustico indipendente  
con progetto approvato  
per la realizzazione di  
abitazione unifamiliare  
verde.

L. 115.000.000.

## IMMOBILIARE VALDOSTANA

Xavier Meistro  
Tel. 0165/23.61.32

DI QUART - FRAZ.  
CHANTIGNAN - la palazzina quadrifamiliare, in corso di costruzione, vendiamo appartamenti posti di soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, garage, zona verde.  
BRISOGNE - FRAZ. ETABLOZ - Vendiamo alloggi in costruzione di area  
NUS - CAPOLUOGO - Vendiamo alloggi in costruzione di varie metrature.

## VENDESI SARRE

Vicinanze Via Gilles de Cheveret  
ampia a verde  
ALLOGGIO DUE  
piano rialzato, 4 vani + servizi,  
cantina e autorimessa.  
Tel. ufficio

## NEW OFFICE

VANDON  
FRANCHI  
Corso Lancieri, 13/A - AOSTA  
Tel./Fax 0165/35793

## A.L.C.A. TO.R2

di TORRETTO CARLO  
HA SEDE  
CI TROVI  
C.so Lancieri - AOSTA  
0165/32134 - Cond. Gran Bello 2

## NEGRINELLI

Via Adamello - AOSTA  
Tel. 0165 40.357

## Stefy Gioielli

LABORATORIO ARTIGIANO ORAFO  
RIPARAZIONI E CREAZIONI PERSONALI  
St. Vincent (AO)  
Via Roma, 12 - Tel. 0166 513223

## Per la pubblicità su

pubblikompass  
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 50  
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521600

## TERMO SANITAR EPOREDESE



PUNTO VENDITA  
SPECIALIZZATO  
ARREDOBAGNO  
RISCALDAMENTO  
REFRIGERAZIONE  
RIVESTIMENTI  
PAVIMENTI  
TRATTAMENTO ACQUE

Via A. Casale, 87 - 10010 LESSOLO (IVREA) - Tel. (0125) 58.296 - 58.391



SPURGO SERVICE  
MARAZZATO  
SPURGO SERVICE  
SERVIZI ECOLOGICI

Reg. Autoparto 6 - POLLEIN (AO) - Tel. 0165/235.779

PER URGENZE 0337/204733

VERCELLI 0161/32343 n° Verde 1670-15181

CASALE 0142/781987 IVREA 0125/213047

ALESSANDRIA 0131/226495 TORINO 011/8970063

Consulenza Normativa ambientale

Trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti

Analisi chimiche - Bonifiche da inquinamento

Videoispezioni sotterranee

Spurgo civili

Pulizie tecniche industriali

Manutenzione impianti - Aspirazione polveri

Pressur. alta pressione 1000 ATM



Il successo della manifestazione che si è svolta domenica

## La «carica» dei 1500

Hanno partecipato 1490 ciclisti, numerosi i politici. Il ricavato va alla ricerca per la sclerosi multipla. Raccolti più di 14 milioni. Alla sera lo show di Riondino

AOSTA. «Una risposta straordinaria». Questo il commento dei responsabili della sezione valdostana dell'Unione italiana sport per tutti (Uispt) alla partecipazione degli aostani (ma c'erano anche ciclisti dai paesi della cintura) alla terza edizione di Bicincittà. All'appello dell'Uispt «100 città per il giro di solidarietà» per contribuire alla ricerca scientifica e combattere la sclerosi multipla, hanno risposto 1490. Per quasi due ore il «battaglione» di ciclisti ha percorso in lungo e in largo le vie del capoluogo, preceduti dai vigili urbani cittadini e sotto l'occhio vigile dei «rangieri» che con i «civici» hanno collaborato per il buon andamento della pedulata.

Dodici chilometri in assoluto relax, tra scampagnelle e volate dei più giovani impegnati a zigzagare nel coloratissimo gruppetto, seguiti dallo sguardo incuriosito di aostani e turisti, e talvolta dallo sguardo meno degli automobilisti, costretti, almeno per una volta, a lasciare il passo alle ecologiche biciclette.

Molti i personaggi politici tranquillamente mescolati alla folla di pedalatori, dal sindaco della città Giulio Fina all'assessore della giunta aostana Francesco Caracciolo, al consigliere della lega nord Enrico Tibaldi, al segretario regionale Pds Piero Ferraris, con i bici sofisticate, dotate anche di contachilometri per verificare la velocità e la lunghezza del percorso. Bici modernissime e campanello tipo il londinese Big Ben per Nino Ramirez, patron del Giro ciclistico della Valle d'Aosta, attento soprattutto alla piccola nipotina felicemente trasportata dal papà sul sellino.

Il «battaglione» di ciclisti ha portato nella casse dell'Uispt, che

le riverserà in parte all'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), oltre 14 milioni, tra iscrizioni e contributi.

Altri 3 milioni e mezzo sono stati raccolti in serata, in piazza Chanoux, durante lo spettacolo di Davide Riondino. Anche l'appuntamento con il popolare showman è riscosso grande successo. Piazza stracolma e risate per più di un'ora assicurate dalla verve dell'artista. Riondino non ha lesinato battute e piuttosto bene informato sulle cose valdostane, ha risparmiato i cronici e spiritosi alle vicende delle stelle d'oro, del casinò e alla politica regionale. [a. t.]

### HOCKEY SU GHIACCIO

## Courmayeur, incontro con la giunta

L'Hockey club Courmayeur continua gli incontri per scongiurare l'addio della Valle al campionato di serie A. Ieri il presidente del sodalizio Carlo Rivetti, il general manager Roberto Zumofen e il dirigente Wanda Jacquemod si sono incontrati con la giunta comunale di Courmayeur (assente per altri impegni amministrativi il sindaco). Comune e società hanno parlato di aiuti economici e funzionali. «Courmayeur», spiega l'assessore regionale del Turismo e dello Sport Italo Berardocco - resta la «patria naturale» della società di hockey. Abbiamo deciso che il Comune interverrà in favore del Courmayeur con un contributo. La sua entità verrà stabilita nella

riunione della giunta di giovedì. Positiva anche la valutazione del presidente Rivetti: «L'incontro con la giunta di Courmayeur è andato abbastanza bene. Abbiamo risolto alcune incomprensioni del passato e abbiamo cominciato a parlare del futuro, so che ci sia un futuro. Lo sapremo il 26, quando ci sarà il nuovo Consiglio Regionale. Sappiamo che a Courmayeur abbiamo degli amici, come del resto tutta la Valle d'Aosta. Con la giunta comunale abbiamo parlato a fondo del Palaghiaccio, che dovrà diventare una struttura che si integri con quella di Regione e Trambert; l'impianto di Aosta andrà comunque migliorato». [glo. mac.]



L'invasione pacifica dei ciclisti che domenica hanno partecipato a «Bicincittà»



Un momento della manifestazione a palazzo regionale per la firma della convenzione con l'Istituto di credito sportivo

## Per lo sport in Valle d'Aosta Una convenzione da 50 miliardi

AOSTA. Una firma da 50 miliardi. E' il valore che assume la convenzione siglata ieri a palazzo regionale dal presidente della giunta Dino Viérin, dal presidente dell'Istituto per il credito sportivo Nicola Signorello (ex ministro del Turismo e spettacolo) e Eddy Ottoni (delegato regionale del Coni per il presidente del comitato olimpico italiano Mario Pescante). L'accordo consente alla Valle d'Aosta di accedere a mutui di durata decennale, a tasso agevolato, fino all'ammontare di 50 miliardi nel triennio 1994-96.

I finanziamenti devono essere utilizzati per la realizzazione

ne, il completamento o il recupero di infrastrutture sportive di interesse regionale o locale. Per il presidente della giunta la convenzione segna ufficialmente la collaborazione tra il credito sportivo e la Regione, si inserisce nella linea politica dell'amministrazione: attivare cioè forme di finanziamento alternative all'intervento regionale.

Il presidente dell'Istituto del credito sportivo dice: «La convenzione potrà consentire alla Valle d'Aosta di fare ulteriori passi in avanti nella dotazione delle attrezzature sportive. Obiettivo generale dell'Istituto - ha detto Signorello - facilitare

la pratica dello sport a tutti. In questo panorama, ha detto Eddy Ottoni al Coni, cui spettava l'espressione del parere tecnico sugli impianti sportivi per i quali è richiesto il finanziamento, potrà offrire la consulenza per la programmazione degli interventi».

«I primi progetti che verranno realizzati - quindici in linea di credito - dice l'assessore regionale allo sport Gino Agnesod, saranno l'ultimazione del palazzo del ghiaccio di Courmayeur, la piscina coperta di Valtournenche, un palazzetto polivalente per il capoluogo e la ristrutturazione del palaghiaccio aostano». [a. c.]

### VITA NARNI

LAVORAZIONE - PIETRE - ARREDAMENTO E OPERA

Suzanne Lys, 9/11 Tel. 0125/80.72.80-80.76.28  
Pont Martin (AO) ITALY Fax 0125/80.47.71

NUOVA ATTIVITÀ

Andrea Giochi

GIOCATTOLE - GIOCHI

Corso Lanteri, 13/B - Aosta  
Tel. (0165) 80.47.71

## O dentro o dietro.



Vedere da dietro la linea aggressiva e filante della Suzuki Swift 1.3 16v è sicuramente un'esperienza interessante, anche se molto breve.

A tutti quelli che non si accontentano di vedere gli scanchi della sua marmitta catalitica

si allontanano, consigliamo di provare l'emozione di mettersi al volante di questo concentrato di potenza e tecnologia.

Con i suoi 101 CV, i 4 freni a disco, i sedili anatomici e la completa strumentazione sportiva, la Swift 1.3 16v è nata

per farsi ammirare da chi le sta dietro e, soprattutto, per farsi ammirare da chi ha la fortuna di starle dentro.

**SUZUKI**

Accende l'amicizia

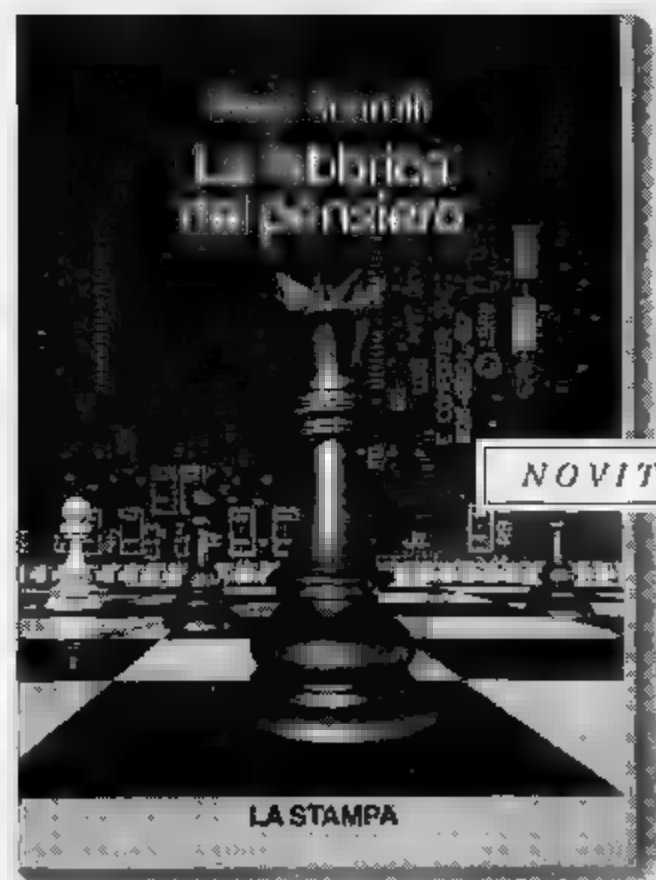
## Suzuki Swift 1.3 GTI 16v.



**VALLAUTO**  
Nuova concessionaria es.  
**SUZUKI**  
per la Valle d'Aosta

Loc. Amérique 127  
Quart (AO) - Tel. 0165/765.765

## La mente umana, tra filosofia e computer.



Dalla collana «Argomenti di scienze», ecco il nuovo volume: *La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale* di Piero Scaruffi. Dalla filosofia alla psicologia alla scienza del computer, un viaggio appassionante nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*, pp. XVI - 188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

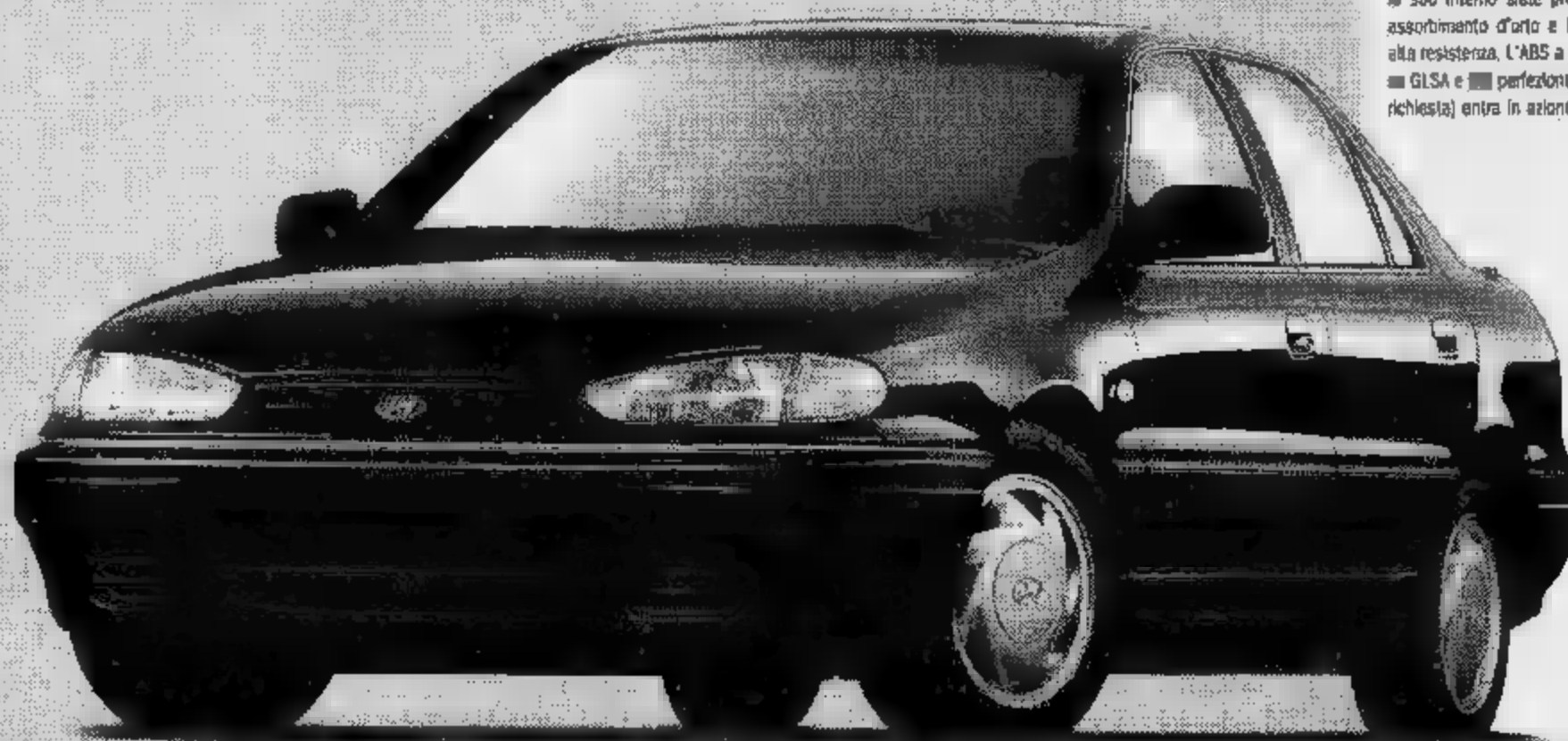


I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.





**HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000  
OGGI CON 10.000.000 IN 12 MESI  
A INTERESSI ZERO.**



#### SULLA TRACCE DELLA SICUREZZA: 11 ANNI DI ESPERIENZA

Come è possibile migliorare un'auto come la Lantra: la proverbiale prontezza di risposta dei motori 16v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale? Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta: nuova Hyundai Lantra. Non si tratta solo della nuova linea, aerodinamica e sofisticata. Perché è pensando alla vostra sicurezza che la nuova Hyundai Lantra dà il meglio di sé. Il suo interno vi protegge: scocca ad assorbimento d'urto e ABS a quattro ruote alla resistenza. L'ABS a quattro ruote (di serie) e GLSA e perfezione la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 11 milionesimi di secondo.

Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, il guidatore è più sereno. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni sono senza amianto, le parti in plastica sono riciclate. Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai, 3 anni o 100.000 chilometri, la protezione anticorrosione per 5 anni o 40.000 chilometri sulle batterie originali, una rete di assistenza più vicina a voi. Ecco perché la Hyundai Lantra è sicura: la migliore.

HYUNDAI LANTRA	1.6 16v	1.8 16v	1.8 16v
Motori	1.6 16v	1.8 16v	1.8 16v
Potenza (CV)	114	114	126
Servosterzo	S	S	S
4 sterzi a ruote indipendenti	S	S	S
Cilindrata benzina	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Presid. sterzo, 4 altop.	S	S	S
Condizionatore	0	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	0	0	0

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO. TRATTATEVI  
**HYUNDAI**

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato Giovanni)** Via Turin, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - **DEPI KOELLIKER AUTOMOBILI SRL** filiale di Torino Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **RICCO S.r.l.** Strada Nazionale, 39 - 10060 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AUTOSTAR S.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **ALFA S.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOULIQUE DELL'AUTO S.a.s.** di Ferrero L. S.S. 584 Totto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12037 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **ALFA S.n.c.** C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2 V.** Circonv. Giolitti, 1 - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - **MAGIC MOTORS S.r.l.** Via Novara, 14 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **PAPA NICOLINI S.n.c.** C. Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **ALFA S.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 11010 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

*Questo numero  
de La Stampa,  
leggilo  
con un  
malato.  
Gli farà  
sicuramente  
bene.*



**Pubblicità Progresso.**  
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

*I malati più gravi  
sono quelli che lasciamo  
soli con i loro pensieri.*



Dopo la ripetizione della poule finale del torneo

## Basket, per l'Union Uap finalmente è serie C2

AOSTA. E' finalmente C2 di pallacanestro per l'Union Uap Assurances. A sancire il doppio salto di categoria per gli aostani è stata la ripetizione della poule finale, resa necessaria per la parità ■■■ a determinare dopo le prime sfide degli spareggi. Sul campo neutro di Biella i granata hanno sconfitto con il punteggio ■■■ 74-65 l'Oleggio, con i novaresi che ■■■ stati successivamente superati ■■■ che dall'Atavir per 66-62. La doppia battuta d'arresto dell'Oleggio ■■■ ha reso necessaria l'ultima partita tra l'Uap e la compagine di Rivalta.

«Non vedevamo l'ora di concludere una stagione stressante - dice l'allenatore Gaetano Porceddu - La prima parte del campionato è stata fin troppo facile, con successi netti ■■■ hanno fatto perdere ■■■ giusta concentrazione ai ragazzi. Quando ci siamo trovati a dover affrontare gli spareggi conclusivi, eravamo scricchiolanti psicologicamente. La sosta di quasi due mesi prima della poule finale ■■■ ripercussioni negative, che sono ■■■ superate soltanto per merito dell'ottimo livello tecnico ■■■ giocatori».

«Alla fine eravamo a corto di benzina - aggiunge il coach degli aostani - ■■■ per alcune negligenze nostre, sia per le ■■■ senza. Gli arbitraggi non ■■■ poi stati all'altezza della situazione, così non siamo riusciti a chiudere il discorso C2 nella prima serie di spareggi. Contro di ■■■ giocavano poi tutti alla morte per centrare ■■■ successo di prestigio. Alla lunga ■■■ comunque emersa la nostra superiorità».

Il cammino dell'Union Uap Assurances è stato esemplare nella fase di qualificazione, poi c'è ■■■ un calo di tensione nella poule finale, che ha fatto perdere l'imbettibilità a Padovani e compagni. Al ■■■ decisivo la squadra ha ■■■ ritrovato tutta la propria forza, dimostrando una netta supremazia sulle altre formazioni. Adesso ■■■ pensa già al futuro.

■■■ abbiamo bisogno ■■■ rinforzi per disputare un buon



Il pivot Fabio Gyppaz conquista un rimbalzo, sullo sfondo Roberto Padovani

campionato di C2 - sottolinea Porceddu - La formula del prossimo campionato è, tra l'altro, così complicata che non conviene fare sforzi economici per puntare ad un altro salto di categoria. Ci saranno due gironi da 11 squadre, con una sola promozione dopo una ■■■ serie interminabile di partite. Ho un impegno sulla parola con il presidente Janin per prolungare ■■■ rapporto tecnico, ma bisognerà prima chiarire gli aspetti futuri».

Si parla di una possibile fusione ■■■ i Lions d'Aoste per poter allestire due squadre del settore giovanile, indispensabili per poter partecipare alla serie C2. Le trattative per unire le forze sono già state avviate, tuttavia occorrerà attendere al-

meno fino ■■■ primi di giugno per conoscere gli sviluppi della vicenda.

«Siamo ancora a livelli di pour parler - dice il presidente Piergiorgio Janin - Prima di arrivare al matrimonio, ■■■ corre che vi sia un fidanzamento adeguato. Non vogliamo accelerare i tempi, ma neppure abbandonare un'ipotesi che potrebbe servire a riportare in alto il basket valdostano. Una cosa ■■■ faremo il possibile per affrontare nel migliore dei modi il prossimo ■■■ di C2. Stiamo valutando tutti gli aspetti proprio per presentarci in condizioni ideali ■■■ via della stagione 1994/95».

Benayton

Calcio, l'Aosta ha battuto il Cittadella dopo tre mesi che non vinceva

## Tre punti per sperare ancora

I rossoneri restano ultimi ■■■ classifica, ma hanno agganciato altre due formazioni  
Il tecnico Taffi: «Abbiamo ancora delle colpe da farci perdonare, ■■■ l'impegno c'è sempre»

■■■ Prima la paura, poi ■■■ gioia per il ritorno al successo dopo ■■■ mesi ■■■ astinenza. La vittoria dell'Aosta sul Cittadella ■■■ stata caratterizzata ■■■ stati d'animo diversi. Dopo il gol di Favaretto è calato ■■■ «Puchoz» lo spettro della retrocessione, ma al fischio finale ■■■ esplosa la soddisfazione per la conquista dei ■■■ punti che hanno riaperto le speranze di salvezza.

La giornata dei rossoneri è stata allietata non soltanto dal 2-1 inflitto ai patavini, ma anche ■■■ risultati accertati dagli altri campi. A quattro giornate dalla conclusione, l'Aosta ha agganciato a quota 28 il Trento e la Vogherese, portandosi ■■■ una sola lunghezza di distacco dalla Centese.

«Se non eravamo rassegnati prima ■■■ sfide ■■■ Cittadella - dice l'allenatore Marco Taffi - ■■■ siamo consapevoli ■■■ avere ancora parecchia strada da fare adesso dopo ■■■ sul patavini. E' ■■■ una vittoria conquistata con ■■■ cuore. Avevamo l'obbligo di centrare il ■■■ e ci siamo trovati in vantaggio a fine primo tempo, però siamo riusciti a cancellare tutte le paure con una prova ■■■ gran ■■■ Abbiamo ■■■ ra delle colpe ■■■ farci perdonare, ma ai ragazzi bisogna dare il merito di aver sempre dato il massimo sul piano dell'impegno».

«E' vero che c'è stata qualche pecca in occasione del gol patavino - aggiunge Taffi - e un ■■■ che ■■■ provocato le espulsioni di Fratena e di Panizza, però dover giocare con ■■■ solo risultato a disposizione comporta un notevole ■■■ ■■■ sono rivolto verso uno spettatore per fargli capire ■■■ giocavamo anche per lui, per il bene dell'Aosta e del tifoso, senza alcuna vena polemica».

A trascinare al successo i rossoneri ci hanno pensato soprattutto Rossi, Ferretti e Girelli. Il tornante ha messo in crisi la difesa patavina con iniziative personali ■■■ grande efficacia, celando nella ripresa dopo una prima frazione di gioco strepitosa. Il regista ha preso per ma-



Emanuele Panizza, difensore



Gioacchino Prisciandaro, attaccante

■■■ la squadra, dando ordine alla ■■■ ■■■ con suggerimenti pregevoli e con alcuni tentativi ■■■ rate che meritavano maggior fortuna.

L'attaccante ■■■ lottato con grande generosità, costringendo il suo controllore Simeoni a continui falli.

In difesa non tutto ■■■ stato liscio, soprattutto in occasione del gol ospite. La retroguardia si è fatta sorprendere ingenuamente da un contropiede del Cittadella. Il nervosismo ha poi giocato ■■■ ■■■ scherzo a Panizza e a Fratena, che hanno rischiato di compromettere il lavoro di tutta la squadra, con le espulsioni che hanno costretto ■■■ collettivo a stringere i denti per mantenere il vantaggio. ■■■ ■■■

### SPORT FLASH

#### CALCIO A CINQUE

##### Lo «scudetto» regionale all'Aymavilles

L'Aymavilles ■■■ è laureata campione regionale di calcio a cinque superando ■■■ calci di rigore ■■■ Ceres. Dopo aver concluso il tempo regolamentare e quello supplementare con il punteggio di 9-9, sono stati calciati i rigori, che hanno sancito la vittoria della formazione valdostana. Adesso l'Aymavilles è attesa da un girone a ■■■ comprendente una compagine ligure e ■■■ sarda ■■■ posti in ■■■ B.

#### CALCIO

##### Una settimana di finali nazionali

Alle 11 di oggi, ■■■ caffè Nazionale di Aosta, verrà presentato il calendario delle finali nazionali ■■■ calcio dilettantistico che ■■■ svolgeranno in Valle ■■■ 6 all'11 giugno. Sono previste queste partite: ■■■ 6 giugno ■■■ St-Vincent la finale di Coppa Italia femminile Gass-Aglione, l'8 a Villeneuve la finale del campionato amatori, il 9 nel palazzetto di Verrès la finale di Coppa Italia regionale di calcio a cinque Castellana-Poggibonsese ■■■ la finale di Coppa Italia nazionale Jesi-Turris, il 10 a Sarro la finale ■■■ campionato juniores, l'11 al «Puchoz» di Aosta la finale di Coppa Italia Dilettanti Varese-Civitavecchia.

#### SOLITAMENTO PESI

##### Successo in Coppa ■■■ ■■■ Dal Santo

Alda Dal Santo ■■■ Pesistica Olimpia ha vinto a Verona la prova ■■■ Coppa Italia per la categoria 83 chili. La pesista ■■■ ha sollevato 72 chili nello strappo e 95 nello slancio.

#### SHORT TRACK

##### Assegnato a Vuillermin il secondo «Pattino d'oro»

Mirko Vuillermin ■■■ è aggiudicato, per il secondo anno consecutivo, il «Pattino d'oro» di pattinaggio ■■■ velocità. Il portacolori del Centro sportivo Esercito ha conquistato l'ambito trofeo grazie ai voti espressi dai giornalisti di tutta Italia. Vuillermin ha superato la concorrenza rappresentata ■■■ Orazio Fagone, da Marinella Candini e da Stelio Conti.

#### GOLF

##### I vincitori al «Trofeo Autoprestige 1994»

Bruno Maxiero nel «netto» ■■■ Mario Dal Santo nel «lordo» sono i vincitori del «Trofeo Autoprestige 1994», competizione disputata sul «green» del Golf club Arsanières di Gignod. Nella categoria lady ha vinto Ivana Gaj, mentre tra i seniors il successo è andato a Cesare Balbis.

#### RUGBY

##### Al Valle d'Aosta il «Memorial Locatelli Pelanda»

■■■ Valle d'Aosta si è aggiudicata ■■■ «Memorial Locatelli Pelanda» di rugby disputato ■■■ campo in zona Tzamberlet. In finale i rossoneri hanno sconfitto, con il punteggio di 22-0, l'Euratom. Terzo posto per i francesi del Rochois, che si sono imposti per 43-12 sulla selezione delle quattro squadre partecipanti.

## CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.

Philips  
ti offre  
un TV color  
portatile  
a soli  
9.000 Lit.  
se acquisti  
un TV color o un  
videoregistratore  
Philips



Amare significa non dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport come i rapporti di coppia, ha deciso, in occasione dei Mondiali, di risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo 99.000 ■■■ ■■■ chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, un portatile

da 14" di inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da un rivenditore Philips o prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

PRESSO

F.lli GATTI S.p.A. - Via Festaz, 75 - AOSTA

S P A Z I O  
A T T I

## IMMOBILIARE VERBA

## LIGURIA

**LAZIO** vendita bilocale in via L. 129/150 milioni. Agenzia Edilcase 0182/976.385.

**LAZIO** a L. 100 milioni inabitabile soggiorno cucinino servizi balcone cantina pozzo in viale della Pace 700 mt dal mare. Tel. 0182/952.589.

**LAZIO** mare ingrosso a soggiorno cucinino servizi 2 balconi solo L. 255 milioni. Tel. 0182/654.877.

**LAZIO** contro vendita appartamento (ultra piano, fresco, servizi, vista mare L. 145 milioni. Informazioni: Tel. 071/538.077).

**LAZIO** in complesso con piscina ingrossa camera letto cucinino postauto L. 145 milioni. Tel. 0182/952.589.

**LAZIO** a Barone 2 ingrossa camera cucinino letto bagno balcone L. 145 milioni. Tel. 0173/75.642.642.

**LAZIO** a Sanremo a residenza prestigiosa mare a spiaggia e centro città L. 155 milioni. Tel. 011/568.222.

**LAZIO** splendida posizione villa indipendente mq 180 su 2 piani con box, piscina, vista mare. Tel. 011/256.772.

**LAZIO** a L. 30 milioni in viale della Pace a 100 mt dal mare. Tel. 0182/952.589.

## COSTA AZZURRA

**LAZIO** a Nizza: bilocale in parco con piscina, tennis e vista mare a partire da L. 200 milioni. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

**LAZIO** a Nizza: in complesso con giardino e piscina. Tel. 011/917.9377.

# Audi ha rivoluzionato il modo di costruire le automobili.

## Oggi rivoluziona il modo di pagarle.



**425.000\* lire il mese per avere una Audi 80. La rivoluzione comincia qui.**

Si chiama "Più credito".  
 È un modo assolutamente nuovo e innovativo di concepire il finanziamento per l'acquisto di un'automobile.  
 È molto più flessibile di ogni altra formula tradizionale, perché qualcosa di più (e di diverso) di un tradizionale finanziamento.  
 Un esempio: con "Più credito" potete avere subito una Audi 80 16 a sole L. 425.000\* mensili con un anticipo di L. 12.785.080.  
 Alla fine del periodo di finanziamento, potrete valutare con il vostro Concessionario Audi i modi più opportuni per saldare la quota rimanente, addirittura convertendo il valore della vostra Audi in un anticipo per l'acquisto di un nuovo modello. Così a vantaggio si aggiunge un vantaggio.  
 Perché Audi è all'avanguardia della tecnica. Anche nel finanziamento.  
 Audi. All'avanguardia della tecnica.

\* Prezzo chiavi in mano L. 23.785.080 esclusa I.P.T. - Anticipo L. 12.785.080 - Importo finanziato L. 17.000.000 - Importo L. 200.000 - 40 rate mensili partecipate di L. 425.000 - Rate finale L. 5.510.000 - T.A.N. 14,03% T.A.E.G. 15,67% - Salvo approvazione Fininvest S.p.A. - Validità campagna fino al 31 Agosto 1994 - Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

## LOCALI UFFICI

**A.A. CAPANNONE** vicinanza Guignone fronte strada statale 60 mt da via commerciale o artigianale da mq 600 a 2000 mq. Tel. 011/917.9377.

**ADACENTE** con Montegrosso base fabbricati a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**ADACENTE** con viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

## IMPRESA

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**IMPRESA** vendita in Torino corso Brunelleschi 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

## RICERCHIAMO

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**RICERCHIAMO** in acquisto per conto cliente 2 imprese a 50 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

## EFFETTIVI

**EFFETTIVI** a studenti impiegati classe 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**EFFETTIVI** a studenti impiegati classe 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**EFFETTIVI** a studenti impiegati classe 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**EFFETTIVI** a studenti impiegati classe 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**EFFETTIVI** a studenti impiegati classe 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**EFFETTIVI** a studenti impiegati classe 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.

**EFFETTIVI** a studenti impiegati classe 100 mt da viale della Pace a mq 500 occupati. Due Ele 434.588.





*Festeggiateli con noi!*  
*Vi aspettiamo*  
*in Corso Alessandria 445*  
*ad Asti.*

■ 25 ANNI DI ATTIVITÀ TANTE ■ ■ ■ ■ ■ E' ■ ■ ■ ■ ■ LA ■ ■ ■ ■ ■ CAPACITÀ PROFESSIONALE, E' ■ ■ ■ ■ ■ LA QUALITÀ ■ ■ ■ ■ ■ NOSTRI SERVIZI. EPPURE

C'E' QUALCOSA ■ ■ ■ ■ ■ E' CAMBIATO: L'ENTUSIASMO NEL NOSTRO LAVORO ■ ■ ■ ■ ■ L'ATTENZIONE NEI ■ ■ ■ ■ ■ DEI NOSTRI CLIENTI. OGGI, IN ■ ■ ■ ■ ■ DI ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ ANNIVERSARIO, VI INVITIAMO PRESSO LA NOSTRA ■ ■ ■ ■ ■ PER ■ ■ ■ ■ ■ INSIEME ■ ■ ■ ■ ■ PER ■ ■ ■ ■ ■ L'ULTIMA NATA: RENAULT LAGUNA. VI ASPETTIAMO.

**CONCESSIONARIA RENAULT ERREBI**  
**Corso Alessandria, 445 - Asti. Tel. 0141/275412.**



**RENAULT**  
 LE AUTO DA VIVERE

**LE PREVISIONI**  
**DI IERI A OGGI**  
Max: 22; min: 10; media: 16  
Max: 23; min: 14; media: 18  
**TEMPERATURE IN MEMORIA**  
Torino 22; Alessandria 24; Aosta 23  
Cuneo 22; Verceil 20; Novara 25



Si sospetta il dolo: secondo attentato in 2 anni

# Studio di un architetto è distrutto dal fuoco

ASTI. Per ora è ancora solo un sospetto. «Attendo i responsi della perizia fatta dalla polizia scientifica. Ma per me non ci sono dubbi: hanno voluto di nuovo bruciare tutto».

Guido Bonino, 44 anni, presidente dell'Ordine provinciale degli architetti, uno dei professionisti più noti e stimati in città, è di nuovo nel mirino degli attentatori.

Per la seconda volta in due anni (il primo episodio il 1° luglio 1992) un incendio ha semidistrutto il suo studio professionale.

E' accaduta domenica notte, in corso alla Vittoria 29 (a pochi metri dalla sede dell'ex dcl: un alloggio al primo piano adibito a ufficio).

«Sono entrati dalla porta finestra che è su via Rossini. Non deve essere stato neppure difficile forzare la serratura» fa notare Bonino. Secondo il professionista i vandali hanno agito con professionalità. «Devono aver versato - spiega - del liquido infiammabile, ancora non sappiamo che cosa. Poi hanno anche aperto la porta dell'alloggio, per assicurare il tiraggio delle fiamme. Un lavoro fatto con professionalità».

Pochi minuti e un fumo acre e denso è incominciato a salire anche ai piani superiori. L'allarme è stato dato dagli inquilini che sono in strada, allarmati.



L'architetto Guido Bonino. 44 anni

Nessuna di panico, ma molta paura. Poi l'arrivo dei vigili del fuoco e degli agenti di una Volante.

Il professionista non sa spiegare questo nuovo, probabile attentato. «Non ho mai ricevuto minacce, né ora né quando, nel luglio '92, due anni fa, qualcuno versò benzina nel mio studio in via Rossini (a pochi metri di distanza dall'alloggio di corso alla Vittoria) e vi diede fuoco».

Sui possibili moventi Bonino si sbilancia. «Credo però - rivela - che possano aver dato fastidio a qualcuno le segnalazioni di presunte irregolarità edilizie da me fatte, negli anni

scorsi, in un Comune dell'Astigiano».

Di più il professionista non vuol dire. Qualcuno in sostanza potrebbe avergli lanciato un «avvertimento». L'architetto (è anche esponente della Lega Nord: è candidato nella circoscrizione di Asti Est) non intende però farsi intimidire. «Continuerò a fare la mia professione con serietà e scrupolo, contribuendo a denunciare eventuali abusi e irregolarità».

I danni di questo nuovo, probabile attentato sembrano meno gravi del precedente. «E' stato distrutto lo studio dove ricevo i clienti e tengo la contabilità. Ma per fortuna il fuoco non ha intaccato le altre camere dove ci sono i progetti».

Ancora quantificati i danni. Guido Bonino, sposato, due figlie (Roberta, 15 anni e Marcella, 12) ieri ha fatto un primo inventario del materiale andato distrutto nel rogo.

Poi, nei prossimi giorni, verranno subito avviati i lavori di ristrutturazione. Le indagini vengono ora svolte dagli uomini della squadra mobile astigiana.

Forse, seguendo le indicazioni del professionista - sulla base anche di altri elementi dell'indagine - potrebbe anche arrivare ai possibili mandanti ed agli esecutori materiali.

(L. B.)



L'interno dello studio professionale devastato dalle fiamme.

POTOMANTONI

## DUPLICE DELITTO

### Requisitoria rinviata

Ancora un rinvio nel processo per il duplice delitto Castelnovo Calce. A causarlo un'altra indisposizione del pubblico ministero Francesco Saluzzo. La udienza è stata fissata per il 1° maggio alle 9. Dopo le richieste di pena presentate dal magistrato contro i cinque imputati (Gian Mario Mansueto, Delio Besuschi, Vincenzo Guzzetta, Massimo Mosenghi e Battista Mudada) interverranno la parte civile e i legali della difesa. Poi i giudici entreranno in camera di consiglio per la sentenza prevista per la metà della prossima settimana. Intanto ieri pomeriggio il procuratore è volato a Roma. Consiglio superiore della magistratura. Il viaggio nella capitale sarebbe legato ai destini professionali del magistrato, applicato alla guida della procura da un anno. Nei giorni scorsi il Csm aveva nominato il nuovo procuratore, l'attuale gip del tribunale di Torino, Sebastiano Sorbello.

(r. gon.)

Domenica raccolte 400 firme da Greenpeace

## Asti si mobilita per gatti e balene

ASTI. Circa 400 astigiani hanno sottoscritto, domenica, la petizione promossa da Greenpeace contro la caccia alle balene.

E intanto un'altra associazione animalista, l'Enpa (Ente protezione animali), lancia un singolare appello: «Chiediamo ai proprietari di fax - dice il presidente Carlo Campa - di prestarsi i loro apparecchiature per poter inviare i fax al ministero Giustizia Biondi contro la recente sentenza della Cassazione, da cui non è stato catturato i gatti randagi per inviarli alla vivisezione».

La giornata di mobilitazione contro la caccia alle balene si è iniziata, domenica mattina, con la marcia podistica non competitiva. Il maltempo ha tenuto lontani molti dei 250 iscritti (hanno corso in 70); nel pomeriggio, ai giardini pubblici, concerto, raccolta di firme e una mostra contro la caccia e ceteo allestita nel ventre di balena finta.

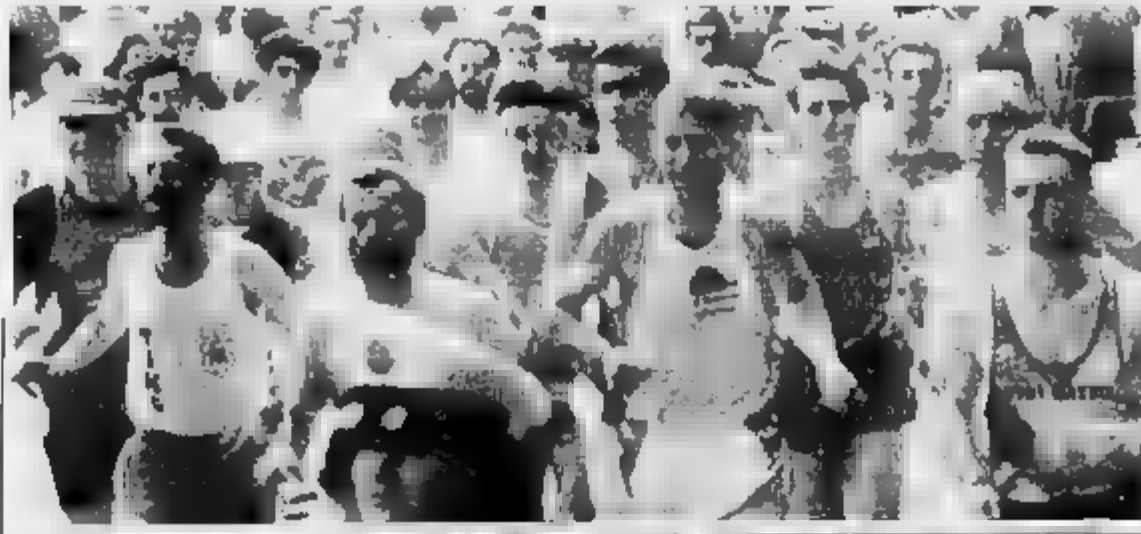
Sono stati premiati gli alunni delle elementari, medie e supe-

riori che hanno redatto lavori a difesa delle balene. Gli elaborati resteranno in esposizione fino a lunedì alla sala Pastore.

Intanto l'Enpa continua la campagna anti-accalappiata: appellandosi ai proprietari di fax. «I pochi fondi a disposizione - racconta Campa - li abbiamo esauriti nei giorni scorsi: abbiamo speso 280 mila lire per inviare i fax e 25 telegrammi a Biondi. L'invito a prendere posizione sulla sentenza della Cassazione. Adesso a secco». Di qui l'inusuale appello: «Chi volesse aiutarci potrà telefonare al 531.593».

Un fax è stato inviato anche a Maurizio Costanzo, che venerdì dagli schermi di Canale 5 ha parlato dell'iniziativa dell'Enpa astigiana.

«Noi - dice Campa - siamo allibiti per il pronunciamento della Cassazione. In pratica oggi in gente senza scrupoli potrà facilmente arricchirsi col



I partecipanti alla marcia organizzata domenica da Greenpeace. A fianco tre esponenti del gruppo ambientalista con un pupazzo raffigurante una balena

commercio dei gatti abbandonati: ogni randagio consegnato alla vivisezione frutterà 5 mila lire. Dovvero una vergognosa speculazione».

In attesa che qualche proprietario di fax risponda all'appello, l'Enpa ha sottoscritto una convenzione col Comune per la cura di una colonia di gatti (una trentina) e una padrona che «staziona» da molti mesi nei pressi del cimitero urbano.

Laura Nonesso



## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Ricordiamo così gli astigiani famosi

chiuso i battenti la mostra «Omaggio a Secondo Guasti» di Mombaruzzo (1859-1927) pioniera nel Far West. Il geom. Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo, ed il sottoscritto si sentono in dovere di ringraziare l'Amministrazione provinciale per sensibilità dimostrata nel mettere a disposizione il locale, tutti gli organi stampa che hanno evidenziato l'iniziativa ed il pubblico che ha capito lo scopo della mostra dispensando consensi.

Visti gli ottimi risultati conseguiti mi rivolgo al presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti affinché istituisca una mostra periodica (meglio permanente) di «personalità astigiane» che si distinguono particolarmente all'estero: campo imprenditoriale, sociale e religioso. Sono fermamente convinto che questa iniziativa sia un doveroso omaggio a tanti nostri concittadini, che molte volte operando in varie realtà, anche difficili, hanno esaltato ed

esaltano Asti e la sua provincia.

Giuseppe Scaletta

#### E invece io sono a favore del Rally

Mi chiamo Veronica Cervetti, ho 21 anni, abito a Canelli, e faccio il navigatore. Vorrei rispondere alle lettere comparse sulla «Stampa» riguardo la «felicità» di alcuni cittadini in seguito all'annullamento del «Rally dei Vini». Queste persone mi sembrano alquanto egoiste: non mi pare che le macchine da rally facciano poi così tanto rumore. Infatti in sede di verifiche tecniche, vengono misurati i decibel proprio per questo motivo.

Per quanto riguarda l'inquinamento, cari Verdi, voi quant'andate a vacanza per divertimento? Vi recate a piedi o in bicicletta, penso proprio di sì. Perciò non fate tanto i moralisti, quando siete voi i primi a sbagliare. Allora, date il buon esempio! Senza contare che questo tipo di manifestazione incrementa le entrate, chiedere benzina, ristoranti, ecc... Veronica Cervetti, Canelli

## NUMERI UTILI

ULI
CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanzo: 8
Canelli: 955.333
Montemagno: 53.869
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 624.222
Castello d'Annone: 401.389
D.B.: (011)
Cocconato: 907.503; 907.602
Castiglione: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Canelli: 921.313
Montegrosso: 953.175
Canelli: 975.910
Villafraanca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
POLIZIA pronto interv. 113
Chiusura 418.111
Strada: Asti: 212.395
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268
GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Canelli: 928.444
Canelli: 932.525
Castelnovo B.D.: (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503
Castiglione: 951.414

## STATO CIVILE

ASTI
Rena Terzuolo, vedova Avicani, 88 anni; Giovanni Goria, 50; Maria Bizio vedova Napoli, 81 anni; Torino; Maria Di Francesco in Bianchi, 71; Maria Bossa vedova Sardi, 83; Castiglione; Maria Prospera Della Pietra vedova Brocchini, 73; Cuniolo; Orsola Ravetti vedova Bo, 77; Rocchetta Tanaro; Carlo Brondo, 73; Isola; Giovanna Digiamano in Scaglione, 61; Murielengo; Egizio Barbero, 71; Calosso; Fiorinda Forlani in Damasio, 78; Annunziata Irma Danesi, 87; Murisengo; Giovanni Casella, 87; Tiglio; Giuseppina Bianelli vedova Scaglia, 71; Dante Demarchis, 73; Villadate; Laura Rissone, 88; Cortanze; Rosina Giuseppina Gamba vedova Rosco, 82; Luciano Vittorio Torino, 84; Cinaglio; Ines Monticone vedova Polina, 75; Maria Marocco vedova Carallo, 80; Giovanna Caterina Iscardi vedova Carallo, 84; Giuseppina Vuocolo Colmulo, 48; Luigia Margherita Arduno vedova Bruno, 83; Villafraanca; Tito Passalacqua, 84; Alba; Costantini Scala; Maria Emilia Valenzano vedova Gallo, 87
DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia San Pietro, Alessandria 51, tel. 530.074; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno (dalle 22 alle 8 il servizio di pronto soccorso) presso la farmacia di viale della Repubblica 14, tel. 530.074; con orario dalle 8,30 alle 18,30 la farmacia Piazza Roma, corso Alberi 343, tel. 530.074
Canelli: Secco, via Afferi 15. Montebello: Osone, via Caviglioglio 1. Bianchi, Perti 1.

ASTI
none; Maria Ciccone; Emily Santi, Santo Stefano Belbo; Chiara Colombo, Felizzano; Christian Baudouco, San Paolo Salotto; Emanuele Graziano; Fabio Lavanna, San Damiano; Matteo Sirani; Viviana Spili.
Mario Ravioia, impiegato, con Claudia Sarzanini, impiegato; Gianpaolo Lodo, assistente, con Antonella Chinala, pulizie; Alfredo Angelo Mirabilio, impiegato, con Silvia Bosello, impiegato; Giovanni Falcone, muratore, con Almaraz Norah Daniela, casalinga.
SI
Paolo Carlo Gianotti, impiegato, con Anna Maria Bedi, studentessa; Luis José Bova, impiegato, con Mariela Barbera, impiegato; Giuseppe Rodolfo Amelio, muratore, con Giuseppina Nuvola, in di lavoro; Massimiliano Schiavetto, agente di commercio, con Elisa Bensi, impiegato; Ivano Saracco, studente, con Antonella Fornaca, impiegato; Elio Sessa, funzionario Usl, con Rosalba Gentile, impiegato; Marco Ferretti, parrucchiere, con Grazia Bonagiano, colf; Giancarlo Guido Tonin, pasticciere, con Paola Rissone, studentessa; Raffaele Iuliano, impiegato, con Ortensia Rosso, confezionista; De Finotto, macellaio, con Anna Maria Campia,

## APPUNTAMENTI

ASTI
Incontro sulla poetica carducciana
concludono oggi, nel salone di palazzo Ottolenghi, gli «Incontri culturali» promossi dall'Istituto magistrale Monti. Alle 15 Bruno Cicchetti, presidente dello Scientifico «Fermi» Genova, parlerà sulla «Poetica carducciana». Al termine il presidente della Magistrali, Renato Dellepiane, terrà un intervento riepilogativo degli otto incontri promossi. Ingresso libero.
PROVINCIA
Domande per difensore civico
Scadrà a mezzogiorno del 15 giugno l'avviso di ricerca finalizzato alla scelta del difensore civico in Provincia. I candidati dovranno dimostrare l'esperienza in campo amministrativo, giuridico, sociale ed economico, e ricoprire cariche elettive pubbliche e partito e esercitare attività che implicino rapporti con la pubblica amministrazione. Le domande, corredate dal curriculum, dovranno essere depositate alla segreteria generale della Provincia.



Appassionata omelia del vescovo monsignor Poletto, il messaggio del Papa

# «L'onorevole Gorla, anima buona»

## «Asti troppo citata solo per le sue presunte piaghe»

ASTI. «Mi pare doveroso che oggi, mentre si congeda da noi, dalla sua città, qui davanti alla bara gli venga riconosciuta e restituita tutta la dignità».

Le parole di Severino Poletto, pronunciate senza enfasi davanti alle migliaia di persone che affollano la cattedrale, puntano alla persona, a Giovanni Gorla, al suo dramma umano.

I riferimenti al politico, al ministro, al presidente del Consiglio sono sfumati. Nessuna citazione diretta delle tante inchieste giudiziarie aperte in città, l'omelia del vescovo lascia il segno, con i suoi richiami alle sofferenze vissute in silenzio, a chi «prima si esaltava e diventa poi estraneo e lontano», alla comunità astigiana che meriterebbe gli onori delle cronache per «diverse e dalle frequenti ed eccessive citazioni delle piaghe».

Monsignor Poletto ricorda che Gorla è stato fin da giovane molto attivo nelle migliori battaglie sociali: lo ha fatto da cattolico convinto; nei suoi impegni di grande responsabilità politica, servito il paese con grande generosità, con passione e con onore, ha amato la città nella quale è stato punto di riferimento per molti.

Parla per venti minuti. Legge il telegramma che il cardinale Angelo Sodano «Segretario di Stato Sua Santità», gli ha mandato: «Giovanni Paolo II ha appreso con profondo dolore la notizia della immatura scomparsa dell'onorevole Giovanni Gorla e mi ha incaricato di porgerle le sue più sentite condoglianze alla comunità che riunita in preghiera nella vostra cattedrale ricorda questo figlio illustre, assicurando una speciale orazione». Signore perché conceda al compianto onorevole il premio dei giusti ed ai familiari e amici il conforto della fede cristiana».

Tanta gente in Duomo c'era forse stata per la visita del Papa, ma dalle navate non alza neppure un mormorio. Soltanto all'amen scatta l'applauso, lungo, inconsueto per una cerimonia funebre.

In chiesa non c'erano autorità ufficiali. La famiglia aveva chiesto riservatezza, i funerali a forma privata, nella parrocchia di San Silvestro. La cattedrale era scelta proprio per la previsione di una grande affluenza, dalla città, da Torino e da Roma.

Anche questo è un aspetto che il non manca di sottolineare riferendosi direttamente ai familiari presenti: «Volevate una cerimonia in forma privata ed il vostro desiderio è stato ascoltato. Non c'è nulla qui che esuli da due esigenze profonde che le numerose persone presenti sentivano nel cuore».

«Immenzissimo», aggiunge monsignor Poletto, «stringersi a voi, l'affetto e la preghiera, affinché sentiate una nuova forza interiore e quel conforto che solo il Signore sa donare e poi per tributare pubblicamente».



L'altare del Duomo durante la presidenza di Asti Severino Poletto, ventina di sacerdoti

te all'onorevole Gorla l'omaggio di stima, quella che il popolo umile e semplice di Asti gli ha negato, unita alla riconoscenza per quanto ha fatto per questa città e per il paese. Ancora il dramma umano di Giovanni Gorla «amico e fratello», la parabola della vita fatta di momenti belli e sereni, quali tutto funziona secondo il gradimento e di prova, sofferenza, di oscurità, specialmente quando

chi prima si esaltava diventa poi estraneo e lontano».

E' l'accenno, indiretto, alla parabola politica, alle vicende giudiziarie ancora aperte, alla malattia, all'ultimo anno, drammatico, vissuto lontano dalla scena pubblica.

«Ha aspettato in silenzio - ricorda - durante i lunghi mesi di malattia vissuta in disparte con la sua famiglia, la salvezza del Signore, come aveva aspettato in silenzio che la

verità sulla sua persona emergesse e grande parte di essa è già emersa a suo onore, mentre per la rimanente non gli è rimasto il tempo».

E' l'invito della Chiesa a non giudicare troppo in fretta, a rispettare la persona. Monsignor Poletto parte dal Vangelo, ma arriva presto al caso concreto: «Egli dedica la maggior parte dell'omelia un ammonimento severo: «Ora tocca a noi attendere in silenzio una voce che ci

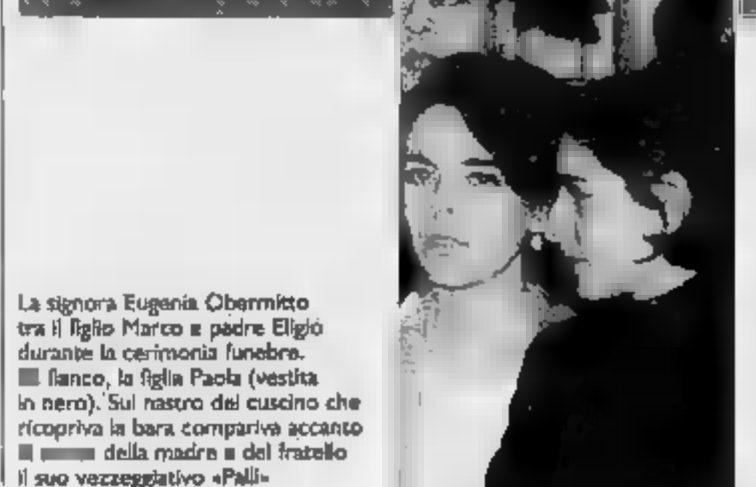
deve risuonare dentro anche montato alle nostre coscienze. E' doveroso fermarci di fronte a questa bara e nel profondo di noi stessi».

Il vescovo porta i suoi ricordi personali. Traccia un ritratto di Gorla molto lontano dall'immagine ricorrente sui giornali: «Semplice, umile, delicato, laborioso e credente», lo definisce mentre porta i suoi ricordi personali «la fiduciosa spontaneità cui mi veniva a trovare per aprirmi il cuore quando mi sentiva carico di amarezza; era un'esigenza interiore di frontarsi ed aprirsi con chi lo sapeva ascoltare».

Un invito a riflettere, a dare giudizi precipitosi e, soprattutto, a non classificare Asti città corrotta, anche se restano molte le inchieste aperte dai giudici sulla sua classe politica.

R'è un passo destinato a pesare: «Dobbiamo esprimere riconoscenza a questo che ha rappresentato in modo dignitoso i migliori valori di fede e di impegno sociale della nostra città di Asti. Una città, mi si consenta di dirlo, che meriterebbe molto di più l'onore cronaca per i tantissimi valori che esprime piuttosto che per le troppo frequenti ed eccessive citazioni delle piaghe, qualcosa forse reale, ma molte certamente presunte».

Bruno Gianotti



La signora Eugenia Obermiller tra il figlio Marco e padre Eligio durante la cerimonia funebre. A fianco, la figlia Paola (vestita in nero). Sul nastro del cuscino che ricopriva la bara compariva accanto alla madre e del fratello il suo veggente «Pall»

## L'addio del mondo politico

### E il ministro Mastella arriva in ritardo

ASTI. Eccole le «auto blu» allineate all'ombra davanti ai teli elettorali ancora senza manifesti, già mal ridotti. Hanno scaricato i vip qui, in piazza Cattedrale, per l'ultimo saluto al più giovane dei capi di governo della prima Repubblica. Ci sono volti noti della politica e dell'economia, anche molti politici astigiani che l'auto, al contrario, hanno preferito lasciarla lontano per timore d'ingorghi nel dopo cerimonia.

Già sabato il presidente della Repubblica Luigi Scalfaro aveva portato il saluto della Nazione e domenica è stata la volta del ministro piemontese Raffaele Costa che ha reso omaggio alla salma. Ieri, si funeralsi, il giorno precedente, è stato Clemente Mastella, ministro del Lavoro, arrivato a cerimonia già iniziata; ha dovuto raggiungere Asti da Benevento e ha imputato il ritardo alla «inefficienza» volti linea. Il giorno precedente Mastella aveva ricordato Gorla in un articolo sul «Mattino» di Napoli ritornando anche sull'episodio, ormai consegnato all'aneddotica politica, del

l'abito scuro prestato al politico astigiano quando questi dovette giurare come ministro del Tesoro (era il 1982) e Gorla aveva 39 anni. Scalfaro ha inviato una corona di fiori rossi, portata da due corazzieri, così come i presidenti della Camera Pivotti e Scognamiglio, del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro degli Interni, Maroni.

C'erano anche gli ex ministri Virginio Rognoni, Franco Eligio, Riccardo Misasi e Fagnani, l'ex parlamentare Guido Bodrato e il governatore della Banca d'Italia, Fazio, oltre al ministro Luigi Grillo, a Giuseppe Boita, già sottosegretario dc Castellamonte e a Riccardo Triglia presidente dell'Ancli.

Accanto all'ingresso secondario della Cattedrale, Silvia Costa del partito popolare, ha seguito tutta la cerimonia in disparte appoggiata ad una colonna dell'imponente navata; successivamente raggiungerà il cimitero su un'auto privata targata Arezzo, per l'ultimo saluto ai familiari di Gorla; appartato anche l'ex sindaco Giorgio Galvagno, compagno di scuola di Gorla: occhiali scuri,

visibilmente provato, ha evitato il più possibile incontrare gente. A portare l'estremo saluto al politico astigiano sono giunti anche Innocenzo Cipolletta, direttore della Confindustria, Rita (Censis), l'ex vice presidente della Regione Lombardia Tubacchi, Vito Bonsignore, Gianfranco Morgando, coordinatore regionale del ppi, Carla Spagnuolo presidente del Consiglio regionale e Paolo Brizio presidente della giunta della Regione Piemonte, Paolo Chiavarino vice presidente del Consiglio comunale di Torino e già collega corrente di Gorla ai tempi dc e l'ex presidente dello Icop di Torino, Firmiani; presenti inoltre l'ex presidente della Provincia Guglielmo Tovo, ex consiglieri comunali e provinciali di Asti, il consigliere regionale Francesco Porcellana. Con molti di questi politici Gorla ha diviso vent'anni di carriera politica, dalla prima elezione alla Camera nel 1978 e a seguire attraverso le tappe di un'ascesa folgorante, interrotta bruscamente nel '93 con le dimissioni di ministro delle Finanze.

L'elenco degli intervenuti prosegue con Federico Fazzuoli conduttore di «Verde Fazzuoli» su Telemontecarlo e sino allo scorso anno «Linea Verde» sulla Rai; Fazzuoli era tra coloro che hanno accompagnato a piedi l'auto funebre nel tratto finale del percorso in piazza Cattedrale. In chiesa anche Maria Teresa Ruta accompagnata dal marito, il giornalista televisivo Amadeo Gorla, padre Eligio, già confessore del Milan calcio, l'ex pivot del Sacchi Basket, Alberto Merlati. Il generale Noia ha partecipato alla cerimonia in rappresentanza della Legione carabinieri Nord-Ovest. Accanto alla vedova Giovanni Gorla e ai figli Paola e Marco, il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli, la moglie e, poco distante, Beppe Scialoja, fedele braccio destro dell'ex ministro.

Nell'alloggio al quinto piano di corso Dante 114, hanno omaggiato la salma, tra domenica e lunedì mattina, oltre ad amici e familiari, l'ex calciatore del Milan e deputato Gianni Rivera, l'attore Renato Pozzetto, amico di famiglia. I nomi di personaggi noti e di gente comune hanno riempito decine di pagine del registro delle partecipazioni.

(f. c.)



La vedova Eugenia Obermiller ha ricevuto le condoglianze anche moltissime gente semplice; qui è con Antonia Badella, sostenitrice di Gorla

## Duomo assediato dalla gente comune

### La carezza della vedova. Gli amici portano la bara

ASTI. Il saluto affettuoso di una popolana, Antonia Badella, alla vedova di Gianni Gorla sul piazzale della Cattedrale, è solo uno dei tanti «appuntiti» di cronaca del dolore, raccolti tra la gente. Il feretro dell'ex ministro è appena arrivato e la donna si fa avanti con imbarazzata compostezza: «Muro» di abiti rigorosamente blu o grigi che sbarra i pochi metri tra l'auto funebre e il «popolino» eccitato, si apre e l'austera ufficialità del momento cede il posto ad una parentesi sincera spontanea: il dialogo, la donna, vestita con maglione lacerato, Eugenia Obermiller, è breve, la commovente palpabile: alla fine una carezza. Poi il corteo funebre si dirige in chiesa fondendo la folla che aveva trovato posto nei banchi e lungo le navate.

La gente era arrivata per tempo in piazza Cattedrale, in una mattinata afosa, accompagnata da rintocco mesto delle campane.



La folla commossa in Cattedrale applaude al passaggio della bara di Gorla

ne. Ha preso posto in chiesa sino a grembia e gli alberi davanti al portale: due striscie di uomini e donne ai lati della strada, sono diventate col trascorrere dei minuti blocco spesso

di teste e braccia, con qualche borse della spesa qua e là.

Sono state queste mani, a centinaia, ad applaudire per prima quando il corteo funebre si è affacciato lento sulla piazza, ar-



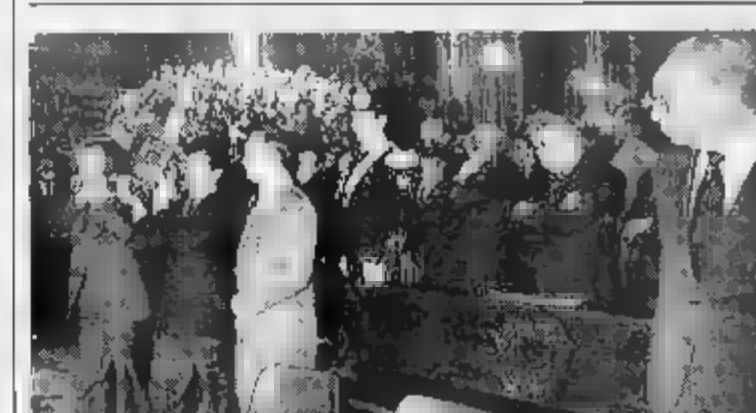
Il ministro del Lavoro Mastella, amico di Gorla e rappresentante del governo



Il conduttore televisivo Federico Fazzuoli, ieri in piazza della Cattedrale



Il ministro Costa tra il prefetto e il questore domenica sotto casa Gorla



L'ex ministro Virginio Rognoni (a destra), in chiesa all'arrivo del corteo funebre



S. Stefano Belbo: la tragedia che è costata la vita alla piccola Sara

# Due famiglie distrutte dal dolore

## Ricostruite le fasi dell'incidente in cortile

### «Così l'ho soccorsi»

#### Milite della Croce rossa racconta la disperata corsa verso Nizza

CANELLI. «Erano le 11.25: proprio qui davanti si è fermata una Lancia Thema che arrivava a tutta velocità: è uscito un uomo anziano che urlava "presto, presto, c'è un'emergenza"». Luigi Berruti, sergente di Croce rossa, era in servizio sabato mattina, quando davanti alla sede di viale Risorgimento è giunta l'auto che trasportava la piccola Sara Corsi. Al volante, il nonno, Americo Mirano, dietro un giovane con in braccio un fagotto.

Racconta il milite: «La bambina era avvolta in una coperta, aveva perso molto sangue: respirava a fatica, si vedeva che era in condizioni disperate».

E' scattata subito la procedura: pronto soccorso. Luigi Berruti è messo al volante di un'ambulanza, mentre dietro, adagiata su una lettiga, veniva caricata Sara. Accanto a lei, un'infermiera volontaria e il nonno. L'ambulanza è partita a tutta velocità e con le sirene spiegate, verso Nizza: «Fortunatamente non c'era traffico, abbiamo potuto viaggiare senza intoppi: in pochi minuti siamo arrivati a Nizza». Durante il viaggio, l'infermiera ha prestato i primi soccorsi, cercando di tamponare la ferita.

Intanto la centrale operativa della Croce rossa caneliese, aveva già provveduto ad avver-



Luigi Berruti, milite della Croce rossa

ture, via radio, il Pronto soccorso di Nizza. Subito sono stati mobilitati il medico chirurgo e il rianimatore e tutto il personale infermieristico: «Quando siamo arrivati all'ospedale - ricorda Berruti - abbiamo trovato tutto pronto. La bambina è stata subito fatta entrare: ho visto il prodigarsi di tutta l'equipe. Purtroppo, dopo mezz'ora, il rianimatore è uscito e ha chiesto di poter parlare con un parente...».

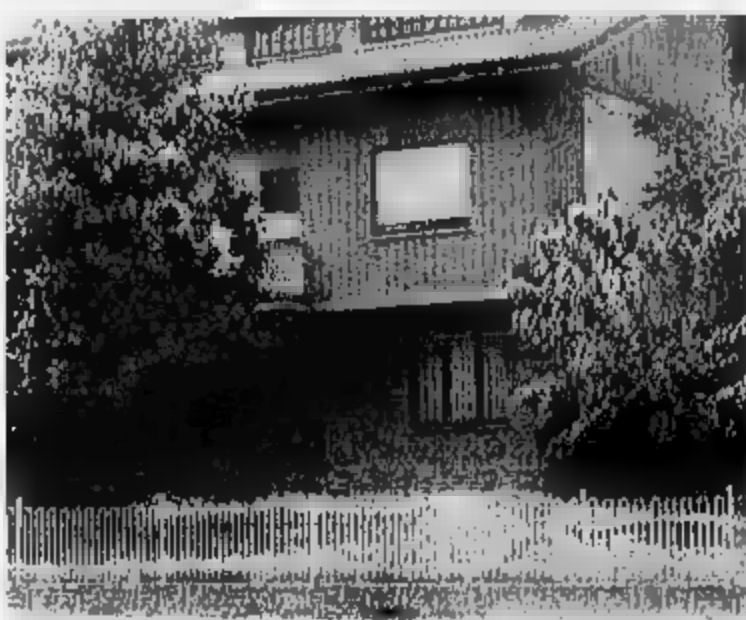
SANTO STEFANO BELBO. La villetta poco fuori paese, sulla strada per Alba di fronte all'incrocio per la stazione ferroviaria, ieri mattina sembrava disabitata. Davanti alla casa, un giardino ordinato, con grandi alberi: dietro, vicino ad un muretto in cemento armato, sono parcheggiati un escavatore e un camion.

Il sabato mattina, Sara Corsi, 4 anni, giocava. I genitori, Massimo e Tiziana, 28, quel giorno, l'avevano portata dai nonni materni, come spesso facevano il fine settimana. Dopo tanta pioggia, era uscito un po' di sole: Sara era tranquilla e contenta, tante volte aveva giocato in quel cortile.

Ma il destino sa essere tanto imprevedibile quanto tremendo: Ivan sale sul camion, la manovra in retromarcia, l'urlo della piccola. Poi, solo strazio e orrore.

Un maledetto incidente ha gettato nello sconforto più profondo due famiglie. Massimo e Tiziana, non sanno darsi pace: Sara era la loro unica figlia; il nonno Americo Mirano, è stato colto da male: Ivan, suo figlio e fratello di Tiziana, è sotto un forte choc, stravolto dalla disperazione per aver involontariamente causato la morte della nipotina.

C'è un'inchiesta aperta (indagano i carabinieri di Santo Stefano), come è di prassi in questi casi: si cerca di chiarire alcune circostanze. Ma la vicenda, nel suo complesso, pare definita. La famiglia Mirano ha una ditta che opera nel settore dei lavori stradali e delle opere idrauliche: alcuni mezzi sono parcheggiati nel retro della villetta. Sabato mattina, Ivan, 25 anni, è salito a bordo di un camion, che



La villetta, fuori Santo Stefano Belbo, sabato mattina è successo l'incidente

era in cortile, per spostarlo. Sara stava giocando poco più in là. Impossibile ricostruire che cosa sia successo esattamente, perché il camion e la bambina si siano trovati sullo stesso tragitto. E' questione di attimi: Sara è stata investita in pieno dal camion in retromarcia: Ivan ha frenato subito, ha capito, è «volato» giù dall'abitacolo. La bimba era a terra, stava perdendo molto sangue (i medici accarteranno poi la rottura dell'arteria femorale).

Disperati, nonno e zio hanno avvolto la piccola in una coperta e poi, a tutta velocità, partiti per Caneli sulla loro auto, una Lancia Thema, dirigendosi verso la sede della Croce rossa, che si trova sulla strada.

Qui un'ambulanza ha completato il trasporto all'ospedale di Nizza. Una corsa, sostenuta da tanta speranza, contro il tempo su una strada stretta e inadeguata. Intanto erano stati avvertiti i genitori Tiziana e Massimo (lui lavora alla sorella Raffaella e il padre Cecilio in una cartoleria di via Mes-stra).

L'ambulanza è arrivata al pronto soccorso, dove poco dopo si sono ritrovati genitori e parenti: si è iniziata una disperata attesa. Ma le ferite interne e la forte emorragia hanno reso vano ogni tentativo di salvare Sara. Ad un medico è toccato il doloroso compito di dare il tremendo responso ai genitori.

### NOTIZIE IN BREVE

#### SAN DAMIANO

**L'erogazione dell'acqua non sarà sospesa**

L'erogazione dell'acqua a San Damiano non subirà interruzioni: lo ha disposto il Comune, che nei giorni scorsi aveva deciso di sospendere il servizio dalle 22 di ieri fino alla stessa di domani. L'intervento, necessario per ripulire l'impianto di captazione, dopo che nelle settimane scorse l'Usi aveva dichiarato l'acqua non potabile, slitterà a giugno. Nel frattempo l'acqua è tornata bevibile. (l. n.)

#### CHIUSANO

**Staccava assegni non in regola, condannata**

Ornella Marozzi, 40 anni, residente a Chiusano, è stata condannata in pretura a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge. Era accusata di aver staccato alcuni assegni nonostante il divieto dell'autorità giudiziaria. (r. gon.)

#### MONTEGROSSO

**Rubati gioielli per cinque milioni**

Furto a Montegrosso, in via XX Settembre, nell'abitazione di Carla Marsella, 36 anni. La donna ha denunciato la sperequazione di oggetti in oro per un valore di circa cinque milioni. (r. gon.)

#### NIZZA

**Il direttore di Caselle dichiarato schizofrenico**

Schizofrenia paranoide: la patologia di cui soffre Antonio Ronzana, 22 anni, di Nizza, militare che lo scorso febbraio aveva bloccato per due ore l'aeroporto di Caselle (Torino): con una finta pistola il giovane aveva minacciato i controllori di volo. La perizia psichiatrica depositata stamani in procura a Torino dalla dottoressa Marisa Berruti. La pericolosità sociale del giovane ha indotto il sostituto procuratore Benvenuto a disporre il ricovero al reparto psichiatrico dell'ospedale Molinette. Ronzana è accusato di sequestro di persona, minaccia aggravata e interruzione di pubblico servizio. (r. gon.)

#### MONTEGROSSO

**Morto l'ex consigliere comunale Massimo Carosso**

E' morto domenica all'età di 64 anni, a causa di un tumore, Massimo Carosso, via Roma 37. Pensionato dell'Inps di Asti era stato dal '76 all'80 consigliere comunale, prima nel gruppo della dc (da cui era uscito, per dissensi con il gruppo dirigente nel '76) poi nel gruppo laico continuando il suo impegno politico come indipendente cattolico. Da anni aveva lasciato la politica, anche a causa della malattia. Carosso lascia la moglie Rosalba, i figli Elisabetta, Isabella e Andrea, anch'egli consigliere comunale eletto nel '90 nella lista civica d'opposizione Città Viva. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di San Tommaso. (f. l.)

#### COCCANATO

**Ultimata la ristrutturazione del salone comunale**

Sono terminati i lavori di ristrutturazione del salone comunale (rifacimento di impianto elettrico, intonaco e pavimento) di via Rosignano e del palazzo delle ex-carceri a Coccenato. La spesa è stata di 106 milioni. Il locale di via Rosignano ospita numerose manifestazioni organizzate dal Comune, con mostre e concerti. (m. t.)

Interverranno per presentare le loro realizzazioni i costruttori francesi:

**RICHARD PALMER**

**FERINEL**

UNA REALIZZAZIONE

**S.O.T.E.C.**

34, Blvd Victor Hugo - Nice - Tel. 0033.93820150



**CIGEDIM**

Per ricevere maggiori informazioni inviare il presente coupon a:

Dimensione Europa - Via Lamarmora, 35H - 10128 Torino - Tel. 011/568.30.41

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP e Città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

**DIMENSIONE EUROPA**

UN'AGENZIA IMMOBILIARE FRANCESE  
MILANO TORINO

**VI INVITA  
venerdì 27**

**e sabato 28 maggio  
dalle ore 10 alle 21**

**presso**

**L'HOTEL SALERA**

Via Mons. Marellò, 19 - 14100 ASTI

**per presentarVi**

**i nuovi programmi immobiliari**

**in Costa Azzurra**

**e sulle Alpi Francesi.**

Casale, fissate le aliquote Tosap: in alcuni settori si pagherà meno del '93

## Sconto sul suolo «occupato»

Risparmieranno i proprietari di passi carrai e titolari di bar e pizzerie con «debors»  
Tariffe differenziate: la città è stata divisa in tre settori. Ora sarà rivista la tassa rifiuti

### IN BREVE

#### Solidarietà e mobilità lunga per operai della Linfleur?

Contratto di solidarietà e «mobilità lunga»: sono le soluzioni proposte dal sindacato per far fronte all'esuberanza occupazionale denunciata dalla Linfleur di Casale, settore tessile, 40 addetti. (L. F.)

#### TICINETO

##### Multa 2 milioni e mezzo per un assegno scoperto

Il pretore di Casale ha condannato a 2 mesi di reclusione (convertiti a 2 milioni e mezzo di multa) Michele Giardina, 33 anni, Ticinese, per un assegno scoperto di 11 milioni. (S. M.)

#### CASALE

##### Esposto alla magistratura per l'acqua da innaffiare

Nunzio Di Luca, presidente dell'Us Popolo, ha presentato alla magistratura: sostiene che gli operai comunali hanno attaccato alla rete idrica della società sportiva i tubi per innaffiare il verde pubblico di Casale Popolo. (L. F.)

#### CONIOLO

##### Danna fu travolta e morì assolta l'automobilista

Due anni fa investì e uccise con l'auto, a Coniole, Evelina Leporati, che aveva attraversato la strada all'improvviso. Il pretore lo ha assolto. E' il casalese Antonio Basile, 30 anni. (L. F.)

#### OVADA

##### In tantissimi al rito di dedizione alla chiesa

Tanti fedeli alla cerimonia di dedizione della chiesa ovoidale intitolata a San Paolo della Croce, fondatore dei passionisti. Il rito è durato quasi 2 ore: nell'altare sono state deposte reliquie di S. Paolo e di altri tre Santi passionisti. (R. Bo.)

CASALE. La tanto temuta Tosap, sulla occupazione del suolo pubblico, non porterà stangate. Anzi, in certi settori sarà addirittura ridotta rispetto a quanto si pagava un anno fa. «Dopo mesi di incontri con le associazioni e categoria commercianti e artigiani abbiamo raggiunto un punto di regolamento della Tosap previsto dal decreto di fine 1993 - spiega l'assessore alle Finanze, Paolo Filippi - : tiene conto delle esigenze dei lavoratori autonomi applicando al minimo, e dove possibile praticando riduzioni, le varie aliquote».

Addebitata, la tassa per l'occupazione permanente (pagata ad esempio da pizzerie o bar che hanno «debors» tutto l'anno o per i passi carrai) diminuirà del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Mediamente i pagheranno circa 28 mila lire al metro quadrato, invece delle 30 mila del 1993.



L'assessore alle Finanze Paolo Filippi: «La Tosap tiene conto delle esigenze dei lavoratori autonomi»

Poi, è deciso di al minimo di legge la occupazione temporanea. Su questa ci sarà una riduzione del 10 per cento per l'occupazione sul suolo pubblico che si protrae oltre 15 giorni, del 50 per cento per i ponteggi delle imprese edili, del 40 quando l'occupazione si protrae per 10 ore al giorno.

La città è divisa in tre

grandi settori. Il primo, relativo al mercato e piazza Castello, prevede una tariffa oraria per occupare il suolo pubblico di 10 lire al metro quadrato (cioè circa 10 lire al giorno). Nel secondo settore, che comprende anche le frazioni, la tariffa sarà di 1200 lire al metro quadrato.

Ora l'assessorato alle Finanze rivedrà, secondo le disposizioni di legge, il regolamento per la tariffa della nettezza urbana. Il riordino però si prevede piuttosto complicato per le difficoltà legate allo smaltimento dei rifiuti. L'ipotesi di legare la tassa non solo all'estensione dei fabbricati, ma anche al numero di persone che vi abitano o lavorano. Anche c'è il rischio di un'impegnata dovuta all'emergenza legata all'esaurimento della discarica.

Tino Ferrarotti

Alfiano, la Salget di Casale vuol riaprire l'impianto

## Contro la vecchia cava petizione porta a porta

ALFIANO NATTA. Perde tempo il neonato comitato di tutela dell'ambiente «Alfiano nostra», che scende in campo con una duplice azione di propaganda: una raccolta di firme porta a porta e l'informazione della cittadinanza con un manifesto.

Lo scopo è fermare l'iniziativa della Salget di Casale, società che fa capo alla famiglia Beccaris; l'azienda recentemente manifestata la volontà di riaprire la cava e piastrello in regione Santa Spirito, chiusa a metà degli anni '50.

Sabato e domenica in non si parlava d'altro, all'uscita dalla messa, davanti ai bar, sul campo da lamburello: l'argomento è di quelli che animano le discussioni.

I promotori del comitato sono preoccupati per la tutela della salute e del territorio di Alfiano. «Crediamo, oggi, nella buona fede della Salget, ma

vorremmo evitare che possano avere tentazioni domani si legge sui manifesti affissi sabato in paese.

E ancora: «evitiamo con troppa attenzione i tempi che corrono per ignorare che i vortici di oltre un milione di metri cubi da ripristinare con riporto di materiali incontrollabili (quali?) può essere un affare di miliardi e per noi abitanti una bomba ecologica».

Nella mattinata di sabato alcuni rappresentanti del comitato «Alfiano nostra» hanno incontrato il neosindaco del paese, Beppe Serra, e il suo vice, Paolo Meda.

«Abbiamo notato parte loro un atteggiamento di disponibilità. Personalmente sono dichiarati contrari alla riapertura della cava. Noi abbiamo richiesto una presa di posizione ufficiale da parte del Comune; il sindaco è impegnato a riunire al più presto il Consiglio

per discuterne spiegando il portavoce comitato, Franco Tirone.

Nel piano regolatore di Alfiano, regione Santo Spirito è indicata come «area interessata» condizioni di tutela dal punto di vista ambientale. La località della ex cava è inserita nella zona a vincolo idrogeologico: nel sottosuolo è presente un grande bacino idrico che alimenta la fonte di Alfiano, quella sulfurea, la rete di acqua potabile della frazione Cardona; nelle vicinanze è stato costruito uno dei più grossi serbatoi dell'Acquedotto Monferrato.

Al «caso» si stanno interessando anche le associazioni ambientaliste perché l'area della cava e la zona circostante sono considerate «oasi di interesse naturalistico» per la presenza di specie di insetti e piante studiate. (R. M.)

Nel mirino i lavori di sistemazione di una sponda eseguiti tre mesi fa: «Siamo protezione»

## «Non c'è più l'argine, il Po ci travolgerà»

Appello degli abitanti di Terranova al prefetto ed al sindaco

CASALE. Dopo le piogge giorni scorsi, è polemica a Terranova. Gli abitanti della frazione, spaventati per il pericolo reale di vedere tutte le allagate alla prossima piena del Po, si domandano chi siano i responsabili dei lavori di abbellimento compiuti tre mesi fa lungo un tratto di sponda circa 7/800 metri che il nubifragio ha distrutto completamente, mettendo a repentaglio la sicurezza del paese.

«E' un lavoro inutile, costato chissà quante centinaia di milioni, e, per di più, fatto in modo da creare grave pericolo per le case di Terranova, che sono quattro metri sotto il livello del fiume in quel tratto commenta esasperato Giovanni Casalino.

E la gente ha deciso di rivolgersi al prefetto, oltre a informare i sindaci di Casale e Frassineto: «Chiediamo che vengano a vedere come stanno le cose».

Il tratto fiume in cui sono stati compiuti i recenti lavori scorre nel territorio di Frassineto, «ma per il gioco delle correnti in quel punto, nel caso di straripamento, l'acqua invade la frazione di Terranova» spiega Giovanni Martinotti. Aggiunge: «Per oltre anni la sponda ha retto alla furia del fiume, violentissima in questo punto, grazie alla vecchia protezione fatta una serie di «gabbioni» di ferro contenenti grosse pietre, adagiati sul fondo, sormontati da prismi di 80 per 80 centimetri di lato. Inol-

tre, decenni erano cresciuti alberi che, con le loro radici, frenavano la forza dell'acqua». Tutto «monumento fluviale», come lo definiscono gli abitanti di Terranova, è stato però rimosso tre mesi fa: le prismate sono sostituite da altre più piccole, meno robuste e ricoperte di la meglio terra.

«Se capita un'altra ondata di maltempo, Terranova è l'acqua di oltre un metro, perché l'acqua non troverebbe altro sfogo che invadere la frazione. L'unica cosa che ci resterebbe è di far saltare l'argine e far defluire l'acqua verso il Sosia, oppure - aggiunge sconsolato Casalino - invocare la pietà di Giove Pluvio».

Silvana Mossano

#### CASALE

##### Slavi condannati

Due anni di cella per il furto di un furgone

CASALE. Il comportamento processuale e i precedenti penali hanno pesato sulla condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione, e 440 mila lire di multa, inflitta dal pretore onorario Piero Scagliotti agli slavi Pedrac Volpovic, 32 anni, e Minic, di 45, riconosciuti colpevoli di furto plurigravato di un furgone, a Oltreponte.

I slavi sono stati inseguiti e arrestati dai carabinieri, che hanno restituito il furgone al proprietario, Luigi Cappa, strada Vecchia Vercelli 2.

Quando il pretore ha pronunciato la sentenza, uno degli imputati (che tra i precedenti ha un tentato omicidio) ha sollevato contestazioni e pronunziato minacce. (S. M.)

#### CONZANO

##### Cittadino onorario

L'ambasciatore australiano è monferrino

CONZANO. «L'Australiana può dire grazie agli italiani per quello che ha». Ed è gratitudine che esprime, a nome del popolo australiano, l'ambasciatore Joseph Lance, a cui Conzano ha conferito la cittadinanza onoraria.

Commenta l'assessore alla Cultura Emanuele Demaria: «Non solo Conzano, ma tutto il Monferrato che è gemella con l'Australiana». Per questo, alla «cittadinanza onoraria» erano presenti 25 sindaci, oltre il presidente della Iula (l'associazione che raggruppa tutti i Comuni del mondo) Riccardo Triglia. E' intervenuto pure il console generale d'Australia Gerard Lanzarone. (S. M.)

**HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000  
OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI  
A INTERESSI ZERO.**

### SULLA STRADA DELLA SOSTENIBILITÀ 3 ANNI DI GARANZIA

Come è possibile migliorare un'auto? La Lantra: la prevedibile prontezza di risposta, i motori 16v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale?

Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta:

Hyundai Lantra.

Si tratta solo di linea, aerodinamica e sofisticata.

Perché è pensando vostra sicurezza che?

Hyundai Lantra: il meglio di sé.

Al suo interno dalla scocca all'assorbimento d'urto e dalle barre ad alta resistenza.

L'ABS a quattro ruote (di serie su GLS e GT) perfeziona la frenata. L'airbag richiesto entra in azione in 10 milionesimi.

Così, nell'abitacolo silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è spazioso: il condizionatore a senza CFC, i freni senza amianto, le parti in plastica sono riciclate.

Progettata per la vostra sicurezza, offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Che 3 anni o 40.000 chilometri di garanzia sulla vettura e sulla verniciatura. 6 anni o 40.000 chilometri sulle batterie originali, una rete di vendita e assistenza più vicina a voi.

Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicura.

Forse la migliore?

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

Hyundai Lantra.

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI  
**HYUNDAI**

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOMAR (Cavagliato di Cavagliato Giovanni)** Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **BEPI KOELLIKER MITTNER SRL** filiale **Torino** Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **BOCCARDI S.r.l.** Strada Nazionale, 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **TOSTAR S.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **S.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUTIQUE DELL'AUTO S.a.s.** di Ferrero L. S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **FRANCESCO ANTONIETTI S.n.c.** Via Torino, 313 - **DOGLIANI (CN)** - Tel. 0173/70268 - **ANTONIO C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN)** - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2 V.** Circonv. Giolitti, - **TORRE SAN GIORGIO (CN)** - Tel. 0172/96272 - **MAGIC MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **NICOLINI S.n.c.** **Romano** C. Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR S.r.l.** Via S. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.



Numerosi spettatori hanno seguito la tradizionale competizione, tra contestazioni e zuffe

## Quarto, la corsa dei colpi di scena

Invalidato per un'irregolarità il risultato del borgo Croce primo al traguardo, il palio è andato a Dogana. Incidenti durante la gara. Alla fine è scoppiata una rissa, due giovani sono finiti al pronto soccorso

QUARTO. Cinquanta minuti sanguigni di gara: contestazioni prima della partenza, cadute in corsa, rissa finale, il rione vincitore squalificato e costretto a restituire il drappo, concorrenti al pronto soccorso.

Com'è ormai tradizione, che domenica il palio degli asini ha dato spettacolo. Oltre tremila persone hanno trovato posto lungo il percorso per assistere alla gara d'origine medioevale, organizzata dalla Pro loco, con i sette protagonisti.

Alle 17,30, sotto un cielo che minaccia pioggia, sfilò il corteo al termine però, fantini e animali tardano mezz'ora prima di schierarsi al via. I rettori di Centro e Lepre (vincitore nel '93) sono all'attenta ricerca dei corridori per completare la corsa di otto previsti. Il regolamento: ogni squadra deve schierarsi per guidare l'asinello nei tre giri per le vie del paese.

«Corrono quelli che hanno copertura assicurativa» è il categorico responso del presidente della Pro loco, Bruno Abulaton. Dopo una lunga trattativa, scendono in pista solo quattro ragazzi per borgo Lepre e per il Centro.

Alle 19, tutti schierati, cade il canepo. Il tifo da stadio incita gli asinelli. Al secondo giro una scivolata dimezza la squadra della Lepre, ma la corsa continua e dalla «bucana animali» i corridori inevitabilmente lo scontro. «Quelli del Centro ci colpivano mentre eravamo a



Sopra, una fase della combattuta corsa degli asini. A fianco, i primi arrivati del borgo Croce, subito contestati e poi squalificati

terra» sostengono quelli della Lepre. Tra i litiganti, Stella, l'asinello del rione Croce (allevato da «Elettronica I.G.M.» a Nizza, corso Asti 152, e «Musicom» a Canelli, via 1° Maggio 54).

La rissa si fa più aspramente. «Elena Bruno» invita alla calma. Alla fine gli animi si calmano senza l'intervento

dell'ordine, ma il paio di ragazzi devono ricorrere alle cure del pronto soccorso. Intanto l'ordine d'arrivo diventa ufficiale: Croce, Dogana, Centro, Bricchetto, Lepre, Bricco e Ponzone. La gente sfolla verso lo stand gastronomico, quando comincia a circolare la notizia che la vittoria della Croce non è valida. Pochi minuti e Abulaton spiega: «Hanno fatto correre un ragazzo non assicurato».

Un lungo conciliabolo tra i rettori, infine il verdetto: Dogana vince il palio '94 con Ughetta (scuderia Fausone). Ieri la storica fagiolata ha chiuso la festa.

Manuela Tallano

### GIORNO & NOTTE

#### ASTI

«Arriva la bufera» al Don Bosco

Diretto da Daniele Luchetti nel 1992, «Arriva la bufera» è il primo film di un regista che ha fatto del cinema Don Bosco nell'ambito della rassegna sul film d'autore organizzata dal circolo Fuoricampo. La proiezione delle 21,30. Replica domenica sera, 8 mila lire.

#### ASTI

La «Martini» espone in Provincia

Prosegue nel salone della Provincia la mostra «Terra astigiana, terra di vino» allestita dagli allievi della media Martini della Libertà (terze C e D a tempo pieno). L'esposizione si concluderà domenica. Orario: lunedì-sabato: 12,30 / 14,30 - 17,30; domenica: 9 - 12.

#### NIZZA E CANELLI

Concerto di Acqui: prevendita

Sono due i punti di prevendita nell'astigiano, del biglietto per assistere al concerto di solidarietà in favore della popolazione dell'ex Jugoslavia fissato per sabato, alle 21, Acqui Terme. Numerosi i gruppi che

si esibiranno, tra cui alcuni conosciuti anche nell'astigiano (Knot Toulouse, Yo-Yo Mundi). Ingressi: 5 mila lire. Prenotare da «Elettronica I.G.M.» a Nizza, corso Asti 152, e «Musicom» a Canelli, via 1° Maggio 54.

#### CATANZARILE

Saggio della scuola di musica

Nella chiesa di San Bartolomeo sabato saggio degli allievi della scuola di musica. Alle 21.

#### VILLANOVA

prepara mercatino dell'usato

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla «Mostra cato dell'antiquariato e dell'usato» che si terrà domenica a Villanova. Telefonare 948.163 dalle 20 alle 22,30.

#### TORINO

Sconiti per il Salone del

Si chiude stasera il Salone del libro di Torino. Chi raggiungerà il capoluogo piemontese in treno avrà uno sconto del 50% sul biglietto (10 mila lire): presentando il ticket ferroviario alla «del Lingotto Fiere».

### GIOCHIAMO AL LOTTO

#### BARI

23 21 39 57 43  
53 47 47 41 40

CAGLIARI 8 16 14 70 39  
103 85 81 60

FIRENZE 51 42 41 47  
113 68 60 54 51

GENOVA 4 3 80 11  
85 68 48 45

MILANO 23 65 62 57 8  
72 72 57 52 52

NAPOLI 89 50 37 13 36  
88 63 61 59 55

PALERMO 55 2 10 49 31  
72 53 58 55 54

ROMA 54 72 87 7  
74 82 80 59 55

TORINO 16 35 65 87 41  
91 85 65 64 59

VENEZIA 43 7 81 38 63  
58 56 52 47 47

CA FI GE MI NA PA RM VE  
0 4 19 15 23 13 13 11

VERTIBILI 24 43 18 0 24 2 4 1 2 18

CADENZE 4 0 1 6 6 0 3 5 2 3  
31 52 51 75 49 31 34 36 43 36

FIGURE 3 3 5 5 5 5 4 1 9 5  
36 37 23 20 28 37 10 46 32

DECINE 51 11 41 1 21 81 31 61 61  
19 28 33 20 37 25 41 12 28 44

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Avanti frequenti. Ambì centrali sul n. 19 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come per gli altri sistemi:

19-14; 19-62; 19-42; 19-7; 19-15; 19-33; 19-61; 19-43; 19-78; 19-11; 19-23; 19-34; 19-55; 19-39; 19-83; 19-82; 19-25; 19-45; 19-31; 19-72; 19-73; 19-20; 19-35; 19-51; 19-6; 19-58; 19-81; 19-18; 19-27; 19-54.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Seri 6 (1); Cagliari 29 (4); Firenze 20 (9); Genova 11 (1); Milano 86 (1); Napoli 19 (8); Palermo 12 (3); Roma 21 (1); Torino 5 (3); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer di consiglia: 140 ambì in frequenza sulla ruota di Firenze:

39-52; 23-62; 44-62; 63-82; 63-62; 74-52; 84-52; 75-52; 54-82; 45-82; 55-52; 48-52; 28-52; 65-82; 78-82; 88-52; 79-52; 59-52; 49-62; 10-62; 64-52; 53-52; 33-62; 23-62; 44-62; 54-52; 45-52; 74-82; 84-62; 75-82; 85-52; 78-52; 55-82; 48-82; 28-82; 49-52; 10-52; 88-82; 78-82.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambì e tempo da giocare a Venezia:

3-13-23; 3-23-63; 3-43-73; 3-23-83; 3-33-83; 3-43-83; 3-33-53; 3-13-63; 3-53-73; 3-13-33; 3-23-73; 3-53-83; 3-23-43; 3-43-53; 3-63-73; 3-33-63; 3-13-73; 3-63-83; 3-13-43; 3-23-83; 3-73-83; 3-23-53; 3-43-63; 13-23-33; 3-33-73; 3-13-83; 13-23-43; 3-13-53; 3-33-43; 13-23-63.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Vienna 27, Cerdello, tel. 016/25.36.149.

### PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Casa d'arte.

Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

400 c.so G. Cesare 67. Troppo.

Or. 15,40; 17,20; 19; 20,20; 22,30.

ALPIERI p. Solferino 4. Venti Teatri.

Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

AMBROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 62.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Senza pelle.

Or. 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Sala 3: Nel nome del padre.

Or. 15,10; 17,25; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO a. Sormani 22. Schindler's List.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 21,30.

CAPITOL v. S. Damiano 24. Inesb d'amore.

Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso.

Or. 15,10; 16,45; 18,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. My life.

Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi. Barnabò delle.

Or. 15,40; 18; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. Goto 5. Una pallottola spuntata 33 e 1/3.

Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. L'innocenza del diavolo.

Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO c. piazza. Geronimo.

Or. 17,50; 19,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. 16. Jack colpo di fulmine.

Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino Impianto Immunitario.

Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

LULLUPUT via XX Settembre 15 bis.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 21,30.

LUX Gal. S. Federico. Trappole d'amore.

Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

via Montebello 8. Il sogno.

Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Jack colpo di fulmine.

Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Mia moglie è una pazza esplosiva.

Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 6. Il rapporto Pelican.

Or. 20,22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Una pura formalità.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Maniaci sentimentali.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPÒSI v. XX Settembre 16. Mister Mula.

Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina. Vivere.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una pura formalità.

Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. Cronisti d'assalto.

Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

### TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1993-94.

Vendita biglietti per: La cenerentola di G. Rossini.

In cartellone dal 14 al 30 giugno. B. Campanella direttore. Con R. Biale, E. Dora, L. Reg. Roberto Di Simone. Biglietteria: 13/18,30.

8815.241.242.

CARIGNANO. Stagione in abbonamento.

TST: domenica 1 TST e il TS dell'Umbra presenteranno: L'isola di H. James.

### LE TV PRIVATE

#### Telestar

19,30 Pannò regionali

20-21 Tg 10 regione

20,25 Radici

20,30 Radici

22,30 Adam 12

23,30 L'ultima storia di Dyke

24 Light Show

Fausto Terenzi easy show

#### Telecupole

19,25 Tg 4

20,30 Pannò sportivi

21 Agenzia dello sport

22 World sport spa

22 Motori non stop

22,30 Tg 4

23 Speciale con noi

0,30 Crazy Dance

#### Video

19 Videonotizie

20 Orchestre compilation, fisica

20,30 Distanzi tv

22,30 Videonotizie

24 Nite video

Videonotizie

1 partita di calcio

#### Telecity

19 Strage e madonna, varietà

20 Beauty & Cool, cart.

20,30 Delitto al silenzio, film

22,15 Notte italiana, varietà

23,15 Strage a Medonne, varietà

23,40 Salto nel, telefilm

0,10 F.B.I., telefilm

Primatenna

Supersix

19 Piccolo detective Baccini

19,10 Tg

Rosa de bojes, telefilm

21,30 Peyton Place, telefilm

22,30 Adorabili Creature, sit comedy

#### Quarta Tv

19,30 Tg 4

20,15 L'ultima storia di Dyke

20,30 La vecchia lettera

23 Tg 4 sole 24 ore

23,10 Super Zap

0,15 La lampada di

#### Quinta Tv

19,30 Microdici e Microsuperman

20 Torino magica, rubrica

20,30 Danger Zone 2, film

22,30 Skyways, telefilm

23,30 Telefilm

0,15 Quarta rete news, telefilm

#### Quadrifoglio Odeon

19 Tg 9

19,30 Amici animali

20 Mitico, magazine sul cinema

20,30 La stella del sud, film

21 Pink Pink, varietà

23 Appuntamento in

1,30 Sexy Star, varietà

#### 9 Tal

20,25 Telegiornale 9

20,50 Due minuti per te

20,52 L'Ala di Falomoca

21,15 Scusi lei che ne pensa?

21,30 Canà corretto

22 Telegiornale 9

22,05 Diagnosi, medicina

23 Telegiornale 9

23,20 L'Ala di Falomoca

23,30 Il silenzio, musicale

Telecamione

20,30 Business News

20,45 Spunti vista



Calcio, parla il neoallenatore Gerardo Bochicchio

## «Con me e Falzone l'Asti tornerà di nuovo grande»

ASTI. Ieri, alle 18,30, l'Asti calcio ha presentato, nella sede della società allo stadio Comunale, il nuovo mister Gerardo Bochicchio: il ragazzo, 32 anni, con l'ex tecnico del Moncalieri era annunciato venerdì scorso. Un cambio di testimone. Enrico Pasquali allenatore quest'anno del biancorosso, che riporta sulle panchine astigiane un trainer «fautore», dopo due stagioni autarchiche.

Bochicchio non nasconde di nutrire grosse ambizioni: «Io sono abituato a vincere - dice - vengo Asti per passare un anno a due costi. A Moncalieri ho conquistato due promozioni. E' una sfida cercare di far bene qui, dove altri prima non ci sono riusciti. Voglio riportare la gente allo stadio».

Un intanto che si erano prefissi tutti i suoi predecessori, senza però riuscirci: «Per me questo rappresenta uno stimolo maggiore. Io penso di trovare una buonissima piazza. Parlo di dirigenti e mi hanno fatto un'ottima impressione».

Come tecnico si ispira a in particolare; il gioco all'italiana, concreto ed aggressivo: «Io vedo il calcio in maniera semplice, senza tante teorie. Due marcatori fissi dietro, niente zoccoli, cercherò di trasmettere ai giocatori la mia professionalità. Anche da calciatore ero così: grinta e massimo impegno erano le caratteristiche. Voglio che i miei calciatori abbiano questa mentalità».

Afferma di conoscere quasi tutti i biancorossi: «Ho visto un paio di partite a fine stagione. Falzone, Schinone e Restivo li conoscevo già. Bizzotto lo ricordavo al Pinerolo. Ho visto che ci sono dei giovani molto validi».

Con la società ha

### TORNEO GIOVANILE

## Doppia vittoria della Juve

Un ottimo successo, dal punto di vista tecnico, ha caratterizzato i due tornei di calcio giovanile disputatisi allo stadio Comunale in queste due settimane.

Sabato si è svolto un triangolare riservato alla categoria «pulcini», a cui hanno partecipato la Juventus, il Borussia Dortmund e l'Asti. La vittoria è andata alla Juventus, che ha battuto per 2-0 sia l'Asti sia il Borussia; nel terzo incontro invece (le partite erano costituite da un tempo di 20') il Borussia ha battuto per 6-1 i galletti. L'organizzazione era affidata al Castagnole Monferrato, che ha ospitato i bambini tedeschi. Al termine si è giocata una sfida tra giornalisti locali e allenatori astigiani, che è stata vinta da questi ultimi per 6-3. Nell'altra competizione in programma domenica, il memorial «Maggiore», aperta agli «esordienti», la Juventus ha bissato il successo del giorno prima.

Quattro erano le squadre in campo: oltre alla Juve, il Parma, il Milan e l'Asti. Al mattino, nelle semifinali, i bianconeri hanno superato l'Asti per 2-0; il Milan si è imposto sul Parma per 3-1. Nel pomeriggio, nella finale di consolazione, l'undici astigiano guidato da Gianni Gamba ha sconfitto il Parma per 2-1. La formazione bianconera ha rifilato un secco 3-0 al Milan. Prima della finale vi è stata una rappresentazione, con premiazioni conclusive, della scuola calcio «i galletti», diretta da Marcello Crispoltoni e Alberto Amisano.

(e. a.)

definito nulla circa la campagna acquisti: «Stilaretto un programma questa settimana. Qualche ritocco per potenziare la squadra bisognerà effettuarlo».

Molti danno il bomber Falzone per partenza ma secondo Bochicchio il centrocampista rappresenta un punto fermo della squadra. Bisogna partire da questi giocatori per fare bene.

Il neo-trainer biancorosso racconta anche la retroscena del suo arrivo ad Asti: «Mi ha contattato Sacco una mese fa. Mi ha accennato se sarei stato interessato a venire ad Asti. Dovevo valutare altre richieste. L'accordo è stato raggiunto mercoledì scorso».

Non si nasconde le difficoltà di allenare in una città, capoluogo

di provincia «dove tutte le squadre che vengono a giocare al Comunale si esaltano. Anche noi del Moncalieri davamo sempre qualcosa in più quando affrontavamo i galletti».

In conclusione, Bochicchio prova ad immaginare come sarà il girone di Eccellenza il prossimo anno: «Il raggruppamento tutt'altro che facile: dal campionato Nazionale dilettanti sono retrocesse compagnie come Cuneo e Bra, mentre dalla Promozione è salita la Cherasco. Io spero di ripetere l'esperienza con il Moncalieri due anni fa quando conquistammo una promozione».

avere i favori del pronostico.

Enzo Armando

Domani in campo

## Voluntas alla prova del play off



Il «regista» della Voluntas Pier Paolo Martino

ASTI. E' tempo di play-off per la Voluntas, la squadra che ha vinto il campionato di pallavolo di B: domani alle 20,30, al palazzetto, gli astigiani affronteranno il Mantova, vincitore dell'altro girone. La Voluntas si gioca la promozione in A2: salgono nella superiore le squadre su tre, a meno le defezioni di altre della A2.

Mauro Venturini, presidente della società, spiega: «La partita domani è molto importante. Ci giochiamo tutto. Vincere sul sesto setto lombardo significa affrontare a testa alta la trasferta di venerdì in Puglia, dove giocheremo contro il Castellana Grotte che ha vinto la Coppa di Lega». Aggiunge il tecnico della squadra, Fabrizio Fornari: «Le nostre avversarie sono molto forti. Abbiamo visto i video delle loro partite. Ora pensiamo al Mantova, una squadra temibile. E' necessario vincere in casa perché il clima lombardo sarà molto caldo. Mi auguro che i tifosi la partita e ci aiutino, come hanno già fatto in altre occasioni».

La Voluntas ha disputato, sabato, una partita amichevole in trasferta contro il Pinerolo che sta lottando nel play-out per la salvezza. E' finita in parità, 2-2. Oggi i ragazzi di Fornari sono tornati al lavoro in palestra.

(r. s. s.)

Tamburello B

## Camerano ko perde anche il primato

VIGNALE. Si è visto del bel gioco, domenica, sullo sferristerio di Vignale, dove il Camerano è riuscito ad andare oltre i giochi nella sfida al vertice del campionato interprovinciale di serie B: Tamburello. Più di due ore e gara, tutta combattuta fino all'ultimo quindici; il pubblico entusiasta, in piedi ad applaudire. Con questa sconfitta il Camerano perde la testa della classifica proprio a favore del Vignale.

Gli astigiani erano partiti grandi, andando in vantaggio per 4 a 1; la reazione dei padroni di casa, non si è fatta attendere. Da segnalare la prova superlativa di Claudio Cusotto, indiano protagonista della partita di domenica; Medesani, determinante; fatto anche Carretto.

Grande prodigiosa dell'Asti sul campo di Crenolino, dove si è imposto per 13 a 11 in un incontro al cardiopalma. Questi gli altri risultati dell'ultima giornata di andata: Antignano-Ovade 6-13; Montecchiario-Callianetto 12-12; Revigliasco-Cunio 13-10; Pro Cerrina-Montemagno 9-13. Classifica: Vignale 18 punti; Asti, Camerano, 17; Crenolino 16; Montemagno 14; Cunio 11; Montecchiario 10; Ovada, Revigliasco 9; Callianetto 8; Pro Cerrina 4; Antignano 1.

Torneo a mu. Vittoria del Portacomaro sul campo del Calliano, per 19 a 17 nonostante un infortunio al ginocchio di Mauro Bellano informatosi il ginocchio è rimasto in campo. Gli altri risultati: Castell'Alfero A-Castell'Alfero B 19-5; Grana-Montemagno 19-12; rinviata Grana-Vignale. Classifica: Portacomaro, Castell'Alfero A 11 punti; Calliano, Grana 6; Castell'Alfero 4; Montemagno 2; Grana, Vignale 0. (bru. m.)

### SPORT LOCALI

#### Mauro Gerbi vince il torneo della «Cassa»

E' Mauro Gerbi il vincitore del torneo riservato a giocatori classificati organizzato dalla Cassa di Risparmio. Mauro Gerbi, astigiano, C1, tesserato per il Dif Only Sport, si è imposto sul torinese Marcello Motta, C1, per 2/5 6/2 5/1. (d. cot.)

### CALCIO FEMMINILE

#### Toro-Cremonese ■ Milan-Piacenza al «Ferraris»

Questa sera si disputerà la seconda giornata del Memorial «Paolo Ferraris»: si gioca allo stadio comunale. Alle 20,15 si affrontano Torino-Cremonese e alle 22 scenderanno in campo Milan e Piacenza. (d. cot.)

### SPORT LOCALI

#### A Boffa il Memorial «Castellazzo-Piccaluga»

Rispettando il pronostico, il pilota astigiano Gianluca Boffa, al volante della Jeep, si è aggiudicato la settima edizione del Memorial «Castellazzo-Piccaluga», gara riservata alle vetture fuoristrada 4x4, organizzata domenica scorsa al crossodromo di Valmanera dell'Asti Team 4x4. Boffa, ex campione italiano della specialità, era aggiudicato in precedenza la prima edizione della gara organizzata per ricordare i due giovani piloti astigiani scomparsi in un incidente stradale nel 1988. Tra le prove degli astigiani, da segnalare la decima posizione di Massimo Rosso al volante della Lada Niva. (g. m. g.)

### RUGBY

#### Ritorno da record del «quindici» astigiano

L'Asti Rugby è ritornato a vincere durante la sfida amichevole inserita nel Maggio sport disputata sabato sul campo del Lungotornaro: gli astigiani, che non giocavano una partita ufficiale da circa 10 anni, hanno battuto per 80-18 una selezione torinese. (e. a.)

### NOTTURNO

#### Si gioca a Montafia ■ quarta giornata

Si disputa stasera a Montafia la quarta giornata del rispettivo torneo notturno di calcio: queste le gare in programma: Pro loco Viale-Ferrando (ore 21,15); Don Pedro-Yellow Solarium (ore 22,30). (e. a.)

### CALCIO

#### Le iscrizioni al «Galletto d'oro»

Sono aperte le iscrizioni al torneo notturno «Galletto d'oro» organizzato dall'Asti calcio, che si giocherà il 7 giugno al luglio Campo due, vicino allo stadio comunale. La tassa di iscrizione è stata fissata in 500 mila lire. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 211.855 ad al 594.015. (e. a.)

#### La Pizzeria Cristallo fa pari ■ Canelli

Si è conclusa con un pareggio, 2 a 2, la sfida calcistica tra la Pizzeria Cristallo (seconda nel girone di terza categoria) e il Canelli reduce dal campionato di Promozione. I «pizzaioli» hanno dato filo da torcere all'undici di Zizzi. Questa sera, alle 21 all'Aliberti si giocherà una seconda sfida tra le due squadre. (R. L.)

# La settimana Cimet contro la calvizie

## Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

### PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I riciclatori di tutto il mondo sanno d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare, che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

### I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIutati

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

### IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato



positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimet e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla nor-

malizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

### C'E' ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

### INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel ricambio, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente ag-

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tecnico all'esame gratuito dei capelli con il Sebotmetro®

gressiva. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie, è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

### IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

### PRIMA VISITA GRATIS ■ SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di



Il Sebotmetro® SM 810 di fabbricazione tedesca

INOVITA'

## Il Sebotmetro® per controllare lo stato dei capelli

Il Sebotmetro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebotmetro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento.

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla.

Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebotometrico gratuito presso i centri Cimet di:

Asti: P.zza Martiri Libertà 14  
Tel. 011/591641

Cuneo: C.so Nizza 63  
Tel. 011/530214

Altre sedi in Italia:  
Numero Verde-Tel. 1678 64155



## S P A

## IMMOBILIARE

## LIGURIA

**BORGHETTO** vendo bilocale arredato in via L. 120/180 milioni. Agenzia Edilcase 0112 970 368.

**CE** a L. 1.500 milioni. Inghilterra, agenzia immobiliare, 0112 970 368.

**CERIVALE** sul mare. Ingresso 2 camera soggiorno cucina, servizi 2 balconi, sala L. 255 milioni. Tel. 0112 554 677.

**LERICI** con L. 1.500 milioni. Ingresso camera, servizi, sala, cucina, L. 1.500 milioni. Tel. 0112 554 677.

**LOANO** la complessa casa padronale, ingresso camera, soggiorno, sala, cucina, L. 1.500 milioni. Tel. 0112 554 677.

**MONTECARLO** 9 ingressi camera, cucina, sala, servizi, L. 1.500 milioni. Tel. 0112 554 677.

**SANREMO** in residenza prestigiosa, vista mare, comodo, L. 1.500 milioni. Tel. 0112 554 677.

**SANREMO** splendida casa padronale, indipendente, mq 150 su 2 piani con box, vista mare. Tel. 0112 554 677.

**LOANO** 8 km mare, posto venduto, loggia libera 2° piano, terminato, L. 1.500 milioni. Tel. 0112 554 677.

## COSTA AZZURRA

**DINTORNI** di Nizza: bilocale in parco con piscina, tennis e vista mare a partire L. 200 milioni. Tel. 0112 554 677.

**MONTECARLO** monolocale tra Capricci e St. Tropez in complesso di ginecologia e piscina. Tel. 0112 554 677.

**LIQUORI** 1945, occasione nuova immobiliare a 50 mt mare, prezzi lancio bilocali L. 300.000. Tel. 0112 554 677.

**MENTONE** a 30 mt dal mare, vicinanza Casinò bilocale mq 46 finiture di pregio L. 204 milioni. Tel. 0112 554 677.

## MENTONE

## Impresa vende direttamente

## SPLENDIDI BI/TRILOCAI

vista mare a partire da lire

150 MILIONI

semplici terrazzi sovrapposti

possibilità di parcheggio

Tel. 0112 554 677 - 0112 554 677

**MENTONE** in costruzione mono/bilocale di via mare, vista mare e parcheggio FF. 265.000. Tel. 0112 554 677.

**MENTONE** 400 m² mare, casa residenza, finiture bilocali FF. 441.000. Tel. 0112 554 677.

**NIZZA** a pochi metri da piazza, bilocale in residenza bilocali, semi terrazzi box FF. 350.000. Tel. 0112 554 677.

**NIZZA** a 500 mt dal porto, vendiamo bilocale a partire da FF. 250 mila con garanzia auto. Mediom 02 583 1719.

**NIZZA** costruttori monolocali/bilocali adiacenti alla Promenade des Anglais a partire da L. 95 milioni. Tel. 0112 554 677.

## NIZZA

prestigiosa costruzione affacciata sul nuovo porto di Nizza. Appartamenti di lusso ristrutturati dal monolocale al tripla. Dimensioni: 011 554 677.

**NIZZA** Promenade des Anglais: proprietario vende bilocale mq 60, di fronte mare, ristrutturato, terrazzi, cantina. FF. Tel. 0033 83 720 900.

**CORSICA** località esclusiva, villette appuramento in residenza fronte mare da FF. 273.000. Tel. 0031 628 812.

**CORSICA**: organizzazione week-end, tutto l'anno, impegno una casa nel nostro paese, sul mare per vacanze, rifugio più bello. Tel. 00 480 11823.

## UFFICI CAPANNONI

**A.A. CAPANNONI** vicinanza Capignone, fronte strada, stabile, uffici, adatti ad attività commerciale o artigianale da mq 600 a 2000 mq. Tel. 0112 554 677.

**ALBERGO** corso Montegrappa, bilocale, 100 mq, 2 bagni, 2 cucine, 200 mq, 300 mq, 400 mq, 500 mq, 600 mq, 700 mq, 800 mq, 900 mq, 1000 mq, 1100 mq, 1200 mq, 1300 mq, 1400 mq, 1500 mq, 1600 mq, 1700 mq, 1800 mq, 1900 mq, 2000 mq, 2100 mq, 2200 mq, 2300 mq, 2400 mq, 2500 mq, 2600 mq, 2700 mq, 2800 mq, 2900 mq, 3000 mq, 3100 mq, 3200 mq, 3300 mq, 3400 mq, 3500 mq, 3600 mq, 3700 mq, 3800 mq, 3900 mq, 4000 mq, 4100 mq, 4200 mq, 4300 mq, 4400 mq, 4500 mq, 4600 mq, 4700 mq, 4800 mq, 4900 mq, 5000 mq, 5100 mq, 5200 mq, 5300 mq, 5400 mq, 5500 mq, 5600 mq, 5700 mq, 5800 mq, 5900 mq, 6000 mq, 6100 mq, 6200 mq, 6300 mq, 6400 mq, 6500 mq, 6600 mq, 6700 mq, 6800 mq, 6900 mq, 7000 mq, 7100 mq, 7200 mq, 7300 mq, 7400 mq, 7500 mq, 7600 mq, 7700 mq, 7800 mq, 7900 mq, 8000 mq, 8100 mq, 8200 mq, 8300 mq, 8400 mq, 8500 mq, 8600 mq, 8700 mq, 8800 mq, 8900 mq, 9000 mq, 9100 mq, 9200 mq, 9300 mq, 9400 mq, 9500 mq, 9600 mq, 9700 mq, 9800 mq, 9900 mq, 10000 mq, 10100 mq, 10200 mq, 10300 mq, 10400 mq, 10500 mq, 10600 mq, 10700 mq, 10800 mq, 10900 mq, 11000 mq, 11100 mq, 11200 mq, 11300 mq, 11400 mq, 11500 mq, 11600 mq, 11700 mq, 11800 mq, 11900 mq, 12000 mq, 12100 mq, 12200 mq, 12300 mq, 12400 mq, 12500 mq, 12600 mq, 12700 mq, 12800 mq, 12900 mq, 13000 mq, 13100 mq, 13200 mq, 13300 mq, 13400 mq, 13500 mq, 13600 mq, 13700 mq, 13800 mq, 13900 mq, 14000 mq, 14100 mq, 14200 mq, 14300 mq, 14400 mq, 14500 mq, 14600 mq, 14700 mq, 14800 mq, 14900 mq, 15000 mq, 15100 mq, 15200 mq, 15300 mq, 15400 mq, 15500 mq, 15600 mq, 15700 mq, 15800 mq, 15900 mq, 16000 mq, 16100 mq, 16200 mq, 16300 mq, 16400 mq, 16500 mq, 16600 mq, 16700 mq, 16800 mq, 16900 mq, 17000 mq, 17100 mq, 17200 mq, 17300 mq, 17400 mq, 17500 mq, 17600 mq, 17700 mq, 17800 mq, 17900 mq, 18000 mq, 18100 mq, 18200 mq, 18300 mq, 18400 mq, 18500 mq, 18600 mq, 18700 mq, 18800 mq, 18900 mq, 19000 mq, 19100 mq, 19200 mq, 19300 mq, 19400 mq, 19500 mq, 19600 mq, 19700 mq, 19800 mq, 19900 mq, 20000 mq, 20100 mq, 20200 mq, 20300 mq, 20400 mq, 20500 mq, 20600 mq, 20700 mq, 20800 mq, 20900 mq, 21000 mq, 21100 mq, 21200 mq, 21300 mq, 21400 mq, 21500 mq, 21600 mq, 21700 mq, 21800 mq, 21900 mq, 22000 mq, 22100 mq, 22200 mq, 22300 mq, 22400 mq, 22500 mq, 22600 mq, 22700 mq, 22800 mq, 22900 mq, 23000 mq, 23100 mq, 23200 mq, 23300 mq, 23400 mq, 23500 mq, 23600 mq, 23700 mq, 23800 mq, 23900 mq, 24000 mq, 24100 mq, 24200 mq, 24300 mq, 24400 mq, 24500 mq, 24600 mq, 24700 mq, 24800 mq, 24900 mq, 25000 mq, 25100 mq, 25200 mq, 25300 mq, 25400 mq, 25500 mq, 25600 mq, 25700 mq, 25800 mq, 25900 mq, 26000 mq, 26100 mq, 26200 mq, 26300 mq, 26400 mq, 26500 mq, 26600 mq, 26700 mq, 26800 mq, 26900 mq, 27000 mq, 27100 mq, 27200 mq, 27300 mq, 27400 mq, 27500 mq, 27600 mq, 27700 mq, 27800 mq, 27900 mq, 28000 mq, 28100 mq, 28200 mq, 28300 mq, 28400 mq, 28500 mq, 28600 mq, 28700 mq, 28800 mq, 28900 mq, 29000 mq, 29100 mq, 29200 mq, 29300 mq, 29400 mq, 29500 mq, 29600 mq, 29700 mq, 29800 mq, 29900 mq, 30000 mq, 30100 mq, 30200 mq, 30300 mq, 30400 mq, 30500 mq, 30600 mq, 30700 mq, 30800 mq, 30900 mq, 31000 mq, 31100 mq, 31200 mq, 31300 mq, 31400 mq, 31500 mq, 31600 mq, 31700 mq, 31800 mq, 31900 mq, 32000 mq, 32100 mq, 32200 mq, 32300 mq, 32400 mq, 32500 mq, 32600 mq, 32700 mq, 32800 mq, 32900 mq, 33000 mq, 33100 mq, 33200 mq, 33300 mq, 33400 mq, 33500 mq, 33600 mq, 33700 mq, 33800 mq, 33900 mq, 34000 mq, 34100 mq, 34200 mq, 34300 mq, 34400 mq, 34500 mq, 34600 mq, 34700 mq, 34800 mq, 34900 mq, 35000 mq, 35100 mq, 35200 mq, 35300 mq, 35400 mq, 35500 mq, 35600 mq, 35700 mq, 35800 mq, 35900 mq, 36000 mq, 36100 mq, 36200 mq, 36300 mq, 36400 mq, 36500 mq, 36600 mq, 36700 mq, 36800 mq, 36900 mq, 37000 mq, 37100 mq, 37200 mq, 37300 mq, 37400 mq, 37500 mq, 37600 mq, 37700 mq, 37800 mq, 37900 mq, 38000 mq, 38100 mq, 38200 mq, 38300 mq, 38400 mq, 38500 mq, 38600 mq, 38700 mq, 38800 mq, 38900 mq, 39000 mq, 39100 mq, 39200 mq, 39300 mq, 39400 mq, 39500 mq, 39600 mq, 39700 mq, 39800 mq, 39900 mq, 40000 mq, 40100 mq, 40200 mq, 40300 mq, 40400 mq, 40500 mq, 40600 mq, 40700 mq, 40800 mq, 40900 mq, 41000 mq, 41100 mq, 41200 mq, 41300 mq, 41400 mq, 41500 mq, 41600 mq, 41700 mq, 41800 mq, 41900 mq, 42000 mq, 42100 mq, 42200 mq, 42300 mq, 42400 mq, 42500 mq, 42600 mq, 42700 mq, 42800 mq, 42900 mq, 43000 mq, 43100 mq, 43200 mq, 43300 mq, 43400 mq, 43500 mq, 43600 mq, 43700 mq, 43800 mq, 43900 mq, 44000 mq, 44100 mq, 44200 mq, 44300 mq, 44400 mq, 44500 mq, 44600 mq, 44700 mq, 44800 mq, 44900 mq, 45000 mq, 45100 mq, 45200 mq, 45300 mq, 45400 mq, 45500 mq, 45600 mq, 45700 mq, 45800 mq, 45900 mq, 46000 mq, 46100 mq, 46200 mq, 46300 mq, 46400 mq, 46500 mq, 46600 mq, 46700 mq, 46800 mq, 46900 mq, 47000 mq, 47100 mq, 47200 mq, 47300 mq, 47400 mq, 47500 mq, 47600 mq, 47700 mq, 47800 mq, 47900 mq, 48000 mq, 48100 mq, 48200 mq, 48300 mq, 48400 mq, 48500 mq, 48600 mq, 48700 mq, 48800 mq, 48900 mq, 49000 mq, 49100 mq, 49200 mq, 49300 mq, 49400 mq, 49500 mq, 49600 mq, 49700 mq, 49800 mq, 49900 mq, 50000 mq, 50100 mq, 50200 mq, 50300 mq, 50400 mq, 50500 mq, 50600 mq, 50700 mq, 50800 mq, 50900 mq, 51000 mq, 51100 mq, 51200 mq, 51300 mq, 51400 mq, 51500 mq, 51600 mq, 51700 mq, 51800 mq, 51900 mq, 52000 mq, 52100 mq, 52200 mq, 52300 mq, 52400 mq, 52500 mq, 52600 mq, 52700 mq, 52800 mq, 52900 mq, 53000 mq, 53100 mq, 53200 mq, 53300 mq, 53400 mq, 53500 mq, 53600 mq, 53700 mq, 53800 mq, 53900 mq, 54000 mq, 54100 mq, 54200 mq, 54300 mq, 54400 mq, 54500 mq, 54600 mq, 54700 mq, 54800 mq, 54900 mq, 55000 mq, 55100 mq, 55200 mq, 55300 mq, 55400 mq, 55500 mq, 55600 mq, 55700 mq, 55800 mq, 55900 mq, 56000 mq, 56100 mq, 56200 mq, 56300 mq, 56400 mq, 56500 mq, 56600 mq, 56700 mq, 56800 mq, 56900 mq, 57000 mq, 57100 mq, 57200 mq, 57300 mq, 57400 mq, 57500 mq, 57600 mq, 57700 mq, 57800 mq, 57900 mq, 58000 mq, 58100 mq, 58200 mq, 58300 mq, 58400 mq, 58500 mq, 58600 mq, 58700 mq, 58800 mq, 58900 mq, 59000 mq, 59100 mq, 59200 mq, 59300 mq, 59400 mq, 59500 mq, 59600 mq, 59700 mq, 59800 mq, 59900 mq, 60000 mq, 60100 mq, 60200 mq, 60300 mq, 60400 mq, 60500 mq, 60600 mq, 60700 mq, 60800 mq, 60900 mq, 61000 mq, 61100 mq, 61200 mq, 61300 mq, 61400 mq, 61500 mq, 61600 mq, 61700 mq, 61800 mq, 61900 mq, 62000 mq, 62100 mq, 62200 mq, 62300 mq, 62400 mq, 62500 mq, 62600 mq, 62700 mq, 62800 mq, 62900 mq, 63000 mq, 63100 mq, 63200 mq, 63300 mq, 63400 mq, 63500 mq, 63600 mq, 63700 mq, 63800 mq, 63900 mq, 64000 mq, 64100 mq, 64200 mq, 64300 mq, 64400 mq, 64500 mq, 64600 mq, 64700 mq, 64800 mq, 64900 mq, 65000 mq, 65100 mq, 65200 mq, 65300 mq, 65400 mq, 65500 mq, 65600 mq, 65700 mq, 65800 mq, 65900 mq, 66000 mq, 66100 mq, 66200 mq, 66300 mq, 66400 mq, 66500 mq, 66600 mq, 66700 mq, 66800 mq, 66900 mq, 67000 mq, 67100 mq, 67200 mq, 67300 mq, 67400 mq, 67500 mq, 67600 mq, 67700 mq, 67800 mq, 67900 mq, 68000 mq, 68100 mq, 68200 mq, 68300 mq, 68400 mq, 68500 mq, 68600 mq, 68700 mq, 68800 mq, 68900 mq, 69000 mq, 69100 mq, 69200 mq, 69300 mq, 69400 mq, 69500 mq, 69600 mq, 69700 mq, 69800 mq, 69900 mq, 70000 mq, 70100 mq, 70200 mq, 70300 mq, 70400 mq, 70500 mq, 70600 mq, 70700 mq, 70800 mq, 70900 mq, 71000 mq, 71100 mq, 71200 mq, 71300 mq, 71400 mq, 71500 mq, 71600 mq, 71700 mq, 71800 mq, 71900 mq, 72000 mq, 72100 mq, 72200 mq, 72300 mq, 72400 mq, 72500 mq, 72600 mq, 72700 mq, 72800 mq, 72900 mq, 73000 mq, 73100 mq, 73200 mq, 73300 mq, 73400 mq, 73500 mq, 73600 mq, 73700 mq, 73800 mq, 73900 mq, 74000 mq, 74100 mq, 74200 mq, 74300 mq, 74400 mq, 74500 mq, 74600 mq, 74700 mq, 74800 mq, 74900 mq, 75000 mq, 75100 mq, 75200 mq, 75300 mq, 75400 mq, 75500 mq, 75600 mq, 75700 mq, 75800 mq, 75900 mq, 76000 mq, 76100 mq, 76200 mq, 76300 mq, 76400 mq, 76500 mq, 76600 mq, 76700 mq, 76800 mq, 76900 mq, 77000 mq, 77100 mq, 77200 mq, 77300 mq, 77400 mq, 77500 mq, 77600 mq, 77700 mq, 77800 mq, 77900 mq, 78000 mq, 78100 mq, 78200 mq, 78300 mq, 78400 mq, 78500 mq, 78600 mq, 78700 mq, 78800 mq, 78900 mq, 79000 mq, 79100 mq, 79200 mq, 79300 mq, 79400 mq, 79500 mq, 79600 mq, 79700 mq, 79800 mq, 79900 mq, 80000 mq, 80100 mq, 80200 mq, 80300 mq, 80400 mq, 80500 mq, 80600 mq, 80700 mq, 80800 mq, 80900 mq, 81000 mq, 81100 mq, 81200 mq, 81300 mq, 81400 mq, 81500 mq, 81600 mq, 81700 mq, 81800 mq, 81900 mq, 82000 mq, 82100 mq, 82200 mq, 82300 mq, 82400 mq, 82500 mq, 82600 mq, 82700 mq, 82800 mq, 82900 mq, 83000 mq, 83100 mq, 83200 mq, 83300 mq, 83400 mq, 83500 mq, 83600 mq, 83700 mq, 83800 mq, 83900 mq, 84000 mq, 84100 mq, 84200 mq, 84300 mq, 84400 mq, 84500 mq, 84600 mq, 84700 mq, 84800 mq, 84900 mq, 85000 mq, 85100 mq, 85200 mq, 85300 mq, 85400 mq, 85500 mq, 85600 mq, 85700 mq, 85800 mq, 85900 mq, 86000 mq, 86100 mq, 86200 mq, 86300 mq, 86400 mq, 86500 mq, 86600 mq, 86700 mq, 86800 mq, 86900 mq, 87000 mq, 87100 mq, 87200 mq, 87300 mq, 87400 mq, 87500 mq, 87600 mq, 87700 mq, 87800 mq, 87900 mq, 88000 mq, 88100 mq, 88200 mq, 88300 mq, 88400 mq, 88500 mq, 88600 mq, 88700 mq, 88800 mq, 88900 mq, 89000 mq, 89100 mq, 89200 mq, 89300 mq, 89400 mq, 89500 mq, 89600 mq, 89700 mq, 89800 mq, 89900 mq, 90000 mq, 90100 mq, 90200 mq, 90300 mq, 90400 mq, 90500 mq, 90600 mq, 90700 mq, 90800 mq, 90900 mq, 91000 mq, 91100 mq, 91200 mq, 91300 mq, 91400 mq, 91500 mq, 91600 mq, 91700 mq, 91800 mq, 91900 mq, 92000 mq, 92100 mq, 92200 mq, 92300 mq, 92400 mq, 92500 mq, 92600 mq, 92700 mq, 92800 mq, 92900 mq, 93000 mq, 93100 mq, 93200 mq, 93300 mq, 93400 mq, 93500 mq, 93600 mq, 93700 mq, 93800 mq, 93900 mq, 94000 mq, 94100 mq, 94200 mq, 94300 mq, 94400 mq, 94500 mq, 94600 mq, 94700 mq, 94800 mq, 94900 mq, 95000 mq, 95100 mq, 95200 mq, 95300 mq, 95400 mq, 95500 mq, 95600 mq, 95700 mq, 95800 mq, 95900 mq, 96000 mq, 96100 mq, 96200 mq, 96300 mq, 96400 mq, 96500 mq, 96600 mq, 96700 mq, 96800 mq, 96900 mq, 97000 mq, 97100 mq, 97200 mq, 97300 mq, 97400 mq, 97500 mq, 97600 mq, 97700 mq, 97800 mq, 97900 mq, 98000 mq, 98100 mq, 98200 mq, 98300 mq, 98400 mq, 98500 mq, 98600 mq, 98700 mq, 98800 mq, 98900 mq, 99000 mq, 99100 mq, 99200 mq, 99300 mq, 99400 mq, 99500 mq, 99600 mq, 99700 mq, 99800 mq, 99900 mq, 100000 mq, 100100 mq, 100200 mq, 100300 mq, 100400 mq, 100500 mq, 100600 mq, 100700 mq, 100800 mq, 100900 mq, 101000 mq, 101100 mq, 101200 mq, 101300 mq, 101400 mq, 101500 mq, 101600 mq, 101700 mq, 101800 mq, 101900 mq, 102000 mq, 102100 mq, 102200 mq, 102300 mq, 102400 mq, 102500 mq, 102600 mq, 102700 mq, 102800 mq, 102900 mq, 103000 mq, 103100 mq, 103200 mq, 103300 mq, 103400 mq, 103500 mq, 103600 mq, 103700 mq, 103800 mq, 103900 mq, 104000 mq, 104100 mq, 104200 mq, 104300 mq, 104400 mq, 104500 mq, 104600 mq, 104700 mq, 104800 mq, 104900 mq, 105000 mq, 105100 mq, 105200 mq, 105300 mq, 105400 mq, 105500 mq, 105600 mq, 105700 mq, 105800 mq, 105900 mq, 106000 mq, 106100 mq, 106200 mq, 106300 mq, 106400 mq, 106500 mq, 106600 mq, 106700 mq, 106800 mq, 106900 mq, 107000 mq, 107100 mq, 107200 mq, 107300 mq, 107400 mq, 107500 mq, 107600 mq, 107700 mq, 107800 mq, 107900 mq, 108000 mq, 108100 mq, 108200 mq, 108300 mq, 108400 mq, 108500 mq, 108600 mq, 108700 mq, 108800 mq, 108900 mq, 109000 mq, 109100 mq, 109200 mq, 109300 mq, 109400 mq, 109500 mq, 109600 mq, 109700 mq, 109800 mq, 109900 mq, 110000 mq, 110100 mq, 110200 mq, 110300 mq, 110400 mq, 110500 mq, 110600 mq, 110700 mq, 110800 mq, 110900 mq, 111000 mq, 111100 mq, 111200 mq, 111300 mq, 111400 mq, 111500 mq, 111600 mq, 111700 mq, 111800 mq, 111900 mq, 112000 mq, 112100 mq, 112200 mq, 112300 mq, 112400 mq, 112500 mq, 112600 mq, 112700 mq, 112800 mq, 112900 mq, 113000 mq, 113100 mq, 113200 mq, 113300 mq, 113400 mq, 113500 mq, 113600 mq, 113700 mq, 113800 mq, 113900 mq, 114000 mq, 114100 mq, 114200 mq, 114300 mq, 114400 mq, 114500 mq, 114600 mq, 114700 mq, 114800 mq, 114900 mq, 115000 mq, 115100 mq, 115200 mq, 115300 mq, 115400 mq, 115500 mq, 115600 mq, 115700 mq, 115800 mq, 115900 mq, 116000 mq, 116100 mq, 116200 mq, 116300 mq, 116400 mq, 116500 mq, 116600 mq, 116700 mq, 116800 mq, 116900 mq, 117000 mq, 117100 mq, 117200 mq, 117300 mq, 117400 mq, 117500 mq, 117600 mq, 117700 mq, 117800 mq, 117900 mq, 118000 mq, 118100 mq, 118200 mq, 118300 mq, 118400 mq, 118500 mq, 118600 mq, 118700 mq, 118800 mq, 118900 mq, 119000 mq, 119100 mq, 119200 mq, 119300 mq, 119400 mq, 119500 mq, 119600 mq, 119700 mq, 119800 mq, 119900 mq, 120000 mq, 120100 mq, 120200 mq, 120300 mq, 12040

# NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata
- ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta.

Modello CITY a partire da L. 14.950.000 (esclusa A.R.I.E.T.)



PROTEZIONE  
OPEL

Accordo Opel. Il contratto trasparente.  
Prezzo bloccato fino alla consegna.  
Opel Assistenza 24 ore su 24, per viaggiare tranquilli.

## SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

**CORSA**  
LA MIA AUTO.

**OPEL**



**CUNEO** S.S. 20 B.go S. DALMAZZO  
**SALUZZO** Via Savigliano



**FOSSANO** P.zza Romanisio, 10  
**MONDOVI'** Via Torino



**ALBA** Loc. S. Cassiano, 15  
**BR**

*Questo numero  
de La Stampa,  
leggilo  
con un  
malato.  
Gli farà  
sicuramente  
bene.*



Pubblicità Progresso.  
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

*I malati più gravi  
sono quelli che lasciamo  
soli con i loro pensieri.*



Scioglimento dell'assemblea per dimissioni di 15 consiglieri

# Mondovì, voto anticipato Stasera c'è il commissario

**MONDOVI.** E' attesa per stasera la nomina del commissario prefettizio che reggerà le sorti del Comune alle prossime Amministrative. Il Consiglio eletto nel luglio '90 ha finito la sua «avventura» sabato, alle 10, quando Beppe Ballauri, Marco Fulcheri ed Elio Tomatis hanno consegnato, prima all'ufficio protocollo, poi al segretario, le dimissioni di quindici consiglieri, di fatto una lettera di licenziamento per la giunta e il sindaco Michelangelo Giusta.

In dell'insediamento del rappresentante dello Stato c'è spazio per i commenti e le prese di posizione del dopo Giusta, un'amministrazione che sembrava inamovibile fino all'iniziativa dei quindici consiglieri. Tra i dimissionari alcuni si professano vicini alle posizioni di Forza Italia, ma il notaio Giacomo Parisi, leader monregalese del movimento che fa capo a Silvio Berlusconi, prende le distanze da quanto avvenuto in Comune: «Il direttivo del club Forza Italia non ha mai assunto posizioni di merito all'amministrazione in carica, perché a livello locale è nazionale l'obiettivo di consentire il funzionamento delle istituzioni, ovunque questo sia possibile. Iscritti e simpatizzanti di Forza Italia attualmente presenti in Consiglio comunale, operano senza i vincoli del Club, che è rappresentato da nessun consigliere».

Altri invece accusano i promotori della raccolta di firme di andare a rievocare di riciclaggio. «Un anno fa è stato fatto questa proposta - si legge in un comunicato della sezione monregalese della Lega Nord - per azzerare un esecutivo che già allora era in grado di amministrare, la stessa iniziativa è stata recentemente ribadita dal Luciano Lorenzi. Ora l'autoscioglimento arriva con sospetto ritardo e la decisione ci pare palesemente dettata da interessi di partito, anche al fine di consentire il riciclaggio di alcuni esponenti della vecchia "nomenclatura" e per qualcuno si potrebbe addirittura parlare di "riciclaggio". Comunque, la decisione di autoscioglimento si trova consensuale».

Anche il pds ricorda di avere avanzato tempo fa la proposta di autoscioglimento e nella critica ai presunti riciclaggi si allinea su posizioni simili a quelle della Lega.

«La manovra messa in



I consiglieri Fulcheri (da sin.), Tomatis e Ballauri che hanno consegnato le 15 firme

dalla destra monregalese per sciogliere il Consiglio - dice il segretario provinciale del pds Mario Riu - guarda alla politica di Roma e non alle esigenze Mondovì. Quando abbiamo fatto questa proposta, a gennaio, nessuno aderì perché si at-

tendevano i risultati delle Politiche. Quel che Giusta e la sua giunta hanno non hanno fatto non conta niente, ciò che conta è mettere all'incasso il momento favorevole».

Luca Ferraro

## «Garante» alla Lega

**MONDOVI.** Ai vertici della segreteria cittadina Lega Nord c'è un garante, l'avvocato Antonio Della Torre di Fossano. Il commissariamento è stato deciso dopo le ultime elezioni politiche in seguito alle tensioni che sembravano aver contrapposto il nucleo della Lega monregalese e il Luciano Lorenzi, vincitore del collegio Mondovì-Alba. La nomina del garante non ha portato a polemiche e la Lega sarà superata alla prossima assemblea cittadina, convocata in tempi brevi anche per preparare le elezioni comunali. (L.F.)

## DUEMILA ARTIGIANI

«Lasciateci  
lavorare»



Domenica duemila artigiani si sono incontrati a Boves per l'assemblea generale straordinaria. Nella foto, il presidente dell'associazione Mario Giuliano.

A. 49

## INCENDIO AL «BERTONI»

Trasferiti  
gli studenti



Prosegue l'inchiesta sul rogo nelle succursali dell'Istituto d'Arte di Saluzzo. I danni sono oltre 50 milioni. I ragazzi trasferiti nella sede centrale.

41

Un carpentiere

## E' morto 7 mesi dopo l'infortunio

**CUNEO.** Gravemente ferito in seguito alla caduta da un'impalcatura, è morto dopo mesi dall'incidente.

Felice Viano, 46 anni, che abitava in Cesare Pavese 3 a Cervasca, è deceduto l'altro giorno all'ospedale «Santa Croce», dov'era stato ricoverato per trauma cranico e numerose ferite. L'uomo era impegnato nei cantieri di corso Dante, dov'era in fase di costruzione la nuova ala del palazzo dell'Amministrazione provinciale.

L'incidente risale al 4 ottobre scorso. Il carpentiere precipitò da un'impalcatura stava lavorando per la sistemazione di una scala. Immediatamente soccorso dai colleghi di lavoro venne trasferito in ambulanza al Pronto soccorso.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. attenda il nulla osta del magistrato della procura della Repubblica, che sta seguendo il caso.

Felice Viano lascia due figli, Andrea e Luca. (r. s.)

Marito e moglie rapinati dell'incasso l'altra mattina alle 5 sulla strada per Fossano

## Aggrediti titolari di discoteca a Carrù

Un uomo armato col viso coperto ha intimato di consegnare i soldi della serata al «Teatro del Mondo». Al primo rifiuto ha colpito al volto il gestore col calcio della pistola. Poi la fuga. Indagini dei carabinieri

**FOSSANO.** I titolari della discoteca «Teatro del Mondo» di Carrù sono stati aggrediti e rapinati l'altra mattina all'alba, in frazione Murazzo Fossano. Un uomo, con il volto coperto, calzamaglia, ha bloccato la loro auto, sulla strada privata che conduce alla loro abitazione. L'aggressione poco dopo lo Valerio Lerda e la moglie Nuccia Ghigo, a bordo di un'Alfa 164 rossa, stanno per raggiungere la loro villetta, nelle vicinanze della chiesa di Murazzo. Valerio Lerda lascia la comunale per immettersi nella strada che conduce direttamente all'abitazione. A metà percorso nota che alcuni scotoloni ostruiscono il passaggio: Nuccia Ghigo scende dall'auto per tagliarli. Poi, per tornare verso la «164», sente che il marito parla con qualcuno concitato e qualcuno è ancora buio, la donna non riesce a vedere cosa sta succedendo, ma capisce che c'è qualcosa che non va.

Corre verso l'auto e vede un uomo il volto coperto da una calzamaglia che minaccia il marito con una pistola attraverso il finestrino aperto. Passano pochi attimi e lo sconosciuto colpisce Valerio Lerda con il calcio della pistola vol-

## IERI L'addio alla piccola Sara

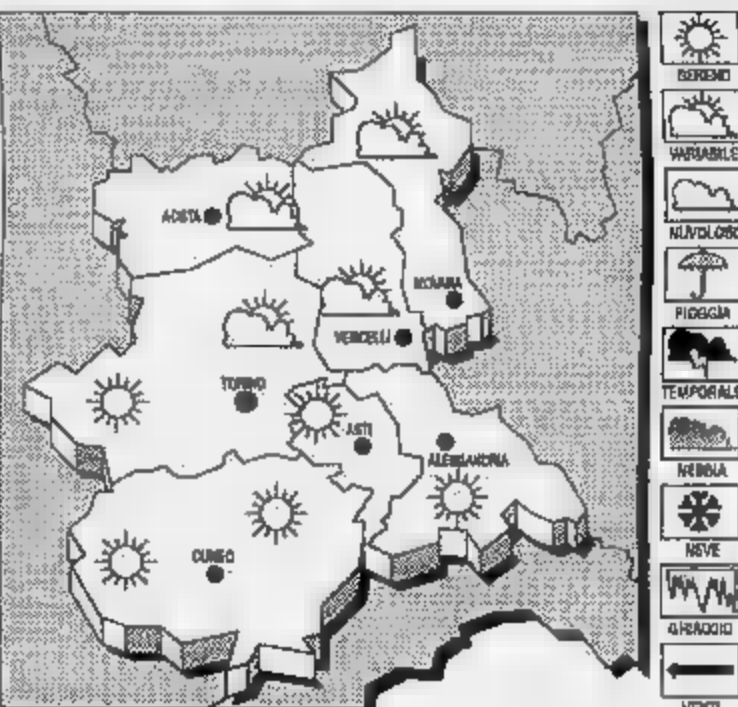
Si svolte ieri pomeriggio nella chiesa Nizza i funerali Sara Corsi, 4 anni, morta in seguito ad un drammatico incidente avvenuto a Santo Stefano Belbo gli occhi dei nonni: la bimba è stata investita da un camion nel cortile della loro casa, in strada per Alba. Alla guida del veicolo c'era Ivan Mirano, 28 anni, zio della bambina, che con il padre Americo gestisce una piccola impresa di scavi. Lo zio impegnato nella retromarcia ha visto la nipote e l'ha travolta. La bimba è morta all'ospedale di Nizza. Ieri accanto alla piccola bara bianca d'erano i genitori Tiziana Mirano, 28 anni e Massimo Corsi (35), i nonni Cecilio e Rina Corsi e Rosa e Americo Mirano e un corteo di circa duemila persone, tra queste i compagni della scuola materna «Nostra signora delle Grazie». La messa è officiata nella chiesa di San Giovanni. (a. c.)

La moglie entra velocemente in auto, chiude le porte e i finestrini e urla al marito di partire. Ma la dello scuto è violenta. Spacca un finestrino e, sempre minacciando i coniugi Lerda con la pistola, si fa consegnare due borse, che contengono l'incasso della precedente. Preso il denaro, l'uomo fugge, a piedi. Qualche attimo e i titolari di discoteca sentono un'auto che parte a tutta velocità.

Spaventati, sotto choc, marito e moglie casa. Telefonano immediatamente ai carabinieri di Fossano per denunciare l'aggressione. Le forze dell'ordine arrivano poco dopo. Iniziano subito la ricerca, ma gli elementi sui quali gli investigatori devono lavorare sono davvero pochi: infatti, la rapina è avvenuta quando era notte e i coniugi Lerda sono stati in grado di fornire particolari utili alla individuazione del rapinatore, né tantomeno a capire se fossero complicità sull'auto sulla quale è fuggito l'uomo.

Valerio Lerda, 48 anni, è stato medicato al Pronto soccorso di Fossano: ferita dal calcio della pistola guarirà in sette giorni. (r. s.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO** Nuvolosità irregolare con possibilità di locali precipitazioni anche caratteri temporaleschi.

**VENTI.** Moderati meridionali. **DEL** Pravalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità di rilievi.

**LE** DI CUNEO-LEVALDIGHI  
Max: 22; min: 14; media: 18  
**FA**  
Max: 20; min: 10; media: 16  
**TEMPERATURE**  
Torino 22; Asti 22; Aosta 23; Verona 20; Novara 24

**dbios**  
LISI ELETTRONICA  
DELL'ADIPE  
0174/40336-7  
CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

## DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che dà un tetto di caduta di peso sino a 10 kg mese e si articola in quattro fasi. In primo luogo viene fatta una valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché la spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ome oltre che all'assunzione di determinati farmaci, alla migliore o peggiore funzionalità dei metaboliti base. Non ultime vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che si hanno. Quando il quadro anamnestico è completo, si procede alla seconda fase in cui persona viene sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro per una seduta della durata di un'ora circa. media d'impegno nel tempo è di 4 settimane valutando prioritariamente il numero kg perde-

re considerando un calo di circa kg è vista sotto il profilo rassicurativo; infatti, non è difficile cadere di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità del tessuto: questo i tempi e la durata dei trattamenti sono prevedibili, anche l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera un mese in più. L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa poi si stabilizza il risultato con un richiamo annuale. Il metodo è efficacissimo soprattutto obesità marcata (oltre i 10 kg sovrappeso); sotto questo tetto si applicano zialmente delle sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come cellulite il risultato è quantificabile in centimetri calo molto velocemente.

**COMUNE DI FOSSANO**  
**CASSA DI FOSSANO S.P.A.**  
ASSESSORATO AL COMMERCIO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

**PIAZZA D'ARMI - FOSSANO**  
23 MAG  
ORARIO FESTIVO: 10-24  
NEMONTE

**FIERA DI FOSSANO**  
**MUSICHE E COLORI**  
**DI PRIMAVERA**

CON IL PATROCINIO PROVINCIALE  
ORGANIZZAZIONE CONSORZIO GESAC EXPO VI



Al palazzetto di Boves domenica scorsa l'assemblea straordinaria dell'associazione provinciale

# Duemila artigiani: «Fateci lavorare»

Chiesti al nuovo governo sgravi fiscali, più chiarezza sugli obblighi burocratici e snellezza nelle assunzioni. In dodici mesi 397 aziende cuneesi hanno cessato l'attività. Le imprese iscritte adesso sono tredicimila

CUNEO. «Siamo disposti a apertura di credito al governo Berlusconi; non si tratta di una cambiale in bianco, ma non possiamo perdere l'occasione che questo momento politico rappresenta per gli artigiani e per tante altre categorie economiche. Il nuovo governo manterrà le promesse fatte in campagna elettorale si verificheranno le condizioni per lo sviluppo del nostro settore». Lo ha detto Giuseppe Piovano, vicepresidente della Associazione artigiani della provincia di Cuneo (titolare un'azienda meccanica a Raccanigi di fronte a una platea di quasi duemila colleghi, che affollavano domenica il Palazzetto polivalente di Boves, dove era stata convocata l'assemblea straordinaria della categoria).

Al presidente nazionale della Confindustria Ivano Spelmani (che ha chiuso i lavori) gli artigiani cuneesi hanno chiesto un impegno per ottenere il governo maggiore chiarezza sugli obblighi burocratici che ogni impresa deve rispettare, una sistemazione dei problemi fiscali, una maggiore snellezza nelle pratiche di assunzione, parallelamente a sgravi contributivi.

«Chiediamo che la Confindustria - ha aggiunto il presidente di zona di Fossano Bernardino Tortone, vicesegretario - scelga la strada del federalismo, che non è soltanto una questione



Tre immagini dell'assemblea. A lato, da sinistra il vicepresidente dell'Associazione Giuseppe Piovano e Bernardino Tortone di Fossano (FOTO: G. MEDICI)

ne politica, ma anche economica. Si pensi all'istituzione delle gabbie salariali diversificate nelle varie aree geografiche, che potrebbero riequilibrare molti problemi».

Nel l'artigianato cuneese è riuscito a sparare i colpi della crisi economica, con un notevole salto in avanti del numero

di posti di lavoro. E' negativo, invece, il saldo del numero di aziende attive (397 in meno). «Si possono individuare diverse ragioni - dice il direttore dell'Associazione artigiani, Giacomo Tomatis - Alcune fisiologiche: la negatività è più concentrata nei mesi di gennaio, febbraio e dicembre, perché in

questi periodi ci sono generalmente molti pensionamenti. Altre sono invece specifiche. Molte aziende all'inizio dell'anno non hanno sopportato la mezzata della "minimum tax". Il nostro impegno - dice il presidente dell'Associazione, professor Mario Giuliano, di

Boves - sarà quello di rendere sempre più efficiente la organizzazione, che ora sfiora i tredicimila iscritti, per fornire un miglior servizio agli associati. Ma ci impegneremo anche perché venga riconosciuto agli artigiani un ruolo importante nell'economia e nella politica del nostro Paese». (m. bo.)

## Assunti 735 operai nel '93

Nonostante la crisi economica e occupazionale che ha colpito tutto il Paese - dice il direttore dell'Associazione artigiani della Provincia di Cuneo, Giacomo Tomatis - il nostro comparto nel Cuneese ha evidenziato un andamento in controtendenza. Nel '93 le aziende artigiane, secondo i dati rilevati dall'Inps, hanno assunto in più dell'anno precedente, sia con contratti di formazione lavoro, sia con altre figure contrattuali: si tratta in particolare di giovani. Un'altra delle ragioni di questo fenomeno, così contraddittorio rispetto ai trend di altri settori economici, è l'assorbimento di operaie specializzate, uscite dall'industria. Le nuove assunzioni sono state fatte in 260 aziende. «E' confortante rilevare - conclude Tomatis - come il settore artigiano ha avuto un ruolo primario nel sostenere l'occupazione in questo periodo particolarmente difficile». (r. a.)

## GRUPPI CUNEO

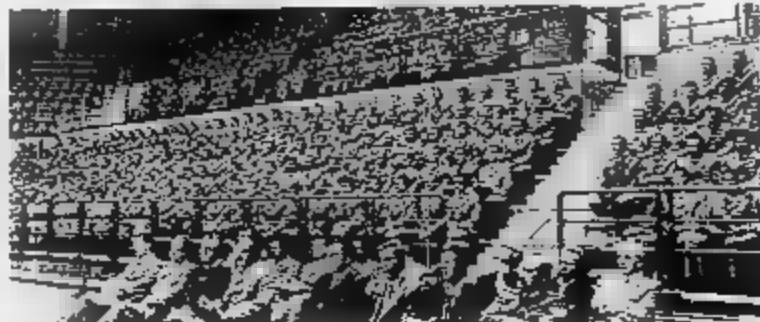
### «EGO BIANCHI»

Si presenta un dizionario d'arte contemporanea

Oggi, alle 16, al liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo, Francesco Poli, critico d'arte e docente all'Accademia di Brera, e la giornalista Martina Corgnati presenteranno il volume «Dizionario d'arte contemporanea». L'iniziativa è del liceo artistico e dell'associazione culturale «Cuneo promozione arte».

## FINANZA

Conferenza sul «gruppi società»



Ieri mattina, al Palasport, Roberto Weigmann, ordinario di Diritto commerciale all'Università di Torino, ha tenuto una conferenza sui «gruppi di società», su iniziativa del Battaglione della Guardia di Finanza di Cuneo.

## «A tutto campo» ospita i veterani dello sport

Stasera, alle 21.45, ospiti della puntata di «A tutto campo», in onda su Primantenna, saranno Claudio Rizzo, allevatore di cavalli, Luigi Catalano dell'Atletica Cuneo, Carlo Borsalino, dirigente della Cherasche calcio, Gianni Bò e Pier Giorgio Graudo, direttore sportivo e giocatore del Centallo. Saranno proposti servizi sul trofeo Fiescole Piemonte-Valle d'Aosta, organizzato dai veterani sportivi e un profilo della società calcistica «San Paolo-Cuneo 2». (g. p. m.)

Stasera (ore 21) si esibiscono le classi di assieme fiati e tromba

## Al Conservatorio di Cuneo i saggi finali degli allievi

CUNEO. Proseguono in questi giorni, nella sala concerti del Conservatorio, sede ormai classica della rassegna, i saggi degli allievi. La manifestazione offre al pubblico qualcosa di più che semplici esibizioni-prova di musicisti «accidenti». Si tratta di autentici concerti - di cui accolgono la classica veste serale, con inizio alle 21 - e a cui non mancano le professionalità di esecuzioni mature.

Interessante la scelta dei programmi, quanto mai differenziati, e l'attenzione per le aree stilistiche più varie, rappresentando ogni forma musicale (da segnalare la presentazione dei lavori degli stessi allievi del corso di composizione del conservatorio). Varietà anche nella formazioni cameristiche che, con diverse combinazioni di strumenti, danno spesso luogo a raffinate e originali fusioni timbriche, ben evidenziate dalla buona acustica della sala.

La rassegna - in tredici appuntamenti - si chiuderà con due importanti serate (il 26 e il 28 maggio, rispettivamente al

teatro Toselli e nella chiesa di San Francesco), in cui verranno presentati alcuni lavori per strumento solista e orchestra e, in particolare, verrà eseguito al musicista fiorentino Luigi Cherubini, con l'esecuzione di alcune arie delle opere «Demofonte» e «Medea» e, l'esecuzione integrale, da parte del coro e dell'orchestra degli allievi. «Regium in do» - Parastasi il programma prevede l'esibizione della classe di assieme di fiati del professor Righetti e di «tromba e tromboni» del professor Ceretta.

Insegnanti che presentano gli allievi: Francesco Rondò (musica da camera), Achille Lampo (pianoforte), Nicola Guidetti (flauto), Chiara Franco (pianoforte), Paola Mosca (violoncello), Paolo Manzo (chitarra), Leopoldo Slamm (viola), Leonardo Boero (violino), Fulvio Schiavonetti (clarinetto), Maurizio Barbero (pianoforte), Dario Destefano (violoncello), Luisa Cialli (cantato), Stefano Audisio (fagotto), Natalino Riccardi (corni), Massimo Nosetti

(organo), Ugo Martelli (quartetto), Ubaldo Rosso (flauto), Bruno Pignatta (violino), Silvia Mosca (pianoforte), Adriano Mandini (oboe), Luigi Monica (violino), Maurizio Righetti (assieme fiati), Ercole Ceretta (tromba).

Particolarmente apprezzata la classe di composizione del professor Minetti, che presenta i lavori di tre giovani studenti cuneesi (Longhi, Iscardi e Lardà) eseguiti dagli stessi allievi.

Con i saggi, alcuni studenti del Conservatorio - le linee del corso di studi: le due pianiste Tormelli e la cuneese Longhi - impegneranno in due concerti per pianoforte e orchestra, che si terranno giovedì al teatro Toselli. Nell'ultima serata, nella chiesa di San Francesco - si esibiranno, sempre accompagnati dall'orchestra degli allievi, i violinisti cuneesi Dardanelli e Marchisio. «Romina Ambrogio - Orchestra» - maestri Peirretti.

(r. c.)

## CUNEO Legambiente

Da Cernobil  
ottimimo  
30 ragazzi

CUNEO. La Lega Ambiente di Cuneo ha aderito all'iniziativa nazionale «Progetto Cernobyl». Grazie alla disponibilità di trenta famiglie, dai primi giorni di luglio giungeranno a Cuneo una trentina di ragazzi e i 13 anni, provenienti dalla Bielorussia.

Il gruppo di coordinamento ha organizzato una serie di iniziative a sostegno delle famiglie per il tempo libero (giochi, tornei e gite in montagna e il viaggio di ritorno).

La Legambiente Cuneo (presieduta da Gianfranco Pano) ha lanciato un «sos» per riuscire a finanziare l'iniziativa. I contributi potranno essere versati sul conto corrente postale numero 0486124, intestato a Arci, via Carlo Emanuele 34, Cuneo, specificando nella causale «Progetto Cernobyl». Per informazioni telefonare allo 0171/67888. (r. c.)

## PEVERAGNO

S'inaugura giovedì

Pronto il centro  
per congressi  
dell'Università

PEVERAGNO. Nuovo traguardo raggiunto per l'università nel Cuneese: giovedì, alle 18, è inaugurato a Peveragno, nell'ex-colonia Guarnieri, il centro congressuale, realizzato d'intesa tra la società «Verde Vivo» e la Provincia.

Si tratta di un edificio dotato di 150 posti, una ricettività di sessanta posti letto, ristorante e un'area studi. L'ex-Guarnieri - precisa il presidente della Comunità montana Valli Gesso, Vermentagna e Pesio, Ugo Bocca - sarà la sede di corsi professionali e di congressi a livello universitario. La posizione della palazzina, nei boschi a ridosso della cittadina ai piedi della Bisalta, garantisce la massima tranquillità per gli studenti. La vicinanza alle località turistiche (Limone, i parchi e le terme) potrà essere sfruttata con servizi di trasporto «ad hoc». D'estate la struttura, oltre ai corsi universitari, sarà sommersa dall'ambiente alpino e i parchi. Per informazioni 0171/339602. (g. p. m.)

## IL FACCIANO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Una cane adottare a Bene Vagienna

Sono molto affezionata ad un cane che si chiama Charly e che fino a pochi mesi fa viveva con una famiglia. Ha trascorso due anni, durante i quali è stato coccolato, nutrito e portato a passeggio. Poi, la famiglia ha avuto lo sfratto, perché viveva in un stabile che deve essere abbattuto. Si sono trasferiti in un condominio, dove non era consentito l'ingresso a Charly e così è rimasto da solo nella vecchia casa. Alcuni vicini sono intervenuti, per lui sinora non c'è stata d'uscita. La famiglia può già occuparsi di lui: in canile non può entrare perché è tatuato e quindi risulta che ha un proprietario. Chi si occuperà di Charly quando abbotteranno la casa? C'è chi gli porta cibo e gli regala carezze, non può adottarlo perché vive in un condominio. Possibile che ci sia qualcuno un giardino o un cortile disposto a prenderlo? E' bel cane, ha il manto rosso e una particolarità: un occhio azzurro ed uno marrone.

L'unico suo difetto è che non

va d'accordo con gli altri cani, perché è da un suo simile. E' abituato a sportare in casa e anche a spostarsi in auto, si affeziona subito, perciò vi prego: apritegli la porta al vostro cuore. Se qualcuno lo vuole, telefoni allo 0172/634986 oppure allo 0172/654831.

Aurora Dogliani  
Bene Vagienna

#### Biglietto settimanale per il pullman

Dopo essersi adeguata alle logiche che non obbliga più l'utenza a pagare o in un anno un nuovo tesserino di riconoscimento fotografico, perché la Bene non si allinea alle altre società nell'emettere biglietti di validità settimanale? Non c'è una legge che obbliga all'emissione di tali biglietti? Perché i nostri figli, che per alcuni mesi all'anno viaggiano solo parzialmente, sono costretti a pagare l'abbonamento mensile e il biglietto giornaliero? Seguono firme, Cuneo

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Albareto: 520.144; Savigliano: 392.836; Borgo San Dalmazzo: 280.013; Bra: 423.370; 42.01; Basse: 945.656; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 698.111; Gressano: 81.063; La Morra: 50.116; Lione: 929.113; 62.132; Mondovì: 552.255; Montforte: 787.313; Morozzo: 772.556; Nivola: 677.407; 80.111; 796.117; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Pignatelli: 84.644; Saluzzo: 45.245 - 47.000; Sommariva Borso: 551.02; S. Stefano Belbo: 0141; Savigliano: 719.111; Vinadio: 859.128

### FARMACIE

A Cuneo oggi è di turno: 08.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 24 (a serranda abbassata) la Farmacia Michelotti, 61 Galimberti 14, 69.23.34. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie a turno svolgono anche la notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Piner, 20, tel. 28.28.90. Bra: Gravello, via Vittorio Emanuele 287, tel. 41.23.03. Fossano: Municipale 7, via Roma 11.

### MONDOVI TURCO, via Meridiana 5, 42.404

San Martino, corso Piemonte 42.242. Savigliano: Donnici, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

### GUARDIA

Notturna, prefettura e festival: Usi di Cuneo (0336) 233. Usi di Alba 316316. Usi di Borgo 269.632, 280.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Fossano 944.800. Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 216.111. Usi di Savigliano 719.111.

### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B. S. Dalmazzo: 229.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

### POLIZIA STRADALE

Cuneo: 996.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118. Da est. Te-So: (0172) 495.

### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. prev. 696.246

## STATO CIVILE

### FOSSANO

NATI. Conte Alessandro (Fossano); Advic Imet (Fossano); Sauderi Dennis (Fossano).

MORTI. Leone Renato Terno, 88 anni (residente a Trinità), pensionato; Pellegrino Giuseppe, 87 anni (residente a Fossano), pensionato; Saluzzo Margherita vedova Ravera, 88 anni (residente a Fossano), pensionata.

### DI MATRIMONIO

Tanto Ermanno, 21 anni, aggiustatore meccanico (residente a Fossano), Paracchi Stefano, 20 anni, casalinga (residente a Fossano); Marnet Massimiliano, 27 anni, operaio (residente a Fossano); Legname Maria, 31 anni, operaio (residente a Fossano); Vadalé Salvatore, 25 anni (residente a Fossano), con Sampa Laura, 20 anni, casalinga (residente a Fossano); Rallo Nicolò, 28 anni, impiegato (residente a Torino), con Malabeta Ornella, 28 anni, impiegata (residente a Fossano); Giordana Daniela, 31 anni, commercialista (residente a Fossano), con Teobaldi Stefania, 31 anni (residente a Trinità); Fioretti Franco, 31 anni, saldatore (residente a Fossano), con Barale Simona, 18 anni (residente a

### BOVES

NATI. Conte Alessandro (Fossano); Advic Imet (Fossano); Sauderi Dennis (Fossano).

MORTI. Leone Renato Terno, 88 anni (residente a Trinità), pensionato; Pellegrino Giuseppe, 87 anni (residente a Fossano), pensionato; Saluzzo Margherita vedova Ravera, 88 anni (residente a Fossano), pensionata.

### DI MATRIMONIO

Tanto Ermanno, 21 anni, aggiustatore meccanico (residente a Fossano), Paracchi Stefano, 20 anni, casalinga (residente a Fossano); Marnet Massimiliano, 27 anni, operaio (residente a Fossano); Legname Maria, 31 anni, operaio (residente a Fossano); Vadalé Salvatore, 25 anni (residente a Fossano), con Sampa Laura, 20 anni, casalinga (residente a Fossano); Rallo Nicolò, 28 anni, impiegato (residente a Torino), con Malabeta Ornella, 28 anni, impiegata (residente a Fossano); Giordana Daniela, 31 anni, commercialista (residente a Fossano), con Teobaldi Stefania, 31 anni (residente a Trinità); Fioretti Franco, 31 anni, saldatore (residente a Fossano), con Barale Simona, 18 anni (residente a

## APPUNTAMENTI

### UNESCO

Dibattito sul federalismo

Oggi, alle 16, nel salone del liceo scientifico a Cuneo, si terrà un dibattito su «Quale federalismo per la seconda Repubblica?». Interverranno Renato Scavino (Classico Savigliano) e Francesco Introzzi (Istituto tecnico «Bonelli» di Cuneo). I lavori saranno moderati da Maria Boella Cerreto, presidente del gruppo Sioi Unesco di Cuneo.

### TEATRO TOSELLI

Festa della Polizia

Venerdì, alle 11, al teatro Toselli, si terrà la tradizionale festa della Polizia. Il programma prevede il saluto del Questore e la presentazione di dati sull'attività.

### SALA CONTRATTAZIONI

Preparazione alla Maturità

Domani, alle 16, alla sala contrattazioni a Cuneo, si terrà una conferenza su «Mettere a tema l'attualità». L'iniziativa è nell'ambito del ciclo «Maturità '94», promosso dalla Diocesi e dalla Società Dante Alighieri. (g. p. m.)



Lettera aperta di Ferruccio Biraghi a Berlusconi

# L'industriale del latte

## «Basta con le quote Cee»

**CAVALLERMAGGIORE.** Gli anni (85) cominciano a pesare, ma Ferruccio Biraghi mantiene intatta la volontà di «quello che, a suo giudizio, sono le cose che non vanno nell'agricoltura, in particolare quella piemontese. L'omonima azienda casearia di Cavour, che ha fatturato 190 miliardi all'anno ed è una delle maggiori d'Europa.

I dipendenti trentadue, gli occupati nell'industria, cento-cinquanta, gli agricoltori cuneesi e torinesi che gli forniscono latte milleduecento, e soprattutto fattorie medio grandi.

Il combattivo industriale ha inviato nei giorni scorsi una lettera aperta al presidente Silvio Berlusconi e ai nuovi parlamentari con la quale denuncia che le «ammassate, quote latte, «restituzioni» che provocano migliaia di miliardi di spese inutili, arricchimenti incredibili e privati e pubblici.

La politica agricola disastrosa della Cee ha favorito i Paesi del Nord Europa e danneggiato l'Italia che è obbligata a importare metà del suo fabbisogno di prodotti caseari, avendo diritto a una modesta quota latte.

Ma la responsabilità quanto avviene è solo della Cee?

«No di certo», risponde l'industriale, «hanno contribuito anche i politici italiani che non si sono opposti a questa politica



Ferruccio Biraghi, 85 anni

disastrosa. Comunque i prezzi agricoli dovranno gradatamente diminuire, e gli agricoltori che potrebbero rifarsi con una maggiore produzione non lo potranno fare a causa delle quote e perché non avranno più il bestiame. E non bisogna dimenticare che minor bestiame vuol dire minore letame e quindi minore fertilità dei campi.

L'industria «Biraghi» produce in grosse quantità grana padano, gorgonzola, burro che esporta in tutto il mondo.

Qual è la situazione del formaggio stagionato? «Il mercato

continua Ferruccio Biraghi - è molto fiacco. L'unico che tira è il formaggio grana».

A che punto siamo nell'applicazione delle quote latte? «I grossi caseifici, noi inclusi, risponde - si adeguano alle norme. Di tanto in tanto si parla di latte che viene «gratuito in nero», ma noi non sappiamo se corrisponde a verità. Nel settore regna il caos, ci sono sempre nuovi elenchi zeppi di errori, e sono migliaia di agricoltori che non sanno se possono o no produrre latte».

Molti che hanno superato la loro quota si sono intanto visti trattenere dagli industriali la tassa della Comunità economica europea che comporta di fatto il conferimento gratuito del latte.

Succede anche a Cavallermaggiore, ma spiega Ferruccio Biraghi: «Siamo obbligati a farlo per legge. Per legge siamo infatti i sostituti d'importazione dell'agricoltore nei confronti della Cee. Vi sono molti produttori che a dicembre avevano già raggiunto il tetto della loro quota».

Secondo Biraghi il modesto aumento di prezzo ottenuto dai produttori di latte con il nuovo contratto trova giustificazione con la scarsità dei prodotti caseari. E conclude: «Ritengo che siano scandalosamente alti i prezzi di vendita del latte fresco confezionato».

Gianluigi Mattioli

Dopo il rogo divampato di notte nella succursale dell'Istituto d'Arte Bertoni

# Saluzzo, trasferiti i ragazzi

Proseguono le indagini sull'incendio che ha causato danni per oltre cinquanta milioni. Maturità: verranno allestite aule speciali. Gli studenti sistemati nella sede centrale

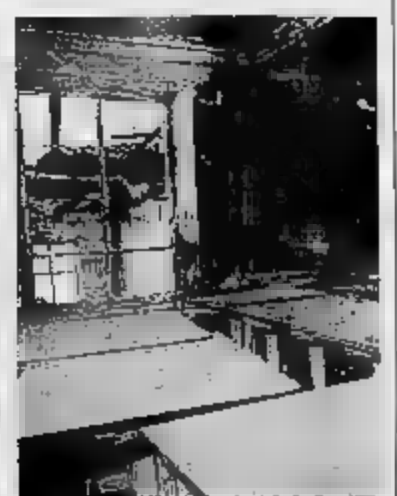
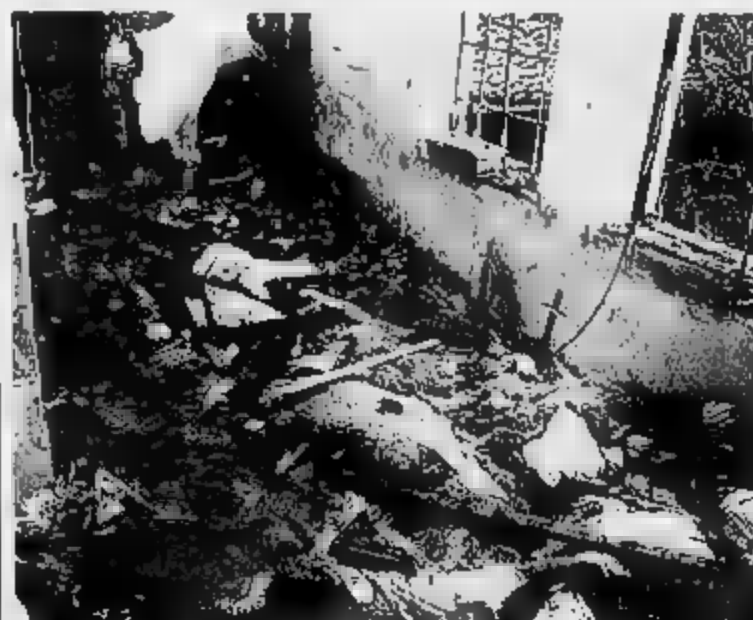
**SALUZZO.** Superano i cinquanta milioni i danni provocati dall'incendio nella succursale dell'Istituto d'Arte «Amleto Bertoni» di via Tapparelli. «Si è comunque in attesa - puntualizza il preside della scuola, professor Paolo Mazzi - dell'intervento dei periti dell'assicurazione per la valutazione precisa dei danni».

Le fiamme sono divampate, nella notte tra venerdì e sabato, in un magazzino dell'antico palazzo Della Torre, di proprietà dell'orfanotrofio «Gianotti» ed attuale sede di alcune aule speciali. «Bertoni» e Civico istituto musicale.

Nel locale materassi, comodini e vecchi banchi. Il fuoco ha distrutto due aule di progettazione grafica, annerito i laboratori di educazione visiva e altri locali. Danni inoltre all'impianto elettrico, già a norma di legge, agli infissi, al tetto del magazzino dove è nato l'incendio ed a gran parte della copertura del cinquecentesco palazzo, che si trova fra via Tapparelli e Grissola, nel centro storico della città.

Il sindaco, Roberto Reali, con un'ordinanza, ha già dichiarato l'inagibilità delle strutture danneggiate, nell'attesa di un loro prossimo ripristino.

«Cerchiamo di gestire questa emergenza», spiega il preside Mazzi, «sperando che l'amministrazione comunale acceleri il ripristino del lo-



Il deposito dove sono sprigionate le fiamme e (sopra) una delle aule di progettazione grafica andate distrutte (foto Mario Nevillio)

cali. Va detto che da tempo l'amministrazione civile, anche in seguito agli incendi della sede di antiquariato di Todì ed al cinema Statuto - prosegue Mazzi - ha predisposto la messa a norma degli impianti esistenti. Per gli esami di maturità, vedremo di allestire altre aule speciali».

I laboratori, dove gli studenti si dedicano alla lavorazione dei metalli e dell'oreficeria, siti in un cortile di palazzo Della Torre, sono invece regolarmente funzionanti.

Le cause che hanno dato origine all'incendio sono ancora in

fase di accertamento. Si pensa ad un presunto corto circuito o ad un mozzicone di sigaretta.

«La presenza di porte tagliafuoco e l'intervento dei pompieri - ha spiegato il personale della scuola - hanno evitato il propagarsi delle fiamme in altre parti dell'edificio».

Il fuoco è stato domato solo verso le 11 del mattino. «Nelle aule è rimasto un odore di bruciato - continua - personale e tutti gli arredi sono inservibili».

Le varie proporzioni dell'incendio hanno richiesto l'intervento di ben quattro autopompe del vigili del fuoco di Cuneo e Saluzzo, avvisati dai carabinieri che per tutta la notte hanno bloccato il traffico delle auto nella zona pressa dell'edificio.

Fortunatamente nell'incendio non sono andati distrutti i numerosi lavori preparati dagli studenti delle classi quinte, per gli esami di maturità. Al momento, i ragazzi sono stati sistemati in altri locali all'interno della sede centrale dell'istituto, nel vicino Palazzo Montessoro, in via San Giovanni.

Gianni Neberti

## DALLA GEANNA

### PIETRAPORZIO

E' morto il titolare dell'albergo Regina delle Alpi.

Si sono svolti ieri nella chiesa del paese della valle Stura i funerali di Franco Spano, 53 anni, titolare dell'albergo «Regina delle Alpi», in via Nazionale 3. L'esercente è morto all'ospedale di Cuneo. Lascia la moglie e il figlio Massimo. (r. s.)

### NOVES

**Meccanica (55 anni)** stroncato da tumore

Oggi, alle 15 nella chiesa parrocchiale, si svolgeranno i funerali di Lorenzo Valetti, 55 anni, meccanico, via Faverago 26. L'uomo è stato stroncato da tumore ai polmoni. (r. s.)

### VERNANTE

**Convoglio d'epoca fa tappa in Val Vermenagna**

Oggi, alle 12,15, alla stazione di Vernante, arriveranno da Hannover i 110 «Amici del treno» tedeschi che partecipano a una giornata di convoglio d'epoca con percorso ad anello: Alasio, Ventimiglia, Brail, Cuneo, Mondovì, Savona e Alasio. E' prevista la gara di Pinocchio. La Cuneo-Ventimiglia è dei percorsi ferroviari «panoramici», consigliati in Germania dalle agenzie turistiche. (r. s.)

### INTRA VIGORIO STURA

**Auto si schianta contro una casa**

Domenica, alle 20, una Ford Sierra, guidata da Fabio Riccardi, 24 anni, camionista di Fossano, con accanto Alessandra Servetti di Sant'Albano, (29) è finita contro una casa di via Roma, evitando pochi centimetri la finestra della casa dove era riunita la famiglia Bellone per la cena. Vicino al luogo dell'incidente decine di abitanti recitando il rosario in suffragio delle anime. Il sindaco, Maria Teresa Robazza, morta a 44 anni, Riccardi, trasportato al Pronto Soccorso, è stato medicato per le ferite. Guarirà in pochi giorni. (r. s.)

### SALUZZO

**E' cambiato l'orario dell'informegiovani**

Nuovo orario dell'informegiovani: martedì 9,30-12; giovedì 9,30-12; venerdì 15-17,30; sabato dalle 9,30 alle 12. (r. s.)

### BROSSASCO

**Centoventi milioni per la strada di Gilba**

La Giunta regionale ha stanziato un contributo di 120 milioni per la risistemazione della strada comunale del vallone di Gilba, chiusa per pericolo di frane. (r. s.)

Redatto dai tecnici della Provincia, ora attende l'approvazione

# In Regione un nuovo progetto per la strada Fossano-Salmour

**SALMOUR.** Ci sono nuove speranze per il miglioramento della strada che collega Fossano con Salmour, Narzole e Cherasco, da tempo al centro delle proteste dei cittadini. La strada in questione, piena di curve, è particolarmente pericolosa perché quasi totalmente esposta a Nord, è quindi soggetta a durature gelate invernali. Mesi scorsi la regione ha bloccato, per ragioni di ordine ambientale, il progetto di miglioramento redatto dalla Provincia. Contro tale provvedimento sono arrivate in Regione le prese di posizione dei comuni di Salmour, Narzole e Cherasco, oltre ad una petizione sottoscritta dai cittadini.

I tecnici regionali - protesta il sindaco di Salmour, Giovanni Massimino - hanno dato il via libera ai lavori perché il progetto prevede l'abbattimento dei boschi ad alto fusto. Quando però si trattò di realizzare la discarica, i preoccupati salvaguardare la natura.

L'impianto di stoccaggio dei rifiuti, che serve il Consorzio di Fossano-Savigliano-Saluzzo



Il sindaco di Salmour Giovanni Massimino: «Contiamo su un maggiore appoggio del Comune di Fossano»

sorge infatti proprio all'altezza del Castello della Nebbia, dove si dovrebbe intervenire per eliminare una parte delle curve.

I nostri tecnici - dice il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia - hanno redatto un nuovo progetto che tiene conto delle osservazioni regionali. La soluzione prospettata in precedenza era più efficace, perché, limitando la curva, tentava di consentire maggior esposizione al sole; ora si è deciso di scegliere una soluzione meno efficace. Contiamo che la Regione appro-

vi il progetto. «Contiamo su un maggiore appoggio da parte del comune di Fossano - dice Massimino - la strada è diventata impercorribile anche a causa di via-vai di camion diretti alla discarica».

Il vice-sindaco Nando Manganiello ritiene però che la soluzione di questo problema andrebbe affidata al collegamento col raccordo autostradale, che presto dovrebbe essere ceduto alla Provincia: «Siamo disposti a fare tutte le pressioni necessarie sull'Anas perché la cessione avvenga in tempi rapidi, e diventi pertanto possibile collegare la strada Salmour-Loreto con il viadotto. Ritengo però dispendioso che contemporaneamente si spendano soldi per l'altra strada».

Ma in realtà i tempi per la cessione del raccordo si prospettano lunghi. «L'Autostrada non si è detta contraria - precisa Quaglia - ma attende l'autorizzazione dell'Anas, poiché l'operazione comporterebbe un minor introito per la To-Sva».

(l. s.)

In tribunale a Mondovì

## Oggi all'asta l'ex centro commerciale

**SALICETO.** Stamane alle 10 in tribunale a Mondovì, davanti al giudice incaricato Rodolfo Magri, andrà all'asta l'ex Centro commerciale della Langhe, l'unico supermercato del paese, aperto fino a un anno e mezzo fa in via Vittorio Emanuele.

Ora il magazzino è chiuso per il fallimento della società proprietaria: oggi andrà all'asta per sanare i debiti.

L'edificio di via Vittorio Emanuele 61 bis è costruito su tre piani. Nel seminterrato sono la sala motori, il frigo, il montacarichi, la caldaia; al piano terra c'è la grande area commerciale, mentre il primo piano, che avrebbe dovuto essere riservato ad abitazione, ora sono in corso lavori. Il prezzo base dell'ex Centro commerciale è di 528 milioni, la cauzione di 53 e l'offerta minima di 5 milioni. Le domande per partecipare all'asta dovranno essere presentate entro le 9,30. (l. s.)

Pullman da lunedì

## Le Tette hanno riaperto i battenti

**VALDIKRI.** Dopo la pausa invernale, ieri si sono riaperte le Terme in Alta Valle Cesso. Lo stabilimento rimarrà in funzione fino ai primi di ottobre. Intanto dal 1° maggio riprenderà il servizio pullman della «Bene» che prevede in giugno una sola gita al mattino (partenza da Cuneo alle 8,10, e ritorno dalle Terme alle 12,55); corso al pomeriggio in luglio e agosto; solo al mattino in settembre. Per le prenotazioni alle cure termali gli interessati devono telefonare all'hotel 0171/97106.

L'albergo, che aprirà ufficialmente i battenti domenica 12 giugno, ospiterà tra pochi giorni la troupe cinematografica che sta girando il film su Fausto Coppi, 3° nel 1936, spicca il nome di Ornella Muti, che interpreta la parte della Dama Bianca, così chiamata la compagna del grande campione ciclistico. (r. s.)

Carcere del Cerialdo

## Volontari un calciobalilla per la distrette

**CUNEO.** Un calciobalilla per il carcere del Cerialdo. L'appello del cappellano della casa di reclusione, don Francesco Bernardi e del gruppo coordinato dalla Caritas, che si occupa di volontariato all'interno dell'istituto di reclusione.

Il calcio - spiega Paolo Romeo, uno dei volontari - sarà destinato alla sezione femminile del Cerialdo, dove mancano le minime strutture per progetti di socializzazione. Per informazioni telefonare al 0171/611494.

Attualmente al carcere sono impegnati alcuni volontari, oltre a un gruppo di persone che hanno dato disponibilità per tenere corsi tecnici, fra i quali un seminario di chitarra. Tra le iniziative ci sono lezioni d'igiene, italiano per stranieri, lettura e laboratori di poesia. I volontari sono impegnati anche in colloqui personali e detenuti. (g. p. m.)

Magazzini Esposizione

# IDROTERM

ALDAMENTO · BAINO · PIASTRELLE

VIA ROSSI, 10 - TEL. 0171/411333

Show room

## idea

il coordinato nel bagno

CORSO NIZZA, 7 - TEL. 0171/892838

ALBA - CORSO PIAVE, 14 - TEL. 0173/282887

caramica dolomite

## COMUNE MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo

### Avviso d'asta pubblica

E' indetta per le ore 12,00 del giorno mercoledì 15 giugno 1994 un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di manutenzione, gestione e controllo dell'impianto di depurazione delle acque reflue. L'asta sarà tenuta a Monasterolo di Savigliano presso gli uffici comunali in piazza Castello n. 6. L'asta sarà aggiudicata secondo il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. del 23.5.1994, n. 827 e precisamente per mezzo di offerta segretata da contrattarsi con il prezzo a base d'offerta e l'aggiudicazione avverrà a colui che avrà presentato l'offerta in ribasso più vantaggiosa per l'amministrazione comunale o almeno pari. L'importo a base d'asta è di L. 10.000.000. L'offerta, redatta in carta legale, dovrà essere presentata, esclusivamente a mezzo posta in plico sigillato e raccomandato, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 14 giugno 1994 in apposita busta chiusa contrassegnata e sigillata con bolli di cancelleria. Detta busta deve essere accompagnata in un'altra contenente i documenti richiesti. Sul frontespizio di entrambe dovrà essere specificato l'oggetto dell'asta, il giorno, l'ora ed il nominativo dell'impresa mittente. Il Capitolato di gara è reperibile presso gli Uffici Comunali a Monasterolo di Savigliano n. 6 - dalle ore 12,00 di tutti i giorni lavorativi. Monasterolo di Savigliano, 17 maggio 1994

IL SINDACO

Pietro Mario Galasso



ALBA  
Via P. Belli, 3  
Telefono 42335

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**

**PUBBLICITA' CHE VALE**

Nuova iniziativa dopo la premiazione dei vincitori del «Grinzane Cavour»

## Sfida tra studenti-scrittori

Gli allievi delle superiori di Alba e Bra dovranno proporre testi ispirandosi ai romanzi finalisti. «Ora vogliamo rafforzare i legami della rassegna letteraria con le sue origini»

**IN BREVE**

### Marocchino nascondeva droga in bocca

I carabinieri hanno arrestato il marocchino Azhar Brahim, 28 anni, abitante in via Santa Barbara 2, per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Il giovane è stato sorpreso mentre stava per passare eroina a un tossicodipendente. Gli sono state sequestrate due dosi: le nascondeva in bocca, avvolte nel cellophane. (g. f.)

### BRA ieri i funerali di Mario Novellini

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella parrocchia di Giovanni, i funerali di Mario Novellini, 76 anni, stroncato da una grave malattia. Nato a Torino, aveva lavorato come impiegato alla «Fime» e alla «Ruffini». Lascia la moglie Olga, le figlie Grazia, corrispondente de «La Stampa» da Bra, e Laura, insegnante a Fossano. A Grazie Novellini e ai famigliari le condoglianze dei colleghi. (g. f.)

### L'evoluzione della scienza fisica

Oggi pomeriggio (sala Fenoglio, ore 15,30), il prof. Sergio Costa, ordinario di fisica nucleare all'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema: «L'evoluzione della scienza fisica». (g. f.)

### Del barolo spezie e agli aromi

Stasera, alle 21, nella sala dell'Associazione commercianti, il professor Gian Paolo Piccoli, dell'Enologica, terrà una conferenza sul tema: «Barolo chinato e dintorni: viaggio tra vini aromatici, elisir, ratifia, spezie ed aromi». (g. f.)

**GRIZZANE CAVOUR.** La tredicesima edizione del premio letterario «Grinzane Cavour» che ha visto, sabato, la premiazione dei vincitori nel suggestivo scenario del castello, avrà un'appendice nelle Langhe e Roero con «Grinzane Scrittura». Gli studenti delle scuole superiori di Alba e Bra sono stati invitati a scrivere un testo creativo, ispirandosi ai romanzi finalisti: i migliori saranno pubblicati su «Gazzetta d'Alba» e premiati in autunno.

Con questo concorso - sottolinea il segretario generale Giuliano Soria - il Premio vuole rafforzare i legami con la terra di origine, con le proprie radici, consolidare la presenza culturale e un'istituzione che, partita da Alba, è ormai presente a livello nazionale ed internazionale. Un modo per ampliare la mappa dei giovani lettori, avvicinarli ai narratori contemporanei, alla scrittura critica. Ai recensori in erba sono state proposte le opere dei supervincitori proclamati sabato: «La storia seguente» (Feltrinelli) dell'olandese Cees Nooteboom e «Un dio coperto di» (Mondadori) di Rossana Ombres. Inoltre, i quattro libri finalisti: «Via della fame» (Bompiani) del nigeriano Ban Okri; «Cinque stagioni» (Einaudi) dell'israeliana Abraham B. Yehoshua; «D.D. Deliri Disarmati» (Einaudi) di Guido Ceronetti; «Di corone d'oro» (Sellerio) di Laura Parisi. Inoltre, «Nebbie» di Draunara (edizioni La Tartaruga) di Silvana Grasso, che ha ricevuto il riconoscimento «autore esordiente».

L'iniziativa, avviata l'anno scorso a Alba, è stata estesa a Bra. Gli studenti, dopo avere letto ed approfondito le opere, elaborano una recensione o un tema libero. Dice il prof. Donato Bosca, esponente della giuria: «Abbiamo già ricevuto una settantina di lavori. La maggior parte arriva dagli studenti dei licei, mentre l'inferiore la partecipazione degli istituti tecnici. Per il prossimo anno sarà opportuno studiare il modo per stimolare gli allievi di tutte le scuole. Vor-



rammo riuscire ad inculcare nei giovani il concetto di libro inteso come piacere e come dovere».

Il legame di Alba con il «Grinzane» è pure mantenuto: la presenza, ogni anno (per statuto), di una scuola albesa tra le quattordici giurie scolastiche che affiancano i mitici nella proclamazione dei supervincitori. Quest'anno ha partecipato l'istituto tecnico commerciale «Einaudi». La studentessa Anna Genta (4ª classe ragionieri), che sabato ha fatto

portavoce delle scuole, ha detto: «Leggere, approfondire i libri, aiutarsi con prestigiosi, esprimere un voto, è un'esperienza molto interessante, che ci ha arricchiti».

Un altro legame del «Grinzane» è la terra di origine, si avrà con la progettata creazione del parco culturale che si collega agli scrittori piemontesi, tra cui Cesare Pavese, Beppe Fenoglio e che interesserà Langhe, Roero e Monferrato.

Giuseppina Fiori

La richiesta è avanzata dal comitato di quartiere

## Referendum sul futuro di Borgo Piave ad Alba

**ALBA.** Tornano le polemiche in borgo Piave, il quartiere dove vivono circa diecimila cittadini, un terzo della popolazione albesa: dopo stato trascurato per un lungo periodo, attende una sistemazione (illuminazione, marciapiedi, viabilità, arredo urbano). Ma i contrasti sono esplosi proprio per la divergenza di opinioni sui progetti da realizzare.

La «querelle» riguarda soprattutto corso Piave, che taglia a metà il quartiere: va mantenuto il doppio senso di circolazione o bisogna optare per il unico?

Il Comune ha predisposto un progetto che prevede un tratto a senso unico, ma contro questa soluzione si è espressa la maggioranza dei commercianti. Dopo aspre polemiche, si è recentemente formato il comitato di quartiere di borgo Piave: in vista del Consiglio comunale di ieri sera, il comitato ha consegnato una lettera a tutti i consiglieri.

Domenica, giorno in cui il borgo era affollato per il mercato delle pulci, ha affisso volantini di protesta alle porte di condomini e negozi.

In sostanza, il comitato ribadisce che il corso Piave, non solo, ma chiede che sia indetto un referendum cittadino sul problema e, più in generale, sulle soluzioni per l'intero quartiere, compresa la caotica Strada Cauda. Ma non tutti gli abitanti del borgo condividono la presa di posizione del neonato comitato.

Franca Carbone, ex presidente dell'Istituto tecnico commerciale, commenta: «Non sono d'accordo che il comitato di quartiere parli a nome di borgo Piave. Con altri cittadini e commercianti condividiamo, ad esempio, l'impostazione del senso unico, che consentirebbe di ridurre il traffico, rendere questa più vivibile. L'Amministrazione deve tener conto anche dei nostri pareri e decidere per il meglio».

Aggiunge Gian Paolo Balli, presidente del comitato commerciale «Albauno»: «La nostra associazione è già fatta».

**L'ANTONIA**

### Sei mesi di proteste

Borgo Piave, detto anche del «Fumo» (con quest'ultimo nome fa parte delle Giostra delle cento torri che organizza la manifestazione storica-folcloristica alla Fiera nazionale del tartufo) è il quartiere che ha accolto la maggior parte dell'espansione urbanistica. Le proteste per la attenzione riservata dal Comune, che è intervenuto in altre parti della città, sono state in segno di protesta, hanno rinunciato alle luminarie, spinto le vetrine e accesa candeline lungo il corso. Chiedono parcheggi, rinnovo dell'illuminazione e dell'arredo urbano, interventi sulla viabilità. La protesta, all'inizio compatta, si è divisa. In questi mesi si sono susseguiti incontri e petizioni, pareri contrastanti. L'Amministrazione ha convocato più volte commercianti e abitanti, ma finora non si è riusciti ad arrivare a una proposta. (g. f.)



A Borgo Piave vivono diecimila persone, un terzo della popolazione albesa

la sua in Comune. Nell'ultimo incontro amministrativo-commercianti, la maggioranza si è espressa per il doppio senso di corso Piave. Non crediamo però che si indurà un referendum per ogni problema che si presenta in città: le consultazioni costano e si spendono soldi di tutti. Senza contare che fanno perdere del tempo, mentre si potrebbe ottenere subito qualche miglioria».

Interviene il sindaco, Enzo Demaria: «Sarà il Consiglio a decidere: prevediamo di portare il progetto all'approvazione già le prossime settimane. Ci spiacerebbe che le polemiche facessero perdere tempo prezioso: ci sono fondi disponibili che permettono di intervenire subito».

Luigi Baracco, consigliere comunale del coordinamento progressista: «Il quartiere deve es-

più vivibile, regolamentazione del traffico in tutta la zona. Sotto questo profilo credo che sarebbe opportuno il senso unico in corso Piave».

Interviene il sindaco, Enzo Demaria: «Sarà il Consiglio a decidere: prevediamo di portare il progetto all'approvazione già le prossime settimane. Ci spiacerebbe che le polemiche facessero perdere tempo prezioso: ci sono fondi disponibili che permettono di intervenire subito».

RICERCA FOTOGRAFICA - FOTO GIANFRANCO

# Finalmente la convenienza.

Finalmente c'è Divani & Divani, il nuovo modo di acquistare i salotti in pelle. Entrate nei nostri showroom: i nostri modelli, tutti in morbida e pregiata pelle, disponibile in oltre cento colori hanno il miglior prezzo possibile sul mercato.

Merito dell'esperienza del più grande produttore mondiale del settore: il Gruppo

**DIVANI & DIVANI**

Nacuzzi, l'azienda che realizza tutti i nostri salotti e che ha creato il marchio Divani & Divani. Finalmente avere la possibilità di scegliere il meglio e di scoprire che non sempre la qualità si paga a caro prezzo. Perché Divani & Divani è l'unica catena di punti vendita specializzati in pelle, anche in buoni affari.

I NEGOZI SPECIALIZZATI IN PELLE E IN BUONI AFFARI

GENOLA (CN)

Via Frassinetto S.S. 20 - Tel. 0172/68494



Divano 2 posti modello Iris - Pelle categoria Fine

L. 1.640.000

In pelle categoria Extra Fine L. 1.880.000 - In pelle categoria Lusso L. 2.290.000





PER FINITA  
LOCAZIONE

ARAM

CUNEO Via Roma 38

LIQUIDAZIONE  
TOTALE

CHIUDE

tappeti orientali

SCONTI 50%

UN AVVENIMENTO STRAORDINARIO

ARAM a Cuneo, per finita locazione, considerata la **più importante** di lasciare liberi i locali **di Via Roma n. 38** liquida tutti i tappeti orientali, **concedendosi** nel modo migliore alla propria affezionata clientela, **cedendo** tutti gli esemplari dell'intero assortimento con autentici sconti del **50%** del loro valore **originale**.

UN'OCCASIONE UNICA PER SICURI INVESTIMENTI

Un'occasione unica per scegliere a condizioni **irresistibili** i tappeti **arricchiti** a **ogni** di ogni origine e manifattura che tramandandosi di generazione in generazione aumentano di valore nel tempo aggiungendo alla **loro** bellezza, fascino **e** prestigio oltre a costituire un bene rifugio ideale **per** chi **vuole** vincolo **e** l'assunzione.

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

L'acquisto di un tappeto **è** considerato **un** **investimento** **serio** **e** **stregua** di un gioiello ed **è** quindi indispensabile la massima fiducia **nel** venditore **e** **la** sua competenza. **Con** **oltre** **20** **anni** di attività ed **una** **ampia** **disposizione** **pubblica** con esperti per **ogni** **richiesta** **e** consiglio garantendo assistenza anche post vendita con restauri e lavaggi.

GARANZIE

Ogni tappeto è corredato da un certificato di autenticità che ne attesta l'origine, la denominazione, l'annodatura a mano ed il VALORE.

ARAM

Via Roma 38 - Tel. 0171/63.49.62 - ORARIO: 9,00/12,00 - 15,30/19,30

Eff. comunicazione al Sindaco ai sensi legge 19-3-80







**S P I O**  
**A F F I**  
**IMMOBILIARE VENDITA**  
**LOQUIA**  
**BORGHIETTO** vende bilocali arredati in vil-  
la L. 120/150 milioni. Agenzia Edilnatura  
0182.970.  
**CERIALE** a L. 108 milioni inabitabili sog-  
giorno cucinino servizi balcone carling po-  
stivo auto veranda ban lenzuola 700 mt  
dal mare. Tel. 0182.952.599.  
**CERIALE** sul mare espresso 2 camere  
soggiorno cucinino servizi 2 balconi sala  
L. 255 milioni totali. Tel. 0182.654.677.  
**LERICI** centro vendesi appartamento in-  
tutto piano, finiti, servizi, vista mare L. 280  
milioni. Intermediaria. Telefonata 0571  
871.330 ore pasti.  
**LOANO** in complesso ■■■■■ piazza ingre-  
ssa camera tinello cucinino postale L. 145  
milioni. Tel. 019.612.543.  
■■■■■ via Borroca 9 ingresso camera  
cucinino tinello bagno balcone L. 185  
milioni ■■■■ 0173.75.842 ■■■■  
■■■■■ in residence prestigiosa vista  
mare comodo spaggio e centro città bi-  
locali ■■■■ L. 137 milioni. Intermediaria e  
preziosità. Tel. 011.817.8377.  
■■■■■ splendida posizione villa in-  
dependente mq 180 su 2 piani con box gar-  
age vista mare. Tel. 011.256.772.  
**ZONA** Loano 3 km mare privata vende al-  
loggio libero 2° piano in mansione L.  
150 milioni. Tel. 0141.810.337 dopo 21.

**MENTONE**  
**Impresa vende direttamente**  
**SPENDIDI BI/TRILOCALI**  
**vicini mare a partire da lire**  
**MILIONI**  
**ampi terrazzi collegati**  
**possibilità mutuo 7%**  
**Tel. 0182.895.507 - 0337.381.678**

**MENTONE** in costruzione monobitricolo-  
li di vano metratura vista mare a partire da  
FF. 265.000 Tel. 011.771.1560.  
**MENTONE** 400 mt dal mare centro città  
residenza ottime finiture bilocali FF.  
441.000. Sagor 011.588.3222.  
**NIZZA** a pochi metri da piazza  
in residence bilocali ampi terrazzi box  
FF. 350.000. Sagor 011.588.3222.  
**NIZZA** a 800 mt dal porto vendiamo bi-  
locali a partire da FF. 290 mila con  
affitto Medioban 02.583.17190.  
■■■■■ costruendo monobitricolo adiacente  
alla Promenade des Angles a partire da  
L. 55 milioni. Tel. 011.617.8377.

**PREZIOSA** costruzione alla ciollaia ■■■■  
nuovo porto di Nizza. Appartamenti di  
lusso ristrutturati dal monopole al tre  
vini. Direzione Europa 011.568.3041.  
**NIZZA** Promenade ■■■■ Angles: proprietà  
vende bilocale mq 60, di fronte mare,  
regalato, terrazzo, cantina FF.  
650 ■■■■ Tel. ■■■■ 729.968.

**CORSICA** locale esclusivo ■■■■  
terreno in residence fronte ■■■■ da FF.  
273.000. Tel. 0321.620.812.  
**CORSICA** organizzazione week-end preho-  
sting senza impegno una casa nel  
paradiso ■■■■ sul mare per investire  
la persona. Tel. ■■■■ 11823.

**LOCALI UFFICI CAPANNONE**  
**A.L. CAPANNONE** vicinanza Capannone  
fronte strada statale edili ad attività  
commerciale e artigianale da mq 800 a  
2000 mq. Tel. 0175.249.220.  
**ADIACENTE** corso Montegrappa bari  
fabbricati semirustici bilocali mq 400 e  
mq ■■■■ occupato. Don Elio 034.5656.  
■■■■■ su corso Vittorio alloggio  
completato ■■■■ bierviti possi-  
bilità permuta. C.S.I. ■■■■  
**AVIGLIANA** zona industriale capannone  
ogni attività fronte via metratura grandi  
paraggi, ulivo ■■■■ A.L.F. 835.1250.  
**CAPANNONE** in ■■■■ cascinale  
Pescatore venduto. Mq 800 scorcio di-  
ratto via Emilia. Edilnatura 581.3535.  
**COLLEGGIO** ■■■■ Francia palazzina uffici  
tipici ■■■■ su 2 livelli. Alpinissima. Mq  
3400 Edilnatura 581.3535.  
**CORSO** Giulio Cesare via Quind palazzo  
disegnato su 2 piani mq 250 capannone  
mq 250 fronte corso. Tel. 019.9494.  
**CORSO** Francia palazzina uffici fronte strada  
uffici indipendenti espositivi locali mq  
100 a mq 800 stessa casa. Tel. 501.619.  
**GROCCETTA** "area opportunità" in stabile  
d'epoca signorile ufficio con ingresso in-  
dependente 250 mq con sottostante lo-  
cale di 110 mq fronte scorcio proprio  
o privato 2 posti auto. Grimaldi ■■■■

**COMUNALE** ■■■■ Giachino  
rodio mq 180 L. 1.100.000.  
■ ■■■■ Garbino fronte strada 585.7800.  
**IMPRESA** vende ufficio industriale alla  
struttura mq 1725 amplabile, uffici mq  
250 più 250 mt da Tel. 597.118.  
**IMPRESA** vende edificio industriale alla  
struttura mq 1725 amplabile, uffici mq  
250 più 250 mt da Tel. 597.118.  
**IMPRESA** vende edificio industriale da co-  
struire mq 1802 amplabile mq 820, ■■■■  
mq 4019 ■■■■ 597.118.  
■■■■■ commercialista addebi. uffici S. Rita  
(corso Corvetto) bilocali mq 500 circa di-  
visibile. Vianelli S.C. 562.9613.  
**PRIVATO** vende ■■■■ prestigioso  
ufficio d'attesa, mq ■■■■ L. 1.100.000.  
non trattabile. Tel. 011.619.2594.  
■■■■■ in via ■■■■ mq 120 circa  
con ■■■■ collegato mq 300 circa  
piano ■■■■. Tel. 562.9613.

**STABILE**  
**IN BLOCCO**  
**CENTRALISSIMO**  
**UFFICI**  
**parzialmente libero**  
Scienze Pubbliche 3439 - 10100  
Torino

**UFFICIO** prestigioso corso Tassoni in ri-  
strutturazione incantevole mq 150 posto auto  
Luciana Volo 436.1395  
■■■■■ Baranova angolo via S.  
Tomaso ■■■■ mq 1500 mq 1500 mq 1500  
superiori ■■■■ mq 1500 mq 1500 mq 1500  
mq 1500 mq 1500 mq 1500 mq 1500  
L. 370 milioni Torino Centro Imma-  
bilitare C.D. via Gramsci 12 Tel.  
562.2430 - 562.1755

**BOSS AUTO**  
**EURODIRE** vende corso ■■■■ Gasperi  
sintesi 4x4 boxer doppi. Tel. 437.9696.

# Audi ha rivoluzionato il modo di costruire le automobili.

## Oggi rivoluziona il modo di pagarle.



**425.000\* lire al mese per avere una Audi 80. La rivoluzione comincia qui.**

Si chiama "Più credito".  
È un modo assolutamente nuovo e innovativo di concepire il finanziamento per l'acquisto di un'automobile.  
È molto più flessibile di ogni altra formula tradizionale, perché qualcosa di più (e di diverso) di un tradizionale finanziamento.  
Un esempio: con "Più credito" potete subito una Audi 80 1.6 a sole L. 425.000\* mensili con un anticipo di L. 12.785.080. Alla fine del periodo di finanziamento, potrete valutare con il vostro Concessionario Audi i modi più opportuni per saldare la quota rimanente, addirittura convertendo il valore della vostra Audi in un anticipo per l'acquisto di un nuovo modello. Così a vantaggio si aggiunge un vantaggio.  
Perché Audi è all'avanguardia della tecnica. Anche nel finanziamento.

Audi.  
All'avanguardia della tecnica.

\* Fattore chiavi in mano L. 28.785.080 esclusa A.R.E.T. - Anticipo L. 12.785.080 - Importo finanziato L. 17.000.000 - Ipoteca L. 200.000 - 40 rate mensili posticipate di L. 425.000 - Rata finale L. 5.100.000 - T.A.N. 14,03% T.A.E. 15,07% Salvo approvazione Fininvest S.p.A. - Validità campagna fino al 31 Agosto 1994 - Per ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati a termino di legge.

**RICERCHIAMO**  
vende in Torino corso Sarmiento 3 ca-  
mere cucina bagno in zona corso  
Montebello. Gabetti 011.57.47.

**RICERCA** in acquisto in Torino bella zona  
100/120 mq in stabile signorile paga-  
mento in contanti. Barab 565.865.  
**SOEM SRL** Tel. 771.007 cerca con u-  
gello in acquisto bilocale ■■■■ mq in  
ville decorate con ■■■■

**LOCALI UFFICI CAPANNONE**  
**RICERCHIAMO** in acquisto pagamento in  
contanti via Cassale caspini Torino  
promessa causa forte richiesta  
061.434.1318 - 434.1428

**RICERCA** nudi bilocali e ville anche  
da italiani con giardino attiguo max  
km Torino. La Borsa 396.482.

**LOCALI UFFICI CAPANNONE**  
**ACQUISTO** stabilimento luminosa  
mq possibiltà su un piano piccolo  
industriali. Tel. 536.901.

**TERRENI**  
costruzioni acquisto ■■■■ edili-  
ficabile ■■■■ in ■■■■ in  
Torino e prima cintura. Tel. ■■■■

**IMMOBILIARE ACQUISTO**  
**TELEFONATECI AL 561.3535**

**RICERCA** appartamento Torino est in-  
tegrale di 80/90 mq vendita gratuita in  
contanti. Personale 216.4115.

**RICERCHIAMO**  
in acquisto per nostro cliente 3 ca-  
mere cucina bagno in zona corso  
Montebello. Gabetti 011.57.47.

**RICERCA** in acquisto in Torino bella zona  
100/120 mq in stabile signorile paga-  
mento in contanti. Barab 565.865.  
**SOEM SRL** Tel. 771.007 cerca con u-  
gello in acquisto bilocale ■■■■ mq in  
ville decorate con ■■■■

**LOCALI UFFICI CAPANNONE**  
**RICERCHIAMO** in acquisto pagamento in  
contanti via Cassale caspini Torino  
promessa causa forte richiesta  
061.434.1318 - 434.1428

**RICERCA** nudi bilocali e ville anche  
da italiani con giardino attiguo max  
km Torino. La Borsa 396.482.

**LOCALI UFFICI CAPANNONE**  
**ACQUISTO** stabilimento luminosa  
mq possibiltà su un piano piccolo  
industriali. Tel. 536.901.

**TERRENI**  
costruzioni acquisto ■■■■ edili-  
ficabile ■■■■ in ■■■■ in  
Torino e prima cintura. Tel. ■■■■

**IMMOBILIARE ACQUISTO**  
**TELEFONATECI AL 561.3535**

**RICERCA** appartamento Torino est in-  
tegrale di 80/90 mq vendita gratuita in  
contanti. Personale 216.4115.

**APFITTASI** a studenti impiegati stessa ca-  
sa soffitta L. 130 mila fronte a monopo-  
li L. 400 mila. Barab 565.865.

**APFITTASI** zona piazza Castello in casa  
signorile prestigiosa monobitricolo  
signorile rifinito. Fidin 541.652.  
**APFITTASI** zona piazza Massima a priori-  
mi sopra 1/2 camera tinello cucinino L.  
450 mila / 550 mila casa signorile. Tele-  
fonata 728.005 mobiliata.

**APFITTASI** zona piazza Castello in casa  
signorile prestigiosa monobitricolo  
signorile rifinito. Fidin 541.652.

**APFITTASI** zona piazza Castello in casa  
signorile prestigiosa monobitricolo  
signorile rifinito. Fidin 541.652.

**APFITTASI** zona piazza Castello in casa  
signorile prestigiosa monobitricolo  
signorile rifinito. Fidin 541.652.

**APFITTASI** zona piazza Castello in casa  
signorile prestigiosa monobitricolo  
signorile rifinito. Fidin 541.652.

**APFITTASI** zona piazza Castello in casa  
signorile prestigiosa monobitricolo  
signorile rifinito. Fidin 541.652.

**APFITTASI** zona piazza Castello in casa  
signorile prestigiosa monobitricolo  
signorile rifinito. Fidin 541.652.

**PIAZZA** affittasi ■■■■ camera, in-  
gresso L. 750.000 mensili. Tel.  
■■■■■

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**PIAZZA** Subolito stessa casa alloggi em-  
piti uso trasloco ingresso camera cucina  
bagno. Super 819.9494.

**LINGOTTO** locale ■■■■ esposizione ■■■■ vigi-  
na su via Vigili ■■■■ con ■■■■  
spazio di mq 400 fronte Silpo 819.9494.  
**LOCALE** via Vercelli mq 200 occasione  
cambio completamente ristrutturato. Ca-  
rasso immobiliare 565.7800  
**LINGOTTO** affittasi 180 mq, a ver-  
tice ■■■■ mq 140 mq 140 mq 140 mq  
attività commerciale. Tel. 588.327.  
**NUOVO** bifamiliare corso Vittorio ufficio al-  
loggio 2° piano mq 165 ampio salotto 4  
voti 2 servizi portinai, 80000 casa offi-  
cio 8° piano mq 145 salotto 4 vani 2  
servizi. Agenzia Tel. 562.9811.  
**PARMEZZA** affittasi capannone industriale  
750 mq via Torino fronte uffici. Tel.  
433.3136.  
■■■■■ Maria Teresa ■■■■ successo proprio  
uffici alta rappresentanza mq 970 ristrut-  
turati. Luciano Volo 436.1535.  
**PSP** 810.341 affitta Nichelino bellissimo lo-  
cale industriale mq 1000 ampio cortile.  
**PSP** 810.341 affitta Settimo uscita tangen-  
ziaria nuovo locale industriale mq 2000 più  
mq 500 uffici altro mq 2850 più mq 250  
uffici.  
**PSP** 810.341 affitta ■■■■ Reles Ronchi locale  
industriale mq 1200 ampio abbagliato mq  
600 più 250 uffici.  
**TREVI** 591.593 corso Sarmiento ufficio al-  
loggio ■■■■ mq 140 mq 140 mq 140 mq  
alloggio industriale di 70 mq.  
**TREVI** 593.874 piazza Benini (edilnatura)  
affitta ufficio 220 mq con ■■■■ auto più  
ufficio di mq 100 2° piano.  
**UFFICIO** ■■■■ Montecuccoli ■■■■  
mq 140 mq 140 mq 140 mq 140 mq 2  
camere. Sisto Casa 533.434.

**VIA MARIA VITTORIA**  
affittasi piazza S. ■■■■ affittasi nego-  
zio mq 115 con deposito collegato. ■■■■  
vittoria. Posti auto. Edilnatura 561.3535

**TERRENI**  
**TERRENI**

**A.A.A. CARAMEST** cerca alloggi villa vuoti  
medici contratto transitorio o parti den-  
te senza vostro spese. Tel. 696.6560.  
**A.A. KOMARCO** ■■■■ 814 cerca. Uso  
transitorio o parti in deroga alloggi vuoti  
o arredati senza vostra spesa. Referenze.  
**A. UNICABE** ricerca alloggi a villa vuoti o  
arredati senza prima camera per dirigenti  
trasferiti. Tel. 391.840.  
**AZIENDA** beni lungo corso ■■■■ a livello  
mondo cerca per direttore alloggio, vi-  
la collina/prodotti. Intercasa 503.3870.  
**BIMAR** ricerca per salotto sala da  
appuntamenti vuoti e arredati in Torino a  
prima camera. ■■■■ 434.3755.

**LOCALI UFFICI CAPANNONE**

**CIGLIANO**  
oppure l'intera villa ■■■■ corso depen-  
dente 150/200 mq dotato di tutta l'infra-  
struttura tra autostrada e centro 380 volte per  
prodotti alimentari. Tel. 011.966.9281.

**STUDIO** grafico cerca locale luminoso  
100/150 mq in zona Cibrario/Benini.  
Trattativa privata. EVO 434.2474.

**ACQUISTA** autovettura di ogni tipo massi-  
ma valutazione. Autosalone D'Era corso  
Orbesano 241. Tel. 011.351.328.

**ACQUISTA** autovettura massima valuta-  
zione pagamento contante via S. Ottavio 22  
Torino. Tel. 011.817.7242 zona Mole.

**ACQUISTA** autovettura usata massima va-  
lutazione pagamento contante corso Mon-  
tegrappa 248. Tel. 011.775.1688 Torino.

**AUTO TORINOA** ■■■■ vettura di ogni  
tipo massima valutazione e qualità. Cor-  
so Torino 9 Tel. 817.1545 - 888.884.

**ALBERGO PRIMITIVO READING**

**A. CASA** in riposo Michelsengall, in Fran-  
sco (TO) per anziani, ogni comfort e  
servizi, parco. Tel. 0121.332.282.

**ALABESSE** Albergo Soriano 0182.642.289  
completamento contante 9 giorni.  
Prezzo speciale per soggiorni e week-  
end compresa spiaggia e garage.

**ANDORA** affittasi appartamenti vuoti in vil-  
laggio sul mare 2 piscine, camera albergo  
prezzi buoni. Tel. 0182.81.01.

**BELLARIA** Hotel Tre Pini. Telefonata 810  
0541.344.291, distanziata mare, termi-  
nata. Giugno/settembre L. 38 mila, lu-  
glio/agosto L. 48 mila/90 mila.

**CASA** di riposo in Torino Centro, ottima  
parone, ambiente, in ambiente confort-  
vole, con assistenza continua. Telefonata  
011.437.4725 - 473.1173.

**DIANO** ■■■■ Hotel Roma 0183  
496.474. Lungo passeggiata mare con  
servizi, scelta menu, prezzi speciali.

**Hotel Astoria** ■■■■ 019 088.635  
ogni comfort. TV balconi parcheggio. Of-  
ferta cucina. Giugno L. 64 mila luglio 72  
mila: 22-200 L. 80 mila con spiaggia.

**LIQUORE** Albergo Regina 019  
692.929. 50 mt mare servizi TV ascensori  
scelta menu buffet. Maggio L. 50 mi-  
la, giugno L. 52/60 mila, luglio 68 mila.

**MARE** Hotel Majorella Tel. 0541  
4610. Vano mare ■■■■ servizi per  
regia scelta menu colazione buffet giu-  
gno L. 39 mila luglio L. 49 ■■■■

**LOANO** albergo ■■■■ servizi TV  
ascensori fronte mare scelta menu  
maggio L. 55 mila, giugno L. 65 mila,  
luglio L. 70 mila. Tel. 019.675.691.

**PIETRA** LIGURE Albergo Eden 019  
615.871 vicino mare giardino parcheggio  
scorcio camera bagno scelta mq ■■■■

**RICIONE** Hotel Feliberto ■■■■ Tel. 0541  
641.542. 60 mt mare completamente ri-  
novato, piscina, ristorante, sauna,  
idromassaggio, palestra, animazione,  
parco acqui, camera TV, radio, climatiz-  
za, frigorifero, Internet, computer per  
chicco riciclato scelta menu colazione  
buffet. Maggio 10 giugno L. 58 mila.

**RIMINI** Hotel Anselma. Telefonata 810  
0541.387.432 - 381.044 ulio mare, cen-  
trale, ■■■■ camera ■■■■ bar, giardi-  
no. Giugno L. 28 mila, luglio L. 39 mila.

**WEEK-END** al mare ■■■■  
Andora villaggio, 2 persone L. ■■■■  
Foto monolocale. Tel. 0182.81.07.

**ACQUISTA** autovettura di ogni tipo massi-  
ma valutazione. Autosalone D'Era corso  
Orbesano 241. Tel. 011.351.328.

**ACQUISTA** autovettura massima valuta-  
zione pagamento contante via S. Ottavio 22  
Torino. Tel. 011.817.7242 zona Mole.

**ACQUISTA** autovettura usata massima va-  
lutazione pagamento contante corso Mon-  
tegrappa 248. Tel. 011.775.1688 Torino.

**AUTO TORINOA** ■■■■ vettura di ogni  
tipo massima valutazione e qualità. Cor-  
so Torino 9 Tel. 817.1545 - 888.884.

**ALBERGO PRIMITIVO READING**

**A. CASA** in riposo Michelsengall, in Fran-  
sco (TO) per anziani, ogni comfort e  
servizi, parco. Tel. 0121.332.282.

**ALABESSE** Albergo Soriano 0182.642.289  
completamento contante 9 giorni.  
Prezzo speciale per soggiorni e week-  
end compresa spiaggia e garage.

**ANDORA** affittasi appartamenti vuoti in vil-  
laggio sul mare 2 piscine, camera albergo  
prezzi buoni. Tel. 0182.81.01.

**BELLARIA** Hotel Tre Pini. Telefonata 810  
0541.344.291, distanziata mare, termi-  
nata. Giugno/settembre L. 38 mila, lu-  
glio/agosto L. 48 mila/90 mila.

**CASA** di riposo in Torino Centro, ottima  
parone, ambiente, in ambiente confort-  
vole, con assistenza continua. Telefonata  
011.437.4725 - 473.1173.

**DIANO** ■■■■ Hotel Roma 0183  
496.474. Lungo passeggiata mare con  
servizi, scelta menu, prezzi speciali.

**Hotel Astoria** ■■■■ 019 088.635  
ogni comfort. TV balconi parcheggio. Of-  
ferta cucina. Giugno L. 64 mila luglio 72  
mila: 22-200 L. 80 mila con spiaggia.

**LIQUORE** Albergo Regina 019  
692.929. 50 mt mare servizi TV ascensori  
scelta menu buffet. Maggio L. 50 mi-  
la, giugno L. 52/60 mila, luglio 68 mila.

**MARE** Hotel Majorella Tel. 0541  
4610. Vano mare ■■■■ servizi per  
regia scelta menu colazione buffet giu-  
gno L. 39 mila luglio L. 49 ■■■■

**LOANO** albergo ■■■■ servizi TV  
ascensori fronte mare scelta menu  
maggio L. 55 mila, giugno L. 65 mila,  
luglio L. 70 mila. Tel. 019.675.691.

**PIETRA** LIGURE Albergo Eden 019  
615.871 vicino mare giardino parcheggio  
scorcio camera bagno scelta mq ■■■■

**RICIONE** Hotel Feliberto ■■■■ Tel. 0541  
641.542. 60 mt mare completamente ri-  
novato, piscina, ristorante, sauna,  
idromassaggio, palestra, animazione,  
parco acqui, camera TV, radio, climatiz-  
za, frigorifero, Internet, computer per  
chicco riciclato scelta menu colazione  
buffet. Maggio 10 giugno L. 58 mila.

**RIMINI** Hotel Anselma. Telefonata 810  
0541.387.432 - 381.044 ulio mare, cen-  
trale, ■■■■ camera ■■■■ bar, giardi-  
no. Giugno L. 28 mila, luglio L. 39 mila.



Martedì 24 Maggio 1994 39

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ultimi tentativi di mediazione: Sansa e il vicesindaco Cassol replicano ai sindacati

# Genova travolta dagli scioperi

Dopo la protesta dei dipendenti Amt, che scatterà domani con tre ore di astensione dal servizio, toccherà ai «comunalisti». Per 24 ore, dal 29 al 30 maggio, tutti i servizi resteranno paralizzati

GENOVA. E' confermato il sciopero «parziale» domani, mercoledì, dei dipendenti dell'Amt di Genova, che si svolgerà con le medesime modalità di martedì scorso (astensione delle corse dalle 11 alle 14 e sciopero di tre ore, le ultime del turno, degli addetti all'amministrazione e alla manutenzione nelle officine). Per la giornata mercoledì il Comune raccomanda ai cittadini di non usare la vettura privata, anche perché il disagio colpirà non chi si reca al lavoro o a scuola e neppure i pendolari dell'ora del rientro.

Si prevedono comunque ingorghi e inconvenienti. Ma i dipendenti dell'Amt non gli unici sul sentiero di guerra. La diatriba tra i «comunalisti» e la giunta Sansa non sembra accennare a trovare una strada del compromesso, almeno per il momento. Ieri, poi, tutte le organizzazioni sindacali confe-



Confermato per domani lo sciopero dei dipendenti dell'Amt: bus «a singhiozzo»

derali e i delegati del settore hanno indetto una serie di «assemblee preparatorie» tre giorni in vista dello sciopero generale del 30 maggio prossimo. Ieri pomeriggio, un po' da

tutti i settori - donne lavoratrici, Amm., servizi sociali - parlate raffe di comunicati in cui la volontà di scioperare sembra irreversibile. Dalle segreterie generali

già partite anche le disposizioni sulle modalità dello sciopero e della relativa manifestazione. Lunedì prossimo 30 maggio ci sarà uno sciopero che paralizzerà per 24 ore l'amministrazione comunale. Gli addetti ai servizi notturni sciopereranno nella notte tra il 29 e il 30.

Ovviamente soltanto i servizi essenziali saranno garantiti. Ci sarà un punto di raccolta di fronte alla stazione Brignole, quindi si formerà un corteo alle 8,30 che, dopo aver attraversato il centro, finirà in via Garibaldi di fronte al Palazzo Tursi. Da parte della giunta, ieri è giunta però la sindacata una nuova risposta «dura».

Il vicesindaco Anna Cassol che è anche ai problemi del personale ha dichiarato, rispondendo a una interpellanza del capogruppo di an-mai Gianni Pini, che la giunta comunale eredita il proprio diritto di effettuare precise scel-

te. Ha anche aggiunto: «Il nostro primo obiettivo è dare il migliore e massimo servizio ai cittadini. Il secondo obiettivo è l'efficienza e il terzo è la possibilità di interazione tra i settori».

Nei confronti dei sindacati è stata molto netta: «Ho l'impressione che i sindacati vogliano discutere subito. Non è possibile, soprattutto se credono che si possa chiudere la vertenza in fretta».

Ieri sera, c'è stato un incontro interlocutorio tra sindacati e il vicesindaco. Esiste ancora una piccola speranza di trovare una soluzione mediata, anche Adriano Sansa e Anna Cassol sono per «temperamento» personalità duttili: inoltre, il protocollo sindacale siglato giorni fa con la Provincia, ha reso più forti le pretese sindacali e forse un tentativo di mediazione dietro quinte da parte del pds. (p. 1.)

## LA VISITA

Soares, amico di Genova  
«Una città in netta ripresa»



Il presidente Soares riceve dal Pontremoli la laurea «honoris causa»

GENOVA. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Successo personale per Mario Soares, amico di Genova e dell'Italia che, ieri mattina, nell'aula magna dell'Università di Genova, ha pronunciato un saggio discorso, dopo aver indossato il tocco e la toga di neodottore «honoris causa» in Scienze Politiche.

Il presidente della Repubblica Portogallo - un mondo e una cultura che hanno rapporti stretti e diretti con l'area genovese da più di 50 anni - ha sottolineato un aspetto anche sul piano dell'attualità politico-culturale: «Genovesi e portoghesi - ha detto - sono due popoli che per il loro passato di apertura al mondo e il contatto permanente con il mare posseggono un particolare intuito per difendere la necessità del dialogo e della convivenza con tutto ciò che è distante e diverso».

Per questo motivo, Soares ha detto di essere in apprensione «in quanto si cominciano a scorgere nuovi inquietanti segnali di nazionalismo aggressivo, di xenofobia e di discriminazione razziale». Tra i fatti positivi della politica mondiale, Soares ha accennato al Sud Africa di Nelson Mandela e alla costruzione del rapporto tra palestinesi e israeliani. S'è detto preoccupato per la vicenda della Jugoslavia. Il presidente portoghese ha concluso con un richiamo ideale all'universalismo e alla convivenza civile.

Il curriculum culturale e politico, le motivazioni che hanno portato l'Università di Scienze Politiche al conferimento della laurea «honoris causa», erano illustrate dal preside prof. Giuseppe Casale e dal re-

tore della «studietto», prof. Geo-

Ferro. Al termine della cerimonia, Mario Soares ha avuto un breve incontro con la stampa. Alla domanda su come apparessi la città, due «dopo la visita per l'Expo, ha risposto: «Genova è molto bella, le opere d'arte e i musei più importanti, Palazzo Rosso e Palazzo Bianco, e devo dire che mi è sembrata nettamente migliorata, in ripresa».

Per quel che riguarda un giudizio sull'Europa in vista delle prossime elezioni ha commentato: «Mi auguro un'Europa veramente importante, forte, unita e, dato che sono un uomo di sinistra, mi auguro che vinca la sinistra».

Si poi schivato elegantemente una domanda sulla situazione politica italiana: «Non interferirò nei fatti, è un altro Paese. La situazione capirò meglio dopo che nei prossimi giorni avrò incontrato il presidente Scalfaro e altre personalità del mondo della politica e della cultura».

Che cosa pensa del «caso Craxi»? Soares non s'è spaventato: «Stimavo Craxi come un politico di prim'ordine. Quando era presidente del Consiglio tutti i giorni lo vedavo in azione. Io non conosco i suoi capi d'accusa. Posso solo dire che dispiace e che è una grande malinconia».

Qualcuno allude a «ministri fascisti». I consiglieri si rabbuiano, ma Soares non si scompone: «Il fascismo in Italia è finito nel 1945. In Spagna e in Portogallo, purtroppo, trent'anni dopo. L'antifascismo serve quando c'è fascismo e oggi è inutile perché non c'è fascismo. Io sono stato, ovviamente, antifascista».

Paolo Lingua

## 24 ORE

### INDUSTRIE

Arrivano dieci miliardi per le attività

Romualdo Volpi, amministratore delegato della Bic, la società finanziaria a partecipazione tri per il rilancio dell'occupazione e degli investimenti produttivi, ha annunciato che potrebbero arrivare in Liguria prossima mente 10 miliardi per la reindustrializzazione. (p. 1.)

Nascondevano la cocaina in mezzo al materasso

Due spacciatori di cocaina sono stati individuati e arrestati ieri dai carabinieri. Si tratta di Mauro Bonori, 30 anni, genovese e di Giuseppe Ercolano, 39 anni, di Mammola (Reggio Calabria); i due, fermati in centro mentre viaggiavano in moto, avevano addosso grammi di cocaina. In casa avevano un etto di cocaina, dentro il bracciolo d'una poltrona e in mezzo a un materasso. (a. l.)

Premiata l'invenzione di un ingegnere genovese

L'ingegnere genovese Ercole Gialdi, 50 anni, amministratore delegato della società Rgi, ha vinto il premio «Carnia Alpe Verde» promosso dalla regione Friuli per aver inventato un sistema ingegnoso che elimina qualsiasi danno di insetti, tarme e camole da oggetti d'arte e di antiquariato: si tratta di sottrarre ossigeno agli oggetti, dopo averli chiusi in un contenitore ermetico. L'azoto uccide ogni forma di vita, anche uova e larve. Il premio consiste in un bonifico di 100 milioni. (f. p.)

L'inflazione è al 4,4% ecco i settori più cari

Genova nell'ultimo mese l'inflazione è salita del 4,4% (il dato nazionale è il 4%): sono saliti i prezzi degli alimentari, dei trasporti e delle comunicazioni, mentre sono scesi quelli di abbigliamento e spettacolo. (a. l.)

### COMUNE

Una «Green car» per i giovani uno sconto

La «Green card giovani» è una tessera speciale che sarà offerta dal Comune a chi ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni. Può essere ritirata a Palazzo Ducale, presentando un documento di identità. La tessera servirà per usufruire di sconti a cinema, teatri, mostre, concerti, manifestazioni culturali, sport e viaggi. (f. p.)

In città tremila tossicodipendenti «ufficiali», ma c'è chi parla di oltre diecimila casi

# Eroina, una domenica maledetta

Sette ricoveri d'urgenza, un morto: dramma nei vicoli

GENOVA. Qualche ragazzotto si aggira smarrito nel centro storico, in via Balbi, piazza Tommaso, nelle periferie, specialmente a Ponente. Non si trova droga. Il mercato degli stupefacenti sta vivendo di crisi per quanto è avvenuto domenica: le ambulanze che non facevano tempo a ricoverare negli ospedali giovani in stato comatoso per overdose di droga. Sette al pronto soccorso che si sono poi ripresi. Uno è morto: è Giancarlo Grillo, 27 anni, abitante in corso Arcinetti a Sampierdarena, trovato le 20 di domenica.

Una domenica maledetta. Ma perché all'improvviso «abuchi» che mandano i tossicodipendenti tra la vita e la morte? Quando accade che più persone in una sola giornata trovassero esami per eccesso di assunzione di droga si pensa subito «epidemia» tagliata male.

E' una prima superficiale risposta. Certo, può accadere: in

genere sono gli ultimi anelli della catena del mercato, i cosiddetti «cavalli» a mischiare droga non il lattosio, che non è pericoloso, ma borotalco e addirittura polvere di marmo. Così chi ha 5 bustine ottiene 10. Può capitare anche che sia mortale la dose purissima, ma questo è meno probabile: verrebbe falcidiato il guadagno degli spacciatori e i venditori. C'è un terzo aspetto da prendere in considerazione. Tanti giovani arrivano «sbuati» dopo aver assunto alcool e tranquillanti, «in una situazione clinica disastrosa»: in questo caso un'iniezione può essere fatale, mischiandosi in un cocktail devastante liquori, antidepressivi, droga.

«Ormai la droga è un fenomeno tristemente capillare», afferma don Andrea Gallo, che da oltre vent'anni dirige la comunità di San Benedetto al Porto e che - sono parole sue - vive sulla strada, a continuo contatto con chi va alla ricerca dei para-



Droga, superlavoro per le ambulanze

disi artificiali.

Quanti i tossicodipendenti a Genova? I consociati della Usl sono poco più di 10 mila, ma il mondo sommerso della droga azzarda una cifra di 10

mila, che a parere di molti psichiatri andrebbe moltiplicata. Senza contare le prigioni, dove ormai i detenuti drogati arrivano quasi 50 per cento della popolazione carceraria.

L'ondata di piena dell'eroina è arrivata prima ancora che fossero le dighe a ha sommerso migliaia di giovani. E' mancata un'opera di prevenzione. Dice don Gallo: «Già 4 anni fa la Regione avrebbe dovuto istituire per legge i Sert (Servizi emergenza territoriale) ma nulla è concreto e non è stato fatto. C'è un coordinatore, il professor Giampaolo Guelfi, alle prese con drammatiche difficoltà. Anche perché in molti Sert (in città dove dovrebbero essere 5) vengono rifiutati perché - protestano gli abitanti - «degradano il quartiere». Se ne parlerà il 10 giugno in un convegno che vedrà la partecipazione di tutta Europa. Saranno discorsi? (p. 1.)

Coppini

Gli avevano rubato un borsello con 50 milioni

# Commerciante rapinato molte in fuga i malviventi

GENOVA. Un commerciante genovese, titolare d'un negozio di vernici di piazza Martinez, nel quartiere di San Fruttuoso, e il cui nome non è stato reso noto dalla polizia per evitare ritorsioni, è riuscito a inseguire lo scappatore e a recuperare il suo borsello contenente cinquanta milioni in contanti. I malviventi sono stati costretti a darsi alla fuga.

Il commerciante, ieri mattina, poco dopo le 8, si stava dirigendo allo sportello d'un istituto di credito nei pressi del suo negozio: aveva con sé, stretto sotto il braccio, un borsello contenente cinquanta milioni in contanti che intendeva versare prima di aprire il suo esercizio.

E' probabile che il colpo fosse premeditato e che l'uomo fosse da tempo seguito e pedinato. Fatto sta che due giovani nel volto coperto da un casco motociclista lo hanno avvicinato e dopo averlo rudemente spintonato e strazionato sono

riusciti a strappargli il borsello, dandosi poi alla fuga su una moto che era già parcheggiata accanto al marciapiede.

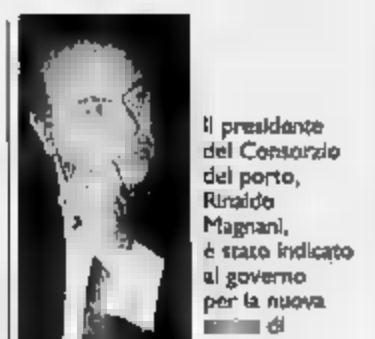
Il commerciante ha dimostrato una notevole freddezza: è salito sulla macchina d'un conoscente che stava sopraggiungendo e s'è gettato all'inseguimento. La moto dei rapinatori è stata bloccata in piazza Manzoni, nel pieno centro di Genova. Il rapinatore e l'unico sono balzati addosso ai due giovani i quali, dopo una vivace colluttazione, cui hanno preso parte alcuni passanti, hanno lasciato il borsello e la moto rubata, fuggendo in direzioni diverse. I riusciti a dileguarsi senza che nessuno riuscisse a identificarli. La querela ha comunque innescato una serie di indagini nella zona. Il vigoroso esecutore, recuperato il suo gruzzolo, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di San Martino per escoriazioni ed ecchimosi, giudicate guaribili in pochi giorni. (p. 1.)

La scelta tra Magnani, Casanova e Leonardi

# Porto: ecco i tre nomi per la nuova Authority

GENOVA. Provincia, Comune e Camera Commercio hanno definito la «terna» per la presidenza dell'Autorità Portuale. I nomi inviati a Roma sono: Rinaldo Magnani, Mauro Casanova e Egidio Leonardi. Adesso toccherà, in tempi non ben definiti, al ministero dei Trasporti, sentito il parere della Regione, operare una scelta.

La procedura non è delle più chiare, perché non si è esatte che cosa accadrà se da parte del ministero fosse effettuata una scelta fuori delle indicazioni degli enti locali. D'altro canto, la vicenda dell'indizione ha avuto spunti grotteschi. Nonostante l'invocata (da tutti i partiti) trasparenza, Adriano Sansa, Marta Vincenzi e Antonio Pellizzetti hanno agito «segretamente», neppure rendere conto all'opinione pubblica con un comunicato ufficiale. Della «terna» si sa per sentito dire e perché non sono intervenute smentite, ma la lettera ufficiale



Il presidente del Consorzio del porto, Rinaldo Magnani, è stato indicato al governo per la nuova Authority

governo è già stata inviata che «ente - due almeno eletti democraticamente - abbia sentito la necessità di illustrare almeno i criteri di scelta». In realtà, anche se la vecchia «dittatura» appare appartenere al passato, la nomina sembra rispondere a una logica confinata di spartizione del potere. L'unico dubbio riguarda le forti differenze politiche tra gli enti locali genovesi e il governo. (p. 1.)

Arrestati dalla polizia

# Due immigrati accoltellano un genovese

GENOVA. Due giovani della Repubblica Dominicana sono stati arrestati dalla polizia per l'accusa di tentativo di omicidio per avere accoltellato un genovese, Alessandro Floris, di 27 anni, al termine di una discussione avvenuta la scorsa notte in un bar di Sampierdarena. I due, José Juan Fajols, di 19 anni, e Garcia Pineda Esteban, di 29 anni, sono stati bloccati dagli agenti dopo un breve inseguimento, mentre Floris è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena dove i sanitari lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico all'addome seguito alle ferite riportate.

Il terzo si trovava all'interno del bar «Dixie» quando poco dopo mezzanotte è nata la discussione. Ad un certo punto Fajols avrebbe estratto il coltello ferendo il rivale, mentre il connazionale armato di una bottiglia avrebbe ordinato agli avventori di non intervenire. I due poi fuggiti sulla loro auto. (p. 1.)

Bottino mezzo miliardo

# Sparisce di notte una cassaforte con soldi e ori

GENOVA. Una ingombrante cassaforte di dimensioni e di peso considerevoli è sparita dagli uffici amministrativi dell'ospedale San Raffaele di Coronata, uno dei più antichi istituti di Genova per anziani e lungodegenti.

Conteneva gioielli (fedi nuziali, orologi, gioielli), libretti al portatore e altri valori per oltre mezzo miliardo di lire. Magistratura e polizia stanno indagando, anche se la vicenda appare assurda: la cassaforte aveva le dimensioni d'un armadio ed era sparita - forse nottetempo - che se ne sia accorto.

Sulla vicenda, decisamente poco chiara, il capogruppo di An-psi a Palazzo Tursi, Gianni Pini, ha presentato ieri pomeriggio un'interpellanza urgente, chiedendo una commissione d'inchiesta parte del Comune da cui l'istituto dipende e che dovrà rimborsare i ricoverati derubati di tutti i loro averi. (p. 1.)



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## NOTTURNO

Pascello, via Pascello 11  
Gherzi, corso S. Aires 18  
Europa, Europa 678

## COGOLETO

Farmacia Comunale: via Aurelia di Lavante 58

## BORI

Sori: via Cairoli 16, tel. 790.632

## RECCO

Falqui, via Roma 8, tel. 74.155

## CAMOGGI

Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069

## S. MARGHERITA

Briati Masi, via Palestro 44, tel. 287.002

## S. ANNA

S. Anna, via Mameli 316, tel. 259.041

## CHIAVARI

Freddi, piazza Cavour 3, tel. 259.041

## SESTRI LEVANTE

Liguria, via Nazionale 131, tel. 41.100

## MONEGLIA

Marcone, via Langhi 86, tel. 259.041

## AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; Camogli: 770.205; Recco: 771.119; Rapallo: 74.234; S. Margherita: 287.019; Chiavari: 50.433; Cogorno: 58.351; Lavagna: 309.947; Sestri L.: 41.020; 480.790; Riva Trigoso: 41.754; Moneglia: 49.241; Cogoleto: 9188.388; Sori: 700.817.

## OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.851; Galliera: 56.321; S. Margherita: 41.021; Riva: 448.941; Sestri Ponente: 600.841; Gaslini (pediatrico): 58.351; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 91.83.456.

## GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festività:  
Genova, Bogliasso, Mare Ligure, Arenzano, Cogoleto: 1.354.022.  
Pediatrica (a pagamento): 542.778.  
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 50.333.  
Chiavari, Lavagna, Sestri L.: 303.410-32.91.  
Borghese: tel. 340.229.  
Santo Stefano d'Alve: tel. 98.128.  
Ciniglia: tel. 52.147.  
Varazze Ligure: tel. 842.041.

## AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114  
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851  
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.855 - 47.751  
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.556

## FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 76.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 289.358; Chiavari: 300.000, 309.587, 302.161; Sestri Ligure: 41.020, 41.050; Riva Trigoso: 42.388; Cogoleto: 9181.765; Mon: 287.002

## MERCATO

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì, Piazze Perotto, piazzale Giulio, Origgio, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì, Piazza Torbida, via Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, Piazze Torbida, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì, Via Isorzo, piazza Tre Ponti, piazza Torbida, Prato, Pontedecimo, piazzale Paronzo, piazzale Giusti, Origgio, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato, Via del Campo, Tortosa, piazzale Torbida, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

## TAXI

Genova Radiotaxi: 25.95; Rapallo: 74.032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; Santa Margherita: 287.002; Chiavari: 50.433; 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.847; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 382.088, 38.31.622; Lavagna: 41.277, 41.278; Sori: 700.396.

## CAPITANERIA DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51  
Santa Margherita: tel. 28.70.29

## CORPO FORESTALE

Genova: 56631-680-29-586553  
Casarza Ligure: 457.141  
Borghese: 340.018  
Ciniglia: 92.035  
Rezzogio: 97.045  
S. Stefano d'Alve: 98.072

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

## TEATRO

## Carlo Felice

Tel. 589.329/591.597  
Ore 21. L. 35.000/25.000

## T. della Corte

Tel. 570.2472  
Ore 20.30  
L. 40.000/20.000

## R. Genovese

Tel. 839.3589  
Ore 20.30  
L. 25/20/15.000

## T. Italia Tosca

In Sant'Agostino  
Tel. 247.9793

## Sala Carignano

Tel. 593.533  
Ore 21  
L. 27.000/25.000

## CINEMA

## Ariston 1

Tel. 208.549. Ore: 15.20-17.35/20.22/40  
L. 10.000

## Ariston 2

Tel. 208.549  
Ore: 15.15  
ult. 22.35. L. 10.000

## Augustus

Tel. 588.510  
Ore: 15.20  
ult. 22.30. L. 10.000

## Coralio 1

Tel. 595.419  
Ore: 15.15  
ult. 22.30. L. 10.000

## Coralio 2

Tel. 588.419  
Ore: 15.15/16.20/20.22/30  
L. 10.000

## Grattacielo

Tel. 584.403  
Ore: 16.18/19.20/20.22/30  
L. 10.000

## Lux

Tel. 561.691  
Ore: 15.18/16.20/20.22/30  
L. 10.000

## Odeon

Tel. 368.289. Ore: 15.17/19.10/20.50/22.30  
L. 10.000

## Olimpia

Tel. 581.415  
Ore: 16.30/18.20/20.30  
L. 10.000

## Orfeo

Tel. 584.849  
Ore: 15.10/16.18/20.20  
L. 10.000

## Palazzo dello Spettacolo

Sala 1. Tel. 582.451  
Ore: 16.18/19.20/20.22/30  
L. 10.000

## Palazzo dello Spettacolo

Sala 2. Tel. 582.451  
Ore: 16.17/19.20/20.21  
L. 10.000

## Universale

Tel. 582.451  
Ore: 16.18/19.20/20.22/30  
L. 10.000

## Verdi

Tel. 582.137  
Ore: 16.30/18.20/20.30  
L. 10.000

## Centrale 1

Tel. 580.380

## Centrale 2

Tel. 580.380

## Chiabrera

Tel. 281.566

## Cristallo

Tel. 289.987

## Eldorado

L. 10.000

## CINECLUB

## Amici del Cinema

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Lang

Tel. 219.788  
Ore 21.15  
L. 5000/5000

## Lumière

Tel. 505.936  
Ore: 20.10/22.30  
L. 6000/5000

## Segnali di fumo

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Les amants du Pont-Neuf

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Stem ohne Himmel

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Levante

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Ponente

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Levante

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Ponente

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Levante

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Ponente

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Levante

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Ponente

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Levante

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Ponente

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Levante

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

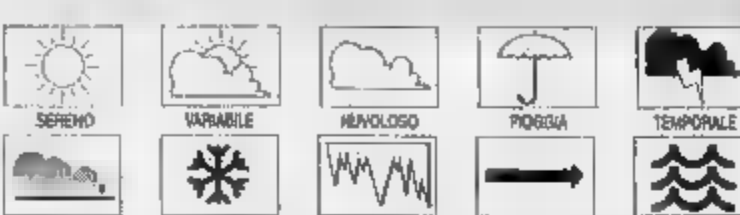
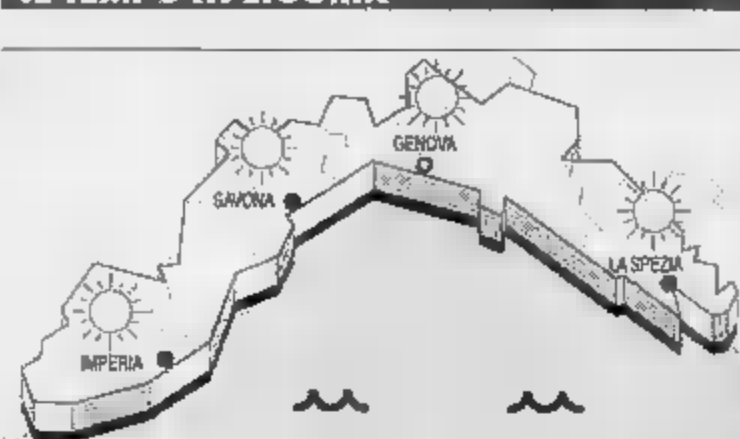
## Sestri Ponente

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## Sestri Levante

Tel. 413.838  
Ore: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

## IL TEMPO IN LIGURIA



## TEMPO PREVISTO PER OGGI

Schiarite alternate ad annuvoli più consistenti a partire dalle ore pom., vento mod., mare mosso, temp. staz. Tendenze per domani: aumento degli annuv. per transito di una perturbazione marginale con possibili precip. sparse di debole intensità, vento moder. con locali rinforzi.

## RILEVAZ. DI MARI

18° C, umid. rel. 50%, vento Est-Nord Est 28 km/h, mare mosso, cielo irreg. nuv., press. bar. 1012 mb (staz.).

## TEMPERATURE A OGGI

Genova: 25 min 17  
Savona: 24 min 18  
Imperia: 24 min 20

## ON ANNO FA A

Max: 21; min: 14. Temp. min: 19.

Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,58. La Luna tramonta alle 5,14 e sorge alle 20,19 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

## Movie Club

Tel. 21.15  
Ore 21.15  
L. 8000

## Eden-Pegliocinema

Ore: 15/18.50/19.40/20.30  
L. 10.000

## CINEMA parrocchiale

Tel. 837.830  
Ore 21  
L. 5000/4000

## CINEMA Centrale

Tel. 280.033  
Ore: 16/17.35/19.10  
L. 8000

## Augustus

Tel. 61.951  
Ore: 16.05/19.20/21.15  
L. 10.000

## Mignon

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Cinetero

Tel. 338  
Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Getaway

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Ariston

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Savona

Tel. 820.409  
Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Una pallottola spuntata 33 1/3

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Una pura formalità

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Mister Hula Hoop

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Jack colpo di fulmine

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## L'innocenza del diavolo

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Film vietato ai minori di anni 18

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Due irresistibili brontoloni

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Viveri

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## Don Bosco

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CHIEDETELO A LA STAMPA

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## VOLTA AL CINEMA

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

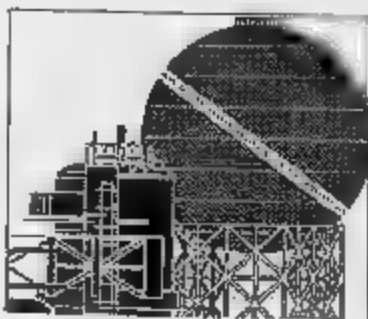
## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 8000

## CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Ore: 15.30/17.45/20.15  
L. 80





Attorno a Ctl e Arinox, nella frazione nascerà un polo dell'acciaio inossidabile

## Via le industrie da Sestri Levante

Decisione «storica» siglata ieri a Chiavari: le aziende Finarvedi emigrano ■ Riva Trigoso lasciando libere aree enormi e molto preziose. Su questi terreni si decide il futuro della città e del suo sviluppo

**SESTRI LEVANTE**  
NOSTRO SERVIZIO

Una decisione storica per il futuro di Sestri Levante, del comprensorio della Val Petroli e più in generale dell'entro Tigullio. Ieri all'Assindustria di Genova è stato siglato un accordo tra quest'ultima associazione, sindacati e gruppo Finarvedi che ha fatto avallare il piano Mediobanca verso per salvare l'impero di Giovanni Arvedi. Il punto focale dell'accordo è l'incendio nella scelta di trasferire tutte le fabbriche a Riva Trigoso, lasciando libere le aree già industriali di Sestri. Una rivoluzione in due fasi. La prima riguarda la costituzione di un unico polo industriale a Riva Trigoso. Nella frazione, in pratica, troveranno posto l'Arinox (che c'è già), la Ctl (che c'è già) e la Gilby. Quest'ultima azienda lascerà la sede attuale a Sestri Levante entro l'anno. L'obiettivo è quello di costituire un'unica grande stabilimento che è già stato battezzato «spazio inox», dove appunto si punterà sulla produzione di acciaio inox. Prima ci sarà l'unificazione dell'Arinox con la Ctl, e poi si aggiungerà la Gilby.

A Riva Trigoso potrebbe andare poi anche l'ex Elettrosistemi, oggi Apierre, se avrà

**LE PROSPETTIVE**

### Garanzie per i lavoratori

Nel 1982 a Sestri chiudeva la Fit ferrotubi. Duemila e duecento dipendenti rimasero senza lavoro. Allora l'obiettivo è stato quello di garantire loro una protezione: ricollocarli nelle nuove fabbriche Finarvedi e applicazione degli ammortizzatori sociali. Adesso, alla luce del piano Mediobanca (Arvedi ha ottenuto dalle banche un finanziamento di 1.500 miliardi per ripianare il deficit), il problema si ripropone.

Ha spiegato Antonio Gotelli, segretario comprensoriale della Cgil: «Ci sono due aspetti diversi il problema. Il primo riguarda la categoria dei metalmeccanici, cioè i dipendenti della Gilby, dell'Arinox, della Ctl e della Trafilerie; il piano prevede un calo degli impieghi nel polo industriale di Riva Trigoso, al termine della costituzione, ma anche una garanzia di copertura per tutti i lavoratori. Significa prepensionamenti, mobilità interaziendale e, nel caso di rimanenti esuberanti, una sorta di «dote» per gli imprenditori che aprirà iniziative in zona, che saranno obbligati ad assumere gli ex dipendenti Finarvedi. L'altro aspetto è il discorso riguardante gli operai della Nuova Forti: anche in questo caso andranno a formare una «dote» per chi vorrà rilevare lo stabilimento, oppure per altre attività».

una ripresa. La fabbrica, Finarvedi, in pratica ferma. Non si parlerà invece più della Trafilerie sestresi, stabilimento chiuso da ormai un anno: la scelta è quella di puntare sull'acciaio inox, e quindi mai si coniugherà con questa riconferma della produzione Trafilerie, incentrata sul carbonio. Resta ancora aperto, invece, il discorso per la Nuova Forti, altra azienda ex Finar-

vedi oggi gestita dal gruppo siciliano Mattarella. E' stato ormai appurato che la fabbrica, così come impostata, non ha più futuro: entro breve avrà corso l'istanza di fallimento. Lo stabilimento, insomma, chiuderà. Ci sono però in corso contatti con gruppi imprenditoriali milanesi e un rilevamento dell'azienda dalle mani di Mattarella. Il piano Mediobanca parla, in caso di rilancio della

Nuova Forti, di una collocazione nell'ambito del Tigullio: non è specificato proprio a Riva Trigoso.

Questa la prima fase della rivoluzione, cioè quella concentrare l'industria a Riva Trigoso. La seconda fase si apre a Sestri Levante, ed è forse la più difficile. Via le fabbriche, si liberano infatti vaste aree nel centro della città. La scommessa più grossa è decidere del loro destino. Compreso quello della zona Sud, dove c'erano gli uffici, le mense, i campi da tennis della defunta Fit ferrotubi, inutilizzata da almeno dieci anni.

Qui si decide il futuro della città, comprensorio. Che fare in questi terreni? Lasciare il vincolo industriale, ha detto l'attuale sindaco leghista Giovanni Traversaro in campagna elettorale, oppure aprire il turismo, al terziario? Una scelta, come ben si vede, storica: una decisione che dovrà essere contenuta nel piano regolatore e che in pratica potrebbe ridisegnare l'assetto territoriale di Sestri Levante, oltre che la immagine, il suo ruolo economico e sociale. Chi dovrà decidere, questa volta, non potrà permettersi di sbagliare.

**Renzo Pozzo**

**VELE NEL TIGULLIO**



### Chiavari-Corsica, in 40 al via

Tutto è filato liscio nella prima tappa della regata d'altura a coppie «Cointreau per due» organizzata dal Comitato Società Veliche del Tigullio sul percorso Chiavari-Corsica (circumnavigazione)-Chiavari. La partenza dei 40 yacht è data domenica alle 12 con condizioni di vento ideali. Il primo traguardo volante, posto davanti a Portofino, ha visto lo splendido 16 metri in legno «Parafila», guidato da Rao-Torres e co-skipper Giordano, prevalere sul J 130 «Piacenza Cashmere» di Pellerano-Cavaletto.

**(d. s.)**

**RAPALLO**

Ferrero: non sarà smantellato l'ospedale di piazza Nazioni

Il presidente della giunta regionale ligure edmondo ferrero, presente ieri pomeriggio alla premiazione dei militi della Croce Bianca, ha dichiarato che l'ospedale di piazza delle Nazioni non alcun rischio smantellamento. Ferrero ha ribadito la volontà della Regione di mantenere in funzione le strutture ospedaliere esistenti, in attesa della riorganizzazione della rete ospedaliera e della gestione della usi.

**(f. p.)**

**PORTOFINO**

Jean Alesi in piazzetta

■ nuovo motoryacht

Fine settimana a Portofino per Jean Alesi. Il pilota della Ferrari è arrivato nel borgo sabato, a bordo di un «Falcon 80», un motoryacht lungo 24 metri del Cantiere Versil di Viareggio, battezzato «Gran Prix» (ancora in targa prova). Alesi ha cenato al Pitosforo di Carmelo Carlucci.

**(f. p.)**

**SANTA MARGHERITA**

Il sindaco Ferrini: per i bus nessuna guerra con Rapallo

«Nessuna guerra bus turistici. Ho appreso semplicemente che Rapallo, come Santa Margherita, ha deciso di istituire i parcheggi a pagamento per i turisti». Risponde così il sindaco Gianfranco Ferrini all'ordinanza del collega Gian Nicolo Amoretti sulla questione bus turistici. Gli amministratori rapalesi con il provvedimento hanno voluto evitare che i pullman vuoti provenienti da Santa Margherita ingolfassero il traffico e i posteggi senza alcun beneficio per la città.

**(f. gr.)**

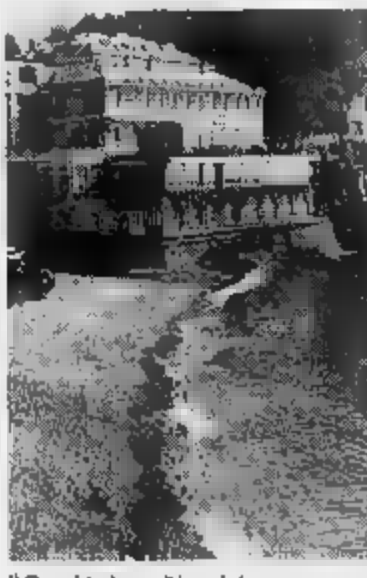
Turismo e balzelli: gli operatori si sono rivolti allo studio Uckmar

## Siae, alberghi in rivolta

Da Santa Margherita ■ Camogli la protesta dei titolari di hotel contro la tassa sulla tv in camera si è estesa all'Isola d'Elba. Cinquanta aziende non pagheranno

GENOVA. Due alberghi della Riviera di Levante hanno gettato il sasso nello stagno. Adesso, altri cinquanta hotel, nello stesso specchio d'acqua hanno scagliato un macigno. Sono cinquanta, quelli che aderiscono all'Assalberghi dell'Isola d'Elba: tutti, nessuno escluso, si sono ribellati alla tassa che la Siae, la società degli autori ed editori, pretende su ogni apparecchio televisivo installato in una camera d'albergo.

A petto di questa intenzione sia dai proprietari dell'Hotel Park Suissa ■ S. Margherita e del Cenobio dei Dogi ■ Camogli, ■ di quelli dei cinquanta alberghi elbani, è lo studio del fiscalista genovese Victor Uckmar. ■ spiegato l'avvocato Paolo Massa: «Per i due alberghi del Levante la causa è ormai prossima alla fine: attendiamo la sentenza del pretore di Rapallo per il marzo '95. E' stata invece appena avviata per gli alberghi dell'Isola d'Elba la procedura amministrativa, anticamera del procedimento che si aprirà poi davanti al tri-



Il Cenobio è tra gli hotel che contestano

bunale civile di Livorno.

La notizia proveniente dall'Isola d'Elba non è da trascurare. Conferma che la levata di scudi dei due alberghi del Levante ha fatto scuola anche oltre i confi-

ni liguri. E che la controversia ha una potenzialità enorme: basti pensare che fronte comune potrebbe sortire se tutti gli alberghi d'Italia, o quantomeno quelli delle regioni e zone più blasonate dal punto di vista turistico, sposassero la causa già abbracciata dai loro colleghi liguri e toscani.

Ma qual è l'oggetto del contendere? Gli alberghi che si sono rivolti allo studio Uckmar hanno detto basta all'obbligo versare nelle casse della Siae i diritti di spettacolo pretesi da quest'ultima per ogni apparecchio televisivo installato in ciascuna camera del loro albergo. Milioni che vanno a gravare sul computo totale delle uscite, già reso pesante da una lunga sfilza di altre tasse e balzelli.

La Siae sostiene che la camera d'albergo è da considerarsi come un luogo pubblico. Essendo tale, se vi si accende un apparecchio televisivo è come se si facesse lo «skuarok» ■ piazza, tipo Fiorallo. Quindi ■ devono pagare i diritti di spettacolo: lapalissiano? **(f. p.)**

Tra i protagonisti ottanta fornai «in erba»: i bimbi degli asili cittadini

## Focaccia doc, invasione a Recco

Cinquemila visitatori per la settima sagra



Un momento della sagra: Recco si conferma capitale della focaccia (foto a. s. n. v.)

RECCO. Sono stati gli ottanta ■ degli asili ■ città i veri protagonisti della settima edizione della sagra della focaccia che si è tenuta domenica in piazza Niccolò a Recco.

Gli stand antistanti il municipio sono stati presi d'assalto da cinquemila persone che hanno divorato quintali di focaccia normale, con la cipolla e sol formaggio.

A servire la prelibata focaccia, oltre ai volontari, anche i bimbi di Recco che per la prima volta hanno indossato i panni dei fornai. La distribuzione gratuita è cominciata alle 10 e, con un intervallo di mezzogiorno alle 15, è durata fino a sera.

Il presidente della Pro loco, Giorgio Puppo, si è detto soddisfatto per la grande affluenza di pubblico che tuttavia ha provocato congestioni per il traffico. Intesa l'Aurilia per il ritorno a Genova. Alcuni automobilisti ■ stati in coda oltre un'ora e mezza per raggiungere Nervi. **(f. gr.)**

Levy - pe

**M MetalLegno**  
Serramenti in alluminio e legno

**Costruiamo per voi serramenti a regola d'arte**

I nostri serramenti, sono costruiti in profilato colorato a giunto aperto e taglio termico per garantire il perfetto isolamento degli ambienti, l'eliminazione di tutti i fenomeni di condensa e di umidità.

Sono robusti ■ indeformabili, permettono l'installazione di qualsiasi vetro, temperato, termico, antiproiettile, antisecolo.

**La resistenza del metallo il cuore del legno**

Per i clienti più esigenti realizziamo in alluminio rivestito in diverse essenze di legno naturale (alluminio fuori, legno dentro), adattabili ad ogni ambiente.

La nostra produzione comprende anche porte realizzate in vari tipi di legno, laccato o verniciato con inserimento di cristalli molati su inglesine in ottone e legno.

Le persiane sono realizzate con le tecnologie più avanzate e sono prodotte anche nella versione ad arco.

Prendendo oggi i tuoi serramenti avrai ■ possibilità di installarli a prezzo bloccato per tutta il '94.

**Preventivi senza impegno**  
**Pagamenti personalizzati**

**M MetalLegno**

- Via P. Reti, 10 - 16151 GE Sampierdarena - tel. (010) 6459970 - 420979

Vasta esposizione con parcheggio privato interno - Aperto il sabato

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**



Quella di [ ] è la [ ]  
udienza. Il confronto fra accusa  
■ difesa (avvocati Boschetto  
Giuliani ■ Rovere) si è fatto un  
che aspro, duro. E' un processo  
difficile. Moufida tornerà in  
aula accanto ai suoi legali, D.  
Francis ■ Delauney. (g. mi.)



Cairo, oggi l'udienza dal gip per il presunto abuso subito da un assessore

# La giunta davanti al giudice

Anche il sindaco Franca Belfiore nella veste di persona indagata. La vicenda risale allo scorso anno. Il Consiglio comunale ha deciso di non costituirsi parte civile, negate le dimissioni degli inquisiti

CAIRO. Questa mattina alle 11 il giudice delle indagini preliminari Savona deciderà se accogliere la richiesta di rinvio a giudizio per abuso in atti d'ufficio, presentata dal procuratore Renato Acquarone, contro il sindaco di Cairo Franca Belfiore. Imputati con lei, cinque dei sei assessori: carica Arturo Ivaldi, Vincenzo Occhipinti, Angelo Salmoiraghi, Dolio Sarvetto, Pierluigi Vieri, l'ex sindaco Fie-



Anna Maria Ferraro, l'assessore al quale imputate le dimissioni dalla giunta.

Castagneto, l'ex assessore Ezio Fossati e i consiglieri comunali Giorgio Galero e Italo Giordano.

La vicenda aveva preso mosse il febbraio del 1993, con la decisione di «dimissionare» dalla carica di Anna Maria Ferraro, accusata di non condividere le linee amministrative della giunta e di disertare le riunioni di questo organo.

Accuse ritenute ingiuste dall'interessata, che presentò ricorso contro la delibera del Consiglio che la dichiarava decaduta. Il Corco annullava la delibera dopo qualche mese. Anna Maria Ferraro veniva d'autorità reintegrata nella carica di Prefetto di Savona. Le indagini aperte dal nucleo operativo dei carabinieri di Savona convincevano il procuratore della Repubblica Renato Acquarone che nella vicenda erano state prese decisioni illegittime: la parte del sindaco e della giunta di Cairo, per cui presentava la richiesta di rinvio a giudizio per abuso in atti d'ufficio contro i sei amministratori di Cairo.

Ancora venerdì notte, durante un tempestoso Consiglio comunale, la maggioranza formata da alcuni consiglieri ex dc, dal psd e dall'unico esponente del psdi, ha ritenuto di dover si costituire parte civile nel procedimento che verrà discusso oggi. Negate anche l'opportunità di dover presentare le dimissioni, a fronte della richiesta di rinvio a giudizio, confidando nelle decisioni che saranno assunte oggi dal gip a Savona.

Ma l'opposizione non si arrende. Mercoledì mattina dele-

cisi anche a chiedere un colloquio con il procuratore Renato Acquarone, nel corso del quale presenteranno un esposto denuncia sul comportamento tenuto venerdì in Consiglio comunale dal sindaco e dai consiglieri di maggioranza.

Per questo motivo pare ancora più importante la decisione che sarà presa oggi dal gip. Non è escluso che i difensori possano chiedere il rinvio dell'udienza, dando in questo modo respiro sul piano politico a una giunta che appare in gravi difficoltà. Rinvio che non sarà accettato da Anna Maria Ferraro, presente all'udienza parte lesa.

Enrico Marchisio

Oggi a Cairo il «meeting» di centinaia di alunni

## Piccoli poeti e cantanti per la pace nel mondo

CAIRO M. Poesie e canzoni rigorosamente scritte dagli alunni delle scuole elementari e medie che fanno capo alla direzione didattica di Cairo Montenotte, per la manifestazione dedicata alla pace in programma stamane a Cairo. Alle 10, centinaia di bimbi si daranno appuntamento in piazza della Vittoria per ricordare a tutti la tragedia che stanno dilaniando l'ex Jugoslavia e il Ruanda.

Un'iniziativa che rientra nell'ambito della continuità didattica, spiega la direttrice, Giovanna Palmento. Lo scorso anno, infatti, sempre a Cairo si era tenuta una manifestazione analoga: presero parte gli alunni di numerosi istituti valbormidesi.

Quest'anno la «regina» è curata dai ragazzi delle quinte classi elementari e da quelli delle prime medie inferiori. Saranno

presenti anche gli studenti di Piana Crixia, ai ragazzi di Rocchette, Cairo, Dego e S. Giuseppe.

Per i piccoli allievi, la manifestazione di oggi è una novità. In alcune scuole infatti, in questi mesi - ricorda la direttrice - sono stati raccolti fondi e materiale per inviare i profughi della Bosnia.

L'iniziativa è organizzata da genitori e insegnanti, per sensibilizzare e rendere maggiormente partecipi i ragazzi al dramma della guerra. Tragedie che sono a tutt'ora al centro di approfondite discussioni e programmi didattici. Oggi, dunque, i ragazzi della Val Bormida, attraverso canzoni e poesie cui lavorano da tempo, riproporranno tematiche cui spesso ci si dimentica.

(l. b.)

## NOTIZIO

### Il sindaco si dimette?

DEGO. La giunta comunale di Dego, presieduta dal sindaco Ilario Viano, minaccia le dimissioni. Motivo della protesta, l'annullamento da parte della prefettura della convenzione del servizio di segreteria tra il Comune di Dego e quello di Bormida. «Un provvedimento che penalizza il paese - osserva il sindaco - il servizio, in attività da un anno, ha sempre funzionato egregiamente». Aggiunge Viano: «Prima di dimettermi, tuttavia, ci attiveremo per presentare tutti i ricorsi possibili. La decisione della prefettura, che ci è stata comunicata attraverso un telegramma, infatti, è in contrasto con la legge 142 che offre la possibilità ai piccoli Comuni di convenzionarsi tra loro». Prosegue Viano: «Il nome dell'intera giunta: «Si continuano a chiedere sacrifici economici ai cittadini, basti pensare all'Ici, e quando c'è la possibilità di notevole risparmio si decide di annullarla».

(l. b.)

A Cairo, nuovi fondi per potenziare e ampliare la struttura sanitaria

## Due miliardi per l'ospedale

Il coordinatore Usl: «L'assistenza migliorerà»

CAIRO M. Arrivano i miliardi e 600 milioni per l'ospedale di Cairo Montenotte. I fondi verranno impiegati per il completamento del nosocomio che negli ultimi anni ha raggiunto un elevato grado di specializzazione.

I fondi - spiega il coordinatore amministrativo dell'Usl Franco Bellenda - serviranno per potenziare alcune strutture e nuovi reparti. La Medicina verrà ampliata, verrà potenziata l'Ortopedia, verranno dotati di attrezzature i servizi ambulatoriali e ospedalieri e verrà inoltre creato un reparto per il recupero e la riabilitazione dei pazienti che hanno subito traumi gravi. Il finanziamento consentirà all'ospedale di Cairo di migliorare ulteriormente il livello di assistenza mantenendo i minori dei valbormidesi sul progressivo

accorpamento della sanità a Savona.

L'autonomia dei servizi sanitari valbormidesi è avvalorata anche da alcune iniziative che sinora hanno avuto applicazione solo nell'ex territorio della VI Usl. Assai apprezzato dai valbormidesi il progetto pilota di Odontoiatria, che consente agli assistiti di acquistare le protesi dentarie a prezzo di costo. «Grazie a una convenzione che è stata rinnovata di recente - spiega il dottor Bellenda - siamo in grado di fornire agli assistiti protesi a costi ridottissimi. Inizialmente il progetto è stato realizzato solo grazie a un fondo della Regione che consentiva il parziale rimborso delle spese ai pazienti. Tempo abbiamo invece instaurato una convenzione con una ditta che fornisce protesi dentarie a circa 350 mila lire. Per i pazienti si

tratta di risparmiare parecchi milioni».

I dirigenti dell'Usl attendono con eccitata anche il responso della magistratura sull'inchiesta aperta per l'incarico temporaneo a una guardia medica: «Ho la massima fiducia nei miei collaboratori e attendo con serenità le decisioni della magistratura. Sinora i giudici hanno chiesto in visione documenti che naturalmente sono stati forniti subito. Tuttavia non vi è stato un sequestro né si può parlare di un "blitz"».

Indicazioni positive sull'attività amministrativa dell'Usl valbormidese arrivano dal bilancio. Quest'anno, grazie alla forte diminuzione delle spese farmaceutiche e una razionalizzazione uscita, l'Usl riuscirà per la prima volta dopo molti anni a raggiungere il pareggio di bilancio.

(e. b.)

La Uil sul caso Acna

## «Il Resol» Congiungiamo le forze

CAIRO. «I lavoratori dell'Acna e gli abitanti di Cengio intendono accettare la provocazione del gruppo di ambientalisti piemontesi che la settimana ha inscenato un'assurda manifestazione sul greto del Bormida, in prossimità dell'Acna. Lo ministro dell'Ambiente Altiero Matteoli è convinto che il Resol sarà costruito. E' in un dialogo tra Liguria e Piemonte per gestire il risanamento e la sterilizzazione del sito. Venio Foni, sindacalista della Uil, è convinto che la tensione intorno al caso Acna non è destinata ad aumentare. C'è un patto nel frattempo all'Agricoltura di Cairo per le decisioni della proprietà. La cessione alla Westmoreland sembra ormai definita e si attende ansia l'incontro di fine mese per conoscere le decisioni dell'Enichem».

(e. m.)

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.

Philips ti offre

un TV color

con videoregistratore

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV color o un

Videoregistratore

Philips

Matchline

per soli

99.000 Lire

in regalo\*

un TV



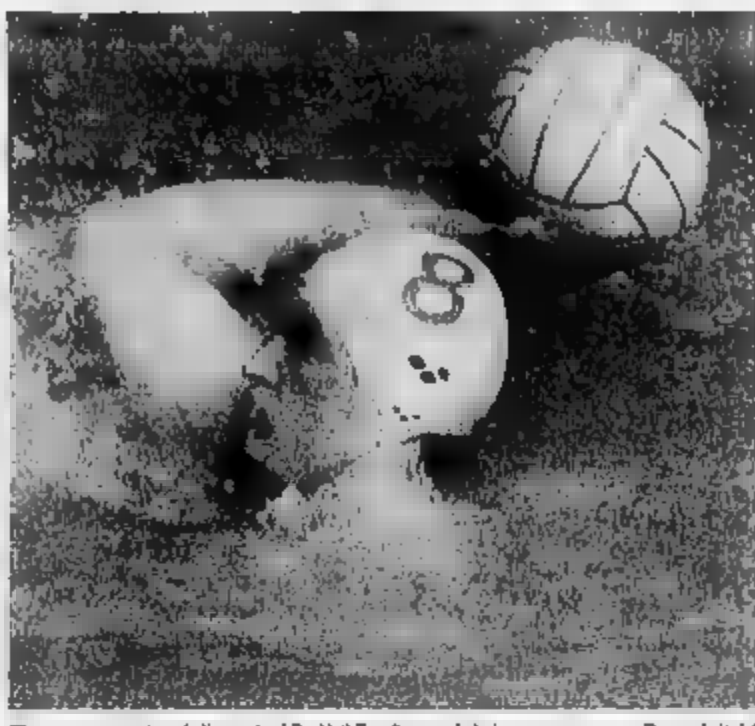


# E' un momento critico per due società-guida della pallanuoto ligure Recco, è pronta la «maglia nera» Un reclamo preoccupa il Camogli

Nuvole scure sul Golfo Paradiso. Recco e Camogli nella tempesta. Il club bianconero vede prossima la condanna all'ultimo posto in A1, la condanna senza conseguenze ma vergognosa per quello che un tempo fu il «Setteballo». I team di Stagno e Penultimo in A2, il rischio di retrocessione è relativo perché il fulmineo è sempre dietro le tre lunghezze, ma sul capo dei bianconeri pende un reclamo. Chiavari. Una lite tra vicini che fa e farà discutere.

Qui Recco. Quel che si temeva si sta avverando: la squadra ha perso a Catania ed è superata dalla Canottieri, vittoriosa sul Como. La probabilità di la maglia nera sono scarse: sabato a Punta S. Anna è in programma il derby col Savona, che solo vincendo può sperare in una qualificazione in extremis per i playoff. Se Recco (p. 8) sconfitto, resta ultimo. Vince o pareggia può superare o raggiungere la Canottieri (9) che a Siracusa dovrebbe far punti. La Catania (10) è tecnicamente alla portata dei liguri, ma oltre all'incontro conclusivo con il Volturino, ha a disposizione anche il recupero odierno con la Fiorentina.

Inoltre, non si vede come possa battere il Savona, formazione che non l'ha fatta neppure col modesto Catania. Le cifre del disastro sono sotto gli occhi: tutti nel girone di



Tra i protagonisti della serie A2 c'è il Bogliasso del gigantesco russo Potoluitnik

ritorno il Recco è riuscito a battere solo il Brescia. Una sequela sconfitte pesanti: le grandi e incredibili le piccole: aver perso con Canottieri, Como, Ortigia e Fiorentina non fa onore ai giovani di Ivaldi. Sulla capacità maturata della squadra si deve riflettere, alcuni entusiasti vaticinano sulle qualità

dei singoli vanno rivisti. I giovani non sono ma non bastano: Ivaldi non ha quasi potuto schierare il settempista, che ha recuperato prodigiosamente Riccardo. I retti a Catania, perde prima Antonucci (squalificato nell'incontro con la Fiorentina) e per i derby probabilmente Baldinotti.

(espulso a metà dell'incontro col Catania per gioco violento).

Qui Camogli. La squadra se la cavando: tenuto conto delle difficoltà del precampionato e della situazione societaria, i ragazzi di Stagno hanno fatto più del dovuto. A Bergamo senza Ghio, Poggetti e Gatti hanno impegnato severamente i locali e perso solo per rigore inventato dagli arbitri Leone e Violi. Il torneo del Camogli potrebbe essere rovinato da una sentenza del Procuratore.

Da metà girone d'andata gioca con la prima squadra e in Juniores, D'Urso, napoletano che aveva iniziato la stagione in A1, la Canottieri. Il regolamento proibisce il doppio tesseramento, salvo non si tratti di formazione militare.

Chiavari è presentato due esposti e non avendo avuto risposta ha denunciato il fatto al Procuratore federale De Bonis.

Da Camogli ribattono che il trasferimento è stato autorizzato dalla Fin (i comitati campano e ligure ne sono scusati): il minore per cause di forza maggiore doveva trasferirsi in Liguria. Una patata bollente per Roma, un caso che presenta qualche analogia all'affare Affio. Ma se il Chiavari avrà ragione, la classifica della A2 e del torneo Juniores regionale verrebbero sconvolte.

Dario Sanguineti

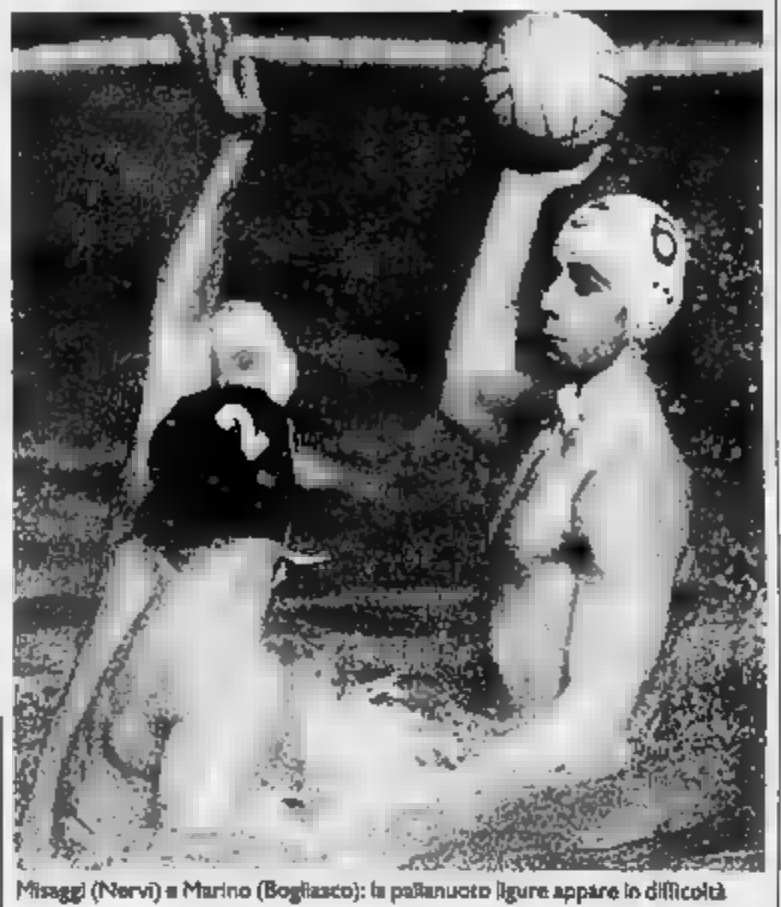
## Serie minori

### Il rilancio del Lavagna

felice, e una no, nei tornei minori per le società del Levante. L'ultima di andata permette al Lavagna di tornare in per il primato mentre il Rapallo, pur vincendo, resta costretto a sperare nei passi falsi di un'imperio che al momento marcia speditissima, a punteggio pieno.

Serie B. Ancora Sebastianov assoluto protagonista (miglior realizzatore 5 reti), ma tutto il complesso lavagnese interpretato la trasferta di Savona col Novara nella giusta maniera. Concentrazione e determinazione, con la consapevolezza che la corsa, a questo punto, potrebbe essere esposta dall'Arenzano e Sori.

Arenzano serie di trasferte facili, mentre il Sori, oltre al punto in più, dispone di un calendario meno impegnativo. Però sabato i sori dovranno andare in dalla Mameli, potrebbe uscire una sorpresa. Potrebbe diventare decisiva la nostra tra-



Misaggi (Nervi) e Marino (Bogliasso): la pallanuoto ligure appare in difficoltà

sferita a Sori 18 giugno, affrontando nel clan del Lavagna.

Mameli che proprio sabato ha giocato la miglior partita stagionale, sconfiggendo l'ex capolista Arenzano per 11-10 grazie a un super Zappalotti (5 reti), coadiuvato da Stalari (3), Angelini (2) e Piccardi (uno). Mentre il Lavagna, come detto, «passaggiava» a Savona: 16-8, alle cinque dello straniero, triplice di Crovetto, Cichero e Capurro, una rete Fiorelli e Franzoni. Classifica: termine girone andata: Sori p. 11; Arenzano e Lavagna 10; Mameli 8; Quinto 7; Novara 6; Lerici 4; Andrea Doria 0. Serie C. Prosegue il braccio

di ferro fra Imperia e Rapallo, anche se i tre punti di ritardo degli «Schiavi» di Casagrande sono pesanti. L'Imperia è veramente forte, lo ha dimostrato ancora sabato surclassando nel punteggio compagine non di secondo piano come Nervi '87 (10-5). «Ma noi non molliamo», è la conferma viene dalla preziosa vittoria di Sori contro la seconda squadra locale. Il 12-5 porta la firma di Martini e Bascigalupo (4 gol a testa), più due reti Lugaresi, una Passalacqua e Lagno. Classifica al termine dell'andata: Imperia p. 14; Rapallo 11; Endes 9; Nervi '87 8; Sori 90; Arago 6; Cn Torino 2; Quadrifoglio 0. [g. s.]

## SPORTFLASH

### Il Tc Genova avanza serie

GENOVA. Il Tc Genova ha conquistato il secondo turno nel campionato a squadre di B, sia con la formazione maschile che la femminile. I maschi (Maffei, Grasselli, Salva, Gallo nei singolari, Maffei-Salva e Gallo-Grasselli nei doppi) hanno sconfitto in trasferta il S. Giovanni Lupatoto (Verona) per 5-2. Le ragazze, anch'esse in trasferta, hanno inflitto un 3-0 al Felsino Bologna: Luchiani, Canepa, Casoli e Pioppo non hanno concesso nulla. [d. s.]

### FUGILATO

#### Anche Costa alle finali dei «Giochi»

RAPALLO. Nella palestra via Cagliari si sono tenute le finali regionali dei Giochi della Gioventù. L'Accademia Genovese ha ottenuto 4 posti alle finali nazionali, negli eletti anche Giacomo Costa del G.B. Rapallo. I qualificati alle finali di Riccione del 1°-3 luglio: Alberto Migliaccio (Abg) p. 203,6; Daniele Usai (Abg) 195,2; Matteo Pirovano (Abg) 193,8; Davide Raiola (Lagaccio) 178,4; Daniele Di Spena (Abg) 176,2; Giacomo Costa (Rapallo) 172,4. [d. s.]

### Sestri Ponente negli Optimist

SESTRI LEVANTE. Domenica si è tenuto l'8° Trofeo Andersen, regata di Optimist organizzata dalla Lega navale Sestri Levante. Una gara per i giovani che ha visto la partecipazione di 11 società liguri: vince da Alberto Scarpa della Lni Sestri su Fabrizio Merello dello Yc Sanremo e Mario Vigogno della Lni Sestri. Il Trofeo Mori è andato al club del vincitore e del terzo piazzato. [d. s.]

### GIOCHI DI MAGGIO

#### «Giochi di maggio»: i vincitori

GENOVA. Archiviata la 13ª edizione dei «Giochi di maggio» organizzati a Rivarolo dall'Amatori Ecological. Nel Superminivolley maschile vittoria del Cella Sampierdarena su Bovolone e Verona Volley 3; nel Superminivolley femminile vince la Carrarese, davanti a Robur Massa e Cella; nel minivolley femminile prima la Mater Sanremo su Maurina e Robur Massa. [d. s.]

La Prima avrà la «coda» più logica ed equa: gli uomini di Odasso appaiono in gran forma e caricatissimi

## Villaggio, lo spareggio che rende giustizia

Biancorossi e S. Stefano saranno di fronte domani alle 17

Villaggio e Santo Stefano Magra allo spareggio: questa la scaturita degli ultimi 90 minuti di girone di Prima categoria. Dalla delusione alla felicità, al ritorno alla realtà. Il Villaggio partiva con un punto di ritardo dagli spezzini, e confidava in un favore del Ceula. E i levantini, per chiudere nella regolarità del campionato, hanno concesso nulla al S. Stefano, imponendo il pareggio. E anzi, sfiorando nel finale il clamoroso successo, che avrebbe proiettato i cogommi al primo posto, da soli, e gli spezzini secondi ad un punto.

Un sogno. Che infatti è mancato subito, con la prima telefonata di conferma. Però i biancorossi di Antonio Odasso sono riusciti, in extremis, a raddrizzare una situazione complicata: la sconfitta di S. Stefano nel turno precedente. Tutto ok per lo spareggio, senza rimpiani. Partita unica da giocarsi domenica pomeriggio (inizio alle 17) sul campo di Sesto Godano. Con la vincente che sarà diretta-

## All'Entella il titolo dei Giovanissimi

Calcio giovanile organizzato Comitato di Chiavari diviso fra le ultime giornate del torneo Esordienti, i tornei a la Rappresentativa Giovanissimi che prenderà parte all'8° torneo «Pittos». Esordienti. Doppio turno, nella prima. Mancava l'ausilio della matematica a premiare l'Entella, e la conferma è puntualmente arrivata. Quando due turni al termine, i chiavaresi hanno mantenuto 5 punti su Lavagna, a sono quindi i vincitori del titolo. Risultati 27ª: Carlo Grasso A-Lavagna 0-1; Casazza-Riva 5-0; Lavagna B-C. Grasso B 1-0; Villaggio-Entella B 0-4; Entella A-Caperanese 2-0. 28ª: Camogli-Villag-

gio 3-0; Entella B-Casazza 0-2; C. Grasso B-Sestri 2-2; Caperanese-Lavagna B 1-2. Cl.: Entella A p. 51; Lavagna A 48; Casazza 38; Sestri e Camogli 37; C. Grasso A 35; Lavagna B 24; Caperanese 20; Riva e Samm 18; Entella B 16; Villaggio 13; Calvarese 12; C. Grasso B 11; Carasco 8.

Rappresentativa. In questo fine settimana entrerà in la selezione chiavarese guidata da Giorgio Piazza. In campo i Giovanissimi, scena a Sanremo. Questo il programma per il Comitato di Chiavari: sabato alle 17,15 semifinale contro Imperia; domenica la finale 3ª/4ª posto alle 15,30 o, come è auspicabile, alle 16,45 finalissima con la vincente di Savona-Spazio. [g. s.]

«ate promossa, e la perdente che andrà allo spareggio regionale: Ciano, Voltruse ed Arenzano per lo due, l'Imperia dovesse salire dall'Eccellenza al «Nazionale» posti nella Promozione 1994/95, forse anche di più, vista l'aria di fusione che regna nelle maggiori come in

quelle inferiori (si continua a parlare di quella fra Pontedecimo e Olimpico, dell'altra fra Albano e Sord Italia).

Levanto, come «osservatorio», c'erano il presidente e il vice del Villaggio, Bernardi e Patenati. «Una vera, concessioni. Un torneo che quindi si è chiuso nella massi-

ma regolarità, ed ora con gli spareggi», dice il presidente. Nell'ipotesi peggiore, ancora quattro partite per chiudere una stagione veramente interminabile: quella per il primo posto, e le tre successive. Molto meglio l'altra soluzione, vero? «Col S. Stefano abbiamo conto in sospeso dall'ultima

partita, recente, persa in maniera immeritata e molte recriminazioni. Loro non ci sono superiori, dovremo scendere in campo con la consapevolezza e la volontà giusta. Il disse Cicale ha vissuto i minuti finali a una cornata del telefono e un filo, per ricevere la buona notizia. Una settimana davanti, per mister Odasso, per mantenere squadra nella giungla condiziona. Perché il Villaggio, episodio di S. Stefano a parte, ha dimostrato di essere in gran forma, e il 4-1 alla Senterenzina dopo ser passato in svantaggio, lo conferma.

Fine stagione in tono minore per le altre levantine: il Carasco conclude terzo un pareggio a Borghetto; il Casazza quarto con una prevedibile; col Riva Pro Sestri (calafeti specialisti in pareggi, 16 punti); Calvarese e Fontanabuona chiudono con doppia sconfitta, e conferma che il '94 era proprio l'anno della squadra della Val Fontanabuona. [g. s.]

Nel valzer degli allenatori per il momento più voci che certezze: l'unica novità appare il ritorno di Gigi Bodi alla Sestrese

## Locatelli per il Sestri, Gulino «dirottato» a Lavagna?

Fontana non è più in pole position a Rapallo, mentre la Samm conferma Maisano



Schivment: alla Samm resta Maisano

Prime indiscrezioni: calciomercato, e di panchine in ebollizione. Partiamo da Rapallo e Sestrese, le due società più in alto nel calcio della provincia di Genova. A Rapallo sembra allontanarsi l'ipotesi del Fontana: la scelta dovrebbe essere rivolta a un allenatore giovane uno che fino allo scorso anno ha fatto «giovanile». Più chiara la situazione in qu di Genova: Bodi, pur avendo superato i 60 anni, sarà l'allenatore della Sestrese. Magari in panchina giovane mister, desideroso di imparare l'«mestiere» dal poderoso Gigi.

In Eccellenza, confermato Maisano alla Samm (la decisione è maturata in sei ore, dalla due del pomeriggio il possibile alle 20 con la fumata bianca) con quindi l'obbligo del presidente Fossati di acquisire sul mercato almeno una punta. A Chiavari, tutto dipende dal passaggio o no di consegna: con

## Sorridono pure Caperanese e Ligorna

Orceana-Imperia, Vado-Folbas, Albano-Varazze hanno calamitato l'attenzione: è giusto, mettevano in palio immediatamente qualcosa di concreto. Però la domenica degli spareggi non si esaurisce in queste tre gare: ci sono state anche le coppe regionali e gli spareggi «precauzionali». Nella Coppa Molinari sono di fronte le tre vincitrici dei gironi genovesi di Seconda. Il Serrà Riccò ha battuto 2-0 il Mediterraneo (doppio di De Pizzol) e ha fatto un favore alla Caperanese. La squadra di Stagno dieci giorni fa ha vinto in casa del Serrà Riccò (2-1) e per conquistare il trofeo Camitino ligure non deve far altro che non perdere in casa sabato col Mediterraneo. I verdelli

vogliono inoltre allungare il loro record di vittoria e imbattibilità che dura gennaio '93. Acquista rilevano anche la vittoria del Ligorna, seconda di girone di Promozione sul Busalla, seconda del girone A: un 1-0 che potrebbe valere moltissimo se l'Imperia saprà farsi strada negli spareggi per il «Nazionale»: la sorte del Ligorna è legata a quella dei nerazzurri, se questi gli spareggi i gemelli andranno in Eccellenza. Che il girone B di Promozione sia più difficile girone A lo dimostra il risultato della gara d'andata della Coppa Fossati tra la vincitrice della Promozione: il Caperana ha vinto 3-2 ad Albenga ipotizzando il titolo di categoria. [d. s.]

il gruppo Bonino al comando, l'allenatore designato sembra essere Risaliti, che così bene lavorerà a Lavagna.

Sull'altra sponda del fiume Entella (a Lavagna, appunto),

presidente offresi: paio si sono offerti guidare la società bianconero, fra cui il numero uno del settore giovanile, Nucera. Con una nuova dirigenza, nuovo anche il condot-

tiero: si riparla Baretto (che ormai però è vicinissimo ad accreditarsi Pegliere) e, udite udite, di Gulino.

Perché Gulino, che ormai dato per sicuro al Sestri Levan-



Gandolfo, qui a destra in un derby con il Savona, è destinato a lasciare il Rapallo

te? Perché il presidente Muzio, che prossimo consiglio prenderà il timone della società, «fruteto» il mercato allenatori, e ha visto che è rimasto libero un certo Chico Locatelli. Sarà anche un caso, ma martedì scorso Rappresentativa ligure guidata dal duo Locatelli-Calleri era al «Sivori», e ci tornerà corso questa settimana... [g. s.]



# SPAZIO AFFARI

## IMMOBILIARI VENDITA

### LIGURIA

**BORGHETTO** venduto bilocale arredato in villetta L. 120/160 milioni. Agenzia Edilviva.

**CERALE** a L. 106 milioni istruttoria soggetta a cessione senza balcone cantina posto auto. Vene bene tenuto a 100 m dal mare. Tel. 0182/9221.

**CERALE** sul mare L. 2 milioni. 2 appartamenti cucinino servizi 2 balconi sala L. 250 milioni. Tel. 0182/554.677.

**FINO** contro venduto appartamento ultimato piano, servizi, vista mare L. 250 milioni. Istruttoria. Tel. 0182/554.677.

**ROBINO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**RAPALLO** Barchessa in ingresso. 100 metri. L. 1.400 milioni. Tel. 0182/554.677.

**IN** in residenza prestigiosa. 100 metri. L. 1.400 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

**MASSIMO** in complesso con piscina. Magnifico cantina in L. 145 milioni. Tel. 0182/554.677.

# Audi ha rivoluzionato il modo di costruire le automobili.

## Oggi rivoluziona il modo di pagarle.



**425.000\* lire ■ Il mese per avere una Audi 80. La rivoluzione comincia qui.**

Si chiama "Più credito".

■ un modo assolutamente nuovo e

innovativo ■ concepire ■ finanzia-

mento per l'acquisto ■ un'automobile.

È molto più flessibile ■ ogni

altra formula tradizionale, perché è

qualcosa di più (e di diverso) di un

tradizionale finanziamento.

Un esempio: ■ "Più credito"

potete avere subito una Audi 80 1.6

a sole L. 425.000\* mensili con

un anticipo di L. 12.785.080.

Alla fine del periodo di finan-

ziamento, potrete valutare con il

vostrò Concessionario Audi i modi

più opportuni per saldare la quota

rimanente, addirittura convertendo

il valore della vostra Audi in un

anticipo per l'acquisto di un nuovo

modello. Così a vantaggio si aggiunge

vantaggio.

Perché Audi è all'avanguardia

della tecnica. Anche nel finanzia-

mento.

Audi.  
All'avanguardia  
della tecnica.



\* Prezzo chiavi in mano. IVA inclusa. AR.L.T. - Anticipo L. 12.785.080 - Importo finanziato L. 17.000.000 - Istruttoria L. 1.000.000 - Rate mensili partecipate di L. 425.000 - Rate finale L. 5.610.000 - T.A.N. 14,00% T.A.E.D. 15,81% - Soli approvati: Finanzia S.p.A. - Validità campagna fino 31 Agosto 1994 - Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto per nostro cliente 2 camere cucina bagno in zona corso Mazzini. L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**RICERCHIAMO**  
In acquisto in Torino bella casa L. 1.200 milioni. Tel. 011/97.977.

**LIQUORI** locali per esposizione. 5 vani su via Vigliani nuova costruzione open space di mq 400 circa. S. 19.949.

**LOCALE** via Vanchiglia mq 200 annesso carrozzeria completamento ristrutturato. Carrozzeria immobiliare 365.780.

**LUNGOCORRA** affittati 180 mq. 4 vani su via Vanchiglia mq 200 annesso carrozzeria completamento ristrutturato. Carrozzeria immobiliare 365.780.

**NUOVO** complesso corso Vittorio ufficio 2° piano mq 186 ampio garage 4 vani 2 servizi portineria: stessa casa ufficio 2° piano mq 145 autonoma 4 vani 2 servizi. Agenzia Tel. 562.311.

**PIAZZETTA** affittati capannone industriale 750 mq via Torino cortile uffici Tel. 433.018.

**PIAZZA** Maria Teresa con scoppio proprio uffici 400 mq ristrutturati mq 370 ristrutturati. Luciano Vola 438.1555.

**PIP** 010.341 affittati Nicholas bellissimo locale industriale mq 1000 ampio cortile.

**PIP** 810.341 affittati Bettino uscita tangenziale nuovo locale industriale mq 3000 più mq 500 uffici auto mq 2800 più mq 250 uffici.

**PIP** 810.341 affittati via Roma Roma locale industriale mq 1200 auto abbinabile mq 850 più 250 uffici.

**TREVI** 591.995 corso S. Uffizi (edilizia) magazzino mq 140 abbinabile 1° piano alloggio ristrutturato di 70 mq.

**TREVI** 593.874 piazza Bernini (edilizia) affittati uffici 220 mq con posti auto più ufficio di mq 100 2° piano.

**CONTRATTO** via Montebello 3, piano rialzato mq 280, 2 ingressi soffitta, 2 cantine. S. 19.949.

**VIA MARIA VITTORIA** adiacenza piazza S. Carlo affittati negozio mq 115 con deposito collegato, 4 vani. Posti auto. Indica 561.3555.

**TOURNO CITTA'**

**A.A. CASARETO** cerca alloggi via vuoti arredati contratto triennale o più dopo senza vostra spesa. Tel. 569.660.

**A.A. ROMARCO** 533.014 cerca uso transitorio o parti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa per alloggio. Tel. 331.540.

**A. UNICASTE** ricerca alloggi a villa vuoti o arredati anche prima senza per alloggio. Tel. 331.540.

**AZIENDA** beni largo consumo a livello mondiale cerca per direttore alloggio, via collina/prodotto. Indica 562.311.

**ARMAR** ricerca per selezionata clientela appartamenti vuoti o arredati in Torino a prima cifra. Tel. 434.5755.

**LOCALI UFFICI CAPANNONE**

**GIULIANO**

pure immediate vicino corso

150/200 mq di totale coperto

tre automobili coperte

per prodotti alimentari.

**STUDIO** grafico cerca locale luminoso 100/150 mq in Cibrano/Bernini. Trattativa privata. EVO 434.2474.

**ACQUISTA** autovettura ogni tipo massima valutazione. E. 19.949.

**ACQUISTA** autovettura massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011/517.722 zona Mole.

**ACQUISTA** autovettura massima valutazione pagamento contanti corso Montebello 24 B. Tel. 011/778.1800 Torino.

**AUTO TORTONA** acquirente vittorio di ogni tipo massima valutazione a vendita. Corso Torino 2 Tel. 517.1643 - 569.654.

**ALABRINI PRIMO DI REATINENSE**

**A. CASA** di riparo Michelangelo, in Fiesseco (TO) per anziani, ogni comfort e servizi, parco. Tel. 0121/352.262.

**ALABRINI** Albergo S. 19.949. 542.388 pensione completa minimo 3 giorni. Prezzo speciale per soggiorni a week-end comprese piastrelle e garage.

**ANDORA** affittati appartamenti vuoti in villeggiatura sul mare 2 piani, camera albergo presso buai. Tel. 0182/81.01.

**BELLARIA** Hotel Tro Pini. Telefonare alle 344.291, direttamente alla signora. Giuglio/ottobre L. 110 mila, luglio/agosto L. 48 mila/90 mila.

**CABA** di riposo in Torino Centro, ospiti persona anziana, in ambiente confortevole, con assistenza continua. Telefonare 011/437.4729 - 472.1173.

**DIAMO MARINA** Hotel Roma 0182/458.474 lungo passeggiata mare ogni servizio, scelta menu, prezzi speciali.

**FINALE** Hotel Astoria 019 621.885 ogni comfort Tv balconi parcheggio 885 mq cucina piano L. 88 mila luglio 72 mila 22-30.000, 80 mila con spiaggia.

**FINALE** LIGURE Albergo Regina 019 602.929, 60 mq mare servizi 10 re scala mini buffet maggio L. 50 mila, giugno L. 53/60 mila, luglio 66 mila.

**GARIBOLDI** Mare Hotel Marina Tel. 0541/554.078 vicino mare ambiente rilassante scala mini colazione buffet giugno L. 30 mila luglio L. 44 mila.

**LOANO** albergo Miramare servizi Tv decorato fronte mare scala mini buffet L. 55 mila giugno 66 mila, luglio L. 70 mila. Tel. 019/575.531.

**PIETRA LIGURE** Albergo Eden 019 621.885 vicino mare giardino parcheggio ascensore camera bagno scala mini.

**PIETRA LIGURE** Hotel Falcione 019 6541/641.042, 100 mq mare completamente modernizzato, piscina riscaldata, sauna, idromassaggio, palestra, animazione, parco giochi, camera TV, nido casalingo, 100 mq mare, ambiente rilassante parcheggio gratuito scala mini colazione buffet. Maggio 10 giugno L. 58 mila.

**REMI** Hotel Anversa. Telefonare alle 0541/387.432 - 391.044 sul mare, centralissimo, 100 mq mare, giardino, piscina, idromassaggio, sauna, idromassaggio, palestra, animazione, parco giochi, camera TV, nido casalingo, 100 mq mare, ambiente rilassante parcheggio gratuito scala mini colazione buffet. Maggio 10 giugno L. 58 mila.

**WEEK-END** al mare asseggio d'estate Andora villaggio, 2 persone L. 60 mila. Pisto monalese. Tel. 0182/81.01.

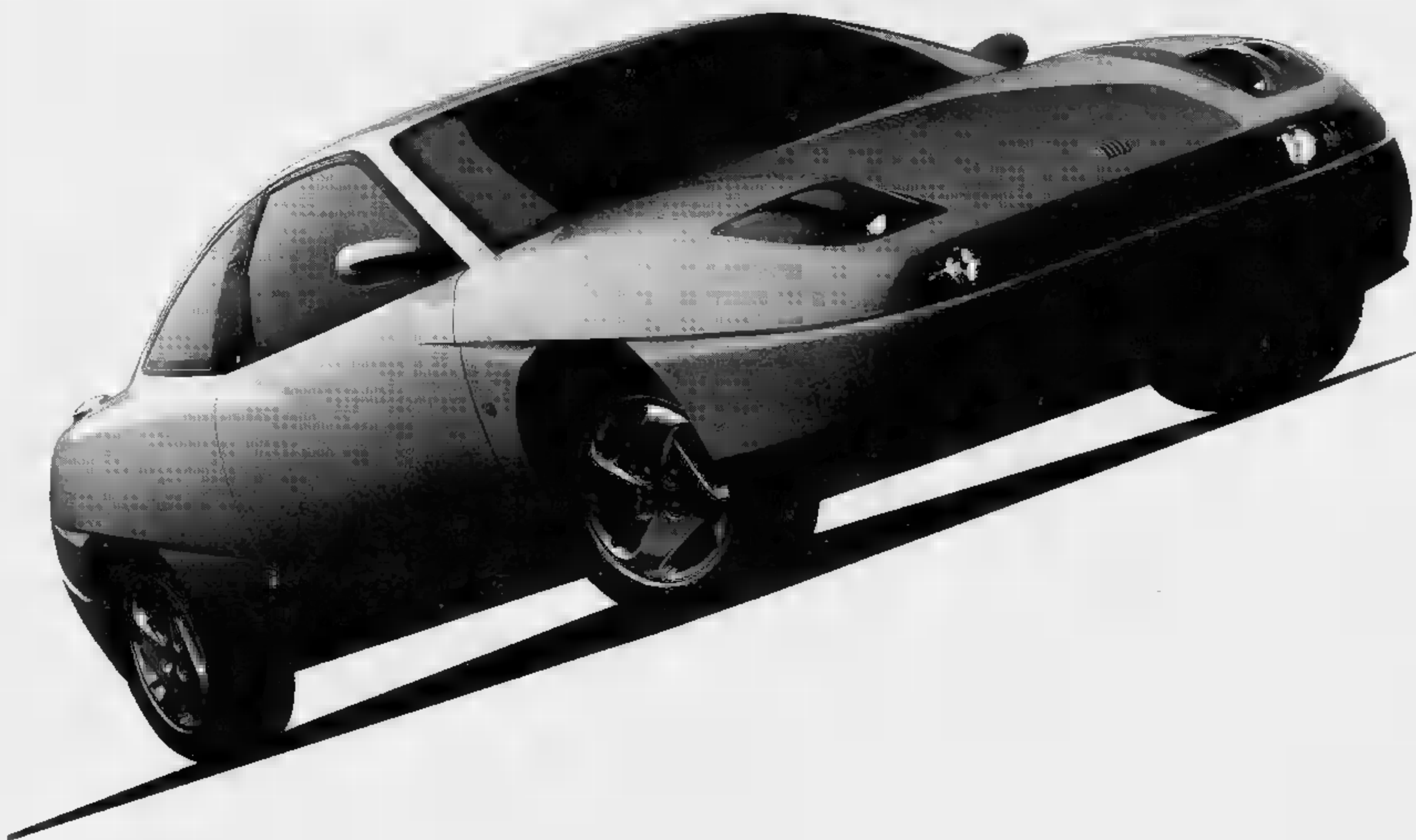
**BARBESIA** La Marmorata fronte bellissimo mare e lago Lazzari affittiamo 4/6 posti. Immobile 02/294.012.41 - 0798/734.500

**LOCALI UFFICI CAPANNONE**

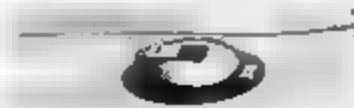
**A.B.C. CASE**



# COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!



Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antilivellamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 1.9 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versione 16 v aspirata da 142 cv. Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il suo temperamento. Bentornato Coupé!

**FIAT**


Martedì 24 Maggio 1994

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Parte da Dolceacqua il tour di tre giorni della trasmissione tv più seguita dai giovani

## Il «fenomeno» Fiorello in Riviera

Le esibizioni di karaoke dalle 16,30 nella piazza sotto il castello. Insolito avviso degli organizzatori: «Per favore, non intervenite numerosi». Domani a Ventimiglia, giovedì a Bordighera. Timori per l'ordine pubblico

### NOSTRO SERVIZIO

Il grande giorno è arrivato: oggi Fiorello e la sua carovana di «Karaoke» arriveranno nell'estremo Ponente. Il «codino» più popolare d'Italia è atteso dopo il «forfait» dello aprile, quando ha dovuto sacrificare le tappe locali per registrare gli speciali nelle grandi città del Nord.

Secondo la «scuola», Fiorello questo pomeriggio inizierà a registrare le tre puntate da Dolceacqua poco dopo le 16,30, nella piazza sotto il castello. Una pausa di quasi mezz'ora è prevista tra una puntata e l'altra, per consentire al protagonista di cambiare look e per far sistemare i cantanti e il turno accanto al palco.

I «prati» e i «ritmi» dovrebbero essere rispettati domani a Ventimiglia (piazza del Comune) e giovedì a Bordighera (Spianata del capo).

Per il paese di Doria è un avvenimento più importante: la prima volta che un evento di simile portata approda nell'entroterra. A Dolceacqua si aspetta Fiorello con entusiasmo e timore allo stesso tempo: per problemi di ordine pubblico gli organizzatori invitano i fans del «Karaoke» a partecipare «una sola data, quella più vicina alla propria località».

Chissà se le ragazze che impazziscono per il loro idolo rispetteranno questa preghiera, o invece «questa «tre giorni» sotto il segno di Fiorello intensamente, perdendosi una tappa a costo di restare bloccato nella folla e subire rimproveri dai genitori? E' forse la prima volta che i manifesti che pubblicizzano uno spettacolo invitano il pubblico a non intervenire numerosi».

I circa duecento aspiranti concorrenti che hanno preso d'assalto le selezioni, svoltesi sabato e domenica al Grand Hotel del Mare di Bordighera, testimoniano l'interesse degli imperiesi nei confronti della manifestazione. «C'era una quarantina di «magari» venuti da Genova, alcuni da Savona e altri da La Spezia - dice Franco Di Cagno, presidente dell'Apt di Bordighera, che si è occupato dei contatti con la Fininvest - Un entusiasmo incredibile, sempre crescente nei confronti di Fiorello e del «Karaoke». Non è stato facile, per la commissione, scegliere i concorrenti».

Tra i validi aspiranti protago-

nisti in tivù, al fianco simpatico conduttore, c'erano anche i partecipanti al concorso «Primo Applauso»: l'organizzazione ha infatti consegnato l'elenco dei cantanti ai responsabili della trasmissione.

Le puntate che registrate a Dolceacqua, Ventimiglia e Bordighera verranno messe in onda circa una settimana dopo Italia 1, nel classico orario dalle 20 alle 20,30. Sono quasi le ultime puntate registrate da Fiorello: il lungo addio con il «karaoke» comincerà a consumarsi il 1° luglio, data dell'ultima puntata della trasmissione.

Quella sera Fiorello lascerà il programma che l'ha proiettato nell'immaginario collettivo nazionale. Il divo delle piazze, lo deve principalmente all'«orchestra vuota», che è la fedele traduzione del giapponese «karaoke».

Probabilmente la prossima edizione della trasmissione, nata nel Paese del Sol Levante, sarà condotta da Fiorello, cioè il fratello minore del beniamino siciliano.

Solo oggi i partecipanti delle audizioni sapranno, tramite una telefonata dalla Fininvest, se sono stati scelti per la trasmissione. Mentre i duecento cantanti provenienti da tutta la Liguria fremono, l'arrivo dell'ex animatore di villaggi turistici, l'ex imitatore di uigole famose, l'ex d.j. che faceva ridere milioni di ascoltatori è diventato l'argomento del giorno, a polemiche incandescenti. Erio Tripodi aveva riferito, indignato, che per poter ospitare Fiorello nel suo ristorante di Vallecrosia «quindi premiarlo con il «Treno della Musica», Franco Cagno aveva preteso cinquante «coperti» gratis a porte chiuse per la troupe di Fiorello.

Il presidente dell'Azienda di promozione turistica replica: «Erio ha fatto richiesta e l'avevo proposto di pagare metà l'Apt e metà a suo carico. Le porte chiuse erano indispensabili per evitare problemi di arrivo di troppi fans». Poi inviato un fax a Milano per riportare questa proposta, ma Fiorello non accetta nessuna cessione, dopo spettacolo se ne vuole tranquillo. A me d'altronde inteso soprattutto la promozione per le nostre località della Riviera e lui è libero di fare quello che vuole dopo le registrazioni. Se poi vorrà accettare i nostri inviti, ben vengano».

Borghi



Fiorello sul palco con alcuni partecipanti al karaoke: la foto è stata scattata a Imperia durante il suo ultimo show in Riviera

## Attesi migliaia di fans

In fermento non solo i teen-agers

VENTIMIGLIA. Arriva Fiorello, la Riviera Ponente si mobilita. Ragazze e ragazze in fermento, giovanotti che fanno a gomitate per ritagliarsi uno spazio, anche piccolo, sul palco più celebre del Ponente. La febbre del karaoke contagia anche questo angolo di Liguria. Il fermento è palpabile. Fin da ieri, i centralini dei Comuni di Dolceacqua, Ventimiglia, Bordighera, e dell'Azienda di promozione turistica, sono stati tempestati di telefonate.

Gente che voleva sapere tutto sugli spostamenti di Fiorello e della sua troupe, i tempi dello spettacolo, sugli spazi per il pubblico, sulle possibilità di

accedere alle selezioni per cantare in tivù, accanto al divo momento, nella trasmissione rivelazione, e sotto gli occhi di milioni di telespettatori.

Già nella prima tappa del mini-tour nell'estremo Ponente, quella di Dolceacqua, il previsto l'arrivo di migliaia di persone da tutta la Riviera. Teen-agers, studenti che hanno fatto il passaparola nelle scuole, ma anche adulti, maturi fans dell'ex imitatore di villaggi turistici. Il ventato «stars» del piccolo schermo è trascinatore di folle canterini. Tutti vogliono vedere da vicino Fiorello, toccarlo. E' la febbre più forte di quella dello scorso anno, quan-

do lo spettacolo viaggiante è approdato a Bordighera. Allora non c'era il Telegatto e testimone l'enorme successo della trasmissione Italia 1, e oceaniche adunate serali di piazza del Duomo (a Milano) e piazza Vittorio (Torino) erano solo un sogno. In più, quella toccata e fuga di Fiorello in Riviera era stata condizionata dalla pioggia.

Adesso la karakemania è fenomeno di massa. Che teme i bollettini meteorologici, anche se organizzatori, operatori turistici e commercianti incrociano le dita. In fondo, per loro, si scrive karaoke, ma si pronuncia business. (g. mi.)



Giovani sotto il palco in visibilità: le stesse scene si ripeteranno oggi, domani e giovedì

## Le piazze delle tre esibizioni

Stanno arrivando i primi Tir pubblico anche dal Piemonte

DOLCEACQUA. Ci sarà un servizio d'ordine all'altezza delle aspettative in occasione dell'arrivo di Fiorello nelle tre località prescelte per il «Karaoke». I fans personaggio dell'anno, se n'è avuta prova soprattutto durante la puntata speciale da Milano, sono scatenatissimi: visto che le date dell'estremo Ponente sono le uniche nel giro di centinaia di chilometri, si attende pubblico anche da tutta la Liguria e dal vicino Piemonte.

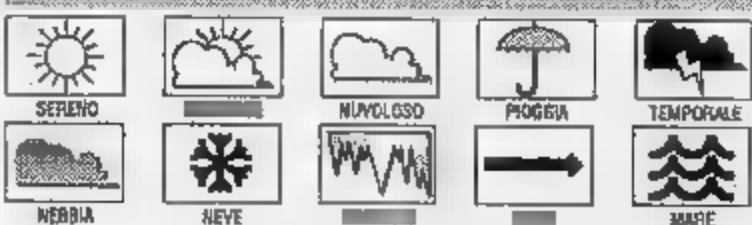
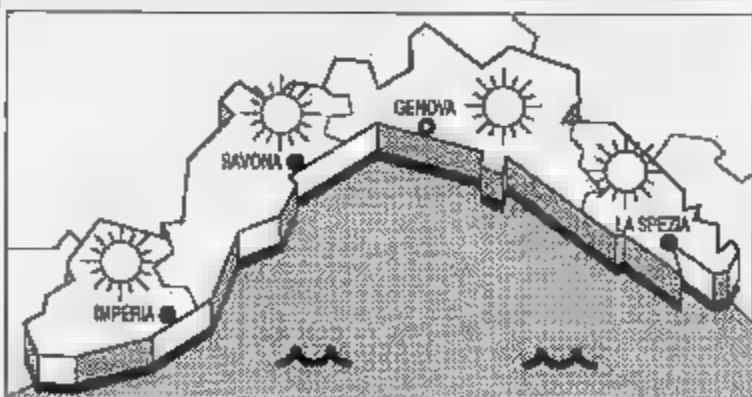
A partire da ieri i camper, camion e Tir del «Karaoke» si installeranno nella piazza sotto il castello di Doria, la stessa che, la scorsa estate, aveva ospitato uno sfortunato concerto di Marco Masini. Sfortunato perché un improvviso acquazzone aveva costretto a rinviare l'esibizione: anche nella seconda occasione, però, il tempo era stato elementare. In tema di «sfortune», c'è anche da registrare la pioggia che lo scorso ottobre reso poco piacevole la prima registrazione di puntate del «Karaoke» da Bordighera. Meglio attrezzarsi con un ombrellino: «Comune e andranno presto esauriti i posti nei vicini giardini pubblici: si potrà poi provare sul lungomare. A Bordighera, infine, il palco sarà montato sulla Spianata del capo».



Il castello di Doria a Dolceacqua

cheggi particolarmente sentiti, anche perché la piazza del «Karaoke» è quella solitamente utilizzata per posteggio. A Ventimiglia lo spettacolo si terrà nella piazza. Comune e andranno presto esauriti i posti nei vicini giardini pubblici: si potrà poi provare sul lungomare. A Bordighera, infine, il palco sarà montato sulla Spianata del capo. (d. bo.)

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI:** Schiarite alternate ad annuv. più consistenti a partire dalle ore pomer. vento mod., mare mosso, temp. staz. **Tendenza:** domani: aumento degli annuv. per transito di una perturbazione marginale con possibili precip. sparse, deboli intensità, vento moder. locali rinforzi.

**RILEVAZ. IERI.** Temp. 18° C, umid. 50%, vento Est-Nord Est 28 km/h, mare mosso, cielo irreg. nuv., press. bar. 1012 mb (staz.).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 25 min 17  
Savona max 24 min 18  
Imperia max 24 min 20

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
21; min: 14. Temp. del Sole sorge alle 5,54 e tramonta 20,58. Luna tramonta 5,14 e sorge 20,19 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

## Un giovane è ferito Auto fuori strada va a sbattere contro una serra

SANREMO. Un giovane sanremese è finito all'ospedale con alcune costole fratturate a causa di una rocambolesca uscita di strada avvenuta l'altra notte in strada San Pietro. Carlo De Leonibus, 25 anni, si trovava al volante della propria utilitaria quando, per motivi ancora accertare, l'auto è scivolata sull'asfalto finendo la corsa contro una serra a margine della carreggiata. De Leonibus è stato soccorso e trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa.

Un altro incidente è avvenuto all'alba di ieri sull'autostrada, in direzione Ventimiglia. A finire fuori strada è stato l'auto di una giovane coppia diretta in Spagna. La «Croce d'Oro» di Coldiroli ha arguito Mario Mastroliglio, 30 anni, e Lorella Frontoni, di 27, entrambi di Roma, che hanno comunque riportato ferite gravi. L'uomo avrebbe perso il controllo della Renault 19 per un improvviso campo di sonno. (g. ga.)

## Aveva 40 anni Oggi i funerali del diacono Domenico Papone

PIETRABRUNA. E' spirato domenica pomeriggio il reparto Malattie infettive del Santa Corona di Pietra Ligure il diacono Domenico Papone, 40 anni, di Pietrabruna, che in giugno sarebbe stato ordinato sacerdote. La causa della morte è ricercata in una serie di complicazioni legate all'epatite virale. Papone stava studiando in seminario a Bordighera, dopo che, negli anni scorsi, è stato insegnante alle elementari di Borghetto d'Arrocia.

La condizione si era aggravata negli ultimi due mesi, rendendo necessario il ricovero d'urgenza. I funerali si terranno questo pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Pietrabruna, dove lui stesso avrebbe voluto dire la prima messa. Lascia il papà Paolo e la mamma Maria, oltre a un fratello, Bartolomeo, che risiede a San Lorenzo. In paese, hanno accolto la notizia una profonda commozione. (e. f.)

## IL MONDO DELLA CUCINA ALNO

Tecnologia tedesca  
Design europeo  
Qualità senza confronti  
Servizio e professionalità di chi della cucina ne fa  
"STILE DI VITA"  
Tutto questo oggi costa meno di quanto pensi

**RITORNA LA PROMOZIONE PRIMAVERA -20%**  
Ritaglia questo coupon e vieni al CENTRO CUCINE in C.so Mazzini 109 a Sanremo, riceverai una splendida rivista di cucine e una sorpresa! TI ASPETTIAMO

**ALNO** IL SEGNO DELLA CUCINA TEDESCA Tel. 0184/57.45.47



Imperia, piace ai commercianti

## Pubblicità sonora parte la crociata

IMPERIA. Parte dai negozianti imperiesi la «crociata» per il ripristino della pubblicità sonora nelle vie cittadine, vietata con un'ordinanza comunale lo scorso ottobre. Ora Lello Serafino, 21 anni, titolare di una boutique in via Trento, ha inviato un telegramma al prefetto facendosi portavoce del disagio di molti esercenti ma anche degli organizzatori di manifestazioni, che possono più facilmente a questa forma di promozione.

Osserva Serafino: «La disposizione proibisce la pubblicità tramite altoparlanti sulle autovetture senza tener conto dell'articolo del codice stradale, in cui questa opportunità è consentita agli utenti autorizzati e nelle forme stabilite dal regolamento. Nei centri abitati, le amministrazioni comunali possono semplicemente limitarla a determinate ore o particolari periodi dell'anno. La missiva in ballo anche i locali en plein air: «Tenuto conto che il Comune ha rilasciato licenze che presuppongono l'utilizzo di apparecchiature acustiche all'aperto, come le discoteche, e avendo constatato persona che la musica si sente fino a circa 500 metri in linea d'aria, mi sento gravemente lesa. Infatti alcuni possono beneficiare degli impianti di emissione sonora, altri no: chiedo quindi l'intervento delle autorità».

L'osservazione, presentata dopo che il sindaco ha avvertito di poter accogliere la richiesta della boutique imperiese per la pubblicità lungo le strade, rischia quindi di generare spirale polemiche. Aggiunge Serafino: «Così si favoriscono soltanto i negozi del centro, mentre quelli della periferia, che già affrontano grave crisi, sono destinati al fallimento. Bisogna che nei centri vicini la pubblicità sonora è consentita. A Imperia, è vietato anche il volantinaggio. L'unico mezzo per farsi propaganda resta la cartellonistica, con una spesa maggiore».

Con l'arrivo dell'estate, queste lamentele interessano che organizzatori, sagre e vari intrattenimenti, che dovrebbero a loro volta essere costretti al silenzio, il provvedimento era stato contro l'inquinamento acustico, perché la causa delle caratteristiche delle strade sovente si provocano echi riflessi, con picchi che creano disturbo alla quiete pubblica, nonché pericolo alla circolazione, in quanto i conducenti vengono sottoposti a un assordamento derivante dall'aumento dei decibel. Questa forma di pubblicità è ora permessa solo durante «campagne elettorali, referendarie, pubbliche manifestazioni e comizi, su richiesta degli interessati».

Enrico

Imperia, attacco di Pullia a enti pubblici e privati sulla gestione del bacino

## «La crisi del porto è voluta»

L'esponente della Camera di Commercio rivela che nel '94 i traffici invece che calare potevano raddoppiare. Sfumate commesse con la Container Marketing. Dubbi della Filt-Cgil sul progetto del nuovo scalo turistico

IMPERIA. La crisi del porto commerciale è una crisi voluta. Regione, Camera di commercio, Comune, Provincia, industriali e associazioni di categoria ne hanno ignorato qualsiasi ipotesi di sviluppo. Regione, anzi, che del porto è titolare, si è limitata ad asfaltare le aree di movimento banchine. La critica arriva da un esponente di uno degli enti verso i quali si rivolgono i rilievi, Franco Pullia, che è un membro di Giunta della Camera di Commercio, ed è amministratore delegato del disolto consorzio portuale Imperia-Piemonte. Sul l'argomento porto, da sempre fonte di polemiche, si registra anche un allarmato intervento della Filt-Cgil di Imperia.

Per discutere, insomma, il nuovo progetto, trasmesso dalla commissione regionale al Comune: non prevede più il terzo porto commerciale, e punta piuttosto sull'approdo turistico di Porto Maurizio. L'ipotesi della vendita dei posti-barca (circa 600 più dei 400 attuali) si pensa di ricavare sui 70 miliardi. Il costo dell'opera si aggira sui 50 miliardi, l'utile sarebbe una ventina di miliardi. E, completata la realizzazione della struttura, la Porto di Imperia Spa ne lascerebbe gestione a Imperia Mare che, precisa Pullia, «ha sufficiente esperienza ed è attrezzata».



Per mancanza di strutture il porto ha perso traffici per 120 mila tonnellate

Ma, al di là delle prospettive, nel della nautica di diporto, resta il rammarico per quelle che Pullia definisce «affossamenti del porto commerciale: i traffici sono calati del 13,8. Il crollo c'è stato. Però il movimento avrebbe potuto essere più che raddoppiato, e passare dalle 114 mila tonnellate

'92 a 260 mila nel '94». In che modo? «Ho dovuto annullare una favolosa trattativa con la Container Marketing Office di Milano per assoluta mancanza di strutture portuali servizio, tra le quali la più importante era una superficie coperta almeno 5 mila metri quadrati, risponde Pullia.

E precisa: «Sono sfumati tre traffici: caolino (30 mila tonnellate l'anno per tre anni rinnovabili), alcool metilico (33 mila tonnellate l'anno per triennio, altro accordo rinnovabile) e ferroleghe (mille tonnellate annue per un biennio). Alla società milanese ho risposto che il porto di Imperia non è attrezzato, non ha magazzini stoccaggio ed è povero servizi portuali, anche se è ricchissimo di maestranze specializzate. E' l'ennesima occasione sfumata, dunque? Avverte Pullia: «Se il porto commerciale non si fa solo con la gru, a quello turistico non bastano i soli pontili. La storia si ripeterà».

E conclude Lello Ardoino, segretario della Filt-Cgil: «La progettazione è lodevole, ma non spiega chi e come verrà gestito tutto quello che si dovrebbe realizzare. Sarebbe da verificare quanto, come e perché il diportoismo "tiro", e da chiedersi se basti un porto per portare turismo vero, non di parcheggio. Il rappresentante sindacale, mi domando invece in che modo il porto possa diventare uno strumento per combattere la disoccupazione. E, perché sia uno dei volani dell'economia, bisogna impedire la scomparsa delle attuali strutture e superare la divisione tra futuro turistico e futuro commerciale».

Stefano Delfino

## Decidersi

Strano, davvero. Imperia continua a chiedersi perché mai il porto mercantile esiste più, perché mai i traffici sono crollati, perché mai quando in Regione parlano di scali commerciali si riferiscono ovviamente a quelli di La Spezia, Genova e Savona. L'approdo di Oneglia non esiste più, sulle mappe nautiche ormai è indicato solo Porto Maurizio che resiste grazie alla nautica da diporto e non certo per le navi da carico. Eppure questa città, da sempre divisa in due, sognava addirittura di costruire un terzo porto e ha già provveduto a riempire il tratto di mare dove voleva alzare la sua bella cattedrale nel deserto.

Per fortuna la Regione ha detto e ha consigliato Imperia di darsi da fare per potenziare e migliorare le strutture di Porto Maurizio che oggi funziona bene e che deve soltanto migliorare i suoi standard qualitativi. Imperia deve decidersi: o uno o l'altro. Un sogno?

Pier Paolo Cervone

Giorni fa i soliti ignoti avevano tentato un colpo alla Bnl, anche questa volta usata la fiamma ossidrica

## Rapina alle poste, cagnolino fa fuggire i ladri

La «banda» del buco prende di mira la filiale di via De Sonnaz

IMPERIA. Pochi giorni ci avevano provato alla Banca Nazionale del Lavoro, ma gli era andata male: con la fiamma ossidrica avevano bruciato tutti i soldi, cinquantina di milioni circa. Forse gli stessi autori hanno ritentato il colpo l'altra notte alla filiale delle Poste di via De Sonnaz, ma anche questa volta, per incapacità e per sfortuna, sono dovuti andar via alla chetichella, e a mani vuote. Il cagnolino che stava cercando un angolo per fare pipì ha abbaiato e ha fatto accorrere il padrone. Romano Rosso, 53 anni, ex dipendente delle Poste. I ladri, dilettanti del furto, sono fuggiti, abbandonando sul posto gli attrezzi e una camicia a quadri, che potrebbe essere determinante per arrivare alla loro identificazione. Agli eruli di Totò e Gassman ne va proprio bene una. Altro tentativo andato a buca al consultorio familiare di piazzetta Negri.

La polizia postale, che compiendo indagini a tappeto, ritiene che possa trattarsi della stessa banda entrata in azione

poco tempo fa alla Bnl. E ieri infatti gli inquirenti hanno esaminato una volta le foto scattate all'agenzia di via della Repubblica dopo l'assalto. Proprio come allora, anche l'altra notte, nel retro dell'ufficio postale di via De Sonnaz, i soliti ignoti hanno utilizzato la fiamma ossidrica per togliere l'inferrata messa a protezione della finestra del locale caldaie da cui si accede poi agli uffici e alla cassaforte. Il piano però mostrava moltissime pecche. La stanza dove lavora il direttore dell'ufficio postale, Paolo Beltrami, è collegata a un sofisticato sistema d'allarme. Soltanto professionisti all'Arsenio Lupin avrebbero potuto neutralizzare il meccanismo di suoneria, collegato con le forze dell'ordine. Oppure degli scrobbati, in grado di lavorare sospesi nel vuoto ed eludere le telecamere.

Inoltre, il forziere con dentro i milioni si apre attraverso un congegno a tempo. I ladri, perché scattasse l'ora fissata per l'apertura dello scrigno, avrebbero dovuto attendere co-

### OGGETTI SMARRITI

## Una città di distratti

Imperia, città di distratti: è l'immagine che emerge esaminando l'attività dell'ufficio oggetti smarriti del Comune, dove sono custoditi trentina di oggetti in attesa di recupero. Il materiale è stato ritrovato dallo scorso luglio al 20 di questo mese. Per la maggior parte si tratta di portafogli. In visione allo sportello ce ne sono sei, oltre a tre portamoneta. E' stato recuperato pure un buon numero di banconote, che i possessori non si accorti di perdere, e di orologi (in tutto tre, uno e due donne). Un altro oggetto molto rappresentato è la bicicletta: all'ufficio ce ne sono tre, oltre a un telaio. C'è una borsetta, occhiali da sole, bracciale e un anello. C'è addirittura chi ha smarrito la fede nuziale. Gli oggetti verranno restituiti a chi provi. Il legittimo proprietario, dopo il pagamento di un premio previsto dall'articolo 930 del codice civile.

me minimo fino al mattino, complicando le cose in maniera incredibile. Solo Beltrami conosce la combinazione. Avrebbero dovuto minacciarlo, tenerlo in ostaggio, col rischio di incappare nella scorta della polizia che, sempre di buon'ora, accampava il furgone dove sono custoditi i soldi per le sovvenzioni.

anni, pensionato delle residente in via Des Gheyns: «chi sono avvicinato, pensavo che Titti avesse annusato picciocini. Invece ho visto due giovani darsela a gambe. Credevo che fossero topi d'appartamento e infatti ho avvisato i vicini, suonando i campanelli di casa. Solo dopo ho scoperto che quel "buco" dove stavano trafficando dava proprio uno sgabuzzino della filiale. Non li saprei riconoscere: la zona è immersa nell'oscurità. Mi pare fossero giovani, indossavano del maglione».

Rosso è stato sentito ieri mattina nei locali della Polpostale. Le sue testimonianze potrebbe non bastare per dare volto ai ladri sfuggiti e pasticciatori. Gli inquirenti hanno nelle mani gli strumenti abbandonati dalla coppia in fuga. Un paio di cacciaviti, altri attrezzi da scasso, oltre a un indumento forse indossato da uno dei soliti ignoti, che l'ha utilizzato come protezione, per evitare con le mani l'inferriata incandescente. (m. v.)

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

#### LETTERE AL REDATTORE

#### Favorire lo sviluppo del nostro territorio

Abito a Poggio di Sanremo e mi spesso nell'entroterra, specialmente la domenica, per una di escursioni che mi permettono di conoscere meglio la storia dei paesi e delle vallate del Ponente. Negli ultimi mesi ho notato però che le condizioni dei centri storici e dei sentieri più caratteristici sono in uno stato di degrado senza precedenti. A questo proposito mi chiedo come mai non si dà impulso all'imprenditoria privata favorendo magari l'insediamento di attività commerciali e artigianali che potrebbero dare lavoro a tanti giovani disoccupati e al tempo stesso far rinascere l'economia. Perché, ad esempio, enti pubblici come la Provincia non garantiscono finanziamenti straordinari a quanti sono interessati a questo tipo di iniziative?

Lettera firmata, Sanremo

#### All'ospedale S. Martino scarafaggi in

Dal momento che un parente è ricoverato in gravi con-

dizioni all'ospedale San Martino di Genova, ho avuto modo di osservare come le norme igieniche nel reparto vengano poco rispettate.

E' una vergogna che in una struttura d'importanza regionale si verificano mancanze così gravi e pesanti. Intanto, ho notato la presenza di scarafaggi e, dopo aver segnalato l'inconveniente agli inservienti, mi sentiva rispondere che loro potevano farci nulla: il compito di occuparsi degli insetti spetterebbe eventualmente alle squadre di disinfestatori.

Intanto, però, i problemi si sommano. Nella sala di mio familiare, si accumula la polvere e cassetto è addirittura riempito di formiche. La pulizia viene effettuata a maniera continuativa solo in bagno. E' possibile che addetti e responsabili abbiano un così scarso dell'ordine e dell'igiene? Non si può fare qualcosa?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonifante 1, e Sanremo via Gioberti 47.

#### NUMERI UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777  
Bordighera: telefono 254.533  
Cervo e A. V. Arroschia: tel. 327.876  
Diano Marina: telefono 494.112  
Pieve di Tecco: telefono 38.377  
Ponente: telefono 38.980  
Sanremo e Ospedale: tel. 505.050  
San Lorenzo: telefono 92.822  
Santo Stefano al Mare: tel. 498.000  
Taggia: telefono 45.385.41  
Ventimiglia: tel. 351.175 - 250.722  
Cervo: telefono 405.353  
Telefono Amico: tel. (0183) 290.450  
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia  
Imperia: Gentile, via Cessione 27, tel. 61.564  
Bordighera-Vallegrasse: Geco, via Col. Apronio 462, tel. 294.375  
Camporosso: Manissero, via Vittoria Emanuele 82, tel. 28.191  
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Salaria 10, tel. 485.082  
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133  
Ospedale: Marcor, via Vittorio Emanuele, tel. 58.015  
Pieve di Tecco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 38.208  
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bado 42, tel. 485.754  
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.882  
Sanremo: Donzella, piazza, mesi 3, tel. 573.212  
Arre di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10, tel. 43.590  
Ventimiglia: Informazione, via, tel. 351.300  
OSPEDALI  
PRONTO SOCCORSO  
Imperia: tel. 2831 Sanremo: tel. 5361  
Bordighera: tel. 291.025  
GUARDIA MEDICA  
Imperia: soccorsi: tel. (0183) 290.777  
Basilisco: tel. 40.100, Bordighera: tel. 291.035 Ventimiglia: tel. 356.735 Guardia Odontologica: tel. (0183) 61.906  
VIGILI DEL FUOCO  
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 20.224; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473

#### ATTI CIVILI

23  
NATI. A Imperia: Federico Amadeo; Paolo Tamburini.  
MORTI. A Imperia: Antonio Caracci Buzi (22 anni); Silvio Lanteri (68); Adechi Battista (80); Rugo (80); Domenica Giengio (84); Rinaldo Merano (68).  
MATRIMONI. A Imperia: Vittorio Parnizza con Mirella Ventiglia; Paolo Bonelli con Marzia Baria; Giuseppe Chessa con Anna Baracca.  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Pietrabruna ha stabilito il programma relativo al centenario della nascita del fascismo che, il 18 dicembre '44, ha visto la morte di una trentina di abitanti di frazione Torre Papini. All'assemblea per decidere le iniziative dell'iniziativa erano presenti, oltre al sindaco Giovanni Roggero e vari consiglieri comunali, anche l'onorevole Mauro Torrelli (psd), il consigliere comunale di Imperia Alberto Marvaldi (Riformazione comunista), rappresentanti dell'Istituto storico della Resistenza e associazioni partigiane, oltre a esponenti e Provincia. Si è stabilito che le celebrazioni si terranno domenica 11 dicembre, inizio alle 9. A quell'ora si terrà una ufficiale di Ventimiglia, monsignor Giacomo Barabino.

#### GLI APPUNTAMENTI

MONTICARLO  
Il mare di Cousteau  
Il museo Oceanografico di Monaco presenta il ciclo di documentari firmati da Cousteau. Oggi, dalle 9 alle 19, «Tasmania, il riavvolgimento di un'isola». (g. ga.)  
BORDIGNERA  
Una gita per anziani a Genova  
Sono aperte le iscrizioni all'escursione in programma giovedì prossimo a Genova e organizzata dallo «Spi-Cgil» di Bordighera. (g. ga.)  
IMPERIA  
Ultimo incontro sull'olivo  
Si conclude venerdì il ciclo di incontri sull'olivo che tengono al Museo dedicato a questa pianta, in via Garibaldi 13, a Oneglia. Alle 18.30, Lucio Carli dell'omonima azienda olearia parlerà dell'olio d'oliva nell'alimentazione. (s. f.)  
IMPERIA  
I lavori del  
Alla galleria Rondò di piazza Dante, a Imperia, prosegue la mostra di lavori artigianali eseguiti dai ragazzi di centro Help, dedicati ai problemi dei disabili. L'esposizione proseguirà fino a domenica. (s. f.)  
La festa del cavallo  
Il campo sportivo di Pontedassio è in fase di preparazione il 19 raduno del cavallo, inserito nel programma del 6° meeting alpino. La manifestazione equestre avrà inizio alle 10 di sabato, e comprende una fischetta a cavallo. L'organizzazione è affidata alla sezione locale dell'Associazione nazionale alpini. (s. f.)  
SANREMO  
Un libro di poesie  
«Tentativo di cantare una nuova» è il titolo della nuova raccolta di poesie di Luciano De Giovanni. Si tratta di liriche composte tra il 1948 e il '90. (g. ga.)  
SANREMO  
Nuova mostra a palazzo Nota  
Fotografie artistiche a palazzo Nota. L'esposizione, aperta dalle 15 alle 19, è a cura del «Fotoclub Riviera Fiora». (g. ga.)





Lavori di ristrutturazione alla casa da gioco in vista dell'estate

## Sanremo come Las Vegas «maquillage» per il casinò

**SANREMO.** Tempo d'estate, tempo di vacanze. E il casinò adegua alla stagione rinnovando le vecchie strutture e facendo il maquillage. Alla vigilia della stagione clou, il commissario straordinario Francesco Paolo Dibari, ha predisposto un piano di interventi che tocca tutti i settori dell'azienda: delle sale da gioco, al Roof garden, alle Slot machines, agli spettacoli che si alterneranno da giugno a settembre.

**Giochi americani.** Grandi manovre e trasferimenti per creare all'interno della sala Giò Ponti, un locale tipo Las Vegas, con la concentrazione di tutti i giochi americani: black jack, Fair Roulette, macchina mangiasoldi e le Royal Ascot, la corsa dei cavalli elettronica che ha fatto la fortuna di molti casinò della Costa Azzurra. «E' il locale dell'estate, dove la clientela potrà giocare in maniche di camicia», dice Dibari. E aggiunge: «Croupier in camicia, giù e fuffalino e i clienti liberi dagli indumenti "impegnati". Niente giacca e cravatta, è estate».

La nuova «bella sala» giochi Usa dovrebbe favorire l'interessamento soprattutto della clientela giovane.

**Il nuovo bar.** Attualmente il bar delle sale da gioco è situato al centro della Giò Ponti, in una posizione forse razionale

poco coreografica. Il progetto approvato anche dall'amministrazione comunale prevede lo spostamento del banco verso la parte sud del salone in modo da poter sfruttare la terrazza situata fra le «torrette» del casinò con elegante decor con vista.

La saletta per i Vip. Il locale ricco di stucchi e tendoni velluti che fino a qualche anno ospitava la roulette rossa, quelle riservate ai giocatori-super, dovrebbe venire attrezzato e trasformato in saletta per incontri fra Vip. I grandi business si possono mettere a segno anche nelle sinfonie di Beethoven in stereofonia, una flûte di champagne in mano e il rumore della pallina che saltella nel cilindro della roulette, come sottofondo.

La sala Privata. «Bisogna distinguere fra il "Privé" e la sala Comune», fa notare il commissario Dibari che, però, precisa: «Non vuole essere discriminazione, intendiamo dividere la clientela per classe sociale. Lo scopo della nostra iniziativa è di evitare un eccessivo affollamento fra i tavoli del "Privé". In certi periodi vi potranno accedere soltanto i titolari delle Carte di platino, d'oro e d'argento. Due valletti in livrea si occuperanno dell'ingresso». Vip i vip, anche al casinò.



Sanremo.

**Roof Garden rinnovato.** In attesa di un improbabile intervento di ristrutturazione radicale - costo oltre un miliardo - la direzione della casa da gioco ha puntato su una serie di lavori che, in caso, dovrebbero cambiare l'aspetto ormai demodé del locale. Il progetto prevede la sistemazione di una siepe d'alloro tutto intorno al

«Roof» e fare da sfondo alle cascate di fiori realizzate, di volta in volta, dai coreografi del casinò. Un motivo ornamentale che avrebbe anche una funzione protettiva dalla brezza proveniente dal mare che, spesso a tarda sera, si manifesta in modo fastidioso tramutandosi in umidità.

Il maquillage prevede anche la sostituzione della pista da

A sinistra il Roof Garden del casinò. A destra Ami Stewart e Gino Paoli due personaggi dello spettacolo ospiti delle serate estive nei locali della casa da gioco



### MARTEDI' LETTERARI

## I fiumi del Paradiso

Un viaggio appassionante e affascinante nel passato: questo l'invito allo spettatore che arriva con il libro di fotografie «I fiumi del Paradiso» di Gino Paoli, il volume, dal titolo «I Tigri e l'Eufrate. I fiumi del Paradiso», è stato realizzato da Marco Roncalli e Mandel e illustra le più importanti testimonianze storiche, artistiche e religiose dalle origini di Babilonia a dopo la guerra Golfo. Nel corso della presentazione del libro è prevista inoltre la proiezione di una serie di diapositive tratte dalla mostra fotografica allestita nella hall di porta teatro della casa da gioco. L'itinerario fantastico offre momenti legati alla mitologia. Uno dei punti di riferimento è la zona di Bassora, il celebre bacino dello Shat-al-Arab, dove si incontrano i due fiumi. (g. ga.)

ballo, che verrà realizzata in forma ovoidale in legno, e della pedana dell'orchestra.

Il programma dell'estate. Il calendario delle manifestazioni del Roof Garden è ormai in dirittura d'arrivo. Mancano gli ultimi ritocchi, poi verrà comunicato ufficialmente. Si conoscono, per ora, soltanto gli ospiti dei due Gran gala che apriranno e chiuderanno la

stagione estiva: il via lo darà il 22 giugno Gino Paoli, un ospite abituale del casinò, intramontabile ed apprezzato dal pubblico. La chiusura sarà riservata a Mario Merola: il 20 settembre proporrà lo stesso concerto che ha tenuto ad Atlantic City con Frank Sinatra. Certa la presenza del Casadei (a settembre) e Emil Stewart. I balletti. Dopo le ragazze

«tutte sanremesi» del Centro danza, sulla pedana della Sala Liberty si esibisce il balletto mezzo spagnolo, mezzo americano, di Esteban Greco.

«E' in un depliant. E' pieghevole pubblicitario realizzato in carta patinata. Racconta la storia e la vita del Casinò dei fiori. Quattro pagine sono dedicate ai mesi dell'estate. Contengono il programma, l'invito, i «perché» di «puntate alla roulette».

Destinazione dei depliant? «Tutte Europa» azzarda Dibari.

Off-shore e incassi. Il casinò, sabato, ha chiuso in rosso. Il banco, finalmente, ha perso. Colpa della roulette che ha dovuto piegarsi ad degli sceicchi del Dubai che hanno seguito la trasferta sanremese dei tre off-shore «Victor» sponsorizzati dall'emiro del piccolo Stato del Golfo. Alla fine della serata il cassiere ha registrato una perdita di milioni. Significa che qualcuno, milioni, se ne è portato a casa trecento.

Piero Moretti

Imperia, la Stradale svela il segreto del contachilometri manomesso

## Scoperto il business antimulta settanta camionisti denunciati

**IMPERIA.** La Stradale d'Imperia ha scoperto il business antimulta. Sono una settantina i camionisti denunciati dagli agenti della Sottosezione Ovest perché avevano alterato il cronotachigrafo, la scatola dei Tir. «Questo modo di «spadroneggiare» rischiano di viaggiare in autostrada a velocità elevata, ma quando vengono fermati per controllo dell'apparecchio segnano valori regolari. In genere i marchioneggi sono in grado di ridurre del trenta per cento l'indicatore della velocità dei bisonti della strada, causa di incidenti gravissimi».

All'inizio, nel '78, quando sono stati introdotti per la prima volta i congegni elettronici che registrano viaggi, percorsi e velocità degli autotreni, è facile manomettere l'apparecchiatura. Bastavano stuzzicadenti e mozziconi di sigaretta inseriti nel disco per bloccare la puntina che scrive su un nastro il limite degli 80, imposto ai Tir viaggianti in autostrada. Poi però ci si è messa l'elettronica. Con interventi

difficilissimi da scoprire, per cifre che vanno dalle 200 alle mille lire, installano i riduttori, evitando persino di violare i sigilli messi a protezione del cronotachigrafo (alcuni camionisti infatti sono stati denunciati proprio per questo reato).

Ma hanno fatto i conti con gli uomini dell'ispettorato Russo, che, da quando il traffico ha assunto proporzioni più vaste, estendendosi alla Liguria, hanno elevato le contravvenzioni. Sono multe salate, che vanno dal milione per il titolare del Tir ai due milioni per gli autisti. I quali alterano gli strumenti per pigiare senza problemi sull'acceleratore: in questo modo fanno un numero di viaggi maggiore rispetto a quelli che invece compie chi non supera i limiti di velocità. Si ottengono contemporaneamente guadagni superiori, in barba al cronotachigrafo, vera e propria «sforsa caudina» per l'autotrasportatore.

Le sanzioni sono pesanti. Ol-

tre a discrete somme, l'autista rischia pure la segnalazione sulla patente. Prima che cammini la legge, addirittura, il documento di guida veniva sequestrato. Ma, nonostante le norme severe, sono numerosi quelli che sfidano la sorte, confidando nella bravura di artigiani esperti dell'elettronica, in grado di modificare il funzionamento delle «scatole nere». Si calcola che, nel solo Nord Italia, sono stati messi in circolazione migliaia di epocronometri, capaci di fermare la puntina sugli chilometri.

A Cremona, questi giorni, la polizia ha denunciato un elettrout, Luciano Zanella, che aveva montato almeno un cronotachigrafo contraffatti. Con lui, è indagato pure il professor Antonio Vacchini, di Mantova, mago dell'elettronica e ideatore di questo sistema. Molti che avevano strumenti alterati sono stati fermati sull'Autostrada. Settanta camionisti hanno fatto le spese dei controlli. (m. v.)

Le dichiarazioni ai Ros di Roma inchiodano l'omicida residente in Costa Azzurra

## Il pentito accusa Matera: «E' il killer»

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze il mafioso sarebbe l'assassino di Nicola Leone custode all'Accademia delle Belle Arti toscana «colpevole» di avere corteggiato una ragazza «impegnata»

**VENTIMIGLIA.** Era installato in Costa Azzurra con la compagna il killer della mafia che agiva per conto del boss. L'accusa di omicidio per Antonio Matera, 32 anni, originario di un paesino dell'Irpinia e già arrestato dai carabinieri nell'ambito di un'operazione che permise di individuare «casa del piacere» a Ventimiglia, è arrivata in seguito alle dichiarazioni di un pentito interrogato dai Ros di Roma. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Giancarlo Ferrucci, Matera è l'uomo che ha ucciso il 6 giugno dello scorso anno Nicola Leone, 29 anni, custode dell'Accademia delle Belle Arti del capoluogo toscano. Un omicidio di mafia? Nulla di tutto questo, solo un assassinio su commissione, parte di un fidanzato che si sentiva tradito. Leone, aveva solo la colpa di aver avuto un rapporto con una ragazza già «impegnata».

Proprio le dichiarazioni del collaboratore di giustizia hanno permesso di spiccare tre



Antonio Matera, 32 anni e la moglie Monica Calderone, 29 anni



mandati di cattura. In carcere, oltre a Matera, è finito il fidanzato della ragazza, Armando Frazzi, 42 anni, originario del Venezuela ma residente a Parma, mentre un ordine di custo-

dia è stato emesso anche nei confronti di Vincenzo Triassi, 43 anni, boss del narcotraffico attualmente latitante. Il pentito ha detto ai militari del aver assistito ad un in-

contro avvenuto a Nizza. Triassi e Frazzi nel corso del quale quest'ultimo aveva chiesto che Nicola Leone avesse una «lezione». Ma non finisce qui, «quel vertice è seguito infatti quello tra Triassi e Matera, detto «Tony», che aveva ricevuto l'incarico di effettuare l'esecuzione».

L'individuazione del killer ha visto la collaborazione dei carabinieri di Ventimiglia. Matera, ora rinchiuso nel carcere di Sanremo, era stato infatti arrestato nel mese di aprile insieme alla moglie, Monica Calderone, 29 anni. Nell'appartamento della donna, in via Sottocorno, erano stati trovati oggetti per pratiche sadomasochiste, documenti contraffatti e altro materiale. Nei giorni scorsi, i sigilli sono anche per altro alloggio che i due avevano a Ventimiglia e a due auto, una Renault e una Mercedes. Alla Calderone, infine, è stato notificato un foglio di via. La donna tornerà probabilmente nella villa miliardaria di Villeneuve-Loubet. (g. ga.)

Oneglia, condannato dal pretore un peruviano

## Ospite «indesiderato» paga 100 mila di multa

**IMPERIA.** Come nel film «Il vi- di casa». Lo hanno ospitato riservandogli una camera e quello se voleva più andare. Non solo: ascoltava fino a ore impossibili, ad alto volume, le cassette degli Intellissimi, gettava la spazzatura dalla finestra a un certo punto pretendeva pure sbattere i proprietari fuori dall'alloggio. Giovanni De Panni e Giuse Mela, che abitavano in via dell'Ospedale, a Oneglia, hanno denunciato l'ospite poco gradito, il peruviano Jorge Amoretti. Lo straniero, ieri, è stato condannato dal pretore d'Imperia Domenico Varalli al pagamento di multa di 100 mila lire (il pm Chiara Venturi aveva chiesto 4 mesi).

Assistito dal legale Tito Schivo, Jorge non era presente in aula. Con grande sollievo dei suoi padroni di casa, è, probabilmente, sono riusciti a sbarazzarsene per sempre. Lo avevano conosciuto un anno prima, lui il

aveva impietositi. «Diceva che aveva bisogno di una stanza, perché così riusciva a dormire il permesso di soggiorno», racconta De Panni, che gestisce un negozio di video a S. Bartolomeo. Ma Jorge, profito da Inca e parlava sudamericana, ha mai pagato l'affitto per quella cameretta. La vita a tre, nell'appartamento in centro, era diventata un inferno.

Forse ammalato di esaudades, nostalgia per il suo Paese, lo straniero riempiva la casa di musicassette di gruppi latinoamericani. Ascoltava lo stereo fino a notte inoltrata, senza preoccuparsi del sonno degli altri inquilini. Lo scatenò e lo litigò all'ordine del giorno. «Si divertiva a buttare di tutto dalla finestra: secchi d'acqua e scatole di fagioli vuoti», racconta Giuse Mela. Alla fine, per evitare di farlo entrare in casa, avevano dovuto cambiare il proprietario. (m. v.)

### FUNERALI A ONEGLIA



## Una folla per l'ultimo saluto ad Antonio

Una folla ha atteso ieri pomeriggio in piazza Giovanni l'arrivo del feretro che trasportava la bara di Antonio Caracci Buzi, ventitreenne che si è tolto la vita venerdì scorso con un colpo di fucile. Il feretro era seguito dalla mamma Felice, dal papà Armando, dalla fidanzata Monica Menzio. Sul volto di tutti i segni di un'angoscia profonda, di un dolore lancinante. La cerimonia funebre celebrata da Don Tonino nella Parrocchia di Oneglia è iniziata alle 16,45 in punto. Al termine della funzione la bara ha proseguito per il cimitero di Porto Maurizio e tumulata nella tomba di famiglia.

Al processo contro gli agenti della frontiera

## Poliziotti «stupratori» oggi i testi dell'accusa

**SANREMO.** Sfilano i testi dell'accusa al processo per la violenza carnale al notaio di Ventimiglia, che riprende oggi, alle 15. Sono attese le deposizioni dell'ispettore Roland Segear, il capo della divisione criminale della polizia giudiziaria di Nizza che ha raccolto la denuncia di Moudida K., 33 anni, francesina di origine araba che accusa due poliziotti italiani e due «gendarmes», e di Giuseppe Guida, agente finito nei guai per altre vicende (è sospeso dal servizio), amico degli imputati, Raffaele Savinelli e Luigi Venneri. E' a lui che i colleghi accusa di aver rivoltato dal carcere, con una lettera definitiva «interessante» il pubblico ministero Marcello Basilio.

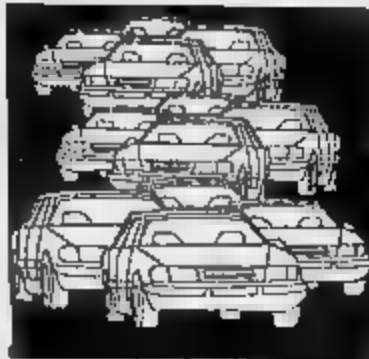
Tra i testi citati dal pm c'è anche Diane Thiam, la ragazza che accompagnava Moudida il 15 luglio scorso, quando è esplosa il caso. Ma ben difficil-

mente si presenterà in aula: è già stata invitata a deporre almeno 5 volte, e ha sempre evitato il contatto con il processo. Trattandosi di una straniera, tutelata dalle leggi d'oltralpe, non è possibile ricorrere all'accompagnamento coatto.

La sua testimonianza sarebbe importante per il processo agli atti che hanno preceduto la presunta violenza e soprattutto lo stato d'animo della vittima al ritorno in auto, durante il viaggio di ritorno in Costa Azzurra (Diane e Moudida, collegate di lavoro in un locale notturno di Villefranche). Ma, avevano trascorso il tempo con due giovani sanremesi.

Quella di oggi è la sesta udienza. Il confronto fra accusa e difesa (avvocati Boschetto, Giuliani e Rovera) si è fatto anche aspro, duro. E' un processo difficile. Moudida tornerà in aula accanto ai suoi legali, De Francis e Delaunay. (g. ml.)





L'Usl nega l'autorizzazione ad un ristorante di corso Inglesi a causa dell'inquinamento

# Troppo smog, dehors proibito

Secondo il dirigente dell'Igiene pubblica la struttura contrasterebbe con le norme di salubrità previste per gli esercizi pubblici. Il titolare: «La legge è uguale per tutti». E indica i locali nelle sue stesse condizioni

SANREMO. L'Usl nega il permesso per installare un dehors a causa dell'inquinamento atmosferico dovuto allo smog e al traffico intenso. In questi giorni, in vista dell'estate, i gestori di molti bar e ristoranti stanno ultimando la sistemazione dell'aperto di tavolini e divanetti in vimini ma per qualcuno il nulla osta del Comune non è arrivato. Il caso in questione è quello del «Fritta 2» di corso Inglesi, a pochi passi dal casinò, dove il proprietario, Enrico Del Gatto, non si rassegna all'idea di dover rinunciare al suo «posto all'ombra». La lettera firmata da Natale Bettagazzi, dirigente del servizio di Igiene Pubblica dell'Usl, parla però molto chiaro: «Il dehors andrebbe ad occupare un'area a diretto contatto con il traffico, in contrasto con le norme igienico sanitarie di salubrità per un pubblico esercizio». Le proteste di Del Gatto fino ad ora non sono approdate da nessuna parte ma il verdetto dell'ufficiale sanitario sembra portare alla luce una realtà preoccupante per corso Inglesi una delle strade sanremesi più trafficate anche dai pedoni. Si parla infatti di inquinamento atmosferico ma è chiaro che quest'ultimo è considerato pericoloso solo per le vivande da servire nel dehors e anche per gli abitanti della zona.

«E' una questione importante - ribatisce il ristorante - a San-

remo si sono dehors in ogni piazza. Eroi, proprio davanti ad un parcheggio, come in corso Garibaldi, in via Galilei e anche sull'Aurelia dove la colonna auto ferma e con i motori accesi continua. Perché il permesso deve essere negato solo a ma contestandoci il fatto che passano troppe automobili? Enrico Del Gatto ha già pronto anche il progetto per il locale all'aperto: «Mi sono dato disponibile anche ad alzare i pannelli che separano i tavoli dalla strada ma c'è stato nulla fare». Dall'Usl, comunque, una spiegazione tecnica è arrivata: «Il tratto di strada - continua nel suo rapporto Bettagazzi - risulta essere in salita ed è unico. Pertanto, le vetture che vi devono transitarci devono essere tenute accelerate in rapporto alla pendenza da superare. Ne deriva che quel tratto di strada è soggetto ad una significativa emissione di gas di scarico che andrebbe a nuocere alle persone presenti nel dehors».

Intanto, nei giorni scorsi, giunta ha dato parere favorevole per l'installazione di una serie di nuovi dehors. Con il parere favorevole del capo ripartizione Rita Andena e del segretario generale Giuseppe Panassidi è stata autorizzata a operatori la disponibilità complessiva di 171 metri quadrati. Alcune zone interessate sono quelle di



Il ristorante-pizzeria al centro della controversia con l'Usl di Sanremo

corso Matuzia, piazza Sardi, corso Nazario Sauro, via De Benedetti e via Francia.

E mentre Sanremo si appresta a vivere l'estate '94 con dehors e piazzette già in ordine, c'è chi sostiene che tavolini e ombrelloni potrebbero trovare spazi maggiori nel centro storico magari nella Pigna, del-

le zone più caratteristiche della città. Gli imprenditori non sembrano però interessati a questo tipo di investimento, considerato a rischio. La zona del lungomare e anche i marciapiedi del centro continuano ad essere più redditizi.

Giulio Gavino

## «Terrazze» fiorite in città

Bar e ristoranti si attrezzano in vista della stagione estiva

Il tradizionale esercito di tavolini dei dehors è pronto ad accogliere i turisti dell'estate '94. Baristi e ristoratori hanno fatto il possibile per abbellire le loro «terrazze»: c'è chi ha sistemato dei rampanti e chi, invece, ha preferito un'atmosfera più romantica con la presenza di candele e un arredamento più elegante. Sedie e tavoli in vimini più diffusi tra i ristoranti ma nelle maggior parte dei casi è la plastica ad essere l'elemento fondamentale degli allestimenti. Tra le «porte» di porto vecchio e il centro storico, gli angoli dove si può «all'aperto» decine e l'ultima novità è rappresentata dall'iniziativa di alcuni esercenti che vorrebbero promettere serie di esibizioni musicali nelle piazze e sul lungomare per intrattenere clienti e passanti.

A Sanremo, le idee non mancano ma è necessario fare i conti con regolamenti comunali e di condominio e, ovviamente,

con la norma che tutela la quiete pubblica. Sono in molti a volere, comunque, una Riviera più simile alla Costa Azzurra, più «emisura» turistica, accogliente ed esclusiva. I problemi, a questo proposito, sono rappresentati dalla scarsità di investimenti che oltre a trascurare zone come il centro storico non trovano nuovi sfoghi nemmeno sul lungomare che risulta male attrezzato soprattutto in zone come il Sud est, il lungomare delle Nazioni e la passeggiata Vittorio Emanuele II.

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

## Atto vandalico Fuoristrada in fiamme a S. Stefano

SANTO STEFANO AL MARE. Un incendio doloso ha distrutto l'altra notte un'auto parcheggiata a S. Stefano. La vettura data alle fiamme è una Citroën «Mehari», fuoristrada di piccola cilindrata, di proprietà di Reinold Roth, 35 anni, turista tedesco che soggiorna per lunghi periodi dell'anno a Santo Stefano al Mare. L'intervento dei Vigili del fuoco di Sanremo ha permesso di spegnere il rogo prima che le fiamme potessero interessare le vetture parcheggiate nelle vicinanze e di limitare i danni della Citroën che, la carrozzeria in materiale plastico, è stata considerata irreparabile.

Ad indagare sull'accaduto sono i carabinieri di Santo Stefano e a parte la cortezza del dolo, mancherebbe un movente per giustificare un attentato. Secondo i militari è probabile che ad appiccare il fuoco sia stato un gruppo di giovani vandali già segnalato nei giorni scorsi nella zona compresa tra Arma di Taggia e Cipressa.

(g. ga.)

Gli sviluppi dell'inchiesta sul sanremese accusato di abuso della professione, concessi gli arresti domiciliari

## Due medici tra i pazienti del falso ginecologo

Si erano fatti stilare tabelle dietologiche per calare di peso

SANREMO. Curava anche due medici il falso ginecologo smascherato dai carabinieri. Stilava, per gli ignari scolleghi, tabelle dietologiche. Indicava tipi e quantità di alimenti da assumere per ottenere i risultati desiderati: calo di peso e recupero della forma ottimale. E' un nuovo filone di attività illecite, quello che emerge dall'inchiesta su Mario Sozzi, 39 anni, accusato di abuso della professione medica, ricettazione e detenzione di sostanze stupefacenti (per i farmaci rinvenuti nella sua abitazione) via Pietralunga, fra i quali molti con principi attivi classificati nella tabella delle droghe.

Sozzi ieri è tornato a casa, dopo dieci giorni trascorsi in cella. Il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, gli ha concesso gli arresti domiciliari, al termine di un nuovo, lungo interrogatorio. Il falso medico (sostiene che per la laurea manca solo un esame) ha imbucato la strada della piena collaborazione con la giustizia, abbandonando quell'atteg-



Mario Sozzi, 39 anni, il falso medico

mento di difesa e oltranza scelta quando è esploso il caso, tre settimane fa (all'inizio era stato denunciato, solo in seguito non scattate le manette). Sozzi, assistito dall'avvocato Andrea Rovero, ha ammesso le sue responsabilità, fornendo

## PROCESSO Ex assessore alla sbarra

Entra nel vivo il processo a carico di Riccardo Bosio, ex assessore socialista di Ventimiglia, accusato di abuso in atti d'ufficio per la realizzazione della contestata «bruttella» di Rovereto. Oggi, nella terza udienza, attese le deposizioni dell'ex sindaco Albino Ballestra e dello stesso imputato. Bosio, assistito dall'avvocato Aldo Lorenzi, è accusato di aver «favorito e caldeggiato» il progetto del raccordo stradale da 60 miliardi, che interessava in parte un'area di proprietà del padre. L'opera si ricollega ai preparativi per le celebrazioni del centenario del '92: tre chilometri nella zona di Rovereto, per collegare lo svincolo autostradale alla statale 20. La difesa dell'ex assessore rigetta ogni accusa. Bosio si sarebbe limitato a prendere atto delle richieste avanzate da Autocofori e Anas: dopo una prima serie di espropri, gli enti si sarebbero fatti avanti con una richiesta supplementare: una zona vasta, «anonima», senza alcuna indicazione dei proprietari dei terreni interessati dall'invasione delle ruspe.

(g. mi.)

bili analisi. Un'attività intensa, la sua, svolta sempre tra le mura domestiche, dove ha accumulato una quantità impressionante di medicinali: circa diecimila confezioni, tra le quali 620 a base di stupefacenti. I carabinieri del Nos sono ancora impegnati nelle analisi dei farmaci sequestrati: un lungo lavoro, che dovrà anche chiarire la provenienza dell'ingente scorta.

Sozzi ha ottenuto gli arresti domiciliari anche perché il clamore della vicenda l'ha reso in pratica «inoffensivo». Il rischio di reiterazione dei reati è quasi nullo. La sua fidanzata, Tiziana M., 28 anni, medico analista, ieri è tornata a palazzo di giustizia. Accompagnata dall'avvocato Natale De Francis. E' stata sentita nuovamente dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. «Solo una formalizzazione dell'interrogatorio dell'altro giorno. La mia cliente, in questa storia, non c'entra nulla», spiega De Francis.

Micaletto

## BARSA DEI FIORI

[quotazioni del 23-5-'94]

FIORE	QUALITA'	UNITA'	PREZZO (STELI)
Rosa	Anna	10.000	1.000
Rosa	Anna	10.000	700
Rosa	Omnia	5.000	500
Rosa	Dallas	10.000	1.000
Rosa	Dallas	10.000	600
Rosa	Sandra	10.000	600
Rosa	Sandra	5.000	400
Rosa	Koba	10.000	500
Rosa	Mercedes	5.000	400
Rosa	Mercedes	10.000	300
Rosa	Cocktail	20.000	300
Rosa	Omnia	10.000	300
Rosa	Diversa	80.000	800
Rosa	Diversa	100.000	500
Calla	Anthropica	10.000	1.000
Astro	—	15.000	400
Sparadilla	—	10.000	800
Fresia	—	15.000	450
Oleandro	—	5.000	500
Gerbera	—	90.000	250
Bocca di leone	—	35.000	600
Lilium	Comuni	10.000	1.500
Margherita	—	30.000	100
Lilium	Hollandica	15.000	500
Silvestris	—	8.000	600
Fregia	Assortita	15.000	300
Calceolaria	Officinalis	30.000	150
Garofani	Mediterranei	90.000	150
Garofani	—	75.000	200
Garofani	Seconda	60.000	100
Asparagus	Sprengel	kg. 500	10.000
Excalibur	Cinerea	kg. 500	5.000
Ruscus Omnia	—	kg. 900	12.000

Numero colli contrattati: 1.985  
Fatturato complessivo: L. 647.150.000  
Commento: ● Media di affluenza di merce, ● Prezzi stagionali, ● Qualità rimanenza

Taggia: due scommettitori hanno fatto 12, vinti poco più di 66 milioni

## Totocalcio, «persi» sei miliardi

Schedine giocate in via Stazione e piazza Eroi

TAGGIA. C'è mancato poco per far arrivare più di sei miliardi di vincite al «Totocalcio» in Riviera e precisamente a Taggia e Arma di Taggia dove il concorso pronostici legato al campionato di calcio di B ha visto in l'assegnazione di due premi da 33 milioni e mille lire per i «dodici» relativi alle schedine giocate alle ricevitorie di Guglielmo Ciccia e Silvio Agnone, rispettivamente in piazza Eroi Taggese e in via Stazione.

Sfortuna o fortuna? «Certo che è un bel dilemma - dicono i gestori delle macchinette che distribuiscono ogni settimana le cedole legate alla speranza di un 13 miliardario - 33 milioni non sono una somma da sottovalutare ma il «dodici» di domenica, 11 miliardi e 460 milioni, è inimmaginabile. E' sicuro, comunque, che a Taggia qualcuno si starà mordendo le mani per aver sbagliato un pronostico che poteva corrispondere ad

una vincita in grado di «cambiare la vita», aiutare a risolvere eventuali problemi economici. Ma con più vincitori il «Totocalcio» sarebbe stato minore: «Non importa - dicono i gestori delle ricevitorie - anche un miliardo è una bella somma».

Ma è possibile risalire a chi ha giocato le schedine vincenti? «Senza dubbio qualcuno del posto - dicono da via Stazione - in questa stagione i turisti sono ancora pochi e la maggior parte dei giocatori sono clienti abituali del bar, persone che conosciamo bene». Si tratta di qualcuno che si è affidato ad una sola colonna o invece di un sistema? «In questo periodo molti giocano i cosiddetti «sistemi ridotti», che sono abbastanza economici. E' difficile comunque fare delle ipotesi: almeno fino a quando non ci saranno i comunicati ufficiali del Totocalcio».

Nel Ponente il campionato di

calcio '93-'94 ha già distribuito varie centinaia di milioni. Le vincite maggiori, quelle dei «13» si sono avute a Sanremo e Bordighera ma anche i «12» hanno distribuito milioni in tutta la provincia di Imperia. Intanto, per sistemiati e appassionati del Totocalcio, il prossimo appuntamento è per domenica prossima con la 37a giornata di serie B. Tra gli scontri più attesi, quelli che potrebbero portare a montepremi record, ci sono Acireola-Bari, scontro salvezza e promozione allo stesso tempo, Padova-Palermo e Brescia-Ravenna. Gli appassionati dell'azzardo avvistati. Oltre alla giocata «scientifica», quella legata alla classifica e alla forza delle squadre, è consigliabile tentare la sorte anche con la colonna per un «13» miliardario. «Uno», «Due», «Tre»: la fortuna è legata ad una semplice combinazione.

(g. ga.)

## DALLA CITTA'

### AGGRESSIONE

Il sindaco Oddo lancia fiori a donna picchiata ex mercato

Il Comune ha deciso di fare qualcosa a cinque giorni dall'aggressione di una donna avvenuta nel piano interrato del parcheggio dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Ieri mattina il sindaco Davide Oddo ha infatti inviato una lettera di auguri e un mazzo di fiori a Margherita Galani, 49 anni, ancora ricoverata in ospedale. Il primo cittadino oltre ad esprimere il rammarico per l'accaduto si è impegnato a provvedere al più presto perché la situazione nell'ex mercato venga migliorata in tempi brevi.

(g. ga.)

### DRUGA

Una giovane sanremese, Cristina Boschi, di 29 anni, è stata arrestata dalla polizia in seguito ad un ordine di cattura emesso dal tribunale di Sanremo e relativo ad una sentenza per un procedimento a suo carico per detenzione di stupefacenti. La ragazza dovrà scontare due anni e 11 mesi di carcere a pagare una multa di 24 milioni.

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)

Un problema in più è quello delle tariffe che per le consumazioni fatte nei dehors aumentano notevolmente. «Non si tratta di prezzi esorbitanti - ribadiscono dalle «terrazze» del lungomare, le più panoramiche - è certo però che differenziali da quelli degli altri bar. Noi lavoriamo principalmente con il bel tempo e se la stagione non ci è favorevole i problemi aumentano notevolmente».

(g. ga.)



## ELEZIONI

INCONTRO  
CON I LEADER  
DELLA LIGIA

Ventimiglia: parla Paolo Boggio, candidato di Alleanza democratica

## «E' una città da salvare»

«L'economia è da rilanciare: commercio e turismo sono in crisi, serve un programma di legislatura». «Al ballottaggio vorrei scontrarmi con l'esponente di Forza Italia»

VENTIMIGLIA. «Non andavo a fare i progressisti perché... mi hanno cercato». Paolo Togni Boggio, 47 anni, 14 trascorsi in Consiglio comunale, capogruppo uscente del pds, candidato sindaco di Alleanza Democratica nel pri, precisa che la sua non vuole essere una ritorsione.

«Già alle amministrative del 1990 avevo anticipato che non si sarebbe potuto amministrare Ventimiglia senza la riforma istituzionale. Avevo previsto la catena di crisi amministrative che, puntualmente, si sono verificate. E mi sono in disparte».

Una incondizionata, la sua? «Tutti l'altro. Non mi sono arreso. Mi sono fermato a guardare. Il mio è stato soltanto un appunto».

Ora è il momento di Alleanza democratica?

«Parto dai 210 voti che Ad ha ottenuto alle politiche di due mesi fa per proporre agli elettori una esperienza amministrativa... la mia conoscenza dei problemi di Ventimiglia».

Qual è il suo giudizio sui programmi degli avversari?

«Tutti d'accordo sulle cose da fare, ma quanti saranno in grado di concretizzare le promesse?».

E il vostro slogan?

«Che tutto ciò che gli altri hanno nel loro programma, noi lo sappiamo fare».

Che rapporto ha con i progressisti?

«Direi cordiale».

Con chi vorrebbe scontrarsi al ballottaggio?

«Con Forza Italia».

E chi non vorrebbe affrontare?

«I riformisti di Berlinguer».

Li?

«No, è una questione sentimentale».

Cosa serve al futuro sindaco di Ventimiglia per risollevarla?

«Prima di tutto risorse finanziarie e quindi volontà e la capacità di affrontare e risolvere dei problemi ormai cronici».

Lai da dove comincerebbe?

«Dall'economia che è in crisi, di turismo neanche a parlarne. Bisogna guardare lontano, predisporre un programma di legislatura che preveda delle tappe per la Ventimiglia del 2000, i tasselli del progetto di riconversione della città. Un programma, però, che risponda anche alle aspettative immediate della gente che poi i marciapiedi dissestati, le lampade bruciate. Le piccole cose, insomma».

Se avesse la bacchetta magica per risolvere un problema, quale sceglierebbe?

«Non ho dubbi, il Piano regolatore generale. E' lo strumento che può disegnare la Ventimiglia del terzo millennio, la base di partenza per il rilancio della città».

Il progetto più a cuore?

«Vorrei trasferire la ferrovia a monte e spostare la stazione nel parco merci. Bevera per liberare città e costa dalle linee



Paolo Togni Boggio candidato sindaco

ferrata. Fra qualche anno i francesi daranno il loro contributo mentre noi saremo ancora lì a guardare».

Come utilizzerebbe il vecchio tracciato ferroviario?

## INUTILE ATTIVITÀ

## Bertinotti non arriva

Era l'appuntamento più atteso: Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione comunista, è però arrivato a Ventimiglia, dove domenica pomeriggio lo aspettavano circa trecento persone in piazza del Comune. A impedire il comizio nella città di confine è stato il «problema istituzionale»: Bertinotti è stato convocato urgentemente a Roma, presidente Scalfaro, sembra per discutere sulla manifestazione nazionale di Rifondazione che ieri si è svolta a Vicenza. Questa almeno è la giustificazione ufficiale comunicata dai vertici di Rifondazione di Savona a quelli di Ventimiglia. Nella mattinata il segretario ha aperto la campagna elettorale per la città di confine, ma non vi è mai arrivato. La manifestazione si è svolta ugualmente, con Lorenzo Mario Viale, i tre rappresentanti delle delegazioni e il candidato alle europee, Camillo Brighenti.

«Come strada ciclabile, una splendida passeggiata a mare. Le soluzioni sono più di una».

Torniamo allo scontro: i candidati sindaco, la lista per contendersi meno di ventimi-

gli voti. Lei in che posizione si colloca?

«In molti mi danno "in corsa" e io spero non deluderli».

Piero Moretti

Di Ventimiglia

Autoficine  
continuano  
i controlli

VENTIMIGLIA. Continuano le operazioni di controllo della Polizia stradale nei confronti di autotifine e rivenditori di automobili.

Nei giorni scorsi gli agenti, durante una verifica in una autotifina di Ventimiglia, hanno denunciato il titolare, Giovanni Rolli, 47 anni, domiciliato nella città di confine.

Nella sua attività di autotifina, specializzata in installazione di ganci per traino, non sono stati trovati, infatti, i registri per i rifiuti tossici e nocivi: batterie, ferodi dei freni e oli esauriti.

La materia la legge sull'inquinamento è molto severa. Ci sono, infatti, grossi rischi per la collettività. Gli agenti, guidati dal comandante Vincenzo Papasodaro, hanno denunciato Rolli.

Dall'arrivo di Papasodaro si stanno intensificando i controlli nel settore automobilistico: precedenza anche l'autotifina Fisi di Camporosso e gli autotifini Bertina e «Autob», di Bordighera, visitati dagli agenti della Polizia. (d. bo.)

## NOTIZIE FLASH

## CAMPIONATO

Al campo sportivo «Zaccari» prima edizione «Glocatletica»

È svolto ieri mattina, nel campo sportivo «Zaccari» la 1ª edizione di «Glocatletica». Organizzata dalla direzione didattica N.2 di Ventimiglia, presieduta da Roberto Campodonico, «E'» manifestazione sportiva non agonistica tra i ragazzi, ma agonistica con loro stessi, ha spiegato il presidente.

## BORDIGHERA

Enpa, vietato randagi per la vivisezione

Il fiduciario dell'Enpa, Flavio Bongiorno, fermato più volte da cittadini preoccupati per il caso dei gatti randagi, precisa: «Leggi alla mano, è assolutamente vietato catturare animali randagi per la vivisezione. I cittadini sono sconcertati per la mancanza del giudice, sono certo che l'errore sarà riparato».

## RADIO INTERMELIA

Radio Intermelia dopo il Tar: potenza i suoi ripetitori

Domani si svolgerà l'intervento di potenziamento dei tre ripetitori di Radio Intermelia di Ventimiglia, situati a Castellodoppio, Lomente, Ranzo Devoto, che ha ottenuto il Tar la sospensione del provvedimento di chiusura. Il tempo voleva migliorare la sua frequenza e offrire nuovi servizi agli ascoltatori. Tra le novità, il notiziario locale e musica per giovani.

## FRANCIA-ITALIA

Francia-Italia, sfida universitaria di golf

Sfida di grande interesse sui campi da golf tra Italia e Francia. La manifestazione cominciata domani e proseguirà sino a mercoledì prossimo. Italia e Francia fanno parte dell'élite nel golf mondiale a livello universitario. Tra l'altro, nel 1990, proprio la nostra rappresentativa vinse i mondiali maschili davanti alla Francia, che a sua volta vinse il titolo femminile. Insomma, grande tradizione sportiva che vedrà le selezioni universitarie dei due Paesi impegnate sui campi del Montecarlo Golf Club, in preparazione dei prossimi mondiali che si svolgeranno in Spagna alla fine di giugno. (a. m.)

Ventimiglia, l'incidente non ha provocato danni

Una frana alle Calandre  
chiuso corso Toscanini

VENTIMIGLIA. E' stato chiuso al traffico corso Toscanini nel tratto in corrispondenza delle spiagge «Calandre». La caduta di grossi sassi sulla strada comunale, da anni dismessa dall'Anas, ha costretto la sua chiusura per dare il tempo agli operai di rimuovere i pesanti sassi. La frana è scesa domenica pomeriggio sulla strada conosciuta anche come la «vecchia Aurelia»: sono intervenuti i carabinieri, che hanno avvertito i tecnici comunali.

L'incidente, fortunatamente, ha provocato feriti né danni: della caduta

nessun mezzo transitava. Lievi anche i disagi per gli automobilisti: il traffico è stato deviato in Francia, e solo i residenti interessati dalle modifiche alla viabilità, che non è comunque stata stravolta. Il problema è la competenza dell'amministrazione comunale, che dovrà provvedere a liberare corso Toscanini dai massi che si sono staccati dalla parete rocciosa per il maltempo. Vicino, alle spiagge «Calandre», un sentiero che porta all'arenile è impraticabile per una frana: i Verdi chiedono da tempo che venga ripristinato. (d. bo.)

Grande successo a Bordighera della 21ª edizione che si è svolta domenica

## Marcia delle Palme, 530 al via

Anche molti bambini alla gara non competitiva

BORDIGHERA. Domenica si è svolta la 21ª edizione della «Marcia delle Palme», organizzata dal «Risveglio bordighero». Alla partenza 530 partecipanti hanno formato il colorato corteo che dal piazzale del Capo ha preso via per le frazioni. Numerosi i gruppi, tra i quali: i Mobiliari (15), Tre torri di Fondaco (17), gruppo Kane (18), Instancabili, Proteo, Borghettini, Magnifici 7, Volontari Croce Rossa, Tiger, Ciu-Belli, Cai Ventimiglia, Lupetti, Capo Pino, Club Biengino, Arzighi Lato Nord, Assonnati, Indominati, Saette, Vallebona,

Blengy, Scuole Professionali Ventimiglia, Primavera, Professionali Dance, Sonica, Podistica dottor Ariano e altri minori. «Numerosissimi i bambini sotto i 10 anni e come sempre, in maggioranza il gentil sesso», riferiscono dal «Risveglio Bordighero». Erano presenti, oltre ai 32 di Fondaco, genovesi, plebani e francesi. Lo svedese Sieglund, in forza a Bordighera, è il primo arrivato. Non sono mancati i fedeli Giuseppe Anastasio e figlio. Medaglia ricordo e cappellino per ogni partecipante e maxi spogliatoio finale. I premi sono

stati offerti ai commercianti, cittadini e ditta. Continuano gli organizzatori: «La marcia, non competitiva, permette ai meno veloci di apprezzare il nostro entroterra. Inoltre, all'arrivo, si vedono offerti, per sorteggio, piccoli premi come magliette, cappelli, ventagli, pupazzi e altre cose varie e impensate. Tutto si è svolto bene, con solo leggeri abrasioni, fortunatamente scarissime, grazie anche al gruppo Citizen Band. Sono eccellenti trasmettitori che anticipano i passeggeri ristoro dislocati sul percorso e le piccole incombenze. (d. bo.)

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.

Philips  
ti offre  
un TV color  
portatile  
a soli  
99.000 Lire  
se acquisti  
un TV color o un  
videoregistratore  
Marshall



PHILIPS

Amare significa non dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. Poiché Philips lo sport come i rapporti di coppia, ha deciso, in occasione del Mondiale, di risolvere il problema, offrendo

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Marshall. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è amore, un portatile

da 14" inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, ami la coppia, entra da un rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.

RINALDI

Elettrodomestici-TV-HI-FI

TAGGIA

ARMA



La nuova commedia della Compagnia Stabile

# Applausi a Bordighera per il teatro dialettale

**BORDIGHERA.** La «Compagnia Stabile Città di Bordighera» non delude e anche la sua nuova commedia riscuote l'immane successo del pubblico.

La «prima» di «Chi... chi... da paice», sabato sera è stata seguita con interesse da un teatro del Palazzo del Parco al completo: gli ultimi biglietti sono stati venduti la sera stessa, ma ormai la maggior parte è stata prenotata nei giorni di prevendita.

Antonio Pignatta, autore e attore della «Stabile», ha confermato la sua vena di interprete dialettale con grande attitudine alla comicità. Il successo della Compagnia, oltre all'inesauribile talento dell'ex vigile urbano, è dovuto anche alla complicità tra gli attori e i collaboratori, che da anni dedicano il loro tempo libero alla creazione di commedie che vengono poi rappresentate anche in rassegne regionali e nazionali.

Un impegno, quello del gruppo, il lavoro della Compagnia, che va avanti da vent'anni: ricorrenza che sarà celebrata, il prossimo autunno, l'organizzazione di una manifestazione dedicata alle commedie in dialetto.

Dopo la prima fortunata replica di domenica pomeriggio, «Chi... chi... da paice» sarà messa in scena venerdì e sabato, alle 21.15. È visto il successo della prima, facile prevedere che saranno altre due serate da tutto esaurito. (d. bo.)

## GALA AL CASINO



## Fiorella Mannoia per le rose

La calda e suadente Fiorella Mannoia ha chiuso domenica la stagione mondana della Sala Liberty del casinò. Il «Gala delle Rose», appuntamento tradizionale del mese di maggio, ha visto il tutto esaurito anche per le ultime gare di «chemin de fer». La Mannoia ha presentato un repertorio vario legato comunque ai grandi successi della canzone d'autore. (g. ga.)

Giovedì il concerto, la prevendita

# Lucio Dalla è Nizza e la stampa francese parla di grande evento

**NIZZA.** La musica italiana protagonista in Costa Azzurra: Théâtre de Verdure di Nizza ospiterà un grande artista italiano. Giovedì Lucio Dalla farà tappa nella vicina località francese con il suo tour che lo sta portando in tutta Europa.

Il cantautore bolognese promuove il suo ultimo album, «Hanna», pubblicato alcuni mesi fa. In primo piano, quindi, ci saranno le nuove canzoni: dall'esilarante polemica «Merdman», primo estratto dell'album, alla melodica «Latina Lover», all'ultima che stanno programmando le radio italiane, «Liberi».

La data di Nizza è una delle due che il polidisco musicista ha riservato al pubblico. Francia: l'altra è a Parigi. La stampa francese ha dato molto risalto all'arrivo di Dalla: lo hanno scoperto solo recentemente e lo considerano all'apice di un loro grande beniamino italiano, Paolo Conte.

Quella di Nizza sarà un'occasione per risentire le canzoni del repertorio di Dalla: la sua carriera è iniziata nel 1964 e ha visto il successo di album storici come «Banana Republic» e «Canzoni come Futura». L'anno che verrà è la più recente «Atenti al jupe». Questa ed altre produzioni lo hanno trasformato nell'ambasciatore della musica italiana all'estero, grazie anche alla sua intensa attività di produttore e di autore di musiche da film, che ha l'epi-



Lucio Dalla giovedì a Nizza

centro negli studi di Fonoprint di Bologna. Nel '91 l'album «Cambio» è stato venduto in oltre 1.300.000 copie solo in Italia e, nel settembre '92, è stato pubblicato l'album «diver» del tour.

Il «Servizio» di Radio Stereo 103 ha distribuito i biglietti, in vendita a 45 mila lire, che si possono trovare: a Ventimiglia, a Bordighera, a Vallecrosia, a Sanremo da Popoff, a Imperia da Tuttomusica, a Albenga da Bi-Emme Dischi. (d. bo.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	39	57	45
	53	47	47	41	40
CAGLIARI	6	16	14	70	38
	103	85	61	60	58
FIRENZE	3	51	42	41	47
	113	88	60	54	51
GENOVA	4	3	80	36	11
	85	88	48	45	44
MILANO	23	85	62	57	5
	72	72	57	62	52
MODENA	30	50	37	13	36
	88	63	61	59	55
ROMA	56	1	1	1	91
	72	63	58	55	54
TORINO	44	54	72	87	7
	74	62	60	59	55
VENEZIA	43	7	1	1	63
	58	56	52	47	47

BA	CA	FI	GE	MI	NA	RM	TO	VE
0	4	28	19	24	2	3	13	11
24	43	16	0	15	4	1	2	18
4	0	1	6	6	0	3	5	2
51	75	49	31	34	35	43	35	
3	3	8	5	5	4	1	9	5
36	37	23	20	20	37	46	32	
61	11	1	21	81	31	61	61	
19	29	20	37	41	28	44		

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro la settimana di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici e le loro funzioni: Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: numeri a «inverte» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Finito: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, a loro volta, danno lo stesso risultato (per 45-53-27-9, in Figura 9); Linee: da ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

## STABILI ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Teleregione

9 — Veronica, teleselezione  
12.45 Perché no?, talk show  
14 — Telegiornale  
15 — Vendita commerciale  
17.15 La ribelle, teleselezione  
18.30 Naturali, rubrica  
19.30 Telegiornale  
20.45 Agenzia dell'avventura  
22 — Motori non stop  
22.30 Telegiornale  
23 — Sceneggiato

### Telestar

13 — Laverne and Shirley, sit. comedy  
14.05 Maria Maria, teleselezione  
16.30 Amichevolmente con Maria Maria, teleselezione  
17.20 Crazy dance, rubrica  
18.30 Maria Maria, teleselezione  
20 — Tg8  
20.15 Radiò, sceneggiato  
22.30 Tg10  
23.45 Super zap, varietà

### Canale 7

11.15 Provolone, Lenny  
12.45 Tg Liguria, notiziario  
13.15 Carloni animati  
13.45 Tg Liguria, notiziario  
14 — Condo, telefilm  
16 — Obiettivo gente  
18.40 Andrea Celeste, teleselezione  
17.30 Obiettivo gente  
18.30 Replay, rubrica  
19 — Tg Liguria, notiziario  
19.30 Il mondo intorno a noi, doc.

### Tv Arcobaleno

13.35 Match music, teleselezione  
14.15 Tg, notiziario  
14.30 Junior Tv, teleselezione  
15.15 Lo sport, teleselezione  
15.22 Borsa flori, teleselezione  
16.30 Tg, notiziario  
16.55 L'opinione, rubrica  
18.30 Match music, teleselezione  
20 — Match music, teleselezione  
20.30 Film  
22.40 Tg, notiziario

### Retemila

8.30 Casa mia, rubrica  
11.35 Al vostro servizio, promozionale  
14.30 Tv donna, notiziario  
16.15 L'anno al cinema  
20.10 Primo piano, notiziario  
22 — Se lo fossi...  
22.10 100% donna, rubrica  
22.30 Primo piano, notiziario  
23.20 Con simpatia... in casa vostra

### Telegenova

7.30 Buongiorno in compagnia di Cinquastella  
11 — Nel mondo della magia, rubrica  
12 — Tg Liguria, sit. comedy  
12.30 Telegiornale flash

13.45 Mediebrina  
14 — Due ore di relax  
17.15 La ribelle, teleselezione  
17.45 Aglio olio e peperoncino, rubrica  
18.30 Naturali, rubrica  
19.20 Tg notizie  
19.50 L'opinione di Umberto Bossi  
20.03 Autogol, rubrica  
20.15 Diritti e doveri  
20.30 Tg notizie  
20.45 Agenzia dell'avventura  
22.30 Informazioni regionali  
23 — Speciale con not  
0.30 Crazy dance, musicale

### Telecupole

12 — Luci della ribelle, rubrica  
13 — Perché no?, talk show  
14 — Informazioni regionali  
14.30 Pomeriggio insieme  
17 — La ribelle, teleselezione  
19.25 Telegiornale regionale  
20.30 Agenzia dell'avventura  
21.30 World sport special  
22.30 Informazioni regionali  
23 — Speciale con not  
0.30 Crazy dance, musicale

### Primocanale

7 — Circuito Junior tv, rubriche  
11 — Cartoni animati  
13 — Wolf, telefilm  
13 — Ai confini della realtà, telefilm  
14 — Ardue, rubrica  
16 — Informazioni commerciali  
18.15 Match music, musicale  
19.15 Finito, notiziario  
20 — Primogiornale

## GIORNO E NOTTE

### BORDIGHERA

Giochi di società al pub

Giochi di società per la «Trattoria Antiche Mura» nella città vecchia. Nel pub una vasta gamma di birre e panini. (g. ga.)

### DIANO MARINA

Moda e musica in discoteca

Oggi, al Sortilegio disco club di via Mortula, sfilata di moda con indosstrici. Sarà presentata la collezione estiva di boutique «Donna più» di San Bartolomeo al Mare. (a. f.)

### DIANO MARINA

Serata per le donne

Il dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano, propone una «Ladies night». Le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis nel locale notturno. (a. f.)

### DIANO MARINA

Piano bar a «Les Folies»

Il tastierista Wolmer Martina è di «Les Folies» di Diano Marina. In repertorio, successi internazionali e brani sanremesi. (a. f.)

### IMPERIA

Prezzi ridotti nel cinema

Ancora martedì prezzi ridotti nei cinema imperiesi. Al

Centrale, che ha in programmazione «Vivere» con Gong Li, al Dante («Due irresistibili brontoloni») e all'Imperia («Mr. Hula Hoop»), è possibile assistere allo spettacolo spendendo 1 mila lire. (a. f.)

### SANREMO

Biglietti per il Festival e 1/2

In vendita al botteghino dell'Ariston i biglietti per le tre serate dell'edizione '94 «Festival e 1/2» della canzone. L'appuntamento con i «Sanremesi» è dal 26 al 28 maggio. (g. ga.)

### NIZZA

Musica dance a Nizza

Si balla con la musica rap e house stasera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle 12 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. (g. ga.)

### SANREMO

La prima ludoteca di città

Ha aperto i battenti in via Zappalà 2, all'angolo con strada San Bernardo, la prima ludoteca di Sanremo. Per trascorrere serate in compagnia Malatesta è il locale giusto per chi ama i giochi di società e il ruolo. (g. ga.)

## STASERA AL CINEMA

### Centrale

Tel. 83.871 (segr. tel.)  
Or: 20.15/22.30  
Martedì cinema L. 6000

### Dante

Tel. 23.880 (segr. tel.)  
Or: 20.30/22.30  
Martedì cinema L. 6000

### Imperia

Tel. 22.745  
Or: 20.30/22.30  
Martedì cinema L. 6000

### Capitol

Tel. (0184) 43.440  
Or: 21

### Olimpia

Or: 20.30/22.30  
L. 6000; rid.

### Cris

Or: 21.15  
L. 5000; rid. 4000

### Dianese

Or: 20.15/22.30  
L. 7000; rid. 5000

### Ariston

Or: h. 15.30; ul. 22.30  
L. 10.000; rid. 8000

### Centrale

Or: h. 15.30; ul. 22.30  
L. 10.000; rid. 8000

### Sanremo

Or: h. 15.30; ul. 22.30  
L. 10.000; rid. 8000

### Orfeo

Tel. 62.333  
Or: h. 15.30; ul. 22.30  
L. 10.000; rid. 8000

### Nitz

Tel. 507.070  
Or: h. 15.30; ul. 22.30  
L. 10.000; rid. 8000

### Tabarin

Tel. 507.070  
Or: h. 15.30; ul. 22.30  
L. 10.000; rid. 8000

### Don Bosco

Or: 21  
L. 5000; rid. 4000

### CHIEDETELO A LA STAMPA

... con i film in prima visione di

... con i film in prima visione di

... con i film in prima visione di

### SAVONA

Or: 20.30/22.30  
L. 6000/8000

### Cambo

Tel. 640.263. L. 9000/8000  
Or: 20.30/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### Nitz

Tel. 540.427  
Or: 20.30/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### My life

T. 51.412. L. 8000/5000  
Or: 20.15/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### Astor

Tel. 60.997  
Or: 20.15/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### Getaway

Or: 20.15/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### Ordina

Tel. 60.997  
Or: 20.30/22.30  
L. 9000/7000

### Loanese

Tel. 989.981. Or: 20.30/22.30; fest./pref. 16.30; ul. 22.30. L. 8000/5000

### Perla

Tel. 675.791  
Or: 20.22.30  
fest. 16.30; ul. 22.30  
L. 8000/5000

### Tombstone

Or: 20.22.30  
fest. 16.30; ul. 22.30  
L. 8000/5000

### GENOVA

Or: 20.30/22.30  
L. 9000/7000

### Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Or: 20.30/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### Teatro della Corte: Oggi riposo

Or: 20.30/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### Teatro Tassio in San'Agostino: Oggi riposo

Or: 20.30/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### Teatro Agorà: Oggi riposo

Or: 20.30/22.30; fest. e pref. 16.30; ul. 22.30

### CinEMA

Or: 20.30/22.30  
L. 9000/7000

### Ariston 1: Vivere

Or: 20.30/22.30  
L. 9000/7000

### Ariston 2: L'Inferno

Or: 20.30/22.30  
L. 9000/7000

### Augustus: Intersection (trappola d'amore)

Or: 20.30/22.30  
L. 9000/7000

### Vivere

di Z. Y. Mou, con Gong Li, Ge You, Huo Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di storia e conflitti grazie a un'incredibile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05

### Irresistibili brontoloni

di D. Pele, con J. Lammon, W. Mathieu, A. Margot (USA '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N.V. 1h 44'

### Mister Hula Hoop

di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (USA '93) — Un noialista, ignara pedina di un gioco di società, quando viene messa a capo di un gruppo industriale scopre una storia con un'idea geniale. N.V. 1h 52'

### Film bianco

di K. Kozlovski, con Z. Zamechowski, J. Delpey (Fr. '93) — Un poliziotto, spudato dalle moglie francese, rientra nel suo Paese, la amiche con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N.V. 1h 35'

### colpo di fulmine

di S. Winer, con P. Hagen, C. Gooding Jr., S. D'Angelo (USA '94) — Jack, la pistola più mite e risaputa del West, capisce che deve lasciare gli occhi e trovare un solo modo per le sue imprese. N.V. 1h 45'

### L'innocenza del diavolo

di J. Ruben, con M. Quinn, E. Wood, D. Moore (USA '90) — Doppia personalità per Henry, undicienne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intimo la verità. V.M. 1h 25'

### Film vietato ai minori di anni 16

Or: h. 15.30; ul. 22.30  
L. 10.000; rid. 8000

### Due irresistibili brontoloni

di D. Pele, con J. Lammon, W. Mathieu, A. Margot (USA '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N.V. 1h 44'



# Nerazzurri verso il ritorno con l'Orceana, il Brugherio prossimo rivale

## I tifosi, uomo in più dell'Imperia

### «Li aspettiamo anche domani»

IMPERIA

NOSTRO S

Cresce l'interesse per le imprese dell'Imperia 87, impegnate negli spareggi per il campionato nazionale dilettanti. I nerazzurri, reduci dal positivo pareggio di Brescia con l'Orceana, attendono domani i lombardi al «Ciccione» per passare il turno. Il gol di Zennaro ha sicuramente permesso di porre una seria ipotesi sulla prima sfida per la promozione, ma Alfredo Bencardino predica prudenza: «Non è ancora fatta: l'Orceana ha dimostrato di saper giocare al calcio, anche se i miei sono sempre apparsi in grado di controllare l'incontro. Nel finale poi, avremmo anche meritato di segnare il gol della vittoria, ci avrebbe aperto completamente la strada per la partita di ritorno. Domani invece dovremo ancora una volta impegnarci al massimo, senza perdere concentrazione».

La formazione lombarda, avvantaggiata dalle ridotte dimensioni del campo di gioco, ha comunque evidenziato anche alcuni difetti, tra i quali spicca la prevedibilità delle manovre offensive, sul poderoso attacco di testa del centravanti Bergomi e sull'estro del tornante Baiguini. Aggiunge Bencardino: «Mercoledì l'Orceana recupererà probabilmente un centrocampista di valore, ma ormai conosciamo l'avversario. Nelle fasi inia-



Imperia pronta all'assalto dell'Orceana per superare il primo turno di spareggi

li della partita di Brescia, infatti, abbiamo dovuto far molta attenzione per prendere le misure agli attaccanti lombardi. Con il passare dei minuti, però, l'Imperia è cresciuta visibilmente, e anche i singoli duelli non stati sistematicamente vinti dai nerazzurri. Domani l'Imperia potrà contare su tutti gli uomini più importanti, compreso Luca Oddone, che ha tenuto tutti col

fiato sospeso per una contrattura nel corso del secondo tempo. Una fasciatura ha consentito al «giardiniere» di rimanere in campo per dare un decisivo apporto alle retroguardie e dai primi accertamenti medici, l'infortunio è per fortuna apparso particolarmente serio.

Ancora incertezza invece sulla possibilità di utilizzare Ansaldi, il centrocampista, militare, diffi-

cilmente potrà avere un permesso infrasettimanale. Se l'Imperia passerà il turno, dovrà vedersela con un'altra lombarda, il Brugherio, che domenica ha eliminato il Meda. La partita andata sarà giocata domenica 29 in Lombardia, il ritorno mercoledì 1° giugno al «Ciccione».

A scanso di equivoci, Bencardino ha inviato il collaboratore tecnico Manera a visionare Meda e Brugherio e se, tutti sperano in casa nerazzurra, si arrivasse alla doppia sfida, l'allenatore potrebbe contare su informazioni affidabili circa la squadra del Brugherio, così da evitare le incertezze che hanno caratterizzato la vigilia dell'incontro con l'Orceana. Il vincitore della sfida con il Brugherio dovrà poi affrontare un girone a tre squadre, probabilmente con i piemontesi della Fossanese e i parmensi del Collecchio.

Il direttore generale Paolo Bario rinnova intanto l'invito alla città affinché sostenga l'Imperia 87 nelle gare casalinghe: «gioca in giorni feriali e questo è sicuramente un grave handicap, ma l'Imperia 87 ha dimostrato di meritare tutto l'affetto del suo pubblico. La presenza di circa 400 nostri tifosi a Brescia ha consolidato il rapporto eccezionale tra i sostenitori e la squadra, spinta verso traguardi che speriamo prestigiosi».

Luca Amorotti

## Le pagelle

### E' Zennaro l'uomo-chiave

L'Imperia vista a Brescia ha evidenziato alcuni progressi rispetto all'ultima gara di campionato con il Ventimiglia. Queste le pagelle degli imperiesi.

**Vaccarezza 6,5.** Sicuro, pronto a dirigere la difesa e a neutralizzare gli attacchi dell'Orceana. Incolpevole sul gol.

**Gaudiosi 6.** Chiuso ogni spazio sulla destra, dove nel primo tempo operava il fluidificatore Cesarini.

**Calza 6.** Il terzino sinistro ha fatto come sempre il suo dovere, evidenziando però un leggero affaticamento dovuto a una stagione in cui ha saltato una sola gara. Due punizioni avrebbero meritato miglior sorte.

**Brignola 6,5.** Giornata a per il centrale, sempre sicuro in ogni intervento, anche nei momenti di maggior tensione.

**Oddone 7,5.** Quando si è accorto della pericolosità di Bergomi ha provveduto a neutralizzarlo gettando nella mischia la sua enorme esperienza. Un baluardo invalicabile.



L'extorinista Zennaro si conferma uomo decisivo in chiave-promozione

**Massabò 6.** Ha potuto soffrire in campo la prestantza di Bergomi, poi ha rispettato l'ordine di Bencardino, crescendo nelle fasi finali. Paga la lunga per infortunio.

**Ansaldi 7.** La «recluta» ha giocato con determinazione, intercettando una quantità infinita di palloni in ogni zona.

**Luongo 7,5.** Ha risollevato le sorti del centrocampio, dannando in un costante filtro che ha messo in crisi i rivali, costringendo a lunghi lanci per le punte.

**Rossi 6,5.** Non ha ancora trovato i ritmi giusti. La buona volontà e alcuni numeri statisticamente apprezzabili, non è riuscito ad appoggiare de-

gnamente Zennaro. **Drago 6,5.** Oscuro lavoratore di metà campo, ha contribuito a cucire le maglie della manovra. Frettoloso in occasione di un colpo di testa in area, ha però propiziato l'azione gol.

**Mantovani 7,5.** Determinante. L'ex granata ha per 90', ha dialogato con i compagni, ha subito innumerevoli falli, e soprattutto ha realizzato un gol importantissimo.

**Rizza 6.** La sua rapida apparizione ha cambiato marcia all'attacco imperiese dopo il pareggio.

**Mantovani n.g.** Pochi minuti, per dimostrare un'apprezzabile disciplina tattica. (L.a.)

Beach-volley: un trionfo al «Bvo Tour»

## I fratelli De Angeli subito implacabili

**ALASSIO.** Spumeggiante inizio di stagione per il beach-volley imperiese che conquista, grazie ai fratelli Sandro e Paolo De Angeli, la vittoria nella prima tappa del «Bvo Tour», il torneo che mette in palio, in tre mesi di competizioni, un montepremi di ben duecento milioni.

La gara, svoltasi ad Alassio, ha segnato l'apertura ufficiale di questa disciplina che ha avuto l'onore, pochi mesi fa, di essere inserita ai Giochi olimpici di Atlanta '96 negli Stati Uniti. Il beach-volley è molto popolare, è «coccolato» dai grandi sponsor. I De Angeli, che risiedono a Diano Marina, hanno superato in finale gli argentini Fedri e Roberts, in una partita senza storia come dimostra il punteggio di 15-5.

I due fratelli praticano il beach-volley da anni, e si impegnano sulle spiagge subito dopo la conclusione dell'attività pallavolistica (entrambi giocano da diversi anni ai campionati nazionali). Già nei turni eliminatori di un torneo che si è protratto per tre giorni, la coppia

imperiese ha manifestato la propria classe, dimostrando essere già in gran forma per i principali appuntamenti stagionali, il «Bvo Tour», che ora si svolge in Sicilia, assegna punti in ogni tappa. In campo femminile la vittoria è alle lombarde Eccher e Giriboni, mentre negli Juniores è salita sul gradino più alto del podio la coppia Gollo-De Lorenzo.

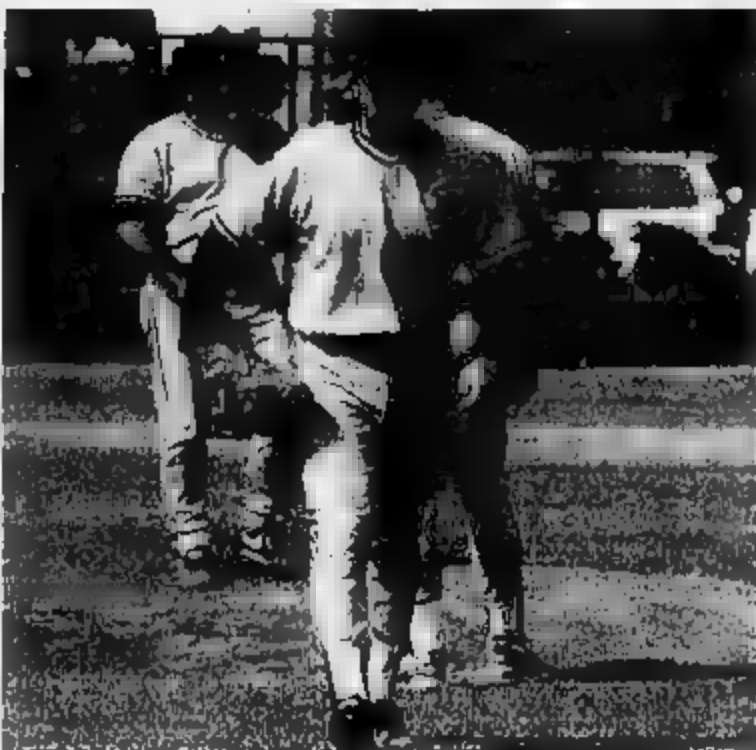
La coppia dei fratelli De Angeli ha intanto confermato la sua partecipazione anche agli altri tornei nazionali che prevedono tappe in Liguria. Tra questi l'«Agnesi Open Tour», circuito nazionale professionistico che prevede appuntamenti anche ad Albisola Marina, Finale Ligure e Diano Marina.

Affermano i componenti della coppia imperiese: «Siamo in grande forma, e questo inizio di stagione è veramente il buon auspicio. Il beach-volley ci permette di allenarci durante i mesi estivi. Adesso speriamo di continuare così anche nei prossimi appuntamenti». (L.a.)

La formazione di Cecoli ha respinto con autorità i quotati rivali, e si conferma così seconda in classifica

## Il Baseball Sanremo è già entrato in orbita

### Polverizzato il Piave Trento nella prima sfida dell'«intergirone»



Il Baseball Sanremo, grazie soprattutto ai suoi giovani, è protagonista nel cadetti

**SANREMO.** Il Baseball Sanremo sta sconfiggendo anche gli scettici. Le sue performance nel campionato serie C non possono essere più considerate semplici exploit, magari episodici, di una squadra-rivelazione ma piuttosto la misura di una bella realtà che conferma ancora una volta il «miracolo» del vivaio sanremese.

«Stiamo andando oltre ogni previsione, anche contro avversari di grande valore come è successo sabato contro l'Amatori Piave. Siamo insomma andando benissimo, anche se abbiamo qualche problema di turn-over che ci mette un po' in crisi per garantire, nell'arco delle due partite, i cambi necessari. Finora però i risultati ci confortano», dice Fulvio Cecoli, general manager del club matuziano.

Sabato sera, nel primo turno dell'«intergirone», fase centrale della stagione che mette di fronte formazioni raggruppamenti diversi, la squadra sanremese ha quasi ridicolizzato l'Amatori Piave Trento, se-

condo in classifica nel girone 2, giunto a Sanremo con referenze di tutto rispetto. Eppure sono arrivati un netto 15-5 nella prima partita, sospesa al 7° inning per manifesta superiorità dei sanremesi: un ancor più netto 17-2 nel match serale, vissuto sul filo dell'incertezza per appena due inning. Un doppio successo che consente alla squadra di Cecoli di conservare il secondo posto alle spalle dell'altrettanto scatenata Juventus Torino. Un secondo posto che per ora garantisce comunque la zona-promozione.

Il primo match, quello pomeridiano, era però cominciato maluccio per il Sanremo. I trentini si erano portati in vantaggio per 2-0 grazie a un chilometrico «fuoricampo» come raramente si è visto a Sanremo. Ma sul monte di lancio il giovanissimo Condò, ormai vero punto di forza della squadra, se l'è cavata con bravura, ha tenuto bene, ha rischiato anche un po' quando è stato necessario e ha dato il via al rimonta che al settimo inning ha mandato de-

finitivamente ko gli avversari.

Nel secondo match, prima Settima, poi Federico Cuneo e nel finale anche Riccardo Ferreri (in costante crescita dopo l'infortunio) si sono alternati sul monte di lancio. Quasi un'apoteosi per la squadra matuziana. Decisivo il 6° inning quando il Sanremo, sfruttando un errore dei trentini, ha conquistato 9 punti. Con un simile vantaggio per i biancazzurri, la partita non ha avuto più storia.

Risultati del primo turno dell'«intergirone»: Old Rags Lodi 15-5 e 17-2; Juventus Torino-Baseball Mantova 10-6 e 6-2; Codogno-Padova 0-1 e 11-8. Classifica girone 1: Juventus 720 (11) giocate, 8 vinte, 3 perse; Baseball Sanremo 700 (10-7-3); Old Rags 670 (12-7-5); Junior Parma 400 (10-4-6) e Senago 370 (10-4-6); Codogno 360 (11-4-7). (L.a.)

Travolto anche il Nervi '87, biancazzurri in volo verso la serie cadetta

## Imperia, arriva il settimo sigillo

### La banda-Gerbò con la C in tasca?



Enrico Gerbò, «magro» dell'Imperia

La Rari ha rispettato ancora una volta il pronostico, ottenendo la settima vittoria consecutiva in serie C. Il «sette» allenato da Enrico Gerbò ha piegato senza troppa fatica il Nervi '87, formazione priva di particolari ambizioni, temuta dal tecnico imperiese in pratica in un titolo scaramantico.

I biancazzurri del presidente Silvio Todiere continuano dunque a guidare solitari la classifica, con uno stile ben sperare. Enrico Gerbò: «È un campionato che si deciderà in poche partite. Quanto ho visto finora, infatti, solo Rapallo e Imperia, con la possibilità dell'inserimento dell'Endes quale terzo incomodo, possono puntare alla vittoria finale. Col Nervi non abbiamo avuto problemi, e il 19-5 la dice lunga sulla supremazia dei miei». (L.a.)

In una partita messa subito sui binari giusti per raggiungere

re il successo, la Rari ha avuto il merito di non concedersi particolari distrazioni, continuando a macinare gioco anche quando il risultato era abbondantemente al sicuro. La giovane squadra imperiese, così accumulata ulteriore esperienza, che potrebbe rivelarsi utilissima nei momenti decisivi di una stagione iniziata sotto i migliori auspici.

I dirigenti sono soddisfatti: «La squadra ha risposto in modo eccezionale alle nostre attese, ottenendo una serie di risultati positivi che ci hanno proiettato in alta classifica, davanti a un avversario quotatissimo come il Rapallo. I nostri programmi non prevedono una stagione di vertice, anche se eravamo consapevoli del valore dei nostri uomini. Ora naturalmente vorremmo continuare su questi ritmi, per riportare nel ponente ligure la pallanuoto che contes». (L.a.)

Nel pallone elastico il giovane capitano dell'Imperiese viene da due brutti scivoloni consecutivi

## Sciorella, una crisi che ha radici lontane

### Ma il suo «maestro» Piana è sicuro: «Presto vedremo il riscatto»

**DIANO.** I tifosi di Alberto Sciorella sono preoccupati. Il campionario d'Imperia ha perso due partite consecutive contro rivali titolari come Pinerolo e Dogliotti. Fin qui nulla di grave. Il problema vero è che Sciorella ha perso senza quasi lottare, lasciando spazio sul piano atletico e tecnico agli avversari. Sciorella appare in crisi. Gioca con scarsa convinzione e senza la tradizionale grinta. Il direttore della società si è riunito, sera per sera, per valutare la situazione.

Ma forse il periodo più difficile, per il giocatore di Imperia, da tre anni difende i colori della sua società è Diano Castello, è finito. Fisicamente appare in buona condizione. È sbagliato due partite per mancanza di concentrazione, per problemi veri. Ne è convinto «Chichina» Piana, che ha seguito e allenato Sciorella fin dai giovanili: «Alberto ha avuto un momento di scorcamento, per

problemi personali. Ho parlato a lungo con lui, pare che ormai tutto sia chiarito e l'ho trovato, malgrado tutto, rilassato e deciso a riscattarsi. Più che di domenica. Dotte saprà esprimersi sui livelli che gli sono abituali».

Piana conosce Sciorella come un altro. Ha mai risparmiato apprezzamenti o critiche al comportamento del giovane bottitore. Se ha deciso di aver fiducia bisogna credergli. Domenica a Diano per Dotte sarà difficile. Nessun problema al contrario per la Taggese. Pinerolo e Aicardi guidano la classifica e migliorano a ogni incontro. Sarà difficile per tutti espiare Taggese: vi si respira già di finalissima. Ottimismo moderato anche a Pieve. Papanè è in progresso, gioca con convinzione e autorevolezza e i dirigenti sono convinti di poter centrare quella salvezza che è l'obiettivo stagionale. (L.a.)



Sciorella è in difficoltà ma Piana giura su di lui fin prossima sfida con Dotte



# SPAZIO AFFARI

## IMMOBILIARI VENDITA

**MORGHETTO** vende bilocali arredati in vil-  
lino L. 120/150 milioni. Agenzia Edilviva  
0182 970.388.

**CERALE** a L. 106 milioni ■■■■■  
giorno cucina servizi balcone cantina po-  
sto auto terrazzo ben tenuto e 700 mq  
di mare. Tel. 011 556.772.

**CERALE** sul mare ingresso 2 camere  
soggiorno cucina servizi 2 balconi so-  
laio 250 mq. Tel. 011 556.772.

**LEPICI** casa in mare a 100 metri  
dal mare, in villa, servizi, mare L. 280  
milioni. Intermediaria. Telefonare 0371  
671.538 per info.

**LOANO** in complesso ■■■■■  
giorno cucina servizi balcone cantina po-  
sto auto terrazzo ben tenuto L. 145  
milioni. Tel. 011 556.772.

**NAPALLO** via Baracca 9 ingresso  
cucina ■■■■■ bagno ■■■■■  
milioni. Tel. 011 556.772.

■■■■■ in residenza prestigiosa  
mare spiaggia e mare a 100 metri  
locali da L. 137 milioni. Intermediaria e  
prenotazioni Tel. 011 556.772.

**SANREMO** splendida posizione ■■■■■  
pendente mq 150 su 2 piani con box gar-  
age vista mare. Tel. 011 556.772.

■■■■■ 3 km mare privato villa al-  
loggio libero 3° piano terrazzamento L.  
180 milioni. Tel. 011 556.772.

## COSTA AZZURRA

**ANTONINI** di Nizza: bi/loca ■■■■■ piano  
con piscina, tennis e vista mare a 100  
metri. Tel. 011 556.772.

**FRÉJUS** PLAGE monofamiliare tra Car-  
nes e St. Tropez in complesso con giardi-  
no e piscina. Tel. 011 556.772.

**JUAN LES PINES** eccezionale nuova im-  
mobile a 50 mt mare prezzi tendono bilocali  
da FF. 600.000. Boffa 011 556.772.

**MERIGNY** a 30 mt dal mare, vicinanza  
Casino bilocali mq 48 finitura di pregio  
da L. 204 milioni. Intermediaria 011 556.772.

**SPLENIDI BI/TRILOCA**  
vista mare a partire da lire  
**150 MILIONI**  
completamente soppalcati  
possibilità multiuso  
Tel. 0182 885.507 - 0337 281.478

■■■■■ in costruzione mono/bi/loca-  
pi di varie metrature vista mare a partire da  
FF. ■■■■■ Tel. 011 556.772.

**MENTONE** 400 mt dal mare centro città  
residenza ottime finiture bilocali FF.  
441.000. Segor 011 556.772.

**NIZZA** a pochi metri da piazza Alameda  
in residenza bilocali con finiture di  
FF. 350.000. Segor 011 556.772.

**NIZZA** a 800 mt dal porto vendiamo bilo-  
cali e penthouse da FF. 250 mila con garage  
auto. Mediam 02 583.17190

**NIZZA** costruttori monofamiliari adiacenti  
alla Promenade des Anglais a partire da  
L. 85 milioni. Tel. 011 556.772.

**NIZZA**  
prestigiosa costruzione affacciata sul  
nuovo porto di Nizza. Appartamenti di  
lusso ristrutturati dal monarca al tre  
viti. Dimensione Europa 011 556.772.

**NIZZA** Promenade des Anglais: proprietà  
vendita bilocali mq 80, da tutta mare,  
ristrutturato, terrazza, cantina. FF.  
380.000. Tel. 0333 83 720.983.

## ESTERO

**CORSICA** località esclusiva villette appa-  
rimenti in residenza fronte mare da FF.  
274.900. Tel. 02 671.878.912.

**CORSICA** organizzazione ■■■■■-ano primo  
tutto senza impegno una casa nel nostro  
residence sul mare per investire nell'iso-  
la. Tel. 09 480 11.623.

## LOCALI UFFICI CAPANNORI

**A.A. CAPANNORI** vicinanza Carignano  
fronte strada statale ■■■■■ ad attività  
commerciale e artigianale ■■■■■ mq 800 e  
2500 vani. Tel. 0175 249.220.

**ADJACENTE** Montegrappa ■■■■■  
fabbrica semiristrutturata libero mq 400 e  
mq 250 occupato. Tel. 030 434.588.

■■■■■ su corso Vittorio  
ristorante uso ufficio 4 vani servizi pos-  
sibilità continua. C.S.I. 020 94.932.

**AVIGLIANA** zona industriale capannori  
ogni attività libera vista mare grandi  
parco, ufficio, ufficio. A.P. 935.130.

**CAPANNORI** in complesso condominiale  
Pescatore venduto. Mq 800 escluso di-  
rettorio. Edilcase 011 556.772.

**COLLEONE** corso Francia palazzina uffici  
open-space su 2 livelli. Autoristrutt. Mq  
100. Edilcase 011 556.772.

**CORSO** Giulio Cesare via Cuneo palazi-  
na disposta su 2 piani mq 250 copri-  
ta 250 mq. Tel. 0175 249.220.

**PESCIARELLA** fronte  
uffici indipendenti esclusivo ■■■■■ mq  
160 a mq 800 messa casa. Tel. 011 556.772.

**CROCIETTA** zona opportunità in ■■■■■  
dopo signorile ufficio con ingresso in-  
dipendente 250 mq ■■■■■ locale so-  
ciale ■■■■■ proprio  
parco privato 2 posti ■■■■■ Grimaldi  
030.888.

■■■■■ in comune ■■■■■ ultimo  
residuo mq 160 L. 100 milioni venduto  
mai. Caruso Immobiliare 385.7800.

**IMPRESA** vende ■■■■■ industriale  
sintetico mq 1725, abitativo, uffici mq  
250 mq 250 mq. Tel. 037 116.

**IMPRESA** vende edificio industriale alla  
sintetico mq 783 ampliabile, uffici mq  
100 mq 50 mq. Tel. 037 116.

**IMPRESA** vende edificio industriale da co-  
struire mq 1800 mq 1800 mq 250, su la-  
terano mq 4919. Tel. 037 116.

**LOCALE** commerciale adiacente ufficio S. Ra-  
fael (corso Garibaldi) libero mq 500 circa di  
viti. Vianelli & C. 032.8613.

**FRATTO** vende nuovi prestigiosi uffici  
corso Unità d'Italia, mq 250 L. 1 ■■■■■  
mq non trattabili. Tel. 011 556.772.

**S. DONATO** negozio 5 vani mq 120 cir-  
ca con seminterrato collegato mq 200 cir-  
ca posto cantina venduto. Tel. 037 116.

**STABILE  
IN BLOCCO  
CENTRALISSIMO  
UFFICI ■■■■■  
parzialmente libero**  
Servizio: Pubblicità 2439 - ■■■■■  
Torino

**UFFICIO** prestigioso corso Tassoni in ri-  
stuzione recente ■■■■■ 150 posti auto.  
Luciano Vola 436.1350.

**VENEZIA** via Barbarigo angolo via S.  
Tommaso mura negozio ■■■■■ mq 65  
superiori ■■■■■ 2 magazzini 20  
mq ciascuno in cortile 5 vani. ■■■■■  
sta L. 370 milioni. Torino Centro Immo-  
biare C.P. via Garibaldi 12 ■■■■■  
030 582.1785.

**NEGOZIO**  
corso Paschiera ottima posizione 6  
vanini mq 250 circa magazzino cer-  
cale e box. Gabetti 87.87.

## BOXAUTO

**EURODEAL** vende ■■■■■ Ce Gaspari  
spesa casa fronte doppi ■■■■■ 437.6990.

# Audi ha rivoluzionato il modo di costruire le automobili. Oggi rivoluziona il modo di pagarle.



**425.000\* lire al mese per avere una Audi 80. La rivoluzione comincia qui.**

Si chiama "Più credito".  
È un modo assolutamente nuovo e  
innovativo di concepire il finanzia-  
mento per l'acquisto ■■■■■ un'automobile.  
È molto più flessibile di ogni  
altra formula tradizionale, perché ■■■■■  
qualcosa di più (e di diverso) di un  
tradizionale finanziamento.

potete avere subito una Audi 80 1.6  
■■■■■ sole L. 425.000\* mensili con  
un anticipo ■■■■■ L. 12.785.080.  
Alla fine del periodo di finan-  
ziamento, potrete valutare con il  
vostro Concessionario Audi i modi  
più opportuni per saldare ■■■■■ quota  
rimanente, addirittura convertendo  
il valore della vostra Audi in un

anticipo per l'acquisto di un ■■■■■  
modello. Così a vantaggio si aggiunge  
vantaggio.

Perché Audi ■■■■■ all'avanguardia  
della tecnica. Anche nel finanzia-  
mento.

Audi.  
All'avanguardia  
della tecnica.

\* Prezzi chiavi in mano L. 28.785.000 esclusa I.P.T. - Anticipo L. 12.785.080 - Importo finanziato ■■■■■ ■■■■■ L. 200.000 - ■■■■■ rete mensili partecipate di L. 425.000 - Rata finale L. 5.810.000 - T.A.N. 14,00% T.A.E.S. 15,67%  
Salvo approvazione Fininvest S.p.A. - Validità campagna fino 31 Agosto 1994 - ■■■■■ ulteriori informazioni consultare i fogli pubblicitari pubblicati a termini di legge.

**IMPRESA DEAMBROSIS**  
vende in Torino corso  
S. Francesco 1000 mq di  
completamente varie metrature.  
Tel. 011 556.772.

## TORINO

**VERDE** terreno agricolo zona Fontana  
dei Franceschi. Snt 011 ■■■■■  
Tel. 011 556.772.

■■■■■ in comune ■■■■■ auto  
011 556.772.

**IMMOBILIARE ACQUISTO**

**CITTA'**

**A. NECESSITIAMO** cause forti  
appartamenti liberi occupati ■■■■■  
Crocetta S. Rita pagamento contanti.  
Edilcase 434.1316 - 434.1316.

■■■■■ urgente in acquisto  
zona precorona Crocetta pedonale villa a  
parzialmente 34 unità abitative giardino  
box. Edilcase 434.1316 - 434.1316.

**ACQUISTO** alloggio 150/180 mq anche  
da ristrutturare zona oltre Po piazza Vi-  
torio. Studio Immo 635.691.

■■■■■ acquisto appartamenti stabili ■■■■■  
definitivi rapidi e senza impegno.  
Tel. 434.5758.

**BIMAR** ricerca e valuta senza impegno  
appartamenti a casa in Torino a  
prima offerta. Tel. 434.5758.

**CERCHIAMO** per ■■■■■ cliente casa da  
costruire a terreno edificabile collina  
■■■■■. Studio ■■■■■ 860.

**EDILCASE**

se pensate di vendere casa...  
Edilcase probabilmente già  
conoscete chi vuole e può comprare  
il vostro immobile

**561.3535**

**RICERCABILI** urgentemente Torino nel  
mondo di 60/90 mq vendita ■■■■■  
centrali. Personalizzate 210.4115.

■■■■■ 3 camere letto ■■■■■  
Torneo Ovest max L. 250 milioni vendita  
perla. Personalizzate 562.7577

**RICERCHIAMO**  
in acquisto per nostro cliente 3 ca-  
me ■■■■■ in zona corso  
Montebello. Gabetti 87.87.

## TORINO PROVINCIA

**A. RICERCHIAMO** in acquisto pagamento  
in contanti villa casale casali Torino  
provincia causa forte richiesta. Edilcase  
434.1316 - 434.1316.

**RICERCABILI** rustici casette o villa anche  
da rifare con giardino alligato max 80  
km Torino. La Borsa 368.482.

**LOCALI UFFICI CAPANNORI**

**ACQUISTO** stabilimento luminoso 2.000  
mq possibilmente su un piano piccola  
industriale. Tel. 535.801.

**IMPRESA** costruzioni acquisto terreno ab-  
bitabile uso industriale ■■■■■ commerciale in  
Torino a prima offerta. Tel. 663.8280.

**APERTI OFFICI**

**TORINO CITTA'**

**A.A. CASAPITTI** prefabbricati signorile bi-  
locale servizi terrazzo elegantemente ar-  
redato posto auto. Tel. 663.801.

**A.A. CORBO** Francia abitazione villa in  
casa d'epoca ristrutturata ingresso 4 va-  
ni bagno. Sarale 437.5888.

**A.B.C. CASE** 606.5000 Centro bella casa  
monofamiliare con giardino a partire  
da L. 150 mila venduto posto auto.

**A. VIOTTI** via Albenga senza 1/2 camera  
angolo loggia L. 700/800 mila etesa ca-  
sa pochi decori. Casagrande 688.8000.

**ABBIAMO** ampia disponibilità di eme-  
dici nuovi vuoti villette casa zona signorile  
ottimi prezzi. Interacta 668.3222.

**AFFITTABILI** a persone sole referenziate  
manutenute ■■■■■ mq 25 precipitante  
Capoedda Monette. Tel. 011 556.772.

■■■■■

**AFFITTABILI** a studenti impiegati stasie ca-  
sa affitto L. 150 mila metrati o monofamili-  
are L. 400 mila. Bortone 982.4360.

**AFFITTABILI** zona piazza Castelli in capo  
signorile prestigiosi monofamiliari arredati  
signorile referenza. Fidin 541.582.

**AFFITTABILI** zona piazza Montebello a prossi-  
mi spazi 1/2 camera letto cucina L.  
450 mila 1/2 camera letto cucina. Tele-  
fonare 726.005 mobilificio.

**AFFITTO** corso Montebello alloggio  
da fine mese 4° piano 2 camere letto cu-  
cina e bagno L. 750 mila. Tel. 591.3723.

**ATTIVO** Crocetta ottimo ■■■■■ 2  
camere ■■■■■ clientel ■■■■■ Nord-  
nord 771.2333.

**BILOCALE** camera letto climatizzata ar-  
redato. Studio Rocca tel. 568.3617.

**CENTRO** storico via Garibaldi ristrutturato  
bene ■■■■■ letto autonomo e ■■■■■  
mq 120 vuoti. B.C.S. 588.462.

**CORSO** Francia abitazione arredata ottimo  
stabile ingresso 2 camere cucina so-  
cietà ■■■■■. Fm 812.7288.

**CORSO** Giulio Cesare abitazione vuota in  
ottimo stabile 3 camere letto cucina  
bagno parti in deroga. Fm 812.7288.

**CORSO** Montebello ■■■■■  
rispetto bella casa in zona signorile uso  
fontanella L. 550 mila. Tel. 595.891.

**BORIS** Tassoni ■■■■■ Borsari affitti am-  
pio alloggio signorile 2 ingressi volando  
biancheria. ■■■■■ 337.645 - 568.7195.

**CORSO** ■■■■■ signorile spaziosissi-  
mo soggiorno 1 camera letto cucina  
bagno L. 700 mila mese. Tel. 545.238.

**CROCIETTA** pedonale affittata a referenza  
a prestigiosissimo appartamento vuoto mq  
160 in villa con giardino. Bg 561.7014.

**CROCIETTA** stessa casa signorile 4° piano  
salotto 3 camere cucina bagno bi-  
cucina e salotto 2 camere cucina doppi  
servizi bagno referenza. Tel. 501.643.

**CROCIETTA** 4 camere cucina 1° piano ad-  
attato abitato ufficio arredato. Studio  
Rocca tel. 508.3817.

**DI SALVATORE** 561.7150 - 568.3457 ■■■■■  
la confortevole monofamiliare ben arredato  
uso piano terra. Risturata.

**ELIO CODINO IMMOBILI** mq 228/54  
Crocetta (Pignatelli) 4° piano salotto 3  
camere cucina bagno referenza. Tel. 501.643.

**ELIO CODINO IMMOBILI** 880.2285/4 via  
Tassoni (Francia/Tassoni) salotto camera  
cucina bagno L. 700 mila mensili.

**GEDIM** 562.7660 via Broglio piano alto  
con decorazioni ingresso 2 camere letto  
cucina bagno balconi box auto.

**MADONNA DI CAMPAGNA** piazza Maria-  
no 2 camere letto con o senza arreda-  
mento. Studio Rocca tel. 568.3617.

**MERIGATI GEMERATI** 1° piano signorile  
affitto vuoto 3 camere ■■■■■ ampio il-  
ingresso servizio. Tel. 324.1274.

**PIAZZA** Sabotino affitti 3 camere, in-  
gresso, bagno L. 750.000 mensili. Tel.  
659.3447.

**PIAZZA** Sabotino stessa casa alloggi  
dopo uso transitorio ingresso camera cucina  
bagno 500 mila 819.3440.

**STADIO** Vecchio via Bruno arredato otti-  
mo ingresso 2 camere cucina bagno con-  
tinuo annuale Fm 812.7288.

**TREVII** 591.500 affitti arredato Crocetta  
parzialmente soggiorno 1 camera cucina  
bagno 800.

**TREVII** 583.874 affitti libero 2 camere cu-  
cina ingresso ■■■■■ stabile recente tran-  
sitorio.

**TREVII** 583.874 affitti piazza Vittorio Ven-  
to mansarda arredata ristrutturata dispo-  
nibile subito.

**VIA** del Mille stabile prestigioso appa-  
rimento di salotto 2 camere cucina bagno.  
Pastore Immobiliare 434.424.

**VIA** Juvarra alloggio signorile piano alto  
salotto 2 camere cucina pranzo servizi  
box doppio. Tel. 840.421 - 868.1724.

**VIA** S. Massimo pressi corso Vittorio di-  
staccato arredato nuovo mq 100 L.  
1.300.000 mese. F.C.I. 385.2131.

**TORINO**

■■■■■ centro ■■■■■ prestigioso e  
tranquillo alloggio 140 mq affittato su  
parco condominiale. Studio 811.1782.

**LIQUORI**

**BORGHETTO** affitti 20 giorni bilocale lu-  
gio L. 900 mila agosto L. 1.400.000.  
Agenzia Edilviva 0182 970.388.

**BORGHETTO** a. SPIRITO abitazione quin-  
decine giugno L. 250 mila, luglio 500 mila,  
agosto L. 700 mila, settembre L. 250 mi-  
la. La Borghegna 0182 970.675.

**GRIMALDI** (frontera francese) affitti  
spazio: camera, letto, cucina, bagno  
giardino (il posto). Tel. 011 556.772.

**LOANO** affitti vicinissimo al mare, giu-  
gno, luglio, settembre 3 posti letto. Tel.  
146.7281.

**PIETRA LIGURE** ■■■■■ alloggi vicino  
mare anche quindici convezione ben-  
gni. Agenzia Aurelia 018 825.842.

**ITALIA**

**Al Lido** Ferrarese appartamenti, villette da L.  
540 mila mensili. Possibilità affitti  
mensili. Vasa Vacanza 0533.36.416.

**A Rimini** ■■■■■ appartamenti stabili varie  
dimensioni anche semindipendenti. Geo-  
metra Pontano. Tel. 0541 ■■■■■

**SANREMO** La Magnifica fronte ballas-  
to e baia Lavenza affittano 4/5 posti. Im-  
mobiliare 02 294.012.41 - 0769 754.500.

**LOCALI UFFICI CAPANNORI**

**A.I.C. CASE** 606.5000 Centro base al-  
loggio funzionali uffici di 34/28 vani a  
servizi ultimo stato prezzo interessante.

**A.I.C. CASE** 606.5000 piazza S. Carlo  
casa d'epoca ufficio 110 mq ■■■■■ L.  
1.300.000 prezzo caso ufficio mq 100.

**ADJACENTE** Pesciera/Torino locale piaz-  
za strada mq 45 uso negozio ufficio con-  
dizioni interessanti. Agenzia 562.3911.

**ADJACENTE** Pesciera/Torino ufficio si-  
gnore mq 540 doppi ingressi condiziona-  
li interessanti. Agenzia 562.3911.

**ADJACENTE** piazza Statuto ottimo ufficio  
piano rialzato mq 160 doppi ingressi L.  
1.300.000. Agenzia 562.3911.

**AFFITTABILI** capannori industriali strada  
Pesciera S. Giulio mq 400/800 con cor-  
tile ed uffici referenza. Fidin 533.683.

**AFFITTABILI**

in palazzina con posti auto prezzi  
corse. Tassoni 2 uffici abitabili 3  
vani ciascuno. Tel. 837.306.

**AFFITTABILI** in via Elio magazzino signorile  
tempo mq 80 circa, doppio ingresso car-  
rito. Tel. 316.4662.

**AFFITTABILI** locale industriale con uffici mq  
1000 via Ga ■■■■■. Telefonare 221.7500 -  
0337 295.500.

■■■■■ uffici ■■■■■ stabile si-  
gnore corso Tassoni/Ragione. Telefonare  
437.6666 interno 33.

**AFFITTABILI** affitti stessa sede, zona com-  
merciale, 1300 mq. Bortone 982.4360.

**AFFITTABILI** affitti stessa sede, zona com-  
merciale, 1300 mq. Bortone 982.4360.

**AFFITTABILI** affitti stessa sede, zona com-  
merciale, 1300 mq. Bortone 982.4360.

**AFFITTABILI** affitti stessa sede, zona com-  
merciale, 1300 mq. Bortone 982.4360.

**AFFITTABILI** affitti stessa sede, zona com-  
merciale, 1300 mq. Bortone 982.4360.

**AFFITTABILI** affitti stessa sede, zona com-  
merciale, 1300 mq. Bortone 982.4360.

**AFFITTABILI** affitti stessa sede, zona com-  
merciale, 1300 mq. Bortone 982.4360.

**AFFITTABILI** affitti stessa sede, zona com-  
merciale, 1300 mq. Bortone 982.4360.

**A.I.C. CASE** 606.5000 Centro base al-  
loggio funzionali uffici di 34/28 vani a  
servizi ultimo stato prezzo interessante.

**A.I.C. CASE** 606.5000 piazza S. Carlo  
casa d'epoca ufficio 110 mq ■■■■■ L.  
1.300.000 prezzo caso ufficio mq 100.

**ADJACENTE** Pesciera/Torino locale piaz-  
za strada mq 45 uso negozio ufficio con-  
dizioni interessanti. Agenzia 562.3911.

**ADJACENTE** Pesciera/Torino ufficio si-  
gnore mq 540 doppi ingressi condiziona-  
li interessanti. Agenzia 562.3911.

**ADJACENTE** piazza Statuto ottimo ufficio  
piano rialzato mq 160 doppi ingressi L.  
1.300.000. Agenzia 562.3911.

**AFFITTABILI** capannori industriali strada  
Pesciera S. Giulio mq 400/800 con cor-  
tile ed uffici referenza. Fidin 533.683.

**AFFITTABILI**

in palazzina con posti auto prezzi  
corse. Tassoni 2 uffici abitabili 3  
vani ciascuno. Tel. 837.306.

**AFFITTABILI** in via Elio magazzino signorile  
tempo mq 80 circa, doppio ingresso car-  
rito. Tel. 316.4662.





Le sue rivelazioni hanno permesso la cattura di circa 200 latitanti tra cui Giuseppe Madonia

## «Io, pentito di mafia, ora ho paura»

### Un collaboratore abita da alcuni mesi nel Savonese

SAVONA. Vivono nell'incubo che ogni giorno possa essere l'ultimo. Cambiano in continuazione città, abitudini, identità. E' la vita dei collaboratori di giustizia, dei pentiti di mafia che le loro rivelazioni hanno consentito alle forze dell'ordine di arrestare decine di boss, centinaia di affiliati e di individuare mandanti ed esecutori di stragi e omicidi di mafia.

E' la vita di Rosario, 30 anni, alle spalle ha due rapine, un arresto con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. Poi la grande decisione: di partire dall'altra parte della barricata: tradire la Cosca e aiutare la giustizia. Le sue rivelazioni hanno portato in carcere quasi duecento persone, tra cui Giuseppe Madonia e uomini del clan, e hanno scoperto gli autori di effretti del '91. Ora Rosario ha un altro nome. Abita con la convivente e due figli (un terzo è in arrivo fra

qualche settimana) in un modesto appartamento in una località della provincia di Savona. Rosario vive nascosto da tutti e da tutti non vede i genitori da anni. «Io sono qui da solo a rischio e pericolo».

Ma Rosario ha deciso di uscire scoperto, sfidando chi lo vorrebbe morto, per raccontare come è la vita di un collaboratore della giustizia. «Perché - spiega - non è del tutto vero che siamo protetti e lo dimostra il fatto che quando voglio andarmene per i fatti miei, nessuno me lo impedisce. Lo Stato mi dà due mesi di protezione, ma io farei volentieri a meno dei soldi perché questa è proprio la mia vita. Siano nel terrore di essere scoperti da un momento all'altro. Quando ci accompagnano nei tribunali, auto non blindate. E, poi, - prosegue Rosario - non ci danno quello che ci spetta, chiedo i mesi

una ma finora ha voluto aiutarmi e così dormiamo in quattro in una stanza. Mio figlio maggiore ha 12 anni e frequenta ancora la seconda elementare perché continua a cambiare scuola. L'altro ne ha 6 e non sa come è fatto».

La storia di Rosario inizia dieci anni fa. Il battesimo con il crimine è rapina e ufficio del lotto. Ne segue un'altra, a una banca. Ed è il carcere. «E' dura non avere protezioni - dice - ma nel giro giusto diventa tutto più facile. Poi, però, devi restituire il favore. La mafia mi ha assoldato in questo modo: quando, però, mi hanno chiesto di uccidere, ho deciso di scappare. Rosario cambia città, si cerca un lavoro. «Ma con quei pochi soldi che raccoglievo, la mia famiglia non poteva andare avanti» - prosegue. Così quando si è presentata l'occasione ha deciso di spacciare droga. Rosario viene ar-

restato con mezzo chilo di eroina e torna in carcere. E decide di fare il pentito. «Volevo vendicarmi mia cosca - spiega - l'ho fatto solo per questo. Secondo tutti i collaboratori dicono la verità. Anche quelli che non portano riscontri. Però lo Stato dovrebbe trattarci meglio. Senza i pentiti, non si sarebbero concluse le inchieste, molte stragi. Ma Rosario se tornasse indietro, forse non collaborerebbe più la giustizia. «Devono darci le possibilità di rifarci una vita. Io sarei disposto a rifiutare la protezione e lo stipendio, ma a patto di vivere come un uomo. Il mio sogno è di poter sposare la mia donna. Dare nome ai miei figli. E se è destino che mi trovino, spero solo di essere ucciso con un colpo di pistola, che non mi facciano soffrire».

Claudio Vimerati



Uno dei processi di mafia reso possibile dalla collaborazione dei pentiti

Un appello

## Gli operai «Aree Omsav in pericolo»

SAVONA. Allarme degli operai sulle aree Omsav. I dipendenti dell'azienda fallita nelle scorse settimane in apprensione per il futuro delle ex aree Italcrist, un patrimonio di 100 mila metri quadrati che molti imprenditori vorrebbero utilizzare a fine residenziale e commerciale. «Occorre il più presto il rinnovo della concessione delle aree dall'Ente porto - afferma il Consiglio di fabbrica Omsav - Solo vera garanzia un futuro produttivo per salvaguardare i dipendenti della fabbrica. Garanti della destinazione produttiva dovranno essere Comune e Provincia. Sulle offerte imprenditoriali non esistono preclusioni purché vengano salvaguardati i posti di lavoro». Il Consiglio di fabbrica ha voluto inoltre esprimere un ringraziamento alla Cassa di risparmio di Savona che ha anticipato i fondi della integrazione. I dipendenti hanno indetto un'assemblea per domani alle 9. (a. b.)

### IL CASO

#### UN REPARTO NEL CAOS

SAVONA. Ospedale San Paolo, esplosione della Neurologia. Il reparto è nel caos, mancano medici e infermieri. Sei pazienti, tra cui alcuni in gravi condizioni, curati in corsia, tra un continuo via vai di persone e di carrelli. La caposala e gli infermieri inseguono, i medici si uniscono alla protesta. Ormai da mesi chiedono un intervento della direzione sanitaria. In queste condizioni, dicono, non si può più lavorare.

Ma i mali di Neurologia, purtroppo, non sono tutti qui. Basta entrare nel reparto durante il normale orario di visita per trovarsi di fronte inconcepibili per un ospedale del Nord Italia, tra i più attrezzati della Liguria, gestito con criteri manageriali.

Quello al piano del Monoblocco, Neurologia, sotto, è un viaggio allucinante. I letti dei pazienti sono in corridoio con le sedie destinate ai parenti che li assistono, i comodini e le attrezzature

per le flebo. I campanelli di servizio suonano a ripetizione. Gli infermieri si danno l'anima per aiutare tutti. «Siamo al limite della sopportazione - dice la caposala, Renata Mandracchio - I pazienti hanno ragione a lamentarsi non non possiamo fare di più».

Ecco le cifre della crisi. Quarantadue pazienti che, con il ricorso ai letti in corsia, diventano quasi sempre più di 50. Diciotto infermieri che lavorano a turno, ne servirebbero almeno altri otto; cinque ausiliari, due meno del necessario. Sette medici in servizio, ma ne servirebbero altri due.

Le camere sono strette e vecchie: quando piove l'acqua entra dalle finestre. Le stanze ospitano tre letti e non hanno i servizi igienici, avviene invece nel settore delle donne, costruito nell'ala nuova del Monoblocco, più moderna e con sei letti per camera.

Aggiunge la caposala: «Non è possibile curare in corsia pa-



Letti in corsia con malati gravi nel reparto di Neurologia in un continuo via vai di persone

zienti a volte gravi è che si siano di medicazioni quotidiane. Lavarli sotto gli occhi di tutti, in un continuo via vai di persone. Non abbiamo neanche abbastanza paraventi, mancano persone e materassi anti-decubito. Ma c'è di più, in questi giorni i pasti arrivano freddi. La caposala aggiunge: «Ve-

nite a vedere le condizioni dei servizi igienici».

Entriamo, accompagnati anche da un paio di medici, aiuti del primario, Roberto Pastori. Un solo gabinetto, con i sanitari vecchi vent'anni serve l'intero reparto degli uomini. ci sono docce, solo lavandini e una in smalto scro-

agli anni. «Una situazione indecente, ci si chiede se i milioni spesi per la nuova portineria non sarebbero serviti a migliorare la qualità del reparto», prosegue Renata Mandracchio.

Intanto all'ingresso del reparto di Radioterapia, l'ultimo rimasto nel vecchio San Paolo in corso Italia, impalcature cadenti e spazzatura, ieri mattina apparso un cartello «Non depositare cibo per animali, questo è ancora il reparto di un ospedale».

C'è anche qualche novità positiva. L'Usi ha stipulato una convenzione per quanto riguarda gli esami di risonanza magnetica nucleare. Ora i pazienti della II Usi potranno effettuare al «Baldardo» di Genova. E' stato inoltre acquistato un nuovo apparecchio per la Mcc, la mineralometria ossea computerizzata, che serve a diagnosticare l'osteoporosi.

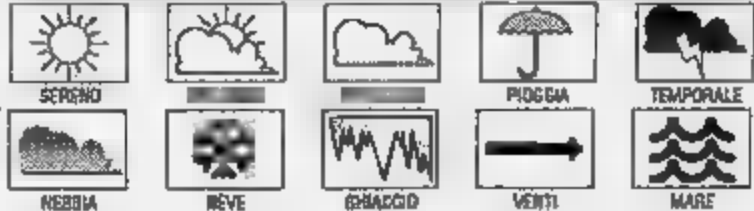
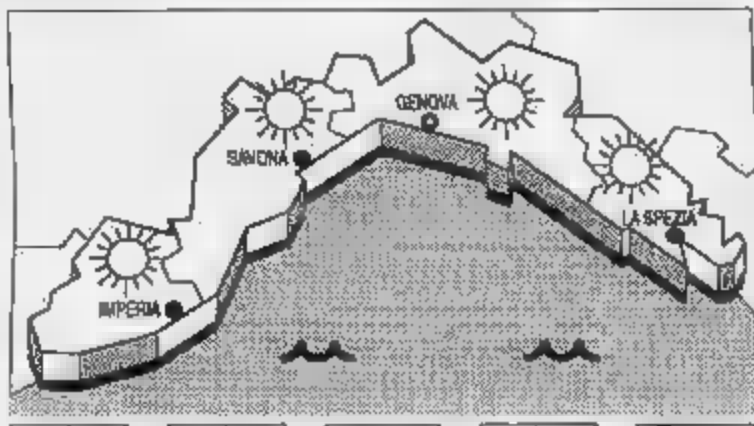
Paride Pasquino

Allucinante realtà al S. Paolo: pazienti gravi curati in corsia tra un via vai di persone

## Neurologia, i malati nel corridoio

Entra l'acqua dalle finestre, servizi igienici indecenti, cibo freddo. Medici e infermieri chiedono aiuto all'Usi. In corso Italia cibo per gatti all'ingresso di Radioterapia. Acquistate attrezzature contro l'osteoporosi

### IL TEMPO IN LIGURIA



**OGGI.** Schiarite alternate ad annuv. più consistenti a partire dalla ora pom., vento mod., mare mosso, temp. stab. **DOMANI.** per aumento degli annuv. per transito di perturbazione marginale possibili precip. sparse di debole intensità, vento moder. con locali rinforzi. **RILEVAZ.** IERI. Temp. 18° C. umid. rel. 50%, vento Est-Est 28 km/h, mare mosso, cielo irreg. nuv., press. bar. 1012 mb (staz.).

**DI DOPO.** Genova max 17 min 10 Savona max 16 min 9 Imperia max 16 min 9

**ANNO FA I. IMPERIA.** Max: 21; min: 14. Temp. del mare 18. Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,56. La Luna (tramonta alle 5,14 e sorge alle 20,19 (fase crescente). Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marittimo di Portofino.



VALE FINO AL 31 maggio 94

Rover è e solo un carattere così esclusivo può darvi l'elaborazione di uno stile inconfondibile e grandi prestazioni di motore brillante. più: una sicurezza globale che, da oggi, include anche il programma Rover Assistance valido per 3 anni. E questo a partire da L.18.300.000\*, se preferite.

**MOTORE** 2116 cc. 100 km/h 75 CV 180 km/h  
2116 cc. 100 km/h 85 CV 190 km/h  
2116 cc. 100 km/h 100 CV 200 km/h  
2116 cc. 100 km/h 110 CV 210 km/h  
2116 cc. 100 km/h 120 CV 220 km/h

il vantaggio finanziario di Roverfin: fino a 12 milioni senza interessi fino a 24 mesi. \*Esclusa I.P.T.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Sea Cars

CONCESSIONARIA PER SAVONA  
VIA CIMAROSA 37 SAVONA TEL. 019/824.536

Brion

CONCESSIONARIA PER IMPERIA E ALBENGA  
VIA DELBECCHI 30 IMPERIA TEL. 0183/



La scelta della direttrice didattica di Villapiana solleva le proteste dei genitori

# «Abolita la foto scolastica»

A partire da quest'anno alle elementari di via Verdi i fotografi non saranno autorizzati  
«E' rito ipocrita, così difendiamo le famiglie meno abbienti», dice Angela Debolini

## NOTIZIE FLASH

### CIANTAGALLETTO

Segnalano una bomba alla Sms  
ma si tratta di uno scherzo

Allarme bomba, sabato sera, nella Società di mutuo soccorso di Ciantagalletto. Uno sconosciuto ha telefonato al 113, segnalando la presenza di un ordigno nei locali dove stava festeggiando un matrimonio. Una trentina di persone state fatte uscire: la polizia poi accertato che si era trattato di uno scherzo. [c. v.]

### FURTI

Svaligiati i appartamenti  
nell'ultimo fine settimana

Continuano i furti in appartamento. Nell'ultimo week-end i ladri hanno svaligiato 4 appartamenti nelle vie delle Trincee, IV Novembre e via Cimarosa. In via Valcaccia i «soliti ignoti» hanno, invece, rubato un televisore e poi l'hanno fatto precipitare in una scarpata. [c. v.]

Un savonese nel direttivo  
nazionale del «Sodipo»

Letterio Tola è il nuovo vice segretario nazionale del «Sodipo», dei quattro sindacati di polizia. Lo hanno eletto la scorsa settimana nel corso di un'assemblea svoltasi in Calabria, durante la quale si è discusso dei problemi riguardanti la criminalità. [c. v.]

### INCIDENTE

Appello il papà di Patrizio  
il bimbo investito nel parco

«Se qualcuno ha assistito all'incidente nel quale è rimasto coinvolto mio figlio, mi telefoni. Ho bisogno della sua testimonianza». E' l'appello lanciato dal padre di Patrizio Ferrando, il bimbo di 5 anni che la scorsa settimana è investito da un ragazzo in bicicletta, nei giardini del Prolungamento. [c. v.]

### VARAZZE

Aggressione al camionista  
rinvio il processo

E' stato rinviato a ottobre il processo per la vicenda del camionista, Ermanno Pronello, 30 anni, di Ortovero malmenato l'11 agosto di tre anni fa nel piazzale dell'autogrill Pavese. L'uomo era stato picchiato «cinque persone alle quali aveva suonato il clacson sull'autostrada». [a. z.]

### NOTTE

Tre nomi per la presidenza  
dell'Autorità Portuale

Provincia, Comune e Camera di Commercio hanno definito la «terna» per la presidenza dell'Autorità Portuale. I nomi inviati a Roma sono: Rinaldo Magnani, Mauro Casanova ed Egidio Leonardi. Adesso toccherà, in tempi non ben definiti, al ministero dei Trasporti, sentito il parere della Regione, operare una scelta. [r. a.]

SAVONA. Abolita la fotografia

fine anno alle elementari di Villapiana. La direttrice didattica della scuola ha deciso di mettere fine a un «business» che costringeva anche le famiglie a sborsare i soldi per pagare la foto di classe. La decisione ha suscitato «po' di sorpresa fra i genitori abituati a consuetudine che durava da decenni».

Lo argomentazioni della direttrice didattica Angela Debolini sono inconfutabili: «Nel nostro istituto tramonta la convenzionale foto di fine anno, così bella, così lucida, prodotta da un professionista di un professionista del "click", dove bambini e insegnanti sorridono immobili. Ma sono forse più belle le foto scattate dagli scolari in classe e nel corso di una passeggiata? Forse saranno meno nitide ma certamente più vere e più belle. Soprattutto costeranno pochissimo e consentiranno di mettere fine all'ipocrisia del rito della foto di fine anno».

La direttrice con questo provvedimento ha inteso difendere anche le famiglie meno abbienti: «Una fotografia di gruppo oggi costa almeno 5 mila lire. E tutte le famiglie possono spendere questa cifra a cuor leggero, soprattutto se hanno più di un figlio. Alla fine tutti tirano fuori i soldi per evitare che il bambino venga additato come il più povero della classe. E questo non è sicuramente giusto. Inoltre perché la scuola de-



Villapiana, abolita la foto scolastica

vi servirsi di quei 4 fotografi che inviano il preventivo dei costi? Se proprio si volesse conservare questo rito sarebbe più giusto effettuare una gara d'appalto fra tutti i fotografi. Credo che in ogni caso l'abolizione della foto di fine anno, con tutti i problemi che ha la scuola italiana, non meriti tanta attenzione».

Il provvedimento della direttrice didattica ha suscitato un po' di sorpresa fra i genitori della scuola, dando vita a un inevitabile dibattito.

Ermanno Branc

## Via Paleocapa

### Nuova filiale della Carisa

SAVONA. Una nuova sportello per il risparmio di Savona. L'istituto di credito savonese aprirà la nuova agenzia in via Paleocapa, occupando i locali che un tempo erano utilizzati dall'Esattoria provinciale della Banca popolare di Novara. Lo sportello dovrebbe aprire entro 10 giorni e consentirà un importante punto di riferimento per gli abitanti del centro città e per tutti gli uffici del centro ottocentesco. Intanto Savona si riconferma una delle piazze più favorevoli per l'attività del credito. In provincia ammontano a oltre 5 mila miliardi i depositi bancari mentre gli impieghi risultano complessivamente di 8 mila 800 miliardi. Solo poco più della metà, risparmi del savonese, quindi, vengono investiti. Le statistiche sono di Sole Ore. In base a questi dati risulta che ogni savonese ha un conto in banca di circa 17 milioni. Un risultato che colloca Savona davanti a La Spezia e Imperia ma dietro ai genovesi. Questi ultimi vantano 10 milioni di depositi a testa. [c. v.]

Varazze, stoccaggio di rifiuti nocivi lungo le sponde del Teiro

## Impresa edile denunciata per una discarica abusiva

VARAZZE. Un'impresa edile è stata denunciata dal carabinieri per stoccaggio abusivo di materiale nocivo.

In via Emilio Vecchia, su un terreno di circa duemila metri lungo le sponde del Teiro, al confine tra Varazze e la frazione di Varazze, la ditta Baglietto, di proprietà di Giuseppe Baglietto, avrebbe depositato scarti di cantieri, tubi di eternit contenenti amianto, calcestruzzo, laterizi e cemento formando in breve tempo una discarica abusiva.

La zona è stata posta sotto sequestro e carabinieri che prima di apporre i sigilli, hanno richiesto al presidio multinazionale dell'Usi di effettuare i prelievi necessari per accertare il grado di pericolosità della parte di materiale tossico-nocivo, come l'amianto, che viene catalogato tra i rifiuti speciali e deve essere stoccato in apposite discariche e deve essere trasportato da ditte specializzate.

Un'altra area a rischio, ancora non prosa di frazione Pero è

## TASSE

### Le novità dell'Erario

L'ufficio tecnico erariale informa della ultime novità in materia fiscale. Spiegano gli addetti ai lavori che «a prescindere dalla scadenza del 31 dicembre '95, prevista per l'accatastamento dei fabbricati non ancora denunciati, i contribuenti devono comunque indicare i fabbricati nella dichiarazione dei redditi '94 e versare la relativa Ici». Ancora l'ufficio tecnico aggiunge che per chi provvederà a questi adempimenti fiscali e alla denuncia al febricitati entro il '95, non si procederà al recupero di eventuali tributi, per i periodi: imposta anteriori al primo gennaio '93 per le imposte dirette, e al primo gennaio '94 per le altre imposte e tasse. E' disponibile negli uffici dell'Erario l'elenco dei 66 comuni della provincia - esclusi Albenga, Quiliano e Sullanello (che non hanno subito modifiche) - in cui sono state riportate le tariffe d'esimio aggiornate alle ultime variazioni. [c. v.]

quella dell'ex cimitero Chacucci dove, dopo un primo intervento di bonifica, fare dall'amministrazione comunale utilizzando circa 400 milioni della Regione, resta da bonificare una discarica di sostanze chimiche compresi i sali di cianuro. E ancora in relazione alla frazione Pero, il laboratorio

analisi dell'Usi di Savona ha infine resi noti i risultati delle analisi effettuate qualche mese fa: campioni di acqua finita accidentalmente in Teiro dopo il lavaggio di alcune cisterne piazzate della cartiera. Erano stati i vigili urbani a segnalare la presenza sospetta di sostanze inquinanti. [a. z.]

Savona: le analisi si prenoteranno in farmacia

## Medicinali a domicilio per i malati di Albissola

ALBISSOLA M. Recapito notturno a domicilio farmaci, per anziani soli e persone afflitte da gravi malattie.

L'amministrazione comunale, su proposta della titolare della farmacia Fontana di corso Bigliati, ha fatto da mediatrice per una convenzione stipulata fra farmacisti e volontari della Croce d'oro, mirata a soddisfare le necessità dei cittadini impossibilitati a muoversi che anche nei turni di chiusura dell'unica farmacia del paese potranno avere a domicilio la medicina necessaria.

Oggi la dottoressa Fiorella Robba, presidente della Croce d'Oro, firmerà la convenzione con la farmacia e il servizio si attiverà immediatamente. Da questa sera, quindi, telefonando al numero 48.67.77 della Croce d'Oro gli albissolesi potranno usufruire gratuitamente del servizio domiciliare di assistenza farmaci. Gli ammalati potranno chiamare la pubblica assistenza aperta tutti i giorni, 24 ore su 24. Un milite andrà a casa dell'ammalato e preleverà la ricetta medica con la prescrizione dei farmaci. A quel punto, con mezzi propri, raggiungerà una farmacia di turno aperta a Savona e acquisterà le medicine, per poi andare immediatamente a consegnarle a domicilio al richiedente. Sul paziente graverà solo la spesa dei medicinali o dell'eventuale ticket.

Per l'autorizzazione dell'Usi alla convenzione, una

## PRONTO SOCCORSO

### A luglio 3 nuovi presidi

Tre presidi di pronto soccorso per l'estate. A Varazze, Sassello, Spertorno e partire dal mese di luglio verranno attivati dei piccoli centri di pronto soccorso per garantire una migliore assistenza su tutto il territorio. Il servizio quest'anno prevede la creazione di presidi: uno a Spertorno e uno a Varazze per garantire la copertura della zona costiera e uno a Sassello per assicurare rapidi interventi anche nell'entroterra. Nei centri saranno presenti medici e infermieri che avranno a disposizione un'automedicale. Con questo pronto vengono guadagnati minuti preziosi nella cura o nella stabilizzazione dei malati più gravi, dove attendere l'arrivo dell'ambulanza che magari è intrappolata nel traffico dell'Aurelia. Il servizio era già in vigore alcuni anni fa, afferma il commissario dell'Usi Ubaldo Fracassi - e ora abbiamo deciso di potenziare l'iniziativa per garantire una copertura totale del territorio. Per attivare il servizio l'Usi dovrà risolvere alcuni inconvenienti per quanto riguarda la disponibilità del personale medico e ausiliario. [c. v.]

delle prime in Provincia, la farmacia albissolese ha dovuto affrontare un lungo iter burocratico. In questo modo, la farmacia Fontana, che fino ad oggi ha assicurato l'apertura diurna e la reperibilità costante nelle ore notturne, potrà chiudere per il turno di riposo almeno un giorno alla settimana.

E ancora in tema di farmacia, il commissario straordinario dell'Usi Fracassi sta elaborando una proposta, che in tempi brevi verrà esposta ai farmacisti della città e del comprensorio, per sveltire la trafila e le code delle prenotazioni per

analisi ambulatoriali. L'idea è stipulare una convenzione con i farmacisti che consentirebbe ai residenti dei diversi quartieri cittadini o dei distretti sanitari che fanno capo all'Usi del savonese, di prenotare le analisi in farmacia utilizzando la rete informatica che collega le rivendite all'Usi. Il vantaggio maggiore, oltre alla diminuzione delle code agli sportelli degli uffici, andrebbe alle persone più anziane e senza mezzi di trasporto che senza fatica potrebbero prenotare le analisi nella farmacia sotto casa. [a. z.]

Don Rebagliati

## Cinquant'anni al servizio della chiesa



Don Stefano Rebagliati, 80 anni, ha dedicato mezzo secolo alla Chiesa

SAVONA. Don Stefano Rebagliati ha compiuto 80 anni di cui 55 dedicati al sacerdozio. E' comunità di San Francesco da Paola, in piazza Bologna, la ha festeggiato domenica nel corso della messa.

Don Stefano Rebagliati, cinquant'anni anni presta servizio nella parrocchia di piazza Bologna a Savona, ha tenuto obbedienza a sei parroci e collaborato con tre parroci ad iniziare con don Tomaso Fonticelli. Con don Rebagliati è cresciuta la comunità di Villapiana, una delle più attive della città. [r. p.]

Controlli più severi

## I vigili urbani ora hanno l'etilometro

SAVONA. Anche l'etilometro fa ora parte dei mezzi a disposizione del Comando dei vigili urbani. Il speciale apparecchio, che serve a stabilire il tasso alcolico nel sangue di chi è sorpreso a guidare in condizioni di ubriachezza, è stato acquistato dal Comune per una cifra di quasi dodici milioni. «Ora osservano al Comando» via Quarda - saremo in grado di fare maggiori controlli e soprattutto non costretti a ricorrere all'aiuto dei medici dell'ospedale. I casi di automobilisti che guidano in condizioni di ebbrezza sono numerosi. Lo scorso anno abbiamo denunciato alla magistratura una trentina di persone.

Fra le apparecchiature di disposizione degli agenti municipali ci sono due fonometri (per rilevare l'intensità dei rumori), un autovelox (per i limiti di velocità), un opacimetro (stabilisce il grado di inquinamento del gas di scarico delle auto). Sono, invece, in arrivo i rulli per stabilire la cilindrata dei motociclisti. [c. v.]

Erminia Bonovolta

## E' morta ieri la madrina del ciclismo



E' morta Erminia Bonovolta, 67 anni, moglie di Domenico Musso

SAVONA. Si svolgono stamattina alle 9 nella parrocchia di San Giuseppe, in piazza Martiri i funerali di Erminia Bonovolta, 67 anni, moglie dell'ex presidente del comitato provinciale dell'Udace Domenico Musso, morta dopo una lunga malattia. Questa mattina nella chiesa del quartiere dell'Oltretorre in molti a dare l'ultimo saluto a una dei simboli più amati del ciclismo savonese, madrina di moltissime cerimonie e animatrice di iniziative sportive tenutesi negli ultimi anni a Savona e in provincia. [r. p.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AI GIORNALI

#### I film di Russ Meyer non sono erotici

A proposito dell'articolo apparso sulla Stampa del 15 maggio dal titolo «Il professore e i liceali» l'azione di film erotici volevo fare due precisazioni. La prima: non c'è nessun rapporto tra attività teatrale e l'attività cinematografica che svolge, all'interno del liceo in cui sono insegnante.

Le due attività coinvolgono persone diverse.

Seconda precisazione: il titolo dell'articolo accenna al fatto che farci lezione di erotismo; poi, alla fine, parla di furti avvenuti all'interno del liceo; dal momento che l'erotismo, molti sanno, è un'attività che si esercita furtivamente, non vorrei che si collegassero le lezioni, presunte, e i furti.

Chi ha scritto poi, non conoscendo assolutamente Russ Meyer e il film Motorpsycho, ha fatto un semplice sillogismo: Tinto Brass, autore di film erotici; Russ Meyer al club Tinto Brass; Russ Meyer autore di film erotici.

Mi permetto di ricordare in-

voce che il film trattava la storia di un reduce dal Vietnam che, con due amici, terrorizza gli abitanti di una località americana.

Si vedono, in questo film, meno protuberanze mammarie di quante ne desidera il Cavaliere-Presidente nei suoi spettacoli per famiglia.

Motorpsycho è un brutto film che parla dello sbandamento psicologico causato nei reduci dalle guerre; un po' entusiasti (è del '65) di Fandango, di Easy Rider e di Arancia Meccanica.

Interessante no?

Prof. Felice Rossetto, Savona.

#### GLI ANIMALI

##### propaganda

La mia lettera del 18/5 non era affatto propaganda elettorale (come firmata) ma con nome e cognome senza indicare se e dove ero candidato e volevo solo tirare d'orecchi al Verdi «Sole che ride» affinché realmente mantengano la loro attenzione ai problemi degli animali.

Ricordo molto bene la Carta degli Intenti del '90 (imitavo

attivamente nel gruppo degli «Amici della Terra» e lo stesso Cesare Ferrero aveva chiesto di far parte della lista verde. Purtroppo però quegli intenti si persero in gran parte per la strada.

Animalisti ve ne sono in diverse forze politiche come missioni diversi gruppi volontari che lavorano per il bene degli animali e tutti hanno il diritto di insistere perché i problemi da affrontare sono tanti, certamente senza che di essi voglia e debba prevalere sugli altri.

Ringrazio le decine di persone che hanno telefonato in questi giorni dimostrandomi simpatie e invito quindi tutti (compresi i sessanta firmatari, ma ne manca almeno uno che firmi nome e cognome come io solita fare) a lavorare positivamente per gli animali, soprattutto dimostrandoli con i fatti.

Marla Scarbo in Battaglia, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i telefax numero: 81.09.71.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spartano)  
Cairoli: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)  
Pietro Liguri: tel. 826.888 (da Noli a Borghetto)  
Albenga: telefono 50.348  
Albino: telefono 540.089  
Andora: telefono 86.344  
Borghetto: telefono 970.238  
Liguria: telefono 690.231  
Cortale: telefono 990.105 - 691.333

### NUMERI DI

SAVONA  
Dalle 8.30 alle 20:  
Modena, via Montecote 103, tel. 829.862

Riccardi, via Pieve 38, tel. 850.802

Valenti, via Quilano 4, tel. 861.158

Il servizio notturno è garantito dall'«Asso» della Ferrara, Italia 153, tel. 827.232

### ALBESIO

Comune, via Vinci 56, tel. 829.862

### ALBENGA

Savona, via Medaglia 42, tel. 50420

### ALBISOLA SUPERIORE

Albi, Lucio viale Parigi 5, tel. 489.442

### ALBISSOLA MARINA

Fontana, via Bigliati 24, tel. 481618

### CAIRO MONTENOTTE

Manfredi, via Roma 75, tel. 829.862

### ASSOLO

Assolati, via Fiume 2, tel. 880.823

### LOANO

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 658.045

### MONTE URSINO

Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.036

### PIETRA LIGURE

Freddi, via Montale 14, tel. 829.862

### SASSELLO

Neri, via Sadeno 17, tel. 724.107

### VADO LIGURE

Mezzadri, via Aurelia 136, tel. 880.231

### VARAZZE

Gatto, piazza Malocello 38, tel. 872.80

### QUANDIA MEDICA

Norma, prefettura e festiva: Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spartano)

Distretto Pietro Liguri: 827.777 (Spartano-Borghetto)

Distretto di Albenga: telefono 540.890

Distretto di Albino: telefono 540.72

## STATO CIVILE

### 23 MAGGIO

NATI: Alessio Bietto, Di Mula

### MATRIMONI

Ramona, Brazi, Mauro Sineo e Erica Lavorato, Elio Perucca e Ti-

Gobello.

### MORTI

Valerio Bialo, di anni, residente a Bardineto in via Biale

14; trasporto diretto previsto per oggi alle 11.45. Giovanni Scaglia, di 86 anni, Albissola Marina in via

Salomoni 53; trasporto diretto alle 9.45. Caterina Pollero, di 92 anni,

e Savona in via Cimevalle

1/17; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.45 nella chiesa

parrocchiale di San Bernardo in

Valle. Caterina Logar, 98 anni, residente a Varazze in via Sarocco

3/5; trasporto diretto per oggi alle 9.45. Nicolina Astengo, 88 anni,

residente a Savona in via Saredo

34/6; i funerali si svolgeranno alle 10.55 nella basilica di Santua-

Erminia Bonovolta, di 67 anni,

residente a Savona in via Aglietto

52; funerali oggi 8/8 9 nella chiesa di

Giuseppe. Angela Saroldi, di

anni, residente a Savona in

Olivetta 11; funerali alle 11 e San Fi-

lippo Neri, 73 anni, di 73 anni, Savona via S. Michele 3/6; funerali alle 10.45 nella chiesa di

## APPUNTAMENTI

### SPERTORNO

Via alla festa dell'Annunziata

Stasera dalle 19.30 la festa dell'Annunziata organizzata dalle quattro contrade di Spertorno: Prelo, Serra, Paese, Castello e Monte, con la collaborazione di commercianti, albergatori e Comune. Il primo appuntamento in piazza Matteotti; mercoledì, stesso, in piazza Anzani; la terza, giovedì sera, in piazza Verne e venerdì in via Maggiora. Ci saranno gruppi musicali e stand gastronomici. Musica e cucina sono gratis. [a. r.]

### INIZIATIVE

gli anziani

Domani gita a Toirano organizzata dalla Lega anziani in movimento. Partenza per le 8.30 a Mongriferone. Informazioni tel. al numero 82.09.51. [c. v.]

### CONFERENZE

dei club alpino

Giovedì alle 21 nel salotto Sms «Fratellanza quiliense» conferenza di Teresa Valsesia, vicepresidente Cai, «Sentiero Italia». [c. v.]



## L'EX PORTUALE CONFINATO I DANNI

SAVONA. Assolto perché il fatto sussiste. Dopo tre anni e mezzo, quattro processi e due pronunce della Cassazione, cade il sipario sulla tragica morte di Massimiliana Mura, tossicodipendente, che nel 1990 cadde dalla finestra dell'appartamento di via Crispi dove abitava il convivente, Re, 55 anni. Per i giudici della prima sezione di corte d'assise d'appello di Torino fu disguido o, forse, un suicidio. Ma fu omicidio: Sergio non gettò nel vuoto la donna come, invece, il delitto dell'accusa, costruito dall'allora sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. La corte ha accolto le tesi degli avvocati difensori, Attilio Bonifacio, Fabio e Massimo Ruffino, i quali hanno sempre sostenuto che l'inchiesta della procura strutturalmente presentava molte lacune.

Tutto inizia nel dicembre del '90 quando Massimiliana Mura si schianta sul marciapiede dopo un volo a cinque piani. La donna arriva agonizzante in ospedale, ma ormai non c'è più nulla da fare. Muore alcune ore dopo, nonostante i disperati tentativi di rianimazione dei medici. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Tiziana Parenti, scattano immediatamente: investigatori non escludono l'ipotesi della disgrazia, ma il colpo di scena. Nel sanguis prele-

# Un'odissea giudiziaria chiusa dalla corte d'assise d'appello

## Assolto 3 anni e mezzo dopo

### Re non uccise la convivente

vato Massimiliana Mura durante il ricovero al San vengono trovate tracce di eroina. I medici non hanno dubbi: quando la ragazza è caduta nel vuoto in preda a un'overdose, quindi in condizioni di incoscienza. Nell'inchiesta si fa strada una nuova tesi, quella dell'omicidio, e dopo qualche settimana Sergio finisce in carcere. L'ex portuale si professa innocente. Nessuno però gli crede. Gli inquirenti cercano un movente per l'omicidio e trovano nella droga. Secondo l'accusa, ha ceduto l'eroina alla convivente e quando l'ha vista agonizzante sul pavimento del bagno ha avuto paura. Credendola morta, l'ha gettata dalla finestra, per simulare il suicidio e non avere noie con la polizia.

Si va al processo. In primo grado l'ex portuale, che è difeso dall'avvocato Pagano di Genova, viene condannato a 23 anni di carcere. L'assise di Savona accoglie le tesi del pubblico ministero. In appello ecco, però, la prima svolta nella vicenda giudiziaria. Sergio è condannato a 18 anni di carcere per l'omicidio, ma assolto dall'accusa di spaccio di eroina. Viene l'elemento più importante del teorema di Tiziana Parenti. L'omicidio ha un movente. Si accorgono i giudici della Cassazione che annullano la sentenza di Genova e ritengono gli atti alla seconda



Sergio Re è stato due anni in carcere

zione della corte d'assise d'appello di Torino.

Sergio Re torna davanti ai giudici e viene condannato a dieci anni, non è finita. Il compianto avvocato Giancarlo Ruffino, che nel frattempo ha assunto la difesa dell'ex portuale, fa ricorso in Cassazione e ottiene che il processo venga rifatto. Sabato la prima sezione della corte d'assise dà ragione a Re e lo assolve. L'ex portuale era in aula. La vicenda giudiziaria lo ha duramente provato, soprattutto sul piano fisico. L'uomo soffre di una grave forma di diabete e al-

cuni mesi fa è stato colpito da un ictus. Da due giorni è ricoverato nel reparto di medicina secondaria dell'ospedale San Paolo. «Sono stati quattro anni terribili», dice, «finalmente ho la soddisfazione dell'assoluzione. Io ho fatto niente, ma nessuno mi ha voluto credere. Alla fine, però, la verità è venuta a galla».

Due anni di carcere lo hanno duramente provato. «Mi hanno abbandonato tutti - prosegue Sergio Re - la mia famiglia, i miei amici. Solo una persona mi è rimasta vicina. E' Michele. Senza di lui non so sarebbe finita. E' lui a cercarmi gli avvocati. Mi ha aiutato in tutti i modi e gli sono molto grato».

Sergio Re è un uomo stanco. Ha molte voglie di rievocare quel terribile pomeriggio dell'inchiesta. «Quattro anni fa quando Massimiliana Mura cadde nel vuoto», dice, «io ero in un'altra stanza e non ho visto niente. Qualcuno sostiene che sarei stato io a cederle l'eroina. Non è vero. In casa mia la droga non c'era mai entrata». Ora Sergio Re vuole solo dimenticare: «Non sarà facile. Comunque mi devo riscattare i danni morali e patrimoniali che ho subito. Potrebbe credermi subito e non richiudermi per due anni in un carcere».

Claudio Vimerati

## A Vellegio

### Tre testimoni per don Calvi

Una svolta nell'inchiesta sul sacerdote accusato di atti di libidine. Ieri, sostituto procuratore Greco ha interrogato a lungo tre ragazzi (uno minorenni), che avrebbero rilasciato dichiarazioni favorevoli al prete sotto inchiesta. Migliora così la posizione di Giorgio Calvi, parroco di Vellegio, che però rimane indagato per corruzione di minori, atti di libidine violenta e pubblicazioni oscene.

Vittima di un'ipotetica attenzione morbosa, una bambina. Ma sono stati proprio i fratelli della bimba a testimoniare in favore del religioso. Intanto, l'intera comunità dei parroci di Vellegio, in un manifesto, si è schierata in favore di don Calvi. In un manifesto, affisso a Vellegio, si leggeva nei giorni scorsi: «Disertiamo messa, il nostro cuore è colto di tristezza per quanto è successo al nostro parroco. E' dovere difendere don Calvi che per noi ha fatto molto».

[m.p.]

## Elezioni comunali, un clima rovente

### Si alla centrale di Vado col voto della Lega Nord

La giunta provinciale approva il piano grazie al decisivo appoggio del Carroccio

SAVONA. Via libera alla ristrutturazione dell'Enel con il voto della Lega Nord. Solo grazie all'appoggio di Marco Federici del Carroccio, la disastrosa giunta provinciale è riuscita ad ottenere l'approvazione della convenzione socio-economica che disciplina le modalità dei lavori alla centrale termoelettrica di Vado e la contropartita economica per gli enti locali. Intanto s'inflam-

ma polemica per la campagna elettorale. Comune. Enel. La pratica è stata approvata con 11 voti a favore e 9 contrari a tante curiosità politiche. Nel pd si è astenuto per l'ex sindaco di Quiliano, Andrea Piacco, mentre l'assessore alla Cultura Piero Oliveri dei Verdi ha votato addirittura contro. In compenso la giunta ha ottenuto il sostegno decisivo del leghista Marco Federici mentre l'ex assessore al Bilancio Franco Caruso, ora passato a Italia, non ha preso parte alla votazione. L'assessore dei Verdi Oliveri ha giustificato il voto contrario sotto il profilo ambientale: «Sono state sempre contrarie a questa ristrutturazione a carbone che non risolverà i problemi ambientali. Anzi, è politico, su questa vicenda avrebbero dovuto pronunciarsi i cittadini con un referendum consultivo». Il leghista Marco Federici ha così spiegato il suo voto: «Non possiamo ignorare i problemi del lavoro. La ristrutturazione dell'Enel

sarà bocciata d'ossigeno per centinaia di aziende. Robutti è stato costretto a rinviare la sostituzione dell'assessorato Caruso perché mancavano i 13 voti necessari. Invece sono stati approvati tutti i mutui per la realizzazione delle strade provinciali».

Polemiche. La richiesta di rinvio a giudizio per Palazzo di Giustizia hanno gli esponenti del polo moderato. Il 16 giugno del '93 denunciato l'irregolarità in alcuni capitolati dell'amministrazione cittadina, dal depuratore alla gestione calore a Palazzo di Giustizia - afferma il segretario comunale della Lega Nord, Giusti. Ora, quella che venivano definite illusioni senza fondamento, hanno trovato conferma nelle richieste di rinvio a giudizio formulate dalla procura della Repubblica. Il rinvio a giudizio è sinonimo di colpevolezza ma indica che qualcosa è poco chiaro. E' avvenuto negli ultimi anni in città. Anche il responsabile provinciale Forza Italia è intervenuto: «L'unico elemento nello schieramento della sinistra è quello fatto dalla magistratura che ha impedito con le sue inchieste la candidatura di alcuni amministratori». Per quanto riguarda il comizio del segretario Rifondazione, Bartinotti, precisiamo che fra i relatori non figurava Franco Aglietto ma Franco Astengo. [m.b.]

Savona: aumentano i controlli antidroga in centro e in periferia

## Dose di eroina sotto la lingua

### La polizia scopre spacciatrice

SAVONA. Ancora arrestato per droga nel centro cittadino. In manette è finita Ilona Minetti, 32 anni, abitante via Chia-vella, che sabato pomeriggio (ma la notizia è trapelata solo ieri) è stata bloccata dagli agenti della squadra mobile mentre cercava di spacciare bustine di eroina a tossicodipendenti. Nell'operazione, coordinate dall'ispettore Giuseppe Piras, sono stati sequestrati due grammi di droga. L'occorrenza per la preparazione delle dosi, è denunciato un complice della donna, Michele, 29 anni, che secondo gli investigatori aiutava a rifornire i drogati.

A da tempo - hanno spiegato ieri mattina in questura - abbiamo intensificato i controlli nel centro cittadino. Sappiamo che in via Paleocapa e soprattutto, nei giardini e piazza del Popolo c'è un continuo spaccio di droga anche se i tossicodipendenti sono molto abili e inventano gli stratagemmi più originali per non farsi scoprire. La tecnica della Ilona Minetti e del suo com-



Ilona Minetti, 32 anni

plice era collaudata: la donna nascondeva la bustina di eroina sotto la lingua; la passava a Michele M. a sua volta la metteva in bocca e la portava al cliente. Sabato pomeriggio s'erano, però, gli agenti della squadra mobile che, in

un'auto-civetta, hanno seguito i movimenti dei due e li hanno bloccati quando sono stati avvicinati da un drogato. Ilona Minetti e Michele M. sono stati colti di sorpresa e non hanno avuto alcuna possibilità di fuga.

La polizia ha poi perquisito la casa della donna, dove sono stati sequestrati un paio di grammi di eroina (era nascosta in un armadio), un bilancino di precisione, sostanze da taglio, rotoli di domopak solitamente viene utilizzata per il confezionamento delle bustine. Ilona Minetti è arrestata e l'accusa è detenzione a fini di spaccio e sostanze stupefacenti.

Intanto il questore, Minimo Nicolletto, ha deciso di intensificare i controlli antidroga anche nella periferia della città. Il provvedimento è stato preso dopo le recenti proteste degli abitanti di via Fontanassa che non ne possono più della presenza dei tossicodipendenti davanti alle loro case e chiedono più vigilanza a polizia e carabinieri. [c. vim.]

Sono in corso gli accertamenti per stabilire se sia stato soltanto un errore

## Cava Ghigliazza, 6 avvisi di garanzia

Durante i lavori di sbancamento della zona nord dell'impianto finale sarebbero stati violati i vincoli ambientali dalla «legge Galasso». La Forestale ha denunciato uno sconfinamento in una zona tutelata

L. Raffica di avvisi di garanzia per violazione dei vincoli ambientali imposti dalla «legge Galasso», avvenuti durante i lavori di sbancamento della zona nord delle cave Ghigliazza di Finale. Sono stati firmati il sostituto procuratore della Repubblica, Daniele Vellegio, in seguito al rapporto presentato dagli uomini della Forestale in cui si denunciava uno sconfinamento nell'attività di sbancamento del materiale destinato alla produzione di calce.

Gli avvisi di garanzia sono stati notificati a Pier Carlo Ghigliazza, amministratore dell'omonima cava; a Pierino Bonello, 36 anni, abitante a Savona in via Romagnoli 49, direttore cave; ai fratelli Mario e Cesare Maccabelli, a Bergamo, titolari della «Maccabelli»; a Nicola M., direttore lavori della «Maccabelli»; e ad Antonio Ghilino, titolare dello «Studio Quattro» di Loano, specializzato in consulenza amministrativa e commerciale.

Ogni volta che si amplia la zona di attività della cava, è neces-



Dopo i controlli della Forestale, un caso alle cave Ghigliazza di Finale

sario presentare Regione «piano di coltivazione». In altri termini: delimitare la zona in cui si scava per raggiungere il giacimento di materiale destinato alla produzione della calce. Anche in questo caso, Pier Carlo Ghigliazza ha presentato il

«piano di coltivazione», elaborato dallo «Studio Quattro» di Loano, sulla cui base sono stati piantati i picchetti che delimitano il cantiere di lavoro, affidati alla «Maccabelli» s.r.l., impresa con esperienza nazionale (si occupa delle cave dell'Italcementi) e

«gratita» alla Regione, prevede la «legge Galasso». Per raggiungere il giacimento gli operai della «Maccabelli» hanno cominciato ad asportare il materiale che lo ricopre, la tecnica della scavo a gradoni: una serie di balze artificiali, che impediscono smottamenti del terreno. E' a questo punto che i controlli della Forestale hanno scoperto lo sconfinamento nella zona collinare, sempre di proprietà di Pier Carlo Ghigliazza, ma tutelata da vincoli ambientali severissimi della legge Galasso.

Lo sconfinamento riguarda un'area di circa 300 metri quadrati e non si esclude sia dovuto ad un errore nell'elaborazione del piano di coltivazione elaborato dallo studio di Antonio Ghilino. Comunque, saranno gli accertamenti in corso a stabilire le cause. L'avvocato Fausto Mazzitelli, difensore di Ghigliazza e Bonello, sta già seguendo gli accertamenti ordinati dal sostituto Daniela Vellegio.

Bruno Balbo

Una sola conferma per garantire l'alternanza

## Commissione tutta nuova in Comune per l'edilizia

SAVONA. Rinnovata completamente la Commissione edilizia Comunale. Il Commissario straordinario Vittorio Norelli ha deciso di sostituire il 95 per cento dei membri della commissione scaduta nelle scorse settimane. Intanto si registra un esposto per i ritardi nello smaltimento delle pratiche all'Urbanistica.

Del vecchio organo consultivo riconfermato solo l'ingegner Guglielmo Murson, mentre tutti gli altri membri sono stati rinnovati. I commissari del Comune hanno ritenuto dover applicare un rigoroso criterio di alternanza. I nominativi sono stati indicati dagli ordini professionali. Per quanto riguarda gli ingegneri, sono stati nominati Alessandro Cerruti, Maurizio Viale, Guglielmo Marzulli. L'Ordine degli architetti ha proposto Massimo Agamenone, i Geometri Giuseppe Lanza, l'associazione della Belle Arti

ha nominato la professoressa Flavia Folco; gli Avvocati Mirko Mellano. L'associazione Edili dell'Unione industriali ha proposto Tommaso Cravotto; l'Associazione della proprietà edilizia il geometra Massimo D'Alò. Gli esperti incaricati dall'amministrazione comunale saranno gli avvocati Enrico Cruci e Giorgio Giordano; gli esperti delle Bellezze naturali l'architetto Antonella Bianco e il geologo Silvio Antonelli. I rappresentanti dell'amministrazione comunale saranno il sub commissario Antonino Simula e l'architetto Franca Benferrari. Alle riunioni parteciperanno inoltre i rappresentanti dei vigili del fuoco, uno dell'Usi, il segretario del Comune Giuseppe Alban, il geometra Candido Bussino.

Intanto l'Ordine degli architetti ha ricevuto un esposto per i ritardi con cui vengono sbrigati le pratiche urbanistiche del Comune. [a.b.]

Gravissima un'insegnante di Varazze, colpita da emorragia cerebrale

## In Liguria ospedali «esauriti»

Trasportata a Cuneo con l'elicottero dei vigili



L'elicottero dei vigili fuoco

VARAZZE. Colpita da emorragia cerebrale, è stata trasportata da Savona all'ospedale Croce di Cuneo perché in Liguria non c'erano posti liberi per la neurochirurgia.

Sono state ore drammatiche quelle vissute ieri pomeriggio dai medici del pronto soccorso di San Paolo di Savona nel tentativo disperato di salvare la vita a Anna Maria Gatto, 41 anni, insegnante varazzina abitante in via Papa Innocenzo IV, colpita ieri mattina dalla grave emorragia.

La donna, che sin dalla sera precedente aveva avvertito un mal di testa, è stata trasportata al pronto soccorso nelle prime ore del mattino dai militi della Croce Rossa di Varazze, per l'aggravarsi della sua condizione.

Dall'esame ecotomografico computerizzato è risultato che aveva in una violenta emorragia che richiedeva un

immediato intervento chirurgico.

I medici si sono attivati per trovare un posto libero nelle divisioni di neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure e del San Martino di Genova. Ma in tutti e due gli ospedali, i letti erano al completo. Le ore passavano e le condizioni di Anna Maria Gatto si facevano sempre più critiche. Alla fine della lunga ricerca, un posto libero è stato trovato nell'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove la donna è stata trasferita nel pomeriggio da un elicottero dei vigili di fuoco. Torino che è decollato piazzale dell'ospedale.

Non è possibile richiedere l'intervento del Nucleo elicotteristi di Genova perché nelle stesse ore erano impegnati in un servizio di soccorso a La Spezia.

Le condizioni dell'insegnante varazzina erano gravissime. [a.a.]

## COMUNE DI BORGIO VEREZZI

PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione - In variante contestuale al Piano Regolatore Generale - del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica della «C8».

IL SINDACO

si per gli effetti della:

- Legge Urbanistica 17 agosto 1962 n. 1687

- Legge Regionale 1 luglio 1987 n. 24

AVVISA

presso l'Ufficio Segreteria il deposito a far data dal 24/5/1994 in visione al pubblico il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica della «C8» approvato, in variante contestuale al Piano Regolatore Generale, in definitiva con delibera consiliare n. 2 del 29/1/1994 a seguito Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1183 in data 28/1/1993.

Dalla Presidenza Municipale, 24/5/1994.

IL SINDACO

Rombado

## LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

della buona tavola

A Stellanello una ragazza resta per ore nella sua Panda dopo un incidente

## Ferita, una notte senza aiuti

L'auto della giovane insegnante ha sbandato al rientro da una cena con alcuni colleghi. Salvata da un agricoltore. In preda allo choc non riusciva a raccontare cos'era accaduto

### Raid a Albenga

#### Hanno distrutto un distributore

ALBENGA. Venduti e ladri: la Riviera ha vissuto due giorni di violenza, un fine settimana dimenticabile. L'episodio più grave ad Albenga, al distributore di viale Pontelungo. «Qualcuno ha rubato un fuoristrada a Borge Verezzi ed è arrivato ad Albenga. Arrivato al mio distributore ha agganciato la macchina dove c'era il distributore automatico e ha cercato di scardinare», racconta Piero Siro, contitolare del distributore. Il colpo non è riuscito perché il Pontelungo sono transitate alcune guardie notturne. I ladri, disturbati, hanno abbandonato il fuoristrada rubato e sono fuggiti su un'altra auto condotta da un complice. Il danno al distributore, però, è ingente, supererebbe i 10 milioni.

Sempre in Riviera i carabinieri hanno aperto un'inchiesta sui danneggiamenti avvenuti tra sabato e domenica sul lungo di Ceriala. Una decina di auto, tutte di turisti piemontesi o svizzeri, sono state prese di mira da bande di teppisti. Il bilancio è di finestrini e lunotti rotti, carrozzerie ammaccate, gomme squarciate.

I danni, secondo una prima stima, ammonterebbero a diverse decine di milioni ma a preoccupare sono soprattutto i danni all'immagine della Riviera che questi episodi provocano. (s.p.)

STELLANELLO. Per una notte in stato confusionale per un incidente stradale, senza nessuno che le portasse aiuto: è successo a Stellanello, sulle alture di Andora, a Tiziana Danio, 26 anni, insegnante nel paese e protagonista della brutta avventura. Una vicenda che, per qualche ora, ha tenuto il fiato sospeso la Riviera.

Tutto è cominciato domenica sera. Tiziana è andata a cena con un gruppo di colleghi e Finala Ligure. Attorno a mezzanotte la ragazza è ripartita per tornare a bordo della sua Fiat Panda.

Arrivata alla provinciale che unisce Andora a Stellanello, una strada stretta e tortuosa, l'auto ha sbandato. Tiziana ha picchiato con la testa sul cruscotto perdendo i sensi. La strada, nelle ore notturne, è poco frequentata e poco frequentata si è accorto dell'incidente.

I primi a soccorrere Tiziana sono stati alcuni agricoltori che alle 7 del mattino stavano andando a lavorare. Hanno chiesto alla giovane, che aveva una ferita alla testa, se volesse essere portata in ospedale ma Tiziana ha rifiutato preferendo accompagnata a casa. La ragazza era in stato confusionale e la madre ha ipotizzato che potesse vittima di un'aggressione.

L'allarme è scattato immediatamente. Tiziana è stata portata all'ospedale di Albenga mentre carabinieri e magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, cominciavano le indagini. In mattinata la ragazza è stata trasferita al Santa Corona, nel reparto di neurochirurgia. A preoccupare non erano tanto le condizioni fisiche quanto quelle



La zona in cui è avvenuto l'incidente

psichiche. La giovane, infatti, era chiusa in un mutismo che non faceva presagire nulla di buono. Nel pomeriggio la svolta. Il referto medico nega la possibilità di un'aggressione e quasi contemporaneamente, Tiziana superava lo stato confusionale. A medici e carabinieri, che sino a quel momento pensavano di trovarsi di fronte ad un caso di violenza, la giovane insegnante raccontava la sua brutta esperienza. Nessuna violenza, ma solo molta paura per essere rimasta tutta la notte nell'auto senza avere soccorso. Le sue condizioni, sia fisiche che psichiche, sono migliorate e sarà dimessa dall'ospedale.

Stefano Pezzini

### NOTIZIE FLASH

#### BORGNETTO

##### Inchiesta sui mutui di Farnelli ascoltato per tre ore il figlio

Tre ore di domande per Serafino Farnelli, figlio del latitante Antonio. Si è presentato spontaneamente dal giudice Picozzi per rispondere come su alcuni mutui del padre. (m.p.)

#### Una raccolta di firme per il tribunale in Riviera

L'idea di aprire un tribunale ad Albenga, lanciata dall'onorevole Enrico Nan, piace. Da questa mattina il Club Riviera Forza Italia raccoglie firme per appoggiare la richiesta. (s.p.)

#### ORTOVERO

##### Non c'è nessun colpevole per il pescatore folgorato

E' una sentenza a doverci procedere l'ultimo atto del processo a carico di Edoardo Niemen, di Ortovero. L'uomo era accusato di omicidio colposo, per aver causato la morte di Sandro Gagliolo, folgorato nell'85 in un torrente da una scarica utilizzata per pescare. Ieri il tribunale ha dichiarato prescritto il reato. (m.p.)

#### Fallita la società Gesti che gestiva il Bar Roma

La società che amministrava nella seconda metà degli Anni Ottanta il Caffè Roma, Gesti Roma Sas, Francesco e Carlo Parrinello, è dichiarata fallita dal tribunale di Savona. (m.p.)

### Venti di crisi

#### Ortofrutticola dimissioni a raffica

ALBENGA. Il vento della crisi soffia sulla cooperativa «Ortofrutticola», il gigante malato dell'agricoltura di Albenga. Ieri mattina otto consiglieri, tra cui il vicepresidente e due membri di giunta, hanno preso le distanze dal presidente Giovan Battista Ravera dimettendosi dal loro incarico. Le dimissioni sono state prese da cinque aderenti alla Coldiretti, stessa associazione di Ravera, e da tre dell'Unione agricoltori. Per questa mattina sono previste le dimissioni di tre membri della Confcooperative che, prima di lasciare l'incarico, chiedono le dimissioni dall'attuale presidente.

La raffica di defezioni il preludio ad una nuova assemblea generale, che potrebbe essere convocata nel giro di poche settimane per dare alla cooperativa una nuova classe dirigente. Giovan Battista Ravera, tornato due anni fa alla guida del colosso agricolo, è criticato soprattutto per aver preso decisioni senza consultare gli esponenti della maggioranza. La situazione economica della cooperativa, poi, è critica nonostante qualche cenno di ripresa. Il deficit è miliardario e gli interessi passivi rischiano di portare al collasso «Ortofrutticola» che, contro, può contare su proprietà immobiliari.

L'unico modo per uscire dalla crisi è quella creare una amministrazione unitaria affidarsi a buoni manager che sappiano rilanciare la parte commerciale e, soprattutto, riportare i soci a conferire i loro prodotti attraverso la cooperativa, spiegano gli oppositori di Ravera. Una situazione, quella all'interno de «Ortofrutticola», già denunciata lo scorso dicembre dall'ex presidente Donato Pizzo. (s.p.)

### Liti sui rumori

#### La Piazzetta ha scelto la sicurezza



Renzo Sinacori, titolare della «Piazzetta degli artisti» nel centro storico di Albenga

ALBENGA. La «Piazzetta degli artisti», locale di successo centro storico di Albenga e prolungamento coperto di piazza Rossi, ha dovuto cambiare arredamento.

«Credo che siamo l'unico locale al mondo ad essere cambiato gli interni dopo appena tre mesi di attività», spiega Renzo Sinacori, contitolare del bar. La scelta di nuovi arredi, panchine in marmo, lampioni in ferro battuto, una fontanella in travertino, non è stata dovuta solo alla voglia di rinnovare il look ma, soprattutto, di evitare polemiche.

Il locale funziona ma, evidentemente, qualcuno preferisce avere un centro storico in mano agli spacciatori piuttosto che una vita. In poche settimane abbiamo avuto petizioni e denunce per il rumore. In questo modo abbiamo cercato, senza polemiche, di adeguare il tutto alle norme di sicurezza. Anche se i precedenti arredi erano sicuri, aggiunge Sinacori.

La musica alla «Piazzetta degli artisti» è stata spenta venerdì sera ma, domenica lunedì, giorno di riposo settimanale, il locale è stato completamente distrutto e rifatto già da questa sera gli amplificatori potranno riacendersi. (s.p.)

### Un anziano

#### E' salvato dal gas dei vicini

PIETRA LIGURE. I vicini di casa gli hanno salvato la vita, avvisando i pompieri che dall'abitazione si avvertiva forte odore di gas. Lui dormiva ignaro del grave rischio che stava correndo.

Giovanni Bianchi, 74 anni, abitante a Pietra Ligure via Cesare Battisti 5/3, deve probabilmente la vita a due giovani: Paola Zerbinì e Roberto Pollero. L'uomo infatti lasciò il gas un fornello aperto.

Racconta Paola Zerbinì: «Domenica sera, arrivata a casa con il mio ragazzo poco dopo mezzanotte. Sulle scale si avvertiva un forte odore di gas. Non c'erano dubbi che provenivano dall'appartamento del signor Bianchi. E' stato il mio ragazzo che ha avvertito di quanto stava succedendo i Vigili del fuoco, che in meno di 10 minuti sono arrivati da Finala».

I pompieri hanno evitato di innescare il gas che si era diffuso in tutta la casa. C'era timore fondato che nell'appartamento si fosse già scintillato il gas e che avrebbe potuto provocare un'esplosione dalle gravissime conseguenze. I soccorritori così entrarono nella casa. Giovanni Bianchi dormiva nel suo letto, ignaro di quanto poteva succedergli. L'uomo è svegliato. In suo soccorso intervennero anche i militi della Croce Rossa di Pietra, ma non c'è stato bisogno di trasportarlo in ospedale. Le sue condizioni appaiono buone.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, ma al momento sono escluse responsabilità. Giovanni Bianchi, reduce della guerra in Russia, vive da alcuni anni da solo in via Battisti a Pietra. (a.r.)

## Rete vendita e assistenza Lancia-Autobianchi della zona di Savona.



#### Officine autorizzate

**R.G. di Rinaldi**  
Via Calamara, 16 R - Savona  
tel. 019/801628

**M.G. di Gilbertini**  
Via Bascaglia, 16 R - Savona  
tel. 019/829916

**Del Bono**  
Via Damonte, 45 - Pallare (SV)  
tel. 019/590055

#### Carrozzerie autorizzate

**Moretti e Di Vito**  
Via Benini Loto I Zona Paip. - Savona  
tel. 019/264666

**San Cristoforo**  
Via Leopardi, 4 - Vado Ligure (SV)  
tel. 019/886472

**deva Sini**

Concessionaria Lancia-Autobianchi  
Via Rio Galletto, Zona Paip. - Savona - tel. 019/264656

Fiat Auto S.p.A. - Area Lancia Torino





Cairo, oggi l'udienza dal gip per il presunto abuso subito da un assessore

# La giunta davanti al giudice

Anche il sindaco Franca Belfiore nella veste di persona indagata. La vicenda risale allo scorso anno. Il Consiglio comunale ha deciso di costituirsi parte civile, negare le dimissioni degli inquisiti

CAIRO. Questa mattina alle 9 il giudice delle indagini preliminari Savona deciderà se accogliere la richiesta di rinvio a giudizio per abuso di ufficio, presentata dal procuratore Renato Acquaro, il sindaco di Cairo Franca Belfiore. Imputati con lei, cinque dei sei assessori in carica (Arturo Ivuldi, Vincenzo Occhipinti, Angelo Salmonegri, Dello Servetto, Pierluigi Vieri, l'ex sindaco Pierluigi Castagneto, l'ex Ezio Fossati e i consiglieri comunali Giorgio Cairo e Giordano).

La vicenda prese le mosse il 15 febbraio del 1993, con la decisione di ammissionaria dalla carica di assessore Anna Maria Ferraro, accusata di non condividere le linee amministrative della giunta e di disertare le riunioni di questo organo.

Accuse ritenute ingiuste. L'interessata, che aveva presentato ricorso contro la delibera del Consiglio che dichiarava decaduta la carica, ammetteva la delibera dopo qualche mese. Anna Maria Ferraro veniva d'autorità reintegrata nella sua carica dal Prefetto Savona. Le indagini aperte dal nucleo operativo dei carabinieri di Savona.

Il procuratore della Repubblica Renato Acquaro che nella vicenda erano state prese decisioni illegittime da parte del sindaco e della giunta di Cairo, per cui presentava la richiesta di rinvio a giudizio per abuso d'ufficio contro i dieci amministratori di Cairo.

Ancora venerdì notte, durante un tempestoso Consiglio comunale, la maggioranza formata da alcuni consiglieri dc, dal psd e dall'unico esponente del psdi, ha ritenuto di non doversi costituire parte civile nel procedimento che verrà discusso oggi. Negata anche l'opportunità di dover presentare le dimissioni, a fronte della richiesta di rinvio a giudizio, confidando nelle decisioni che saranno assunte oggi dal gip di Savona.

Ma l'opposizione non cede. Mercoledì mattina una dele-



Anna Maria Ferraro, l'assessore al quale erano state imposte le dimissioni dalla giunta.

gazione andrà a parlare con il prefetto Mario Della Corte, ieri è convocato presso il ministero dell'Interno a Chiedermano il Prefetto di commissariario il Comune di Cairo e di indire al più presto elezioni.

Alcuni consiglieri sono de-

cisi anche a chiedere un colloquio con il procuratore Renato Acquaro, nel corso del quale presenteranno un esposto denunciando sul comportamento tenuto venerdì in Consiglio comunale dal sindaco e dai consiglieri a maggioranza.

Per questo appare ancora più importante la decisione che sarà oggi dal gip. Non è escluso che i difensori possano chiedere il rinvio dell'udienza, dando in questo modo respiro sul piano politico a una giunta che appare in gravi difficoltà. Rinvio che non sarà accettato da Anna Maria Ferraro, presente all'udienza parte lesa.

Enrico Marchisio

Oggi a Cairo il «meeting» di centinaia di alunni

## Piccoli poeti e cantanti per la pace nel mondo

CAIRO M. Poesie e canzoni rigorosamente scritte dagli alunni delle scuole elementari e medie che fanno capo alla direzione didattica di Cairo Montenotte, per la manifestazione dedicata alla pace in programma a Cairo. Alle 10, centinaia di bimbi si daranno appuntamento in piazza Vittorio per ricordare a tutti le tragedie che hanno segnato il mondo.

L'ex Jugoslavia e il Ruanda. «Un'iniziativa che rientra nell'ambito della continuità didattica», spiega la direttrice, Giovanna Falmento. Lo scorso anno, infatti, sempre a Cairo si era tenuta una manifestazione analoga cui presero parte gli alunni di numerosi istituti valbormidesi.

Quest'anno «regia» la cura dei ragazzi delle quinte classi elementari e da quelli delle prime medie inferiori. Saranno

presenti anche gli studenti di Crixia, assieme ai ragazzi di Rocchetta di Cairo, Dego e S. Giuseppe.

Per i piccoli allievi, la manifestazione oggi non è una novità. In alcune scuole infatti, in questi mesi, ricorda la direttrice - sono stati raccolti fondi e materiale per inviare i profughi della Bosnia.

L'iniziativa è organizzata da genitori e insegnanti, per sensibilizzare e rendere maggiormente partecipi i ragazzi al dramma della guerra. Tragedie che sono e tutt'ora al centro di approfondite discussioni e programmi didattici. Oggi, dunque, i ragazzi delle Val Bormida, attraverso canzoni e poesie cui stanno lavorando tempo, riproporranno tematiche cui spesso ci si dimentica.

(l. b.)

A DEGO

## Il sindaco si dimette?

DEGO. La giunta comunale di Dego, presieduta dal sindaco Ilario Viano, minaccia le dimissioni. Motivo della protesta, l'annullamento da parte della prefettura della convenzione del servizio di segreteria del Comune di Dego e quello di Bormida. «Un provvedimento che penalizza il paese - osserva il sindaco - il servizio, in attività un anno, ha sempre funzionato egregiamente». Aggiunge Viano: «Prima di dimettermi, tuttavia, ci attiveremo per presentare tutti i ricorsi possibili. La decisione della prefettura, che ci è stata comunicata attraverso telegramma, infatti, è in contrasto con la legge 142 che offre la possibilità ai piccoli Comuni di convenzionarsi tra loro». Prosegue ancora Viano a nome dell'intera giunta: «Si continuano a chiedere sacrifici economici ai cittadini, basti pensare all'Ici, quando c'è la possibilità di un notevole risparmio si decide di annullarla».

(l. b.)

A Cairo, nuovi fondi per potenziare e ampliare la struttura sanitaria

## Due miliardi per l'ospedale

Il coordinatore Usl: «L'assistenza migliorerà»

CAIRO M. Arrivano 2 miliardi e 600 milioni per l'ospedale di Cairo Montenotte. I fondi verranno impiegati per il completamento del nosocomio che negli ultimi anni ha raggiunto un elevato grado di specializzazione.

«I fondi - spiega il coordinatore amministrativo dell'Usl Franco Bellanda - serviranno per potenziare alcune attività e per creare nuovi reparti. La Medicina verrà ampliata, verrà potenziata l'Ortopedia, verranno aumentate le dotazioni dei servizi ambulatoriali e ospedalieri e verrà inoltre creato un reparto per il recupero e la riabilitazione dei pazienti che hanno subito traumi gravi. Il finanziamento consentirà all'ospedale di Cairo di migliorare ulteriormente il livello di assistenza smentendo i timori dei valbormidesi sul progressivo

accorpamento della sanità a Savona».

L'autonomia dei servizi sanitari valbormidesi è avvalorata anche da alcune iniziative che sinora hanno avuto applicazione solo nell'ex territorio della VI Usl. Assai apprezzato dai valbormidesi il progetto pilota di Odontoiatria, che consente agli odontologi di acquistare le protesi dentarie a prezzo ridotto. «Grazie a questa convenzione che è stata rinnovata di recente - spiega il dottor Bellanda - siamo in grado di fornire agli odontoiatri protesi a costi ridottissimi. Inizialmente il progetto era realizzato solo grazie a un fondo della Regione che consentiva il parziale rimborso delle spese ai pazienti. Tempo abbiamo invece instaurato una convenzione con una ditta che fornisce protesi dentarie a circa 350 mila lire. Per i pazienti si

tratta di risparmiare parecchi milioni».

I dirigenti dell'Usl attendono serenità anche il responso della magistratura sull'inchiesta aperta per l'incarico temporaneo a una guardia medica. La massima fiducia nei miei collaboratori e attendo con serenità la decisione della magistratura. Sinora i giudici hanno chiesto in visione documenti che naturalmente sono stati forniti subito. Tuttavia non vi è stato un sequestro né si può parlare di «blitz».

Indicazioni positive sull'attività amministrativa dell'Usl valbormidesi arrivano dal bilancio. Quest'anno, grazie alla forte diminuzione delle spese farmaceutiche e una razionalizzazione delle uscite, l'Usl riuscirà per la prima volta dopo molti anni a raggiungere il pareggio di bilancio.

(e. b.)

La Uil sul caso Acna

## «Il Resol» Cengio si farà

CENGIO. «I lavoratori dell'Acna e gli abitanti di Cengio intendono la provocazione del gruppo di ambientalisti piemontesi che la scorsa settimana ha inscenato un'assurda manifestazione sul greto di Bormida, in prossimità dell'Acna. Lo stesso ministro dell'Ambiente Altiero Matteoli è convinto che il Resol sarà costruito. E' un corso un dialogo tra Liguria e Piemonte per gestire il risanamento e la reinsediamento del sito. Venio Poni, sindacalista della Uil, è convinto che la tensione intorno al caso Acna è destinata ad aumentare. C'è attesa nel frattempo all'Agrimont di Cairo per decisioni e proprietà. La cessione alla Wastmoreland sembra ormai definitiva e si attende con ansia l'incontro di fine mese per conoscere le decisioni dell'Enichem».

(e. m.)

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.

Philips  
di colore  
un TV color  
porta le  
a solo  
99.000 lire  
a settimana  
un TV color e un  
videoregistratore  
Matchline

Amare significa dover dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips lo sport e i rapporti di coppia, ha deciso, in occasione del Mondiale, di risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo lire a chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, portatile

da 14" inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

RINALDI

Elettrodomestici-TV-HI-FI

TAGGIA

ARMA



**Baranescu:** L'innocenza di un volo  
**Ormai:** Film vietato ai minori di anni 18



Rossoblù finalmente salvi, il Portovado dalla Terza alla Seconda categoria

# Ciarlo e Bovero, il calcio vadesse mostra i due volti della felicità

VADO LIQURE  
NOSTRO SERVIZIO

E' festa grande per le due società. Domenica hanno tagliato i loro traguardi: il Vado ha compiuto il miracolo vincendo lo spareggio-salvezza con la Folias che vale la permanenza in Eccellenza. Portovado Bar Baguttino ha festeggiato «Chittolina» il ritorno in Seconda categoria, vincendo nell'ultima giornata del provinciale di Terza categoria contro il Cosseria.

Due squadre, ma una citadina che si è stretta attorno a loro in questi momenti di gioia. Sul campo di Rapallo il Vado ha l'impressione, giocando con grande determinazione, di essere la Folias. Il presidente Giovanni Ciarlo: «E' stata una stagione molto difficile, coronata però nel finale da importanti successi che valgono la permanenza nella categoria». E' già tempo di pensare al futuro? Ciarlo: «Di no, almeno per il momento. Lasciateci tirare il fiato. Il torneo è appena terminato e non ho alcuna voglia di far programmi. Ringrazio tutti coloro che ci sono stati vicini in questi momenti. I nostri tifosi, il vicepresidente Federico Ruggi e il tecnico Fulvio Piovano che ha creduto, come il sottoscritto, nel miracolo».

Piovano dunque rimarrà ancora al Vado, Ciarlo non ha dubbi: «Un allenatore che ha una grande passione e una forza d'a-



Nella foto di Alfredo Barri, uno dei momenti più belli di domenica per il Vado: il presidente Ciarlo esulta con la squadra

nimo così non può che fiduciosi. Ciarlo: «Volevo fare i complimenti anche agli allenatori e li confermo: «Si sono comportati in maniera corretta, e nemmeno loro avrebbero potuto di giocare tutto nello spareggio. E' stata, in fondo, una stagione anomala che credo da ricordare a lungo».

«Volevo dimenticare quell'annata, invece, il Portovado Bar Baguttino. I biancoverdi di Pietro Bovero sono anch'essi in fe-

sta. Dopo l'ultima sfida coi Cossolati, dirigenti e giocatori festeggiano il ritorno nella categoria superiore fino a fondo. Pasticcini: «Chiamiamo per questa piccola grande impresa. Bovero: «Fatto le ore piccole, valeva la pena. Una vittoria importante che premia lo sforzo di tutti i dirigenti. Ora faremo una squadra competitiva anche per la Seconda».

«Sul Vado? «Sono felicissimo, come vadesse, che raggiun-

to la salvezza, e fiero di poter applaudire la gloriosa società rossoblù. Altro non posso dire: in questo momento voglio soprattutto ringraziare tutti i miei giocatori. Ultima domanda a Bovero, stavolta come vicesindaco. Prossimo anno anche il Portovado giocherà al «Chittolina» le gare interne? «Vedremo. Certo, un'amministrazione comunale deve fare figli e figliastri...».

Roberto Pizzorno

## Ciao Varazze

### Ricostruzione molto difficile

«Sono avvilito. Non perché siamo retrocessi per la prima volta nella storia del Varazze in Prima categoria, ma perché ritengo che la nostra squadra individualità tecnica fosse migliore di altre. Angelo Patané, presidente del Varazze, è distrutto. Gli pesa quella condanna a Campoligure, dopo una sfida a tutto con l'Albero».

Ancora Patané: «Il nostro organico che avrebbe potuto benissimo arrivare grosso difficoltà alla salvezza. Diciamo che avremmo potuto essere davanti ad almeno un paio di altre squadre. Poi, togliere nulla all'Albero, credo che partita genovese sia stata stregata. Ora non ci resta che leccarci le ferite e di risanare l'ambiente. Gettare insomma le basi per il futuro. I nostri tifosi sono colpiti da questa caduta, e quindi occorre farla il possibile per allestire una squadra competitiva per risalire. Anche se non sarà facile».



La lunga paura svanisce, mister Piovano può festeggiare assieme ai suoi ragazzi

Il Varazze ha avuto la possibilità di giocare la partita con l'Albero in superiorità numerica. La squadra di Lupi non ha però saputo sfruttare l'uomo in più. Al rigori è risultata decisiva la maggior esperienza dei rivali, che hanno saputo mantenere il sangue freddo. Adesso volta pagina. Entro la prossima settimana si riunirà il consiglio direttivo. I dirigenti sembrano aver già le idee chiare: il Varazze dovrà essere solo di passaggio in Prima categoria. Ottantadue anni di calcio si possono cancellare così. Aldo Lupi rimarrà ancora alla guida del Varazze? Taglia corto, il presidente Patané: «Tutto que-

sto sarà vagliato dal direttivo nel prossimo consiglio. Cosa si ha però quasi la certezza: Aldo Lupi, anche se fosse confermato, non accetterà la panchina. L'allenatore varazzesi vuol prendersi un momento di riflessione. E' dargli torto, dopo stagione così stressante, soprattutto per lui varazzesi purosangue? A dirlo è un giocatore non resta che maledire questa stagione che certamente non è nata sotto una buona stella. Numerosi infortuni hanno accompagnato per tutta la stagione i nerazzurri. E la malasorte si è confermata implacabile anche alle «aroulette» rigori. (r.p.)

## CALCIO BERT

### In tutta la provincia è l'ora dei tornei Oggi Loano, il «Cogno» e lo «Scaletti»

O Speranza non è riuscito a fare poker, conquistando solo il terzo posto nel provinciale Giovanissimi. I biancoverdi sabato erano stati battuti (per la prima volta nella stagione) ai rigori dal Pontelungo. Domenica hanno battuto nella finale di consolazione il Ciano per 3-0. La gara per l'assegnazione del titolo si giocherà sabato, sempre a Loano, con inizio alle 17.30, fra Pontelungo e S. Nicolò.

#### CELLE LIQURE

##### Savona batte Samp

Si è conclusa la seconda edizione del torneo «Risero per Esordienti». In finale il Savona ha battuto di misura (1-0) la Sampdoria mentre al posto di piazzati i padroni di casa che hanno superato per 3-2 dopo i rigori il Don Bosco Varazze. Inoltre, la squadra Juniores Cella ha giocato a perso per 3-2 contro il Milan Club Zurigo che milita nella prima serie elvetica. Gli introiti della manifestazione sono stati interamente devoluti all'Istituto «Gastaldi».

#### VAL BORMIDA

##### Millesimo e il «Brin»

terminati anche due tornei giovanili nell'entroterra. I padroni di casa si sono aggiudicati il sesto torneo «Città di Millesimo» riservato agli Allievi battendo in finale il Ceva per 3-1 con tripletta di Pinotti. La piazza è andata al S. Michele Mondovì, che ha superato per 2-0 il Cella. A Cairo è concluso il 4° Memorial Brin per Allievi. Anche qui la vittoria è andata a padroni di casa che i rigori hanno superato 5-3 il Cuneo. Terzo il Savona, 2-1 sulla Samp. Quinta l'Imperia (3-1 alla Rivarolo) e settimo il Varazze (2-0 Carlin's). E' stato anche premiato l'ex giocatore Samp di Viconza, Giancarlo Salvi. Giovedì a Cairo (ore 17) salirà la Samp: in quell'occasione saranno premiati Mancini e Eriksson.

#### LOANO

##### Oggi le semifinali

Proseguono tre importanti tornei in provincia. Loano inizia oggi le semifinali: alle Loanesi A-Pontelungo Pulcini; 19 Loanesi-S. Nicolò Esordienti; 20 Loanesi-S. Nicolò Giovanissimi; 21, 15 Loanesi-Città Finale Allievi. A Legnò prosegue il 13° «Cogno»: alle 18.15 Don Bosco-Città Finale Pulcini;

19,10 Ciano-S. Filippo Esordienti; 20 Città Finale-Ciano Giovanissimi; 21, 15 Vado-Ciano Allievi. A Lavagnola si disputa invece il 7° «Scaletti» per i Pulcini: alle 18 S. Cecilia-Varazze; 19,20 Andora-Legino; 20,10 Maledo-Nolesse; 21 Ciano-S. Nicolò.

#### Rossi, storia

Andrea Rossi, il coraggio della passione. Il giovane portiere dell'Albenga si è levato a leoni nel campo, rotoli e legamenti rischiando non tornare più in campo. Dopo l'operazione e la lunga rieducazione, piccolo protagonista col Legione Junior al torneo di Pietra. Ora Andrea sosterrà un provino per nella Primavera dell'Ascoli. Afferma: «Sono felice per esser riuscito a tornare a giocare, lo devo alla mia famiglia e alla mia ragazza, Alessia, che in tutti questi mesi mi ha sempre stati vicini».

Massimo Novaro



Andrea Rossi

ALASSIO. Brindano i fratelli Sandro e Paolo De Angeli, per la vittoria nella prima tappa del «Bo Tour» di beach-volley conclusasi domenica sera a bagnini della spiaggia comunale. E tirano un sospiro di sollievo gli organizzatori, che fino all'ultimo hanno temuto di dover annullare la prova peninsulare.

Spiega Chiara Paolin, addetto stampa del «Bo Tour»: «L'amministrazione comunale ha completamente manifestato. Venerdì, poche ore prima che iniziasse il torneo, abbiamo dovuto rimuovere tutta l'immondizia che c'era sulla spiaggia senza avere il minimo aiuto da parte degli amministratori. Davvero speravamo in un'accoglienza migliore».

Un'amarezza che però, nella giornata conclusiva del torneo, ha ceduto il passo a una giustificata soddisfazione per il numero pubblico giunto ad assistere alle finali. Anche quella femminile ha fatto registrare il tutto esaurito anche se le lombarde Ecoher-Giriboni, vincitrici la tappa, hanno potuto

#### FRATELLI APPUNTAMENTI

### Tra poco tocca all'«Agnesi Open Tour»

Un'estate davvero calda attende gli appassionati di beach-volley. Calato il sipario sul torneo di Alassio, che ha inaugurato alla grande il circuito «Bo Tour», l'attenzione si sposta sull'«Agnesi Open Tour», circuito nazionale professionistico articolato su cinque tappe, «Masters» finale ad Albisola Marina.

Il primo appuntamento è fissato a Bagni Ondina di Finale Ligure dal 10 al 12 giugno, mentre dal 17 al 19 luglio sarà la volta di Diano Marina. Alla manifestazione, che sarà seguita da diverse emittenti radiofoniche e televisive nazionali, parteciperanno coppie di valore internazionale, interessate ad aggiudicarsi il ricco montepremi a

disposizione. Al «Masters» finale, in programma ad Albisola Marina, bagnini Sansobbia, dal 31 al 3 luglio, prenderanno parte le sedici coppie che avranno totalizzato più punti nel corso delle tappe eliminatorie.

Afferma Ettore Molino, degli organizzatori della manifestazione: «L'«Agnesi Tour» è uno dei principali appuntamenti dell'intera stagione nazionale. Per ciascuna tappa saranno allestiti campi, di cui uno «centrale» circondato da una tribuna in grado di ospitare ottocento spettatori. E siamo sicuri che, visto l'interesse crescente per la nostra disciplina, non sarà affatto difficile vederla gremita». (g.o.)

telli di Diano hanno dominato il torneo confermando essere in gran forma per gli altri importanti appuntamenti offerti dalla lunga «del beach».

Il pubblico ha gradito, testimoniando di sempre più in sintonia la disciplina che ormai propugna tornei a getto continuo. An-

cora la Paolin: «E' per questo che forse anche l'anno prossimo proporrò una «tappa» in Liguria. La gente ci è stata vicina, anche i problemi sono stati molti. Ma il potente savonese è una zona che interessa molto, soprattutto agli sponsor. Così qualcuno ci dovrà sopportare anche nel '95...». (g.o.)

La grande atletica torna all'impianto savonese: aspettando un super Meeting Arcobaleno tra i protagonisti del raduno c'è l'albenganese Madonia

## Il maestro di Mennea porta alla «Natta» tutte le frecce azzurre

Celle, da oggi a sabato «stage» dei velocisti della Nazionale coordinato dal professor Vittori

CELLE LIQURE  
SERVIZIO

Il settore velocità della Nazionale azzurra è ospite da oggi della «Natta», per stage che si protrarrà fino a sabato. L'impianto cellesse ancora una volta è scelto per la validità della sua pista, e per la struttura organizzativa divenuta un punto di riferimento per tanti azzurri.

Carlo Vittori, c.t. della Nazionale velocità, e il tecnico Massimo Sereno potranno così, in quattro giorni di intensi allenamenti, saggiare lo stato di forme dei nazionali, ed in particolare della staffetta, a poco più di tre mesi dai Campionati europei, che rimangono il principale appuntamento della stagione. La «crosa» è composta da Carlo Occhipinti, Ezio Madonia, Domenico Nettis, Marco Mancini e Andrea Amici, mentre in campo femminile da registrare le presenze di Laura Galligani,

### «Distrettuali» di Albenga: i vincitori

ALBENGA. Si sono svolti allo stadio «Riva» i Giochi scolastici distrettuali, a cui hanno aderito le ventisette classi terze medie del distretto di Albenga. Quasi cinquecento i ragazzi al via della manifestazione: tutti hanno ricevuto in premio la maglietta del «Panathlon Club La Gallinara» di Albasso, che ha voluto dimostrare la propria sensibilità per l'avvicinamento alla pratica sportiva. Diverse erano le specialità in cui erano impegnati gli studenti, ad iniziare la velocità maschile in cui si è imposto Massimo Celso dell'Istituto Don Bosco Albasso, davanti a Mirco Fossati (Mamelli) e Fabrizio Spazzan (Mater). Nella velocità femminile prima Lau-

ra Tomai della Scuola media statale «Mamelli» davanti a Eleonora Faschini della «Croce» e Margherita Manca della «Olandina».

Nella corsa campestre, affermazione in campo maschile di Salvatore Trunzo della «Dante Alighieri», mentre tra le ragazze è salita sul gradino più alto del podio Clementina Rovere «Olandina». Le gare di «percorso» sono state vinte tra i maschi da Dagnino («Mamelli») e Elena Crotti («Croce») nelle ragazze. La classifica assoluta è stata invece vinta dalla scuola media statale «Benedetto Croce» di Andora, che ha così conquistato il trofeo vinto la edizione della «Mater» di Albenga. (g.o.)

Giada Gallina, Vigati, Daniela Ferriani, Annarita Balzani, Laura Ardissoni e Lara Sinico.

Afferma Giorgio Ferrando, presidente dell'Atletica Arcobaleno: «La «Natta» è ormai un ap-

puntamento obbligato per i velocisti. Vittori non ha mai nascosto di nutrire simpatie per Celle e per la nostra pista che, per la struttura, costituisce un valido punto di riferimento anche per i

cronometrici. Particolarmente atteso Ezio Madonia, il velocista di Albenga che non ha ancora dimenticato la cocente delusione per l'eliminazione della staffetta 4x100 ai

Mondiali di Stoccarda del settembre scorso: «E' stato boccone davvero amaro, difficile da inghiottire - ricorda Madonia - proprio di accodarsi al resto della truppa - perché il quartetto avrebbe meritato di partecipare all'ultimo atto. Adesso bisogna guardare al futuro, e prepararsi all'appuntamento continentale. I test di Celle sono un'ottima occasione per verificare il nostro stato di forma e le nostre possibilità».

dunque duplice allenamento, anche per la compagna femminile dalla quale si attendono grandi miglioramenti rispetto al passato. Conclude Ferrando: «Dopo questo stage, l'appuntamento è per il Meeting Arcobaleno al quale hanno già dato la loro adesione molti campioni. E in quell'occasione ci sarà anche l'initiazione al campo al grande «Gepin» Olimpia».

Guglielmo



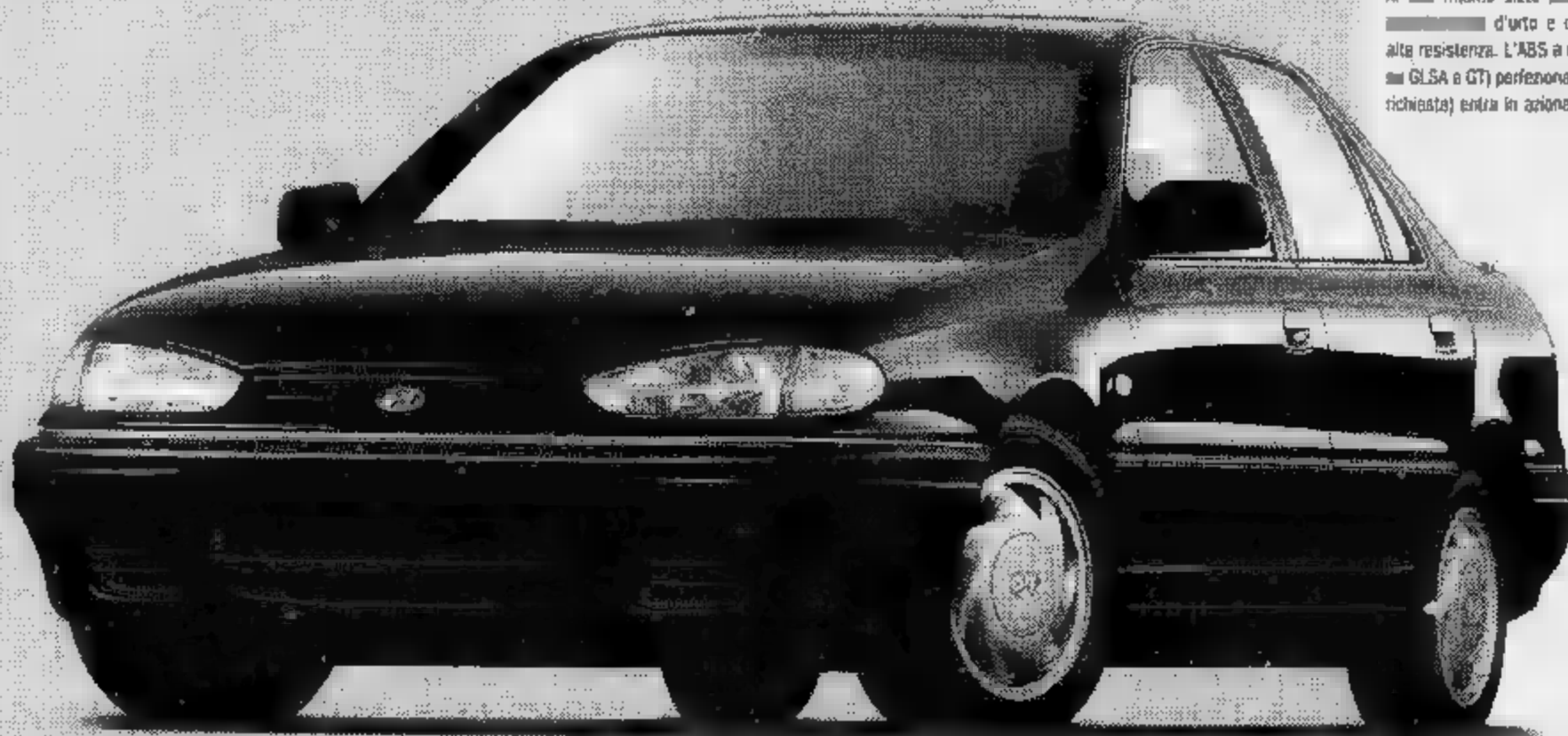
Ezio Madonia







## HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000 OGGI CON 10.000.000 IN 11 MESI A INTERESSI ZERO.



### SULLA STRADA DELLA SICUREZZA: 3 ANNI DI GARANZIA.

Come è possibile migliorare un'auto come la Lantra: la proverbiale prontezza di risposta dei motori 16V DOHC (1600 e 1900), l'asciutto guida totale? Della tecnologia Hyundai viene la risposta: Hyundai Lantra. Si tratta solo della nuova linea, aerodinamica e sofisticata. È pensando alla vostra che Hyundai Lantra è il meglio di sé. Al interno siete d'urto e dalle barre laterali alla resistenza. L'ABS a quattro canali (di serie GLSA e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30.

Così, nell'abitacolo più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore a CFC, i freni senza amianto, i para in plastica. Progettata la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche la vostra tranquillità: la Hyundai. Con 3 anni e 100.000 chilometri di garanzia tutta vettura e sulla verniciatura, 6 anni contro la corrosione perforante, 2 e 40.000 chilometri sulle batterie originali, una rete di vendita e assistenza sempre più vicina a voi. Ecco perché la Hyundai Lantra è sicuramente migliore. Forse la migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLSA	GT
Motore	1.6 16V	1.6 16V	1.8 16V
Potenza (CV)	114	114	126
Servosterzo	S	S	S
4 alzacristalli elettrici	S	S	S
Chiusure centralizzate	S	S	S
Cerchi in lega	-	S	S
Prerisc. sterzo, e poggiatesta	S	S	S
Condizionatore	O	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	O	O	O

Da lire 22.900.000 in

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI  
**HYUNDAI**

E' una iniziativa dei concessionari Piemonte e Valle d'Aosta: **AUTOCAR** (Cavagliato di Cavagliato Giovanni) Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - **BEP** **AUTOMOBILI SRL** filiale di Torino Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **LOCAR** S.r.l. Strada Nazionale, 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AUTOSTAR** s.r.l. C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **RE.M.A.D** s.n.c. C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **ATTENTI** S.a.s. di Ferrero L. S.S. 564 Telto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - **AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - **AUTOPEJRONA** C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOCAR** V. Circonv. Giolitti, 60 - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - **MAGIC MOTORS S.r.l.** Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - **PAPA NICOLINI S.n.c.** Nicolini Romano & C. Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESSE (NO) - Tel. 0324/35225 - **ITCAR** s.r.l. Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

Questo numero  
de La Stampa,  
leggilo  
con un  
malato.  
Gli farà  
sicuramente  
bene.



Pubblicità Progresso.  
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi  
sono quelli che lasciamo  
soli con i loro pensieri.

## Oggi a Novara udienza-chiave al processo per la morte di Carmen Macchi Fantini, vittima o assassino?

In aula i risultati della perizia sulla traiettoria del proiettile che ha ferito alla testa l'imprenditore  
«Mi hanno sparato, volevano fare fuori anche me». Ma per l'accusa dopo il delitto tentò il suicidio

NOVARA. Giovanni Fantini, vittima o assassino? La risposta potrebbe arrivare oggi alla riprenda dell'udienza in Corte d'Assise dove si celebra il processo per l'uccisione di Carmen Macchi. La perizia sulla verità è stata affidata al professor Carlo Torre, docente di Medicina Legale all'Università di Torino. Dovrà dire quale è stata la traiettoria del proiettile che ha colpito al capo il Fantini la notte del 26 luglio '91 lasciandolo in un bagno di sangue ma... Sua moglie Carmen fu invece trovata cadavere, distesa sul letto. Chi ha sparato?

Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Mario Caroselli, l'imprenditore di Gargallo avrebbe ucciso la moglie perché venuto a conoscenza di alcune relazioni extracongiugali, quindi si sarebbe puntato la pistola alla tempia sinistra e avrebbe fatto fuoco. Il proiettile deviato dal mastoide



Giovanni Fantini accusato di aver ucciso la moglie Carmen Macchi il 26 luglio '91



avrebbe sfiorato la teca cranica per uscire nella parte posteriore del capo.

Fantini, difeso dall'avvocato Riccardo Borgna, ha sempre negato qualsiasi responsabi-

lità: «E adesso ho paura perché chi ha ucciso Carmen vorrà compiere l'opera» aveva detto. Poi all'ultima udienza di marzo è tornato a puntare il dito su Edvige, sorella di Carmea,

e sul fidanzato Sergio Cremona: «Volevano uccidermi perché sapevano che l'eredità sarebbe andata a nostra figlia Laura e quindi a Edvige che si è sempre occupata di lei». Dichiarazioni rese in una ricostruzione contraddittoria e che gli sono costate una querela per calunnia.

Ma il colpo di... è arrivato dalle perizie sulla ferita di Fantini. Il 12 marzo in aula il professor Ludovico Isalberti, primario di Medicina legale e consulente della difesa ha detto: «La direzione del proiettile è stata dall'occipite... la guancia. Il foro d'ingresso... nella parte posteriore del capo, quello d'uscita sulla guancia». A quel punto era intervenuto il perito dell'accusa, dottor Stefano Jourdan: «E' molto improbabile che Fantini possa essersi esploso da solo quel colpo perché non sono stati rilevati segni sul volto».

Poi il professor Giovanni

Gandini, altro consulente difeso: «E' più probabile che il foro in regione mastoidea sia quello d'uscita». Tesi ribaltate dal consulente dell'accusa Paolo Romanini: «Sul volto non sono stati rilevati i caratteristici tatuaggi della polvere rovente perché il colpo è... esploso da una distanza superiore ai 30-40 centimetri».

Dubbi, misteri, incertezze oggi dovrebbero venire in gran parte fugati dalla perizia stragiudiziale commissionata al professor Torre. Dovrà dire quel secondo colpo di pistola stato sparato da Fantini suicidarsi o... misterioso killer che con la prima pallottola aveva colpito a morte la bella Carmen.

Accusa e difesa si rimpallano indizi a solo indizi. Nemmeno l'arma è mai stata trovata. Oggi il colpo... scena?

Bologna

### DIBATTITO A NOVARA Il commercio nel capoluogo

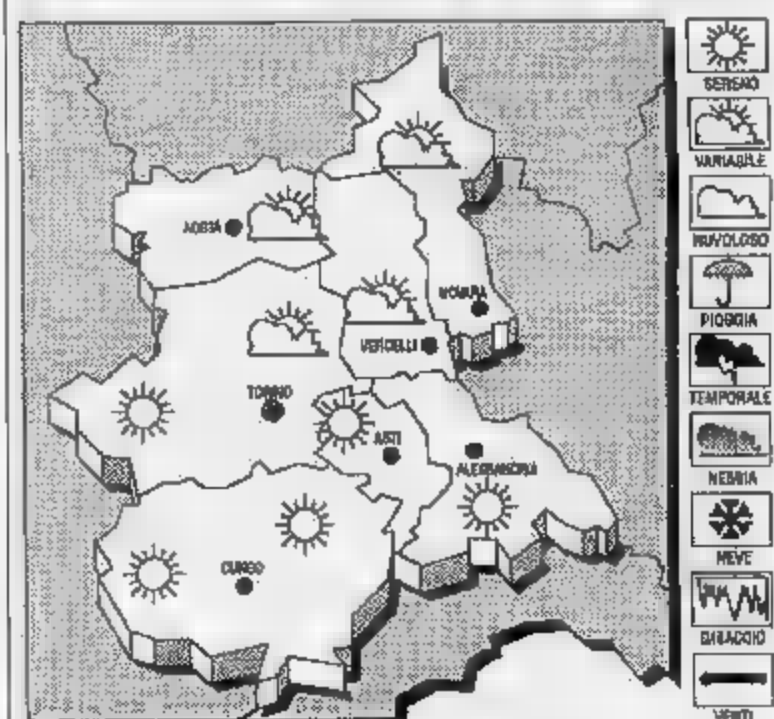


Orari, aperture domenicali, traffico, grande distribuzione: se ne parla stasera in un dibattito fra iscritti dell'Associazione commercianti. Arbelo A. B. 40

### Cassolnovo Condannato a 24 anni per omicidio

VIGEVANO. La corte d'Assise di Pavia ha condannato a 24 anni e 11 mesi di reclusione Concorso Bonaccorsi, il pregiudicato catanese di 40 anni accusato del brutale omicidio di via Toti a Cassolnovo. La notte del 21 aprile dello scorso anno, nell'androne di un condominio, Bonaccorsi venne arrestato dai carabinieri... una Browning calibro 9 in mano, accanto al corpo crivellato di colpi di Marco De Zorzi Neco, 26 anni, che risiedeva in quel palazzo e che avrebbe dato ospitalità allo... pregiudicato. Il processo era incentrato sullo scontro tra la perizia ordinata dalla magistratura e quella... parte. Ieri il pm Savina Caruso, nella sua... ringia, ha chiesto... anni e mezzo di reclusione. La corte, presieduta da Renzo Pedroni, ha concesso soltanto uno... di 4 mesi. Bonaccorsi, detto «Caratiddus», affiliato al clan dei Cusurri, al momento dei fatti era latitante, ricercato per altri omicidi. [c. br.]

### TEMPO IN PIEMONTE - VALLE D'AOSTA



**OGGI.** Nuvolosità irregolare con possibilità di locali precipitazioni anche a carattere temporalesco.

**VENTI.** Moderati meridionali.

**TEMPERATURE.** Max: 26; min: 13; media: 17

**UN ANNO.** 22; min: 10; media: 17

**TEMPERATURE IN PIEMONTE.** Torino 22; Asti 22; Alessandria 24; Aosta 23; Cuneo 22; Vercelli 20

### A Pernate, 31 anni E' stroncato in aula da overdose

Avrebbe compiuto trentadue anni a luglio. Gaudentio Feraboli, disoccupato, è stato trovato morto ieri mattina nella sua... via Sant'Andrea Apostolo, in una zona centrale della frazione Pernate.

E' ancora incerta la causa della morte. Non è escluso che si tratti di un'overdose. L'autopsia, disposta dal magistrato, potrà dare la conferma. Dopo l'allarme... arrivati sul posto gli agenti di una volante e della squadra mobile. Una famiglia, quella di Gaudentio, già colpita dalla cattiva sorte. Nel settembre del '92 era morto il fratello gemello, il padre era mancato tanti anni fa, la madre... inferma. Ieri 08... donna si è recato il parroco per portare una parola di conforto: «E' distrutta, completamente sotto choc». Gaudentio nei giorni scorsi era visto in paese. La famiglia ha conosciuto anche per le tante difficoltà che la madre... dovuto affrontare. Ora... occupano di lei alcuni parenti. [r. a.]

### Verbania, concluso il processo all'ex consigliere comunale del psi di Arona

## Concussione, Botteselle è assolto

La sentenza emessa dopo un'ora di camera di consiglio. L'accusa riguardava la gara d'appalto per la raccolta dei rifiuti urbani. Non luogo a procedere per il reato di tentata corruzione perché estinto... seguito... prescrizione

VERBANIA. Assoluzione per Giuseppe Botteselle, 51 anni, ex consigliere comunale psi di Arona, dell'imputazione di tentata concussione continuata in relazione alla gara d'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani risalente al periodo '85-'86. La sentenza è stata emessa, dopo circa un'ora di camera di consiglio, dal presidente del collegio, Montefusco. «Assoluzione perché il fatto non sussiste... in ordine all'ipotesi di concussione nei confronti di Giampiero Forti, presidente della Sirtis, attraverso l'intermediazione del consulente Fabio Epifani. Non luogo a procedere invece per il reato di tentata corruzione (così denudato dall'imputazione originaria di tentata concussione)» confronti di Alessandro Aimeri, perché estinto in seguito ad intervenuta prescrizione. Il tribunale ha rigettato inoltre la costituzione Comune di Arona a parte civile. Questo il testo della sentenza giunta in aula alle 17,10.



Giuseppe Botteselle, assolto a Verbania

L'udienza conclusiva si era aperta ieri mattina verso le 9,30... l'esame dei testi a difesa. Sottoposti alle domande degli avvocati Borgna, Zancane e Sicher e dal pm Simone, hanno cercato di ricordare i fatti centro del dibattimento. E'

emerso con sufficiente chiarezza che Giuseppe Botteselle partecipò a quella gara in barca durante la quale si sarebbe discusso di politica ed affari. Vi avrebbero invece preso parte Luciano Panella (proprietario del motoscafo... 7 metri), il sindaco Grignasco, Mario Zanaroli, Gian Marco Agaccio, collaboratore della ditta Aimeri ed il sindaco Belgirato, Luigi Priati. Lo stesso Panella, che ha deposto... la difesa, ha detto però di non ricordare di aver avuto a bordo Agaccio. L'ex assessore regionale ai Trasporti ha ribadito che l'appalto ottenuto dalla ditta Aimeri, per poco meno di 600 milioni, era... affare vantaggioso visto che il precedente servizio, svolto dalla cooperativa netturbini, era costato circa 700 milioni. «Botteselle era nettamente contrario all'appalto... ha detto Panella... e si è sempre pronunciato per una gestione municipalizzata del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani», il pm

Simone: «Ma perché questa posizione di Botteselle non è stata verbalizzata nella seduta del consiglio comunale... cui, risulta, molto si discusse prima deliberare l'appalto?». Panella: «Perché, penso, era una posizione ormai nota a tutti. Poi, in quella seduta Botteselle rimase per la maggior parte del tempo fuori dell'aula consiliare». La tesi della difesa... che non ha negato l'esistenza... probabili mezzette, non richieste però da Botteselle... si è basato essenzialmente sulla mancanza... prove che potessero indicare nell'imputato il responsabile della tentata concussione. Anche l'agenda di Massimo De Gasperi, in cui erano annotati gli incontri tra i protagonisti dei fatti, non poteva rappresentare, secondo la difesa, elemento probatorio tale da giustificare una condanna a 3 anni così... chiesto dalla pubblica accusa.

Aristide Ronzoni

LA STAMPA PUBBLICITÀ

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

CONCESSIONARIO DI ZONA  
**DYNAMIS**

NOVARA  
Via Pietro Generali 68  
tel. 0321 457.643 r.o.  
fax 0321 450815

TORINO  
Via San Secondo 11  
tel. 011 562.04.53  
fax 011 549426

**San Marco Immobiliare PAVESE S.r.l.**

SOCIETÀ ISCRITTA AL RUOLO AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE (LEGGE 385/93) AL N. 1345 - ISCRIZIONE CAAM

Novara, 2 Via Morandi 22 0321/453701 Pavia Bressa Milano Mortara

**NOVARA - S. Agabio:** ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - servizio - ripostiglio - balcone e cantina. Contratto affitto scadenza 07/94. Lit. 77.000.000.

**NOVARA - S. Giuseppino, libero:** ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - servizio - balconi - cantina. Lit. 88.000.000.

**NOVARA - P.ta Mortara:** ingresso - soggiorno - cucina abitabile - 2 camere - servizio - balconi - cantina e box. Lit. 115.000.000.

**NOVARA - Via Garzile, libero appartamento completamente ristrutturato:** ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - servizio - ripostiglio - balconi e cantina. Ottima finitura. Lit. 122.000.000.

**NOVARA - Bonomelli, libero in stabile d'epoca, ultimo piano:** ingresso - salone - cucina abitabile - 2 camere - servizio - balconi - solaio e cantina. Lit. 125.000.000.

**NOVARA - Via D'Enricis, libero:** ingresso - soggiorno - cucina - 2 camere - servizio - balconi - cantina e... Lit. 148.000.000.

**NOVARA - Cuore, recente costruzione:** ingresso - soggiorno - cucina abitabile - 2 camere - doppi servizi - balconi - solaio e box ampio. Ottima finitura. Riscaldamento autonomo. Lit. 205.000.000.

**NOVARA - Bilocca, libera villa:** nuova costruzione composta da 4 locali + triple servizi, mansarda, taverna, lavanderia, box doppio, cortile e giardino. Ottima finitura. Lit. 0.000.000.

**NOVARA - Libera:** da ristrutturare su 3 piani - ripostiglio esterno e uso box. Lit. 53.000.000.

**NOVARA - Libera:** su 2 piani composta da soggiorno - cucina abitabile - camera - servizio. Cassero, giardino e cortile. Pagabile con anticipo L. 20.000.000 + rate mensili da L. 720.000.

Sabato aperto tutto il giorno

**LA GARANZIA DELL'ACQUISTO**









L'AVVENTURA TRA I GLACI CONTINUA

**L'**ULTIMA avventura era finita bene: il rapimento e, dopo circa un mese, la liberazione. Ora tutto il pronto per la nuova missione all'inseguimento dell'arca di Noè. Partenza il 25 agosto. Destinazione: Monte Ararat, Turchia.

Gli Indiana Jones del Novara si stanno già allenando ad affrontare i ghiacci eterni che custodirebbero una delle prove più affascinanti della verità della Bibbia. Le foto scattate nelle precedenti spedizioni qualcosa suggeriscono.

Ma, proprio come nei film del mitico Harrison Ford, il seguito alla pellicola «medusa» comporrà i ritocchi sia «copione» che nel cast. I protagonisti, ovviamente non si toccano: Angelo Palego, di Treviso, testimone di Geova, ex ingegnere chimico, la mente dell'operazione, probabilmente coordinerà le azioni del salotto di casa.

Capo spedizione si riconferma Claudio Schranz, l'alpinista giramondo che accompagnò Palego in una delle più recenti avventure. Al fianco di Schranz c'è la guida Paolo Barboni, Luino. Escono di scena i due amici svizzeri e l'italiana Anna D'Andrea che pure furono rapiti dal pkk, partito dei guerriglieri curdi, e compagni in sub Claudio e Marco Croce, Alberto Boero e Gualtiero Ongatta, della Società sportiva Acquaviva di Borgomanero.

Alpinisti e sommozzatori seguiranno le indicazioni di Palego che nel 1989 aveva annunciato di aver scoperto l'Arca a 4600 metri di quota. Una scoperta molto discussa, che ha fatto arricchire il naso a molti ma che non scuote la fede del trevigiano autore del libro «Ho camminato sopra l'Arca di Noè», tradotto in cinque lingue. Palego, studiando l'Arca di Noè, ha stabilito con esattezza che le acque del Diluvio Universale iniziarono il 25 novembre di 2370 avanti Cristo, durarono 40 giorni e 40 notti e si ritirarono gradatamente per altri 110 giorni. Quindi l'Arca si posò sull'Ararat il 2 aprile 2369 a.C. Una data importantissima a cui è legato il film della missione: trovare reperti lignei (sperando di non essere interrotti dai guerriglieri) che poi saranno sottoposti nei laboratori dell'Ensa all'esame del carbonio 14. «Si tratta di vedere se testi sacri e scienza faranno coincidere l'indicazione temporale».

Per Schranz sarà la quarta sfida ai segreti del monte Ararat: «Per quanto riguarda la parte alpinistica andremo nel crepaccio dove, in base alle segnalazioni, sono buone possibilità di trovare l'Arca. Io, che non sono testimone di Geova, sono un po' scettico. Ho parlato a lungo con Messner anche l'ultima volta che è venuto a Macugnaga. Tutti e due crediamo che si tratti dei resti di un'arca rimasta imprigionata dai ghiacci. In ogni caso è giusto porsi delle domande e darsi delle risposte. Nella spe-



In alto la guida alpina di Macugnaga Claudio Schranz. Sotto un'immagine di quella che dovrebbe essere l'Arca prigioniera dei ghiacci

dizione abbiamo previsto anche delle immersioni. Alcuni frammenti sono stati trovati vicino al lago di Kop. Con gli amici della Società Acquaviva di Borgomanero si immergeremo per scandagliare il fondo. Proprio al lago Kop sistemiamo il campo base».

Un lago che Palego conosce molto bene: tra quelle rocce trascorse la sua prigionia in un campo dei guerriglieri del pkk. Della vicenda si occuparono

## Claudio Schranz guida alpinisti e sub sul monte Ararat All'inseguimento dell'Arca con le tute da immersione



giornali e televisioni di tutto il mondo. Il pubblico «Maurizio Costanzo show» potrà addirittura vederlo prima dei famigliari. Il trevigiano confermò di essere stato trattato bene: «Un'esperienza indimenticabile. Ho potuto intensificare le mie ricerche, anche ostaggio. Sono salito più volte sull'Ararat con i mordi armati che mi controllavano. Adesso più di prima lancio il messaggio: l'Arca di Noè è proprio sotto quei ghiacci, s'incagliò durante il diluvio migliaia di anni fa».

Anche Schranz ricorda un episodio di tensione con i curdi: «Ci svegliarono la notte puntandoci i fucili, ci interrogarono e ci fecero andare. Poi siamo diventati amici».

Oggi i conflitti minacciano seriamente anche le popolazioni di quella regione. L'unico ostacolo che può fermare gli Indiana Jones.

### «Per ora impresa rischiosa»

Angelo Palego, l'esploratore di Treviso: «Lassù c'è guerriglia»

Cercatore dell'arca perduta? No, cercatore dell'arca ritrovata. Lui, Angelo Palego, nel suo appartamento di via Boito a Treviso, ha convinto i frammenti, sfogliando una pila di lettere e ritagli di giornali, raccogliendo appuntamenti al telefono. Conferenze al Cal, la «Pravda» di Mosca si sta interessando al suo caso e vorrebbe proporgli una nuova missione. Insomma, l'avventura su quella montagna dove - secondo la sua tesi - Noè si arenò dopo il diluvio universale, gli ha cambiato la vita e lo ha posto al centro delle attenzioni dei mass-media di tutto il mondo.

Tornerà sull'Ararat?

«Sto seguendo l'evoluzione della situazione in Turchia. La zona del ritrovamento è teatro di scontri cruenti fra l'esercito turco e i curdi. I componenti del pkk hanno deciso di sferrare un'offensiva dura, catturando i rivoltosi e li passano per le armi: nei giorni scorsi sono stati uccisi 55 curdi».

Scoraggiato dalla disavventura dello scorso anno, quando fu tenuto in ostaggio e il suo caso fece il giro del mondo?

«Nient'affatto. Quell'episodio non ha influito minimamente sui progetti. E i miei compagni di spedizione (due svizzeri e un italiano, n.d.r.) fummo trattati benissimo. Del resto, al ritorno, io per primo dissi che sarei ritornato lassù, per compiere nuovi studi sull'Arca di Noè. In Italia e a Treviso tutti erano in apprensione per la mia morte; io e i miei compagni eravamo invece al sicuro. I curdi non ci hanno torto un capello. Anzi, qualche volta siamo stati accompagnati durante le ricerche».

Ma le autorità turche concederanno il lasciapassare?

«Oggi come oggi è difficile, ma per avversione nei miei confronti. L'Ararat è zona di guerra, pericolosa. Nessuno, a questo momento, è in grado di garantire l'incolumità dei turisti. Finito, pertanto, che neppure a Schranz e agli altri sia concesso accedere. Se la situazione migliorerà entro agosto allora si parte, me compreso».



Angelo Palego

Insomma, lei non si arrende...

«Negli ultimi mesi sono venute in possesso di ulteriori prove che confermano i miei studi e la mia tesi».

Ma, in Svizzera, i suoi amici hanno avuto delle noie con il Governo, che chiedeva loro la restituzione delle spese sostenute per il trasferimento con l'aereo...

«I miei compagni di spedizione e io abbiamo fatto una richiesta assurda ed è in un contenzioso. Finora non hanno pagato. Per quanto mi riguarda, le autorità italiane hanno preteso assolutamente nulla. Anzi, mi hanno dato tutta l'assistenza possibile sia in Turchia sia in Italia. Nessuno ha problemi».

Gianfranco Quaglia

Dal 6 al 13 giugno saranno eseguiti solo interventi d'urgenza

## Chiudono per lavori in corso le tre sale operatorie a Borgo

**BORGOMANERO.** Chiudono per otto giorni, dal 6 al 13 giugno, le sale operatorie dell'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero, secondo la provincia novarese, oltre duemila interventi all'anno. E subito si diffonde il timore. I responsabili dell'organizzazione sanitaria si tranquillizzano i cittadini: «Ci saranno sicuramente disagi ma vedremo di contenerli entro dimensioni sopportabili. Saranno assicurati gli interventi d'urgenza».

Il coordinatore sanitario dell'Usl, Maria Emilia Borgna, spiega il perché del provvedimento: «Le sale operatorie non rispondono più alle reali esigenze dell'ospedale né alla nuova normativa. Ecco, quindi, che si è reso necessario un progetto di ristrutturazione radicale. I reparti interessati hanno comunque programmato gli interventi, assicurando l'esecuzione di quelli rimandabili».

Alle assicurazioni della dottoressa Borgna, si aggiungono quelle del direttore sanitario



Una sala operatoria

Andrea Saffi, che prima chiarisce: «In questo momento, l'ospedale dispone di tre sale per operazioni più una, diciamo così, mezza sala, che viene usata per le emergenze e le piccole

operazioni. E' una sala per più di una ragione: prima fra tutte, quella del possibile pericolo d'inquinamento da gas anestetici. Per quanto riguarda le altre, risultano collocate in modo tale da non consentire percorsi differenziati che garantiscano la sterilità completa».

Una situazione di allarme, dunque? «Di preallarme, sicuramente», afferma il dottor Saffi - «oppoi tre sale non bastano, indipendentemente dal fatto che vanno rifatti tutti gli impianti. Per questo è tracciato un disegno di ristrutturazione che porterà a quattro le sale».

I lavori andranno per lungo tempo. Fino a Natale o, chissà, fino al 1995. «Per questo», risponde Saffi - «abbiamo pensato ad allestire due sale provvisorie, ma occorre tempo per il trasloco e altri giorni per i necessari controlli. Lavoreremo anche il sabato e la domenica», assicura il direttore sanitario.

Francesco Allegra

## La rapina ieri pomeriggio, ci sono sospetti un'auto targata Novara Rubano diamanti per 500 milioni Vigevano, i banditi nello studio di un grossista

**VIGEVANO.** Mezzo miliardo in diamanti: questo il bottino ricchissimo di una rapina messa a segno ieri pomeriggio ai danni di un grossista di Vigevano. Due individui a volto scoperto, uno dei quali armato di pistola, sono entrati nella sede della «Drukker & C. Italia» di via Sacchetti 20 e hanno affrontato il titolare, un olandese, spruzzandogli in faccia il contenuto di una bombolaletta di spray narcotizzante.

Joannes Smit, 47 anni, originario di Amsterdam, è residente a Candia Lomellina, legato al rappresentante della «Drukker», si è accasciato a terra stordito.

I due rapinatori lo hanno legato e imbavagliato con del nastro adesivo, poi hanno fatto man bassa dei diamanti. Non si tratta di pietre preziose per orificeria, ma per uso industriale: ricavate da un processo di sintesi, oppure da pezzi me-

no pregiati dei diamanti naturali, queste gemme vengono impiegate come strumenti da taglio in diversi processi industriali.

La «Drukker» ne occupa come intermediaria: li importa dall'estero e li rivende ai laboratori specializzati che li lavorano. Secondo una prima stima, il bottino è di almeno 500 milioni. Prima di allontanarsi, i due banditi hanno rinunciato a sottrarre dalla cassa anche del denaro contante per alcuni milioni di lire. La fuga è avvenuta a bordo di un'automobile che non è stata ancora individuata con esattezza: alcuni testimoni hanno riferito di aver notato una Golf grigia targata Novara aggirarsi in zona, ma non è certo che sia l'auto usata dai rapinatori.

Tutto è avvenuto in pochi minuti, intorno alle 14,45. Cinque minuti dopo un'impiegata è giunta sul posto ed ha scoperto

tutto: ha aiutato Joannes Smit a liberarsi e a dare l'allarme. Sul posto sono intervenute diverse volanti della polizia e gazzelle carabinieri, mentre in tutta la zona scattava una fitta rete di posti di blocco lungo le principali vie di fuga. Ma ormai era passato dal tempo prezioso, e i malviventi avevano fatto perdere ogni traccia.

Le indagini sono affidate agli uomini del commissariato di Vigevano, coordinati dal vicequestore Francesco Cristiani, che nel pomeriggio ha lungamente interrogato il grossista, il quale ha fornito una sommaria descrizione dei rapinatori. Secondo gli inquirenti, molti particolari inducono a pensare che si tratti dell'opera di una banda di veri professionisti, come si ricava sia dalle modalità dell'azione sia dal tipo di refettivo, diamanti per uso industriale, un articolo non facile da ricattare.

## A Confienza Morto Borroni agricoltura in lotta

**CONFIENZA.** Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Ercolo Natale Borroni, 47 anni, titolare della cascina Prati di Confienza.

Borroni, vicepresidente dell'Unione provinciale della provincia di Pavia, si è tolto la vita impiccandosi a una trave dell'officina della azienda agricola. Insignificabili i motivi.

«Questo», anche se sembrano da ricollegarsi a ragioni di salute. La notizia della morte del dirigente agricolo ha lasciato un vuoto nel mondo della risicoltura della Lomellina e del Novarese, dove era molto conosciuto. Era tra i fautori del servizio vendite riso di Mortara. Lascia la moglie Daniela e due figli, la madre e una sorella. Affollati i funerali. Dopo la cerimonia, che si è svolta nella chiesa parrocchiale di Confienza, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

**SUMA:** vicinanza lungolago, appartamento in villa, 3 locali + servizi con 2 posti auto, cantina, balconi, posto barca, ottima vista lago.

**INTESA:** zona centrale, appartamento completamente rifinito di 3 locali + servizi + cantina, riscaldamento autonomo, eccellenti finiture. L. 210.000.000.

**INTESA:** centro storico, monolocale a bilocale, nuovi, termoisolamento, possibilità box, primo ed ultimo piano. L. 80.000.000 e L. 100.000.000.

**POSSACCI:** prestigiosi appartamenti nuovi di 3 locali + servizi con possibilità di giardino e mansarda, termoisolamento, box, cantina. L. 1.500.000/inq. Molto interessante.

**VERBANIA COLLINA:** villetta indipendente a 2 km. da Verbania, con giardino privato, vista splendida lago, ottime finiture.

**VERBANIA:** disponiamo sempre di monolocali arredati in affitto per il periodo annuale o stagionale.

Via San Vittore, 43 - **LA INTESA (Snc)** - Tel. e fax 0323/561010 - 0323/237995

Azienda affermata per ammontamento filato selezione

**2 RAPPRESENTANTI**

provincia di Novara, anche prima esperienza. Offerta: 2.500.000 più provvigioni più in addizionale. Lavoro avviato, formazione, carriera e più opportunità. Richiedi: presenza serietà e affidabilità.

0322/64.64.10 oppure 0321/79.04.75.

**TECNOCASA OMEGA CERCA ACQUISITORI IMMOBILIARI**

Buone possibilità di guadagno. Tel. 0323/641.850.

**CENTRO OLEGGIO** zona Viale

**AFFITTASI LOCALI MQ 100**

uso negozio ufficio o terrazzo e cortile interno.

Tel. 0321/94268 ore serali

Azienda in Borgomanero

**CERCA APPRENDISTA OPERAIO**

con esperienza nella manutenzione di impianti industriali

**Tel. 0322/917.162**

In Arona centro storico

**CEDES AVVIATA ATTIVITA' COMMERCIALE**

Per informazioni scrivere Casella Postale n° 30 28041 ARONA

**TRIBUNALE DI NOVARA**

**Servizio di vendita di beni immobili all'incanto**

Il giorno **luglio 1994 alle ore 12,00** si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:

- 1) pertinenza del fabbricato «Pubblicar S.r.l.», sita in: Comune di Novara
- 2) Terreno a vincolo urbanistico pubblico di mq. 1500 circa e capannone ad uso artigianale con area di pertinenza comprendente tettoia ed uffici.

Condizioni di vendita:

- 1) Prezzo base di perizia lire 180.000.000;
- 2) Offerta minima d'acquisto 10.000.000;
- 3) Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 12 del giorno 13 luglio 1994 depositando altresì la somma di lire 54.916.000 (di cui L. 19.000.000 per cauzione e L. 35.916.000 quale acconto per le spese di trasferimento). Detto deposito effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PPPT di Novara col concorso del controllore ed emesso da istituti con sportelli in Novara;
- 4) Versamento del prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione;
- 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il curatore Rag. Stefania Mariloli, con studio in Novara, Piazza Mariloli n. 4, telefono (0321) 825384. Novara, 8 Maggio 1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Rag. Maria Carmela Levari

**LAGO MAGGIORE - PREMENO A 1000 MT DI QUOTA**

**RESIDENCE LOCALITA' «PIAN DI SOLE»**

**SOTTO UN GRANDE TETTO DI LEGNO E ARDESIA UN TERRAZZO SUL LAGO**

Appartamenti di varie metrature, tinte signorili, su due piani, mansarda o taverna, cucina privata, prossimità campo da golf, sciolo ed eliporto, parco privato con laghetto e campo tennis. Possibilità di tagli personalizzati. Per prenotazioni telefonare allo 0323/958600

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**



Concessioni in ritardo, proteste

## Ossola, 20 cave sono in pericolo

DOMODOSSOLA. «L'attività estrattiva, legata alla coltivazione delle pietre naturali, continua ad essere bloccata da estenuanti procedure burocratiche, direttive bizantine e farraginose del ministero dell'Ambiente» della Regione. Lo dice il deputato ossolano Mauro Polli, sottosegretario al Governo Berlusconi, che, alla ripresa dell'attività parlamentare, aveva subito riproposto su questo argomento un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Ambiente.

Polli ricorda le difficoltà degli operatori del settore estrattivo per ottenere le autorizzazioni, nonostante la legge imponga un termine di 90 giorni per rispondere alle richieste. La legge prevede anche che le autorizzazioni regionali vengano in seguito inviate al ministero dell'Ambiente che può modificare o annullare le concessioni. Secondo una recente denuncia del presidente dell'Assocave, che raggruppa le aziende estrattive e di trasformazione delle pietre naturali dell'Ossola, il ministero non è in grado di inviare sul posto funzionari per i necessari sopralluoghi. Le richieste restano invariato o, peggio, da Roma arrivano prescrizioni adottate solo sulla carta, senza una conoscenza diretta delle varie situazioni e quindi spesso inattuabili.

«C'è un solo modo per uscire da questo labirinto burocratico», afferma Polli, «ed è quello di ottimizzare gli scambi di informazione fra funzionari della Regione e del ministero, stabilendo le relative competenze e velocizzando le procedure. Il problema è quello di offrire una risposta in tempo reale agli imprenditori che non possono restare a lungo nell'incertezza senza sapere e per quanto tempo potranno continuare la coltivazione delle cave».

Sarebbero una ventina le cave ossolane, interessate al rinnovo delle concessioni, che rischiano la chiusura. L'annosa questione della semplificazione delle procedure, nel rispetto delle leggi, è stata affrontata recentemente in un incontro fra una delegazione dell'Assocave, guidata dal presidente Olindo Corbelli, e i parlamentari neoletti dell'Alto Novare.

«Per la verità le difficoltà maggiori per gli operatori», dice il direttore dell'Assocave ingegner Mauro Proverbio, «riguardano i rapporti con la Regione. Ai parlamentari abbiamo chiesto di sollecitare una legge quadro che dovrebbe fissare le materie lineari per tutte le amministrazioni interessate. Sarebbe già un grosso passo avanti verso la chiarezza normativa che oggi manca. Dalle nostre prime denunce, la situazione è addirittura peggiorata, i tempi per le autorizzazioni regionali si sono allungati. La Regione ha cercato di istituire un gruppo di lavoro che avrebbe dovuto rappresentare un momento di coordinamento fra le varie competenze. L'iniziativa ha ottenuto l'effetto opposto: anche gli uffici solitamente più solleciti nell'emettere i pareri, come la forestale o i beni ambientali, hanno preferito attendere l'orientamento espresso dall'organismo. La necessità di una più incisiva azione del gruppo di lavoro è riconosciuta dallo stesso presidente della Giunta regionale in una lettera al Prefetto».

Velli



Manuela Di Centa, Elena Vialbe, Guidina Dal Sasso e Dorota Dziadkiewicz si preparano alla partenza della gara che sarà poi vinta dalla «manina volante» Ornava. A sinistra, Marco Albarillo, «Manu» e Nando Longo Borghini, skiman della nazionale azzurra e promotore della manifestazione.

A Ornava una grande festa di sport attorno alla gara internazionale di ski roll

## In 10 mila per Manu e i campioni

«E' stato bellissimo gareggiare qui», ha detto la regina di Lillehammer. L'abbraccio con lo zio Tarcisio e lo skiman che vivono in Ossola. Fra gli ospiti, anche il ct Azzurro. Affettuoso bagno di folla per De Zoli e gli olimpionici

ORNAVASSO. «Manu, Manu mi fai l'autografo?». «Maurilio, sei grande». «Brava, brava Guidina». Una, cento mani si protendono verso i campioni con penna, cartoline, taccuini e pennarelli. Qualcuno si fa addirittura firmare l'ombrello, altri i jeans: «Non li laverò più, grazie». Loro, i «chi» e la regina del fondismo mondiale si concedono al bagno di folla con generosità. Scattano i flash per le inimitabili foto ricordo. E' una febbre che contagia gente di ogni età.

Ornava, con la gara internazionale di ski roll, domenica ha vissuto un'altra festa di sport, onorata dalla presenza dei campioni di Lillehammer, con oltre 120 atleti al via e pre-

gevole anche sotto l'aspetto agonistico. Guidina dal Sasso, la «mammina volante», giocava in casa, si era preparata e dovevano non far smentito i pronostici. Al Boden è arrivata tutta sola, dopo aver percorso sempre in testa i 13 chilometri del tracciato nel tempo di 34 minuti e 3 secondi, nuovo record.

Alle sue spalle, staccate di oltre 3 minuti, giunte la fuoriclasse russa Elena Vialbe (vincitrice dell'edizione dell'anno scorso), la pluricampionessa Manuela Di Centa e la polacca Dorota Dziadkiewicz. Avvincente anche la gara maschile, vinta in volata dal nazionale tedesco di ski roll Thomas Grog in 30 primi e 46 davanti all'italiano Alfio Di Gregorio,

campione mondiale in carica della specialità all'intramontabile De Zoli. Poi, tutti gli altri, il russo Tauf Tramtov, l'azzurro Gianfranco Polvara, l'alfiere dello Sci Caronno Marco Cattalini, gli olimpionici Silvio Fauner e Giorgio Vanzetta. Marco Albarillo pure intervenuto, non ha potuto gareggiare per un malanno al ginocchio.

Il pubblico, stimato dagli organizzatori in quasi 10 mila persone assiepatе lungo tutto il percorso, ha riservato applausi e affetto a tutti i protagonisti. «Meno male che il tempo piovoso ha tenuto lontane altre gente, altrimenti chissà. Ringrazio l'intera comunità ornava per la fattiva collaborazione», dice il sindaco Rinaldo Bac-

chetta, instancabile promoter del Nando Longoborghini, skiman degli azzurri del fondo.

Festeggiatissima, «Manu» ha regalato sorrisi a tutti. Alla fine quasi commossa per l'accoglienza: «E' stato bellissimo gareggiare qui, peccato che non avessi potuto recuperare, anche se lo ski roll non rientra fra le mie specialità. Impeccabile anche l'organizzazione». Ad applaudirla c'erano anche lo zio Tarcisio, che vive a Domodossola. Giusto il tempo di un abbraccio e poche parole, in dialetto carnico, prima delle premiazioni nella nuova palestra di Ornava, gremitissima.

Da Varzo, con la famiglia, era sceso il ski man, Michele

Vairolli. Alla cerimonia di premiazione, tante presenze illustri, dal presidente della federazione italiana ski roll al tecnico della nazionale azzurra Mario Azzurro, al generale degli alpini Antonelli, che è di origini ornava. C'era anche il sindaco di Naters, la città svizzera gemellata con Ornava per le comuni radici walsen. Manu ha ricevuto un prezioso parafango in peltro e vetro, prodotto dall'artigianato locale. A De Zoli è stato spiritosamente consegnato anche un trapano elettrico: «Così saprai cosa fare il giorno che ti ritirerai davvero». Elena Vialbe ha voluto ricambiare l'ospitalità, donando al sindaco un'artistica teiera russa. Poi, tutti a pranzo alla «Locanda novaresa», con un apprezzato menu a base di piatti tipici: salumi nostrani, ravioli alle noci e «stris» di carni bianche. All'uscita, un nuovo, composto essalto di fans. Dietro il quinte, tante curiosità. Si scopre così che De Zoli, reduce da una gara con i coscritti, prima della gara non aveva neppure dormito.

Pietro

# ARISTIDE SETTI: CLASSE UNICA.

VENDITA PROMOZIONALE  
A PREZZI  
IMPOSSIBILI E IRRIPETIBILI  
MOBILI • ARREDAMENTI • TAPPETI

Ogni «pezzo» di Aristide Setti, esprime una classe, un modo di essere unico.  
La vera signorilità, la vera eleganza di un'abitazione nascono accostando i «pezzi giusti» nel modo più appropriato per ottenere un ambiente in armonia con la Vostra personalità.  
Da oggi i prezzi impossibili e irripetibili potete scegliere il Vostro «pezzo» per scoprire come vivere la Vostra casa con classe.  
Ma attenzione: pezzi unici ad esaurimento.

SCONTI REALI

LA BLOT di Aristide Setti  
Corso Gastaldi, 53 tel. (0161) 250649  
Viale Garibaldi, 44 tel. (0161) 254800  
Vercelli.



LA CASA DI UN UOMO È IL SUO CASTELLO

Verbania, il Comune ha disdetto il contratto d'affitto

## Kursaal, via la discoteca «Meglio l'uso pubblico»



Villa Kursaal dispone di locali e un ampio parco che nelle intenzioni del Comune dovranno diventare d'uso pubblico

VERBANIA. Stop alla discoteca del Kursaal: l'intero palazzo sul lungolago di Pallanza e il suo annesso torneranno ad essere destinati ad uso pubblico. E' questa la prospettiva perseguita dall'amministrazione comunale, che nei giorni scorsi ha deliberato la disdetta del contratto novennale stipulato con la Società Kursaal per la gestione del parco, del padiglione e dei locali occupati dalla discoteca.

«La disdetta», dichiara il sindaco Aldo Reschigna, «è motivata dall'intento della giunta di destinare l'intero complesso a conferenze, congressi, mostre e altre manifestazioni. Interesse pubblico che in questa zona avranno grande rilievo anche dal punto di vista turistico, nonché di restituire a completa disposizione del pubblico il parco sul lago».

Continua il sindaco: «Proprio nella seduta della prossima settimana il Consiglio comunale

delibererà il lotto completo della ristrutturazione del pianterreno, mentre la parte che fino al prossimo anno sarà occupata dalla discoteca verrà sistemata in seguito».

Il contratto in corso scade al 30 giugno '95, in caso mancata disdetta entro il mese prossimo, sarebbe stato tacitamente rinnovato per nove anni alle medesime condizioni. Queste prevedono che per la gestione la Società Kursaal paghi al Comune 10 milioni più aggiornamenti Istat e di manutenzione del parco.

Tali condizioni erano da tempo oggetto di rimostranze da parte di cittadini, per le limitazioni nell'uso del giardino e per la turbativa provocata dalla discoteca. Con l'avvicinarsi della scadenza e per scongiurare il rischio di un rinnovo del contratto si è costituito nei

giorni scorsi un comitato spontaneo per un utilizzo alternativo del parco Kursaal.

Il comitato ha promosso una petizione e ha raccolto in breve tempo 1.500 firme. «L'area rappresenta un patrimonio pubblico di estremo valore ambientale e paesaggistico, di facile accesso per cittadini e turisti», dice Renato Brignone, promotore del comitato. «I limiti posti al suo utilizzo dalla convenzione attuale sono inaccettabili e occorre studiarne un'alternativa con finalità istituzionali del Comune».

A tale scopo è stata indetta un'assemblea pubblica per giovedì alle 21 a palazzo Flaminio. La decisione assunta dall'amministrazione comunale fa registrare reazioni positive da parte di operatori locali, come quella del presidente degli albergatori, Dario Cattaneo.

Sergio Ronchi

La formula salva-posti adottata per la prima volta nel Vco ad un'azienda edile

## Solidarietà alla Cevo di Bannio

Dopo 41 settimane di integrazione si rischiava il licenziamento di trenta dipendenti. La soddisfazione dei sindacati: «Importante disponibilità dell'Api. Si spera nella ripresa»

GRAVELLONA TOCE. Lavorare meno ma lavorare tutti: da slogan sindacale a realtà operativa. Per la prima volta nell'Alto Novarese è stato applicato ad un'azienda del settore edile il contratto di solidarietà. Ad essere interessata è stata la Cevo, un'azienda di Bannio Anzino che occupa 62 dipendenti e che opera soprattutto nel settore dell'edilizia pubblica. Il primo contratto di solidarietà è stato illustrato ieri pomeriggio dalle organizzazioni sindacali nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Gravello Toce. «La Cevo, come numerose altre aziende del settore, è in crisi a causa del blocco degli appalti e per i ritardi nei pagamenti», parte degli enti pubblici», dice Alberto Caldi della Feneal Uil - da qui il rischio che dopo 41 settimane di Cassa Integrazione si arrivasse al licenziamento di ben trenta lavoratori, la metà dell'organico della ditta».

La Cevo, posta davanti ad una oggettiva situazione con ben poche vie d'uscita, aveva iniziato la procedura messa in mobilità dei trenta dipendenti. E' stato nel corso degli incontri in sede sindacale e grazie all'apporto dell'Api, l'Associazione delle piccole imprese, che è scaturita la possibilità di utilizzare i contratti di solidarietà che avrebbero permesso di salvaguardare i posti di lavoro e la professionalità di numerosi operai specializzati.

«Dobbiamo riconoscere che da parte della Cevo e dell'Api c'è stata una grande sensibilità e disponibilità», precisa Angelo Guglielminetti della Filca Cisl - «così si è arrivati ad applicare, nei confronti di 46 lavoratori, il contratto di solidarietà che prevede la riduzione d'orario per tutti i cinquanta per cento».

In altre parole gli operai lavo-

## Ferdofin, segnali di ripresa

Ancora nessuna notizia ufficiale è giunta sul tavolo delle organizzazioni sindacali ossolane il rinvio degli impianti produttivi della Ferdofin potrebbe ormai imminente. Alcune indiscrezioni negli ambienti sindacali parlavano di fine maggio, ma ora pare che la ripresa dell'attività non dovrebbe slittare oltre la prima o la seconda settimana di giugno. Gli occhi dei 211 lavoratori titolari in forza al complesso ossolano, amministrazione straordinaria dicembre scorso, sono puntati sulle banche dello stabilimento dove verranno affissi gli

avvisi per il rientro al lavoro dopo di che i segnali delle ultime settimane sono decisamente positivi. Il gruppo Ferdofin (che conta altri quattro stabilimenti), impiantato in un mare di debiti. Alcuni istituti bancari poi hanno già deliberato la concessione di anticipi mensili di un milione di lire (per un massimo di sei) ai lavoratori di questa fabbrica, che non percepiscono retribuzioni da ottobre. Una misura importante per consentire di affrontare le esigenze della vita quotidiana. Oggi l'intento verrà firmato a Roma il rinnovo della cassa integrazione straordinaria. (ra, ba.)

VERBANIA

Con un manifesto  
Del comitato  
per la difesa  
dell'ambiente

VERBANIA. Nuove iniziative contro la realizzazione dell'elettrodotto Passo San Giacomo-Turbigio. Il «Comitato per l'elettrodotto», in collaborazione con Italia Nostra, Wwf e Legambiente, ha manifestato che nei prossimi giorni verrà affisso in tutti i comuni interessati dal passaggio della linea ad altissima tensione. Vengono ricordati i motivi dell'opposizione e cioè i rischi per la salute, l'impovertimento del paesaggio e i vincoli alle proprietà.

Il comitato prosegue anche la raccolta di firme in calce alla petizione già sottoscritta da migliaia di cittadini. (a. r.)

VERBANIA

Con un manifesto  
Del comitato  
per la difesa  
dell'ambiente

VERBANIA. Nuove iniziative contro la realizzazione dell'elettrodotto Passo San Giacomo-Turbigio. Il «Comitato per l'elettrodotto», in collaborazione con Italia Nostra, Wwf e Legambiente, ha manifestato che nei prossimi giorni verrà affisso in tutti i comuni interessati dal passaggio della linea ad altissima tensione. Vengono ricordati i motivi dell'opposizione e cioè i rischi per la salute, l'impovertimento del paesaggio e i vincoli alle proprietà.

CRODO

Decisione in Appello  
Minnella assolto  
dell'accusa  
di omicidio

CRODO. La corte di appello di Torino ha assolto Virginio Giacomini, 59 anni, idraulico, dall'accusa di aver provocato la morte di Valter Alberti Violetti, 23 anni, di Mozzio. Il giovane è morto per asfissia il gennaio '89: era stato trovato sen-za nel bagno. Le indagini avevano indotto la magistratura ad accusare l'idraulico che aveva installato l'impianto scaldabagno.

Il tribunale di Verbania aveva condannato Giacomini a quattro mesi di reclusione due anni fa. La Corte di appello ha ribaltato decisamente la sentenza a favore dell'artigiano. (ra, ba.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno La settimana Cimet contro la calvizie Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

## PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I triologi di tutto il mondo sanno d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

**I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI**  
Non tutti i casi che si presentano al tecnico della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

**IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO**

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato



positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su clienti internazionali e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimetvit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

Il ciclo si svolge in tre fasi: la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla

lavorazione dei capelli ed ha una durata di 4-5 mesi.

**C'E' ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO**  
Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

**INFOLTIMENTO ESTETICO**  
Di fronte a situazioni di calvi-

zie progredite fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel ricambio, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata e desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento este-

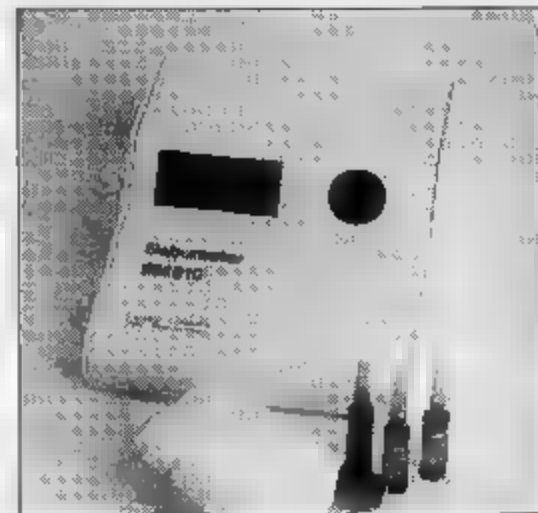
L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet viene sottoposto da un triologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebmometro®

tico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

**IL CERTIFICATO DI GARANZIA**  
Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di illustrare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

**PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO**  
Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce al-



Il Sebmometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

INNOVITA'

## Il Sebmometro® per analizzare lo stato dei capelli

Il Sebmometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebmometro®, di cui la Cimet ha donato la maggiore parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le cure a cui sottoporlo.

con impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per il controllo sebmometrico gratuito presso i centri Cimet di:

Novara: Via Toretli 31  
Tel. 0321 450.816  
Bielva: Viale Marcellè 15  
Tel. 0321 450.816  
Torino: Via Roma 366  
Tel. 011 530.214 - 543.867  
Asti: Piazza Marzini Liberazione 4  
Tel. 0141 594.684  
Cuneo: Corso Nizza 63  
Tel. 011 530.214  
Aosta: Via P. Chabot 30  
Tel. 011 530.214  
Ivrea: Via Donabio 16  
Tel. 1678 64.135 (numero verde)  
Altre sedi in Italia:  
Numero verde 1678 64.135





I Fish Heads &amp; Rice. David, Stuart e Walker si ripresentano fra i mondi nella nuova formazione con il chitarrista Rich Eckhardt

Grande attesa in Ossola per il concerto di stasera della «mitica» band Usa

## Domo, tornano i Fish Heads & Rice

Rhythm'n'blues vecchia maniera al teatro Galletti

**DOMODOSSOLA.** Da Nashville a Domo. Torna infatti a riecheggiare in Ossola il blues dei «Fish Heads & Rice», il gruppo statunitense che incide per l'etichetta della «Appaloosa».

Promosso «Love for music», un'associazione che da anni sta cercando di rilanciare la musica rock in Ossola, è patrocinato dal Comune di Domodossola, il concerto dei «Fish Heads & Rice» in programma questa sera al teatro Galletti, alle 21 (lire 10 mila il biglietto d'ingresso) permetterà di rias-

coltare un rhythm and blues vecchia maniera, sound d'alto livello, che ha origine nelle strade di Memphis.

Il gruppo, che era già stato a Domodossola due anni fa, si presenta con un componente: Rich Eckhardt, un chitarrista dal «duro» che è stato componente della Eddy Haven's Gang, del Mel Mc Daniel's Oklahoma Band, della Russell Smith Band e del Beck Hobb's Beckarros.

Prende il posto di Gary Talley, chitarrista che si è fatto

largo nel «mitico» Anni Sessanta.

Alle tastiere resta Walter Ferguson, bassista e solista a David James ed alla sezione ritmica Stuart «The trains» Brower.

Se nel gennaio i «Fish Heads & Rice» presentarono il loro ultimo lavoro, «Certified», stasera ci sarà l'occasione per riascoltare i brani di «4 heads», secondo cd registrato per l'Appaloosa, la milanese per la quale incide il gruppo americano. [re. 5a.]

## L'obiezione di coscienza dalle origini al diritto

Il tema è di quelli su cui l'uomo discute da sempre: cos'è mai la nostra coscienza? Nella «Luna e sei soldi» di Somerset Maugham essa è nell'individuo che custode delle norme che la comunità ha messo a punto per la propria conservazione; più drastico Karl Barth, il teologo protestante ispiratore della resistenza al nazismo, che la definisce «spertica interprete della vita» mentre Edward Lytton, autore di noti romanzi popolari, dice che si tratta «della sostanza più elastica del mondo». Possiamo perciò esaltarla o demonizzarla, la coscienza, senza però contestare la libertà dell'uomo ad interpretarne la libertà o il rigore.

Sergio Albesano, autore novarese che vive a Torino, ha recentemente pubblicato un saggio suggestivo sull'obiezione di coscienza nel quale spiccano non solo il rischioso e vilipeso pionierismo dello zoccoloso lombardo Luigi Lué, obiettore all'inizio del secolo, ma anche i successivi interventi umanitari di personaggi a noi più vicini quali don Lorenzo Milani, Giorgio La Pira, Aldo Capitini.

Lo scrittore novarese, noto per aver pubblicato nel 1983 per le edizioni Pentaro il libro «Le rovine di me stesso», vincitore del premio Partovenere, collabora a alcune prestigiose riviste e con il «Centro Studi Domenico Serra Regia» di Torino, apprezzato per le ricerche sulla pace e la vivenza civile.

Si può dire che, all'indomani della nuova legge sull'obiezione di

coscienza, approvata nell'autunno del 1993, ma solo dalla Camera dei Deputati, il libro di Albesano, che si presenta come un testo organico, di lettura, ricco di documentazioni e di spunti, può essere considerato come il primo lavoro storico-giuridico d'insieme sulla delicata e controversa questione.

A chi gli chiedeva volesse dimostrare con il suo impegno di antimilitarista, Albesano risponde che il pacato convincimento di chi, consapevolmente, vuole lottare per la conquista di un diritto. Non per poterne direttamente usufruire, poiché lo scrittore era stato dichiarato non idoneo alla visita di leva al distretto militare, ma per consentire ad altri l'opportunità di sottolineare, con civile diniego, l'anelito della coscienza individuale. Oggi chi fa la scelta di prestare servizio militare non armato è impiegato per un anno in compiti socialmente utili. A questi si aggiunge un numero sempre più consistente di persone, uomini e donne, che scelgono l'obiezione fiscale alle spese militari. Scelte civili che però ancora oggi vengono spesso scioccamente additate come «furberie».

Romolo Barisonzo

**STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN ITALIA**  
di Sergio Albesano  
Edito da Quarenta  
Pagine 112  
Prezzo: 1 mila lire

## GIOCHI E NOTTE

Cineforum su Martin Scorsese

Nuovo appuntamento il cineforum «Sacro Cuore». Domani alle 21 si proietta «L'età dell'incubo» di Martin Scorsese. Il film verrà replicato giovedì alle 20 e alle 22,15 e venerdì alle 17,30 e alle 21. [b. c.]

## MERGOZZO

Tribal Bops al «Babilonia»

Torna il rockabilly trascinate dei «Tribal Bops», questa sera al «Babilonia Café» di Mergozzo (via Santa Marta). Lo «tribo» milanese si esibirà a partire dalle 22,30. [m. p.]

## VERBA

Juke-box «Playa»

Successi alla discoteca «Playa», stasera con il «Juke-box night» di Joe Parly. Dalle 22. [r. i.]

## STRESA

Evergreen duo per l'Embassy

Stasera «Caffè Embassy», in piazza Marconi 8, dalle 22 musiche evergreen e soft. Il «Duo Tandem». [c. m.]

## PRIME VISIONI A TORINO

**AQUA 800** c.so G. Cesare 67. Caro diete. Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.  
**AQUA 400** c.so G. Cesare 67. Troppo sole. Or: 15,40; 17,30; 19,20; 20,40; 22,30.  
**ALPIERI** p. Sordano 4. Voci Teatr.  
**AMERICA** v. Chiesa Salvo 77. Voci Teatr.  
**AMEROSIO** c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Due ironie. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Senza pelle. Or: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Sala 3: Nel nome del padre. Or: 15,17,25; 19,50; 22,30.  
**CHIRILLI** c. Schindler's List. Or: 14,30; 16,21,30.  
**CAPITOLI** v. S. Donato 24. Incontro d'amore. Or: 15,45; 18,20; 20,10; 22,30.  
**CENTRALE** v. D. Alberti 27. Film rosso. Or: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.  
**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32a. My life. Or: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.  
**C. CHAPLIN** v. 2. 32a. Stasera delle montagne. Or: 15,40; 18,20; 20,25; 22,30.  
**CRISTALLO** v. Goto 8. Pallottola spuntata. 1/a: Finestra. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 22,30.  
**DORIA** via Gramsci 9. L'innocenza del diavolo. Or: 15,40; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30. V.M. 14.  
**ELISEO GRANDE** piazza Sabotino, Gerolamo. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ELISEO BLU** p. Sabotino. Jack colpo di fulmine. Or: 16,18; 18,10; 20,20; 22,30.  
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. Impatto. Or: 16,18; 18,10; 20,20; 22,30.  
**EMPIRE** p. V. Veneto 5. Getaway. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 14.  
**ETIOLE** v. B. Bocca d'oro. Roma. My life. Or: 15,50; 18,20; 20,10; 22,30.  
**FARO** v. Po 30. Gli amici di Peter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**FRANCESCO** c. Trapani 57. Due irresistibili brontoloni. Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.  
**IDEAL** c. Beccaria 4. Una pallottola spuntata. 33 1/3. Or: 15,40; 17,30; 19,20; 20,45; 22,30.  
**KING** v. Po 30. Caro. Or: 15,15; 18,20; 22,30.

## Brivio fra i giurati

### Stefania vince la «Corrida» delle risate

**TRECAVE.** E' piaciuta più a tanti spettatori la prosa «Trecavissima '94», la «Corrida» nostrana, teatro Fellico. I cinquecento biglietti disponibili per lo spettacolo sabato sono stati venduti in un'ora e molti sono rimasti nel foyer ad attendere la proclamazione dei vincitori.

Stefania, impiegata milanese, che ha proposto «What's up», ha convinto la sala, che le ha assegnato il primo premio, a la critica. Roberto Brivio, Maria Grazia Rainaldi, Ugo Frisoli e Johnny Sax hanno voluto attribuirle il premio «personaggio simpatico». Poi i giurati famosi hanno dato vita ad un simpatico intermezzo. Particolarmente applauditi Brivio e Frisoli, impegnati in una gara di barzellette. Ma anche il «Trio elettrico», Carlo Bernardinello, Fabio De March e Renato Pomplio, interpreti di brani fusi, ha scatenato applausi. [c. m.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	21	39	45
<b>BARI</b>	53	47	40
<b>CABLIARI</b>	8	16	14
	103	85	81
	3	51	42
	113	68	60
<b>GENOVA</b>	4	3	80
	85	68	48
	23	68	62
<b>MILANO</b>	72	72	57
	29	63	37
<b>NAPOLI</b>	88	63	61
	56	2	10
<b>PALERMO</b>	72	83	55
	54	72	87
<b>ROMA</b>	74	62	69
	18	35	66
<b>TORINO</b>	97	86	68
	43	7	61
<b>VENEZIA</b>	58	56	62

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
<b>BENEDELLI</b>	4	4	28	19	23	23	13	13	11	
<b>VERDELLI</b>	24	43	16	0	24	2	4	1	2	16
<b>CADENZE</b>	4	0	1	0	5	0	3	5	2	3
	31	52	51	75	49	31				
<b>FIGURE</b>	3	3	5	0	5	5	4	1	9	6
	36	37	23	20	28		10			
<b>DECINE</b>		11	41	1	21	61		61	61	
	19		33	20	37		41	12		

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro la di assenza

**Anni frequenti.** Amb centrali sul n. 19 di Torino. Ecco la 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come per gli altri sistemi:

19-14; 19-62; 19-42; 19-7; 19-15; 19-33; 19-61; 19-48; 19-78; 19-11; 19-23; 19-34; 19-65; 19-39; 19-63; 19-82; 19-26; 19-45; 19-31; 19-72; 19-73; 19-20; 19-35; 19-61; 19-6; 19-58; 19-81; 19-18; 19-27; 19-54.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Barl 8 (1); Cagliari 29 (4); Firenze 26 (9); Genova 11 (1); Milano 68 (1); Napoli 18 (8); Palermo 12 (3); Roma (1); Torino 5 (3); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze

33-52; 23-52; 44-52; 83-82; 53-82; 74-52; 75-52; 64-82; 45-82; 55-52; 48-52; 28-52; 85-82; 78-82; 88-52; 79-52; 59-52; 49-82; 10-82; 63-52; 53-52; 33-82; 23-82; 44-82; 54-82; 45-82; 74-82; 84-82; 76-82; 85-82; 78-82; 55-82; 48-82; 28-82; 49-82; 10-82; 88-82; 79-82; 59-82.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per embo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23; 3-23-63; 3-43-73; 3-23-33; 3-33-63; 3-43-83; 3-33-53; 3-13-63; 3-53-73; 3-13-33; 3-23-73; 3-53-83; 3-23-43; 3-43-53; 3-83-73; 3-33-63; 3-13-73; 3-83-83; 3-13-43; 3-23-83; 3-73-83; 3-23-53; 3-43-63; 13-23-33; 3-33-73; 3-13-83; 13-23-43; 3-13-53; 3-33-43; 13-23-53.

Statistiche a cura della Microvision n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

## PRIME VISIONI A MILANO

**AMBASCIATORI** c. V. Emanuele II. Hula Hoop. Or: 20; 22,30.  
via Milano 9.  
Or: 15,30; 20; 22,30.  
Galleria De Cristoforo. Jack Hoop. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ARCOBALENO** via Tunisia 11. Mister Hula Hoop. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ARISTON** Galleria del Corso. Philadelphia. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ARISTO** via Aristeo 16. Piccolo. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
Gall. del Corso.  
Or: 15,30; 20; 22,30.  
**ASTRA** c. V. Emanuele II. Una pura formalità. Or: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.  
**CAVOUR** piazza Cavour 3. Incubo d'amore. Or: 15,10; 17,10; 18,50; 20,35; 22,30.  
**COLOSSEO** c. Montebello. Monte Nero. Ladybird Ladybird. Or: 14,35; 16,05; 21,35.  
**COLOSSEO CHAPLIN** via Monte Napoleone. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
via Montebello.  
Or: 14,35; 16,05; 21,35.  
**EXCELSIOR** Galleria Corso. Due irresistibili brontoloni. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
corso Lodi 39. My life. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
via Manzoni 40. Trappola d'amore. Or: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.  
**MEDIOBANUM** corso Vittorio Emanuele 24. d'assalto. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**METROPOL** via Pieve 24. Una pura

formalità. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.  
**MONON** Galleria del Corso 4. My life. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.  
Mascagni, 8. Piccolo. Or: 15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.  
**NUOVO ORCHIDEA** v. Terraggio 3. Caro diete. Or: 15,10; 17,40; 20,20; 22,30.  
**ODEON SALA 1** via Santa Radegonda 8. Una pallottola spuntata 33 1/3. Or: 15,10; 16,50; 18,50; 20,30; 22,35.  
**ODEON SALA 2** via S. Radegonda 8. Senza pelle. Or: 14,35; 16,55; 18,05; 21,35.  
**ODEON SALA 3** via Santa Radegonda 8. sentimentale. Or: 15,10; 16,50; 18,50; 20,30; 22,35.  
**ODEON SALA 4** via Santa Radegonda 8. Schindler's List. Or: 14,35; 17,10; 19,45; 22,25.  
**ODEON SALA 5** via Santa Radegonda 8. Il rapporto Pelican. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.  
**ODEON SALA 6** via Santa Radegonda 8. Impatto imminente. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.  
**ODEON SALA 7** via Santa Radegonda 8. Getaway. Or: 15,20; 17,40; 20,20; 22,35.  
**ODEON SALA 8** via Santa Radegonda 8. Nel nome del padre. Or: 15,20; 17,40; 20,20; 22,35.  
**SALA 9** via S. Radegonda 8. Il sogno. Or: 16,10; 18,40; 20,30; 22,35.  
**SALA 10** via Santa Radegonda 8. Quel che resta del giorno. Or: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.  
**ORFEO** via Zugna 50. Coppia d'azione. Or: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.  
**PASQUOLO** c.so Vittorio Emanuele 28. L'innocenza del diavolo. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**PLINIO** v. Abruzzi. Quel che resta del giorno. Or: 14,20; 17,05; 19,50; 22,30.  
L. Augusto 1. Vivere!

Orario: 15,40; 17,50; 20,15; 22,30.  
**SEMPIONE** via Piacentini 11. Florio. Or: 21.  
G. Sasso 28. Una pallottola spuntata 33 1/3. Orario: 15,10; 16,40; 20,30; 22,30.  
**TIFFANY** corso Buenos Aires 39. Angio - Una donna tutta sola. Orario: 20,30; 22,30.

## TEATRI A MILANO

**ALLA SCALA** piazza della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.  
**CONSERVATORIO** via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Or: 20,30 Orchestra Rai.  
**ARSENAL** c. Correnti 11, telefono 837.5896. Or: 21,15 L'ultima andata e altre storie.  
piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67.  
**SABIA** corso Venezia 2, tel. 832.3158 - 548.1434.  
Or: 21. Claudio Can-  
**DRAMMATICI** via Filodrammatici 1. Per info. telefono 869.3859. E' inutile fare un Round con Min-  
**TEATRO** via G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 548.1434.  
Or: 21. Claudio Can-  
3928.2282. Or: 21. Il viaggio.  
**PICCOLO TEATRO** via Ravello 2, tel. 877.683.  
**MANZONI** via Manzoni, 44. Tel. 7609.0231. Or: 20,45 L'innocenza del diavolo.  
**CIAC** via Sengallo 33, tel. 7611.1016. Or: 21.30 The bust of Jango So-  
v. Crespini 11. Per info. tel. 832.2580. Riposo.  
**OLMETTI** via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.85. Riposo.  
**NUOVO** v. S. Babila 37, telefono 7500.0083/87. Riposo.  
via Pastrango 10, tel. 807.16.95. Or: 21. Situazione 114/XL 134.

## STASERA AL CINEMA

**NOVARA**  
**Eldorado**  
Tel. 824.158  
Or: 20,10/22,15  
Lire 10.000/6000  
**Vip**  
Tel. 825.688.  
Or: 20/22,15  
Lire 10.000/6000  
**Araido**  
Tel. 474.825.  
Or: 20/22,15  
Lire 9000/6000  
**Fareggiana**  
Tel. 827.678.  
Or: 20/22,15  
Lire 10.000/6000  
**Vittoria**  
Tel. 823.395.  
Or: 20/22,15  
Lire 10.000/6000  
**S. Cuore**  
Tel. 485.434.  
Or: 20/22,15  
L. 9000 (mart. 5000)  
**Donatelli**  
Tel. 45.534.  
Or: 15/20/22  
Lire 10.000/6000  
**Vendoni**  
Or: 15/21  
Lire 7000/5000  
**Ballardini**  
Tel. 3337.244.384  
Or: 21  
Lire 5000  
**Corso**  
Tel. 240.853 int. orari su segreteria telef.  
Lire 8000/7000  
**Cine 1 - Sala 1**  
Tel. 242.045  
Or: 20,30/22,30  
Lire 9000/5000  
**Cine 1 - Sala 2**  
Tel. 242.045  
Or: 20,30/22,30  
Lire 9000/5000  
**Italia**  
Tel. 6163.840.201  
Or: 16/20/22  
Lire 8000/5000  
**Cine Teatro**  
Tel. 91.183  
L. 9000/8000  
Or: 21  
**Cinema Sociale**  
Tel. 61.459  
Lire 7000/5000  
**Oratorio**  
Lire 5000  
**S. Pollicio**  
Tel. 71.417  
Lire 8000/5000  
**Arlston**  
Tel. 401.940  
Lire 10.000/6000  
**Vip**  
Tel. 401.940  
Or: 20,30/22,30  
Lire 10.000/6000 (mart. solo fer. 8000)  
**(intra)**  
Tel. 401.940  
Or: 21. Rassegna  
Lire 10.000/8000 (jun. fer. 8000)  
**Società (Pall.)**  
Tel. 501.964.  
Or: 20/22,15  
Lire 10.000/7000  
**LE TV PRIVATE**  
**VIDEONOVARA:** 19,30 Videonovara notizie; 20 Spazi aperti, rubrica; 20,30 La diretta; 21,30 Vp. Videonovara notizie; 22,30 Vp. VCO: 19,30 notizie; 20 Spazi aperti; 20,30 Panni sporchi; 21 Agen-

### Due irresistibili brontoloni

di D. Patis, con J. Lennon, W. Mathews, A. Margot (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne colluttella tra di loro, ma combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'attrice vedova. N. V. 1h 44' Commedia

### Mister Hula Hoop

di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 44' Commedia

### L'amico d'infanzia

di P. Auer, con J. Roberts II, J. Orloff, A. Golper (Italia '93) — Un nato conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un segreto comune. N. V. 1h 40' Thriller

### Una pallottola spuntata 33 1/3

di P. Segal, con L. Nielsen, P. Pringle, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drabin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Commedia

### Jack colpo di fulmine

di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhi e non solo il suo mulo per le sue imprese. N. V. 1h 45' Western commedia

### Philadelphia

di J. Donner, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 55' Dramma

### Festa in casa Muppet

di B. Hanson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un disastrosissimo «zèngolo» nella ricchezza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

### My life

di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramma

### Jack colpo di fulmine

di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhi e non solo il suo mulo per le sue imprese. N. V. 1h 45' Western commedia

### Impatto imminente

di R. Harrington, con B. Wills, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, è coinvolto in un incidente, dà la caccia a un serial-killer convinto che d'anti con l'assassino di suo padre. N. V. 1h 40' Thriller





Azzurri vittoriosi anche a Trento e imbattuti da dieci gare

## Novara, il sogno continua

Espugnato il campo trentino con doppietta di Vitalone. Il terzo posto del Legnano è a quattro punti. Adesso due partite decisive, contro l'Ospitaletto e i «lilla»

NOVARA. L'aveva detto Gigi Del Neri, sabato mattina, al momento di mettere un piede sul pullman che stava per partire per Trento. «Vincerla tutte è forse impossibile, ma se proprio dobbiamo perdere punti, preferirei perderne tre oggi e pareggiare contro la Torres». Quotomodo per coltivare ancora le speranze? Raggiungendo il terzo posto. Per mantenere viva il più lungo possibile l'interesse di una stagione che solo due mesi fa sembrava senza più interessi. Una fiammella da alimentare, giorno dopo giorno, domenica dopo domenica, punto dopo punto.

A Trento gli azzurri hanno accontentato il loro tecnico, confinato in tribuna dopo l'imbizione di 15 giorni infittagli il giudice sportivo. Beppe Vitalone ha confermato di meritarsi i galloni di titolare, aprendo la strada a una bella doppietta. Poi, quando degli altri campi giungevano notizie positive, le «disgrazie» delle rivali dirette, il Novara si è un po' seduto, consentendo ai trentini di Sergio Buso di tornare in partita. Sul 2-1 gli azzurri hanno avuto paura, ma dove non è arrivato Pozzati, ci hanno pensato gli attaccanti gialloblù a sbagliare le palle più clamorose, soprattutto quella capitata sul piede di Calari. E' 90. Una vittoria importante, e la complicità di un briciolo di fortuna. Quella fortuna che nella parte centrale della stagione aveva completamente voltato le spalle al Novara.



Beppe Vitalone. Con la sua doppietta il Novara vola anche a Trento e vede sempre più vicino il terzo posto del Legnano

Adesso si guarda la classifica: Ospitaletto e Crevalcore sono distanti, il Legnano non più. E' a quattro punti, non certo un abisso. Una vittoria, un pareggio, tanto per intenderci. A

quattro domeniche dalla fine il calendario riserva altre azioni: domenica la sfida alla capofila Ospitaletto, poi il contro diretto e probabilmente decisivo proprio sul campo del Lilla lombardo.

Alzi il mano chi di voi l'avrebbe scommesso, dieci partite fa. Quella domenica, datata

20 febbraio, il Novara perdeva malamente ad Aoste 2-1 e in classifica 18 lunghezze dall'Ospitaletto, 12 da Olbia e Crevalcore. Adesso quel divario dalla testa è più che dimezzato. La rimonta continua, il sogno anche.

Marco

## Iris, il futuro

«Ripartiremo con i giovani»

L'Iris Olaggio ha concluso la sua avventura post campionato. Come facilmente prevedibile, la squadra non ha superato il primo turno già compromesso dalla sconfitta casalinga subita nell'andata. La Fossanese ha vinto anche la gara di ritorno, grazie ad una doppietta realizzata dal laterale Giovino. Lo squalificato Grigati è stato sostituito da Miazza, che nella ripresa ha poi ceduto il posto ad Oldani.

Nessuna preoccupazione tra gli oleggisti. Lo stesso presidente Carlo Manzetti ha confermato che il salto di categoria, visto il calo della squadra da Cerano in poi, non rientrava più tra gli obiettivi. «A questo punto - ha ribadito Manzetti - la nostra intenzione è sfoltire i ranghi e ringiovanire la squadra. La pratica sono tutti in vendita». Beppe Ticozzelli, l'allenatore, potrebbe anche rimanere. Dipenderà soltanto da lui accettare o meno la riconferma.

## PORT FLASH

### NUOTO

Novara Nuoto, sconfitta con il Lavagna e quattro espulsi

E' costata cara alla Novara Nuoto la partita contro il Lavagna. Nell'ultima giornata di ritorno di serie B, oltre alla sconfitta per 16 a 6, i novaresi hanno rimediato l'espulsione di Zambello, Zunino, Guaita e Martini. Ai provvedimenti si aggiungono la squalifica per 5 giornate dell'allenatore Alberto Bertolotti durante l'incontro juniores Novara Nuoto-Omegna Nuoto. Partita con un ottimo secondo posto in pre-campionato, la Novara Nuoto, accontentando le buone premesse, adesso è in quinta piazza, con 6 punti. (c.m.)

### PODISMO

Stasera a Omegna «Circuito Bagnellese»

Nell'ambito dei festeggiamenti di Bagnella (Omegna) torna stasera il tradizionale Circuito Podistico Bagnellese, organizzato dalla Maya Atletica Omegna. La corsa, di 11 chilometri, prenderà il via alle 20. Numerosi premi a sorteggio tra gli arrivati. (s.b.)

### ITALIA

Marcoli, due sconfitte «a domicilio» dal Marcheno

Brutta battuta d'arresto per la Marcoli Novara nella prima di interruzione di serie A. Nelle due partite interne contro il Marcheno lo novaresi hanno incassato 0-10 nel primo incontro e 2-12 nel secondo. Per la Marcoli le difficoltà sono finite: nel prossimo settimana dovranno batterli con il forte Bussolengo campione d'Italia in carica con due ex, Panico e Graziano. (c.m.)

### CALCIO

Veneri, al via il terzo memorial «Tocchini»

Pronte il via a Veneri la 10ª edizione del memorial «Tocchini», organizzato dall'Ac Veneri e riservato alle categorie esordienti, giovanissimi, allievi e juniores. Al torneo parteciperanno 6 squadre, suddivise in due gironi da 3. (c.m.)

### VOLLEY

Pavic «in miniatura» accede alla finale tricolore

Buoni risultati arrivano anche dalla squadra under 14 del Pavic Romagnolo. I piccoli atleti hanno vinto ad Acqui la fase interregionale del campionato italiano maschile. I sesiani, passano di diritto alla fase finale, con le altre 11 squadre vincitrici delle rispettive fasi interregionali. (c.m.)

### CALCIO AMATORIALE

Campionato Alcs, aperte le iscrizioni

Sono aperte, fino al esaurimento posti, le iscrizioni al campionato di calcio Amatori Alcs. La adesioni si ricevono presso la sede di corso Vercelli 29b a Novara. (c.m.)

### BASIBALL

Nella sesta di «A»

Disco rosso per gli azzurri di Bazzani

NOVARA. Trasferita a vuoto per il Baseball Novara nella 6ª giornata di serie A. Gli azzurri sono stati superati per tre volte (7-3, 22-12, 2-1) anche dalla Telamarket Rimini e restano ancorati al fondo classifica. Una posizione bugiarda, si considera che la squadra ha affrontato due trasferte delicate come Nettuno e Rimini in formazione rimaneggiata. Sabato in riva all'Adriatico mancavano anche i due lanciatori «under 23» partanti, Pianezze e Nobile. Insomma, quest'Novara vale qualcosa di più del penultimo posto in classifica, ma per un motivo «per l'altro».

È riuscito a dimostrarlo. Nel prossimo weekend gli azzurri hanno il turno di riposo. Una pausa propizia, in cui lo staff tecnico punterà a recuperare gli infortunati Sacco e Agostinone. Per il Novara il campionato riprenderà il 4 giugno a Verona (terza trasferta consecutiva) e con la gara interna contro il Macerata, con la quale si chiuderà il girone d'andata. (m.p.)

Giochi Gioventù

Finali regionali oggi a Vercelli con i novaresi

NOVARA. Oggi si disputano a Vercelli le finali regionali dei Giochi della Gioventù atletici.

E' in gara, per la provincia di Novara, la squadra maschile della media «Bellina» formata da Daniela Cecca, Alessandro Agliata, Salvatore Pizzo, Luigi De Carlo, Vincenzo Guriga e Loris Iannillo accompagnata dagli individualisti Alberto Cicca (scuola media Romagnolo), Gianni Chiellini (Valle Strona), Mario Bertolotti (Gozzano), Fabio Baldioli (Crisinallo), Riccardo Romano (Ornavasso) e Carlo Gavinelli (Bellinzago).

Per le ragazze sarà in pista la formazione della «Tadina» di Cameri composta da Isabella Bighetti, Silvia Ceppi, Elisabetta Astori, Daphne Metelli e Melania Savino insieme con le finaliste Arianna Boggero e Cinzia Sudiro (media di Trecale), Alice Veniani (Verbania), Simona Marra (Baveno), Anna Scarpellini (Villadossola), Denise Bonzanelli e Sabina Vandoni (Bellinzago). (b.c.)

Inaugurata palazzina

Quadrangolare cittadino all'At Novara

NOVARA. I padroni di casa vincono il primo quadrangolare «Città» Novara. L'Associazione Tennis Novara si è aggiudicata il trofeo in palio domenica. Sui campi di via Cellini si sono date battaglia le società cittadine: At Tennis Novara, Piazzano, Enel e Te University.

Nelle semifinali di sabato il Piazzano ha superato l'Enel, mentre nell'altra semifinale l'At Novara ha vinto contro il Te University. Le gare riprese domenica: dietro i padroni di casa sono piazzati il Piazzano, l'Enel e il Te University.

Con il torneo l'At Novara ha inaugurato la nuova palazzina con bar ristorante: centinaia di novaresi hanno assistito alle partite e visitato la nuova sala bar-ristorante.

I nuovi locali sono piaciuti ai giocatori che hanno espresso pareri entusiasti ai dirigenti. Sui campi di via Cellini si tornerà a giocare nel prossimo fine settimana: è in programma un torneo riservato a giocatori categoria C3 e C4. (c.m.)

### HOCKEY PISTA

Tre giorni dopo il trionfo europeo sul Liceo La Coruña, azzurri ancora in campo

## Autocentauro, è vietato rilassarsi

In programma questa sera il ritorno dei quarti di finale del playoff scudetto. Il Novara è atteso alla lunga trasferta di Salerno. L'obiettivo è di ribadire la vittoria conquistata sette giorni fa, evitando la «bella»

NOVARA. Dall'Europa alla caccia allo scudetto in tre giorni. Vietato distrarsi, proibito rilassarsi in un momento cruciale della stagione. Per l'Autocentauro Novara non c'è tempo di godersi la bella «prestigiosa vittoria ottenuta» a spese blasonate Liceo La Coruña che vale la semifinale «Coppa Campioni».

Stasera si torna in pista, per i quarti di finale del playoff scudetto. A Salerno, l'obiettivo è di ribadire il successo conquistato all'andata, un secco 10-0 che aveva lasciato intendere la differenza di valori in pista.

Gli azzurri di esaurire l'impegno con i campioni in due gare, già stasera, evitando la «bella» di giovedì e risparmiando energie in vista della semifinale.

Semifinale in programma già sabato prossimo e presumibilmente contro il Camoni Lodi, che dovrebbe spuntarla con il Follonica. Tra l'altro, i giallorossi lodigiani (Coppa Coppa) sono gli unici sopravvissuti, assieme al Novara, al sabato europeo. Un Lodi in gran forma, ne sa qualcosa il Benfica Lisbona che si presentava al palasport lombardo forte di un 6-4 conseguito all'andata. Il Camoni ha fatto meglio, «affondando» il quintetto lusitano per 8-2. Niente da fare, invece, per il



Autocentauro-Liceo. In primo piano Massimo Cunegatti, autore di parate spettacolari

ropeo. Un Lodi in gran forma, ne sa qualcosa il Benfica Lisbona che si presentava al palasport lombardo forte di un 6-4 conseguito all'andata. Il Camoni ha fatto meglio, «affondando» il quintetto lusitano per 8-2. Niente da fare, invece, per il

Roller Monza: il Reus Deportivo ha battuto l'1-4 subito al PalaSesto, trasformandolo in 5-1. Così, sabato 4 giugno, l'Autocentauro sfiderà l'igualade, mentre il Camoni, virtualmente con un piede in finale, affronterà l'abbordabilissimo Wal-

sum, compagine tedesca.

Il tornio nel seminato, parlando del «reus match» del playoff. Si parte dal 10-0 di otto giorni fa. Ma a Salerno non sarà una passeggiata, ne sono tutti convinti, primo tra tutti Gianni Innocenti: «Certo, già nella regular season avevamo incontrato parecchie difficoltà contro i salernitani. Non sul piano tecnico, quanto quello agonistico. Perché Deluca e compagni, specialmente nelle gare casalinghe, non vanno troppo per il sottile, cercando sempre di sovrastare l'avversario sul piano fisico. Noi puntiamo a chiudere il discorso già stasera, passare per la bella di giovedì. Sono fiducioso, ce la possiamo fare». La partita sarà diretta da Francesco.

Negli altri confronti, Bregan e Vercelli cercano di pareggiare i conti nei confronti di Bassano e Esabimerca Monza, mentre anticipato il Camoni potrebbe approfittare del ritorno casalingo per eliminare il Follonica, già superato all'andata. (m.p.)

DAI CONCESSIONARI OPEL

# OPEL CALIBRA



2.0i 8V • 2.0i 16V • 2.0i Turbo 16V 4x4 • CONVERTITORE CATALITICO DI SERIE

VERSIONE	2.0i	2.0i 16V	2.0i Turbo 16V 4x4
POTENZA MAX IN CV	115	150	204
VELOCITÀ MAX (km/h)	205	223	245
ACCELERAZIONE da 0/100 km/h (sec.)	10.0	8.5	6.8

**EUROMOTORS**  
CUREGGIO  
Tel. 0322/839374 - FAX

**VERCELLI DARIO snc**  
OMEGNA  
Tel. 0323/61964 - 61154

**GRAFFIETI GUIDO srl**  
DOMODOSSOLA  
Tel. 0324/481300

**SPINELLI ENRICO**  
VERBANIA INTRA  
Tel. 0323/401412 - 53631

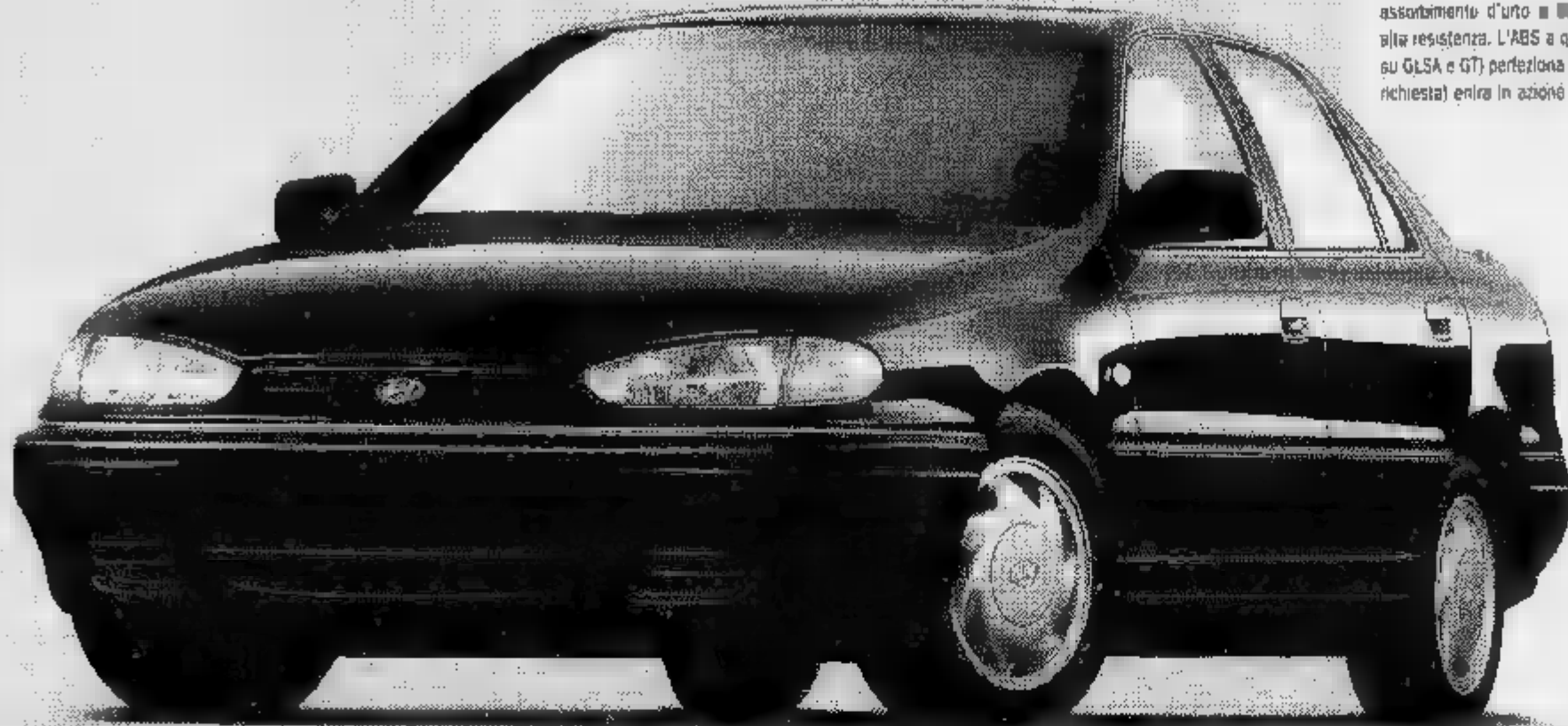
OPEL  
BY GENERAL MOTORS







**HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 22.900.000  
OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI  
A INTERESSI ZERO.**



#### SULLA STRADA DELLA SICUREZZA: 3 ANNI DI GARANZIA.

Come è possibile migliorare un'auto come Lantra: la proverbiale prontezza di risposta del motore 16V DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale? Dalla tecnologia Hyundai viene la risposta: Hyundai Lantra. Non si tratta solo della nuova aerodinamica e sofisticata. Perché il pensiero alla vostra sicurezza che la Hyundai Lantra dà il meglio di sé. Il suo interno siete protetti dalla scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre laterali ad alta resistenza. L'ABS a quattro canali (di serie su GLS e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) entra in azione in 30 milionesimi.

Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più serena. E l'ambiente è rispettato: il condizionatore è senza CFC, i freni sono senza amianto, le parti in plastica riciclabili. Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche la vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Con 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia, la vostra Lantra è protetta contro la corrosione perforante, 2 anni o 40.000 chilometri sulle batterie originali, una rete di vendita sempre più vicina a voi. Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicuramente migliore.

O forse la migliore?

HYUNDAI LANTRA	GLS	GLS A	GT
Motore	1.6 16V	1.8 16V	1.8 16V
Potenza (CV)	114	114	136
Velocità (km/h)	175	175	185
Consumo (litri/100km)	5.5	5.5	5.5
Chiusura centralizzata	S	S	S
Cerchi in lega	S	S	S
Principale sterzo, 4 ruote	S	S	S
Condizionatore	Q	S	S
ABS	-	S	S
Airbag	Q	Q	Q

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO, TRATTATEVI  
**HYUNDAI**

E' una iniziativa dei concessionari del Piemonte e Valle d'Aosta: **ALPOMAR** (Cavagliato ■ Cavagliato Giovanni) Via Tunisi, 50/52 - Via Spaventa, 10 - 10134 TORINO - Tel. 011/3196122 - 3194361 - ■ ■ ■ **KOELLIKER** ■ ■ ■ ■ ■ SRL filiale di Torino Via Monginevro, 282 - 10141 TORINO - Tel. 011/7709694 - **SACCOMANI S.r.l.** Strada Nazionale, 39 - 10020 CAMBIANO (TO) - Tel. 011/9440437 - **AUTOMOBILI S.r.l.** C.so Ivrea, 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 235.245 - **PIRELLA S.n.c.** C.so Venezia, 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353113 - **BOUTIQUE DELL'AUTO S.a.s.** ■ ■ ■ ■ ■ Ferrero L. S.S. 564 Tetto Borello - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. 0171/402263 - ■ ■ ■ ■ ■ **AUTOMOBILI S.n.c.** Via Torino, 313 - 12060 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/70268 - ■ ■ ■ ■ ■ C.so G. Ancina, 9 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175/42021 - **AUTOPEJRONA 2 V.** Circonv. Giolitti, 60 - TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96272 - ■ ■ ■ ■ ■ S.r.l. Via Novara, 144 - 28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/844992 - ■ ■ ■ ■ ■ S.n.c. di Nicolini Romano & C. Frazione Pontetto, 103 - 28030 MONTECRESTESE (NO) - Tel. 0324/35225 - **HY-CAR S.r.l.** Via Q. Sella, 19/a - 13060 CERRETO CASTELLO (VC) - Tel. 015/881381 - **RO.CAR. S.r.l.** Via XXV Aprile - 13037 SERRAVALLE SESIA (VC) - Tel. 0163/459946 - 459612.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

# La settimana Cimet contro la calvizie

### Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

#### PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata a partire da oggi e per la durata di una settimana dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricotologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza. Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

**I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI**  
Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

**IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO**  
Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato



L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricotologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimet e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi: da prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimola-

zione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

**C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO**  
Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

**INFOLTIMENTO ESTETICO**  
Di fronte a situazioni di calvi-

zie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento este-

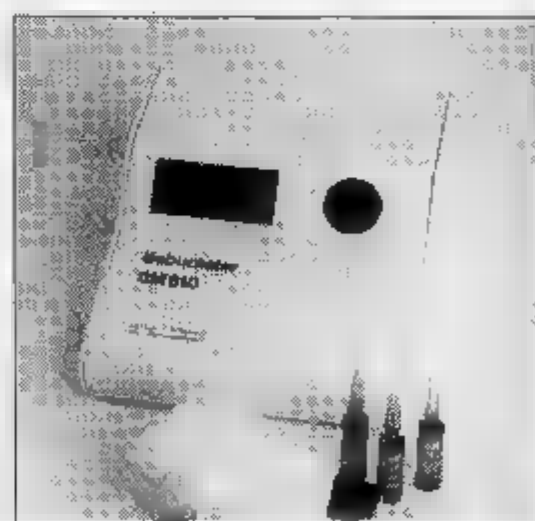
tico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

#### IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il Certificato di Garanzia, un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

#### PRIMA VISITA GRATIS ■ SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non esclude al-



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

ENOVIA®

#### Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il Sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

con impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri Cimet di:

**Novara:** Via Turati 31  
Tel. 0321/450.816

**Biella:** Viale Macallè 15  
Tel. 0321/450.816

**Torino:** Via Roma 366  
Tel. 011/530.214 - 543.867

**Asolo:** Piazza Martiri Libertazione 4  
Tel. 041/594.684

**Cuneo:** Corso Nizza 63  
Tel. 011/530.214

**Aosta:** Via F. Chabot 30  
Tel. 011/530.214

**Imperia:** Via Donabbio 16  
Tel. 1678 64.135 (numero verde)

**Altre sedi in Italia:**  
Numero verde 1678 64.135



Martedì 24 Maggio 1994

E VALSESIA

 VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747  
 BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Pronto il nuovo avvicendamento, che dovrebbe riguardare due o tre assessori

## Vercelli, rimpasto in giunta?

Si fanno i nomi di Lores Di Maggio (Forza Vercelli) e di un giovane praticante procuratore legale al posto di Cattin e di Bossi, potrebbe essere rilevato anche Rebughini. Rientrano i dissidenti?

VERCELLI. La giunta comunale leghista appresta all'ennesimo rimpasto. Sarebbero sul piede di partenza il vicesindaco Gino Cattin e l'assessore Roberto Bossi (Sport). Parla anche di Carlo Rebughini (Bianchi). Verrebbero rilevati (ma a condizione che è di ultra-obbligato) dalla consigliere comunale di «Forza Vercelli» (arg, una delle dissidenti della Lega) Lores Di Maggio e dal trentenne Davide Belzaretto, praticante in studio legale della città.

Se l'operazione dovesse andare in porto, ci sarebbe il ricompattamento tra Lega e «Forza Vercelli», con il rientro dei dissidenti nel fronte leghista. In tal caso, Lores Di Maggio subentrerebbe, in Consiglio, Rita Re, considerata molto vicina al gruppo-Viale.

Osserva Raffaele Principi, delegato alla Cultura del Co- ora caduto in disgrazia (il segretario provinciale Anne



Da sinistra il vicesindaco Gino Cattin, la consigliere Lores Di Maggio di «Forza Vercelli» e il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli

Corda ne ha chiesto l'espulsione dalla Lega: «Questo nuovo sviluppo della telenovela comunale ha dell'incredibile: Caga ed io "condannati" dal sindaco e dai faruscini per aver detto a chiare lettere che era necessario trattare con il gruppo-Viale, ed è che lo sindaco si fa garante

dell'operazione ripescaggio». Principi non perde occasione per bacchettare gli alleati ed il contrasto con i vertici piemontesi della Lega è ormai ai livelli di guardia, al punto che Anna Corda ha detto che, taluni «chiara l'allusione alla rivolta Principi», occorre che la battaglia sia tutt'altro

che conclusa. Tornando alla vicenda dell'amministrazione comunale, si ormai più i cambi all'interno dell'esecutivo: per motivi di forza maggiore non, Mietta Baracchi Bavagnoli è costretta a riassetto continuamente la sua giunta. Il nuovo eventuale cambio della guardia sarebbe quello dalla valenza politica più accentratrice: Forza Vercelli ha salvato il sindaco il momento del bilancio e vuole un posto al sole.

Ma l'ennesimo rimpasto non mancherà di suscitare malumori, sia ovviamente fra i «sacrificati» all'interno della compagine consiliare: la recente vicenda di villa Sereno ha detto chiaramente che non c'è idillio (per usare un eufemismo) tra i leghisti ed i dissidenti, o le nuove scelte del sindaco potrebbero anche rivelarsi un boomerang.

(e. d. m.)

### BIELLA-OROPA E' POLEMICA

Ma la statale ha riaperto



Ieri pomeriggio la strada è nuovamente praticabile. Gli abitanti del santuario, però, accusano l'Anas: mai esistito il pericolo di frane. PAGINA 42

### SEMIFINALE SCUDETTO

La Pro contro il San Donà



Saranno i veneziani del San Donà ad affrontare la Pro nella doppia semifinale per lo scudetto. Primo match domenica al Robbiano. PAGINA 44

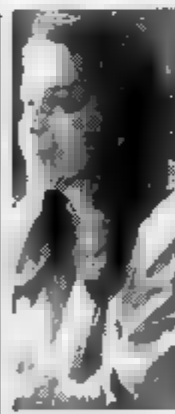
Domani in pretura la vicenda di Vigliano

## In aula le violenze alla malata di Aids

Sarà il pretore Biella, domani mattina, a fare chiarezza sulla denuncia per aggressione presentata alcuni mesi fa da Paola Vitali, donna di 33 anni, residente a Vigliano, che sostiene di essere stata picchiata da un'anziana coppia di vicini a casa, per la sua condizione di malata terminale di Aids.

Il processo è particolarmente atteso. Paola Vitali non aveva infatti esitato a comparire in televisione, in Rai e sulle reti Fininvest, per rendere pubblico l'episodio e testimoniare il suo dramma. La donna, decisa ad andare fino in fondo, si costituirà parte civile.

Anche domani, in aula, atteso l'arrivo di una troupe televisiva. Difficilmente invece ci saranno i due imputati di lesioni, ingiurie e minacce, Flavio Rubco e Elvira Trenti. I pensionati si sono sempre difesi sostenendo di mai picchiato la donna e che, alla base del dervizio, non vi è mai stata



Paola Vitali, la giovane donna ammalata di Aids che accusa due pensionati di averla picchiata i quali a loro volta hanno sporto denuncia

la condizione di malata terminale di Aids.

A loro volta i due coniugi hanno sporto denuncia per ingiurie e danneggiamenti, a causa di un calcio, rifilato da Paola Vitali alla loro porta di casa, anche in questo caso il pm ha deciso per il rinvio a giudizio delle giovani di Vigliano. Il processo però non è ancora stato fissato. (d. p.)

Si aggrava il bilancio dell'urto frontale sul ponte dell'Elvo. Un altro scontro tra Verrone e Benna

## Incidente di Cossato, salgono a due le vittime

Lucio Tozzo, 38 anni, è spirato a Novara. Donati gli organi

COSSATO. Diventa ancora più pesante il bilancio dell'incidente di venerdì sera tra Cossato e Mottalciata, sul ponte dell'Elvo. A seguito del terribile urto frontale tra due auto, in cui aveva già perso la vita il giovane impiegato di banca cossatese, Andrea Fiorentin, di 26 anni, ora si è spento all'ospedale Maggiore di Novara anche il collega Lucio Tozzo, 38 anni, pure lui Cossato, sposato, padre di un piccolo Andrea, che lo giorno della tragedia ha compiuto un anno.

L'uomo è stato ricoverato subito a Biella ma i medici ne avevano deciso il trasferimento nel più attrezzato centro novarese. Però le condizioni del bancario, in irreversibile, non lasciavano speranze. La moglie di Lucio Tozzo, Cinzia Cantarello, 32 anni, ha quindi acconsentito al prelievo degli organi. Più volte il marito, in passato, aveva espresso questa intenzione. Così ieri a mezzanotte, il termine di 12



La seconda vittima dello scontro, Lucio Tozzo. A destra Andrea Fiorentin



ore del decesso, imposto dalla legge, i medici hanno dato il via all'intervento di espiazione. Gli organi prelevati cuore, polmoni, cornea. Una parte di lui vivrà ancora, ha spiegato la suocera in lacrime.

Dagli altri due impiegati del-

la «Comit» Vallemosso che viaggiavano sulla Peugeot condotta da Andrea Fiorentin, permangono gravi le condizioni di Maria Luisa Avondo, 27 anni di Serravalle Sesia, molto consolidata in passo per aver indossato, fino al Carnevale scorso, il

costume della maschera principale. La giovane, laureata in economia e commercio e sposata da un mese, l'architetto Guido Bondonno, è prognosi riservata: ha riportato diverse fratture e sabato i medici gli hanno asportato la milza.

Viene invece giudicata fuori pericolo Roberta Amprino, 24 anni, di Biella, ricoverata nel reparto di chirurgia B e tenuta sotto osservazione per delle forti contusioni al torace.

La giovane non ricorda nulla dello scontro. «Siamo andati a cena al ristorante Mompolino» ha raccontato ai familiari. Eravamo in una quindicina, tutti colleghi di banca. A mezzanotte usciti e ci siamo dati appuntamento nel parcheggio di un bar. Cossato per proseguire la serata. Poi lo scontro. Sono svegliata tra le lamiere dell'auto sporcata di sangue e un forte dolore al petto. Le schegge di vetro mi tagliavano ovunque. Solo in ospedale mi sono davvero con-

to di ciò che era. Non destano infine preoccupazioni le condizioni di Daniele Zanetti, 20 anni, di Mottalciata. Il giovane, alla guida dell'ibiza che secondo la ricostruzione dei carabinieri avrebbe invaso la corsia opposta scontrandosi con la Peugeot, guarirà in pochi giorni salvo complicazioni.

Nella notte tra sabato e domenica un altro biellese è stato operato d'urgenza alle Molinette di Torino a seguito di un incidente stradale. Antonio Ali, 28 anni, di Occhieppo Inferiore, è risultato ferito alla gola nell'uscita di strada della Renault 18 su cui viaggiava in compagnia un amico, Davide Gastaldi, di Pollone.

Quest'ultimo alla guida dell'auto che, attraversando un incrocio Verrone e Benna, è finita contro il guard-rail. L'intervento è riuscito e sulle condizioni di Ali i medici sono fiduciosi.

Pasquarelli

Si apre oggi in Tribunale a Vercelli l'ultima settimana di udienze sulla gara d'appalto per la gestione del forno

## Processo inceneritore, la parola passa agli imputati

Il primo sarà Zona (Termomeccanica) poi gli ex assessori Casalino e Kotlar



L'amministratore delegato della Termomeccanica, Rinaldo Zona (a destra)

VERCELLI. Processo inceneritore, s'inizia la stretta finale. Esaurita la lunga parentesi dedicata ai testi di accusa e difesa, da oggi la parola agli imputati.

Il primo a sedersi davanti ai giudici sarà Rinaldo Zona, cui sempre oggi seguiranno gli assessori Giancarlo Casalino ed Edoardo Kotlar. L'ordine di apparizione per i prossimi giorni non è stato fissato, se si eccettua l'appuntamento giovedì pomeriggio con Giulio Bensaja.

Zona, difeso dall'avvocato Gianni Correnti di Novara, è l'amministratore delegato della Termomeccanica. Napoletano d'origine, abita a Genova, è truffa, turbativa d'asta e abuso d'ufficio in concorso con i sette componenti della giunta, con Bensaja e con i tre funzionari comunali Dattino, Fiore ed Anadime.

Nella qualità di legale rappresentante dell'azienda spezzina, Zona secondo il pm

Scalia sarebbe responsabile del raggio ai danni del Comune con la presentazione di false credenziali in tema di esperienze gestionali sui forni inceneritori. Una tesi questa che l'avvocato Correnti la scorsa settimana ha tentato di smontare chiamando come testimoni i vertici tecnici della Termomeccanica i quali sono stati concordi nell'affermare che le referenze erano tutte vere. «In nessun documento abbiamo mai scritto di avere esperienze di gestione perché non ne avevamo» il leitmotiv.

Casalino seguirà Zona aprendo la sfilata degli assessori. Difeso dagli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi, è accusato degli stessi reati di Zona e, in più, di soppressione d'atti in concorso con gli allora colleghi di giunta e il segretario generale del Comune Dattino. L'imputazione deriva, secondo il pm, dalla famosa relazione tecnica di Pizzibone del 9 luglio

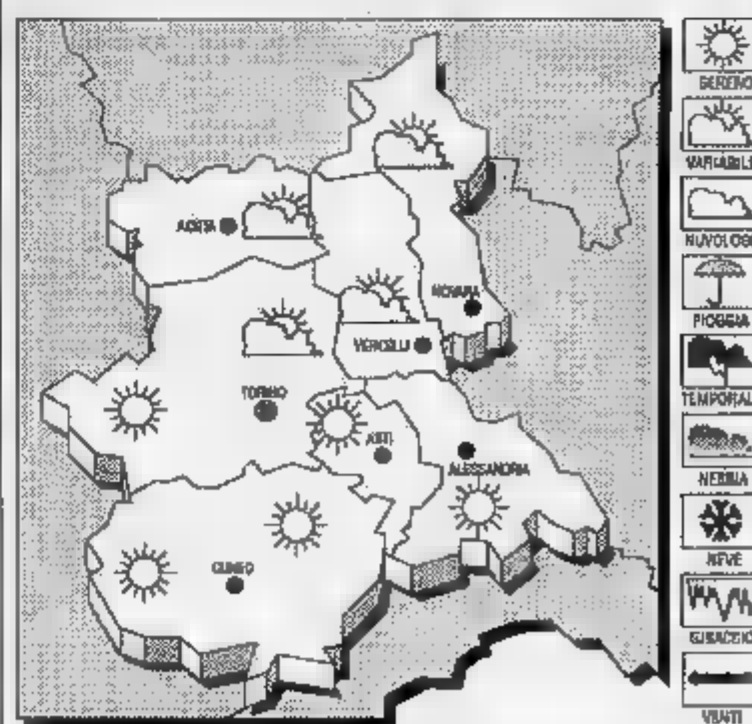
«occultata» al Consiglio comunale che così il giorno dopo non ha potuto esprimere la propria volontà con completezza degli elementi. Quella di Casalino è la stessa identica posizione giudiziaria di Edoardo Kotlar, difeso dall'avvocato Andrea Corrao.

Verosimilmente il gioco del collegio difensivo sarà quello di tesi di Scalia in base alla quale la giunta ha fruito con vari espedienti le offerte delle altre imprese concorrenti per favorire nella trattativa diretta Termomeccanica e Celica Ambiente.

Sarà quella che si apre oggi un tour de force intenso di udienze decisive che si concluderà venerdì pomeriggio. Difficile pronosticare quando ci sarà la sentenza perché tutto dipende dall'impostazione (quindi dai tempi) che difese ed accusa daranno alle deposizioni dei dodici imputati.

Franco

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con possibilità di locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. TEMPERATURA. Senza variazioni. VENTI. Moderati meridionali. DEL. cielo o poco nuvoloso, sviluppo di nubi cumulostrati in prossimità di rilievi.

LE DI IERI A VERCELLI  
Max: min: 14; media: 17  
UN ANNO FA  
22; min: 17; media: 19  
IN PIEMONTE  
Torino 22; Asti 22; Alessandria 22; Aosta 23; Cuneo 22; Novara 22



# Il missionario rientrerà nel suo orfanotrofo protetto dal fronte patriottico

## Padre Minghetti torna in Ruanda

**Il fratello: «I 70 bambini resteranno ■ Nyamata e, ci hanno assicurato, senza correre più alcun pericolo». La città, che era pronta ad accoglierli, ora si dovrà organizzare per spedire loro i viveri**

VERCELLI. Dopo le terribili immagini arrivate dal lago Vittoria, una buona notizia dal Ruanda: padre Minghetti è pronto a tornare nella sua missione di Nyamata. Lo aiuteranno a rientrare in Ruanda i militari del «fronte patriottico», hanno occupato la regione di Bughesora. Il religioso vercellese ritornerà nella sua missione e starà lì i suoi orfani, guerra, la protezione dal «fronte».

Le novità state ieri dallo stesso missionario al fratello, Marco Minghetti. E così si è interrotta l'operazione-Ruanda che era stata avviata, in pratica, tutta la comunità vercellese, arcivescovo e sindaco in testa.

Spiega Marco Minghetti: «Anche avremmo ospitato volentieri i 70 bambini di Nyamata, siamo contenti che, almeno per loro, la situazione stia volgendo al meglio. Mio fratello mi ha assicurato che, con l'appoggio del «fronte patriottico», il suo orfanotrofo dovrebbe più in pericolo. Non appena riuscirà a farli ritorno, mi richiamerà per illustrare la situazione. Ha aggiunto di ringraziare tutti i vercellesi per la loro meravigliosa disponibilità».

Ed i effetti erano stati in tanti a farsi in quattro per padre Minghetti. Non ultimi gli alpini che avevano deciso,



Sotto: la protezione del «fronte patriottico» ruandese, padre Giuseppe Minghetti ritornerà ■ orfanotrofo: i 70 bambini non verranno più a Vercelli

per parco Kennedy, di andare a risistemare l'ex ospedale «La Bertagnetta», attrezzandolo a ricovero dei bambini.

Anche se l'operazione-Ruanda è stata fermata per la novità in arrivo dal Burundi (dove padre Minghetti si trova tuttora), la comunità vercellese può comunque fare ancora molto per i piccoli orfani di Nyamata, senza viveri, i prossimi giorni, sentito il fra-

tello, Marco Minghetti chiederà ufficialmente alle due banche che stanno raccogliendo la sottoscrizione (in teoria, doveva servire per l'aereo da affittare) di girare le offerte all'acquisto di viveri.

«Per ora - Marco Minghetti - non posso ancora anticipare nulla. Può darsi che sia necessario acquistare in Italia i viveri, ma può anche essere indispensabile spedire direttamente il denaro

e mio fratello. Ciò però si potrà sapere con sicurezza soltanto nei prossimi giorni».

Nonostante tutto, la risposta della città resta fantastica. Al di sopra di ogni previsione. Ancora una volta i vercellesi si sono dimostrati legatissimi a questo orfano missionario che, da trent'anni, si occupa di aiutare i bambini africani.

La catena di solidarietà, dunque, non si deve interrompere. Per questo motivo si at-

tende, nei prossimi giorni, un'iniziativa ufficiale dell'arcivescovo che ieri è stato informato delle ultime novità dal Ruanda. Così la chiesa, che è tenuto

informati i fedeli, indicando le iniziative umanitarie per padre Minghetti, potranno dare le nuove disposizioni per aiutare il missionario ed i suoi 70 bambini di Nyamata.

Giuseppe Minghetti

## Domenica, ai piedi del monumento a Cavour, il concerto dell'orchestra di Dosio

### Festa in piazza, con jazz e folklore

Presentata in Comune la manifestazione promossa anche da «La Stampa», che chiuderà una giornata ricca di appuntamenti: la Fiera di maggio in viale Rimembranza, il big match della Pro e il trofeo di bocce

VERCELLI. Un repertorio di jazz, dal dixieland allo swing. Aggiunte di folklore, musica leggera e brani per banda. E' tutto nel menù del «Concerto primaverile», in programma domenica nella cornice di piazza Cavour.

Ritorna così nella storica piazza il tradizionale appuntamento con la musica all'aperto: protagonista l'Associazione Filarmónica di Vercelli, diretta da Gianni Dosio, «integrata», come capita sempre più frequentemente a questa big band biccionesca, con un nutrito gruppo di solisti della Rai. Inoltre negli organici c'è anche una «new entry»: la cantante Cosetta Sassi, che proporrà serie di brani del repertorio di Mina o Liza Minnelli.

Ad illustrare l'iniziativa del concertone primaverile organizzato dal Comune - il supporto anche de «La Stampa» - l'Assessore allo sport e al tempo libero Roberto Bossi e il presidente della stessa Filarmónica di Vercelli Sergio Rosso. Nell'occasione, è stata

sottolineata l'importanza del supergruppo di musicisti che «esportano» il nome della città nel tour della Filarmónica attraverso l'Italia. E poi è parlato della «riscoperta» del centro città, da parte del Comune, per gli avvenimenti musicali, e del natalizio al Civico organizzato con la stessa big band.

Nel corso della serata, che è ad ingresso libero, verranno raccolti fondi a favore dell'Associazione italiana sclerosi multiple.

Domenica sarà una giornata fitta di manifestazioni, per la città. S'inizierà nelle prime ore del mattino con la «Fiera di maggio» in viale Rimembranza, mentre al bocciodromo della Bellaria avrà luogo la seconda giornata della «Coppa città di Vercelli di bocce». Seguirà l'appuntamento (alle 16,30 al Robbiano) per l'incontro Pro Vercelli-San Donà (semifinale per lo scudetto dilettanti). E la rendez-vous in piazza Cavour: davvero un carnet per tutti i gusti. (g. bar.)



Domenica sera, in piazza Cavour, torna il «Concerto di primavera»

## L'avventura di Wilco, studente del liceo in viaggio premio

### «Io, parlamentare europeo per un giorno a Strasburgo»

VERCELLI. La giornata che più gli è rimasta impressa è quella trascorsa tra i banchi del Parlamento europeo, dove si è incontrato con altri 500 studenti stranieri. Wilco Graf von Hardenberg, allievo della quarta C del Liceo scientifico Vercelli, ha vinto un viaggio premio a Strasburgo, dopo aver superato le selezioni del concorso «Diventiamo cittadini europei», organizzato dalla consulta regionale.

Il programma del quattro giorni è stato d'impegno, ma sicuramente gli spunti di discussione più interessanti sono stati offerti dal dibattito Parlamento, che riguardava le aspettative dei giovani sulla democrazia.

Osserva lo studente: «Abbiamo affrontato moltissimi argomenti: dalla liberalizzazione della droga ai delicati problemi legati all'emigrazione e alla disoccupazione. Ma solo: in aula si è parlato a lungo anche della solidarietà e della situazione economica dei vari Paesi».



Wilco Graf von Hardenberg

Wilco Graf von Hardenberg tiene ancora una volta a sottolineare l'importanza dell'iniziativa: «E' stato un viaggio molto interessante: ognuno di noi, tra l'altro, doveva comunicare con gli altri studenti parlando in tedesco, inglese o spagnolo».

l'incontro gli allievi di diverse nazionalità - stati divisi in gruppi, e al termine del dibattito - è stato presentato da ciascun relatore un rapporto finale. Ogni gruppo era composto da cento ragazzi.

L'allievo della quarta C è stato accompagnato dal professor Morelli, insegnante di diritto internazionale alla Facoltà di Scienze politiche. Dice lo studente vercellese: «Il docente ci ha dato informazioni indispensabili per poter affrontare l'incontro a Parlamento».

Durante i quattro giorni i ragazzi hanno visitato la città di Strasburgo, in particolare sono state dedicate alcune ore alla cattedrale di Notre Dame. Nel ritorno studenti hanno poi fatto tappa a Pribrago e a Berna.

Il concorso «Diventiamo cittadini europei» viene promosso in moltissime scuole. Piemonte, e quest'anno Wilco Graf von Hardenberg ha vinto il viaggio grazie ad elaborato sulla prospettiva del trattato di Maastricht. (g. mo.)

## LA QUINDICINA DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Quella davanti all'asilo

Protesto con forte indignazione per quella che credo un'iniziativa subita dall'esemplare rigore di un vigile urbano il giorno 11 maggio 1994, quando mio suocero, che accompagna all'ingresso e all'uscita della scuola materna «Santa Giovanna Antida», in via San Cristoforo numero 5 a Vercelli, mio figlio di soli quattro anni, si vede contestare il divieto di sosta là dove è consentita la fermata, proprio per portarlo a scuola. Ma non si può fermare un'auto di sicurezza per i più piccoli, indica chiaramente la segnaletica posta in quella via.

Estremamente ligio al dovere, l'utente nonno, ottimo ed educato cittadino, liquida il giorno stesso l'importo dell'infrazione presso il Comando dei vigili urbani, come documenta la fotocopia della quietanza che allego.

Chiedo, a parte la considerazione che insorgono spontaneamente sull'insensibile intraprendenza dell'agente della polizia municipale, come si debba comportare, in questa situa-

zione di fatto, chi accompagna i bambini all'asilo o alla scuola «Sant'Antida».

Roberto Trivellato  
Borgovercelli

#### Quando un teatro pubblico a Biella?

Sono stato tra il pubblico del concerto della banda Verdi, che è svolto domenica pomeriggio nella piazza di San Cossiano. Bravi i musicisti, che hanno offerto uno spettacolo degno di nota.

Ma è poi giunta la pioggia a rovinare l'atmosfera, anche numerosi appassionati hanno resistito al maltempo seguendo con l'ombrello l'ultima parte del concerto.

Mi chiedo però se è possibile che una città come Biella non abbia spazio adeguato ad ospitare questi musicisti, e naturalmente tutti gli artisti che si danno da fare per dare lustro alla nostra città.

Quando mai ci sarà un teatro, oppure anche soltanto un palco al coperto completamente pubblico?

Lettera firmata, Biella

## NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 832.800; Santhià: (0161) 92.911; Trino: (0161) 801.485; Biella: (0161) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.330; Cavaglià: (0161) 922.123; Cossato: (0161) 922.123; Vercelli: (0163) 84.454; Crescentino: (0161) 841.122; Verbania Soccorso Grignasco: (0163) 418.617

## PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 583.333; ambul., telefono 67.900; Gattinara: telefono (0163) 92.911; Santhià: telefono (0161) 92.911; Biella: telefono (0161) 350.333.

## FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a tutti) aperti, 12,30-15 e 20-9 a ballottini chiusi e: ricetta medica urgente: Elena Dallari, (Municipale), telefono 250.926

A Biella turno principale: Farmacia Del Centro dott.ssa Patrizia Faricone, via Italia 23, (0161) 22.119; sussidiario: Grazia, via Roma 61, tel. (015) 929.200; Trino: (0161) 829.585

Orario turno principale della farmacia: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore si farà su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, la farmacia svolge anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: Dr. Giuseppina Cominazzoli, corso Garibaldi 94, telefono (0163) 833.417.

Cogolito: Farmacia Verola, Roma 108, tel. (015) 78.273.

Quarona: Dr. Silvio Riccardone, corso Rolando 91, tel. (0163) 400.141.

Pralognan: Dr. Gino Scavola, Marconi 5, tel. (015) 571.285.

Sordevolo: Dr. Stefano Emanuele Carati, via E. Bona 6, tel. (015) 258.24.73.

Mosso: Dr. Massimo Zeno, via Quindici 65, tel. (015) 741.408.

Quarona: Farmacia Sacro Cuore, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241.

## ATTIVITA'

VERCELLI. Per garantire l'efficienza del servizio di ricezione e bilanci societari, il registro della Camera di commercio sia di Vercelli sia di Biella avrà, da domani sino a martedì 31 maggio, questo orario di apertura. Tutti i giorni: continuato dalle 8,30 alle 17, sabato e domenica dalle 8,30 sino a mezzogiorno. Le altre pratiche d'ufficio potranno svolgere seguendo il normale orario di apertura al pubblico.

## STATO CIVILE

VERCELLI. Giuseppe Dalera, 73 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Riccardo Ulietti, 27 anni, pasticcere con Antonella Morsullo, 20 anni, operale; Salvatore Allegro, 33 anni, operaio con Silvana Fardo, 20 anni, operale; Vincenzo Mestolanni, 25 anni, insegnante; Roberto Zucconelli, 33 anni, operaio con Maria Rondinelli, 25 anni, in occupazione; Gino Gilli, 33 anni, pensionato; Antonietta Pezzana, 65 anni, pensionata; Marco Furbato, 37 anni, impiegato con Carla Canto, 33 anni, impiegata; Carlo Furione, 41 anni, assistente sanitaria con Nadia Milan, 27 anni, assistente sanitaria.

## ATTIVITA'

VERCELLI. Per garantire l'efficienza del servizio di ricezione e bilanci societari, il registro della Camera di commercio sia di Vercelli sia di Biella avrà, da domani sino a martedì 31 maggio, questo orario di apertura. Tutti i giorni: continuato dalle 8,30 alle 17, sabato e domenica dalle 8,30 sino a mezzogiorno. Le altre pratiche d'ufficio potranno svolgere seguendo il normale orario di apertura al pubblico.

## GLI APPUNTAMENTI

### BREVETTI NUOTO

A cura del gruppo subalpino

Domenica si svolgerà al lago di Viverone manifestazione per assegnare i brevetti di salvataggio in acqua, su regolamento francese. L'appuntamento è per le 14 al camping Hawaii, dove inizieranno i controlli e le iscrizioni. Alle 9 inizio della concessione dei brevetti. Alle 15,30 dimostrazione di soccorso in acqua.

### FESTA DELL'ANZIANO

Party della Terza Età

Sabato alla Casa di Riposo di Caresana, alle 14,30 verranno festeggiati tutti gli ospiti con una simbolica cerimonia. In caso di pioggia la festa è rinviata al sabato successivo.

### MOSTRA

Favini e Pulseri

Continuerà fino a giovedì 2 giugno la mostra di pittura di Alessandra Favini e Giuseppe Pulseri nella sala d'arte di Simposio, in via Francesco Borgogna 3 a Vercelli. Questi sono gli orari in cui il pubblico potrà visitare l'esposizione: giorni feriali

dalle 16,30 alle 19,30 - sabato e domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

### PELLEGRINAGGI

A cura della Acli

Del 23 al 25 agosto, con la guida spirituale di monsignor Albino Mensa si svolgerà un pellegrinaggio in Terra Santa. Il costo è di 1 milione e seicento mila lire e comprende viaggio andata e ritorno, soggiorno e trasferimenti. Per l'iscrizione deve essere versato entro la fine di questo mese l'acconto di 400 mila lire all'Acli di Vercelli, in via Gobetti 1. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0161-81504.

### TURISMO

Navigare sul lago

Fino ad ottobre funzionerà il servizio di linea pubblica di navigazione sul lago di Viverone. La partenza del battello, che può ospitare 38 passeggeri, è dal molo del piazzale Lido di Viverone. Si prosegue per Anzasco e Masseria, e poi si ritorna al Lido. Ecco gli orari: 11 e 16 nei prefestivi; 10, 11, 15, 16 e 17 festivi.



A 2 mesi dal delitto, depositata in tribunale la perizia sul giovane di Santhià

## Seminfermità per il barista

Secondo lo psichiatra, quando Tony ha ucciso non si rendeva perfettamente conto di ciò che faceva. Inoltre **è pericoloso: adesso sarà scarcerato? Riaperto il «Mosaico»**

SANTHIÀ. «Fra poco lo manderanno a casa. O almeno lo speriamo». Al bar del delitto, il «Mosaico» di Nuova Italia, i familiari di Tony Antonelli non fanno che ripetere altro, ai clienti curiosi. Il locale ha riaperto sabato, due mesi e mezzo dopo il tragico pomeriggio del 2 marzo, quando il ragazzo di Santhià (21 anni) uccise e coltellò due tossicodipendenti che l'avevano aggredito: Franco Gravina e Meri Dabellani, 28 anni entrambi.

Tolti i sigilli al bar, i santhiàtesi hanno ricominciato a frequentarlo: molta solidarietà. Tony, i parenti (lo zio ha raccolto quasi 7 milioni per loro), e nessuna paura ad entrare in quel luogo di morte. Tutti vanno a chiedere del barista, di come sta, di quando verrà a casa, di che cosa stiano facendo i giudici. La novità, finalmente, è arrivata: lo psichiatra Eugenio Torre, di Torino, depositato la perizia fatta su Antonelli per ordine del gip Elisabetta Canevini. Il «verdetto» non è ancora ufficiale, ma dice: Tony, al momento dell'aggressione, era in stato di infermità mentale. In pratica, non si rendeva perfettamente conto di quel che faceva: dovrà rispondere del reato, ma la pena sarà diminuita. La relazione aggiunge pure che il ragazzo non è affatto pericoloso.

Proprio sulla base dei risultati della perizia, è scontato che i difensori di Antonelli (Carlo Giannotta e Pier Mario Vallaro) chiedano la scarcerazione: la parola, in prima battuta, spetta al giudice delle indagini preliminari, Elisabetta Canevini (che a sua volta deve tener conto del parere del pm Vincenzo Bevilacqua). Se la richiesta fosse bocciata, i gip, gli avvocati potranno rivolgersi al Tribunale



Il giovane barista Tony Antonelli con la fidanzata Debora Pia. Il perito del Tribunale sostiene che il ragazzo ha ucciso in stato di infermità mentale Franco Gravina e Meri Dabellani (qui sotto), i due di cui che lo avevano aggredito

le della Libertà.

La perizia ora stata chiesta settimana dopo il duplice delitto. Spiogavano i difensori: «Vogliamo che il medico accerti quali erano le condizioni psicologiche del nostro assistito al momento dei fatti. E a nostro avviso, la perizia avrà un ruolo decisivo in questa vicenda».

La risposta dei magistrati: e i familiari di Tony continuano a sperare. Sempre secondo gli avvocati, Tony, il pomeriggio del 2 marzo, aveva agito in stato di terrore: i due clienti avevano strapagato il telefono e picchiato anche la fidanzata del barista, Debora Pia. E la paura di Antonelli si giustificava col fatto che Franco Gravina, 10 anni fa, aveva ucciso il fratello Antonio a coltellata. (g. bu.)



Biella, stop al progetto per Psichiatria all'ex Ipa

## Le modifiche alle leggi bloccano il «repartino»

BIELLA. I lavori sarebbero iniziati fra breve, i finanziamenti erano da tempo disponibili. Regione il progetto già stato approvato. Ma le leggi che dettano le caratteristiche strutturali dei centri psichiatrici sono cambiate ed il tanto sospirato «repartino» che doveva sorgere nell'edificio dell'ex Ipa non potrà ancora una volta decollare.

L'amministratore straordinario Maurizio Russo è costernato, ma non si perde d'animo e per zuccherare l'annoso boccone amaro che i tanti malati di mente e le loro famiglie devono breve tempo un centro diurno dove gli interessati potranno trascorrere il loro tempo libero attività riabilitative.

«E' tutto quello che per il momento possiamo fare», spiega Maurizio Russo. «Nei prossimi giorni dovrò discutere i termini d'affitto dei locali con gli attuali proprietari e poi potremo avviare subito il nuovo centro. Questo andrà ad affiancarsi al «Cum» Gramsci, dove al momento i medici svolgono attività di controllo, visite e colloqui con i pazienti. Il personale è già disponibile, manca la dargli le cooperative e poi speriamo di risolvere al più presto la questione più importante, quella del repartino».

La notizia che i lavori di ristrutturazione dell'edificio all'angolo fra via Ceraccio e via Repubblica non potranno avere inizio è giunta nei giorni scorsi dalla Regione. L'amministratore straordinario ed alcuni tecnici dell'ospedale si trovavano a Torino per ritirare il decreto sui lavori del poliambulatorio di via Fecia di Cossato recentemente sbloccati.

«Avevamo ottenuto la concessione edilizia, i finanzia-



L'ex Ipa di Vercelli ospita decine di malati di mente provenienti dal Biellese

menti erano già disponibili», spiega Russo. «Ora toccherà rifare tutto daccapo. Ripartire dal progetto iniziale e rivedere le ripartizioni dei muri e degli spazi interni del futuro reparto. Richiedere la concessione edilizia, avere l'approvazione del Comitato regionale opere pubbliche, poi attendere il decreto. Intanto passeranno i mesi, il finanziamento che abbiamo già da parte basterà più ad ultimare i lavori».

Il problema di psichiatria che si trascina da oltre un decennio sembra sempre di più una telenovela senza fine, un problema che pesa sulle spalle di oltre millecinquecento malati e delle loro famiglie in tutto il Biellese.

«Ci vorranno di nuovo dei mesi», sospira Maurizio Russo.

L'assessore Vetrino mi aveva assicurato il futuro del repartino ed oggi ci ritroviamo a sperare che entro la fine dell'anno, ma probabilmente sarà nei primi del '95, si riesca ad avere tutte le carte in regola per dare il via ai lavori.

I ritardi che creano tanti e gravi problemi alle famiglie biellesi si ripercuotono direttamente sull'ex Ipa di Vercelli, l'unica struttura per lungo degenza funzionante in provincia. Alle prese con i soliti problemi di personale, l'Usi vercellese solo grazie solo a prezzo di grandi sacrifici dei dipendenti ad assicurare un minimo di assistenza agli oltre cento ricoverati, più di metà dei quali provenienti dall'area biellese.

Paola Guabotto

# ARISTIDE SETTI: CLASSE UNICA.

VENDITA PROMOZIONALE  
A PREZZI  
IMPOSSIBILI E IRRIPETIBILI  
MOBILI • ARREDAMENTI • TAPPETI

Ogni «pezzo» di Aristide Setti, esprime una classe, un modo di essere unico.  
La vera signorilità, la vera eleganza di un'abitazione nascono accostando i «pezzi giusti» nel modo più appropriato per ottenere un ambiente in armonia con la Vostra personalità.  
Da oggi a prezzi impossibili e irripetibili potete scegliere il Vostro «pezzo» per scoprire come vivere la Vostra casa con classe.  
Ma attenzione: pezzi unici ad esaurimento.

SCONTI REALI

LA BLOT di Aristide Setti  
Corso Gastaldi, 53 tel. (0161) 250649  
Viale Garibaldi, 44 tel. (0161) 254800  
Vercelli.



LA CASA DI UN UOMO È IL SUO CASTELLO



**IL MISTERO DELLE FRANE**  
**FANTASMA**

Gli abitanti: «I lavori di bonifica sono solo un pretesto»

## Riaperta la Biella-Oropa ma è guerra contro l'Anas

**BIELLA** DOPO tre giorni, l'isolamento del santuario di Oropa è finito: nel pomeriggio gli operai dell'impresa Elio di Torino hanno completato gli interventi di bonifica, e dalle 18,15 l'Anas ha dichiarato nuovamente aperta al traffico, l'unico alternato, la strada delle 100 curve. L'ingegner Alfonso Bellucci, responsabile della zona dell'Azienda, non ha voluto però precisare se sono in programma ulteriori lavori.

Ma le polemiche per la chiusura della «144» non accennano a placarsi: anzi, l'arrivo dell'impresa Elio, che domenica ha iniziato a lavorare sulle ripe, è stato accolto con sospetto dagli abitanti del santuario e messo in relazione alla visita a Oropa, domenica prossima, del capo dello Stato Luigi Scalfaro.

È successo che alcuni residenti, domenica mattina, stante i divieti, sono riusciti a scendere a piedi fino al Favaro: «E la strada era pulita: non c'era una pietra nel tratto incrinato», racconta il vice rettore don Silvano Cuffolo. Ma quando sono tornati hanno visto della gente sulle ripe sopra la statale che facevano rotolare sulla strada mucchi di pietre. E' stato lo stesso don Cuffolo a denunciare l'episodio: «parole dure, utilizzando la segreteria telefonica che quotidianamente aggiorna con i dati meteorologici rilevati dall'osservatorio del santuario. Per gli abitanti di Oropa quello non era un intervento di bonifica, perché secondo loro non è mai stato alcun pericolo di frane. E hanno interpretato il lavoro dell'impresa come un tentativo per giustificare la chiusura della strada; blocco che, ricorda, ha causato danni per centinaia di milioni, mandando in fumo il lavoro del fine settimana per bar e ristoranti, e annullando la tradizionale corsa automobilistica in salita.



Ieri sera sono state rimosse le barriere che bloccavano da venerdì la statale per il santuario di Oropa ma le polemiche non accennano a placarsi

Lo stesso Automobile Club, organizzatore della cronoscalata, già sabato aveva manifestato seri dubbi sulla necessità di chiudere al traffico la statale, al punto che aveva dato incarico al geologo Orazio Scanzio e al titolare dello studio Tecnoprim, il geometra Gualpa, a verificare se era mai esistito un reale pericolo di smottamenti, riservandosi poi di denunciare l'ente strada.

Il lavoro dei periti di parte, quanto riferisce, il geometra Gualpa, non è stato facilitato: «Finora abbiamo potuto eseguire una sola ricognizione lungo la strada, e è stato sufficiente per raccogliere la documentazione fotografica della situazione prima dell'intervento di bonifica. Domenica poi avremmo voluto completare l'intervento rilevando i dati necessari per l'indagine geodinamica. Ma non hanno lasciato passare. Riterremo i dati fondamentali e abbiamo comunque acquisito».

Maurizio Alfai

### Superstrada

In arrivo fondi Cee

**BIELLA** Si aprono nuove possibilità per completare la superstrada Biella-Mongrando. L'arteria che inizialmente avrebbe dovuto finire al Maghetto potrebbe invece essere collegata con la statale 419 per Settimo Vittone.

La chiave di volta dell'anno-progetto è contenuta nell'accordo tra Stato e Regione Piemonte, per il finanziamento della grande viabilità. Nel documento si parla di stanziamenti Cee per il tratto Biella-Mongrando dal Maghetto fino all'innesto sulla 419.

Di questo tratto di superstrada manca però ancora il progetto, recentemente aveva fatto notare uno studio dell'Unione industriale. Il sindaco Biella, Gianluca Susta, ha preso l'iniziativa, e dopo un colloquio chiarificatore col responsabile amministrativo dell'Anas Cerciello, ha preparato una lettera di intenti con la quale il Consorzio dei Comuni Biellesi si assume l'onere delle pro-



La superstrada Biella-Mongrando sarà collegata alla Settimo Vittone

gettazione per il tratto di bronzo da finanziare i fondi Cee.

La lettera è stata affidata al sottosegretario ai Lavori pubblici, Almondo, che fin dall'inizio segue la vicenda che in settimana incontrerà con la dottoressa Cerciello. Almondo ha preso contatto anche col commissario straordinario Anas D'Angiolino per sapere che punto è il piano di ricostruzione abbattuto dalla piena del 24 settembre del '93. «Era l'unico modo per mettere fine alla girandola di voci che girano sulle date dell'appalto e dell'inizio lavori», spiega il parla-

mentare di Lega Nord. A giorni quindi avrà il quadro della situazione esatta.

Il problema dell'inizio lavori di ricostruzione delle architetture è ritornato con forza in questi giorni di maltempo. Il Comune, infatti, ha dovuto far eseguire dei lavori urgenti di rinforzo dell'argine che protegge le fondazioni rifatte. In quel punto della sponda destra, nell'alveo del torrente è stato fatto uno scavo di una decina di metri, e le acque del Cervo avrebbero potuto mettere a repentaglio la sicurezza manufatto appena costruito e probabilmente anche degli altri piloni rimasti in piedi.

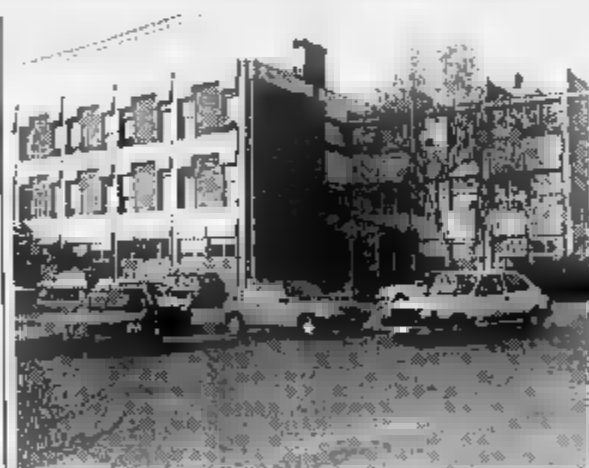
Sviluppi nelle indagini della procura sugli straordinari

## Cinque avvisi di garanzia per i «veleni» all'Usl 48

**COSSATO**. Nuovi sviluppi nell'indagine della procura Repubblica sull'Usl 48. La Guardia di finanza è tornata negli uffici di via Maffei per raccogliere altri documenti utili a chiarire la vicenda.

L'operazione è avvenuta giovedì della settimana scorsa: la notizia è trapelata soltanto ieri. Gli uomini delle Fiamme gialle hanno anche notificato cinque avvisi di garanzia firmati dal sostituto Maria Luisa Ferrari al Coordinatore amministrativo Mario Vannini, alla responsabile dell'Ufficio personale Rita D'Ostuni, al Coordinatore sanitario Luigi Savoia e ad altri due medici, la dottoressa Paola Migazzi e il dottor Gilberto Fasolo. Alcuni degli indagati sarebbero già stati interrogati dal magistrato inquirente.

L'indagine è l'ultimo atto di una faida all'interno dell'Unità sanitaria che dura da parecchi mesi. A luglio infatti sarà processato in pretura il consigliere comunale del pds Diego Siragusa, funzionario dell'Usl 48, denunciato per truffa dai vertici



L'Usl di Cossato è al centro di una indagine della procura della Repubblica per alcune presunte irregolarità nel conteggio degli straordinari

dell'ente sanitario, in quanto si sarebbe inventato un congedo per motivi attinenti al suo incarico politico per anticipare le ferie.

Ore quegli stessi vertici sono sotto inchiesta per una questione simile. Secondo una denuncia arrivata alla magistratura avrebbero gonfiato le ore straordinarie con un meccanismo semplicissimo: si metteva-

no in ferie, ma poi si presentavano ugualmente al lavoro accumulando quindi il monte ore di plus-orario che avrebbe fruttato un bel po' di incentivi. Altre presunte irregolarità riguarderebbero le assenze troppo frequenti di un funzionario che poi mandava certificati di malattia firmati da medici interni dell'Unità sanitaria di Cossato. [m. al.]

A Sagliano Micca  
**Rogo in cascina**  
**Danni per circa**  
**sessanta milioni**

**SAGLIANO MICCA**. Un violento incendio ha gravemente danneggiato l'altra notte la cascina di proprietà di Luciano Mantello, residente in paese. Secondo una prima stima, i danni provocati dall'incendio ammonterebbero a 60 milioni.

Stando alla ricostruzione dei tecnici dei vigili del fuoco, le fiamme sarebbero state provocate da un corto circuito. L'allarme è stato dato dai famigliari del proprietario dell'azienda agricola, che hanno avvisato i pompieri. In pochi minuti, alcune squadre di soccorso intervenute gettando sul fuoco acqua e altre sostanze ignifughe.

La tempestività dell'intervento ha consentito di mettere in salvo gli animali custoditi nelle stalle. Ma il fuoco ha seriamente danneggiato la costruzione, ed ha distrutto buona parte dei muri e della copertura. [r. s.]

Blitz dei carabinieri  
**Indagine**  
**perquisite**  
**alcune banche**

**BIELLA**. Si è trasferita in banca l'inchiesta sull'usura che ha già portato in carcere due biellesi mentre una terza persona, vercellese, è nelle condizioni di indagine. In questi giorni i carabinieri della polizia giudiziaria, coordinati dal sostituto procuratore Federico Penich, hanno sequestrato numerosi documenti in alcune banche del centro cittadino.

Non si conosce con precisione in quali istituti di credito siano intervenuti gli inquirenti. E' molto probabile però che i militari abbiano indirizzato la propria attenzione agli sportelli dove solitamente operavano i due biellesi, agli arresti domiciliari: Pio Moscatello, titolare dell'agenzia di viaggio «Serrenissima» e l'amico Silvio Tagliabue, pensionato invalido. Indagato per alcuni episodi di strozzinaggio risulta anche Pier Angelo Lessona, 56 anni, geometra di Vercelli. [d. p.]

Donato un milione  
**«Su nuraghe»**  
**soci in aiuto**  
**ad una famiglia**

**BIELLA**. Il circolo serio «Su Nuraghe» è entrato in azione per aiutare una famiglia di Mongrando in grave difficoltà: il padre è stato colpito da una malattia all'intestino, chiamata «morbo di Krons», che lo ha reso inabile, mentre la moglie soffre di una malformazione congenita alle anche ed è rimasta senza lavoro. La coppia ha due figli, di 4 e 10 anni.

Dopo la prima segnalazione, i soci del circolo hanno accertato la situazione interessando anche la comunità montana Valle Elvo. Come primo intervento, nella sede di Gattilei è stata organizzata una grande cena di solidarietà cui hanno partecipato 62 persone. L'iniziativa ha consentito di raccogliere 1 milione e 200 mila lire. L'altro giorno la somma è stata consegnata alla famiglia Mongrando, in attesa che al padre venga erogata la pensione di invalidità. [r. b.]

## NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Corsa, già dal modello Swing, offre grande equipaggiamento: Doppie barre in acciaio di protezione laterale. Cinture di sicurezza con pretensionatore. ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi). Opel Full Size Airbag a richiesta. Alzacristalli elettrici. Chiusura centralizzata. Display multifunzionale. Ventilazione microfiltrata a ricambio aria interna. Predisposizione autoradio. Servosterzo a richiesta (di serie su GLS). Climatizzatore ecologico a richiesta. Antifurto elettronico a richiesta.



VENITE A CONOSCERLA

**ALLIATA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883  
BORGOSESIA

**AUTOSOCIALE**

Via W. Manzone, 115  
Tel. (0161) 250.558  
VERCELLI

**GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 849.22.66  
BIELLA

**CORSA**  
LA MIA AUTO.  
**OPEL**

Ristorante  
**IL VECCHIO MULINO**  
via D. Alighieri, 2 VALDORNO tel. 015/80477  
A 2 km dalla S.S. Biella Cossato (direz. per Bioglio) in un ambiente tranquillo e sereno, gustate piatti a prezzi molto vantaggiosi. Delizioso. Chiuso al mercoledì.

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



Vercelli, Luigi Tunnera, studente quindicenne di Crescentino, ha vinto il Festival canoro del Civico

# «Mille e una nota» al mini-Baldi

Lo studente dell'Iti ha prevalso nella graduatoria della giuria presentando la canzone che ha trionfato al Festival di Sanremo. Ma adesso occorre conteggiare i voti del pubblico e delle scuole. Verdetto domenica sera

VERCELLI. Luigi Tunnera si è aggiudicato la vittoria nella serata finale del festival «Le Mille e una nota». Almeno, secondo la valutazione della giuria. Durante la settimana verranno conteggiate le schede-voto distribuite nelle scuole e nella serata di sabato al Civico, dove si è svolto il contest canoro: l'esito plebiscitario verrà reso pubblico domenica sera, nell'intervallo del super concerto che la Filarmonica Vercellese, terrà in piazza Cavour.

Crescentino, 15 anni, studente all'Iti di Vercelli, Luigi Tunnera ha cantato «Passerà», la canzone di Alessandro Baldi che ha vinto a Sanremo.

Così si è conclusa la sedicesima edizione di questo concorso organizzato dalla Belvedere-Spettacoli, con alcune innovazioni al regolamento (un solo vincitore per tutte le sezioni) e un impianto scenico dall'effetto suggestivo.

Nuova è stata anche la presenza di un settore di «adulti» in aggiunta alle categorie degli alunni delle elementari, delle medie e delle superiori e ciò ha trasformato la serata, rendendola più serrata show che competizione.

I piccoli si sono misurati con canzoni da grandi, abbandonando il repertorio da Zecchino per lanciarsi in personalissime interpretazioni. Apertura di Christopher Ghidoni, buon tempista in «5 giorni di Zarrillo: «Amore mio come farò...» ed

io ho inchiodato te». Poi Andrea Tettamanzi, bravo pure lui in «Piccola Katy» del Pooh e Michela Fortuna, egregiamente pausiana anche nella gestualità: «Non c'è la tua bocca di fragola...».

Dopo un fuori programma di Marino Bolzoni, alla chitarra blues, sono subentrati i ragazzi delle medie, sempre presentati dalla spigliatissima Claudia Tugno e dal serafico Flavio Ardisson. Sul palco si sono avvicendati Gabriele Massa, Maria Abate, Fabio Ghidoni (il vincitore dell'anno scorso), Erika Buffa, Andrea Bassi, Vittorio Chio e poi ancora Luigi Tunnera, Gian Luca De Marco, Roberto Tettamanzi e il duo Mariana Baccaro e Claudio Gandolfi. Nei loro menù musicali c'erano ingredienti a base di Coccianta, Vasco Rossi, 883, Morandi, Tozzi, Ruggieri, Baldi e Battisti.

Ancora canzoni di Vasco, Pooh e Liza Minnelli per il settore «adulti» rappresentato da William Waracali che ha saputo ben gestire la scena, dal duo affiatissimo Matteo Vidali e Umberto Cassani e da Lucia Boni, dalle corde vocali decisamente robuste.

Due i siparietti. Il primo riservato a Marco Fassone che ha proposto il suo delicato «Come un fiume», il secondo al cabaret di Luca Danieli, uno dei protagonisti di diverse edizioni di «Drive In» ad Italia 1.

Giovanni Barberis



Tre immagini della riuscita serata al Teatro Civico, organizzata anche quest'anno dalla Cooperativa Belvedere. «Le Mille e una Nota» è ormai diventato un festival canoro, per giovani, apprezzato in tutto il Piemonte e seguito sempre da un pubblico appassionato (foto Renato Gatti)

## GIORNO E NOTTE

### VERCELLI

Prevedite per Anna Oxa

Ecco i punti di prevendita dei biglietti per il concerto che Anna Oxa terrà domani sera al teatro Civico. Da Dorio Music di via Verdi, al bar Mercato di piazza Zumaglini, alla discoteca La Segreta di Via Luca e nella sede della società A.C.P. di via Tripoli 6. A Casale Monferrato da Discomania, in via Benvenuto San Giorgio.

### SORDEVOLO

La mostra di Nives Frison

Prosegue nelle sale del Comune la mostra di Nives Frison. L'artista ha inaugurato la personale sabato pomeriggio che si intitola «L'idea forma colori proposte». L'allestimento prosegue fino al 28 maggio e si può visitare dalle 15 alle 18,30 tutti i giorni.

### BIELLA

«La Cina» al Centro Lucio

Al «Centro Residenziale Lucio» è in calendario il terzo incontro della rassegna culturale organizzata nelle sale di viale Matteotti 15. Alle 16 di giovedì pomeriggio appuntamento con «La Cina», proie-

zione di diapositive sullo stupendo ed affascinante Paese orientale con il commento di Adelina Majoli Caligaris autrice del reportage.

### BIELLA

Foto del «Centro America»

Gli amici di «Avventure nel Mondo» propongono giovedì sera un appuntamento con il «Centro America». Alle 21,15 nella sala «Roj Electrotex» di via Vercelliana angolo via Rosselli sarà proiettato un racconto per immagini di Sandro Toso. Il fotografo biellese commenterà a presenterà il suo viaggio che è iniziato dal Guatemala ed è terminato a Panama passando attraverso l'Honduras, il Nicaragua e la Costa Rica, una lingua di terra bagnata da due grandi Oceani.

### BIELLA

La iniziativa di Griso in festa

L'associazione «L'orso in festa-Manifestazione» comunica che il 10 luglio, con il patrocinio del Comune di Biella, si svolgerà una nuova edizione di «La strada è il tuo palcoscenico», una giornata dedicata a cantanti, ballerini, cabarettisti, pittori, modellisti dilettanti.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	21	39	67	45
BARI	53	47	47	41	40
CAGLIARI	103	85	81	60	58
FIRENZE	3	51	42	41	47
GENOVA	113	88	80	54	51
MILANO	4	3	80	38	11
NAPOLI	85	88	48	45	44
PARMA	23	85	62	57	5
PERUGIA	72	72	57	52	52
RAVENNA	30	60	37	13	86
ROMA	88	63	61	59	55
SALERNO	56	2	10	48	31
TRAPANI	72	63	58	55	54
UDINE	44	54	72	87	7
VENEZIA	74	62	60	59	56
TORINO	18	35	88	87	41
VERONA	91	88	86	64	59
VERCELLI	43	7	81	38	63
VERCELLI	58	58	52	47	47

**Ambi frequenti.** Ambi centrali sul n. 19 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come per gli altri sistemi:

19-14; 19-62; 19-42; 19-7; 19-15; 19-33; 19-61; 19-48; 19-78; 19-11; 19-23; 19-34; 19-55; 19-39; 19-63; 19-82; 19-26; 19-45; 19-31; 19-72; 19-73; 19-20; 19-35; 19-61; 19-6; 19-58; 19-61; 19-18; 19-27; 19-64.

**Ambi maturi.** Sono ambi in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (1); Cagliari 29 (4); Firenze 26 (8); Genova 11 (1); Milano 68 (1); Napoli 19 (8); Palermo 12 (3); Roma 21 (1); Torino 5 (3); Venezia 20 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: 140 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze

33-52; 23-52; 44-52; 63-82; 53-82; 74-52; 84-52; 75-52; 54-62; 45-62; 55-52; 48-52; 28-52; 85-82; 78-82; 68-52; 79-52; 59-52; 49-82; 10-82; 63-52; 53-52; 33-82; 23-82; 44-82; 54-52; 45-52; 74-82; 84-82; 75-82; 85-52; 78-82; 55-82; 48-82; 28-82; 49-52; 10-52; 88-82; 79-82; 58-82.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

3-13-23; 3-23-63; 3-43-73; 3-23-33; 3-33-83; 3-43-83; 3-33-63; 3-13-63; 3-53-73; 3-13-33; 3-28-73; 3-53-83; 3-23-43; 3-43-63; 3-63-73; 3-33-63; 3-13-73; 3-63-83; 3-13-43; 3-23-83; 3-73-83; 3-23-63; 3-43-63; 13-23-33; 3-33-73; 3-13-63; 19-23-43; 3-13-63; 3-33-43; 13-23-63.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.140.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19,30 Mr Baseball  
20 — Tg 10 regione  
20,05 Haldi  
20,30 Radici  
22,30 Adam 12  
23,30 La piazza storie di Dick Van Dyke

### Telecupole

19,25 Tg 4  
20,30 Pannelli epocali  
21 — Agenzia della avventura  
21,30 World sport special  
22 — Meteo non stop  
22,30 Tg 4  
23 — Speciale con noi

### Videogruppo

19,30 Videonotte  
20 — Orchestra compilation, disco  
20,30 Dietanti in tv  
22,30 Videonotte

### Telecity

19 — Strega o madonna, varietà  
20 — Beauty & Cecil, cart.  
20,30 Delitto il silenzio, film  
22,15 Notte italiana, varietà  
23,15 Strega o madonna, varietà  
23,40 Saito nel buio, telefilm

### Primatenna Supersix

19 — Piccolo detective Baccini  
19,10 Tg  
20,30 Rosa de leja, telefilm  
21,30 Payton Place, telefilm  
22,30 Adorabili Creature, sit comedy

### Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4  
20,15 Skaazzoko mania

20,30 Nella vecchia fattoria  
23 — Tg 4 solo 24 ore  
23,10 Super Zap  
0,15 La lampada di Aladino

### Quinta Rete

19,30 Microside e Microsuperman  
20 — Torino magica, rubrica  
20,30 Danger Zone 2, film  
22,30 Skyways, telefilm  
23,30 Telefilm  
0,15 Quarta rete news, telefilm

### Quadrifoglio Odeon

19 — Tg 9  
19,30 Amici animali  
20 — Mitico, magazine sul cinema  
20,30 La stoffa del sud, film  
22,30 Pink Pink, varietà  
23 — Appuntamento in mano, film

### Rete 9 Tai

20,25 Telegiornale 9  
20,50 Due minuti per te  
20,52 L'Ala di falomoca  
21 — Scusi lei che ne pensa?  
21,30 Caffè corretto  
22 — Telegiornale 9  
22,05 Diagnostica, medicina  
23 — Telegiornale 9  
23,25 L'Ala di Falomoca  
23,30 Il silenzio, musicale

### Telecamplone

20,30 Business News  
20,45 Spunti di vista  
21 — Insider  
22,15 Business news  
22,30 Pallacorda, talk-show

### G.R.P.

19 — Grr monitor  
19,30 Evil Paradise, telefilm

20,30 Ma siamo impazziti?, telefilm  
22 — Gli inafferrabili  
23 — Grr monitor, replica

### Rete Canavese

19,30 Canavese satte  
20 — Telenovela  
21 — Piazza grande  
22 — Clak  
22,45 Canavese satte

### Telesubalpina

19,25 Domani celebrità  
19,30 Il regionale  
20 — Cartoni animati  
20,45 Non si nasce gentili  
21,30 Kingston dossier paura  
22,30 Sulla Luna  
23 — Il regionale  
23,30 Documentario

### Rete 7 Piemonte

20,40 Tengo famiglia  
21,45 Amici animali  
22,15 Babes  
22,40 Informa 7  
23 — I classici dell'eroticismo

### Telemonterosa

19,15 Tmr giornale  
19,40 Il tesoro del sepolcro, film  
21,35 I misteri dell'occulto  
22,35 Tmr giornale

### Altaitalia Tv

21,30 Video Top  
22,30 News edizione notte  
23,30 News edizione notte  
24 — Kickboxing mania

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

Astra  
Inf. or. tel. 255.045  
L. 12.000

OGGI RIPOSO

### Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344  
L. 10.000

OGGI RIPOSO

### Principe

Inf. or. tel. 50.547  
L. 10.000

### Mister Hula Hoop

d. J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Una 93)  
— Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

### Viotti

Inf. or. tel. 250.848  
L. 10.000/8000

OGGI RIPOSO

### Belvedere

OGGI RIPOSO

### Lux

Inf. or. tel. 213.375  
Ore 21,15 spettacolo unico  
L. 7000

OGGI RIPOSO

### Teatro Barbieri

Via Parini 1

OGGI RIPOSO

### Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.644

OGGI RIPOSO

### CIPRIANO

### Splendor

L. 9000

OGGI RIPOSO

### COSTANZANA

### Parrocchiale

OGGI RIPOSO

### GIATTINARA

### Italia

Inf. tel. (0163) 833.106

Ore: 20,30/22

L. 9000/6000

Film vietato minori anni 18

### SAN GERMANO

### Italia

CHIUSO PER RESTAURI

### SANTHIA

### Ideal

Inf. tel. (0161) 94.631

OGGI RIPOSO

### TRINO

### Ora

Inf. tel. (0161) 828.600

L. 3000/6000 - 9000/6000

Ore: 18,15/17,45

Blancanove e i sette nani

### BIELLA

### Apollo

Inf. tel. (015) 23.785

OGGI RIPOSO

### Impero

Inf. tel. (015) 22.738

OGGI RIPOSO

### Mazzini

Inf. tel. (015) 22.738

OGGI RIPOSO

### Odeon

Inf. tel. (015) 22.738

OGGI RIPOSO

### Sociale

Inf. tel. (015) 22.738

OGGI RIPOSO

### BORGOSERA

### Lux

Inf. tel. (0163) 22.596

OGGI RIPOSO

### CANDELO

### Verdi

Inf. tel. (015) 253.8827

Ore: 21,30 spettacolo unico

L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

### Lo sceicco bianco

### COCCIOLA

### Radial

Inf. tel. (015) 76.320

OGGI RIPOSO

### COSSATO

### N. Primavera

Inf. tel. (015) 825.620

OGGI RIPOSO

### FRAY

### Excelsior

Inf. tel. (015) 767.323

OGGI RIPOSO

### SERRAVALLE

### Corso

Inf. tel. (0163) 450.415

OGGI RIPOSO

### VARALLO

### Sottoriva

Inf. tel. (0163) 56.388

OGGI RIPOSO

## CHIEDETELO A LA STAMPA

— **COGA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione  
— **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio  
— **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese

TELEFONA AL 144 98 0919  
(linea 952 al minuto + IVA)  
TELEFONA AL 144 98 0921  
(linea 952 al minuto + IVA)  
TELEFONA AL 144 98 0900  
(linea 952 al minuto + IVA)



La Pro giocherà con i veneti la doppia semifinale per lo scudetto del Cnd

## Scatta l'operazione San Donà

Andata domenica al Robbiano con inizio alle 16,30, ritorno mercoledì primo giugno. L'undici veneziano ha eliminato un poco a sorpresa la Vis Pesaro. Soltanto un affaticamento per Weffort

VERCELLI. La strada per lo scudetto del Cnd passa da San Donà: ecco l'abbinamento-semifinale per la Pro, dopo l'impegnativa di sabato al Mirabello contro il Brescello. Diciamo francamente, molti si attendevano la Vis Pesaro, non fosse altro che per ragioni di blasone (i marchigiani nella stagione '92-'93 avevano giocato in C1 e quest'anno si sono ritrovati nei dilettanti per i «soliti» problemi finanziari e gestionali) ed invece dai quarti ecco spuntare la formazione veneziana.

Una qualificazione un poco a sorpresa, ma che dimostra la tempra di una squadra agonisticamente e caratterialmente molto valida. I biancocelesti, infatti, dopo aver vinto in campionato la concorrenza del superfavorito Valdarno, hanno dimostrato di saper fare pure in Coppa: sotto all'intervallo con la Vis Pesaro sul campo amico, nella ripresa hanno ribaltato il risultato e domenica, nel retour-match, per due volte si sono portati in vantaggio. L'incontro è poi finito 2-2, ma i veneti hanno conquistato un meritato passaggio di turno.

Così da oggi la Pro si prepara l'operazione San Donà, una doppia sfida che avrà luogo domenica al Robbiano con inizio alle 16,30 (e non sabato come riportato ancora ieri dai quotidiani sportivi; la conferma è venuta dalla Federazione) e mercoledì pomeriggio in terra veneziana.

«A questo punto è chiaro che ci attende un compito quanto mai difficile - sottolinea mister Sergio Caligaris -, ma lo stesso discorso vale per i nostri avversari. Quando si arriva a livello di semifinale è chiaro che tutte le squadre abbiano per obietti-



vo la conquista del titolo. Non conosco la forza del San Donà. Come prima sensazione mi pare una squadra arcigna. Vedremo in questi giorni di saperne di più».

Il piano anti San Donà parte oggi pomeriggio con il consueto allenamento del martedì: in particolare sotto osservazione sarà Weffort che sabato, nella gara di Reggio Emilia con il Brescello, ha giocato l'ultima mezz'ora zoppicando. «Vedremo le risultanze mediche, ma dovrebbe trattarsi di un semplice affaticamento - aggiunge Caligaris -. Il nostro centravanti nell'ultimo match non ha potuto allenarsi con continuità e quindi dovrebbe aver pagato il ritorno in campo a tempo pieno. Almeno è quanto mi segue».

Le apprensioni del clan vercellese dovrebbero svanire alla ripresa della preparazione. Ma oggi sarà anche un pomeriggio dedicato alla riflessione: sabato con il Brescello almeno tre giocatori hanno disputato una gara «per conto loro» e Caligaris di sicuro non sarà il dito sulla piaga, anche perché per arrivare alla finale tricolore d'ora in avanti non sono ammessi errori.

Chi invece ha il morale alle stelle è Provenzano: l'attaccante non solo ha ritrovato la via del gol (è il miglior carburante per un cannoniere) ma pure dopo un periodo di appannamento ha ritrovato la forma e il fiuto sotto rete di inizio stagione. Meglio così per le prossime sfide scudetto.

Roberto Eynard



Dopo aver eliminato il Brescello (nella foto un momento del match di sabato al «Mirabello» di Reggio) la Pro adesso affronterà i veneti del San Donà che ha eliminato a sorpresa la Vis Pesaro. Intanto Provenzano con gli ultimi due gol ha di nuovo il morale alle stelle e promette altre reti nei match di semifinale.

### Le altre gare

#### Il Giulianova a spron battuto

VERCELLI. Ecco servite le semifinali. Pro Vercelli-San Donà, Giulianova-Benevento, tutto secondo copione, o quasi. Dopo aver piegato la resistenza di Varese a Brescello, i bianchi di Caligaris affronteranno il San Donà. I vicentini hanno «firmato» la sorpresa del quarti eliminando la quotata Vis Pesaro.

Dopo il 2-1 dell'andata in Veneto le chances erano tutte per i marchigiani. Invece con una condotta di gara impeccabile i biancocelesti sono riusciti a difendere l'esiguo margine di vantaggio. Il gol nel finale del primo tempo di Meacci, poi, ha spianato la strada ai vicentini che hanno potuto controllare agevolmente nella ripresa la reazione della Vis. Inutili i pareggi di Busilacchi e, dopo l'1-2 di Giacometti, di Elefanti.

L'altra sfida opporrà il Giulianova al Benevento. Facile la qualificazione dei campani che, forti del 3-0 dell'andata, si sono trovati sul 2-0 a Castrovillari dopo 9' rendendo inutile la rimonta dei calabresi (3-2). Tutto facile anche per i giallorossi abruzzesi nel derby con il Teramo. Un rigore sbagliato e due gol nel primo tempo (Minuti e Caruso) hanno fatto pendere la bilancia dell'incontro verso il Giulianova che allo scadere ha realizzato, sempre con Minuti, il 3-0 finale. (p. m. f.)

### PRO & CONTRO

#### Stavolta è la Sesia che deve mormorare

**A**VANTI coi carri. Ma il Brescello - che le reminiscenze di Guareschi, non già considerazioni tecniche, facevano inconfessatamente reputare avversario da burla - ci fa soffrire le pene dell'inferno prima di cadere il passo sulla soglia della semifinale.

La rimonta della Pro al «Mirabello» è un episodio di quelli in cui la piccola cronaca attuale sembra volersi ricongiungere al passato, consentendoci di rievocare il leggendario quarto d'ora finale della squadra dalle maniche rimboccate.

Bravi davvero i giovani leoni; ma un po' sprovveduti gli emiliani che non sanno raccogliere - grazie anche ai riflessi di Beccari - frutti adeguati allo sforzo di un primo tempo condotto a ritmo forsennato, nel quale i bianchi sembrano sull'orlo del tracollo (eppure potrebbero addirittura chiudere in pareggio se Provenzano avesse maggior fortuna nel pallonetto in cui traduce un invitante lancio di Coli).

Alla ripresa i locali pagano dazio, e finiscono boccheggianti letteralmente. I nostri non sembrano stare tanto meglio, ma quasi per forza di inerzia ribaltano prima l'andamento del gioco e poi il risultato; agli attenti fedeli di don Camillo toccherebbe subire perfino una quaterna se fosse felice la mira di Rinaldi a tempo scaduto.

E così, dopo una sofferenza superiore a quella della domenica precedente, si passa il turno. Ma se il merito del successo sul grande Varese spetta a una difesa per una volta impenetrabile e a un Beccari superlativo, in Emilia sono nuovamente sugli scudi i dioscuri dell'attacco. E' Weffort infatti, con un colpo di testa tonnellante, a tenere



Weffort, rientro con il gol

la squadra a galla dimezzando lo svantaggio nel momento più critico della partita; ed è Provenzano ad affossare l'avversario con una punizione squassante, prima di consentirci - mercé una incornata rapinosa - di vivere in pace il tempo di recupero.

Sulla strada per la finale c'è adesso il San Donà di Piave: avversario sconosciuto, e quindi incontro impossibile da decifrare preventivamente sotto l'aspetto tecnico.

La sensazione è che la Pro non sia al massimo della condizione; ma il discorso dovrebbe valere anche per gli altri (così almeno è stato finora).

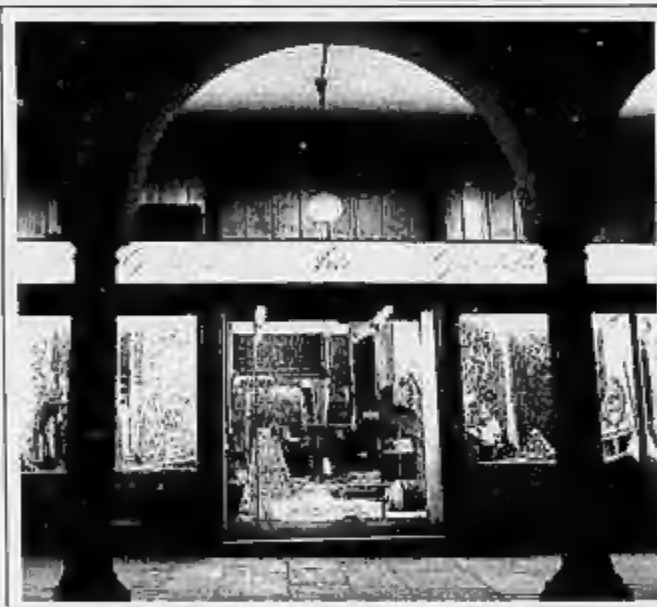
Che la Sesia riesca a mormorare più del Piave è quanto non ci resta che augurarci. Da una spoules scudetto a un'altra, con l'Amatori chiamato stasera alla non facile impresa di piegare il Rolier per guadagnare il diritto allo spareggio. Potrebbe essere per i gialloverdi l'ultima uscita della stagione: stagione che non per questo, credo, potremmo ritenere negativa.

Sebi Astuto

ULTIMI GIORNI

# GARABELLO

Galleria d'arte



dal 1924

vendita\* straordinaria  
**TAPPETI  
PERSIANI**

al

# 50%

Biella-Via Italia, 58 Tel.(015)22.902



Questa sera al Palaisola secondo incontro dei quarti di finale playoff

## Amatori, c'è solo la vittoria

I gialloverdi, dopo la sconfitta del primo match non hanno alternative: un successo degli ospiti li eliminerebbe. C'è già una buona notizia: probabile la partecipazione alla Coppa Cers '94-'95

**VERCELLI.** Playoff ultima chiamata per l'Amatori. I gialloverdi di mister Borini sono obbligati a vincere, questa sera al Palaisola contro il Roller Monza (fischio d'inizio alle 20,30) per riequilibrare le sorti della sfida e trascinare i bianzoli alla vittoria. Dopo la sconfitta patita nell'incontro d'andata, l'Amatori non ha alternative: solo vincendo l'avventura playoff potrà continuare, in caso contrario la stagione sarà arrivata al capolinea.

«Venderemo cara la pelle», conferma Borini, caricato più che mai per lo scontro con il Roller. Le possibilità per vincere le abbiamo, toccherà a noi sfruttare nella giusta maniera. Nel match d'andata, nonostante la sconfitta, la squadra ha disputato un ottimo secondo tempo, mettendo in difficoltà la formazione lombarda. Sicuramente interpretando l'incontro nella stessa maniera potremo creare gli stessi problemi al team bianzolo e non è detto che l'esito del confronto non possa essere diverso».

L'Amatori ci crede. E fa bene. Nell'ultimo scorcio del match del PalaSesto la formazione vercellese è parsa più tonica e lucida rispetto ad un Essebi in chiaro affanno in alcuni suoi uomini chiave. «Dovremo necessariamente sfruttare la velocità dei nostri attaccanti, cercando nel contempo di non scoprirli per non concedere spazio al gioco di rimessa monzese, in particolare ai fratelli Paoletti. Questo il Borini-pensiero. Ma bisognerà anche guardarsi (specialmente in entrata) dell'esperienza tattica di Girardelli e delle potenti conclusioni dalla distanza di Rigo».

Proprio l'inizio del match potrebbe rivelarsi decisivo. Riuscire a sbloccare il risultato, in ottica gialloverdi, significherebbe obbligare il Roller a snaturare il proprio gioco, basato sul controllo di pallina ragionato e sfruttare l'arma del contropiede (Perin e Raso potrebbero risultare decisivi a questo scopo).

«Ogni gara fa storia a sé - sot-

tolinea il tecnico vercellese -. Sicuramente da parte nostra non lesineremo l'impegno poi, al termine dell'incontro, tireremo le somme». L'Amatori, insomma, non vuole emollare la presa. Anche i tifosi sono pronti alla sfida con il Roller, tradizionale avversario della truppa vercellese. Il pubblico potrebbe essere la nostra arma in più - puntualizza Borini - già a Monza i nostri fans ci avevano seguito con calore, speriamo che anche questa sera possano rappresentare il sesto uomo in più.

Sul fronte Roller il Roller nutre, ovviamente, propositi diversi. I biancoblù di Rubio intendono chiudere senza ulteriori «code» la sfida con l'Amatori. Sabato sono in programma le semifinali e, un paio di giorni di riposo in più, non farebbero certo male a una formazione ridotta tra l'altro dallo sfortunato impegno in Coppa Cers



contro il Reus (sconfitta 5-1 e conseguente eliminazione). Proprio dalle rassegne continentali arriva una buona notizia per l'Amatori: il Camoni ha superato 8-2 il Benfica assicu-

randosi la finale di Coppa delle Coppe. Un successo del lodigiano spalancherebbe ai gialloverdi le porte della Coppa Cers.

Piemonte Ferraro

## Novara, a Salerno è tutto facile?

**VERCELLI.** Quarti di finale «gara due», non solo Amatori-Roller Monza. A Salerno il Centro Eholitano affronta il Novara, galvanizzato per il trionfo europeo con il Liceo La Coruna. Il pronostico è tutto in favore degli azzurri già vincitori nell'incontro d'andata per 10-0. Anche il Bassano è intenzionato a chiudere in soli due incontri la sfida con il Breganze (già sconfitto 9-4 nel primo match). A Lodi il Camoni, sulle ali dell'entusiasmo per il trionfo sul Benfica, attende il Follonica, già superato in terra toscana, per staccarsi il biglietto delle semifinali.

[p. m. f.]

Oggi al Lamarmora col Venturina

## Biellese, in palio la finale juniores



Gran giorno in casa Biellese: oggi gli juniores si giocano la finalissima col Venturina

**BIELLA.** Il giorno più lungo per la Juniores della Biellese. L'undici di Romano Jorioz riceve al Lamarmora (fischio d'inizio alle 16) il Venturina, formazione livornese che nel secondo match del triangolare di semifinale ha impattato per 1-1 contro la Sacilese.

Una sfida decisiva, dunque, per i bianconeri ai quali si presenta l'occasione della vita. «Arrivare in finale - osserva il d.s. Sandro Turotti - sarebbe, ancorché meritato, un traguardo storico per il calcio laniero. Gli ingredienti ci sono tutti: una squadra carica e concentrata al punto giusto, avversari forti (ma non imbattibili) e il fattore campo che, in sfida così equilibrata, potrebbe far pendere l'ago della bilancia in favore della Biellese».

Il Venturina è un ottimo complesso - spiega Turotti -, una squadra che pratica il classico 4-4-2 con discreti risultati. Nel match interno con la Sacilese ha pareggiato negli ultimi minuti, sintomo questo d'una discreta tenuta atletica. Sicuramente sarà un incontro equilibrato e incerto. Tra i toscani di

mister Sani vantano ottime credenziali l'incontrastata Busdraghi, i marcatori Serini e Gori, la punta Serpi e il jolly difensivo Di Pietro.

Alla luce dei primi due incontri (Sacilese-Biellese 1-1 e Venturina-Sacilese 1-1) i lanieri (e i toscani) saranno costretti a vincere: lo 0-0 qualificherebbe i friulani per il maggior numero di reti segnate. L'1-1 renderebbe necessario un sorteggio a tre, mentre un pareggio con più reti (2-2, 3-3) costringerebbe al sorteggio lanieri e toscani, eventualità, questa, non gradita dal clan biellese. «Senza dubbio - conferma Turotti - sarebbe un esito antisportivo, indipendentemente dalla formazione baciata dalla dea bendata. No, meglio risolvere il tutto nell'arco dei 90'».

Intanto la finalissima, inizialmente in programma giovedì a Terni, è stata rinviata alla prossima settimana. Gli incontri dell'altro mini-girone sono iniziati soltanto sabato (1-1 tra Noicattaro e Tor di Quinto) e si concluderanno venerdì con la sfida Libertas Catania-Noicattaro.

[p. m. f.]

### CICLISMO

Il corridore biellese inizierà a giorni la preparazione con un'innovativa bicicletta e test di 75'

## Record dell'ora, Sanna presto ci riprova

Con le nuove regole potrebbe tornare il vecchio primato di Moser



Vanni Sanna farà un altro tentativo

**COSSATO.** Vanni Sanna è tornato a casa dopo il duplice sfortunato assalto del record assoluto dell'ora. Ma l'atleta ventiseienne di Cossato si è subito rimesso al lavoro, con l'obiettivo di tentare l'impresa. E su questa decisione c'è la conferma del suo preparatore, il fisioterapista Iseni. «Sanna ha la possibilità per riuscire a centrare il record - ha spiegato -; quindi era inutile abbandonare l'idea. Siamo in fase di definizione del nuovo tentativo ed è probabile che si farà fra il 12 e il 19 giugno. Non è invece ancora stata decisa la pista sulla quale il corridore biellese si cimenterà, ma quasi certamente verrà confermato il velo-

dromo di Bordeaux».

Finirà invece in soffitta la bicicletta-trespole utilizzata da Sanna nelle due sfortunate prove in quanto messa fuori legge dalle nuove normative dell'Unione ciclistica internazionale. «Visto che il mezzo non rientra più nei canoni dell'Uci - ha aggiunto Iseni - si è deciso di cambiare: se per la scorsa settimana era impossibile mutare programma all'ultimo minuto, ora abbiamo davanti diversi giorni. Il costruttore Pinarello dovrà quindi preparare entro questa settimana la nuova bicicletta, quindi l'atleta cossetese darà inizio alla preparazione».

«Abbiamo previsto una nuova

tabella - ha concluso il preparatore -. Se prima Sanna si è allenato soprattutto con test di mezz'ora, ora incrementerà con prove di maggior resistenza, sui 70-75 minuti. Se al velodromo di Busto Garolfo, dove il fondo in cemento della pista è ruvido, Sanna riuscisse a girare intorno i 50.500 metri si potrà guardare con ottimismo al prossimo tentativo che verrà compiuto su un anello in legno quindi più veloce. Anche perché, se l'Uci considerasse non valide le bici-trespole, dovrà fare lo stesso con i record fissati da Boardman prima, e da Obree poi. E il limite da battere tornerebbe a essere quello di Moser di 51.151 chilometri».

[p. q.]

## CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.

Philips  
ti offre  
un TV color  
portatile  
a sole  
**99.000 Lire**  
se acquisti\*  
un TV color o un  
Videoregistratore  
Matchline.



Amare significa non dover mai dire: mi dispiace, c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport come i rapporti di coppia, ha deciso, in occasione dei Mondiali, di risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, un portatile

da 14" di inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da un rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



**PHILIPS**

PRESSO  
**electronic market**



# SPAZIO AFFARI

## IMMOBILIARE VENDITA

### LIGURIA

**BORGHETTO** vende bilocali arredati in villetta L. 125/130 milioni. Agenzia Immobiliare 0182 970 386.

**CERIALLE** a L. 105 milioni intrattabili soggiorno cucinino servizi balcone cantina piscina auto veramente ben tenuta a 700 mt dal mare Tel. 0182 992 569.

**CERIALLE** sul mare ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi 2 balconi solo L. 555 milioni totali. Tel. 0182 554 877.

**LERICI** contro vendesi appartamento ultimo piano, trevan, servizi, vista mare L. 340 milioni. Intermediari. Telefonate 0571 671 538 ore pasti.

**LOANO** in complessa con piscina ingresso 2 camere tinello cucinino postauto L. 145 milioni. Tel. 019 612 643.

**RAPALLO** via Garibaldi 9 ingresso camera cucinino tinello bagno balcone L. 195 milioni. Tel. 0173 75 542 past.

**SANREMO** in residenza prestigiosa vista mare comoda spiaggia si contro villa bilocali da L. 137 milioni. Informazioni e prenotazioni. Tel. 011 666 3222.

**SANREMO** splendida posizione villa indipendente mq 150 su 2 piani con box giardino vista mare. Tel. 011 256 772.

**ZONA** Loano 3 km mare privato vende alloggio libero 2° piano appartamento L. 160 milioni. Tel. 0141 210 337 dopo 21.

### COSTA AZZURRA

**CHINTORI** di Nizza bilocali in parco con piscina, tennis e vista mare a L. 200 milioni. Tel. 011 817 8377.

**FREJUS PLAGE** monoblocchi tra Cannes e St. Tropez in complesso con giardino e piscina. Tel. 011 817 8377.

**JUAN LES PINS** occasione nuova immobiliare a 50 mt mare prezzi tanto bilocali da FF. 580.000. Bolla 011 437 5591.

**MENTONE** a 30 mt dal mare vicinissima Casinò bilocali mq 48 bilocale di pregio da L. 204 milioni. Intermediari 011 559 752.

### MENTONE

Imprese vende direttamente

**SPLENDIDI BI/TRILOCAI**

vista mare e partire da lire

**150 MILIONI**

ampi terrazzi solai

possibilità mutuo 7%

Tel. 0182 585 507 - 0337 281 578

**MENTONE** in costruzione monoblocchi di varie metrature vista mare a partire da FF. 285.000. Tel. 011 771 1590.

**MENTONE** 400 mt dal mare centro città residenza civile finitura bilocali FF. 441.000. Segue 011 568 3222.

**NIZZA** a pochi minuti da place Massena in residenza bilocali ampi terrazzi box FF. 350.000. Segue 011 568 3222.

**NIZZA** a 300 mt dal porto vicinissima bilocale a partire da FF. 290 mila con garage ufficio. Mediam 02 583 17190.

**NIZZA** costruttori monoblocchi adiacenti alla Promenade des Angles a partire da L. 95 milioni. Tel. 011 817 8377.

### NIZZA

prestigiosa costruzione rifacimento sul nuovo porto di Nizza. Appartamenti di lusso ristrutturati dal monoblocchi al tri vani. Dimensione Europa 011 668 3041.

**NIZZA** Promenade des Angles: proprietario vende bilocale mq 60, di fronte mare, ristrutturato, terrazza, cantina. FF. 890.000. Tel. 0033 93 720 968.

### ESTERO

**CORSICA** località esclusiva: villette appartamenti in residenza fronte mare da FF. 275.000. Tel. 0031 628 612.

**CORSICA** organizzazione week-end primario senza impegno una casa in un'isola residence sul mare per investire nell'isola più bella. Tel. 02 480 11823.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**A.A. CAPANNONI** Carignano fronte strada etappe adatti ad attività commerciale o artigianale da mq 900 a 2000 venduti. Tel. 0175 249 220.

**ASINACE** corso Montegrappa base fabbricati seminterattati libero mq 400 e mq 300 occupati. Due Ene 434 5848.

**BARBISSE** su corso Vittorio alloggio rifinito uso ufficio 4 vani servizi possibilità permessa. C.S.I. 806 3432.

**AVIGLIANA** zona industriale capannoni ogni attività liberi varie metrature grandi parcheggi, uffici venduti. A.P. 936 1320.

**CAPANNONE** in complesso condominiale Pasquale venduto. Mq 200 accesso diretto via Emilia. Edilcase 561 3535.

**COLLEGGIO** corso Francia palazzina uffici open-space su 2 livelli. Autovisiva. Mq 3400. Edilcase 561 3535.

**CORSO** Giulio Cesare via Cuneo palazzina disposta su 2 piani mq 550 capannone mq 350 tettoie cortile. Silpa 619 9494.

**CORSO** Pasquale/Traporti fronte strada uffici indipendenti esposizioni locali mq 100 a mq 800 stessa casa. Tel. 501 1111.

**CROCIETTA** zona opportuna. In stabile d'epoca alloggio ufficio con ingresso indipendente 250 mq con sottotetto locale di 110 mq area accesso proprio parcheggio privato il posto unico. Grimaldi 503 658.

**FARMACIA** Carignano via Giacchino colono reddito mq 150 L. 150 milioni venduti. Muri. Carano Immobiliare 385 7100.

**IMPRESA** vende edificio industriale alla struttura mq 1725 ampliato. Silpa 619 9494.

**IMPRESA** vende edificio industriale alla struttura mq 763 ampliato. Ufficio mq 100 mt. Tel. 597 116.

**IMPRESA** vende edificio industriale da costruire mq 1602 ampliato mq 800, su terreno mq 4318. Tel. 597 116.

**LOCALE** commerciale adatto ufficio. S. Rita (vicino Casarini) libero mq 500 circa di volume. Vianelli C. 562 6613.

**PRIVATO** vende nuovi prestigiosi uffici corso Unità d'Italia mq 133 L. 750 milioni non trattati. Tel. 011 519 2591.

**S. DONATO** negozio 5 vetrine mq 120 circa con seminterattato collegato mq 300 circa presso carcio venduto. Tel. 662 3803.

## STABILE

## IN BLOCCO

## CENTRALISSIMO

## UFFICI E NEGOZI

## parzialmente libero

Scrivere: Pubbliempa 2439 - 10100 Torino

**UFFICIO** prestigioso corso Tassoni in ristrutturazione recente mq 150 posto auto. Luciano Vola 436 1395.

**VENDITA** via Barberio angolo via S. Tommaso maia negozio libero mq 65 superiori 50 mq posti auto 2 magazzini 20 mq ciascuno in cortile 5 vetrine. Richiesta L. 370 milioni. Torino Centro Immobiliare C.I. via Garibaldi 12. Tel. 662 2439 - 502 1783.

## VENDO NEGOZIO

corso Pasquale ottimo posizione 5 vetrine mq 200 oltre magazzino carcio e box. Gabetti 57 87.

### BOX AUTO

**EURODILE** vende corso G. Gasperi stessa casa box doppio. Tel. 437 6886.

# Audi ha rivoluzionato il modo di costruire le automobili.

## Oggi rivoluziona il modo di pagarle.



**425.000\* lire al mese per avere una Audi 80. La rivoluzione comincia qui.**

Si chiama "Più credito".

È un modo assolutamente nuovo e

innovativo di concepire il finanziamento

per l'acquisto di un'automobile.

È molto più flessibile di ogni

altra formula tradizionale, perché è

qualcosa di più (e di diverso) di un

tradizionale finanziamento.

Un esempio: con "Più credito"

potete avere subito una Audi 80 16

a sole L. 425.000\* mensili con

un anticipo di L. 12.785.080.

Alla fine del periodo di finanziamento,

potrete valutare con il

vostro Concessionario Audi i modi

più opportuni per saldare la quota

rimanente, addirittura convertendo

il valore della vostra Audi in un

anticipo per l'acquisto di un nuovo

modello. Così a vantaggio si aggiunge

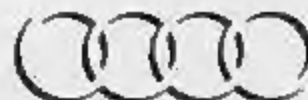
vantaggio.

Perché Audi è all'avanguardia

della tecnica. Anche nel finanzia-

mento.

Audi.  
All'avanguardia  
della tecnica.



\* Prezzo chiavi in mano L. 23.785.080 esclusa A.I.R.T. - Anticipo L. 12.785.080 - Importo finanziato L. 17.000.000 - Istanza L. 200.000 - 40 rate mensili posticipate di L. 425.000 - Rate finale L. 510.000 - T.A.N. 14,03% T.A.E.G. 15,81% - Salvo approvazione Finimpresa S.p.A. - Validità campagna fino al 31 Agosto 1994 - Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi pubblicati a termino di legge.

### IMPRESA DEAMBROSIS

vende in Torino corso Brunelleschi

box auto magazzini varie metrature.

Tel. 411 4482 - 318 1254.

### TERRENI

**VENDITA** terreno agricolo zona Fontana

dei Francesi. Sili 011 561 1137.

**VENDITA** terreno con progetto box auto

Procedura (pergo Tabacchi). Sili 011

561 1137.

### IMMOBILIARE ACQUISTO

### TORINO CITTA'

**A. RICERCHIAMO** in acquisto per

appartamenti liberi occupati zona centro

Crocetta. S. Rita pagamento contanti.

Edilmark 434 1316 - 434 1426.

**A. RICERCHIAMO** urgente in acquisto

zona periferica Crocetta padronale villa o

palazzina 2/4 unità abitative giardino

box. Edilmark 434 1426 - 434 1418.

**ACQUISTO** alloggio 150/160 mq anche

da ristrutturare zona oltre Po piazza Vi-

torio. Studio Immuo 535 501.

**BIANCA** acquista appartamenti stabili e tar-

rati definitivi rapide e senza impegno.

Tel. 434 5758.

**BIANCA** ricerca o valuta senza impegno

appartamenti ville case in Torino e

contorni. Personalità 216 4115.

**CERCHIAMO** per nuovo cliente villa o

palazzina o villa con giardino collina

torinese. Studio Enri 900 1005.

**EDILCASE**

se pensate di vendere casa...

Edilcase probabilmente gli

conosce chi vuole e può comprare

il vostro immobile

TELEFONATECI AL 561.3535

### RICERCHIAMO

In acquisto per nostro cliente 3 ca-

mere casine bagno in zona centro

Moncalieri. Gabetti 011 57 87.

### RICERCO

in acquisto in Torino la casa

100/120 mq in stabile signorile

pagamento contanti. Benelli 590 888.

**BOGHI** tel. 771 0087 cerca con ur-

genza in acquisto bilocale 60/130 mq in

via decorata con ascensore.

### TORINO PROVINCIA

**A. RICERCHIAMO** in acquisto per

appartamenti ville case in zona

provincia causa forte richiesta. Edil-

mark 434 1316 - 434 1426.

**RICERCA** rustici case o ville anche

da ristrutturare con giardino attiguo max 50

km Torino. La Borsa 366 482.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**ACQUISTO** stabilimento luminoso 2.000

mq possibilmente su un piano piccola

industria. Tel. 535 501.

### TERRENI

**IMPRESA** costruzioni per uffici terreno

edificabile uso industriale - commerciale

in Torino o prima cintura. Tel. 663 5250.

### AFFITTI OFFERTI

### TORINO CITTA'

**A.A. CASAFITTI** precellente alloggio bi-

locale servizi terrazzo elegantissimo arre-

dato posto auto. Tel. 593 901.

**A.A. CORSO** Francia abitazione ufficio in

casa d'epoca ristrutturata ingresso 4 va-

ni bagno. Sante 437 5888.

**A.B.C. CASE** 696.5000 Centro casa si-

gnorile luminosa uffici di 3/4/5/6 vani a

**AFFITTASI** a studenti impiegati stessa

caso soffitta L. 150 mila manili o monoloca-

le L. 400 mila. Barba 962 4990.

**AFFITTASI** zona piazza Castello in casa

signorile prestigiosa monolocale arredata

edilizia recente. Fidin 541 352.

**AFFITTASI** zona piazza Massima e prospe-

tti sposi 1/2 camera tinello cucinino L.

450 mila / 500 mila casa signorile. Tele-

fonare 725.005 mobilino.

**AFFITTO** zona Moncalieri alloggio libe-

ro fine mese 4° piano 2 camere tinello cu-

cinino e bagno L. 750 mila. Tel. 561 3723.

**ATTICO** Crocetta ottimo stabile salone 2

camere cucina servizi attico. Nord-

mobili 771 3333.

**BILocale** consett tinello completamente

arredato. Studio Rocca tel. 588 3817.

**CENTRO** storico via Garibaldi ristrutturato

beni con terrazzo autonomo e caminetto

uso piano terra. Riservata. Tel. 612 7288.

**CORSO** Francia adiacente immediato

stabile ingresso 2 camere cucinino bagno

completato. Fidin 541 352.

**CORSO** Una recente signorile abitazione

soffitta 2 camere tinello cucinino bagno

completato. Fidin 541 352.

**CORSO** Tassoni zona Benini affittasi

ampio alloggio signorile con salotto

completato. Fidin 541 352.

**CROCIETTA** 4 camere cucina 1° piano ad

uso abitazione/ufficio arredato. Studio

Rocca tel. 588 3817.

**DI SALVATORE** 561 7183 - 568 3457 affi-

ta confortevole monolocale ben arredato

uso piano terra. Riservata. Tel. 612 7288.

**ELIO CODONI IMMOBILI** 690 2265/4

Crocetta (Pignola) 4° piano salone 2

camere servizi L. 1 milione 200 mila.

**ELIO CODONI IMMOBILI** 690 2265/4

via Telucchi (Francia/Tassoni) salone car-

**PIAZZA** Sabotino 3 camere, in-

gresso, bagno L. 750.000 mensili. Tel.

960 3447.

**PIAZZA** Sabotino stessa casa affitti ore-

stati uso transitorio ingresso camera cucina

bagno. Silpa 619 9494.

**STADIO** Vecchio via Bruno arredato ot-